







OTRANTO  
DAL NOSTRO INVIATO

Una tragedia evitata in estremo, uno sbarco annunciato, ma anche il più drammatico dei viaggi finora raccontati dai profughi curdi giunti sulle coste italiane. La nave Cometa appare nelle acque pugliesi quando sulle tavole si serviva il pranzo di Capodanno parte all'incirca 8-10 giorni fa dalla Turchia. E' una nave di 90 metri, quasi il doppio della Ararat giunta nella notte tra il 26 e il 27 dicembre. Ma a bordo vi sono 386 persone, fra loro anche una bimba poco prima di lasciare la Turchia. Sono meno della metà dei profughi della Ararat. C'è un motivo: la mafia che ha organizzato il viaggio deve anche aver fittato l'aria e capito di dover fare attenzione. I controlli si vanno intensificando, per passare a necessario agire nella massima segretezza. Nessuno deve stare in coperta, si decide. I profughi vengono stipati nella stiva e costretti a rimanere. Per tutta la durata del viaggio non vedranno mai la luce del sole. Tre o quattro giorni di navigazione, pane e acqua come unico alimento, la Cometa giunge in Albania, e fa scalo nei pressi di Saranda, insieme a Valona il centro della rivolta della scorsa primavera. Lì, invece del cibo e dei generi di conforto promessi, l'equipaggio, sei persone, si avvicina ai profughi con le bocche dei Kalashnikov puntate e le dita pronte a sparare. Soldi, gioielli e ogni altro oggetto di valore finisce nelle tasche degli uomini armati. Tre giorni dura la sosta a Saranda, poi la Cometa si rimette in movimento, i profughi nella stiva sempre sotto la minaccia delle armi. Altri tre giorni di viaggio, nemmeno più il pane e l'acqua a illudere gli stomaci. E' Capodanno quando la nave giunge nel Canale d'Otranto, come previsto e annunciato da tutti gli osservatori e esperti italiani e internazionali. Il comandante inserisce il pilota automatico, cala una scialuppa in mare e si delega insieme con l'equipaggio. E' il copione già nota di tutti gli sbarchi clandestini. Questa volta, però, la nave invece di andare alla deriva verso una spiaggia, si dirige verso gli scogli di Capo d'Otranto. La nave e il suo carico, abbandonati a 7-8 nodi di velocità, si avvicinano verso la tragedia. In condizioni diverse di mare, la collisione e il naufragio sarebbero stati inevitabili. E' un Capodanno dolce, invece, quello al largo di Otranto. La deriva verso gli scogli del capo è veloce, ma non troppo. Giunta a meno di mezz'ora dalla collisione, la nave viene avvistata da un elicottero levatosi dalla fregata Sagittario della Guardia di Finanza. Il salvataggio avviene intorno alle 13.30. La fregata si avvicina. I profughi sono in coperta, alcuni indossano il salvagente, tutti sollevano le braccia in alto, gridano, chiedono aiuto. I finanzieri salgono a bordo, fermano le macchine e buttano l'ancora. Mancano meno di 500 metri dalla costa di Capo d'Otranto, ma l'incubo è finito. Nel pomeriggio i profughi vengono sbarcati. Otto vengono ricoverati: quattro donne e quattro ragazzi e ragazze, la neonata è fra loro. Gli altri vengono trasferiti nei centri di accoglienza di San Foca e Roca utilizzati durante l'emergenza-albanesi. A una prima stima appaiono circa 230 i curdi, e oltre cento i profughi di nazionalità diverse. I profughi vengono divisi in famiglie e singoli. A tutti, al calare della sera, viene servita una cena musulmana a base di pesce e uova solo preparata dalla diocesi di Lecce. Oggi inizieranno le procedure di identificazione, mentre dai porti della Turchia sono già in viaggio più di una nave, secondo quanto ha rivelato il rappresentante in Italia del Fronte di liberazione nazionale dei Kurdistan Ahmet Yaman al capo della polizia Fernando Masone in un incontro al Viminale. Ahmet Yaman ha anche consegnato gli elenchi di oltre 300 nomi di trafficanti in grande maggioranza turchi, operanti in Turchia, Grecia, Germania e Italia, inclusi i presunti organizzatori degli ultimi sbarchi, il risultato di una lunga inchiesta condotta dal movimento di liberazione curdo, già anticipata in parte da alcune procure italiane. [f. ama.]

## La nave stava per finire sugli scogli: l'equipaggio era fuggito dopo aver derubato

CHIESA E PARTITI DI FRONTE ALL'EMERGENZA

NAPOLITANO

«La decisione di concedere l'asilo politico è valida solo per gli stranieri curdi»



GASPARRI (An)

«Il caso curdo è diverso da quello degli altri clandestini ma basta con esodi incontrollati»



MANTOVANI (per)

«Il governo turco deve smetterla con i ricatti sul flusso dei profughi e cambiare politica»



BORGHEZIO (Ln)

«Con la sua scelta Napolitano dimostra che l'Italia non sa rispettare Schengen»



MONS. RUPPI

«Oggi il Salento ha offerto un'altra prova di solidarietà verso questi nuovi poveri»



# Salvati a 500 metri dal disastro

## Sbarcano in Puglia 386 disperati, in gran parte curdi

PIU' DI 2000 CLANDESTINI NEL '97

### Anche a Lampedusa torna l'allarme

AGRIGENTO. A mezzanotte di Capodanno nell'isola di Lampedusa è avvenuto l'ultimo sbarco di clandestini nordafricani del '97, e il primo del '98. Finanza e carabinieri hanno bloccato 47 (tunisini e marocchini) subito dopo essere stati sbarcati da un peschereccio proveniente dalla Tunisia: per quindici ore di viaggio hanno pagato un milione. Nel centro di accoglienza di Lampedusa ai 47 sono stati offerti panettone e spumante: quasi tutti hanno rifiutato lo spumante perché musulmani. L'offerta è servita a stemperare la tensione che si era accumulata durante le ricerche dei clandestini che, raggiunta a nuoto la riva, bagnati e infreddoliti si erano sparpagliati in tutte le direzioni nella speranza di sfuggire ai militari. A Lampedusa nel '97, la Guardia di Finanza ha fermato 1380 dei 2500 clandestini sbarcati sull'isola. [a. r.]

te: quasi tutti hanno rifiutato lo spumante perché musulmani. L'offerta è servita a stemperare la tensione che si era accumulata durante le ricerche dei clandestini che, raggiunta a nuoto la riva, bagnati e infreddoliti si erano sparpagliati in tutte le direzioni nella speranza di sfuggire ai militari. A Lampedusa nel '97, la Guardia di Finanza ha fermato 1380 dei 2500 clandestini sbarcati sull'isola. [a. r.]

La Farnesina ribatte: «L'Italia da sempre chiede alla Turchia il rispetto dei diritti umani e la questione curda è centrale»



A destra il premier della Turchia Mesut Yilmaz

IL CASO

UNA CRISI ANNUNCIATA

ROMA. I profughi curdi arrivati in Calabria mettono a dura prova i rapporti fra Italia e Turchia ed aprono qualche crepa nelle intese di Schengen. Ankara non ha gradito la decisione di concedere asilo politico ai curdi. Il ministero degli Esteri, guidato da Ismail Cem, ha affidato ad una nota ufficiale il proprio disappunto. «Siamo disposti a riprendere i clandestini giunti dalla Turchia - si legge nel testo - ma se i Paesi europei concederanno asilo politico a chi emigra per motivi economici incoraggeranno altri sulla stessa strada. Per Ankara all'origine dell'emergenza-profughi c'è una rete criminale di trafficanti» e non un

«caso politico». Inoltre il governo di Mesut Yilmaz teme - spiegano fonti diplomatiche - una «slittamento italiano» verso le posizioni di altri europei che mirano ad internazionalizzare la crisi curda per allontanare la Turchia dall'Ue. Alle critiche Napolitano ha risposto con franchezza: «Diamo asilo a chi ne ha diritto, è stato il Parlamento, prima del governo, a chiedere di interessarsi al dramma dei curdi». La Turchia deve smetterla con i ricatti, aggiunge Ramon Mantovani, responsabile Esteri di Rifondazione, che propone «osservatori internazionali in Kurdistan».

Ad Ankara, negli ambienti del ministero degli Esteri, si sottoli-

nea la «contraddizione» fra «Napolitano che dà asilo ai curdi» e «Dini da sempre a noi vicino». Come si ricorderà la Farnesina, nel luglio del 1996, impedì la riunione del Parlamento curdo in esilio, andando incontro alle critiche di Verdi e Rifondazione che invece ora si ritengono «soddisfatti dalla linea-Napolitano sui profughi». Ma alla Farnesina si osserva che «non c'è alcuna contraddizione» fra Dini e Napolitano. «L'Italia resta favorevole all'apertura dell'Ue alla Turchia ma da sempre - si fa notare - chiediamo ad Ankara il rispetto dei diritti umani, buoni rapporti con i vicini e collaborazione su Cipro. Per quanto riguarda i diritti umani, la questione

CAPODANNO A SOVERATO. Profughi sbarcati in Italia festeggiano l'anno nuovo e la nuova patria con canti e balli. Le immagini sono riprese dal Tg3. Alcuni di loro hanno chiesto asilo politico ed è presumibile che resteranno in Italia, per altri questo è un punto di transito verso altri Stati dell'Europa



## Ankara ai ferri corti con Roma «Un errore concedere l'asilo»

curda è centrale». Come dire: chiedere alla Turchia di affrontare la questione curda significa favorire i rapporti con l'Ue. Ecco perché, nel suo discorso di fine anno, anche Scalfaro ha unito il plauso all'asilo per i curdi al sostegno per la marcia di avvicinamento della Turchia all'Ue. Ciò che Yilmaz e Cem temono è l'ipotesi della «conferenza internazionale» di cui ha parlato Napolitano ed a cui, per il pds, dovrebbero partecipare Turchia, Iran, Iraq, Siria, Armenia - che ospitano i curdi - ed essere presenti Ue e Usa. Ma è assai più probabile che la prima mossa italiana - ieri invocata dall'opposizione - sarà la richiesta di convocare un vertice ad

hoc dell'Ue a livello di ministri degli Esteri. E l'iniziativa annunciata potrebbe essere la richiesta ai Paesi dove vivono i curdi di garantire loro uno «statuto speciale». Da Bruxelles a Londra (nuovo presidente dell'Ue) nessuno pensa di toccare le frontiere del Medio Oriente per far nascere il Kurdistan. Roma ed Ankara sono ai ferri corti anche sulla lotta anti-clandestini. Napolitano ieri ha rimarcato polemicamente che «da un mese e mezzo abbiamo chiesto alla Turchia di controllare coste e porti». Mentre il governo Yilmaz chiede all'Italia di siglare in tempi stretti l'accordo di collaborazione fra polizia da noi proposto. Ma

dietro c'è dell'altro. Ankara teme l'insediamento in Italia di cellule del Pkk: il Partito dei lavoratori curdi, responsabile di attentati e guerriglia in Turchia, catalogato come «terrorista» da Germania e Usa e messo all'indice in Francia. L'altro fronte aperto è quello di Schengen. Sebbene Napolitano abbia ribadito l'impegno a «rispettare gli accordi», Vienna - d'accordo con Bonn - è passata alle contromisure e per timore dei curdi ha ripristinato da ieri i posti di frontiera di Passo Resia e San Candido, appena smantellati. Toccherà ora al Belgio, nuovo presidente di turno dei Paesi Ue firmatari degli accordi di Schengen, affrontare l'attesa crisi. [m. mo.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857  
DIRETTORE RESPONSABILE  
Carlo Rossella  
CONDIRETTORE  
Luigi La Spina  
VICEDIRETTORE  
Vittorio Saladini, Paolo Passarini  
Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CENTRALI  
Franco Tropea, Roberto Bertoldi  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Ugo Magri  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Beria di Argentine  
ART DIRECTOR  
Cynthia Sigarillo  
EDITRICE LA STAMPA SPA  
PRESIDENTE  
Giovanni Agnelli  
VICEPRESIDENTI  
Vittorio Calissano di Chianano  
Umberto Cutilia  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
E DIRETTORE GENERALE  
Paolo Paloschi  
AMMINISTRATORI  
Luca Cordero di Montezemolo  
Giovanni Giovannini  
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti  
STABILIMENTO TIPOGRAFICO  
La Stampa, via Marengo 32, Torino  
STAMPA IN FASCICLE  
La Stampa, S. Eusebio 11, Torino  
STY ed. C. Pizzelli 136, Roma  
STY spa, Quarta Strada 33, Catania  
Nostro SAME spa, c. della Libertà 11, Milano  
L'Unione Sarda spa, c. E. Mattei, Cagliari  
Nord Edit, 15-21 Rue du Café, Ransbach

INTERVISTA

IL RESPONSABILE  
ESTERI DEL PDS

ROMA. UMBERTO Ranieri, responsabile Esteri del pds, l'arrivo dei curdi ripropone la presenza di una «questione islamica» in Italia. Qual è la vostra ricetta per affrontarla? «Non condivido l'opinione di quegli studiosi secondo cui al conflitto fra democrazia e comunismo si sarebbe sostituita oggi la contrapposizione fra Occidente ed Islam. Bisogna contrastare questa tendenza: il conflitto non è ineluttabile, democrazia ed Islam non sono inevitabilmente incompatibili. Bisogna operare per favorire comprensione, dialogo e convergenza. Anche perché il fondamentalismo è una deviazione rispetto alla grande tradizione dell'Islam». Quale contributo può dare l'Italia alla convergenza con il mondo dell'Islam? «Lo può dare su due piani diversi ma egualmente cruciali: favorendo l'avvicinamento fra Nord e Sud del Mediterraneo e promuovendo l'integrazione dei musul-

## «Ora integriamo i musulmani»

### «Un concordato per la comunità italiana»

A destra donne e bambini curdi sbarcati ad Otranto. A fianco il responsabile Esteri del pds Umberto Ranieri. Nell'altra foto curdi a bordo della «Cometa» aspettano di essere sbarcati



palestinese, le cui conseguenze si ripercuotono nell'intera regione». E per l'integrazione dei musulmani in Italia, qual è la strada da seguire? «E' una strada che passa per il

Parlamento. La nuova legge sull'emigrazione, approvata alla Camera ed ora al vaglio del Senato, è un primo passo perché definisce gli strumenti per l'accoglienza degli stranieri. Sarà poi neces-



ria una legge ordinaria per consentire la partecipazione alle elezioni amministrative degli extracomunitari. Per alcuni di questi gruppi etnici e nazionali la religione è un elemento fondamentale della loro identità, che bisogna riconoscere in quanto tale, con apertura e rispetto. L'integrazione degli stranieri deve essere un progetto centrale delle politiche culturali dei prossimi anni, italiane ed europee. Il pds ha iniziato un lavoro di studio ed approfondimento.



# i profughi. Un viaggio allucinante dalla Turchia: stipati nella stiva per 10 giorni a pane e acqua



## «Non c'è pace senza giustizia»

### Appello del Papa sulla globalizzazione

**CITTA' DEL VATICANO.** Due anni fa, il Duemila, e Giovanni Paolo II lancia un forte appello a tutti coloro che hanno potere nel mondo, perché l'appuntamento con il Millennio porti frutti di pace. E' un pianeta sofferente, quello che papa Wojtyla vede dall'alto dei Palazzi Apostolici: un panorama di massa, di profughi, di povertà o miseria per la grande maggioranza degli esseri umani. Nel primo «Angelus» del 1998 il Pontefice ha lanciato un allarme: «Il processo di globalizzazione in atto nel mondo ha detto - ha bisogno di essere orientato nel senso dell'equità e della solidarietà, per evitare che esso di fatto, se non nelle intenzioni, emargini persone, gruppi e popoli».

L'obiettivo è arrivare a una «famiglia di Nazioni»: potrà il Duemila, si è chiesto Giovanni Paolo II, segnare un significativo impegno nella costruzione della pace? Forse sì, ma a patto - è la ri-

sposta - «che ciascuno si impegni per la giustizia, nel rispetto dei diritti umani e nel coerente adempimento dei relativi doveri». Bisogna evitare che la sperequazione fra la fetta di mondo ricco e gli altri aumenti, ha ricordato il Pontefice; e ha riconosciuto che «un positivo passo in questa direzione è certamente l'impegno di riduzione coordinata del debito estero dei Paesi più poveri». Ma non basta; ci vuole un progetto più a lungo termine, e una soluzione duratura richiede lo sforzo concertato di tutti».

Il Pontefice non si nasconde che non sono solo i meccanismi finanziari internazionali la causa del crescente, pesantissimo indebitamento del Terzo Mondo verso il Nord. «Occorre inoltre - ha detto, con riferimento a governi e classi dirigenti almeno poco attente - che in ogni nazione si promuova la cultura della legalità e la buona amministrazione, e si combatta la

corruzione». E ancora non basta; la giustizia esige che i Paesi in cui il benessere è più diffuso abbandonino la cultura dello spreco e del lusso; e in particolare i cristiani devono essere i capifila di questa tendenza. «Il grande Giubileo, verso il quale siamo incamminati, costituisce per i credenti un forte appello allo spirito di condivisione, ad uno stile di vita semplice come condizione per una distribuzione sempre più equa dei frutti della creazione».

A San Pietro, ieri mattina, era presente il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede al gran completo, testimonianza tangibile dello sforzo costante della diplomazia vaticana di attivare il maggior numero di canali possibili attraverso i quali far giungere le parole di Giovanni Paolo II. «Nel messaggio di quest'anno - ha detto il Pontefice all'omelia - ho voluto soffermarmi sullo stretto legame che unisce la promozione della



Papa Wojtyla. A San Pietro, ieri mattina ha ricevuto il Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede al completo, testimonianza dello sforzo della diplomazia vaticana di attivare ogni canale per far giungere nel mondo le parole del Papa

persona». E così, «individui, famiglie, comunità, nazioni, tutti sono chiamati a vivere nella giustizia e ad operare per la pace». Papa Wojtyla ha ribadito anche di fronte agli ambasciatori che obiettivo della Chiesa è la «costruzione di un mondo più giusto e più fraterno», e ha ricordato la preoccupazione «per varie situazioni di tensione e di guerra».

Come ogni anno ha voluto dare un segno di attenzione particolare alla sua seconda patria, augurando «pace e serenità ai romani e agli italiani, specialmente alle persone e alle famiglie che attraversano momenti difficili», e ha ringraziato il Presidente della Repubblica per «le cordiali parole della sera precedente». Fra l'altro il 15 gennaio il Pontefice seguirà l'esempio di Paolo VI, e si recherà in Campidoglio, una visita nel segno del grande Giubileo del 2000.

Marco Tosatti

L'ammiraglio Ferraro: «Non si possono respingere i profughi: navigano in modo così precario che si metterebbe a repentaglio la loro vita, tentando abbordaggi o altre manovre»

## INTERVISTA IL NUMERO UNO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

**OTRANTO  
DAL NOSTRO INVIATO**

Nessuna illusione. «La costa italiana non sarà mai completamente impermeabile e lo stitichio degli sbarchi continuerà ancora a lungo, e nessuno potrà impedirlo. Tutto quello che si può sperare è una lieve attenuazione del fenomeno. E' la previsione e la convinzione dell'ammiraglio Renato Ferraro, comandante generale del corpo delle Capitanerie di porto, impegnato in prima linea in questa strana guerra in corso da un anno ormai lungo le coste adriatiche, ioniche e in parte anche siciliane, dove i confini tra vittoria e sconfitta non sempre sono chiari».

Sconfitta è l'Italia, considerata il ventre molle dell'Europa, un colabrodo. «Non è così. Questa gente intende entrare in Europa. Arrivare in Grecia sarebbe inutile. Di lì, via terra, non possono raggiungere le loro mete. Oltrepassata la Grecia, l'Italia è la prima riva utile, il primo Paese lungo quel cammino ad avere una continuità terrestre con il cuore dell'Unione europea e a permettere di raggiungere Paesi come la Germania, l'Olanda e la Francia via terra una volta sbarcati».

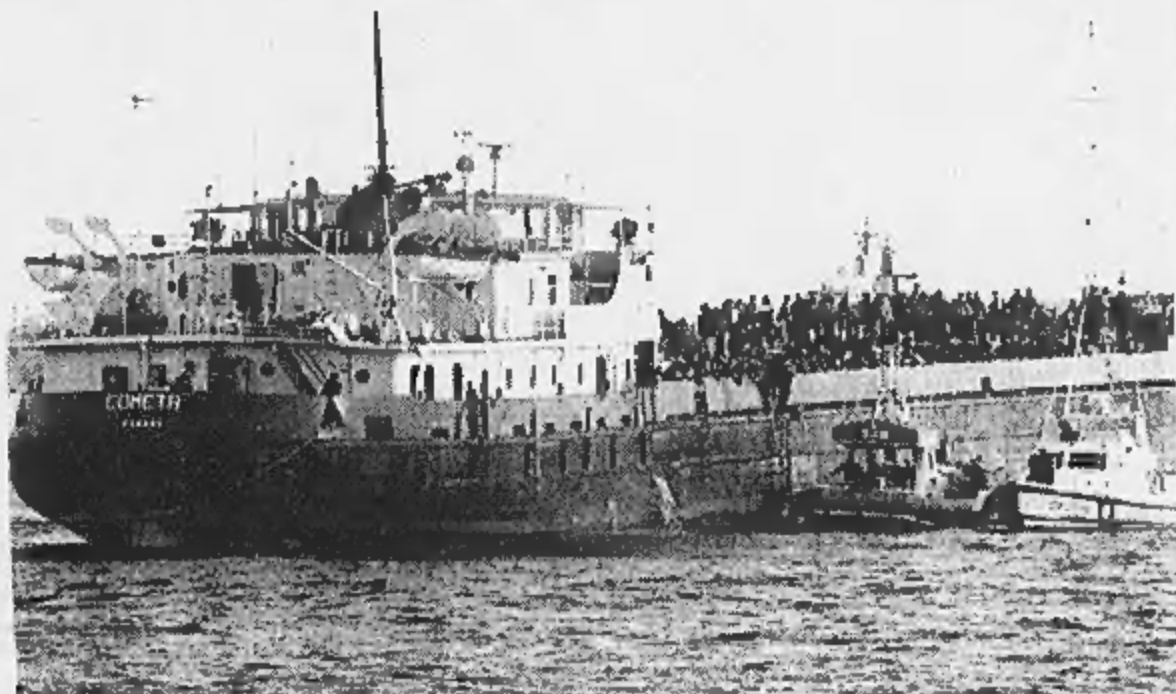
Questo è vero, ed è una spiegazione legata alla geografia, ma ciò non toglie che l'Italia non riesca a impedire questo continuo arrivo di navi e gommoni.

«Respingere non è nemmeno lontanamente pensabile né fisicamente né umanamente. Fisicamente perché le condizioni in cui costoro navigano sono così precarie che si finirebbe per mettere a repentaglio la loro vita, tentando un'operazione di abbordaggio o qualsiasi manovra per modificare la loro rotta. Umanamente perché quando arrivano sono troppo debilitati, malati, bambini: come si fa a



Prime cure a donne e bambini. A destra motovedette della Finanza affiancano la nave turca «Cometa»

dirgli: tornate indietro? Il nostro obiettivo non è respingere, ma salvaguardare le vite umane ed evitare che questi disperati entrino clandestinamente. Questo nel caso dei curdi, un popolo in fuga per motivi politici. Ma nel caso degli albanesi troppo spesso la fuga ha radici che affondano nel-



## «E' impossibile sigillare le coste contro gli sbarchi»

la criminalità organizzata. Nemmeno in questo caso respingere è possibile?

«Gli sbarchi dall'Albania ci preoccupano molto. Le due coste, quella albanese e quella pugliese, si fronteggiano per un lungo tratto. I punti di partenza sono infiniti come infiniti sono quelli di approdo».

Ma esiste un'attività di pattugliamento anche della costa albanese in corso da aprile da parte della Guardia costiera. Non ha dato risultati positivi?

«Siamo riusciti a impedire che partissero altre navi grosse, ma le piccole imbarcazioni non possono essere tutte bloccate alla

partenza. E' possibile invece intercettare e segnalare alle forze attive sulla costa italiana. Una volta in mare, i mezzi piccoli e veloci sono troppo sensibili rispetto a un abbordaggio. La loro vulnerabilità diventa la loro forza. Possono capovolgere al minimo contatto. Un'azione coercitiva è difficile, e non impossibile».

Non si può respingere, non si può fermare. Non si può proprio agire in nessun modo?

«Non è con mezzi di carattere operativo che si può arrestare il fenomeno. L'unica azione possibile è evitare la partenza. Per evitare la partenza è necessario

trovare soluzioni a livello politico e giuridico internazionale. Il ministro degli Esteri Dini ha chiesto un incontro con tutti i Paesi rivieraschi del Mediterraneo per definire una strategia che impedisca questi sbarchi. Esiste poi la possibilità che la Turchia intervenga e l'Albania si avvii verso un miglioramento delle condizioni. Ma nemmeno questo, in realtà, fermerebbe del tutto gli sbarchi. La pressione dai Paesi del Terzo Mondo verso l'Europa è tale da permettere di capire che è inutile farsi illusioni. Il problema esiste e la costa italiana non può, per motivi fisici, essere totalmente impermeabile».

Le Capitanerie di porto sono in grado di far fronte a una simile pressione?

«Usciamo da un anno difficile durante il quale i nostri equipaggi sono stati sottoposti a un'usura che non era prevedibile. Abbiamo fatto ogni sforzo per essere presenti nelle acque a rischio di sbarchi. Ora dobbiamo leccarci le ferite. Abbiamo un programma di rinnovamento delle nostre unità, ma speriamo di poterle anche sostituire. E presto. Non si deve dimenticare che in inverno è più facile concentrare le forze nelle aree interessate agli sbarchi. In estate un po' meno perché si intensifica la nostra attività normale legata al turismo nautico. Abbiamo già sopportato un'estate di questo tipo, la seconda sarebbe dura. Anzi, sarà dura».

Flavia Amabile

Ranieri: è falso che democrazia e Islam siano due realtà incompatibili

«Si dovrà consentire il voto alle amministrative agli extracomunitari»

dimento e cui seguiranno iniziative legislative».

La prima richiesta che la comunità musulmana italiana avanza è quella di un Concordato con lo Stato, sul modello delle altre confessioni religiose. Su quali principi si dovrebbe fondare?

«Il concordato con i musulmani è un passaggio necessario per la tutela del pluralismo, per consentire la tutela della loro identità culturale. Certo, bisognerà trovare un giusto punto di equilibrio fra le leggi ed i diritti vigenti, che valgono per tutti, e gli strumenti per garantire l'identità dei musulmani. Iniziative legislative, dialogo culturale ed accordi fanno parte della stessa strategia».

Che ruolo potranno svolgere i Paesi di provenienza dei musulmani in Italia?

«Un ruolo importante, indispensabile: per regolare i flussi migratori, per definire la collaborazione economica per concordare le regole di rispetto e tutela delle

minoranze secondo dei criteri di reciprocità».

I fedeli dell'Islam nel nostro Paese sono oltre mezzo milione. L'Italia, dalle profonde radici cattoliche, nella sua storia non ha mai ricevuto in così breve tempo una minoranza così numerosa. Sarà un processo difficile?

«Si tratta di una straordinaria novità da affrontare con rispetto e tolleranza. Ed è anche l'occasione per mostrare il profilo di una Chiesa matura, che svolge la sua missione in una società dove non tutti la pensano allo stesso modo. Un compito importante spetta alla scuola, che dovrà trasmettere ai più giovani il rispetto per le differenze. Credo anche che, nel processo di integrazione dei musulmani, sarà importante il sostegno e l'esempio delle altre minoranze, valdesi, ebrei e protestanti, e dei loro rapporti con lo Stato».

Maurizio Molinari

«Il nostro obiettivo è salvaguardare le vite e evitare che i disperati entrino clandestinamente»

**PARIGI  
NOSTRO SERVIZIO**

Tornano gli «euroscettici» in Francia, a difesa di un santuario intoccabile nell'immaginario dei francesi, quello della sovranità nazionale su temi delicati, come in questo momento - quello dell'immigrazione e della libera circolazione delle persone.

Il Consiglio Costituzionale, la Corte Costituzionale francese, ha deciso che per ratificare il Trattato di Amsterdam - l'erede di Maastricht - ci sarà bisogno di una revisione costituzionale. Ciò perché - hanno spiegato i 9 «saggi» - sulla politica della circolazione alle frontiere, dei controlli, dei visti, del diritto d'asilo, dell'immigrazione clandestina, potrà decidere, per cinque anni, il Consiglio dei ministri dell'Ue, che funzionerà anche a maggioranza qualificata, non più all'unanimità. Parigi, quindi, non potrà mettere alcun veto, e si potrebbe trovare a dover accettare regole e provvedimenti sui quali si è pronunciata in senso

contrario. La Costituzione della Quinta Repubblica attribuisce all'inalienabile sovranità dello Stato la competenza su queste materie e per rinunciare, anche solo in parte, si deve cambiare la Carta fondamentale. A decidere come, sarà il capo dello Stato Jacques Chirac.

Da un punto di vista politico, il modo in cui il Presidente deciderà di procedere sarà decisivo. Se opterà per un voto dell'Assemblea e del Senato riuniti in sessione congiunta, la corsa verso l'Europa dovrebbe procedere senza sussulti. Al contrario, tutto si complicherà qualora Chirac, con il suo diritto, ritenesse più consona alla situazione ricorrere al referendum. Il fronte trasversale degli «euroscettici», momentaneamente tacitato, che va dal comunista Robert Hue al leader del Fronte Nazionale Jean-Marie Le Pen, passando per «pezzi da novanta» del centrodestra, come l'ex ministro degli Interni neogollista Charles Pasqua, già riprende vigore al solo ventilare l'ipotesi di

un referendum. Pur se nulla lascia pensare che possa essere ormai rimessa in discussione l'adesione alla moneta unica, che non ha nulla a che vedere con il pronunciamento del Consiglio Costituzionale, il rilancio di un dibattito europeo sull'onda della revisione costituzionale, con lo spettro del referendum, inquieta non poco. Un eventuale ricorso alle urne sui temi in questione suonerebbe comunque come voto di merito del francesi su «Europa sì, Europa no». La «gauche», galassia guidata al governo dal socialista Lionel Jospin, sta già pensando, da parte sua, di sfruttare al meglio l'opportunità offerta da una revisione costituzionale. Potrebbe essere più ampia, pensano in molti a sinistra, e vi si potrebbe far rientrare la riforma della giustizia, già preparata dal guardasigilli, Elisabeth Guigou, che condurrebbe all'indipendenza delle procure dal ministero, un progetto finora relegato fra le buone intenzioni.

Tullio Giannotti

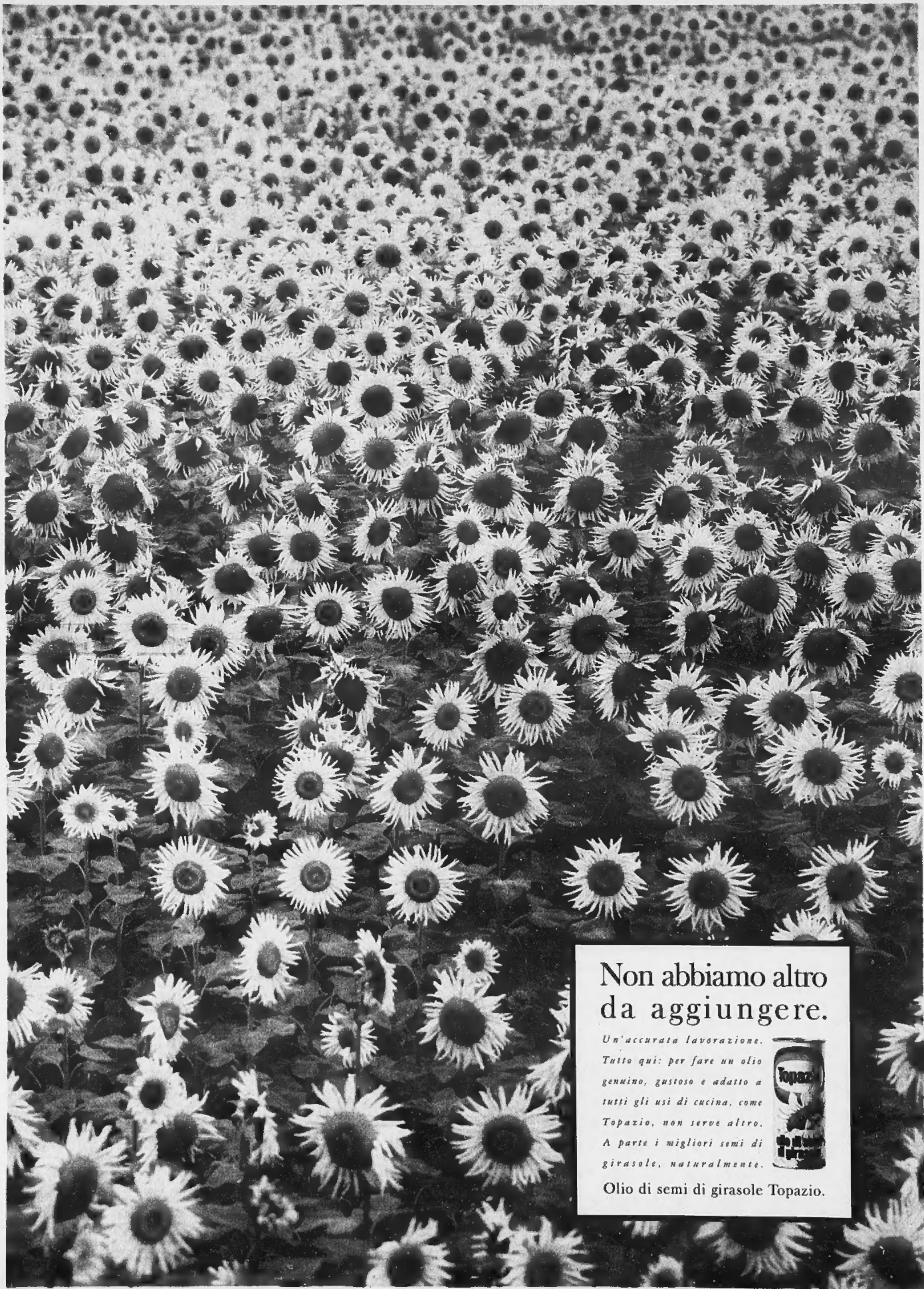
## I fuggiaschi spaventano Parigi

### «Sulle frontiere Costituzione da rivedere»

«L'unica azione possibile è impedire le partenze con soluzioni a livello internazionale»

Tullio Giannotti





Non abbiamo altro  
da aggiungere.

*Un'accurata lavorazione.*

*Tutto qui: per fare un olio  
genuino, gustoso e adatto a  
tutti gli usi di cucina, come  
Topazio, non serve altro.  
A parte i migliori semi di  
girasole, naturalmente.*



Olio di semi di girasole Topazio.





# Polemica dopo il discorso di fine anno. Il Capo dello Stato: sull'amnistia decida il Parlamento

## Scalfaro-Di Pietro, guerra sulla giustizia

### Il Presidente: no a un uso rozzo della carcerazione

ROMA. Stabilità di governo, dialogo tra maggioranza e opposizione per le riforme istituzionali e soprattutto i temi della giustizia hanno costituito l'ossatura del messaggio di fine d'anno del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Un discorso che ha raccolto vasti consensi ma che ha dato pure il via a una dura polemica: quella con Di Pietro, che si è evidentemente riconosciuto nelle parole pesanti del capo dello Stato contro gli abusi di carcerazione preventiva e contro le violazioni del segreto istruttorio.

Ecco i punti salienti del discorso del Presidente.

**STABILITÀ.** Come è aumentata la quotazione dell'Italia, quale maggiore stima, quale volto, quale sostanza? Le ragioni possono essere molte, io non posso fare adesso chissà quale diagnosi, però cogliere un punto: la stabilità...

**TASSE.** Ricorderete le polemiche sulla tassa per l'Europa, ma in questo popolo italiano l'hanno pagata tutta questa tassa. E' vero che ci sono in altri settori sul piano tasse delle deficienze... però, in fondo, dall'enorme maggioranza, c'è ubbidienza, c'è pazienza, che a volte è accettazione.

**LA CRISI.** E' stata una ventata non piacevole... Io ebbi il terrore dello scioglimento e delle elezioni perché questo avrebbe tagliato la strada, sia alla marcia verso l'Europa, sia alla Bicamerale.

**LA BICAMERALE.** E' servita molto... C'è stata questa capacità di trovare l'intesa e io spero che questa intesa

continui, faccio molti auguri e, consentitemi, faccio i complimenti a coloro che l'hanno determinata, che l'hanno voluta, che l'hanno portata innanzi in mezzo a difficoltà serie.

**GRAZIA ALL'OPPOSIZIONE.** Non posso dimenticare come Capo dello Stato, quando si è rotta la maggioranza sul tema spedizione in Albania e l'opposizione si è alzata, non ha sfruttato la situazione, ha servito gli interessi dell'Italia. Una bella lezione per tutti, la prendo anche per me.

**MEDITERRANEO INSANGUINATO.** In questo mare oggi, quanto sangue, quanta tragedia... L'Europa, la Comunità europea non può stare a guardare, non può. Mentre si massacrano a centinaia, a migliaia le persone.

**I CRIMINALI.** Mi pare che il ministro dell'Interno abbia trovato un punto di equilibrio. E' sempre difficile, non vi è dubbio alcuno, ma se le persone vengono perché vivono una persecuzione: beh, allora le porte devono essere spalancate... Anche i nostri che lottavano contro la dittatura hanno trovato le porte aperte.

**OCCUPAZIONE.** Mi ha fatto piacere che la maggioranza si è riunita e ha preso l'impegno che questo anno sia l'anno contro la disoccupazione, per l'occupazione... I giovani hanno dei pericoli enormi.

Pensiamo alla criminalità dove e come si insinua.

**GIUSTIZIA E POLITICA.** Quel rapporto è stato a volte un rapporto difficile, polemico... Il professor Grosso ha detto parole che io condivido totalmente sulla capacità di abbassare la voce, sulla capacità di tacere, di silenzio, perché non servono queste polemiche... La magistratura ha un'associazione, che ha dialogato fortemente con la Bicamerale. Spero che potrà dialogare ancora in questa fase importantissima delle riforme.

**LA "JOURNALIZATION".** La gratitudine per ciò che la magistratura ha fatto per togliere tante cose sorte dal mondo politico deve rimanere. Però bisogna avere il coraggio di dire che la carcerazione preventiva, specie quando a volte non so se il magistrato o qualche collaboratore, consentitemi, un po' rozzo, ha detto: «O parli o rimani dentro». No, questo non ha spazio nella civiltà giuridica di nessun Paese. Ha spazio, purtroppo, sotto la voce tortura... Il tintinnare le manette in faccia a uno che viene

interrogato da qualche collaboratore, questo è un sistema abietto... Gli avvisi di garanzia giunti alla stampa prima che all'interessato. No, no. C'è un articolo del codice penale che parla, si interessa proprio della violazione del segreto istruttorio. No, non è possibile.

**GRAZIA AI TERRORISTI.** Solo un numero del tutto limitato di situazioni prettamente individuali, e ciascuna con caratteristiche singole peculiari potrebbe consentire l'esercizio del potere di grazia, che è un potere personale del Capo dello Stato.

**AMNISTIA E RIFORMA.** Fanno capo alle responsabilità del Parlamento... E' competenza esclusiva del Parlamento e su questo tema il Capo dello Stato non ha diritto di avere pensieri.

**TERREMOTO.** Vi siamo vicini, vi siamo vicini in modo continuo, vi saremo vicini fra sei mesi, fra un anno in questa ricostruzione che deve essere fatta. Il governo ha preso ogni impegno.

**GRAZIE, PAPA'.** E qui dico a te Pontefice di Roma, grazie. Il Capo dello Stato si commuove pensando che tu muovi il tuo passo sofferente, ma fermo, coraggioso, per andare da questi nostri cittadini provati. Grazie Pontefice di Roma.

**LA COSTITUZIONE.** Fra tre ore, la Costituzione compie 50 anni... Se ognuno di noi si impegna a farla viva, allora certo ci sarà più giustizia, più capacità di pensare agli altri, più capacità di fratellanza, più capacità di camminare insieme, più capacità di amore. Buon anno, buon anno.

#### I DISCORSI DEL PRESIDENTE



1992	1993
Durata discorso: 30 minuti	Durata discorso: 30 minuti
Audience: 13.900.000	Audience: 15.000.000
1994	1995
Durata discorso: 36 minuti	Durata discorso: 37 minuti
Audience: 13.750.000	Audience: 15.500.000
1996	1997
Durata discorso: 20 minuti	Durata discorso: 40 minuti
Audience: 11.500.000	Audience: 11.140.000
	Share: 66,70%
RAIUNO: 5.803.000 (34,79%)	Totale RAI 1997: 8.091.000 (48,50%)
RAIDUE: 477.000 (8,65%)	CANALE 5: 3.049.000 (18,28%)
RAITRE: 611.000 (4,86%)	



«Perché parla soltanto adesso? E a che "avviso" si riferisce: forse a quello ricevuto nel '94 dall'ex premier Berlusconi?»

## «Presidente, sia chiaro a chi si sta riferendo?»

AYALA

### «Troppe cauto sull'amnistia»

ROMA. Un discorso «forse troppo cauto sul tema dell'amnistia». Il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala commenta così il discorso del presidente Scalfaro, e sottolinea che comunque il capo dello Stato «ha affrontato, sulla giustizia, temi già toccati da lui stesso in passato». Scalfaro - ha detto Ayala - ha toccato due punti importanti: un ricorso eccessivo alla carcerazione preventiva, e gli avvisi di garanzia conosciuti prima dai giornali che dai destinatari. Sul tema dell'amnistia - ha concluso il sottosegretario alla Giustizia - è stato troppo cauto. Capisco il rispetto del Parlamento, ma se avesse fatto un accenno, penso che nessuno avrebbe potuto accusarlo di invadenza delle prerogative parlamentari. [Ansa]

lustrato principi di carattere generale assolutamente condivisibili - aggiunge Borrelli, escludendo riferimenti diretti a semplici allusioni all'attività del Pool. Inoltre i miei rapporti con il Presidente sono da sempre impostati sulla reciproca stima. Un discorso «importante», «in un momento di trasformazione e di riforma - gli fa eco Paolo Giordano, vicepresidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) - il Presidente ha riconosciuto il ruolo di rappresentanza dell'Anm e il ruolo di modernizzazione che ha avuto, di critica costruttiva e di dialogo con le forze politiche».

La condanna degli eccessi della carcerazione preventiva «è una vecchia storia che appare riappare secondo corsi e ricorsi, così come il fatto di vituperare le presunte manette facili», riflette il gip veneziano Carlo Mastelloni. «Però nessuno ha mai dimostrato la strumentalizzazione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere - aggiunge Mastelloni - se ne parla in certi momenti e poi vi sono dei silenzi perché nessuno porta degli elementi validi per supportare queste tesi».

[ale, mon.]

#### LA REAZIONE

##### L'EX PM ALL'ATTACCO

ROMA. SIGNORE Presidente, sia più chiaro. Antonio Di Pietro prende carta e penna e invia una lettera aperta a Scalfaro chiedendogli di ritornare sul messaggio di fine anno, di tradurre a lui e a quanti condividono il suo disorientamento le dichiarazioni in materia di Giustizia pronunciate in tv la sera del 31 dicembre. Affermazioni troppo generiche, quelle del capo dello Stato, prive di riferimenti precisi e per questo soggette ad ogni possibile strumentalizzazione contro gli ex compagni di strada e di avventura tuttora in trincea, i magistrati del Pool: non ha gradito il messaggio, l'ex pm, o meglio non ha gradito quello che del messaggio ha potuto comprendere. Ma è il solo a nutrire dei dubbi, a chiedersi «sono gli inquirenti milanesi e lui medesimo i bersagli delle parole di Scalfaro? Il tintinnare di manette? O piuttosto, come lascia intendere qualcuno, se quelle parole si riferiscono alla vicenda Previti».

In ogni caso è la Giustizia il tema che ieri ha suscitato le maggiori reazioni e polemiche, scatenando - in serata - un violento aumento della temperatura nel Palazzo ma non solo. Valutazioni discordanti e posizioni diverse, infatti, si registrano anche sul fronte giudiziario, dove al plauso di alcuni si contrappongono richieste di chiarimento da parte di altri, più intransigenti. Ma c'è anche chi si trincerava dietro un «no commento» aperto a tutte le interpretazioni, come quello opposto ai cronisti dal procuratore di Palermo Giancarlo Caselli, ora in vacanza.

Decisamente insoddisfatto Di Pietro, che in tema di carcerazione preventiva e avvisi di garanzia si è sentito particolarmente toccato dalle parole di Scalfaro. L'ex pm affida i suoi interrogativi ad una lettera aperta pubblicata oggi su Repubblica. «A chi e a quale caso si riferisce, signor Presidente? Quale carcerazione preventiva per Lei è stata un eccesso? Perché lancia l'allarme proprio e solo adesso? E ancora, signor Presidente, a quale avviso di garanzia si riferisce? A quello ricevuto da Berlusconi alla fine del '94 o ai tanti altri casi, magari

riguardanti i signori Nessuno, pubblicizzati anzitempo?», scrive Di Pietro. Un approccio più che diretto, quello dell'ex magistrato, che nella sua richiesta di precisazioni non lesina riferimenti a nomi e date innescando la miccia di ulteriori reazioni. «Su una questione - incalza ancora - sento il bisogno di intervenire per chiederle di essere più chiaro: mi riferisco a ciò che Lei ha detto a proposito della carcerazione preventiva e degli avvisi di garanzia. Anzi, a ciò che non ha detto lasciando così alla libera interpretazione dei soliti noti la possibilità di adattare le sue parole ai propri interessi». Bando agli equivoci, insomma, o a farne le spese saranno i soliti noti, ovvero i magistrati del Pool milanesi il cui lavoro Di Pietro, in chiusura, difende a spada tratta: lavoro che, ribadisce, «ha subito e continua a subire in questi

anni ogni sorta di insulti e di ingiuste critiche».

Predezza condivisa da Federico Orlando ed Elio Veltri, entrambi deputati «dipietristi». «Scalfaro e i politici che oggi scagliano fulmini contro certi giudici non mostrano un dito quando vittime di costoro non erano politici e imprenditori. Ma solo cittadini comuni», attacca Orlando. Affermazioni, quelle sulla Giustizia, che Scalfaro poteva ri-

sparsiarsi, rincara Veltri, se non altro per una questione di prudenza.

Una sollecitazione «forte» - quella avanzata dall'ex pm e dai suoi supporter in Parlamento -, che però non esaurisce in sé la molteplicità di valutazioni ed interpretazioni con cui il mondo giudiziario soppesa le parole del Presidente. A ben vedere, persino nel Pool milanese c'è chi non condivide la severità di

Scalfaro e la sua richiesta di chiarezza. «Non si può che plaudire alle parole di Scalfaro in tema di carcerazione preventiva e informazione di garanzia», prende le distanze (e non è la prima volta) Francesco Saverio Borrelli, procuratore della Repubblica di Milano, per nulla deluso. «Sono convinto che se il Presidente avesse voluto fare riferimento a qualche episodio specifico lo avrebbe fatto, mentre invece ha il-

lustrato principi di carattere generale assolutamente condivisibili - aggiunge Borrelli, escludendo riferimenti diretti a semplici allusioni all'attività del Pool. Inoltre i miei rapporti con il Presidente sono da sempre impostati sulla reciproca stima. Un discorso «importante», «in un momento di trasformazione e di riforma - gli fa eco Paolo Giordano, vicepresidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) - il Presidente ha riconosciuto il ruolo di rappresentanza dell'Anm e il ruolo di modernizzazione che ha avuto, di critica costruttiva e di dialogo con le forze politiche».

La condanna degli eccessi della carcerazione preventiva «è una vecchia storia che appare riappare secondo corsi e ricorsi, così come il fatto di vituperare le presunte manette facili», riflette il gip veneziano Carlo Mastelloni. «Però nessuno ha mai dimostrato la strumentalizzazione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere - aggiunge Mastelloni - se ne parla in certi momenti e poi vi sono dei silenzi perché nessuno porta degli elementi validi per supportare queste tesi».

[ale, mon.]

Per la prima volta messaggio in poltrona e senza bandiera

## Nel salotto di nonno Oscar

lotto, circondati da cesti di frutta decorativa (per Scalfaro, i melograni), da cornici dorate e da un arredamento gozzianiano appassito dal marrone dei divani e dal verde spento delle tappezzerie.

Il cambiamento, bisogna ammetterlo, giova a nonno Oscar. Le favole gli vengono meglio delle omelie. Anche perché ogni favola che si rispetti contiene un orco. Compresa questa, naturalmente. Non ha un nome (gli orchi non ce l'hanno mai) ma si intuisce l'indirizzo, Montenero di Bisaccia, e anche il mestiere: faceva il magistrato e, aiutato da «collaboratori un po' rozzetti», spaventava i bambini nelle procure con mormorii terribili, tipo «o parli o ti sbatto dentro», e rumori imbarazzanti: quel tintinnare in faccia le manette che nonno Oscar giudica abietto. Che spavento, l'orco

molisano! Persino il cucù del salotto si mette a suonare. Ma tutto finirà bene, vedrete. Le favole di nonno Oscar sono proprio istruttive. Non avrà la pipa e i modi bruschi di Pertini, ma in compenso stringe un bel mazzo di foglietti quadrati in mano. Appena smette di leggerne uno, ci si aspetta che se lo butti alle spalle come fa il presentatore di «Furore» Alex Greco, il quale è stato punito per eccesso di vitalità e immediatamente rinchiuso dalla Rai fra le mura di Assisi per il Penitenza Show di Capodanno.

Si tratta dello spettacolo che ha seguito le favole di nonno Oscar, ma ha ottenuto un terzo dei suoi ascolti (4 milioni contro 11) e si è fatto scorpacciare anche da quel petardo di Bonolis, scoppiettante d'allegria su Canale 5. Il Veglione di Penitenza è il prototipo del va-

rietà televisivo dell'era veltroniana, cucito su misura addosso ai gusti di quei quarantenni di centrosinistra che oggi hanno il potere e sognavano da sempre un Capodanno con Dalla, De Gregori e Dario Fo sul palco, inframmezzati da pensieri elevati sulla vita di San Francesco. Una spremuta di cattocomunismo nostalgico e tv educativa che sarà piaciuta moltissimo ai sopracitati dell'Ulivo ma che non poteva interessare i loro elettori, per la semplice ragione che i medesimi, a quell'ora, erano immersi in qualche festa oppure stavano sul balcone a guardare i razzi (i dipietristi, probabilmente, anche a spararli). Davanti al video resistevano tranquille famiglie e nonni costanei di quello del Quirinale: due categorie che, tranne lodevoli eccezioni, non posseggono l'intera discografia di De Gregori e anche se ammirano la maestà saporifera di Milly Carlucci, non appena la sentono parlare come Scalfaro preferiscono sentirsi un po' scemi, ma vivi, con i karaoke di Bonolis.

Massimo Gramellini





# Ma c'è chi vede nel messaggio un invito a bloccare l'arresto di Previti per salvare le riforme

## Destra e sinistra: bravo Presidente

### Senza Tricolore, contenti pure i leghisti

ROMA. Messaggio ecumenico, preoccupato di riannodare i fili del dialogo tra maggioranza e opposizione (per il bene delle riforme) e fermissimo nel difendere la stabilità del governo. Nel suo sesto messaggio al Paese (il penultimo) il presidente della Repubblica Scalfaro ha di fatto indicato la via per arrivare alla scadenza del 1999 (vario delle riforme ed elezione del nuovo Capo dello Stato) senza troppi incidenti di percorso.

Ma i riconoscimenti ai meriti dell'opposizione (che ha voluto molto bene), accompagnati dalla dura critica ad alcuni atti della magistratura (la carcerazione preventiva è «una tortura», «un sistema abietto» per estorcere confessioni), ha provocato una risentita reazione del senatore Antonio Di Pietro. Che si è sentito chiamato in causa, perché in molti l'hanno indicato come obiettivo vero della repressione di Scalfaro.

Così, l'ex pubblico ministero di Mani pulite ha chiesto al Capo dello Stato (tramite una lettera che pubblica oggi la Repubblica) di «essere più chiaro» a proposito della carcerazione preventiva e degli avvisi di garanzia noti ai giornali prima che agli interessati. A quali atti si riferisce? Perché lancia l'allarme solo adesso?

Esplodono in questo modo una clamorosa tensione e una «dissonanza» tra Scalfaro e Di Pietro che datano da anni (Scalfaro disse «no» alla nomina di Di Pietro in un ministero delicato, tipo

## IL PAPA

### In Campidoglio il 15 gennaio

CITTA' DEL VATICANO. Il solenne «Te Deum», celebrato la sera del 31 dicembre nella chiesa romana di Sant'Ignazio alla presenza del sindaco Francesco Rutelli, è stato per Papa Wojtyla l'occasione per un saluto particolare a tutti i romani e per confermare la sua intenzione di visitare il Campidoglio il 15 gennaio prossimo. Saluto rivolto «in primo luogo al sindaco, che anche quest'anno ha detto il Papa - ha voluto essere presente per offrire, a nome dell'amministrazione, il tradizionale calice votivo. Saluto insieme a lui - ha continuato - i membri della giunta e del Consiglio comunale che avrà la gioia di incontrare il 15 gennaio prossimo nel corso della visita in Campidoglio». Giovanni Paolo II ha voluto anche ringraziare il presidente della Repubblica Scalfaro per le «cordiali parole rivoltemi nel messaggio alla Nazione italiana». (Agi-Ansa)

Giustizia o Interno.

Il Presidente della Repubblica, che ama ricordare (lo ha fatto anche il 31) che è stato magistrato, non ha mai apprezzato il modo in cui Di Pietro conduceva la sue indagini e neanche le voci sulla sua vita privata.

Scalfaro ha appreso della perentoria richiesta di Di Pietro ieri sera, a Napoli, poco prima del 20. Pare da escludere che

voglia rispondere subito. Ma, come ha fatto tante volte in passato, troverà di certo l'occasione di precisare e di chiarire.

L'ira del senatore Di Pietro farà, di sicuro, piacere ai politici del Polo e non dispiacerà di certo ai popolari di Marini, che considerano Di Pietro come un concorrente insidioso. E non è da escludere che questi effetti fossero stati messi in conto dal Capo dello Stato. Che appare preoccupato di togliere dal campo della politica per il 1998 le mine più pericolose. Una delle quali è il nervo scoperto che

Forza Italia, in particolare, ha in materia di giustizia. Serie di indagini e procedimenti contro Berlusconi, richiesta di autorizzare l'arresto di Cesare Previti, presentata dai magistrati di Milano al Parlamento. Il partito di Berlusconi minaccia di far saltare le riforme in preparazione se non c'è una «regua» giudiziaria.

Per i politici, il messaggio di Scalfaro è nel complesso positivo. Sia la maggioranza che l'opposizione lo apprezzano nel suo complesso, o in singole parti. E in tanti sottolineano che la parte più importante è quella dedicata alla giustizia.

«Con parole finalmente chiare - sostiene Marcello Pera, di Forza Italia - Scalfaro ha messo a tacere quanti, magistrati o politici, ancora intendono delegittimare Berlusconi ed ha chiuso definitivamente la bocca ai Borrelli e ai Di Pietro».

Convinti di trovare ora un terreno più favorevole, esponenti di Forza Italia hanno proposto una indagine parlamentare su Tangentopoli, che sembra soprattutto una indagine sui magistrati di

Milano che hanno indagato sui politici corrotti. Il presidente dei senatori di An, Macerati, va oltre Di Pietro e legge (un po' maliziosamente) nelle parole di Scalfaro «il messaggio indiretto di chi vuole bloccare la procedura di arresto per Previti, per mandare avanti le riforme costituzionali ed ottenere, quindi, la proroga del mandato al Quirinale».

Anche l'on. Federico Orlando (vicino a Di Pietro) vede nelle parole di Scalfaro un invito a non autorizzare l'arresto di Previti e parla di «indebita interferenza». Del tutto d'accordo con Scalfaro il psd (esulta giustizia condivisa in pieno) dice Cesare Salvi. Apprezzamento anche da Rifondazione comunista.

I leghisti, in fondo, sono contenti anche loro perché giudicano un messaggio preciso il fatto che Scalfaro abbia parlato senza avere alle spalle la bandiera tricolore della Repubblica. «Non è assolutamente pensabile che il fatto sia casuale» sostiene l'on. Borghesio.

Alberto Rapisarda



Nella foto a sinistra Cesare Salvi qui accanto il capogruppo di An al Senato Giulio Macerati

DALLA PRIMA PAGINA

L'ATTUALITÀ DELLA COSTITUZIONE

parte politica, ma, per lo più, da vere e proprie crisi repentine e drammatiche di dimensioni e riflessi epocali: come furono per noi gli eventi del 1943-45, quando la grandissima maggioranza degli italiani sentì l'assoluta necessità e urgenza di dar vita a un'Assemblea Costituente, superando le preoccupazioni e i dubbi di varia origine avanzati da singoli uomini come Luigi Einaudi e Gaetano Salvemini e altri ancora.

Oggi la situazione è ben diversa da quella che sfociò nell'alto impegno dei Costituenti. Ci pare che, per tale diversità, prevalga, e debba prevalere, nell'opinione di gran parte degli studiosi, dei politici, e di tanti semplici cittadini (compreso quello che qui dice la sua) qualcosa di diverso: la volontà di preservare tutto quello - e non è poco - che di ancora vitale sussiste nella nostra Costituzione, soprattutto nella trama dei principi che la ispirano e ancora la sorreggono (principi di libertà, di eguaglianza, di progresso civile ed economico) e che nel loro armonico complesso trascendono le finalità programmatiche dei singoli partiti e movimenti di ieri e di oggi.

Insomma, il problema di fondo è, se mai, quello di snellirla, di emendarla da ridondanze di forma o inceppamenti e indugi emersi da una cinquantennale esperienza, in un mondo così radicalmente mutato. Migliorarla, non buttarla via; non dimenticarsene e addirittura apertamente violarla, come qualcuno ha già cominciato a fare. E, se mai, il dovere è quello di coglierne «meglio realizzarne alcuni precetti ancora troppo timidamente compromissori, e porne in maggiore evidenza alcuni principi e regole e dettami appena accennati, di cui l'esperienza vissuta ha dimostrato la stringente attualità».

Troppe volte, negli ultimi anni, abbiamo assistito al calcolato oblio di norme costituzionali assolutamente chiare nel loro dettato, eppure ignorate come se non esistessero, o interpretate nel modo più grossolano. Ci pare che debba prevalere invece, nell'apporto al testo i necessari ritocchi, la volontà di emendare e snellire la nostra attuale Costituzione, alla luce di una ormai cinquantennale esperienza; senza titubanze, ma anche senza inconsulti ed eccessivi stravolgimenti, di cui non sia dimostrata la necessità. Naturalmente, la dissonanza di pareri tra chi tende più alla conservazione che alla radicale trasformazione delle norme costituzionali è un fatto inevitabile, e, direi, fisiologicamente necessario: come sin dall'inizio è accaduto negli Stati Uniti del Settecento (si pensi ai contrasti fra Madison e Jefferson), e come anche oggi accade, e ancor più dovrà accadere domani, in Italia come in ogni altro Paese del mondo libero e civile. Questi contrasti sono il respiro stesso di una vera democrazia; e tutti dobbiamo auspiciarli, incoraggiarli, e trarne vantaggio. Ma sempre sforzandoci di risalire da una visione strettamente egoistica di parte, della nostra singola parte, a una ricerca di quelli che sono, pur meno visibili, gli interessi della collettività.

Proprio questo voleva la nostra Costituzione, entrata in vigore cinquant'anni fa; e anche noi dobbiamo volerlo, oggi e domani. Andare avanti; e non preoccuparsi di restituire una parvenza di vita a cose morte e sepolte, e indagne di riapparire alla luce. Pensiamo, nel dir questo, a lo diciamo nel modo più chiaro, alle tartarinesche vanterie di un discendente della monarchia sabauda: di quella monarchia che, complice del fascismo, si è disonorata per sempre, agli occhi dell'Italia e del mondo.

Maria Teresa Melli

Alessandro Galante Garrone

## INTERVISTA

### GUERRA SULLA GIUSTIZIA

ROMA. Di Pietro ha sbagliato a scendere in polemica col capo dello Stato. Giuseppe Gargani, responsabile del settore giustizia per il partito popolare, affonda il coltello nella polemica: «E se Di Pietro intende mettersi di traverso anche sulle riforme che in tema di giustizia ha approntato la Bicamerale, non solo il partito popolare certamente non gli andrà dietro, ma ci auguriamo che l'Ulivo sappia trovare un punto di equilibrio, e accettare gli appelli del capo dello Stato. Il cui messaggio è chiaro: Scalfaro si aspetta una riforma della giustizia che caratterizzi il ruolo del pubblico ministero, e lo separi da chi invece deve giudicare».

Teme che vi sarà qualche imbarazzo, nella coalizione di centro-sinistra, per questa polemica innescata tra Di Pietro e il Quirinale? «No, questo no: dobbiamo abituarci al fatto che nell'ambito di una stessa coalizione vi siano rappresentanze individuali e di partito. E il rapporto più forte è quello tra istituzioni e partito. Di Pietro è un senatore».

Che ha tuttavia la possibilità di rivolgere al capo dello Stato una lettera aperta. Onorevole Gargani, cosa trova di inopportuno in questa polemica?

«Di Pietro ha perso un'occasione per stare zitto. Anche perché Scalfaro è stato limpido, preciso. Non solo, Di Pietro si chiede come mai il Capo dello Stato lancia quest'allarme proprio adesso: è sbagliato. Perché quella cosa, quell'identica espressione, il «tintinnar di manette», il Presidente l'aveva già usata nel 1993, in un convegno della commissione giustizia, allora da me presieduta. Scalfaro fece anche in quell'occasione un appello, disse che la civiltà del diritto si caratterizza per l'assoluta trasparenza nella carcerazione preventiva rispetto alle indicazioni del codice di procedura penale».

Ma lei, allora come oggi, di fronte alle osservazioni del Capo dello Stato, e a quell'allocatione così colorita in un linguaggio per solito molto più formale, ha pensato che vi fosse un riferimento ad Antonio Di Pietro?

«No, è proprio per questo la posizione polemica di Di Pietro, oggi, mi sembra un'excusatio non petita. Credo che il Capo dello Stato abbia ragione perché in Italia vi sono molti casi, molte



«Se l'ex pm vuole mettersi di traverso sulle riforme, tutto l'Ulivo non lo seguirà»

## «Di Pietro doveva tacere»

### Gargani: torni la normalità giudiziaria

PRODI A BELLUNO

### Finita la vacanza sulla neve

BELLUNO. Ieri è stato l'ultimo giorno di vacanza sulla neve per il presidente del consiglio Romano Prodi, che dovrebbe anticipare a oggi, anziché domani come previsto, il suo rientro a Roma da Passo Campolongo, dove si trova da poco meno di una settimana, in compagnia della moglie. Per questo Prodi ha dedicato una parte del pomeriggio, e non la serata, com'era stato programmato, ad un breve incontro di lavoro con la giunta della Coldiretti di Belluno. Prodi, che anche ieri si è recato sui campi di sci, ha ricevuto la delegazione, guidata dal presidente Paolo Carlin, in una saletta della residenza di cui è ospite. Gli agricoltori hanno ribadito soprattutto la richiesta di un impegno forte del governo nel fare chiarezza sul complesso sistema delle quote latte. Impegno che Prodi - secondo quanto riferito da Carlin - ha assicurato. (Ansa)

Il responsabile per la Giustizia del ppl Giuseppe Gargani

«Nuovamente: Di Pietro ha perso un'occasione per tacere. Perché innescare una polemica che non ha più necessità di esistere. Vede, questi fatti che il capo dello Stato denuncia si sono verificati per un eccesso di protagonismo dei pubblici ministeri, in un determinato periodo. E perché la norma veniva applicata in modo non rigoroso. Tutto questo ormai appartiene alla storia di questi anni: contestarli o negarli, come Di Pietro sembra voler fare, non ne vale più la pena. Polemiche di questo tipo, contro il Capo dello Stato, non hanno senso. Scalfaro, se fa un appello di questo tipo, lo fa non per normalizzare la magistratura, ma perché i processi penali si facciano, applicando le norme con rigore. Le carceri italiane sono piene di persone messe in galera per far loro confessare cose che altrimenti non direbbero. Dunque, se vogliamo essere un Paese con adeguata convivenza civile, dobbiamo tornare alla normalità giudiziaria».

Antonella Rampino

## Frattini: inchiesta su Tangentopoli

### «Prima di parlare di amnistia facciamo chiarezza»

ROMA. «Incredibile e pure irrispettoso». Quando a Franco Frattini, di Fi, presidente del comitato di controllo sui servizi segreti, si leggono le parole che Di Pietro ha dedicato a Scalfaro, si ottiene come prima risposta un lungo silenzio.

Onorevole Frattini, come giudica la risposta di Di Pietro al messaggio di Scalfaro?

«Guardi, mi sembra incredibile che un ex magistrato, oggi parlamentare dell'Ulivo, si rivolga in questa maniera al Presidente della Repubblica. Scalfaro ha parlato chiarissimo. La sua critica era rivolta a quelli che confondono la giustizia con il giustizialismo. Ma come si fa a dire: parli chiaro? Queste considerazioni di Di Pietro sono irrispettose».

Evidentemente il riferimento al tintinnar di manette ha fatto saltare su l'ex magistrato Di Pietro. Lei si aspettava una reazione del genere?

«Il senso del messaggio era fin troppo evidente. Di Pietro ha poco da fare domande retoriche. Il Quirinale invita a farla finita con la logica della manette e con l'anticipazione sui

giornali degli effetti infamanti di una eventuale condanna penale. Perché è anche chiaro che i giornali queste notizie le ottengono in grande parte dalla magistratura. E mica si può dare la colpa solo ai giornalisti. Scalfaro è stato molto fermo contro questo sistema. Ma evidentemente Di Pietro ritiene di essere il difensore d'ufficio di tutti i giustizialisti d'Italia anche contro il presidente della Repubblica, che è presidente del Csm, non dimentichiamolo. Di Pietro dovrebbe pensare al suo dovere di senatore che non è quello di prendere di petto il Presidente. Oltretutto con argomenti che lasciano stupefatti. Non credo che i magistrati italiani abbiano bisogno di un avvocato difensore».

Ma del messaggio presidenziale, Frattini, lei cosa pensa?

«Che di fronte al tentativo di dipingere un'opposizione divisa e di delegittimare il Polo e, in particolare, Forza Italia, il Presidente, invece, ammette che in questo Paese esiste un'opposizione. Un'opposizione che ha responsabilità, che ricopre il ruolo di sentinella e controllore

del governo».

Questo, secondo lei, è il dato più significativo, e poi?

«E poi il capo dello Stato ha sottolineato l'importanza del processo di riforma costituzionale. A questo riguardo Scalfaro si è reso conto che l'atteggiamento dell'opposizione non è quello di chi propone uno scambio tra Previti e le riforme».

Veramente questa impressione l'avete data voi, dopo che è scoppiato il caso Previti?

«Non è così. Noi pensiamo sinceramente che le riforme siano necessarie: se non riusciamo a farle, allora vuol dire che l'intero sistema politico è destinato a crollare. Ma questo non può significare dire "sì" a riforme pasticciate. In questo senso riteniamo che siano necessarie delle modifiche importanti al testo della Bicamerale. Per esempio, definire meglio la parte sui poteri del Presidente eletto direttamente».

Forza Italia chiede l'istituzione di una commissione d'inchiesta per Tangentopoli. Come mai?

«Perché fare opposizione non signi-



«Non credo che i magistrati italiani abbiano bisogno di Tonino come difensore»

fica avere un ruolo meramente distruttivo. Il nuovo regolamento della Camera consente di ottenere il voto, entro tempi certi, su una proposta dell'opposizione. Ci stiamo prendendo lo spazio che questo regolamento ci dà».

Ma perché la vostra prima iniziativa è proprio questa?

«Veramente la nostra prima iniziativa riguarda una proposta sul conflitto d'interessi. Quella della commissione d'inchiesta è la nostra seconda proposta. Nasce dalla vo-



Qui accanto il presidente del comitato di controllo sui servizi segreti Franco Frattini. A sinistra Paolo Bonaiuti che ha firmato la proposta di istituire una commissione parlamentare su Tangentopoli





Aveva avuto la carriera politica stroncata dalla relazione con la baby sitter sedicenne

# L'ultima tragedia del clan Kennedy

Michael, figlio di Robert, muore sciando ad Aspen

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

Michael Kennedy, l'ultimo della famiglia ad avere alimentato le cronache scandalistiche con la sua storia con la baby sitter, è morto l'altro ieri giocando a palla sugli sci. Lui e altri membri della famiglia erano ad Aspen, in Colorado, la più chic stazione sciistica degli Stati Uniti, e si accingevano a celebrare l'anno nuovo tutti insieme, come è costume del «clan». Ma mentre nella villa che occupavano si svolgevano i preparativi della festa di mezzanotte loro erano andati a divertirsi su una pista considerata per sciatori «medis». A un certo punto avevano deciso che sciare e basta era un po' noioso. Hanno riempito di neve una bottiglia di plastica e, usandola come palla, hanno inventato una sor-

ta di gioco nuovo: il football sugli sci. Michael, dicono alcuni testimoni, mentre giocava riprendeva anche la scena con una videocamera. Ma era già il primo pomeriggio e chi conosce quella pista sa che su di essa l'ombra della neve si ghiaccia, rendendo il suo fondo molto veloce. Su quel fondo Michael Kennedy si è trovato a sfrecciare, con lo sguardo rivolto all'indietro perché stava tentando di acchiappare l'improvvisata palla che qualcuno gli aveva lanciato, quando è andato a schiantarsi contro un albero. C'era sangue dappertutto, dicono sempre i testimoni. Gli altri Kennedy hanno cercato di riannimarli con la respirazione bocca a bocca ma si è visto subito che le ferite riportate erano molto gravi. E' arrivata una squadra di soccorso, il ferito è stato portato all'ospedale di Aspen ma

non c'è stato nulla da fare. Alle 5,50, cioè un'ora e mezzo dopo l'incidente, è stato dichiarato morto. Prima della storia dell'anno scorso con la baby sitter Michael Kennedy era considerato uno dei membri più «quadrati» della turbolenta famiglia. Il secondo dei figli di Robert era quello che somigliava di più al padre. Nel 1988 aveva ereditato dal fratello maggiore Joseph, perché lui si era candidato alla Camera dei Rappresentanti in un collegio del Massachusetts e aveva ovviamente vinto, la presidenza della «Citizens Energy Corp.», un'organizzazione umanitaria che fornisce il riscaldamento alle case dei poveri e ne aveva incrementato molto l'attività. Nel 1994 aveva guidato la campagna (fatti di colpe difficilissimi) per la rielezione al Senato dello zio Ted ed era stato talmente bravo che molti

avevano cominciato a vedere in lui la nuova «star politica» della famiglia. Ma l'anno scorso era scivolato sulla storia della baby sitter sedicenne. La moglie Victoria lo aveva trovato a letto con la ragazzina e lo aveva lasciato. Suo fratello Joseph, che si stava lanciando nella campagna per governatore del Massachusetts, dovette rinunciare e lui, Michael, dette addio alle sue ambizioni e scomparve dalla scena. E' riapparso ieri, con l'incidente mortale avvenuto quando, si dice, stava tentando di riconciliarsi con la moglie. Il presidente Clinton stava festeggiando il Capodanno in South Carolina, quando ha avuto la notizia. A mezzanotte e un quarto ha interrotto la festa ed è andato a telefonare ai Kennedy.

Franco Pantarelli

## POTERE E LACRIME



### IL PATRIARCA

#### Quattro figli perduti

Ben 4 dei 9 figli di Joseph Kennedy (nella foto), patriarca della famiglia, e di sua moglie Rose sono morti in circostanze tragiche. Joseph jr morì in guerra nel '44, Kathleen morì in un incidente aereo nel '48



### FRATELLI NELLA MORTE

#### La fine di JFK e Robert

Il più noto dei membri della famiglia, il presidente JFK, venne assassinato il 22 novembre 1963 a Dallas mentre suo fratello Robert venne ucciso nel giugno del 1968 a Los Angeles dal giordano Sirhan Sirhan



### CHAPPAQUIDDICK

#### Ted e Mary Jo

Il più giovane dei figli di Joseph Kennedy, Ted, attualmente senatore, fu protagonista nel 1969 dell'incidente di Chappaquiddick in cui morì la segretaria Mary Jo Kopechne che viaggiava in auto con lui



### L'OVERDOSE

#### Addio a David

Tragica fu anche la fine di David Kennedy, il ventottenne figlio di Robert Kennedy che nell'aprile 1984 morì per overdose in una stanza dell'appartamento che occupava in un motel di Palm Beach in Florida



### LO STUPRO

#### Assolto William

Difficoltà con la giustizia non sono infine state risparmiate a William Kennedy Smith, figlio di Jean (ultima figlia del capostipite Joseph) che nel 1991 venne accusato di stupro ma venne poi prosciolto

Ormai anche nel dramma non c'è più grandezza come nella commedia su Jackie in scena a Broadway

La «maledizione del clan» forse è solo la statistica nera di una famiglia troppo numerosa

## PERSONAGGI

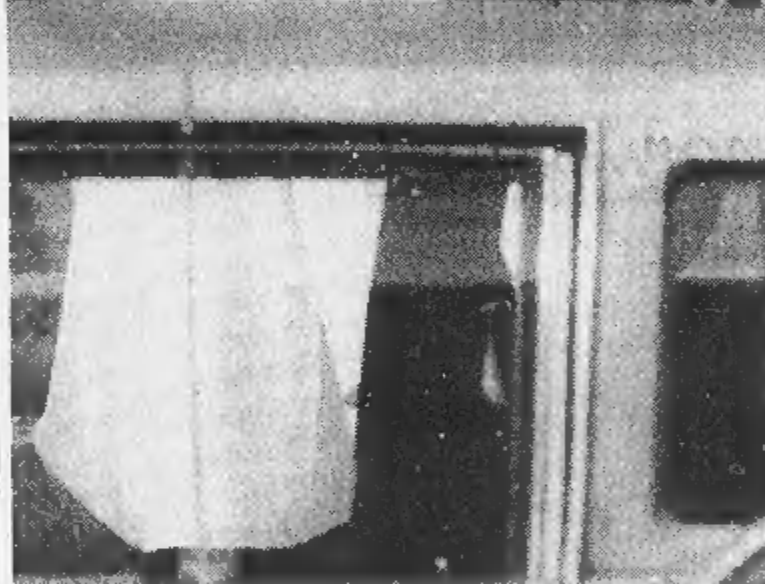
### UN MITO AMERICANO

NEW YORK  
DAL NOSTRO INVIATO

Con tutto il rispetto per la morte, il freddo sguardo della storia, mentre registra la fine di Michael Lemoyne Kennedy, segna anche il passaggio definitivo della saga familiare dalla dimensione del dramma a quella della tragicommedia. Di fatto, la storia dei Kennedy è già commedia: basta andare a Broadway, al Belasco Theatre, a vedere «Jackie», ricostruzione in chiave comica della vita di Jacqueline Bouvier e della sua mal riuscita affiliazione al clan dei Kennedy. C'è una scena chiave: la presentazione della futura first lady alla famiglia. John conduce Jackie a Hyannis Port e convoca i parenti perché la conoscano. Irrompe in scena una masnada di adulti in abiti fanciulleschi, ossessivamente impegnati nel gioco del football e negli altri due sport preferiti dalla genia: il sollevamento della bottiglia e la riproduzione. Michael Kennedy è uno dei dieci figli-pupazzi avvinghiati alle gambe di Ethel, moglie di Robert, frattanto incinta per l'undicesima volta.

Da Broadway a Aspen il passo è sorprendentemente breve. Le cronache raccontano di un gruppo di adulti-bambini ossessivamente dediti a questo sport da loro inventato: il football sulla neve. La bizzarria del destino aggiunge questo particolare simbolico che degrada ulteriormente l'epica della vicenda. Dimenticato il pallone da football, i sempregiovani Kennedy si rivolgono disperati a mamma Ethel che, con la saggezza artigianale di ogni mamma, risolve il problema consegnando loro una bottiglia di plastica riempita di neve. Bottiglia d'acqua minerale, d'accordo, ma pur sempre bottiglia. Se non la mazzetta (drammaticamente) con l'alcol, li ammazzava (tragicomicamente) facendoli schiantare contro un albero nel tentativo di afferrarla al volo, mentre con l'altra mano si regge la videocamera e con le gambe si scia. Se Michael Lemoyne si fosse rialzato, invece di una fine da Kennedy, avrebbe fatto una figura da Fantozzi. Per colpa di una bottiglia.

Raccontano che un giorno a una riunione di alcolisti anonimi erano presenti nove Kennedy. Attribuiscono a Robert jr. la frase: «E' come se fossi nato alcolizzato». Riferiscono che Michael è stato a lungo in trattamento per essere disintossicato. Lo ammise lui stesso, quando era già morto prima di morire, quando lo scandalo della relazione con la baby-sitter minorene aveva messo la croce sulla sua carriera



politica e sulla personale immagine di «pilastro del clan» generazione di Kennedy. Una tragedia? Immaginatela così: il ragazzo che ha ereditato il sorriso (e basta) del padre Robert ammette che ha fatto molti sbagli, poi annuncia che si separerà dalla moglie Vicky Gifford, figlia della leggenda sportiva Frank Gifford, suocero molto stile Kennedy, che nello stesso periodo si fa sorprendere sulla soglia di una casa d'albergo con una prosperosa e matura bionda che non è la moglie Kathleen Lee, ma una hostess abbordata in aereo. Sdegnati, John jr.

«Joe jr. ripudia il fratello. Il primo ne bolla la condotta sulle pagine del mensile «George». Il secondo, che a causa sua rinunciò alla corsa per il governatorato del Massachusetts, lo condanna pubblicamente. In privato, sulla spiaggia di Cape Cod o in qualche tenuta fuori Boston, si riabbracciano e fanno mischia intorno alla palla ovale, mentre la neve comincia a cadere in Colorado e la parca inizia a riempire la bottiglia del destino da consegnare a mamma Ethel. Il prezzo del perdono per Michael è la sua sparizione dalla vita

## LA CORTINA DEGLI USA

Le piste più frequentate dall'America che conta

NEW YORK. Accoccolata nelle Rocky Mountains, splendida d'inverno con le sue numerose e attrezzatissime piste da sci, splendida d'estate con il suo fresco e i suoi paesaggi, Aspen è il punto di ritrovo per antonomasia dei ricchi americani, da Ted Turner a Bill Gates, dai Rockefeller ai Kennedy. E' difficile trovare una grande famiglia di New York, Chicago, Los Angeles, Washington, che non abbia una seconda (o terza, o quarta) casa lì. Anzi, per quelli che fanno fortuna l'inaugurazione della casa appena comprata ad Aspen è una specie di pietra miliare della loro vicenda, un po' come la celebrazione del primo milione di dollari guadagnato.

Presidenti di potenti corporation, magni di Wall Street, divi di Hollywood, politici importanti, non si privano mai, durante l'anno, di una capatina ad Aspen, dove per riflesso è stata creata una catena



di servizi a loro immagine e somiglianza: non c'è gioielliere famoso che non abbia lì una «filiale», come non c'è boutique alla moda che non abbia lì un «punto di vendita».

Ma Aspen è anche la sede di un prestigioso «think tank», «The Aspen Institute», che organizza conferenze ad alto livello, oltre alla «Aspen Gallery», per mostre di grossa portata. (f. p.)

# L'irresistibile declino degli eterni bambini



Nella foto grande Michael nel giorno del matrimonio, il padre Robert e (sopra) il fratello Joseph

pubblica. Le rare riapparizioni sono, come ogni evento targato Kennedy, ambivalenti. Annuncia un tentativo di riconciliazione con la moglie e compare in un verbale della polizia di Cohasset, dove vive, per aver emesso «suoni oscuri» in un negozio di video.

Il vecchio Joseph simpatizzava per Hitler, ma preparava i figli a diventare profeti liberal. Predicava valori a trafficanti con la mafia. Il giovane John indicava la nuova frontiera e spediva kamikaze alla Baia dei Porci. Si faceva fotografare nello studio ovale con John jr. poi

continuava a nascondersi nel ripostiglio con la prima segretaria disponibile. La terza generazione continua a flirtare con il disastro, a vestirsi di ipocrisia e ambiguità, ma le circostanze sono ormai proporzionate ai tempi e agli uomini. Qui si parla di baby-sitter, non di Marilyn Monroe. Di battute e bottiglie di plastica, non di complotti e pallottole. Siamo ai saldi di una leggenda. E sorge addirittura il sospetto che la tanto citata «maledizione dei Kennedy» appartenga alla media statistica: data una famiglia americana che si riproduce arrivando a quaranta componenti per generazione, è ben probabile che si possano contare un morto per overdose, un paio di incidenti stradali, parecchi casi di alcolismo. Se poi i ragazzi si ostinano a sciare giocando a football sulla pista dove, nelle stesse circostanze uno di loro si è rotto una gamba, un altro fratturato le caviglie, allora la storia si gira dall'altra parte, per non vedere il Mito infrangersi contro una betulla.

Gabriella Romagnoli

«Ordinai alle milizie di non sparare: nessuna lacrima doveva scorrere sugli occhi di Gina». L'attrice: mi faceva una corte spietata

# La Lollobrigida angelo custode degli italiani in Libano

Il ministro della Difesa siriano: ero innamorato di lei, così feci proteggere i bersaglieri

DUBAI. E' stata l'ammirazione di un potente ministro siriano per l'attrice Gina Lollobrigida ad evitare all'esercito italiano in missione di pace in Libano nel 1983 di subire attacchi da parte della resistenza libanese. Lo ha affermato lo stesso ministro, Mustafa Tlass, responsabile della Difesa.

Durante l'invasione israeliana del Libano e dopo l'arrivo della forza multinazionale, riuniti i capi della resistenza libanese e disse loro: fate ciò che volete delle forze americane, britanniche e degli altri ma non voglio che un solo soldato italiano venga ferito», ha raccontato il generale Mustafa Tlass in un'intervista pubblicata dal quotidiano degli Emirati Arabi Uniti «Al-Bayane». Il leader druso Walid Jumblatt mi chiese perché proprio gli italiani. Gli ho risposto: perché

nessuna lacrima scorra dagli occhi di Gina Lollobrigida». Tutto per amore di Gina, un amore nato, parola del ministro, «nei giorni della giovinezza» e alimentato da lettere e regali.

«Ho avuto fortuna, la resistenza libanese ha obbedito ai miei ordini. Il popolo libanese ha dato la migliore accoglienza agli italiani e nessuno di loro è stato ferito», ha spiegato il ministro. «Ammiro Gina Lollobrigida, mi sono innamorato di lei durante la mia giovinezza... Le ho mandato lettere dal fronte e da diverse altre parti, ha detto il ministro precisando che l'attrice non ha risposto alle sue lettere fino al 1968 quando divenne capo di stato maggiore.

«Se tutti i miei ammiratori fossero come il ministro siriano e riuscissero davvero a fermare il terrorismo, mi



Una splendida Gina Lollobrigida nel 1956 a Venezia

metterei subito in giro per il mondo», ha ribattuto una divertita Gina Lollobrigida. «Magari tutte le notizie fossero come questa. Il ministro è veramente un mio grande ammiratore da molti anni. L'ho anche conosciuto, mi

pare che fosse il 1980. Ogni volta che un Capo di Stato, una delegazione di industriali o una troupe televisiva andava in Siria, lui non faceva che parlare di me. E' una persona molto colta e gentile. Ha scritto dei libri, e mi ci ha

dentro. Mi ha sempre mandato lettere e regali di valore, gioielli, oggetti antichi. «Certo, la prima volta che ho sentito il suo nome - prosegue l'attrice - ho pensato a un signore grasso. A cosa si può pensare quando uno si chiama Mustafa? E invece è un bell'uomo, elegante. Lo conobbi diversi anni fa, quando seppi che aveva fatto a una delegazione dell'Agusta, quelli degli elicotteri, che se ci fossi stata io avrebbero fatto affari magnifici. E così, a sorpresa, andai là. E' impazzito, non se l'aspettava, quasi sveniva. Da allora non l'ho più visto, anche se lui si è sempre fatto vivo. Magari ora gli telefono. Con gli arabi ho sempre avuto successo, non so perché. Mi scrisse che con me sarebbe stato meglio che avere un harem, perché io rappresento tutte le donne». [Ansa]



Rinviato il voto sul bilancio, il premier accusato dagli alleati del Ghesher di ignorare i ceti più poveri

# Brivido per Netanyahu

## David Levy minaccia le dimissioni

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

Una grave crisi - maturata all'inizio del nuovo anno, con il dibattito parlamentare sul bilancio statale per il 1998 - rischia di provocare una spaccatura nel governo di Benjamin Netanyahu e forse di portare perfino ad elezioni anticipate.

Sette ore prima del voto - che era previsto per la nottata di ieri, ma poi è stato rinviato proprio in conseguenza della drammatica spaccatura nel governo - il ministro degli Esteri David Levy ha indetto una battagliera conferenza stampa nel corso della quale ha tacciato il governo di essere «del tutto insensibile» alle questioni sociali e ha paragonato la sua politica nei confronti dei palestinesi al volo di un aereo «senza meta». Levy ha preannunciato che, stando così le cose, avrebbe votato contro il bilancio assieme con gli altri quattro deputati della sua lista Ghesher: ciò implicherebbe le dimissioni dal governo.

Forse di 55 seggi e dell'appoggio esterno di due deputati di estrema destra il governo Netanyahu non necessita dei voti del Ghesher per far approvare il bilancio. Ma privo del sostegno di Levy e appoggiato da un governo dal profilo nazionalista molto più netto, Netanyahu non riuscirebbe più a realizzare il ridispliegamento in Cisgiordania approvato in via di principio alcune settimane fa, e rischierebbe nuove tensioni con gli Stati Uniti.

Critico il ministro (che annuncia il no al budget): la politica verso i palestinesi è come un aereo che vola senza meta

Qui accanto, il ministro degli Esteri David Levy. A destra il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu



Un nuovo attentato palestinese in Cisgiordania - in cui una giovane colona, ufficiale della riserva, è stata ridotta in fin di vita - ha ulteriormente esasperato ieri gli animi.

In nottata Netanyahu ha così moltiplicato gli sforzi per convincere Levy a desistere dalle minacce; poi, non riuscendoci, ha deciso di rinviare il voto. In teoria il bilancio potrebbe essere rivisto, corretto e riproposto alla Knesset, anche fra tre mesi: nel frattempo sarebbe possibile venire incontro alle richieste di Levy relative alla edilizia popolare, a corsi di aggiornamento per gli allievi delle scuole pubbliche e al sostegno delle casse mutue.

Nel luglio scorso Netanyahu aveva promesso al Ghesher che nel bilancio 1998 ingenti finanziamenti sarebbero stati destinati ai ceti inferiori. Ieri invece Levy ha con-

statato che il ministro delle Finanze (conservatore) Yaakov Neeman aveva premiato i partiti della coalizione di governo e trascurato le importanti necessità dei disoccupati e degli emarginati.

Incalzato da aggressivi slobhisti e preoccupato di causare scossoni alla eterogenea coalizione di governo, in poche ore Neeman ha destinato ieri 224 milioni di shekel (70 milioni di dollari) agli insediamenti e ai collegi rabbinici del Partito nazionale-religioso, 187 milioni di shekel alla costruzione di abitazioni per immigrati dall'ex Urss, e altre centinaia di milioni a svariate istituzioni legate agli altri partiti di governo. Levy ha assistito allibito alla «dilapidazione» delle riserve del bilancio statale. «Solo chi è vicino al piatto riesce a mangiare», ha commentato, nel tentativo di riassumere la politica economica del

governo di cui fa parte. «Dov'è finita la sensibilità verso chi vive nell'indigenza?», si è chiesto. «Questo governo - ha aggiunto - mostra una totale indifferenza alle questioni sociali, che sono invece il cavallo di battaglia di Levy».

Netanyahu si è trovato così di fronte alla difficile impresa di conciliare in poche ore il «thatcherismo» del ministro delle Finanze Neeman con il social-populismo di Levy. Neeman - un personaggio indipendente, privo di potere politico - ha cercato di puntare i piedi e ha minacciato le dimissioni.

Mentre in Parlamento saliva la tensione, molti erano persuasi ieri che se fosse ridotto con le spalle al muro Netanyahu preferirebbe che si rassegnasse le dimissioni fosse proprio Neeman, e non Levy.

Aldo Baquis



L'ebreo che salvò la Gerusalemme musulmana

## Il generale e la moschea

C'ERA un segreto fatale dietro quelle foto così famigliari a chi ama la storia del nostro secolo. Siamo sotto il Muro del Pianto, a Gerusalemme, il 7 di giugno 1967. Moshe Dayan, allora ministro della Difesa, Yitzhak Rabin, capo di Stato Maggiore, e Uzi Narkiss, il generale responsabile della zona centrale di Israele, entrano dalla Porta dei Leoni fianco a fianco, un po' intimiditi, ma marziali e anche esultanti dalla specialissima vicenda che stanno vivendo. Hanno conquistato la Città Vecchia. Ed ecco un'altra foto: il rabbino capo dell'esercito Shlomo Goren, in divisa e con una grande barba bianca, abbracciato, letteralmente, al rotolo dei Libri Sacri, circondato dai soldati con la faccia stravolta dall'emozione, suona il rituale corno di montone, lo shofar, come si fa nei momenti più sacri

degli ebrei. Celebra la conquista del luogo della «memoria» e dell'identità ebraica.

Uzi Narkiss, che era un piccolo, compatto ed allegro eroe, è stato ucciso il 16 dicembre a 72 anni da un cancro, ma prima di morire ha confidato a un amico giornalista, Nadav Shragai, un segreto da raccontare solo dopo la sua morte.

«Mentre mi godevo fra i paracadutisti il piacere di trovarmi al Monte del Tempio, sotto le moschee, il rabbino Goren mi si avvicinò e mi disse: "E' il momento di un'esplosione sotto la Moschea di Omar, così ci libereremo del problema una volta per sempre". Io gli risposi: "Piantala, rav Goren". E lui: "Uzi, entrerai nella storia per questo". E io gli risposi: "Sono già iscritto in oggi nei libri della storia di Gerusalemme". "Tu non capisci che ti perdi un'oc-

casione unica. Se non ne approfitti adesso, non tornerà mai più". "Senti rabbino, dissì io, se non la pianta ti metto in prigione". Così passò questo maligno angelo della storia, e volò via.

Racconta Narkiss che Goren si limitò ad allontanarsi cruciato. E il suo volto diceva che la sua intenzione era serissima.

Si sa che Goren rimase scioccato, poco più tardi, dalla decisione di Moshe Dayan di garantire l'autonomia religiosa ai musulmani sul monte dove sono situate le moschee, proprio nel cuore di Gerusalemme. Del resto Dayan non aveva mai voluto veramente conquistare con l'esercito la Gerusalemme antica: «A che ci serve tutto questo Vaticano?», disse a Narkiss. E anche questo s'è saputo solo ora.

Flaminia Nirenstein

## IL CASO

## I PADRONI DELLA DROGA

LASHKARQAH  
NOSTRO SERVIZIO

Nient'altro che un bazar in capo al mondo, in un ambiente da Far West: Lashkargah si riduce a qualche strada con gli incroci ad angolo retto, una bella moschea circondata da un giardino, qualche edificio in macerie lasciato dalla guerra civile - ma al momento qui è tornata la pace - un fiume tranquillo, agenti in tenuta disordinata che regolano un improbabile traffico stradale. Chi direbbe che questa capitale della provincia di Helmand, paesone perduto in mezzo al deserto, fu un tempo conosciuta come «La piccola America» grazie a una concentrazione di cooperanti venuti d'Oltreoceano per modernizzare l'Afghanistan?

Ma erano i tempi della monarchia, erano gli Anni Settanta, e quell'era è ormai tramontata. Da allora, Lashkargah è diventata una delle capitali mondiali dell'oppio. Nel frattempo, il re è stato rovesciato da un golpe comunista e i sovietici hanno invaso il Paese per poi ritirarsi trascinando nella sconfitta anche i marxisti-leninisti locali. Alla fine, quattro anni di guerra fratricida fra i mujaheddin dell'ex resistenza hanno spianato la strada agli ormai celebri taleban (gli «studenti islamici» che si sono impadroniti a poco a poco di due terzi dell'Afghanistan, imponendo un ordine islamico di una ortodossia senza paragoni nel mondo musulmano. Tutte queste vicissitudini hanno forgiato per Lashkargah un destino su misura: se è diventata la capitale dell'oppio, è disposta da questa guerra senza fine che ha obbligato i combattenti a finanziarsi, in particolare con lo sfruttamento del fiore di papavero. La stessa logica si applica ai contadini, che in questo Paese esangue e dalle infrastrutture quasi inesistenti preferiscono coltivare l'oppio, immediatamente remunerativo.

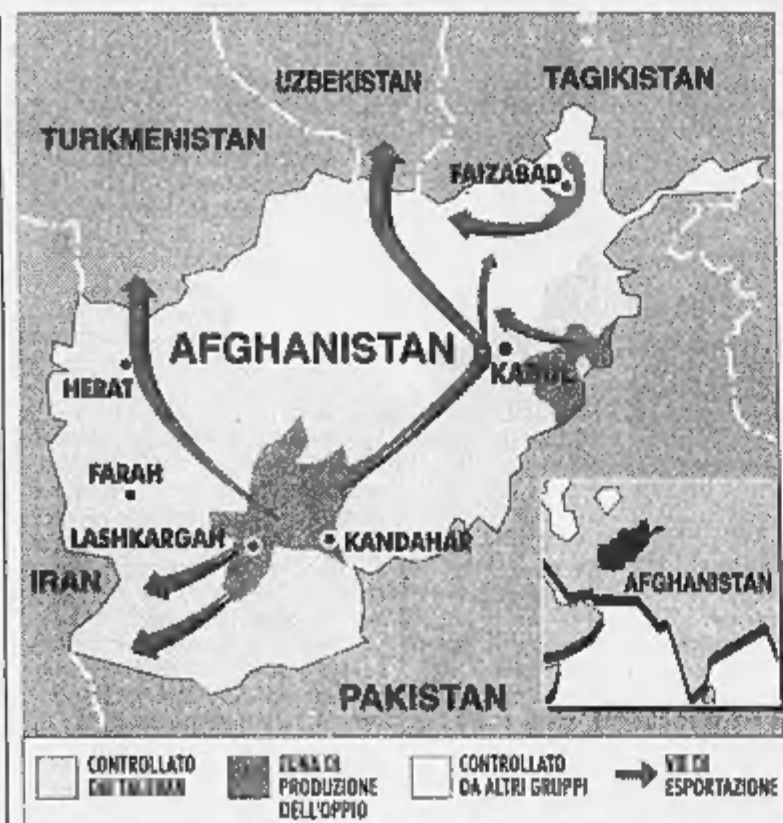
Con 2800 tonnellate nel 1997, l'Afghanistan produce ormai molto più oppio di Birmania, Laos e Thailandia messe assieme, le tre

Il reddito medio è di 150 mila lire. Un contadino con i papaveri incassa 12 milioni all'anno

Dalle zone in mano agli «studenti islamici» arriva l'ottanta per cento dell'eroina

## Afghanistan, la guerra dell'oppio

L'Onu paga i taleban per stroncare la coltura



nazioni del famoso «Triangolo d'oro» del Sud-Est asiatico. L'Helmand è la prima regione produttrice non solo dell'Afghanistan, ma di tutto il pianeta: il 40 per cento dei campi di papavero dell'Afghanistan si trova qui, in questo deserto montagnoso, nello scenario grandioso, austero e roccioso della parte meridionale del Paese. L'ottanta per cento dell'eroina consumata in Europa ha origine qui.

Alla fine di novembre, l'arrivo a Lashkargah di un convoglio di auto fuoristrada ha scosso dal torpore i ventimila abitanti: si trattava di una delegazione del Programma delle Nazioni Unite per il controllo delle droghe (Pnucid). Il direttore di quest'agenzia basata a Vienna, l'italiano Pino Arlacchi, ha organizzato la spedizione per valutare di persona che mezzi usasse nella lotta alla coltura del papavero. Ex senatore distintosi nella lotta alla mafia, il quarantottenne Arlacchi è stato nominato di recente alla guida del Pnucid e ha fatto dell'Afghanistan, al pari della Birmania, una priorità in materia di controllo delle droghe.

Uomo dall'ottimismo e dal dinamismo a tutta prova, Arlacchi punta ad essere l'Attila dell'oppio, dopo il cui passaggio il papavero non crescerà più. Alla vigilia del suo arrivo il 23 novembre nell'Helmand, questo professore di sociologia specializzato in crimine

organizzato ha incontrato una parte della leadership taleban a Kandahar, prima «capitale» degli «studenti». A dispetto della condanna formale della coltura dell'oppio per ragioni religiose, le mi-



Qui sopra il responsabile dell'Onu per la lotta alla droga Pino Arlacchi che ha visitato la zona della coltivazione del papavero invitando a cambiare coltura



consumata in Europa

Due guerriglieri taleban. Gli «studenti islamici» controllano l'area afgana dove ha origine metà dell'oppio mondiale

leban manterranno i loro impegni. Quanto ai contadini, costituiscono l'ostacolo più serio, perché i taleban potrebbero avere difficoltà a imporre le misure previste a 1 milione e 400 mila agricoltori che vivono in gran parte di papavero. Si dovrà inoltre ripristinare i sistemi di irrigazione e creare posti di lavoro nelle fabbriche locali (tessili) per convincere la gente che l'oppio non è la sola fonte di sostentamento possibile. Per farlo, il Pnucid chiede un impegno di 25 milioni di dollari l'anno per i prossimi dieci anni. Arlacchi stima che la coltura dell'oppio potrà essere sradicata in cinque, e poi ce ne vorranno altrettanti per consolidare i risultati.

Haji Agha Mohammed è uno di questi contadini dei dintorni di Lashkargah. Capo di una famiglia di ventitré persone, l'agricoltore ha una posizione sulla coltura del papavero identica a quella di chiunque altro in questa regione: «Sappiamo che l'oppio è una cattiva cosa. Ma in mancanza di un adeguato sistema di irrigazione, siamo obbligati a coltivare il papavero» dice quest'uomo dalla barba bianca, coi piedi piantati in un campo appena seminato di papavero. Mohammed, un mezzadro, destina all'oppio più di sei ettari e l'anno scorso i trafficanti locali gli hanno comprato il raccolto per l'equivalente di circa dodici milioni di lire: una somma enorme per un Paese in cui il reddito medio annuo pro capite è di 150 mila lire.

A fianco di Mohammed il proprietario del terreno, un uomo grosso, ilare sotto il suo turbante, un certo Hazan Mohammed, confessa sprizzando buon umore che la coltura del papavero sulle sue terre gli rende una somma annua di 25 milioni di lire. Dice ridendo: «I taleban vorrebbero vietare l'oppio. Noi siamo d'accordo, perché è una droga pericolosa che crea dipendenza. Se potessimo, coltiveremmo grano».

Bruno Philip  
Copyright «La Monde»  
e per l'Italia «La Stampa»

Le Nazioni Unite offrono soldi per il difficile avvio di nuove coltivazioni

### PROTESTA DAVANTI ALL'UNITA'



### Il «taleban» Pannella contro Arlacchi

ROMA. Vestiti da taleban, con tanto di finti Kalashnikov per gli uomini, e velo per le donne. Così un gruppo di militanti della Lista Pannella ha manifestato ieri mattina davanti la sede romana dell'«Unità» per protestare contro la decisione di Pino Arlacchi, responsabile del dipartimento delle Nazioni Unite per la lotta alla droga, di dialogare con il regime liberticida al potere in Afghanistan per eliminare le colture di papaveri da oppio. Tra di loro, anche Marco Pannella che mostrava un cartello con su scritto: «Arlacchi e Talebani. L'Unità di pensiero».

detto - racconta Pino Arlacchi - al «primo ministro» taleban, il mollah Rabbani, e al governatore di Kandahar, mollah Hassan: «Nessuno vi ama, siete completamente isolati dal mondo occidentale come da quello islamico. E questo essenzialmente per due ragioni: il vostro atteggiamento verso le donne (che i taleban hanno completamente bandito dalla vita pubblica, ndr) e la persistenza della coltura del papavero nel vostro territorio». In effetti, dopo aver conquistato i due terzi dell'Afghanistan i taleban controllano il 90 per cento del papavero che vi è coltivato. E nel 1996 la produzione, grazie alle ottime condizioni climatiche, si è impennata del 25 per cento rispetto all'anno precedente.

E' per questo che Arlacchi ha proposto ai «barbuti» una nuova strategia: «Fate uno sforzo per controllare la produzione sul vostro territorio e migliorerete la vostra immagine internazionale». L'idea è stata accolta positivamente dai responsabili del movimento, che già avevano avuto lunghe discussioni su questo tema con il loro capo supremo, il mollah Omar. Rispondendo alle domande dei giornalisti della stampa internazionale che accompagnavano la delegazione dell'Onu, il governatore di Kandahar Hassan ha annunciato che i taleban e le Nazioni Unite si erano accordati per lavorare insieme allo sradicamento del papavero, aggiungendo che l'Onu dovrà in cambio «aiutare i contadini a riciclarsi a nuove colture».

Ma la strada è ancora lunga: per cominciare, bisogna vedere se i ta-



Tre vittime in 5 giorni: sembra inarrestabile la vendetta per l'assassinio in carcere di un leader protestante

# Ulster, la lunga catena della morte

## Cattolico ucciso in un pub nella festa di Capodanno

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Capodanno di sangue nell'Ulster. Un uomo - un cattolico - è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco mentre in un pub di Belfast festeggiava con gli amici aspettando la mezzanotte. Altri cinque sono rimasti feriti; e sebbene nessuno abbia ancora rivendicato l'attentato, sembrano esserci pochi dubbi che l'attacco porti la firma degli estremisti protestanti decisi a far pagare cara l'uccisione nel carcere di Maze - sabato scorso - del loro «Re Sorcio», il terrorista Billy Wright. Ma la vera vittima di quest'attentato è il negoziato di pace che dovrebbe riprendere, faticosamente, nei prossimi giorni e per il quale Mo Mowlam, ministro per il Nord Irlanda, ha avuto ieri un colloquio con esponenti unionisti. La catena della morte, come gli abitanti di Belfast si riferiscono alle ultime uccisioni, sembra ormai minare qualsiasi possibilità di dialogo: proprio quello che le ali estreme, sia cattoliche sia protestanti, erano decise a ottenere.

L'attacco è avvenuto nella Cliftonville Road. Due uomini, che poco prima si erano impadroniti di un'auto in un quartiere protestante, sono entrati nella Clifton Tavern sparando con un fucile e una pistola. Gli avventori erano stati colti di sorpresa: stavano bevendo birra e cantando, in attesa della mezzanotte. Non c'è stato scampo. Il morto - Eddie Trainor, 31 anni - è

IN AUSTRALIA

## Embrioni, la strage legale

SYDNEY. Centinaia di embrioni congelati avrebbero dovuto essere distrutti a partire dal primo dell'anno nello Stato australiano di Victoria. Per centinaia di altri embrioni vi sarà invece un rinvio di tre mesi, nel corso dei quali i medici cercheranno di contattare le coppie di donatori. In base alla nuova legge in vigore dall'altro ieri sulla fecondazione in vitro, qualsiasi embrione non utilizzato per cinque anni deve essere scongelato e distrutto. Le coppie hanno tuttavia tre mesi di tempo per chiedere una deroga. Le Chiese e i gruppi di militanti per la vita hanno criticato la legge chiedendo che non si faccia nulla fino a che non saranno trovate le coppie. Secondo le autorità ci sono attualmente più di 8000 embrioni depositati a Melbourne e centinaia di essi lo sono da cinque anni. (Ansa-Reuter)

Appare sempre più in pericolo la ripresa del dialogo che era fissata per i prossimi giorni

la seconda vittima della «vendetta protestante» per l'uccisione di Wright: un omicidio preannunciato, dopo quello di Seamus Dillon, l'ex combattente dell'Ira abbattuto sabato notte a Dungannon mentre con altri addetti al servizio di sicurezza sbarrava l'accesso a due terroristi decisi a fare strage fra i 300 giovani che ballavano in una discoteca.

Quella sparatoria portava la fir-

ma dell'Ul'v, la Loyalist Volunteer Force di cui Billy Wright era il capo. La sua uccisione nel carcere di Maze, dove era stato raggiunto da cinque colpi di pistola alla schiena sparati da altri tre carcerati appartenenti all'Ul'v, l'ala estrema del terrorismo cattolico, era stata subito rivendicata. Questa volta non nessuno, finora, si è assunto la responsabilità dell'attentato. E questo fa temere che altri gruppi estre-



A sinistra, la polizia mette i sigilli al bar di Belfast dove la notte di Capodanno è stato ucciso un cattolico e altri cinque sono stati feriti in un attentato. Sopra, il ministro Mo Mowlam

BUJUMBURA

Precipita la guerra tra le due etnie, si rischia un secondo Ruanda

## Burundi, gli hutu attaccano la capitale

BUJUMBURA. I ribelli hutu che combattono nella guerra civile su base etnica che dilania ormai da quattro anni il Burundi, hanno portato ieri gli scontri fino alle porte della capitale Bujumbura uccidendo almeno 150 persone in un attacco a un villaggio e a un campo militare presso l'aeroporto. Circa 1000 hutu hanno cominciato ad attaccare all'alba con armi pesanti.

Questa ennesima strage è avvenuta nella fase di ritirata dei ribelli, che nella notte avevano sferrato un attacco all'aeroporto sempre utilizzando armi pesanti. E' stato attaccato anche il campo militare di Gakumba, da cui dipende la difesa dell'aeroporto. Il rumore dei bombardamenti - che sono iniziati in piena notte di San Silvestro - era chiaramente udibile da tutti i quartieri residenziali della capitale.

L'esercito regolare, controllato dai tutsi, è intervenuto e circa trenta ribelli hutu sono stati uccisi, mentre tra i soldati ci sono state due vittime. Secondo quanto riferito dalla radio, le perdite tra i civili si sono registrate soprattutto nel villaggio di Rukaramu, non lontano da Gihanga (Nord di Bujumbura).

A detta di fonti militari, gli «assaltatori», termine con il quale si definiscono gli hutu, erano «allo sbando» e provenivano dalle loro basi nella provincia nord-occidentale di Bubanza.

La scelta del momento in cui sferrare l'attacco non è stata casuale: avrebbero infatti tentato di approfittare del clima festivo caratteristico della fine d'anno proprio per sorprendere le truppe governative mentre stavano festeggiando. Secondo fonti dell'esercito burundese, l'assalto all'aeroporto e agli alloggiamenti militari attigui è durato cinque ore.

La radio governativa burundese ha quindi annunciato che alla fine della battaglia i militari governativi sono riusciti a respingere gli assaltatori. Nei combattimenti sono caduti almeno 30 guerriglieri e due soldati governativi.

I guerriglieri si sono allora ritirati verso Nord, attraverso il villaggio di Gitaramu, ed è in questa fase che sono sta-

Battaglia di 5 ore per l'aeroporto. Durante la ritirata i ribelli massacrano un villaggio tutsi



Burundi, civili uccisi nel blitz hutu

ti trucidati almeno cento civili. A quanto ha precisato il tenente colonnello Mamert Sinarinzi alla radio governativa del Burundi, le vittime civili dell'eccidio nel villaggio erano in maggioranza di etnia hutu. Non è chiaro come siano state uccise.

Stando ad un'altra fonte, nella mattinata i ribelli hanno attaccato il campo militare di Gakumba, incaricato di proteggere l'aeroporto.

E' la prima volta da due anni a questa parte che un obiettivo militare è stato attaccato dai ribelli a Bujum-

bura e ciò segna un aggravamento della crisi in cui versa il Paese africano già teatro di una sanguinosa guerra civile che oppone il potere controllato dai tutsi ai guerriglieri dell'etnia hutu - e le cui vicende sono strettamente collegate a quelle del vicino Ruanda.

Dall'assassinio del presidente hutu Melchior Ndadaye durante un tentativo di colpo di Stato datato ottobre 1993, la guerra civile su base etnica ha già causato circa 200 mila morti.

(Ansa-Reuter-Agi)

TERRORISMO

Uccise a colpi d'ascia o bruciate vive 78 persone in tre villaggi, molte le donne e i bambini

## Ramadan di orrore e morte in Algeria

Gli integralisti islamici del Gia costringono la gente a uscire di casa sotto la minaccia delle bombe. Molte le vittime sgozzate con coltelli, altre eliminate dopo essere state cosparse di benzina

ALGERIA. Il mese del digiuno sacro del Ramadan è cominciato in Algeria fin dal primo giorno con il temuto bagno di sangue: 78 uccisi e una settantina di feriti, secondo i dati ufficiali, sono le vittime di tre massacri di civili perpetrati nella notte fra martedì e mercoledì nella provincia di Relizane, nell'Algeria occidentale, in una provincia fino ad ora solo sfiorata dal terrorismo degli integralisti.

Gli ultrà dell'integralismo islamico sono entrati in azione poco dopo la fine del digiuno diurno, imposto ai fedeli per tutto il mese. Quasi tutte le vittime, secondo i comunicati delle autorità, sono state massaccrate con armi da taglio da un centinaio di assaltatori, appartenenti al Gruppo Islamico Armato (Gia).

I tre villaggi assaliti sono Uled Kharaba, Uled Sahline e Uled Tayeb, tutti vicini fra di loro. Citando un comunicato del ministero dell'Interno, la televisione di Algeri ha specificato che 21 persone sono state uccise e altre 12 gravemente fe-



rite in un attacco di un gruppo armato contro il villaggio di Uled Kharaba. Altri 29 civili sono stati uccisi e 25 feriti a Uled Sahline. Il terzo massacro, con un bilancio di 28 morti e 27 feriti, è stato perpetrato a Uled Tayeb, sempre nella regione di Relizane.

Dalle scarse informazioni arrivate ad Algeri, dove ieri non sono usciti i giornali, risulta

Il mese del digiuno segnato ancora una volta dall'ennesima strage (l'anno scorso 350 trucidati)

Donne algerine in lutto dopo un massacro dei fondamentalisti

che la tattica seguita nei tre massacri ha avuto modalità conformi alla tattica solitamente applicata dai massacratori del Gia: la gente è stata costretta ad uscire di casa, sotto la minaccia di fare esplodere bombe all'ingresso delle abitazioni, e in strada le vittime sono state sgozzate una a una con coltelli, sciabole e asce. Alcune delle vittime, fra cui donne e

bambini, sono stati cosparsi di benzina e bruciati vivi: hanno urlato a lungo, morendo.

Prima di darsi alla fuga verso le montagne, gli assassini hanno saccheggiato le case ed hanno portato via alcuni dei beni appartenenti alle loro vittime.

Il Ramadan, mese sacro di purificazione nel mondo islamico, negli ultimi anni in Algeria è stato invece il periodo segnato da una recrudescenza del terrore. Nel paese dal 1992 sono state uccise oltre 60 mila persone. Solo l'anno scorso durante il Ramadan le vittime della violenza integralista sono state circa 350. L'Algeria occidentale era ritenuta fino ad ora controllata dall'Esercito Islamico di Salvezza (Eis), rivale del Gia e impegnatosi dall'inizio di ottobre a rispettare una tregua militare. I massacri del Relizane indicano che il Gia ha spostato nell'Algeria occidentale una parte delle proprie forze, anche se la maggior parte dei suoi miliziani restano nelle province di Algeri, Blida e Medea. (Agi-Ansa)

## L'ORDIGNO ABBANDONATO IN UNA BORSA



## Bomba nel metrò, tre donne ferite a Mosca

MOSCA. Il martedì inizia in Russia all'insegna degli attentati: un ordigno confezionato con 150 grammi di tritolo è stato lasciato in una stazione centrale della metropolitana di Mosca, vicino alla galleria Tretyakov, ed è esploso in un ufficio provocando il ferimento di tre donne. L'ordigno era nascosto in una piccola borsa di cuoio, notata da un macchinista che l'ha aperta incuriosito e ha notato dei fili elettrici. Co-

me è prassi per gli oggetti sospetti, l'uomo ha consegnato la borsa a una funzionaria di servizio. Dal suo ufficio, la funzionaria ha chiamato la polizia, ma in quel momento l'ordigno è esploso: insieme a lei, sono rimaste ferite due inservienti. Le tre donne sono ora ricoverate in ospedale, ma non sono in pericolo di vita. (Nella foto, l'ingresso della metropolitana dove era stata abbandonata la borsa con la bomba) (Ansa)

FRANCIA

Auto e negozi incendiati, scontri anche a Parigi. Chirac in tv: fermatevi

## Strasburgo, San Silvestro di furia

Giovani scatenati in saccheggi e violenze anti-sistema

PARIGI. Più di cinquanta auto incendiate, molotov contro le vetrine dei negozi, barricate, guerriglia, lancio di pietre contro la polizia, dieci feriti, due agenti feriti, pensiline distrutte, cassonetti dell'immondizia in fiamme. Questo è stato il San Silvestro di Strasburgo, il capoluogo dell'Alsazia dove l'eccezione per l'arrivo dell'anno nuovo ha fatto da detonatore alla violenza latente nelle ultime settimane.

Ma anche la periferia di Parigi e i quartieri difficili di altre città della Francia, da tempo teatro ogni notte di scontri e proteste, sono stati protagonisti di un San Silvestro di paura e rabbia, un fenomeno allarmante sul quale non ha potuto sorvolare il capo dello Stato, Jacques Chirac, nel suo discorso alla nazione per la fine dell'anno. I protagonisti dei fatti sono per lo più giovanissimi, metà dei fermati sono minorenni. Spesso l'offensiva si scatena in reazione all'arresto di qualcuno dei «casseurs», i giovani che traducono il disagio sociale in impeto distruttivo. E' stato

questo il caso di Tolosa due giorni fa, quando una guerriglia si è protratta per ore in un quartiere periferico dopo la morte di un ragazzo inseguito dalla polizia mentre era al volante di un'auto rubata.

Parigi e Strasburgo, a Capodanno, erano città spaccate. Nei centri storici, le tradizionali sfilate festose, con canti e petardi, fuochi d'artificio e balli in piazza. Gli Champs-Élysées percorsi da mezzo milione di persone, il centro della capitale allettava in effervescenza festosa. A pochi chilometri, nelle periferie, i coetanei di chi stava allegramente brindando all'anno nuovo impugnavano le molotov e soprattutto l'arma divenuta simbolo di questa protesta: la mazza da baseball, strumento che viene venduto in Francia in 200 mila esemplari l'anno a fronte di 15 mila persone che praticano questo sport. Le autorità cercano il dialogo con i giovani, spesso, come a Tolosa, i giovani vengono ricevuti ed ascoltati anche dopo i fatti di guerriglia. Ma i risultati sembrano

finora scarsi, anzi di giorno in giorno si moltiplicano i fenomeni di rabbia e protesta.

L'ultimo - dopo settimane di tiro al bersaglio contro gli autobus - riguarda i postini, costretti in qualche caso addirittura a fare il quotidiano giro dei destinatari con la scorta della polizia. L'uniforme di qualsiasi emanazione dello Stato sembra essere motivo di attacco da parte delle bande dei giovanissimi, che preparano l'agguato, colpiscono con violenza e spariscono.

«La sicurezza è la prima tra le nostre libertà», ha detto uno Chirac preoccupato davanti alle telecamere per il messaggio di fine anno. Era per la prima volta in piedi, per questa occasione. Lo Stato - ha insistito - deve certo «comprendere» e «prevenire», senza dimenticare però di «punire quando ce n'è bisogno». Il Prefetto di Strasburgo ha detto che per evitare quanto accaduto ci sarebbe voluto il coprifuoco.

Tullio Giannotti



Pistoia: abitava in una carrozza abbandonata illuminata da candele, asfissiatasi anche i suoi cani

# Muore nel vagone in fiamme

## Aveva 16 anni, viveva da barbona

CANTU'. Si chiamava Elisa Grosso e aveva 16 anni: la notte di San Silvestro l'hanno trovata morta asfissiatasi allo scalo merci della stazione ferroviaria di Pistoia, dentro la toilette di un vagone fermo su un binario solitamente non utilizzato. Il vagone che era diventato la sua casa ha preso fuoco nella notte, assieme a lei sono morti nelle fiamme anche i due cagnolini che le facevano compagnia da quando aveva deciso di vivere «sulla strada».

Fino a un mese e mezzo fa la ragazza risiedeva a Cascina Matta, una frazione di Cantù. Viveva assieme al fratello, che però all'inizio di novembre si era suicidato. Lei ne aveva sofferto moltissimo. I loro genitori sono separati; la madre dovrebbe abitare a Torino, del padre non si hanno notizie. Gli agenti stanno cercando di rintracciarli.

Una volta rimasta sola, Elisa si era allontanata da Cantù dicendo ai suoi conoscenti che si sarebbe recata a Pistoia, dove aveva conosciuto dei ragazzi con i quali aveva deciso di condividere un'esistenza fatta di stenti e privazioni. Chissà, forse con i nuovi amici aveva trovato un po' di quel calore umano che le era sempre mancato.

Accanto alla ragazza, la notte di Capodanno sono stati rinvenuti carbonizzati due cagnolini, i migliori amici di Elisa: con loro la giovane divideva i suoi giorni difficili.

L'allarme l'altra notte è stato dato dal capostazione durante i controlli. Ma quando sul posto sono giunti i pompieri, le fiamme altissime avevano ormai avvolto il vagone. Quando l'incendio è stato finalmente domato, i pompieri hanno rinve-

nuto il corpo della ragazza. Stando a quanto si è appreso dalle indagini, Elisa e altri coetanei usavano il vagone come dormitorio. Lei aveva portato pochi abiti, un sacco a pelo, le sue povere cose. E delle candele.

L'ipotesi più verosimile è che proprio da una candela accesa possano essere scaturite le fiamme che hanno provocato la morte per soffocamento della giovane. L'ipotesi avanzata da un medico legale è infatti che la sedicente possa essere stata colta da maleore a causa della grande quantità di monossido di carbonio sviluppatosi per l'incendio.

Le indagini, oltre che dalla polizia ferroviaria, sono con-

dotte anche dagli agenti della squadra mobile di Pistoia. Il procuratore Greco ha disposto per oggi l'autopsia, che dovrà stabilire le cause del decesso di Elisa. Si è appreso che recentemente la ragazza era stata cercata dai carabinieri di Pistoia in una comunità della Valle de Burroni, nel Comune di Santa Buca Pistoiese. La giovane però a Santa Buca Pistoiese non era mai stata vista, anche perché la comunità in questione non ospita minorenni.

A Pistoia da qualche settimana Elisa era diventata una figura molto conosciuta, quasi amica. Insieme a due o tre giovani poco più grandi di lei, girovagava per la città accompagnata dai due cagnolini. Percorrevano le

strade di Pistoia chiedendo l'elemosina. Tanti la ricordano, per un buffo cappellino che indossava sempre, e per un medaglione che portava al collo, stile «figli dei fiori».

La notte di San Silvestro l'hanno vista ballare in piazza Duomo, insieme a tanti altri che festeggiavano il nuovo anno. Poi se ne era andata via, sola, verso le due del mattino, forse scoccata per una lite che i suoi amici avevano avuto con alcuni albanesi. Chissà, forse per il freddo, una volta tornata nella sua «casa», ha acceso una candela. Quella candela da cui poi si è sprigionato l'incendio che le è costato la vita.

Marco Marelli



Il vagone abbandonato in cui è morta asfissiatasi Elisa Grosso

Sequestro a Cuneo

## Una coppia i rapitori di Natale

CUNEO. Sarebbero un operaio chimico venticinquenne e la moglie e responsabili del rapimento del quattordicenne Diego Vesuvio, sequestrato la notte di Natale dalla cascina della nonna, a Madonna della Grazie, alla periferia di Cuneo, e poi liberato all'alba del 25 dicembre.

La polizia sarebbe arrivata alla coppia (Cristian Macario e Cristina Brusaschetto, entrambi venticinquenni, operai in una grande azienda chimica e residenti a Tarantasso, a 15 km dal luogo del sequestro) grazie alle testimonianze del rapito e a una serie di «accertamenti tecnici» legati alle telefonate, con la richiesta di riscatto, partite da cabine telefoniche e indirizzate alla famiglia di Diego Vesuvio, in quella drammatica notte di Natale.

Cristian Macario avrebbe confessato e spiegato che nelle sue intenzioni c'era soltanto il furto nell'abitazione: successivamente avrebbe deciso di portare via il ragazzo, preso dal panico e nel timore di essere stato riconosciuto.

Gli sono stati concessi gli arresti domiciliari. Sarebbero diversi i capi di imputazione per la moglie, che è denunciata «a piede libero».

Macario rapinò la nonna del ragazzo del portafoglio: bottone scarso, 5 mila lire. Poi obbligò Diego Vesuvio, che dormiva nella stessa stanza, a seguirlo in pigiama e ciabatte in mezzo ai campi, tra la neve. Telefonò alla famiglia chiedendo come riscatto denaro contante e gioielli. Spaventato dai posti di blocco delle forze dell'ordine, tre ore dopo liberò il ragazzo a poca distanza da casa, senza alcuna contropartita. [g. p. m.]

Coppia aggredita in casa da quattro banditi mentre dormiva

## Alba di terrore a Vigevano

### Per un'ora e mezzo ostaggio dei rapinatori

PAVIA. Due imprenditori di Vigevano, marito e moglie, sono stati sequestrati ieri mattina nella propria abitazione da quattro rapinatori extracomunitari che dopo aver svaligiato la villa della coppia all'estrema periferia della cittadina in provincia di Pavia, sono fuggiti riuscendo a far perdere le proprie tracce.

I due coniugi, dei quali gli investigatori non hanno fornito le generalità, sono rimasti in balia degli aggressori per circa un'ora e mezzo, legati e imbavagliati sul letto. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, i malviventi, quattro extracomunitari di colore,

hanno portato via denaro e oggetti di valore per circa sessanta milioni, fra i quali una collezione d'orologi, un computer e sei milioni in contanti. Sono quindi fuggiti con l'auto della coppia, una Alfa 164.

L'aggressione è avvenuta nelle prime ore della mattina. I quattro rapinatori hanno forzato la porta d'ingresso e bloccato i due coniugi, che si trovavano ancora a letto, con la minaccia di un coltello. Solo mezz'ora dopo la conclusione della rapina la coppia è riuscita a liberarsi e a dare l'allarme. Dei rapinatori e dell'auto, però, non c'era alcuna traccia. [c. b.]

Piacenza: tre famiglie ricoverate nelle camere iperbariche

## Il cenone finisce all'ospedale

### Il caminetto funziona male, 13 intossicati

PIACENZA. La notte di Capodanno l'hanno passata in camera iperbarica: tre famiglie piacentine sono rimaste intossicate dall'ossido di carbonio, durante il cenone, in una villa isolata nella zona collinare di Rivergaro. Si tratta complessivamente di tredici persone, tra cui alcuni bambini, che dopo i primi accertamenti all'ospedale di Piacenza sono state trasferite alla camera iperbarica di Fidenza e sottoposte al trattamento di ossigenazione. Tutti sono poi tornati a Piacenza, ma alcuni sono stati trattenuti all'ospedale in osservazione.

A sentirsi male è stata per prima una

bimba di dieci anni, che ha accusato vomito e dolori al capo. E' stata accompagnata all'esterno per prendere una boccata d'aria, ma poco dopo - verso le 21 - anche gli altri partecipanti al cenone hanno cominciato ad avvertire malesseri: sono usciti dall'edificio e hanno chiesto l'intervento della pubblica assistenza.

I sanitari hanno subito capito che si trattava di intossicazione e hanno avviato i vigili del fuoco. Secondo i tecnici dei vigili del fuoco i malori sono stati causati dal malfunzionamento di un camino che veniva alimentato a legna. [c. a.]

## DALLA PRIMA PAGINA

### UN REGISTA PER LA POLITICA

durissima risposta di Di Pietro, il discorso di Scalfaro va valutato nella sua completezza, cioè come un congegno politico unitario, in cui la questione giudiziaria è uno degli elementi ma certamente non il solo tra quelli che il Capo dello Stato giudica più rilevanti.

In sé, la posizione di Scalfaro sulla giustizia non è affatto sorprendente. Si era già fatto sentire molto forte nella seconda metà di dicembre, prima con un invito a «tornare sul binario delle responsabilità autonome e ben definite, che quasi tutti avevano accolto come un messaggio che auspicava la fine dell'emergenza giudiziaria, e in seguito con un provvedimento suggestivo e discutibile (e infatti ampiamente discusso) come la grazia per alcuni ex terroristi. Adesso rende evidente che il suo ruolo è quello del regista, un regista che controlla a vastissime raggio il campo politico-istituzionale.

Un regista politico, quindi, più discreto di quanto non sia apparso in passato, ma in grado anche di stringere il pugno e di segnalare con severità le insufficienze dei partiti. Capace di apprezzare il ruolo nazionale assunto dall'opposizione sul voto parlamentare per la missione in Albania, così come di rampognare Rifondazione comunista per la crisi dell'ottobre scorso. E anche di indicare «alla francese», in modo presidenzialista, le priorità del programma di governo, a cominciare dal tema dell'occupazione.

Nel medesimo tempo Scalfaro conferma anche una robusta vocazione alla regia istituzionale. Sottolinea l'urgenza delle riforme, la necessità di regole adeguate a un assetto politico già mutato. Al punto che sembra prospettare non soltanto opportunità o scelte sparse, ma un vero e proprio metodo organico. Le riforme costituzionali vanno realizzate rapidamente, e la giustizia non può essere stralciata dal disegno complessivo, in quanto è un pilastro essenziale del lavoro costituzionale del Parlamento. Tuttavia, oltre a indicare obiettivi e direzioni, Scalfaro manda a dire qualcosa: cioè che da questo metodo, dal suo metodo, non si può derogare.

Fuori dalle regole richiamate

dal Colle, insomma, non c'è alcuna possibilità accettabile di movimentare il gioco. Il confronto dovrà essere condotto su ciò che c'è, non sulle invenzioni estemporanee: ciò equivale a dire che, in campo istituzionale, ci si dovrà misurare senza velleità di riforma. Il progetto di riforma varato dalla Bicamerale, in campo politico, si dovranno fare i conti sugli schieramenti attuali, non su fantasie di scomposizione dei Poli. Ed è qui che accade significativamente l'incidente Di Pietro, allorché il Capo dello Stato dal suo salottino privato disegna un identikit così allusivamente preciso, parlando del «tintinnare di manette» usato come minaccia contro gli inquisiti, che risulta impossibile non immaginare il volto e l'opera dell'ex pm.

Già, ma perché criticare così aspramente la prassi giudiziaria caratteristica dell'epoca più convulsa di Tangentopoli? Solo per sottolineare una volta che l'emergenza deve finire, che la politica deve riprendere il suo primato, che i poteri dello Stato devono trovare un riequilibrio efficace? E' più probabile che additando Di Pietro come un simbolo negativo, il Capo dello Stato non pensasse tanto alle abitudini della magistratura quanto alle tentazioni della politica. Chi può movimentare infatti il bipolarismo attuale, chi può lavorare per cercare di scardinare uno schieramento, per favorire passaggi di confine da un Polo all'altro? E allora Scalfaro fa sapere che il movimento di centro, le osmosi dipietriste, i trasformismi e le danze sul discrimine bipolare non gli piacciono.

Si discuterà di politica a magistratura, si rianderà agli avvisi di garanzia spediti a Berlusconi, si tornerà a dibattere sul profilo autentico di Tangentopoli. Ma ricordiamoci che dietro la questione della giustizia c'è sempre la politica a venire, non quella del passato. E in questo momento, con il messaggio modulato da Scalfaro, si ha la netta impressione dell'affermarsi di una fase di realismo politico. E' probabile perciò che il «metodo Scalfaro» piacerà soprattutto ai realisti, e coloro che pensano che l'emergenza politica, istituzionale e giudiziaria è esaurita. Ecco, secondo il Quirinale non c'è più spazio per le improvvisazioni eroiche. Le carte sono già tutte sul tavolo, si gioca con quelle e solo con quelle: nonostante Di Pietro.

Edmondo Berselli

improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Beffa**  
Pensionato Enel  
Lo piangono la moglie Ines, il figlio Federico, il fratello Giovanni, la sorella Anita, cognati, nipoti e parenti tutti. Per onorare i funerali telefonare al 6064270.  
— Torino, 1 gennaio 1998.

Elisa, Michele e Alessandro ricordano il loro caro papà.

**Giuseppina, Umberto e Gabriele** partecipano al dolore.

Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Fracaro**  
anni 73  
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Tina Ferraro, i figli Flaviano, Lady, Mariangela e Rosella e parenti tutti. Per onorare i funerali telefonare al 6064270.  
— Torino, 1 gennaio 1998.

I nipoti Adriano, Luca, Marco, Mariatessa, Orazio e Stefania ricordano il loro caro NONNO.

Cristianamente è mancato

**Elisa Ponti Vernero**  
Lo annunciano i figli Gigi, Giorgio, Emanuele, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 2 ore 11,45 parrocchia Lucanto, partendo dall'ospedale Giovanni Bosco, indi proseguirà per Avigliana. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 31 dicembre 1997.

**Mauro, Tiziana, nonna Maria e nonna Eleonora** partecipano al dolore.

Ciao ELSA amica indimenticabile, Emma e Albino Corbelli, Silvana, Giuliano e Serena Braggio con nonna Gisa piangono ELSA.

Nini, Robi e Dada Tadini sono affettuosamente vicini a Gigi, Giorgio ed Emanuele.

**Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Auto Direzione Personale e Organizzazione, Direzione Marketing e Commerciale e Direzione Prodotto** partecipano commossi al dolore del signor Giorgio Vernero per la perdita della mamma signora

**Elisa Ponti Vernero**

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto il suo Sando

**Marcello Pozzi**  
ved. Giustoliti

Lo annunciano con dolore la figlia Luigina, la nipote Margherita, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Amadeo, agli infermieri, alla signora Irma che l'hanno amorevolmente assistito. Per data e ora funerali telefonare al 649084.

— Torino, 31 dicembre 1997.

Dopo lunghe sofferenze si è spento cristianamente il

**dott. Sergio Notelli**

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Linda, i figli: Oreste, Matteo, Lara e Paola. I funerali avranno luogo sabato 3 gennaio 1998 alle ore 9,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari 9). Non fiori ma offerte alla Ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 30 dicembre 1997.

Si uniscono al dolore della famiglia: la zia Mariacarla Notelli ed il cugino Sergio Nani.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Noemi Arcangeli**  
ved. Solbiati  
di anni 94  
Na denno il triste annuncio: il nipote Roberto con Giulio, Filippo e Valeria, la nipote Wanda con Orazio, Patrizia, Eleonora e Gianfranco ed i parenti tutti.  
— Gattola, 31 dicembre 1997.

E' mancato

**Filippo Iguera**  
di anni 54  
Con tanta tristezza lo annunciano la moglie Caterina, la figlia Margherita e Francesco, la mamma Margherita, la sorella Giuseppina con Alessandra e Giovanni e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Laibale e Lanotte, alla sig. Bagni e a tutto il personale del reparto di Neurologia dell'Ospedale Mauriziano. I funerali, dopo la benedizione presso l'ospedale ore 8,45, avranno luogo ad Incisa Spaccolino (At) il giorno 3 gennaio ore 11. Il rito sarà recitato venerdì 2 gennaio ore 18,45 presso parrocchia Crociata.  
— Torino, 2 gennaio 1998.

Sei stato un fratello e uno zio premuroso. Grazie a FILIPPO, Giovanni e Alessandra.

Partecipano al dolore per la perdita del signor

**Filippo Iguera**  
le famiglie Benin, Brossa, Caliano, Castelletto, Ferraro, Olmo, Lupi, Peter, Rianto, Terenzi, Verde.

— Torino, 1 gennaio 1998.

Munita dei conforti religiosi è mancata

**Paola Laureri in Garnero**  
A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio il marito Stefano, i figli Maria Ida con Nuccio Stefania e Chiara, Luigi con Laura e Lidia, il fratello Nicolino con Elena e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 2 gennaio 1998.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Paola Laureri**

Aggio e Consiglio Direttivo  
Aprile B. e  
Filippo Marcella Ascheri  
Fratelli Battisti Florin  
FV Effetti srl  
Oliviero e Enrico Guale  
Domenico Quirico e famiglia  
Remondo srl  
Pier Matteo Evaristo  
Torino Frutti  
Famiglia Zanetti e Abbo  
— Torino, 31 dicembre 1997.

Munita dei conforti religiosi è sepolta

**N. D.**

**Giuseppina Compans di Brichanteau**  
Profondamente addolorata, e funerali avvenuti, lo annunciano la sorella Gabriella Pileoletti Compans di Brichanteau, l'adorato nipote Raimondo con Cristina e propinquo. Le famiglie ringraziano di cuore Rosa, Graziella, Minella, Garaventa per l'assistenza prestata alla cara Pupetta.  
— Torino, 1 gennaio 1998.

Edmondo Chiaravanz partecipò al dolore di Mirella della Croce di Doglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Mininanni**  
anni 83

Lo annunciano con profondo dolore i figli Giovanni e Giuseppe con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si terranno venerdì 2 ore 15 nella parrocchia San Giacomo di Bonasco.

— Bonasco, 1 gennaio 1998.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Auto Direzione Tecnica partecipano sentitamente al dolore dell'ing. Giovanni Mininanni per la perdita del padre signor

**Luigi Mininanni**

La famiglia Fiaschi è vicina a Claudio per la perdita della mamma

**Evellina Birola Sensi**

— Torino, 2 gennaio 1998.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

**N. D.**  
**Carolina Mantegazza del Marchesi Spinola di Tassarolo**  
Con infinita tristezza ne danno l'annuncio i figli Franco con Ursula e Carolina, Tini con Vella, Pappi con Rolando, Anna e Massimino. I funerali avranno luogo il 3 gennaio alle ore 15 presso la parrocchia di Larca (frazione di Cogolles), Genova.  
— Milano, 31 dicembre 1997.

I Dirigenti, i Dirigenti e tutti i Dipendenti dell'I.R.E.A. partecipano con grande affetto al dolore che ha colpito il loro presidente, ing. Franco Mantegazza per la perdita della mamma

**N. D.**  
**Carolina Mantegazza del Marchesi Spinola di Tassarolo**  
— Moncalieri, 31 dicembre 1997.

Luciano Greggio e famiglia partecipano al grande lutto che ha colpito Franco e Ursula per la perdita della mamma

**N. D.**  
**Carolina Mantegazza del Marchesi Spinola di Tassarolo**  
— Moncalieri, 2 gennaio 1998.

Luciano e Maria Elia Revelli Besamont con Laura e Margherita, Paolo e Patrizia, sono vicini nel dolore a Franco, Ursula e Carolina nel ricordo dell'indimenticabile, ammirabile

**MARCHESA**  
**Carolina Mantegazza Spinola**  
— Roma, 1 gennaio 1998.

Maria Grazia Giusto con Lorenzo e figli piange la perdita della sua dolcissima e insostituibile amica

**N. D.**  
**Carolina Mantegazza del Marchesi Spinola di Tassarolo**  
ad è affettuosamente partecipò al dolore di Franco e dei suoi familiari.  
— Arezzano, 1 gennaio 1998.

Dopo lunga malattia è mancato il

**dott. Giuseppe Graglia**

Lo annunciano la moglie Elana, i nipoti Federico e famiglia, Basi o famiglia, Roberto e famiglia, la cognata Santina e parenti tutti. La cara salma è composta nella camera ardente dell'ospedale di Rapallo ore venerdì 2 gennaio alle ore 17 uscirà recata il Santo Rosario. I funerali avranno luogo sabato 2 gennaio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna. La presente vale da partecipazione e da ringraziamento.  
— Rapallo, 1 gennaio 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Amilcare Gaudin**  
Ecologo

Un commosso ringraziamento a tutti coloro che sono stati vicini alla famiglia in questo doloroso momento.  
— Vignale Monferrato, 2 gennaio 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giorgio Nicola**  
anziano FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie Francesca, la sorella Simona e parenti tutti. I funerali sabato 3 gennaio 1998 ore 8,15 presso la parrocchia SS. Nome di Maria via Guido Rini 89/140.  
— Torino, 2 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Libero Parli**  
anni 78  
Lo ricordano: la moglie Mariacela, le figlie Giovanna o Lucia con Franco, i nipoti Alessio e Luca, i fratelli Teresa, Luigi, Mario; le cognate e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Medera e a tutti gli amici. I funerali avranno luogo sabato 3 gennaio alle ore 8,15 parrocchia San Giovanni Bosco.  
— Torino, 30 dicembre 1997.

Claudio con Silvia e Francesca ricordano con affetto lo zio LIBERO.

Nel ricordo affettuoso di LIBERO vi siamo vicini: Roberto, Mauro, Serena, Claudia, Paola, Chiara e Valeria.

Gianfranco Luzzo ricorda l'amico MARIO.

**N. D.**  
**Carolina Mantegazza del Marchesi Spinola di Tassarolo**  
— Moncalieri, 31 dicembre 1997.

Luciano Greggio e famiglia partecipano al grande lutto che ha colpito Franco e Ursula per la perdita della mamma

**N. D.**  
**Carolina Mantegazza del Marchesi Spinola di Tassarolo**  
— Moncalieri, 2 gennaio 1998.

Luciano e Maria Elia Revelli Besamont con Laura e Margherita, Paolo e Patrizia, sono vicini nel dolore a Franco, Ursula e Carolina nel ricordo dell'indimenticabile, ammirabile

**MARCHESA**  
**Carolina Mantegazza Spinola**  
— Roma, 1 gennaio 1998.

Maria Grazia Giusto con Lorenzo e figli piange la perdita della sua dolcissima e insostituibile amica

**N. D.**  
**Carolina Mantegazza del Marchesi Spinola di Tassarolo**  
ad è affettuosamente partecipò al dolore di Franco e dei suoi familiari.  
— Arezzano, 1 gennaio 1998.

Dopo lunga malattia è mancato il

**dott. Giuseppe Graglia**

Lo annunciano la moglie Elana, i nipoti Federico e famiglia, Basi o famiglia, Roberto e famiglia, la cognata Santina e parenti tutti. La cara salma è composta nella camera ardente dell'ospedale di Rapallo ore venerdì 2 gennaio alle ore 17 uscirà recata il Santo Rosario. I funerali avranno luogo sabato 2 gennaio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna. La presente vale da partecipazione e da ringraziamento.  
— Rapallo, 1 gennaio 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Amilcare Gaudin**  
Ecologo

Un commosso ringraziamento a tutti coloro che sono stati vicini alla famiglia in questo doloroso momento.  
— Vignale Monferrato, 2 gennaio 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giorgio Nicola**  
anziano FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie Francesca, la sorella Simona e parenti tutti. I funerali sabato 3 gennaio 1998 ore 8,15 presso la parrocchia SS. Nome di Maria via Guido Rini 89/140.  
— Torino, 2 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

— Rapallo, 1 gennaio 1998.

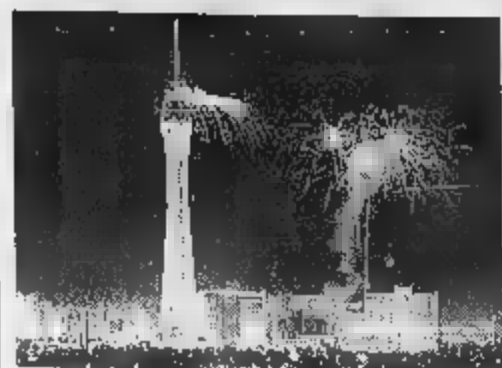
Il Signore ha chiamato a sé

**Elio Roffino**  
Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti, per funerale telefonare al 33

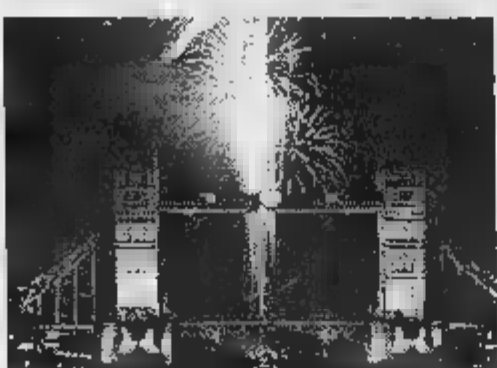


Nelle grandi città il Capodanno festeggiato in piazza, record a Roma con 200 mila persone. E' strage sulle strade: 14 vittime

### L'ADDIO AL '97 DALL'AMERICA ALL'EUROPA



Una spettacolare immagine di Las Vegas, dove una folla di turisti ha festeggiato l'arrivo di E. E., dall'altra parte degli Usa, a New York, mezzo milione di persone ha cantato e ballato a Times Square.



Decine di migliaia di persone si riunite a Londra, a Trafalgar Square, per gli ultimi momenti del veglione di Capodanno. Per fortuna, nonostante la ressa e l'alcòl, non è verificato incidente.



Anche a Parigi la folla si è accalata per brindare il nuovo anno, salutato da un discorso del presidente Jacques Chirac, che ha chiesto ai francesi di unirsi «per combattere la violenza di questi tempi».



# La battaglia dei botti non fa vittime

Oltre 850 feriti, Napoli resta «capitale dello sparo»

ROMA. Capodanno tranquillo sul fronte di botti: feriti e nessun morto (lo scorso anno, a Milano, una donna di 87 anni, Luigia Cattanea, morta nel per l'incendio della casa, provocato da un razzo partito dal cortile della palazzina dove abitava). Nel '96 il numero dei feriti fu lievemente inferiore, 833, quest'anno sono notevolmente diminuiti quelli gravi, con prognosi superiore ai 40 giorni. La capitale dello «sparo selvaggio» resta sempre Napoli, dove però si è praticamente dimezzato il numero dei feriti che sono passati da 225 a 106. Meno esplosioni e prattutto ordigni pericolosi hanno fatto la differenza, oltre ai numerosi sequestri da parte della polizia: state le tonnellate di materiale pirotecnico intercettate dagli agenti. L'arresto di 11 persone. Tra le vittime della scorsa notte vi sono 35 minorenni: una bambina ha avuto una mano spappolata. UNA STRAGE SULLE STRADE. E' invece l'aumento dei morti in incidenti stradali a cavallo la fine dell'anno e l'inizio di quello nuovo: questo Capodanno ha visto la morte di 14

persone. Nella sola giornata dell'altro ieri, su 280 incidenti rilevati dalla polizia, due sono risultati mortali: in totale tre persone sono rimaste uccise e 224 ferite. Ieri, invece, decessi av-

venuti in autostrada, strade statali, altrettanti in centri abitati e due strade provinciali. Quest'anno il veglione ha segnato anche una novità: allo della mezza-

notte moltissimi italiani scesi per le strade, bottiglia di spumante al seguito, com'è tradizione delle grandi capitali del mondo: centinaia di migliaia di persone si date appuntamento in

Piazza del Popolo a Roma, Piazza del Plebiscito a Napoli, a piazza Maggiore a Bologna. Il record è toccato nella capitale, gre- almeno mila romani che hanno deciso di trascorrere

l'ultima notte dell'anno megaconcerto Renato Cocciantone. PER IL RECORD. Un istante dopo mezzanotte: il primo vagito del '98 si è sentito quasi simultaneamente in Toscana, Lazio e Ca-

labria. Sono stati infatti tre, due femmine e un maschietto, i nuovi arrivi in culla a contendersi, secondo più: secondo meno, il primato dei primi nati nel anno. Poi, dopo frenetiche consultazioni tra i reparti maternità, la classifica definitiva: prima Alissa Filippini, 3 chili e 400 grammi, a Firenze, seguita da un meglio identificato Mattia, 3 chili e 800 a Roma, da Maria Grazia Sein, peso imprecisato.

POSTO E' IL MILANO. A Roma e Milano 80 famiglie hanno deciso d'invitare al pranzo di Capodanno 120 senzatetto. L'iniziativa, promossa dall'Osservatorio di Milano, è stata denominata «Aggiungi un posto a tavola». «Questo non è un sogno», ha sottolineato il direttore Massimo Todini, «è avvenuto». Gli ospiti provengono dall'ostello romano della Caritas di via Marsala e dal ricovero notturno milanese di via Orfles, nonché dall'Opera Cardinal Ferrari. Secondo l'Osservatorio, Italia sono mila le persone senza fissa dimora e due terzi di queste sono concentrate nelle grandi città, dove occupano stabili disabitati e ricoveri allestiti da Comuni e associazioni. [r. cri.]

La prima nata del 1998 ha visto la luce a Firenze. Si chiama Alissa Filippini e pesa 3 chili e 400 grammi. Sopra, i tradizionali a Napoli



ALESSANDRIA. Nascere è diventata una questione privata. Lo è sempre stata, a rigor di logica, ma fino a ieri l'evento era di solito tanto lieto da essere subito diffuso a parenti e amici e, perché no, all'intera comunità in cui si vive. Soprattutto accade in circostanze particolari, che rappresentano anche un simbolo: il primo nato dell'anno, ad esempio, è auspicio della vita che proseguirà anche per i prossimi 12 mesi.

Ma ieri questo ragionamento è entrato in crisi. In due provin-

ce del Piemonte, l'Alessandrino e il Cuneese, per la prima volta non si è potuto sapere chi è stato il primo nato dell'anno e, an-

## Il primo nato resta sconosciuto

Piemonte, trionfa il diritto alla privacy

che se si sapesse, non si potrebbero divulgare le sue generalità. E' una conseguenza - forse inattesa - della nuova legge sulla privacy: la raccolta, nonché la comunicazione e la diffusione di «dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale dell'interessato», possono avvenire soltanto il consenso di quest'ultimo. E le mamme hanno deciso di opporre un fermo rifiuto.

Ad Alessandria il primo nato è un maschietto: è venuto alla luce alle 3,30. «E' un bel bimbo - si

limitata a dire l'ostetrica dell'ospedale, dopo aver chiesto ai familiari del piccolo dove-va comportarsi con i giornalisti. Tutto regolare, sta bene, i genitori abitano in un sobborgo».

Nel Cuneese, invece, la prima nascita dell'anno è stata molto più movimentata: in una casa nei dintorni di Saluzzo una bimba ha scelto venire alla luce senza preavviso. La mamma stava per sedersi alla tavola imbandita per il cenone, quando è stata colta dalle doglie. Dedicati minuti dopo la mezzanotte il

primo vagito. In attesa «18» sono stati i familiari a tagliare il cordone ombelicale. Poi la donna, che ha preferito non fornire le generalità, è stata ricoverata in ospedale.

Nascite avvolte da un po' di mistero. La notizia comunque c'è: due bimbi sono venuti al mondo. Sapere chi sono i genitori è così essenziale. E proprio si vuol trarre un auspicio, eccolo: '98 all'insegna dei «fatti miei».

Piero Battino

# Fate l'amore con il sapore.

(MAX 6,9% DI GRASSI)

# müller





Contattava gli uomini con annunci sui giornali. Esclusa la rapina, si pensa al raptus di un cliente

Parte lesa un magistrato milanese

# Assassinata nel pied-à-terre

## Squillo di 32 anni in Liguria

ALBENGA. Due fendenti violenti, uno alla gola, l'altro alla testa sferrati forse con una piccola roncola. Anna Giunti, 32 anni, squillo milanese in «trasferta» a Riviera è morta così, forse uccisa da un cliente, forse massacrata da una persona che conosceva. L'hanno trovata, seminuda, i proprietari dell'alloggio che aveva affittato agli inizi di dicembre ad Andora. «Eravamo andati a vedere se voleva rinnovare il contratto d'affitto mensile che aveva firmato. Abbiamo suonato ma non ha risposto. Abbiamo pensato che fosse già andata via e, con le seconde chiavi, siamo entrati. L'abbiamo vista lì, stesa per terra, in un lago di sangue», raccontano ancora sconvolti i proprietari dell'alloggio, monolocale di via Colombo. L'hanno trovata il giorno di San Silvestro, poco dopo le 17.30, almeno quarant'ore dopo la sua morte, secondo il medico legale.

Via Colombo, condominio Ariete. Una «città» che vive solo in estate, un pugno palazzine fatte «secondo case dove tutto può succedere senza che nessuno se ne accorga. Nella palazzina dove Anna Giunti affittava il monolocale abita stabilmente una sola famiglia. «Non ci eravamo accorti che l'appartamento al quarto piano fosse stato affittato», spiega quasi scusandosi la signora che risponde al citofono.

Anna Giunti, nata a Firenze

ma residente a Milano, la Riviera la bene. Prima di affittare il monolocale ad Andora «lavorato» con molta discrezione a Loano e Sanremo. Il fascicolo giudiziario, custodito negli archivi della questura di Milano, è pulito. Non è schedata prostituta. Cambiava spesso zona e lavorava attraverso i giornali di annunci economici. «A.A.A. massaggiatrice...» e poi il numero di un telefono cellulare. Proprio attraverso i tabulati delle Tim i carabinieri del nucleo operativo di Alessio sperano rintracciare qualche elemento utile alle indagini. Ma è difficile riuscire a dare un nome e un volto ad un assassino che ha più di tre giorni di vantaggio.

Di certezze, in questo delitto a luci rosse, ce ne sono poche. Neppure l'arma del delitto. I colpi, due, violenti, possono essere stati sferrati con una roncola, chi ha ucciso ha portato via l'oggetto che è servito per Anna. E non c'è certezza neppure sul momento dell'omicidio. Forse il 28 o il 29 dicembre. L'assassino, ed è l'unica certezza, non ha portato nulla. I gioielli di Anna sono tutti a posto, il denaro che aveva ancora nel suo portafoglio e in un cassetto del monolocale arretrato. Non le ha sfilato nemmeno una fede d'oro che la ragazza aveva al dito. «L'unico movente che ci sentiamo di escludere è quello della rapina», commenta laconico

La casa in cui Anna Giunti riceveva i clienti. Qui è stata uccisa

Colpita con una roncola  
Forse una traccia dai tabulati del telefonino



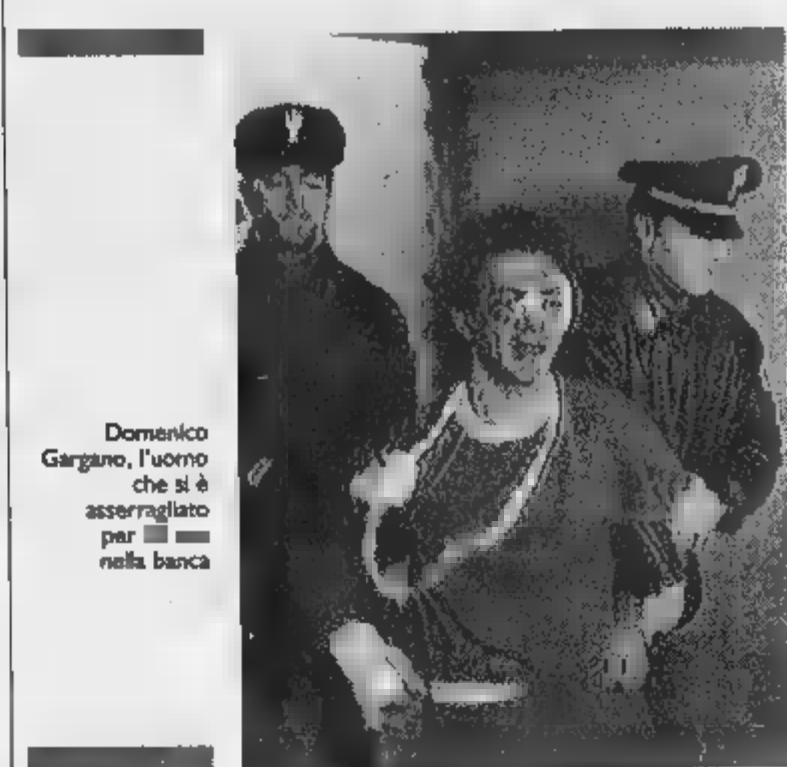
IN MISTERO IN QUATTRO PUNTI			
<b>L'ARMA:</b> un coltello corto, forse una roncola. Ma non è stata trovata, l'assassino l'ha portata via dopo il delitto	<b>IL MOVENTE:</b> ancora sconosciuto, forse il killer era un cliente della vittima, gli inquirenti propendono per un delitto «a luci rosse»	<b>L'ORA DEL DELITTO:</b> Verrà stabilito con precisione dall'autopsia, ma potrebbe risalire alla notte tra il 28 e il 29 dicembre	<b>IL TELEFONINO:</b> Si indaga nei tabulati Tim del telefonino della vittima, per rintracciare le ultime chiamate effettuate

degli investigatori. Da mercoledì pomeriggio gli uomini del nucleo operativo alessio, coordinati dal sostituto procuratore di Savona Franco Greco, fanno la spola con Milano alla ricerca di elementi che possano portare alla soluzione del caso. Questa mattina i medici dell'Istituto di medicina legale effettueranno l'autopsia sul cadavere di Anna Giunti. Piccola, bruna, piacente, la ragazza secon-

do i primi accertamenti avrebbe subito violenza. Nel monolocale di via Colombo non ci sono segni di colluttazione. Chi ha ucciso la squillo lo ha fatto all'improvviso, senza darle il tempo di difendersi. Che ci sia stata predeterminazione o si sia invece trattato «solo» del raptus omicida di un cliente occasionale è impossibile da dirsi. Di certo, in Riviera, non si mai registrati casi di prostitute uccise da un maniaco. Omicidi

per regolamenti conti e per dare delle «lezioni» a racket rivali si (l'ultimo pochi mesi fa con vittima una giovane prostituta albanese) mai un omicidio a sfondo sessuale. Tutti elementi che rendono particolarmente difficile dare un volto a un nome all'assassino di Anna Giunti. L'unica speranza è legata al telefonino.

Pezzi



## Ostaggi in banca Indagine a Brescia

Nei fatti, per quasi due ore, il sostituto procuratore Alberto Nobili è stato un ostaggio nelle mani di Domenico Gargano, l'uomo che si era barricato in banca. Per questo, adesso, le indagini saranno condotte dalla procura di Brescia, dato che il magistrato milanese figura nel procedimento come parte lesa. I reati per Gargano sono comunque già delineati: sequestro di persona, lesioni gravi, detenzione di armi ed esplosivi. A difenderlo sarà Armando Cillario, il suo avvocato di sempre, che continua a sostenere «trasformazione di personalità» del Gargano che conosceva: «Le difficoltà economiche, l'abbandono da parte della sua compagna devono averlo fatto impazzire. In quanto alla droga, non mi ero mai accorto che ne facesse uso».

Invece se ne era portata una buona scorta (10 grammi di cocaina) nella valigetta; assieme al revolver con 30 munizioni, una bomba a mano, materiale utile in caso di sequestri (scatole di dinamite, nastro adesivo, fiale di Valium con relativa siringa) e ad un petardo (un barattolo pieno di polvere spero).

E' questa petardo la causa delle difficoltà nelle ultime di trattativa; l'elemento che ha permesso a Gargano, già disarmato e pronto alla resa, di prolungare la sua permanenza nella banca. Secondo la ricostruzione fornita ieri in Questura, infatti questo, nel pomeriggio di martedì. Alle 15 entra in banca Alberto Nobili che si affaccia al maresciallo Mario Iusco nella trattativa con Gargano. C'è molta preoccupazione per la sorte di Vincenzo Cortellini, il vicedirettore della banca, l'ultimo ostag-

gio rimasto: il sequestratore minaccia di sparargli alle gambe se verrà accolta la sua richiesta (l'elicottero da cui spargere denaro); lo tiene a terra con una pistola a una tempia. Cortellini non ha più telefonato al capo della mobile Carlucci implorandolo di «fare in fretta», si teme che il suo nervosismo possa innescare una reazione pericolosa da parte di Gargano.

Pari a rilasciare Cortellini diventa quindi l'elemento prioritario. A questo punto Nobili offre al suo posto a Gargano accetta: il magistrato e Iusco sono con lui, lo convincono anche a consegnare la bomba e una manciata di proiettili. Poi la pistola: Nobili gli parla, mentre in qualche modo Iusco riesce a disarmarlo. E a questo punto spunta il petardo: ma che sia ordigno offensivo ad occhio o no, può dire, è chiaro che Gargano in tutti i modi il gesto plateale, magari farsi saltare in aria davanti a tutti.

Così il magistrato preferisce restituire la pistola; in cambio ne va e la trattativa riprende nel modo di prima, via telefono. Gargano continua con la sua richiesta dall'elicottero: una richiesta «maniacale ed evasiva» la definiscono in Questura. Tanto che, anche dopo la cattura, Gargano la ripete: «Volevo solo l'elicottero».

Un elicottero gira sopra la banca. C'è chi può atterrare, chi dicono gli inquirenti. Gargano si convince e si tenta della macchina blindata: anziché spargere dall'alto quei quattro miliardi, li distribuirà in piazza Duomo e nei quartieri poveri della città. Convinto? «Cioè esce, nell'abbraccio del cane lupo Tenaglia».

[a. m.]

Ricostruite tutte le fasi delle 28 ore di assedio  
Gargano aveva 10 grammi di coca

Resato Ambiel

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]

[a. m.]



# LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

## LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 500 PAGINE DI RACCONTI  
INSIEME AD UNA EDIZIONE D'ECCEZIONE.

### Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

### Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGA-GLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTI-NA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

**Serie completa (dal n° 1 al n° 13)**

**Lire 160.000**

Ogni videocassetta

**Lire 18.000**



**OFFERTA N°1**



**OFFERTA N°2**

## LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

■ NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

### Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino ■ Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

**Lire 80.000**

Ogni videocassetta

**Lire 12.000**

## GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

### Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, ■ FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

### I racconti ■ Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassino di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro

**Lire 8.000**

### OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)  
**Lire 28.000**  
Ogni audiolibro Lire 5.600

Autori vari (n° 6 audiolibri)  
**Lire 35.000**



**OFFERTA N°3**

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

# LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E  
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL  
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde

**167-233383**

## IL BIANCO '98

**Prezzi  
soffici!**



ACQUISTI DA  
L. 9.900

# iperstore

**Mi hai capito!**



**Fino  
al 24.1**

**C.so TURATI, 75 (TO)**

**MONCALIERI**

Angelo Ciro Braccini tel. 011-2145014

Via S. di Belforte - 011-543534



# L'ufficio può attendere.

Offerte valide fino al 17.1.1998, fino esaurimento scorte. Comunicazione effettuata ai sindacati.

Le occasioni no.  
Tagli fino al 70%, fino al 17 gennaio.



[www.ikea.it](http://www.ikea.it)



## LA STORIA

LA DONNA  
IN ITALIA  
IN ITALIA

Il compagno adesso  
l'ha lasciata  
«Ma i miei ragazzi  
soffrono troppo.  
Hanno bisogno di me»



Claudia Maggiulli, 44

A Rebibbia da un anno dopo 20 di latitanza a Roma: «Chiedo la grazia per tornare dai miei figli»

## IN LINEA

Naomi ed Eva, crociata  
per pineta di Viareggio

VIAREGGIO. Chi ha visto Naomi Campbell ed Eva Herzigova passeggiare nella pineta di Viareggio? Nessuno, pare. Così si tinge di giallo la polemica scoppiata a fine anno in Versilia tra il sindaco della celebre città e le due top model che «causa delle condizioni» «degrado» e «abbandono» in cui verserebbe il bosco, avrebbero rifiutato di girarvi lo spot. Una famosa marcia di reggiseni. Per difendere e salvare il verde di Versilia, Naomi ed Eva hanno annunciato una crociata che partirà la realizzazione di uno spot sensibilizzatore. Il sindaco Marco Costa e i suoi assessori rispondono indignati: «Nutria» più di un dubbio sul fatto che le due modelle state nei giorni scorsi nella pineta di Viareggio per un sopralluogo. Le signore vengano a vedere realmente tutte le nostre bellezze, pinete comprese, e siano piuttosto le testimonial del progetto di recupero del verde che il consiglio comunale ha già approvato, che avrà un costo complessivo di venti miliardi. (d.b.)

Francia, a mesi  
sbranata suo cane

PARIGI. Una bambina di otto mesi è stata sfigurata e uccisa dal cane di famiglia, un pastore tedesco, a Lamballe, nella Francia occidentale. La piccola dormiva nella culla, nella sua stanza, quando è stata attaccata dal cane, per ragioni ignote. I genitori l'hanno portata subito in ospedale ma la piccola è morta poco dopo, a causa delle ferite riportate. Il cane è stato ucciso. (Ansa)

Canarie, barca  
persone disperse

MADRID. Un peschereccio marocchino con sedici persone a bordo è affondato al largo delle isole Canarie. Lo ha comunicato la radio di stato spagnola precisando che la Guardia costiera ha subito disposto ricerche aeree, poi interrotte per il maltempo. L'emittente cita le pessime condizioni meteorologiche nella zona come probabile causa dell'affondamento. (Ansa)

## LOTTO CONCORSO N° 95

MERCOLEDÌ DICEMBRE 1997

	89	66	70	52	29
Bari	64	39	33	31	
Cagliari	76	7	63	12	28
Firenze	74	46	16	13	15
Genova	36	21	81	63	61
Milano	86	17	55	73	62
Napoli	71	14	52	1	51
Palermo	34	76	37	18	
Roma	39	4	44	12	67
Torino	82	32	17	66	27
Venezia					

## SUPERLOTTO

	89	Palermo	71
Bari	76	Roma	34
Firenze	36	Numero Jolly	
Milano	86	Venezia	82
Napoli			
Montepremi L. 2.649.999.561			
Nessun 6			
Jackpot 4.557.459.614			
Punt			
Al 4	5	165.625.000	
Al 485	4	1.359.900	
Al 21.071		31.400	

Giovanni Bianconi

## «Regalatemi una terza vita»

## Appello a Scalfaro da una madre in cella

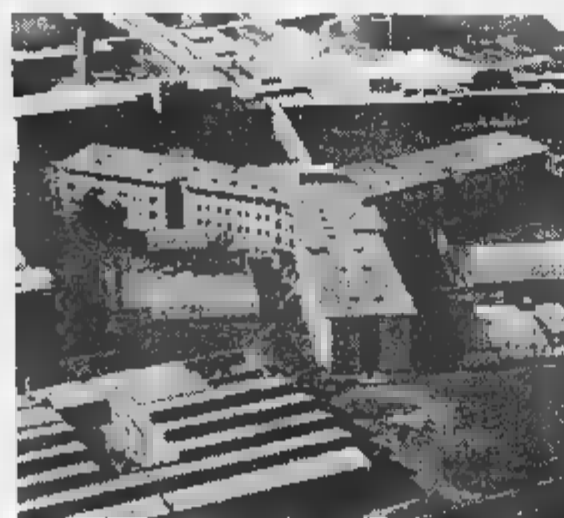
ROMA. ANCH'IO ho chiesto la grazia a Scalfaro, dice Claudia. O Chiara, vorrebbe lei. I sei provvedimenti firmati dal Presidente della Repubblica alla vigilia di Natale le hanno dato un po' di speranza, anche se non è una terrorista: «In fin dei conti non la chiedo per me, ma per i miei figli. Il problema è che sta in carcere da appena un anno, mentre deve scontare 24 per omicidio: «E' vero, ma a parte il fatto che io so di essere innocente, la sentenza è del '77, il mio presunto complice è stato graziato, e nei vent'anni dell'altra vita mi pare di aver dimostrato di non essere socialmente pericolosa».

L'altra vita è quella di Chiara, mentre nella cella singola del carcere femminile di Rebibbia dal 24 gennaio 1997 c'è Claudia Maggiulli, una donna che visse due volte, da latitante della porta accanto, da amante diabolica o come altro l'hanno chiamata i giornali quando, un anno fa, si scoprì la sua incredibile storia. Condannata nel 1977 insieme al fidanzato Riccardo Mazzeo per l'omicidio dell'amico Davide De Simone (in primo grado lei era stata assolta, quella che allora era una ragazza ventitreenne «buona famiglia sparsa dalla circolazione» il giorno stesso della sentenza. Per vent'anni ha vissuto con un altro nome, Chiara Mayro, ha conosciuto un uomo col quale ha avuto due figli, ha fatto la casalinga in un quartiere popolare di Roma finché, un anno fa, i carabinieri hanno bussato alla sua porta riportando «luce Claudia» e la vecchia condanna da scontare.

Dodici mesi più tardi, a Rebibbia, Claudia-Chiara è una detenuta in attesa di grazia. In questi giorni di festa le visite dei due figli - Cecilia ha 16 anni, Valerio 11 - si sono un po' infittite. «Oggi Cecilia n'è andata che piangeva - racconta - un anno non bastato a farli abituare. Il padre vive con un'altra donna, e loro adesso stanno a casa della nonna, ma gli manca io. Hanno bisogno della madre, e un'ora a settimana non è sufficiente per seguirli, dare consigli, aiutarli nelle piccole cose. Per esempio? Per esempio Cecilia, che fa il primo liceo classico, ha cominciato a studiare filosofia, e mi ha detto che Platone non riesce a capirlo. A casa io mi mettevvo lì e le spiegavo le cose, ma da qui come faccio?».

La signora Maggiulli, a 44 anni compiuti, è una donna minuta e in fondo fiera, anche della sua doppia vita. «Se guardo indietro - dice - penso che forse ho sbagliato a

Nel '77 fu condannata per omicidio: fuggì da Lecce, cambiò nome e si costruì una famiglia tenendo però tutti all'oscuro del suo passato. Poi gennaio l'arresto



A destra: la Maggiulli 20 anni fa in aula durante il processo per l'omicidio. A sinistra: il carcere di Rebibbia dove la donna è detenuta da quasi un anno.

fuggire vent'anni fa. Ma messo il mondo quelle due creature no, non mi pento. Mi dilania, invece, il pensiero che adesso sono loro a soffrire più di tutti: per colpa di Claudia che non c'entra niente con loro, perché io, la loro mamma, sono Chiara, una persona diversa, quella che fu condannata. E' come se in cella fossero rinchiusi non una, ma due donne. E' proprio così, e Chiara odia Claudia, anche se ci deve convivere. Il mondo vuole che io sia Claudia, io mi sento Chiara. E i problemi di Chiara, la madre di due bambini rimasti soli a causa di Claudia.

E' difficile fare i conti con i misteri della psiche nella sala colloqui di un carcere, quando di mezzo c'è un omicidio e una sentenza

della Cassazione. «Il fatto», lo chiama la detenuta Maggiulli, risale al 1974, a un viverio fu Claudia, operò riguardo anche Chiara, perché lei in fondo è nata da lì. E' che porterò sempre dentro: anche se so di essere innocente, resto la causa di ciò che è successo».

Davide De Simone fu ucciso a coltellate, a Imola, una notte di marzo; era un amico di Claudia, avevano avuto una breve relazione, «e questo provocò la gelosia di Riccardo Mazzeo, il mio fidanzato. Secondo Claudia-Chiara andò così: io stavo in macchina con Davide quando arrivò Mazzeo. Davide scese, cominciarono a parlare, poi lo vidi accasciarsi per terra. Mazzeo mi disse "andiamo via", io non avevo nemmeno

capito che era morto».

Li arrestarono la sera successiva, tutti a due, ma dopo un anno di latitanza, fu Claudia a essere condannata, al processo di primo grado Mazzeo fu condannato a 24 anni di carcere. Lei, nel '77 su quella sentenza arrivò il timbro definitivo della Cassazione. «Io ero a Lecce, a casa di mia madre, seppi della condanna per telefono, e quella stessa sera presi il treno per Roma. Decisi di scomparire perché era una decisione ingiusta, e in galera non ci volevo tornare. Senza pensarci troppo Claudia divenne Chiara, e cominciai a sopravvivere in un mini-appartamento affittato attraverso la madre, con i pochi soldi che arrivava-

Nazionali, Alfa, Esportazione e Super filtro hanno evitato in extremis di essere messe fuorilegge

## Da oggi le sigarette diventeranno più leggere

Scompaiono quelle che hanno più di 12 milligrammi di catrame

ROMA. Fumatori, d'ora in poi dovete stare più attenti al momento di acquistare le «bionde» in tabaccheria: da ieri, infatti, sono fuorilegge tutte le sigarette con un contenuto troppo elevato di catrame. Il condensato di fumo grezzo esente da nicotina - uno degli elementi che nuociono di più alla salute.

Per evitare di essere messi al bando, diverse marche (tra cui Nazionali, Super senza filtro, Alfa ed Esportazione) hanno in extremis sensibilmente ridotto il contenuto di catrame, sull'esempio di quanto avevano già fatto marche estere celebri come Marlboro, Camel e Gauloises che altrimenti avrebbero dovuto ritirare dal mercato italiano.

La scadenza di ieri è l'ultima prevista

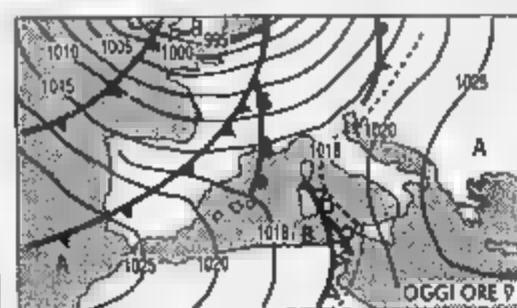
dalla legge comunitaria del '92 che per adeguare le norme italiane a quelle europee costrette i produttori a ridurre progressivamente il contenuto massimo di catrame nelle sigarette. Dal primo gennaio '93 era scattato il divieto di vendere sigarette con un tenore di catrame superiore a 15 milligrammi per sigaretta: le Pall Mall, primatiste nella classifica negativa, avevano un contenuto addirittura di 20 milligrammi. Adesso, dal primo gennaio '98, questo limite è sceso a 12 milligrammi.

Fino a pochi mesi fa erano un centinaio le marche di sigarette, italiane ed estere, che rischiavano la radiazione perché superavano questo limite massimo. A ridosso della scadenza la maggior parte si è

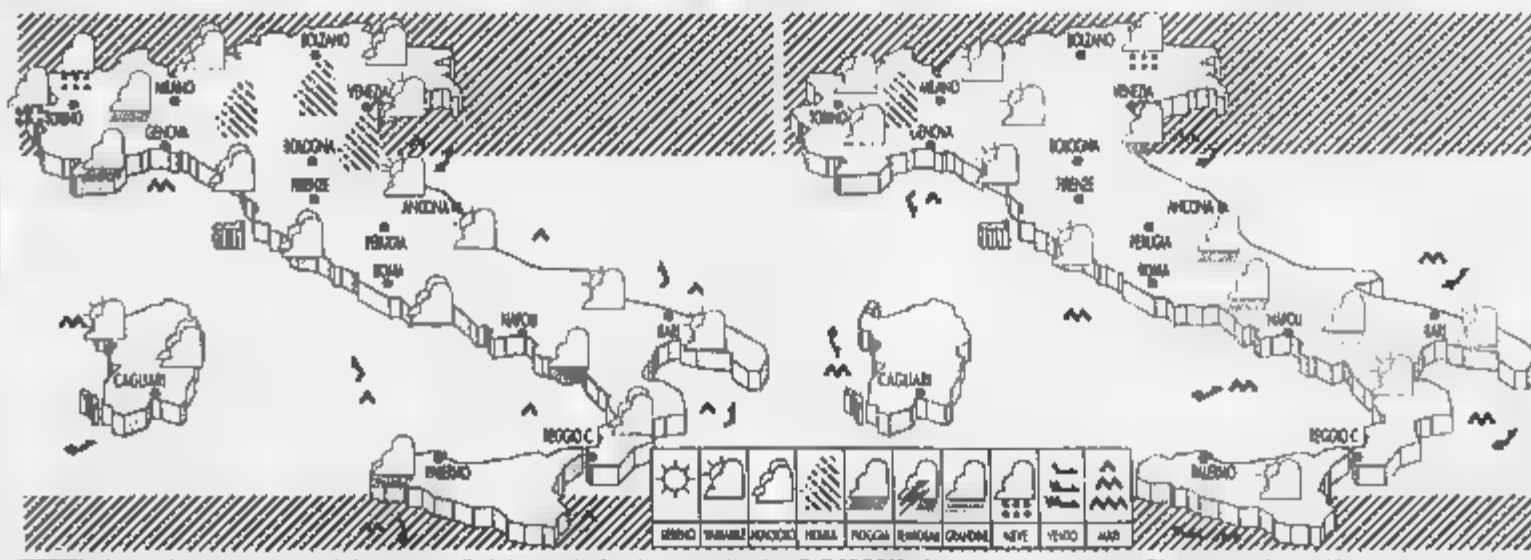
in regola: una serie di decreti appena pubblicati, i Monopoli hanno infatti certificato l'abbassamento a dodici milligrammi di quasi tutte le sigarette in vendita che presentavano ancora un contenuto in catrame fino a quindici milligrammi.

Le case produttrici - ma anche i tabaccai - che non rispettavano le nuove norme rischiavano pesanti sanzioni: una multa fino a cento milioni di lire e l'arresto fino a due anni. Dovrebbero riuscire a dissuadere anche i più tenaci. Fumare fa sempre male ma, se proprio non si fa a smettere, almeno nel '98 costretti ad acquistare sigarette un po' meno dannose alla salute, la vostra è quella di chi vi sta vicino. (r. ori.)

## IL TEMPO



VIA LA NEBBIA. Tra 24 o 36 ore cambierà tipo di tempo e di aria in circolazione con l'arrivo di una più fresca proveniente dal Nord dell'Oceano Atlantico. Gioverà a rimuovere l'aria stagnante, nebbiosa e piovigginosa delle regioni padane. Nel frattempo dal Mediterraneo occidentale in arrivo una perturbazione giro-mediterranea il cui sistema nuvoloso si sta ponendo sulle regioni centro-meridionali. Tendenza per deposizioni. Una nuova perturbazione si sposterà da Nord. Centro-Sud: si intensificherà la nuvolosità con locali pioggerelli seguiti da schiarite già paesi in mattinata sul Nord-Ovest. Diminuiranno le temperature.



Ad iniziare dalle regioni di ponente il cielo tenderà ad annuvolarsi occasionalmente potranno verificarsi delle piogge locali. Tra il pomeriggio e la sera la nuvolosità tenderà a intensificarsi sulle regioni di Nord-Ovest e sull'arco alpino si verificheranno nevicate.

CITTA' ITALIANE								
	min	max		min	max			
Aosta	0	2	Bologna	3	8	Bari	7	13
Bolzano	0	3	Firenze	8	15	Napoli	7	13
Verona	2	6	Pisa	11	15	Palermo	10	17
Torino	2	6	Ancona	5	7	R. Calabria	12	18
Venezia	4	9	Perugia	3	14	P. Calabria	12	18
Milano	4	7	Positano	0	11	S.M. Lucia	6	17
Torino	3	8	L'Aquila	-4	7	Catania	10	17
Cuneo	6	10	Roma Urbe	5	17	Messina	14	17
Genova	6	10	Roma Camp.	4	14	Alghero	5	17
Imperia	11	11	Campobasso	4	7	Cagliari	8	17

CITTA' ESTERE					
	min	max		min	max
Amsterdam	10	variabile	Losanna	7	14
Atene	6	16	Londra	5	10
Bangkok	—	np	Los Angeles	14	27
Berlino	2	8	Madrid	4	7
Bruxelles	5	8	Montreal	-26	-9
Bucarest	1	11	Mosca	0	1
Budapest	1	7	New York	-8	-1
Buenos Aires	17	19	Nizza	8	13
Copenaghen	3	5	Parigi	6	9
Dubino	4	12	Pechino	-5	1
Francforte	0	10	Praga	3	8
Gerusalemme	4	12	Rio de Janeiro	26	38
Ginevra	—	8	Sofia	-2	9
Helsinki	-6	3	Sydney	21	28
Johannesburg	15	23	Tokyo	3	12
Il Cairo	10	20	Varsavia	—	—
Istanbul	4	10	Vienna	-1	2









## Ciampi superministro per legge

Carlo Azeglio Ciampi è da ieri, anche formalmente, il «superministro» dell'Economia. Con il primo gennaio è entrato infatti in vigore il decreto legislativo che unifica i dicasteri del Tesoro e del Bilancio. L'unificazione del ministero, che verrà denominata «del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica», che resterà ospitata nella storica sede di via XX Settembre, ha richiesto così due nuovi decreti di nomina siglati dal presidente della

Repubblica Oscar Luigi Scalfaro: proposta del presidente del Consiglio Romano Prodi e appena pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. Il primo decreto, appunto, nomina Ciampi ministro del nuovo dicastero unificato. Il secondo nomina i relativi sottosegretari che restano gli stessi dei due dicasteri prima dell'unificazione. Si tratta di Filippo Cavazzuti, Piero Dino Giarda, Giorgio Macciotta, Laura Pennacchi, Roberto Pinza e Isola Sales.



## Fissati i nuovi limiti dell'usura

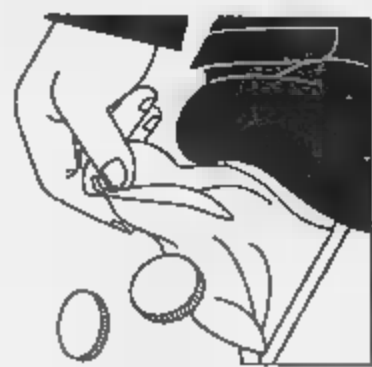
Il Tesoro ha fissato la misura dei tassi usurai per il primo trimestre 1998. Il loro livello, secondo i criteri previsti nella legge 108/96, è periodicamente stabilito in base al Tasso di sconto e ai tassi medi effettivi praticati dalle banche. Nel decreto del ministro Ciampi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre, sono riportate le categorie di operazioni, le relative classi di importo ed i tassi medi su base annua. Il «tasso usurario» scatta quando è superiore di almeno

50% a quelli riportati nel decreto. I livelli fissati dal Tesoro entrano in vigore oggi e sono validi fino al prossimo 31 marzo. I livelli di riferimento sono: aperture di credito in conto corrente fino a 10 milioni, tasso medio 15,21%; aperture di credito in c/c oltre i 10 milioni, tasso medio 12,43; anticipi, sconti, altri finanziamenti sino a 10 milioni, tasso medio 12,29; crediti personali delle banche alle famiglie, tasso medio 15,12; mutui, tasso medio 9,48 per cento.

LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 2 Gennaio 1998 15



Addio agli sconti sugli scatti per chi usa poco il telefono

Il ministero: possibili disguidi per dieci giorni. Anche l'Acì è in difficoltà per il bollo auto

## Cambiano le tasse e il fisco va in tilt

## Risparmio, calano i rendimenti dei buoni postali

**ACQUISTO AUTO:** 5000 lire ogni kilowatt per le autovetture. Eliminati bolli e potenze, tassa sull'autoradio, il superbollo per le vetture a Gpl e metano. 18.000 lire ogni kilowatt la tassa per le vetture a gasolio non ecodiesel

**AUTO:** rincarati fino al 10% dovuti due aumenti: 6,5% 10,5% quello del servizio sanitario nazionale, mentre è nata quella delle tariffe delle compagnie.

**BOLLO MOTO:** 37.000 lire il bollo dei motorini e della moto fino a 125 cc. 1700 lire ogni kilowatt per le moto a cilindrata superiore. Riduzione da 450.000 lire medie a circa 350.000 lire del costo del passaggio di proprietà

**ALIQUANTI IN AUMENTO**

aumento del 4% nei primi mesi '98. I rincarati dovrebbero arrivare al 19% in tre anni. Allo studio l'introduzione di aumenti "a fasce orarie".

1500 lire per tonnellato di stoccaggio nella sala tassa ancoraggio è mensile; 3062,5 lire se la tassa è annuale.

**ELETTRICITÀ:** rincarati di circa un punto percentuale medio. 5000 lire è l'aumento di acqua a metano.

**CANONE RAI:** aumento di 5000 lire circa (più 8000 lire) al 5% (8000 lire).

probabile aumento di 100 lire a pacchetto. Le società produttrici estere hanno chiesto un adeguamento al rialzo del prezzo pari a

tre formule convenienza: **Urbano:** risparmio del 50% dopo il primo scatto sul costo; ogni chiamata diretta ad un numero urbano prescelto. **Formula:** risparmio del 15% tutte le telefonate urbane e interurbane dirette a tre numeri scelti dall'utente. **Formula Internet:** risparmio del 50% dopo i primi due minuti sul costo di connessione; un Internet service provider.

## Dall'Irap al ricometro

Ecco il vocabolario per capire la rivoluzione tributaria di Visco

ROMA. Il fisco cambia volto. Il '98 sarà l'anno della riforma fiscale. Per il contribuente in arrivo numerose novità che modificheranno vecchie abitudini. Ecco dalla «a» alla «z», l'abecedario del nuovo fisco. Il ministero ricorda anche che potrebbero comportare qualche disguido i nuovi criteri per il versamento delle imposte. Molti uffici sono attrezzati per riscuotere le nuove tasse che rivoluzionano il sistema fiscale italiano.

**A** Da oggi è obbligatorio registrare tutti i contratti di affitto, anche se di poco valore, e l'imposta di registro potrà essere pagata in una sola volta per i contratti pluriseriali. In questo caso si avrà diritto ad uno sconto pari alla metà del tasso di interesse legale (ora al 5%).

**B** Scomparsa l'astrusa misura dei cavalli fiscali e si paga in base alla potenza effettiva dell'auto espressa in kilowatt. Per le auto a benzina l'importo sarà di 5000 lire per Kw. Non si dovranno più pagare la tassa sulla patente e la tassa sull'autoradio ma il bollo sarà più caro perché assorbito il gettito di questi due balzelli.

**C** **COME CAPITAL GAINS:** La tassazione delle rendite finanziarie è uno dei capitoli della riforma Visco. Partirà da giugno e saranno tassati sia rendimenti, sia le plusvalenze (cioè i capital gains) ogni forma di investimento. Le aliquote saranno due: la prima è quella dei titoli di Stato (12,5%), la seconda quella dei depositi bancari (27%). Viene agevolato chi si affida ad intermediari.

**D** **COME DICHIARAZIONE:** E' l'effetto più vistoso della semplificazione in arrivo. Da quest'anno i contribuenti persona fisica presenteranno una dichiarazione unica per fisco e previdenza e faranno un unico versamento. Cambiano anche le modalità di consegna dei modelli che dovranno essere presentati tramite professionisti abilitati o in banca. Questi intermediari dovranno inviare la nuova dichiarazione già «lavorata al computer» e così il fisco potrà accelerare i tempi dei controlli e dei rimborsi.

**E** **COME:** Cambiano i meccanismi di accertamento. L'obiettivo è quello di accelerare i tempi grazie al fisco di incassare con certezza l'evasione scoperta. Per questo sono previsti «sconti» a chi «concorda» gli errori a paga subito. Le Finanze assumeranno anche 2500 giovani laureati e utilizzeranno un «mancante» per fare controlli più puntigliosi.

**G** sempre sulla voglia di gioco degli italiani per aumentare il gettito. Arriva così il lotto per telefono e «riorganizzazione delle agenzie ippiche nelle quali si potrà scommettere anche sugli altri sport».

**H** ha introdotto numerose norme a favore dei disabili che potranno dal 740 le spese per l'acquisto di autovetture e di ausili elettronici (anche Pci).

**COME E' IRPEF:** E' il cuore della riforma Visco. L'Irap è la nuova imposta regionale che dovrà essere pagata sul valore aggiunto prodotto da autonomi e imprese. L'Iciap cancella in un colpo solo sette balzelli (ma dovrà garantire il loro gettito); i contributi sanitari e la tassa sulla salute, l'Iciap, l'Ilor, la patrimoniale delle imprese, la tassa sulla partita Iva, le concessioni comunali. L'arrivo della nuova imposta è accompagnato da una forte modifica dell'Irpef: cambiano le aliquote (scendono da sette a cinque) e variano le detrazioni che aumentano per i figli a carico.

**COME:** Nuove regole. Chi investe su stesso, capitalizzando la propria impresa, avrà diritto ad una aliquota Irap agevolata del 19 per cento su una quota degli utili. Il nuovo meccanismo si chiama Dti, Dual Income Tax. Per chi si quota in borsa l'aliquota è ancora più bassa (7%).

**L** **COME LAVORO:** Il fisco dà credito a chi assume. Nella Finanziaria sono previsti incentivi (fino a 60 milioni l'anno) per le piccole-medie imprese che aumentano i propri occupati.

**N** **COME PROFIT:** Parte la riforma agevolata per le associazioni senza fini lucrative che operano in alcuni settori. Sono previsti sconti nel 740 per i finanziatori.

**P** **COME:** Sa più possibile effettuare i pagamenti anche con Bancomat e carta di credito. Le scadenze saranno unificate e i contribuenti potranno chiedere anche rateizzazioni.

**R** **COME:** Arrivano gli sconti del fisco. Le detrazioni saranno del 41% fino ad un massimo di 150 milioni di spesa. Lo sconto dovrà però essere spalmato in 10 o 15 anni e dovranno essere superati dei paletti burocratici: bisogna avvisare il fisco dell'avvio dei lavori, aver pagato l'Ici del '97 ed effettuare il pagamento esclusivamente con un bonifico bancario contenente le causali del pagamento. Altri tipi di sconti sono previsti per i commercianti che ristrutturano e ammodernano i propri locali, impianti compresi.

**R** **COME RICOMETRO:** Sarà istituito insieme alla «carta verde» dal primo luglio. Sarà basato sull'autocertificazione e terrà conto oltre che del reddito anche dei patrimoni nonché del possesso di barche e autoveicoli. Servirà ad accedere alle prestazioni sociali.

**S** **COME SANZIONI:** Spariscono le multe miliardarie e le sanzioni vengono calibrate. Aumentano i meccanismi di garanzia per il cittadino ma vengono penalizzati gli evasori recidivi.

**T** **COME:** La Finanziaria prevede una modifica del regime di tassazione delle sigarette. Ma stima anche un maggiore gettito. In pratica sono in arrivo aumenti.

**Z** **COME:** Sono le imposte che tutti vorrebbero pagate. Il governo promette comunque per il '98, sparisce l'Eurotassa, una riduzione dello 0,6% della pressione fiscale.

ROMA. Aumenti e risparmi, il 1998 sarà un anno dolce-amaro per gli italiani. Tra le note dolci la fine dell'Eurotassa, che permetterà al reddito di ritornare intero. Magari (ed ecco la nota amara) per essere subito decurtato dalle nuove aliquote Irpef. Ma se i contribuenti dovranno vedersela con il fisco, anche il fisco ha i suoi problemi: incassare gli riesce difficile. La causa? Le rivoluzioni del ministro Vincenzo Visco. Così, mentre il nuovo bollo auto mette in difficoltà oltre agli automobilisti anche l'Acì, i nuovi criteri per il versamento delle imposte appena entrati in vigore potrebbero provocare intoppi nei prossimi giorni.

Gli intermediari della riscossione, infatti, hanno avuto poco tempo a disposizione per attrezzarsi a incassare i pagamenti e non tutti sono pronti. Ad alcuni sportelli «incassare» ancora una decina di giorni. Come comportarsi? I contribuenti che si trovassero di fronte a tale impedimento la necessità di effettuare comunque il pagamento potranno rivolgersi a un altro sportello bancario oppure a quello della riscossione agli uffici postali, rispondendo alla nota congiunta del ministero delle Finanze e dell'Abi.

Tamburi di guerra sul fronte bollo-auto, che sarà calcolato sulla potenza effettiva del veicolo e che assorbito il costo della marca per la patente (70 mila lire) e dell'imposta sull'autoradio (33.500 lire). Un'iniziativa che sembra orientata a risolvere i problemi del fisco anziché quelli degli automobilisti. Ha scritto il presidente dell'Acì, Rosanna Alessi, in un articolo che apre la «Guida al nuovo bollo auto del Sole 24 Ore» in edicola oggi. Il risultato? Che agli utenti riceveranno ancora più fastidi che in passato. Oltre a una gran mole di lavoro per l'Acì che ha dovuto aggiornare il software, mettere tutti gli uffici in condizione di riscuotere il bollo, stampare 18 mila locandine informative, realizzare i tabelle con le cifre esatte. Dal 1° gennaio, inoltre, l'Acì attiverà una linea nazionale di assistenza telefonica (199-114477) per tutti gli automobilisti e un numero verde (167-020477) per i

Insomma, il nuovo bollo apre già con fatica. E, intanto, buoni anche i tassi d'interesse sui buoni postali. I ministeri del Tesoro e delle Comunicazioni hanno stabilito che dal primo gennaio 1998 i nuovi tassi d'interesse sui buoni fruttiferi ordinari e sui buoni di risparmio del 3,719% netto, mentre su quelli a 3 anni il tasso netto sale al 4,156%. Dall'undicesimo al quindicesimo anno il tasso netto sarà del 4,813% e dal sedicesimo al ventesimo anno successivo a quello di emissione è previsto un tasso netto del 5,688%. Ma, almeno, «cosa riusciremo a spendere meno? Soprattutto sul telefono, in particolare modo se siamo amanti dell'Internet o se abbiamo una persona del cuore. La scossa, però, arriverà nel 1999, con la liberalizzazione del mercato, partita ufficialmente ieri, porterà nel tempo a tassi più bassi. Particolari benefici fiscali saranno, poi, riconosciuti a chi vorrà ristrutturare la propria abitazione. Sparirà il superbollo sulle ecodiesel e su quelle alimentate a gas. E dovrebbero diminuire, grazie alla riduzione delle aliquote Iva, i prezzi della carne, dello zucchero, delle minestre pronte e dei condimenti.

## Sconti per chi affitta

Costa promette più acqua al Sud Per la casa parte la rottamazione

ROMA. Case più accoglienti e acqua per tutti. E' quanto porterà il 1998 agli italiani grazie agli sgravi fiscali sulla ristrutturazione delle case e ai nuovi appalti per le reti idriche al Sud. Ne è convinto il ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, che dichiara: «Se il '97 è stato l'anno dell'auto, il '98 sarà quello della casa. Grazie alla possibilità di detrarre dal 740 fino a 10 milioni per lavori di ristrutturazione, le stime del ministero prevedono un aumento dei lavori del 10%, di 100.000 posti di lavoro in più e di un 25% di aumento delle entrate fiscali (dovuto alla somma tra il 10% di aumento dei lavori e il 15% di lavoro nero che si spera emerga).

«Ma ciò che più conta - aggiunge Costa - è che per la prima volta il volano economico dell'edilizia viene utilizzato per aggredire altri problemi della vita quotidiana: traffico, barriere architettoniche, cablaggio e inquinamento acustico».

«Certo, in tutto ciò, ci vuole la collaborazione delle imprese - ricorda il ministro - che dovranno vanificare la normativa offrendo prezzi ancora più bassi ma in nero».

Uno sconto del 30% sul reddito e sull'imposta di registro (e la possibilità di aliquote Ici più favorevoli) per chi affitta secondo i criteri fissati dalla contrattazione nazionale, un «bonus» integrativo per pagare il canone agli inquilini meno abbienti: so-

no gli elementi portanti - ma non le uniche novità - del testo unificato sulla riforma delle locazioni - a punto dall'apposito comitato ristretto della Commissione Lavori Pubblici della Camera.

Per risolvere il problema acqua sono in appalti per 1200 miliardi, ma sono già stati raccolti progetti per oltre 6000 miliardi; entro giugno si potrà dare il via al 100% degli impegni di spesa, che - sulla base del finanziamento della Ue - ammonta a 4300 miliardi.

Il Sud sarà l'area che più ogni anno trarrà benefici dal nuovo impulso alle opere pubbliche già registrato nello scorso (+150% in Sicilia, «che però - ammette il ministro - partiva da livelli molto bassi»); che aumenterà ancora non appena (ed anche in questo) il '98 sarà l'anno di svolta verrà approvata la riforma degli appalti. Mentre la difesa del suolo è targata Piemonte: è questa Regione - destinati 1000 miliardi per la pulizia dei fiumi - il rifacimento degli argini.

## Ora è più difficile andare in pensione

Via alle nuove norme per dipendenti pubblici e autonomi

ROMA. Più difficile andare in pensione con l'arrivo del nuovo anno. Da ieri, infatti, è entrato in vigore il disegno di legge collegato alla Finanziaria che contiene le nuove regole previdenziali per i lavoratori dipendenti (pubblici e privati) e quelli autonomi. Si tratta di un decreto di norme che inaspriscono i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità e che mirano ad un risparmio di oltre 4000 miliardi solo nel corso di quest'anno.

Il sacrificio maggiore, rispetto alle condizioni precedenti, tocca ai dipendenti pubblici (che dal '98 dovranno andare in pensione con almeno 35 anni e 35 contributi e che dal '99 completamente equiparati ai dipendenti privati) e agli autonomi (che fino al 2000 potranno andare in pensione al minimo 57 anni di età). Viene «graziosamente» dalle nuove norme, invece, chi ha iniziato a lavorare prima dei 19 anni, chi è in mobilità o in cassa integrazione, gli operai ed «equivalenti» (questi ultimi dovranno essere definiti da un'apposita commissione). Deroghe anche per insegnanti e dipendenti delle Ferrovie.

Ecco nel dettaglio le nuove regole: **DEPENDENTI PUBBLICI.** Per la pensione di anzianità dovranno avere 54 anni più 35 contributi (o 35 anni di contributi). Potranno andare in pensione a 50 anni con 35 contributi. Per artigiani e commercianti dal '98 al '99 sono richiesti 57 anni di età e 35 di contributi, oppure 40 anni di contributi indipendentemente dall'età anagrafica. **FERROVIERI.** Da quest'anno al 2001 potranno andare in pensione con 53 anni di età e 24 di contributi (o solo 30 di contribuzione). Dal marzo '98 sarà istituito un fondo per gestire gli esuberanti. **INSEGNANTI.** Quest'anno potranno lasciare la scuola metà dei 30 mila docenti interessati dai precedenti blocchi. Saranno scelti anche sulla base dell'età anagrafica. **NUOVE.** La nuova «finestra» per accedere alla pensione di anzianità saranno per il '98 quelle del primo aprile, primo luglio e primo ottobre, per il '99 quella del primo gennaio. Per quanto riguarda gli autonomi, fino al 2000 usciranno 10 mesi dopo aver maturato i nuovi requisiti. I dipendenti pubblici dimessi prima del 3 novembre '97 saranno riammessi in servizio. Per quelli che nel '97 avevano fatto domanda per andare in pensione di anzianità nel '98 vi sarà uno scaglionamento ad hoc. I privati andranno in pensione di anzianità anche in deroga al blocco. **L'aliquota per i lavoratori autonomi sale dello 0,8% nel '98 (+0,3 per gli agricoli). Commercianti e artigiani giovani godranno di uno sconto del 50% per due anni. Il contributo del 10% dovuto dai parassubordinati aumenta quest'anno dell'1,5%.** **PONTO.** Stretta sui privilegi di dipendenti della Banca d'Italia, piloti, polizia, militari e diplomatici. **SCALA MOBILE '98.** Per le pensioni inferiori al doppio del minimo (1.237.100 mensili) sarà applicata interamente (1,7%); per quelle tra il doppio e il triplo del minimo (fino a 2.058.150) sarà ridotta all'1,53%; per quelle fino a cinque volte il minimo (3.430.250) sarà dell'1,275%. Per quelle superiori non ci sarà la rivalutazione. **AL.** In seguito alla rivalutazione, le pensioni minime dell'Inps saliranno a 697.700 lire mensili, quelle minime con più di 15 anni di contributi a 742.350 lire, gli assegni sociali per i cittadini senza reddito con più di 65 anni di età a 507.200 lire. (r. e. a.)



Il finanziere propone un organismo per regolare i prestiti internazionali

## Soros lancia l'allarme sulla Cina

## «Potrebbe crollare presto»

MILANO. «Occhio alla Cina! Potrebbe essere il prossimo Paese a crollare sotto l'ondata di urto della caduta dei mercati asiatici». L'allarme viene da George Soros, che lo affida alle pagine del Financial Times a sostegno della sua proposta di dar vita ad un International Credit Institution Corporation, una sorta di autorità gemella del Fmi preposta a regolare i prestiti internazionali, fissando per ciascun Paese un tetto creditizio per prestiti a tassi normali, oltre il quale i prestiti non sarebbero più garantiti. Secondo Soros, infatti, l'auto-correzione del libero mercato semplicemente non funziona. Come dimostrano le recenti crisi, da quella del Messico nel '94-95 all'attuale del Sud-Est asiatico.

In effetti, gli ultimi dati dimostrano che la Cina rallenta: il 1997 chiude con una crescita dell'8,8% rispetto ad una previsione del 10-11%. E nonostante Ye Zhen, portavoce dell'Ufficio centrale statistico, ritenga che il 1998 dovrebbe ugualmente invecchiare, molti economisti stimano invece che la crescita non supererà il 7,5%, sia per la debolezza dei consumi interni (che non potrà che accentuarsi, visto l'aumento della disoccupazione soprattutto urbana) sia di riflesso alla crisi valutaria in atto nei Paesi vicini.

## Italia al nono posto

L'Italia ha fortemente incrementato il valore complessivo delle riserve, a segno nell'arco di dodici mesi un progresso superiore al 17%. Un risultato che, fatta eccezione per la Spagna (+34%) e la Cina (+33%), non ha uguali al mondo. A renderlo noto è il Fondo monetario internazionale, la cui ultima rilevazione, relativa a fine settembre, attribuisce all'Italia il volume complessivo di lingotti d'oro, valute estere e diritti speciali di prelievo (la moneta convenzionale del Fmi) valutabile in 100.524 miliardi di lire, che la vale la nona posizione nella classifica mondiale assoluta. La «dote» italiana si è accresciuta grazie anche alla buona tenuta della lira (che ha consentito alla Banca d'Italia di potenziare le sue «difese» valutarie) di circa 15.000 miliardi.

Se non si ai ripari, insomma - è sempre Soros che parla - il tifone asiatico rischia non soltanto di essere disastroso per la finanza internazionale, ma di avere pesanti ripercussioni sul commercio mondiale. Mentre vede nero per la Cina, Soros sembra meno pessimista sul Giappone che ritiene in grado di risolvere da solo i suoi problemi.

Intanto le banche internazionali non stanno con le mani in mano. In una riunione tenutasi lunedì scorso sul «caso Corea», alla quale per l'Italia partecipava la Comit, i banchieri avrebbero concordato di dare un po' di respiro a Seul, posponendo di un mese il pagamento degli interessi per

debiti a breve fino a 15 milioni di dollari e avrebbero cominciato a discutere la possibilità di uno slittamento fino a 18 mesi delle scadenze, sempre per l'indebitamento a breve stimato in 92 miliardi di dollari su un debito totale di 153 miliardi di dollari. Per cui non si esclude una conversione dello stesso debito a breve attraverso emissione di nuovi prestiti in sostituzione di quelli in scadenza.

Tuttavia le stime del debito estero della Corea del Sud, che comprendono i 43 miliardi di debiti delle compagnie coreane, non comprenderebbero i debiti offshore. Come si vede, si tratta di una vera e propria bomba finanziaria per ferma-

## LE CASSEFORTI DEL MONDO

Nella tabella la classifica dei primi Paesi al mondo per valore delle riserve (espresso in miliardi di lire) e la variazione percentuale registrata in dodici mesi.

PAESI	VAL. PERC.
1) GIAPPONE	+10%
2) CINA (CON HONG KONG)	+33%
3) TAIWAN	+34%
4) GERMANIA	+14%
5) SINGAPORE	+13%
6) USA	+7%
7) BRASILE	+14%
8) ITALIA	+17%
9) SVIZZERA	+9%

Fonte: Fondo monetario internazionale



Il finanziere George Soros

re la quale non bastano gli aiuti decisi dal Fondo Monetario. A testimoniare il dramma coreano, basterebbe l'appello alla popolazione a «donare» per la patria, di mussoliniana memoria. Senza contare i problemi che potrebbero sorgere negli altri Paesi, le cui Borse hanno chiuso un 1997 drammatico.

Tokyo ha visto l'indice perdere nell'anno il 21%, Kuala Lumpur (Malesia) il 52%, Manila (Filippine) il 41%, Giacarta (Indonesia) il 37%. La palma d'oro (il peggior risultato) va alla Thailandia con Bangkok in calo del 55%. Si salva solo Taiwan che chiude con un risultato positivo per il 18%, insomma nella classifica

non è dei migliori e tutti ai ripari. In Malesia, un Paese il cui debito ammonta al 170% del Pil, la Banca Centrale ha messo a punto un piano di fusione delle finanziarie minori nelle più forti, il governo ha ribassato le previsioni di crescita economica del 7% al 4-5%. Per il Vietnam, che finora è riuscito a tenersi al riparo dalle influenze dei crack asiatici, molti economisti immaginano un prossimo «coinvolgimento». Insomma, «nè abbastanza per far chiudere occhio, di notte, agli uomini che nel mondo tengono le redini del danaro. In testa il superfinanziere George Soros.

Valeria Sacchi

Cipolletta ribadisce il «no» degli industriali. Treu: bisogna trattare

## Trenta giorni per le 35 ore

## Il governo deve varare il ddl entro gennaio

ROMA. Gennaio sarà il mese decisivo per risolvere la questione delle 35 ore. Entro il 31 il governo si è impegnato a varare il disegno di legge sulla riduzione dell'orario di lavoro settimanale dal 2001. I contenuti saranno il frutto di un serrato confronto fra le forze politiche (soprattutto all'interno della maggioranza) e della concertazione tra governo, sindacati e Confindustria (anche le parti sociali continuano a nutrire fortissime perplessità su una riduzione dell'orario per legge).

Il punto di partenza sulla strada delle 35 ore è quello delle parole pronunciate da Prodi lo scorso 15 ottobre alla Camera, all'indomani dell'accordo con Rifondazione che ha disinnescato «l'abbandono» della crisi politica. Un discorso che indica i paletti entro i quali si dovrà muovere il legislatore: vincoli che fissano il metodo da seguire (la concertazione), i tempi (entro fine mese il ddl, dal primo gennaio 2001 l'entrata in vigore del nuovo regime orario), il campo di applicazione (le aziende con più di 15 addetti), le verifiche sullo stato della situazione economica e sociale dei vari settori produttivi e delle varie geografiche, tenendo conto delle specificità. Su queste basi dovrà svilupparsi nelle prossime settimane il confronto tra le forze politiche e sociali.

Treu punta sul sindacato e riconosce alla organizzazione dei lavoratori il merito di aver partecipato alle ultime sfide del paese con grande responsabilità. «Staccando il mondo del lavoro - dice il ministro - dovrà cambiare anche il sindacato che dovrà aprirsi alle nuove esigenze soprattutto di quel vasto settore del terziario oggi poco rappresentato e tutelato». Treu non vuole entrare nei problemi delle confederazioni: «si limita a non vedere contraddizioni nell'ipotesi di un sindacato proiettato verso le rappresentanze unitarie di base».

Il sindacato vuole trattare sull'orario più corto, ma in generale le battute di questi giorni non promettono molto di buono. Il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, ribadisce la posizione già illustrata dal suo presidente Giorgio Fossà e dice che la richiesta di ridurre per legge l'orario di lavoro per aumentare l'occupazione è veramente un «impinguo di proporzioni colossali». Gli imprenditori puntano



insomma a sedersi al tavolo della trattativa ma solo con un bel «no» in tasca. Tronchetti Provera e il Tg3 afferma che per far crescere l'occupazione in Italia serve maggiore flessibilità del lavoro e la riduzione a 35 ore settimanali dell'orario. «Non abbiamo intenzione di fare una legge contro le

parti sociali, ma insieme con le parti sociali risponde in un'intervista il ministro del Lavoro Treu, tentando di evitare il scontro a muso duro. Mentre il responsabile dell'Industria Pierluigi Bersani ha replicato «decisione alle parole di Fossà: «L'occupazione è l'unica ragione che dà senso all'apertura del tavolo sull'orario e ognuno sa che la riduzione d'orario può produrre occupazione solo ad alcune condizioni e che ciascuna di queste condizioni prenda il protagonismo degli attori sociali e la salvaguardia della competitività».

Stando alle dichiarazioni ufficiali, l'obiettivo del governo è quello di trovare una soluzione improntata alla massima «flessibilità». Due le principali ipotesi su cui si basano i Prodi: potrebbero tradurre in normativa la riduzione dell'orario a base annua (per molti la soluzione più probabile), oppure una riduzione «eccedente» dell'orario settimanale da 40 a 35 ore, con la necessità per le aziende di mantenere comunque inalterata la produzione. Il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti sostiene che il taglio dell'orario serve non solo per ripensare il modello di società, ma può anche rappresentare un fortissimo elemento di convenienza a dislocare le imprese al Sud. Cipolletta ribatte che «l'intera operazione di riduzione degli orari a 35 ore costerebbe almeno 30 mila miliardi di lire, vale a dire più di due manovre di finanza pubblica. Difficile immaginare come scenari così contrastanti possano conciliarsi. Morale: il punto di equilibrio fra i duellanti dell'orario è decisamente lontano. [r. e. s.]

## Firmata intesa a Londra Gas, tra l'Italia e la Nigeria

ROMA. Si è concluso il lungo contenzioso fra l'Enel e la compagnia di Stato nigeriana del gas per il contratto firmato dalla spa italiana per una fornitura ventennale di gas naturale che, per problemi tecnici legati all'assenza di terminali, l'Italia considerava adatto a ricevere la maxi fornitura, non era stato ancora onorato. La società nigeriana Nigam e l'Enel hanno firmato a Londra un accordo incondizionato in base al quale si è previsto che l'intero quantitativo di 3,5 miliardi di mc/anno di gas naturale liquefatto consegnato dalla Nigam ad Enel nel terminal di Gnl di Montoir de Bretagne di proprietà della Gaz de France. Le consegne dovrebbero iniziare nell'ottobre 1999 e continueranno per 22 anni e l'Enel riceverà l'equivalente quantitativo di gas naturale in Italia attraverso opportuni meccanismi di swap. Le due società hanno anche siglato un accordo aggiuntivo in forza del quale l'arbitrato internazionale sarà chiuso immediatamente.

## ORDINE MAURIZIANO Estratto avviso di gara

L'Ordine Mauriziano di Torino indice avviso di gara, ai sensi del D.Lgs. 157/95, per l'affidamento del Servizio di Ristorazione per Degenti e Dipendenti degli Ospedali Mauriziani, per il seguente periodo:  
- Osp. di Torino: 16/4/1998 - 15/4/2002  
- Osp. di Valenza Po: 1/1/1999 - 15/4/2002  
prorogabile per 3 anni.  
L'aggiudicazione avverrà con i criteri di cui all'art. 23 comma 1 lettera b) D.Lgs. 157/95 (quella prezzo).

Le domande di partecipazione redatte in conformità all'avviso di gara inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE in data 1 dicembre 1997 e alla Uff. Uff. della Repubblica Italiana dovranno essere inviate all'Ordine Mauriziano - DTM - Protocollo - Via Magellano 1 - 10128 Torino e pervenire entro e non oltre le 12,00 del giorno 05 febbraio 1998.  
Le modalità per le domande di partecipazione ed i documenti da allegare alle stesse sono descritti nel bando di gara integrato la cui copia può essere ritirata presso il Servizio Prov. Prov. Economico dell'Ordine Mauriziano nelle Uff. di ufficio.  
Il presente avviso è vincolato all'Amministrazione.  
IL DIRETTORE GENERALE  
avv. Gian Paolo Zanetta  
il prof. ssa Emilia Bergoglio Cordero

COMUNICATO AI SENSI DELL'ART. 5 BIS DELLA LEGGE N. 216/1974

## BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI S.p.A.

Sociale: Napoli, via G. Sanfelice, n. 8  
Capitale Sociale: 70.000.462.000 int. vers.  
Registro Società del Tribunale di Napoli n. 299/66

La Banca della Provincia di Napoli SpA informa di avere ricevuto, in data 30 dicembre 1997, comunicazioni dal Credito Emiliano Holding S.p.A. e dal dott. Manlio Albi Marini con cui è stata informata dell'avvenuto perfezionamento delle operazioni di compravendita attraverso le quali il Credito Emiliano Holding ha acquistato 35.938.193 azioni della Banca della Provincia di Napoli SpA, pari al 51,3% del capitale sociale, attraverso l'acquisto del 100% sia del capitale sociale della FINPER SpA, intestataria del 40,79% del capitale sociale della Banca, sia di ulteriori azioni della Banca, intestate ad altri azionisti, in totale pari al 10,54% del capitale sociale. Il dott. Manlio Albi Marini ha, dal suo canto, comunicato di aver ceduto il Credito Emiliano Holding S.p.A., 20.200.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale della FINPER SpA - da lui interamente controllata, sia direttamente che indirettamente - intestataria di 28.553.997 azioni pari al 40,79% capitale sociale della Banca della Provincia di Napoli SpA, nonché ulteriori 423.080 azioni della Banca della Provincia di Napoli SpA a lui personalmente intestate. Il dott. Manlio Albi Marini ha precisato che dopo le suddette cessioni, non più intestataria, né direttamente né indirettamente, di alcuna azione della Banca della Provincia di Napoli.

## CITTA' DI MONCALIERI

PROVINCIA DI TORINO

Ripartizione V Urbanistica Edilizia Privata  
Servizio Urbanistica

## Adozione del Progetto definitivo della Variante specifica al P.R.G.C. vigente

(approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 61-26859 del 15 luglio 1983) indotta dalle opere infrastrutturali funzionali al Distretto Industriale DI 10 relativo all'area Vado ai sensi dell'articolo 17 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto l'articolo 17 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;  
Vista la legge 8 giugno 1990 n. 142 e s.m.i.;  
Visto l'articolo 75 dello Statuto del Comune di Moncalieri;  
Vista la disposizione sindacale n. 71 del 20 novembre 1997;

RENDE NOTO

che presso la segreteria della Ripartizione V Urbanistica - Edilizia Privata, è depositata per TRENTA GIORNI CONSECUTIVI dal 7 gennaio 1998 al 5 febbraio 1998 la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 13 maggio 1997, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato controdedotto alle osservazioni pervenute al progetto preliminare ed è stato adottato il progetto definitivo della Variante specifica al Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 61-26859 del 15 luglio 1983 indotta dalle opere infrastrutturali al Distretto Industriale DI 10 redatto sulla base delle osservazioni accolte.

Gli elaborati costituenti il progetto definitivo e la delibera controdeduzione ed adozione sono a disposizione per la consultazione, nel seguente orario:  
dal lunedì al giovedì 8,15 - 12,15 / 15,00 - 18,15; venerdì 8,15 - 12,45; sabato e festivi 9,30 - 11,30.  
Il progetto definitivo è altresì pubblicato nello stesso periodo, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune (Ingresso Vigili Urbani) ed è consultabile in tutti i giorni feriali e festivi dalle ore 7 alle ore 24.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE arch. Rosa Gilardi

## CITTA' DI MONCALIERI

PROVINCIA DI TORINO

Ripartizione V Urbanistica Edilizia Privata  
Servizio Urbanistica

## Adozione del progetto definitivo Variante P.E.E.P. della Borgata di Santa Maria e contestuale riforma al vigente P.R.G.C.

Al sensi dell'articolo 3 della legge 18 aprile 1982 n. 167;  
Visto l'articolo 40 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;  
Vista la legge 8 giugno 1990 n. 142 e s.m.i.;  
Visto l'articolo 75 dello Statuto del Comune di Moncalieri;  
Vista la disposizione sindacale n. 71 del 20 novembre 1997;

RENDE NOTO

che presso la segreteria della Ripartizione V Urbanistica - Edilizia Privata, è depositata per TRENTA GIORNI CONSECUTIVI dal 7 gennaio 1998 al 5 febbraio 1998 il progetto definitivo di variante al P.E.E.P. della borgata di S. Maria e della contestuale riforma al vigente P.R.G.C. adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 100 del 19 settembre 1997, esecutiva ai sensi di legge. Gli elaborati costituenti il progetto definitivo e la delibera di adozione sono a disposizione per la consultazione, nel seguente orario:  
dal lunedì al giovedì 8,15 - 12,15 / 15,00 - 18,15; venerdì 8,15 - 12,45; sabato e festivi 9,30 - 11,30.

Il progetto definitivo è altresì pubblicato nello stesso periodo, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune (Ingresso Vigili Urbani) ed è consultabile in tutti i giorni feriali e festivi dalle ore 7 alle ore 24.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE arch. Rosa Gilardi

## CITTA' DI MONCALIERI

PROVINCIA DI TORINO

Ripartizione V Urbanistica Edilizia Privata  
Servizio Urbanistica

## Adozione del Progetto definitivo revisione del vigente P.R.G.C.

Articolo 17 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15, comma 6 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;  
Vista la legge 8 giugno 1990 n. 142 e s.m.i.;  
Visto l'articolo 75 dello Statuto del Comune di Moncalieri;  
Vista la disposizione sindacale n. 71 del 20 novembre 1997;

NOTO

che presso la segreteria della Ripartizione V Urbanistica - Edilizia Privata, è depositato per TRENTA GIORNI CONSECUTIVI dal 7 gennaio 1998 al 5 febbraio 1998 la deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 23 luglio 1997, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il progetto definitivo di revisione del vigente P.R.G.C. modificato sulla base delle osservazioni accolte con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 29 maggio 1997, esecutiva ai sensi di legge.

Gli elaborati costituenti il progetto definitivo e la delibera di adozione sono a disposizione per la consultazione, nel seguente orario:  
dal lunedì al giovedì 8,15 - 12,15 / 15,00 - 18,15; venerdì 8,15 - 12,45; sabato e festivi 9,30 - 11,30.

Il progetto definitivo è altresì pubblicato nello stesso periodo, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune (Ingresso Vigili Urbani) ed è consultabile in tutti i giorni feriali e festivi dalle ore 7 alle ore 24.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE arch. Rosa Gilardi

## CITTA' DI MONCALIERI

PROVINCIA DI TORINO

Ripartizione V Urbanistica Edilizia Privata  
Servizio Urbanistica

## Approvazione Piano per gli insediamenti Produttivi

relativo all'area Vado ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto l'articolo 40 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;  
Vista la legge 8 giugno 1990 n. 142 e s.m.i.;  
Visto l'articolo 75 dello Statuto del Comune di Moncalieri;  
Vista la disposizione sindacale n. 71 del 20 novembre 1997;

RENDE NOTO

che presso la segreteria della Ripartizione V Urbanistica - Edilizia Privata, è depositato per TRENTA GIORNI CONSECUTIVI dal 7 gennaio 1998 al 5 febbraio 1998 il Piano per gli insediamenti Produttivi dell'area Vado approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 13 maggio 1997, esecutiva ai sensi di legge.

Gli elaborati costituenti il progetto definitivo approvato e la delibera di approvazione sono a disposizione per la consultazione, nel seguente orario:  
dal lunedì al giovedì 8,15 - 12,15 / 15,00 - 18,15; venerdì 8,15 - 12,45; sabato e festivi 9,30 - 11,30.

Il progetto definitivo è altresì pubblicato nello stesso periodo, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune (Ingresso Vigili Urbani) ed è consultabile in tutti i giorni feriali e festivi dalle ore 7 alle ore 24.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE arch. Rosa Gilardi



## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

## AVVISO

ai sensi dell'art. 1/5 bis della Legge 216/74 e successive modificazioni e del D.M. Tesoro del 3 marzo 1994 pubblicato sulla G.U. n. 52 del 4 marzo 1994.

La Società Sanford C. Bernstein & Co., Inc.-Investment Research and Management - New York, ci ha comunicato in data 29.12.1997 di detenere per conto di terzi, nessuno dei quali possessore di più del 2% del capitale con diritto di voto, n. 65.663.000 di azioni ordinarie della nostra Società, pari a 3,68% del capitale sociale avente diritto di voto, di cui:

- n. 62.082.000, pari al 3,48% del capitale sociale, con diritto di voto esercitabile in forza di contratto;
- n. 3.581.000, pari allo 0,20% del capitale sociale, per le quali non le è stato attribuito il diritto di voto.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA



Dall'Italia all'America tecnici al lavoro in spietata competizione: così rinascono i monumenti scomparsi

Una veduta del Foro Romano come appare oggi. Grazie alla realtà virtuale è possibile ricreare quel senso di eccitazione e di meraviglia davanti al gigantesco complesso di cui parlava nel IV secolo d.C. lo storico Ammiano Marcellino



Nell'immagine in basso la basilica di San Pietro. Al posto fino al XV secolo c'era una chiesa di cui il visitatore virtuale può oggi esplorare il pavimento a mosaico e le navate decorate da affreschi medievali

# Passeggiata virtuale NEL Foro Romano

**L**a società informatica Infobyte ha sede a Roma, in una villa della Campagna. Dietro le sue porte automatiche c'è un laboratorio di realtà virtuale, con tanti computer e uno schermo gigante, dove gli ingegneri si muovono in mezzo alle ricostruzioni a tre dimensioni del Colosseo, della basilica di San Pietro e di una parte dell'antico foro costruito dall'imperatore Traiano nel II secolo d.C.

Lavorano su computer della Silicon Graphics, Onyx Reality Machine, ai quali hanno aggiunto i loro geniali algoritmi e un estetismo tipicamente italiano. E così creano versioni tridimensionali di grande varietà di monumenti culturali. Con un finanziamento del Getty Conservation Center di Malibu, in California, Infobyte ha creato una realtà virtuale della Tomba di Nefertari in Egitto, appena restaurata. Il Getty sperava che il governo egiziano l'avrebbe riaperta al pubblico, utilizzando l'alternativa della realtà virtuale. Speranza non è andata in porto, ma il governo egiziano, per non perdere un'occasione di promozione, ha deciso di non poter vivere quel denaro.

Completata nel '95, la tomba di Nefertari è stata il primo progetto importante di realtà virtuale della Infobyte. Non è certo come visitare la tomba dal vivo, però l'esperienza è molto diversa da una mostra di fotografie: il visitatore ricava un'immagine impressionante delle proporzioni architettoniche, del volume e dello spazio. La tecnologia consente di muoversi e guardare i dipinti a distanza ravvicinata.

«Finora non c'era mai stata una ricostruzione così reale, e in tempo reale, di un mondo virtuale», dice Mahasti Afshar, un informatico che lavora al Getty Conservation Institute. Il contributo particolare di Infobyte è stato quello di modificare la visuale, proprio come accadrebbe passeggiando nello spazio fisico. «Il computer dev'essere in grado di richiamare in un ventesimo di secondo le immagini desiderate da chi guarda, e dalla prospettiva voluta», spiega Antonio Palmucci, direttore del progetto Infobyte.

Una delle bellezze della realtà virtuale è che può evocare i monumenti esistenti, come la tomba di Nefertari, sia altri che non esistono più. Entrambe le opzioni sono disponibili nella versione Infobyte della basilica di San Pietro a Roma. L'utente può così grado di cliccare avanti e indietro in alla chiesa com'è oggi o alla sua versione precedente, la chiesa costruita dall'imperatore Costantino nel IV secolo d.C.

Nella ricostruzione virtuale della basilica di San Pietro si passa attraverso il famoso abbraccio della colonnata del Bernini e, quando ci si avvicina all'ingresso, si sente il suono dell'acqua della fontana. Un organo suona quando si è in chiesa, se ci fosse la messa.

Nella nuova San Pietro lo spettatore solo può passeggiare lungo la navata se si trovasse a Roma, ma può anche volare nel suo vasto interno, studiando i dettagli della cupola di Michelangelo o del baldacchino in bronzo del Bernini. A uno sguardo più attento, però, si notano alcune pecche, dovute al fatto che questa tecnologia è ancora agli inizi. Manca, ad esempio, la tomba di Urbano VIII, uno dei papi protagonisti della costruzione della basilica. Al suo posto c'è un dipinto che appare anche in una delle cappelle della basilica, la sua vera collocazione. «La mancanza o la ripetizione di un dettaglio dipendono dal fatto che la memoria basta a contenere l'enorme quantità di immagini», spiega Palmucci. Fin dall'inizio ci siamo resi conto che l'hardware non consentiva l'altissima qualità di immagini che volevamo. La memoria dei materiali - marmo, legno, stucco - non era sufficiente. Se si guarda da vicino, la qualità delle riproduzioni scade. Le più recenti applicazioni di realtà virtuale sono state fatte con una generazione di macchine della Silicon Graphics più nuove e più potenti, di salto di qualità significativo.

Cliccando sui comandi degli occhiali, è possibile spostarsi dalla basilica moderna alla chiesa di Costantino. Mentre la ricostruzione virtuale del San Pietro attuale si basa su fotografie di ogni metro quadrato della chiesa, ripreso ogni possibile angolazione, la versione

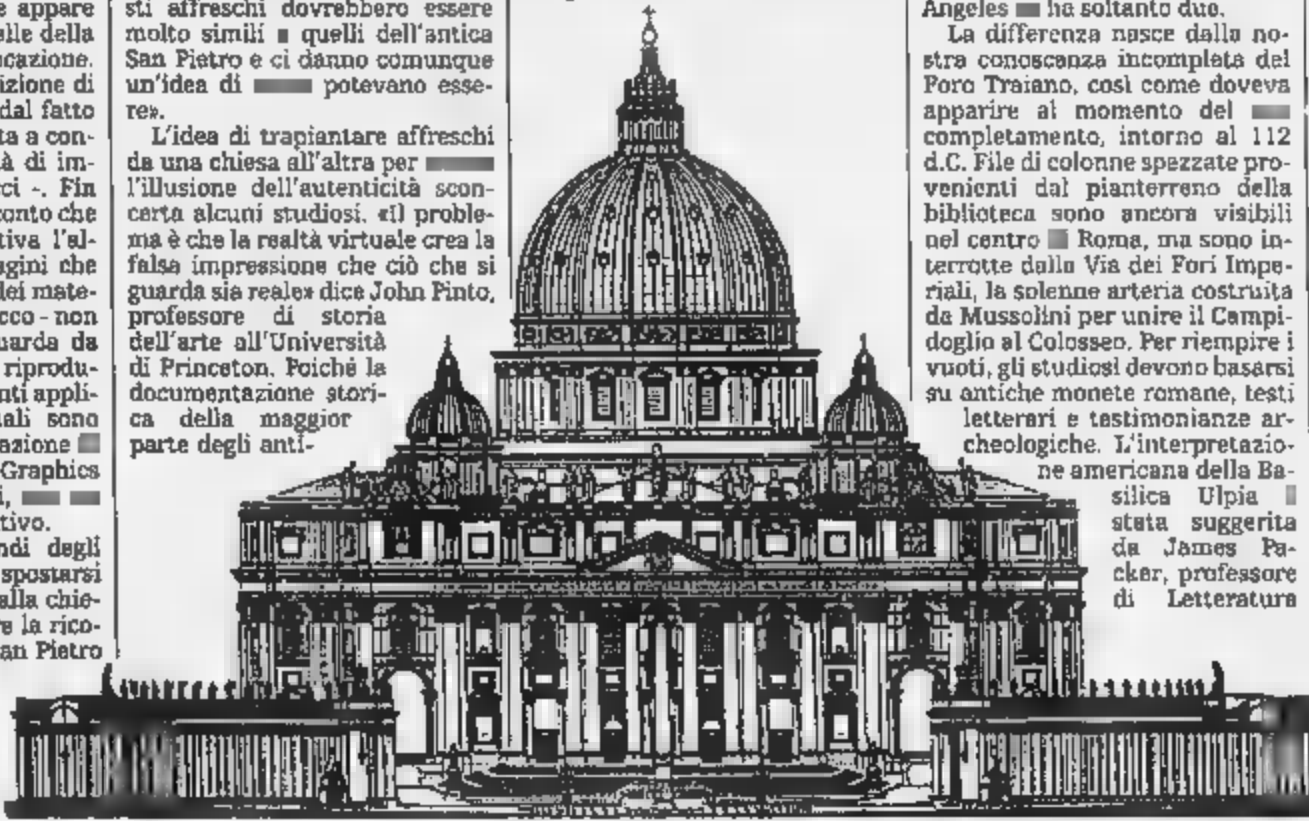
della chiesa originaria si basa in larga parte su un libro preparato quando il Papa decise di abbatte-la, alla fine del XV secolo. Nella zona dell'ingresso alla basilica, c'erano portinerie, una piccola chiesa e una corte interna con un'immensa statua in forma di pigna. Il pavimento era un mosaico di pietre semi-preziose dai colori brillanti, come in molte chiese bizantine. Sulle pareti alte delle pareti della navata si possono vedere affreschi medievali coloratissimi - un dettaglio sorprendente, dato che l'unica documentazione degli affreschi è la serie di disegni in bianco e nero preparati prima che la chiesa venisse abbattuta.

«Le immagini che abbiamo utilizzato sono state ricavate dalle pareti di una chiesa alla periferia di Roma», spiega Palmucci. «Questi affreschi dovrebbero essere molto simili a quelli dell'antica San Pietro e ci danno comunque un'idea di come potevano essere».

L'idea di trapiantare affreschi da una chiesa all'altra per l'illusione dell'autenticità sconcerta alcuni studiosi. «Il problema è che la realtà virtuale crea la falsa impressione che ciò che si guarda sia reale», dice John Pinto, professore di storia dell'arte all'Università di Princeton. Poiché la documentazione storica della maggior parte degli anti-

Cliccando sui comandi degli occhiali si viaggia nel tempo, da San Pietro alla chiesa originaria costruita da Costantino

Uno studioso: «Mi ci sono voluti 25 anni per riuscire a raffigurarmi l'Urbe imperiale; oggi è possibile capire tutto in 3 minuti»



chi monumenti è piena di spazi vuoti, Pinto e altri temono che la ricostruzione virtuale incoraggi versioni di fantasia, più adatte a divertire che a informare gli spettatori. Ed effettivamente il San Pietro della Infobyte ha avuto un grandissimo successo al Disney's Epcot Center, in Florida.

Le realtà virtuali degli antichi monumenti dipendono, oggi, da ricostruzioni, dalla documentazione storica, che è spesso assai discussa. Questo apparso chiarissimo in uno degli ultimi progetti della Infobyte, la Basilica Ulpia, nel Foro Traiano: un gruppo di studiosi dell'Università della California a Los Angeles ha creato un suo modello virtuale alternativo, radicalmente diverso. La basilica che appare sullo schermo gigante di Roma ha tre piani, mentre quella di Los Angeles ne ha soltanto due.

La differenza nasce dalla nostra conoscenza incompleta del Foro Traiano, così come doveva apparire al momento del completamento, intorno al 112 d.C. File di colonne spezzate provenienti dal pianterreno della biblioteca sono ancora visibili nel centro di Roma, ma sono interrotte dalla Via dei Fori Imperiali, la solenne arteria costruita da Mussolini per unire il Campidoglio al Colosseo. Per riempire i vuoti, gli studiosi devono basarsi su antiche monete romane, testi letterari e testimonianze archeologiche. L'interpretazione americana della Basilica Ulpia è stata suggerita da James Packer, professore di Letteratura

Classica alla Northwestern University dell'Illinois, il contributo dei tecnici del Dipartimento di Architettura e Urbanistica della Ucla. Secondo Packer, un edificio a tre piani non avrebbe senso perché l'ultimo avrebbe bloccato la visuale sulla colonna di Traiano e la statua dell'imperatore che sta in cima. Inoltre ci sono diverse monete antiche romane che mostrano la biblioteca con due soli piani. Replica Palmucci: «Packer ha le sue prove, ma ce ne sono altre che hanno convinto la Sovrintendenza di Roma che i piani erano invece tre». (Altre basiliche dell'epoca di Costantino, San Paolo fuori le mura o l'antica San Pietro, avevano tre piani).

Le differenze tra i due progetti non si fermano qui. Mentre gli italiani hanno scelto di concentrarsi sulla Basilica Ulpia, gli americani hanno deciso di ricostruire l'intero Foro Traiano. «La differenza sta nell'enfasi su questo o quell'aspetto», spiega Bill Jepson, professore di architettura alla Ucla e direttore del suo laboratorio di realtà virtuale. «Noi non ci concentriamo sui dettagli, preferiamo dare il senso dell'insieme. Poiché la memoria dei computer è limitata, i programmatisti devono trovare un compromesso difficile tra il particolare e il generale. La versione italiana offre dettagli precisi dei fregi delle colonne e dei mosaici del pavimento, mentre quella americana dà un'idea dell'intero foro, ricreando quel senso di eccitazione e meraviglia di cui parlava Ammiano Marcellino, storico romano del IV secolo d.C.»

«Un complesso gigantesco... che va al di là di qualsiasi descrizione e che nessun mortale mai saprà imitare». L'edificio, come spiega il professor Packer, nasconde molti dei segreti architettonici, bloccando la visuale con muri e colonne e poi aprendo vista strar-

dinaria man mano che si passa da uno spazio all'altro.

Tutte queste possibilità hanno convinto Packer che la realtà virtuale è il futuro per la ricostruzione di monumenti storici: «Io ho impiegato venticinque anni di studi e ricerche per riuscire a immaginare come fosse il Foro Traiano, mentre oggi, la realtà virtuale, a un visitatore bastano tre minuti per capire tutto».

Il gruppo italiano e quello americano vorrebbero fare una ricostruzione digitale dell'intero foro romano, un progetto ambizioso. «Sarebbe più facile potremmo unire le nostre forze», dice Jepson della Ucla. Gli italiani, ad esempio, hanno già fatto il Colosseo. Le interpretazioni diverse, il numero di piani nella Basilica Ulpia, potrebbe aggiungere, anziché sottrarre, valore al progetto. Premendo un bottone, il visitatore potrebbe muoversi avanti e indietro tra le due versioni e metterle a confronto.

Entrambi i gruppi lavorano sui medesimi computer ma, essendo in competizione, resistono a rivelarsi l'un l'altro i segreti dei rispettivi software. «Dovremmo arrivare a un accordo per la proprietà intellettuale», prosegue Jepson, «e trovare qualcuno disposto a finanziare il progetto». Si è già detto interessato il Getty Center di Los Angeles, che ha finanziato la versione americana del Foro Traiano. Uno dei collaboratori di Jepson ha creato, sulla base di disegni, una versione grezza del foro, che dà però l'idea dello scorrere del tempo. Le prime immagini mostrano il foro doveva essere nei tempi della repubblica. Poi Jepson dà un comando e appaiono i nuovi edifici costruiti nell'era imperiale. Avanzando nel tempo, gli edifici cadono in rovina, rivelando la versione medievale o rinascimentale del foro, che è quella che oggi vediamo.

«Uno dei problemi nel ricostruire il foro romano è la mancanza di una ricerca storica completa», spiega Adriano La Regina, sovrintendente ai Beni Culturali di Roma. «Non tutte le parti del foro romano hanno trovato il loro Jim Packer, che ha studiato il foro Traiano per 25 anni - aggiunge Marianne Treu, del Getty - Occorre molta più ricerca».

Per quanto brillante, la tecnologia della realtà virtuale può fare a meno di studi seri. Di fatto, dimostrano le diverse ricostruzioni della Basilica Ulpia, la qualità dei progetti dipende dalle ricerche che stanno a monte.

Alexander Stille

grande studioso e antologista del genio vaticano, J.P. Richter, e Marinoni l'aveva ripreso nella sua antologia leonardesca di Scritti letterari edita da Rizzoli, in ultima edizione nel 1979, e in un saggio del Leonardo miscelaneo edito da McGraw-Hill e Mondadori nel 1974.

E tuttavia, la principale visione innovativa riguardo all'interpretazione e comprensione della testualità leonardesca da parte del linguista e docente di filologia romanza alla Cattolica di Milano è consistita soprattutto nella sottolineatura dell'inscindibilità in quell'eredità, in quel contesto, di parola scritta e immagine disegnata. Criticando un'edizione inglese di scritti leonardeschi, Marinoni osservava che essa «non rispetta fedelmente il carattere specifico degli scritti vinciani».

Morto a Lugano il filologo che ha consacrato la sua vita al genio rinascimentale

## Marinoni, un linguista per Leonardo

Fra codici e libri, a caccia della sua «eredità letteraria»

perché trascura i disegni che vi hanno una parte cospicua. Leonardo infatti convinto di poter comunicare più cose col disegno che con la parola, e spesso il testo verbale serviva a illustrare un disegno o viceversa».

In questa chiave, Marinoni ha affrontato in una l'opera profondamente innovativa sia la dibattito questione del rapporto in Leonardo fra la grande tradizione artistica delle botteghe rinascimentali - in cui era ancora fondamentale l'aspe-



Leonardo nel celebre autoritratto

rienza della manualità artigianale univalente - e la scienza empirica e sperimentale del mondo naturale, sia il mito dell'universalità leonardesca. «Leonardo rifiuta il principio di autorità; rinuncia ai problemi metafisici; annuncia la nascita di una nuova scienza nata dal connubio della matematica e l'attività sperimentale. Anche non riesce a formulare con precisione e ad applicare le norme corrette del metodo sperimentale, egli ha chiaramente intuito e affermato che la

scienza non poteva progredire senza far proprio il metodo delle disprezzate arti meccaniche».

La fondatezza di questa impostazione è confermata dalla più recente scoperta di codici leonardeschi, i Madrid I e II, in cui Marinoni fu uno tra i protagonisti, con la lista di 116 libri lasciati a Firenze da Leonardo fra cui il proprio «libro di mia vocaboli». Marinoni ha individuato l'entità di ottomila vocaboli con cui Leonardo, l'uomo senza lettere, esprimeva senza formalità letterarie e in maniera organica la sua visione concreta, empirica, «visiva» dell'universo naturale, liberata dagli impacci retorici, dai fastidiosi legami grammaticali: «Può solo accendersi per brevi illuminazioni di una parola, di una frase o nel giro di poche righe, e pur le-

scia un'impressione profonda nel lettore».

Per questo diviene illuminante e primaria la filologia dell'«autoscrittura» leonardesca, che Marinoni esercitò da maestro sul Codice Atlantico, sul Codice Trivulziano e, ultima grande impresa, sui codici dell'Istituto de France rapinati a Milano da Napoleone, la cui nuova trascrizione è edizione in fascicoli intraprese per Giunti nel 1987.

Marco

**E** morto nella natia Legnano, a 85 anni, Augusto Marinoni, il più illustre studioso e trascrittore di testi leonardeschi, di quella che egli definiva l'«eredità letteraria» di Leonardo. Era succeduto a Anna Maria Brizio nella presidenza di uno dei principali centri mondiali di studi leonardeschi, la Raccolta Vinciana di Milano. I funerali si svolgeranno domani a Legnano alla basilica di San Magno.

Quella dizione, «eredità letteraria», era omaggio a un altro



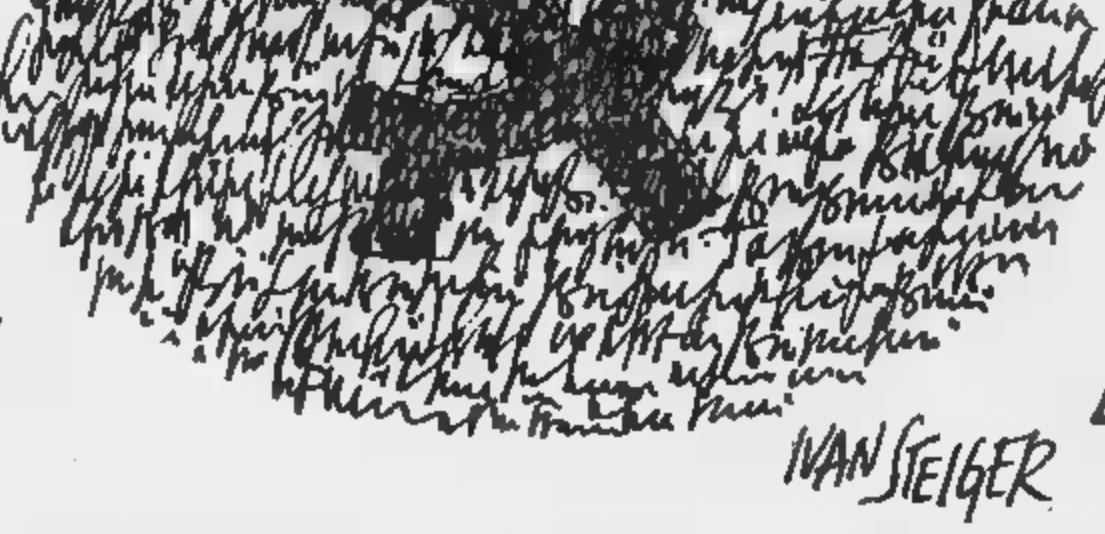
## DISCUSSIONE. «Fascisti rossi»:

le reazioni all'articolo di Paolo Mieli

Castellina: «Volevamo scagionare i giovani di Salò cresciuti durante il regime»

**F**U anche una salvezza per anime nere. Emerge un nuovo aspetto, quasi completamente ignorato, nella storia del dopoguerra del partito comunista italiano: la confluenza, notevole anche numericamente, nelle file del partito di Palmiro Togliatti degli ex fascisti e degli ex miliziani della Repubblica di Salò. Le vicende del pci rivelano continuamente angoli bui, zone poco esplorate: il partito del Migliore s'impegnò con numerosi sforzi a incanalare questa trasfusione delle «anime nere» nel proprio seno.

A sottolineare questo aspetto degli anni tra la fine del fascismo e il dopoguerra è stato Paolo Mieli, in un articolo *Fascisti rossi* uscito sulla *Stampa* del 28 dicembre. Citando una serie di ricerche sull'argomento, l'ex direttore del *Corriere della Sera* e della *Stampa* analizza l'arrivo delle «camicie nere» nei ranghi del partito comunista. Il pci, commenta Mieli, si autoassegnò in questo modo il ruolo di partito «potere battesimale», quasi fosse l'unico schieramento in grado di operare una forma di «riabilitazione» sul campo di coloro che si erano macchiati di peccati politici. Togliatti si proponeva, dunque, come una specie di Caronte per quanti abbandonavano l'Inferno al quale erano appartenuti e si arruolavano all'insegna delle «bandiere».



Canali: «Molti di loro militano ancora, io fui espulso dopo i fatti di Ungheria»

## Stalinisti per amore di Togliatti

Fu il prezzo delle «camicie nere» passate al pci

stati sugli altari della prima Repubblica.

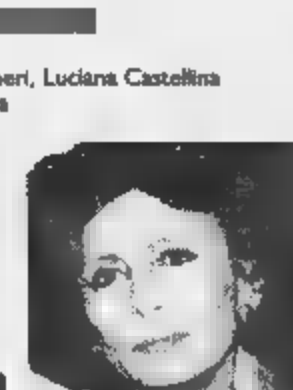
Ma il proprio che il pci ebbe più degli altri questa capacità di «assorbimento» dei peccati politici, di giudizio supremo su chi poteva essere recuperato e chi invece doveva subire la condanna eterna? «Era proprio così», osserva Luca Canali, testimone del consistente fenomeno dei «comunisti neri», esperienza che ha raccontato nel volume *Chiamavano teppisti rossi*. Conobbi un gruppo di fuggiaschi dalla Repubblica di Salò nel '45. Questi ragazzi ci raccontavano che si erano arruolati per seguire un ideale socialista, anticapitalista. Il Migliore, avversato da personaggi come Pietro Secchia, seppe capire molto bene queste spinte ideali. Togliatti fu molto conseguente nelle scelte e, quando si trovò a ricoprire il ruolo di Guardasigilli, si schierò a favore dell'amnistia verso i fascisti. I giovani che venivano dalla Repubblica sociale, poi, me li ricordo spaziosi, in cerca di punti di riferimento, mentre discutevano animatamente con artisti come Guttuso, Vespiari, Turcato, Attardi. Molti di loro si iscrissero al pci, parecchi vi militano ancora mentre io fui espulso per il mio dissenso dopo i fatti



Qui sopra Palmiro Togliatti



Da sinistra, Alcide De Gasperi, Luciana Castellina e lo storico Giuseppe Vacca



d'Ungheria».

L'attenzione del pci era così fortemente diretta verso gli ex fascisti che si cercò addirittura di stabilire una strategia comune con loro per le elezioni universitarie a Roma: lo riferisce Paolo Bucchioli in *Fascisti rossi*. Da Mussolini a Togliatti, una ricerca che ha raccolto testimonianze di riunioni per un'alleanza tra l'inverno del '49 e casa di Luciana Castellina, allora responsabile della «universitaria

della Fgci. «Noi non volevamo colpevolizzare i giovani che erano stati diretti verso gli ex fascisti che si cercò addirittura di stabilire una strategia comune con loro per le elezioni universitarie a Roma: lo riferisce Paolo Bucchioli in *Fascisti rossi*. Da Mussolini a Togliatti, una ricerca che ha raccolto testimonianze di riunioni per un'alleanza tra l'inverno del '49 e casa di Luciana Castellina, allora responsabile della «universitaria

fine degli Anni 40 vi furono numerosi passaggi a sinistra dalla lista di destra, Caravella. I fascisti, con i loro picchiatori, erano comunque i nostri avversari quotidiani: alle loro botte si sfuggiva. E poi non faceva notizia gli in camicia nera finivano nelle braccia dei democristiani, cosa che avveniva di frequente. Mentre, ovviamente, faceva scalpore e diventava fatto di se un seguace di Mussolini diventava fedelissimo del compagno

Ercolia.

A volte la storia si ripete: la disposizione di anime perse è passata dal progenitore con falce e martello alla Quercia di Massimo D'Alema. In questo caso erede della tradizione comunista: forse non è del tutto casuale se ex dc o ex socialisti, Carniti ad Amato a Ruffolo, continuano a giocare ruoli di primo piano nella vita politica grazie al loro rilancio favorito dagli oppositori di un tempo.

Come mai il pds insiste nella vocazione al repêchage degli avversari caduti sul campo? «Il pci uscì dalla seconda guerra mondiale era il partito fondatore della Repubblica», osserva Beppe Vacca, storico e responsabile della Fondazione Istituto Gramsci. «Adesso il pds è un partito cofondatore della Seconda Repubblica. Un partito costituente, oggi come allora, dev'essere l'interlocutore di molte forze politiche. Per concorre alla costituzione di un nuovo ordine deve per forza coinvolgere gli avversari. Togliatti, tra il '45 e il '48, aveva l'obiettivo di superare ogni pericolo di guerra civile, mirava alla pacificazione del Paese, oggi si pone per il pds la questione della creazione di un siste-

ma politico che escluda nessuna componente».

Ma qual era la molla che spingeva i comunisti a pronunciare verdetti assoluti nei confronti dei nemici del passato? «Rispetto ad altri esponenti della classe politica prefascista, persino rispetto ad Alcide De Gasperi, Togliatti mostrò una grande apertura nei confronti di quelli che «avevano sbagliato», osserva lo storico Giovanni Belardelli. Questo atteggiamento dovuto al grande intuito del leader comunista nel seguire il dettato gramsciano e nel tentare di estendere quanto più possibile l'egemonia del suo partito. La via italiana al socialismo nasceva anche dalla volontà di radicare il pci nella tradizione nazionale e dunque di stringere legami con tutte le forze, dai cattolici ai liberali agli ex fascisti, che la rappresentavano. Per lo storico Giovanni Sabbatucci la vicenda del «ripescaggio» da parte del pci è esemplare nella sua enorme capacità di utilizzare le componenti ideologiche a piacimento, in maniera strumentale, di metterle in un canto se considerate inessenziali. «Dopo la guerra l'antifascismo è più una pratica che un'ideologia consacrata. Il partito comunista, proprio per il suo passato antifascista - gli anni di galera scontati dai suoi militanti, il peso nella Resistenza, la capacità di egemonia sugli intellettuali -, è quello che più ogni altra forza politica ha le credenziali a posto per dare verdetto nei confronti degli ex nemici. Se un democristiano avesse imboccato la stessa strada sarebbe duramente censurato. Tra gli obiettivi del partito Togliatti c'era anche quello di conquistarsi nuovi elettori, di prendersi un voto neofascista che era insofferente all'egemonia democristiana. Nella realpolitik comunista l'ideologia contava molto meno quanto non si ammettesse esplicitamente. Nei fatti era la fase di transizione verso il potere che influenzava in maniera determinante la linea politica».

Mirella Serri

## L'ITALIA AL GIORNALE

## Quel Savoia condannato dalle leggi razziali. Non legate gli anziani

Auschwitz e giustizia

Il vostro giornale il 29 dicembre dedicava giustamente un ampio spazio alla dichiarazione di Vittorio Emanuele Savoia, che chiede «giustizia» per la figura di suo nonno, Vittorio Emanuele III. Non resta molto da aggiungere all'ottimo articolo di Gian Enrico Rusconi. Ma è necessario, a mio parere, sottolineare che, fra le colpe storiche del re, l'accettazione delle leggi razziali basterebbe, da sole, ad una condanna irreversibile del suo operato.

Le leggi razziali completarono il processo di omologazione del fascismo con il nazismo: resero l'Italia complice in un regime che coinvolge l'Europa dei campi, concentramento, simbolo di una barbarie moderna di fronte alla quale ancora si ridice.

E, a questo proposito, si può dimenticare che, prima della promulgazione, la preoccupazione di Mussolini erano forti. Temeva, tra l'altro, le reazioni della monarchia e ne aveva ben donde!

Renzo De Felice, nella sua *Storia degli ebrei italiani durante il fascismo*, documenta bene, attraverso la testimonianza diretta del ministro Buffarini Guidi, l'atteggiamento del re. Vittorio Emanuele III non pose particolari difficoltà: rassicurato verbalmente circa la protezione per gli ebrei italiani che avevano «ben servito la patria», protezione che poi, peraltro, non ci fu, accettò serenamente le leggi che dividevano il popolo italiano in due categorie e ponevano al di fuori dello Stato di diritto donne e uomini bambini, colpevoli di appartenere ad una «razza» diversa ed indesiderabile. Le leggi razziali prevedevano anche il censimento di queste persone, censimento che costituì la base per poterli individuare e deportare. Queste persone, censite dalle autorità italiane e condotte a soffrire e a Auschwitz,

a Mauthausen, a Dachau e in tanti altri terribili campi, chiedono sempre giustizia.

On. Maria Chiara Acciarini Torino

Per esiste vacchio

Spero che non sia un medico a dire che il signor de Gaudenzi, a causa della malattia da plasmodio falciparum (e non falciparum) non aveva praticato la vaccinazione, inesistente.

Per l'unica cosa che si può fare è una profilassi che va iniziata almeno 15 giorni prima della partenza, a proseguire per un mese e mezzo dopo il rientro.

Disgraziatamente una delle nostre caratteristiche nazionali è quella di essere superficiali, ottimisti e piagnucolosi (a posteriori), così molti continuano a partire e a rischiare per bravata o per pigrizia.

G. Lucardi

publicworks@station@yahoo.it

Geriatrica danese un esempio per l'Italia

Ormai la notizia di un altro blitz da parte dei carabinieri in una casa di riposo per anziani, dove, secondo quanto riportato dai mass media, gli ospiti venivano legati e maltrattati, non dovrebbe più prendere, visto che situazioni analoghe sono normale routine nel campo delle cure e dell'assistenza agli anziani. Per fortuna tutte le case di riposo sono dei lager, ci sono molte realtà dove il prendersi cura degli anziani viene svolto ogni giorno con professionalità, responsabilità, rispetto della dignità della persona.

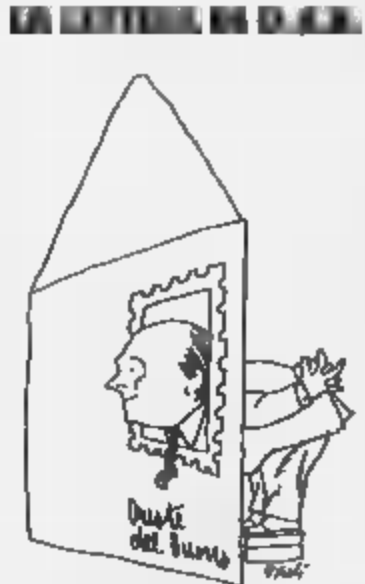
Trovo però inquietante al tempo stesso molto indignante, da parte di chi dirige e amministra questi istituti, difendersi con la ridicola scusa che le misure di contenimento fisica e/o farmacologica vengono adottate per il bene della persona, quando invece il dimo-

Gentile OnB, le scrivo a proposito della «striglia papale» all'ambasciatrice statunitense presso il Vaticano. Si tratterà sicuramente di nostalgia di medioevo, un sentimento che non dà requie ai preti e oggi si alimenta in particolar modo delle crociate contro il controllo delle nascite. Prendo che scrivo unicamente a beneficio di qualche lettore distratto. La gerarchia ecclesiastica cattolica dimostra di avere un concetto della sacralità della vita molto ristretto...

Franco Miglionico, Rivoli

**G**ENTILE Signor Miglionico, lei affronta un grande argomento che non tutti possono seguire senza sentirsi minacciati dalla confusione. Lei, infatti, è un teologo e accusa esplicitamente la Chiesa di ristrettezza di pensiero: «Non considera che la vita UMANA, escludendo dagli obiettivi in difesa dei quali dice di battersi la vita ANIMALE e quella VEGETALE dalle quali la vita UMANA dipende strettamente. Ogni forma di vita per chi crede deriva da Dio e ogni guasto prodotto alla natura costituisce offesa a Dio. Orbene, tutti che ogni giorno avviene un'ecatombe colossale perché siano sostenuti gli attuali sei miliardi di abitanti, i cui bisogni aggiungendo l'alto costo dello sfruttamento ambientale e dell'inquinamento che fanno già temere seriamente riguardo alla capacità di dell'ecosistema».

certe tipologie d'utenza, consiglio di visitare qualche istituto danese o svedese, per vedere che quei sistemi di contenimento, così efficaci in Italia, sono inesistenti perché sostituiti da una formazione psicologica permanente, da una grande disponibilità del personale di farsi carico dei bisogni di questa persona.



La Chiesa e la sacralità della vita

dire basta. E quale principio potrà allora invocare che non sia valido oggi?».

Gentile Signor Miglionico, ho la forza di seguirlo. Mi dispiace per la mia pochezza, ma umilmente non me la sento di addottere o anche solo di immaginare un'altra ragione. Perché il suo discorso va interpretato come il bando di una nuova fede. Buon Anno a tutti, io mi fermo qui.

Oreste del Buono

Purtroppo quello che sta succedendo nel nostro Paese dimostra la cronica incapacità da parte dello Stato, delle Regioni, degli enti locali di attuare efficaci politiche sociali e/o sanitarie, una migliore qualità di vita della popolazione anziana. Come sarà mai possibile garantire in futuro servizi efficaci e di qualità, se le risorse

economiche ed umane da stanziare sono sempre più scarse?

Lo Stato danese, investendo e spendendo molto denaro anche in quello che in Italia viene teorizzato da anni, il famoso progetto obiettivo anziani, ha trovato una soluzione efficace agli alti costi a spreco della sanità pubblica, cioè l'assistenza e l'ospedalizzazione a domicilio, i centri diurni, le unità per Alzheimer, le Rsa (Residenze sanitarie assistenziali), sono già realtà, realtà che stanno portando ad una graduale, continua diminuzione dei posti letto nelle strutture sanitarie e non, dimostrando che la casa è, nella maggior parte dei casi, il luogo ideale dove assistere e prendersi cura dell'anziano, mentre che i servizi preposti a tale compito siano reali o non virtuali.

Un grande vecchio della geriatria italiana, Francesco Maria Antonini, che ha dedicato tutta la sua vita professionale ad assistere gli anziani, a chi gli domandava il perché gli anziani vengono legati, rispondeva: «Gli anziani vengono legati perché vogliono scappare, e perché vogliono scappare? Gli anziani scappano perché non hanno la mamma».

Paolo Begni, Verbania

Il giudice Priore e il disastro di Ustica

Vi scrivo per una breve precisazione in ordine all'articolo sul disastro di Ustica uscito su *La Stampa* di martedì 30 dicembre.

Desidero precisare che nel breve comunicato telefonico, che non è assolutamente un'intervista, con il vostro giornalista, ho semplicemente detto quali fossero i prossimi adempimenti di legge e che potevo né volevo far previsioni sul provvedimento, sentenza o ordinanza, definizione dell'istruttoria.

Rosario Priore Tribunale di Roma

Effettivamente il giudice Priore, nel colloquio che ho avuto, ha parlato solo di «provvedimen-

to conclusivo» e mai di «ordinanza», termine da me impropriamente utilizzato nella sintesi. Me scuso con l'interessato e i lettori.

[gio. bio]

Violante e l'amnistia per Tangentopoli

Leggo, in un'intervista pubblicata sulla *Stampa* del 31 dicembre, una domanda nella quale si dice che il presidente Violante sarebbe in favore di una amnistia per Tangentopoli.

Essendo un lettore della *Stampa* e del *Foglio* e avendo letto la conversazione del presidente Luciano Violante con Giuliano Ferrara non capisco come si possa ribaltare il verbiage e la lettera delle considerazioni di Violante.

Il presidente aveva detto di «favorevole all'amnistia», aveva solo sostenuto che «presumibilmente» la questione della riforma della Costituzione.

Luigi Paleari Vigevano

riducono le del partners europei

Nell'articolo di fondo del direttore Carlo Rossella sulla *Stampa* del 31 dicembre stava scritto: «anche le differenze dei nostri partners europei, soprattutto i tedeschi e i francesi, si riducono».

Per un refuso la parola differenza ha preso il posto della parola differenze.

Ce ne scusiamo con i lettori.





A Londra Sotheby's mette all'asta, da lunedì, cento quadri del grande statista

# Churchill divide ancora questa volta i critici d'arte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una delle immagini più ricorrenti, sigaro a parte, dell'iconografia churchilliana. Seduto sotto un ombrellone, in canice bianco, il Borsalino ben piantato in testa, il sguardo imbronciato di sempre (ma forse proprio l'inimicabile sguardo spento fra le labbra gli impediva altre espressioni), il pennello tenuto delicatamente in un'estremità per tratteggiare un albero che nasceva dalla tavolozza. Era ora, forse, che al ricordo di Sir Winston Churchill statista e per gli inglesi salvatore della Patria si affiancasse anche quello del Churchill pittore, visto e considerato che fu proprio quel passatempo a sorreggerlo, e egli stesso ammise, «nei momenti difficili», e che anzi il passatempo diventò ragione di vita e gli fece dire: «Se non fosse per la pittura, non potrei esistere. Non sopporterei le tensioni».

A quella lacuna provvede Sotheby's, la celebre d'aste. Quella che aprirà i battenti lunedì (e fino al 17 gennaio) nei locali di Bond Street non è la prima personale dedicata al Churchill pittore; è sicuramente la più ampia, con oltre cento opere su circa cinquecento che ne produsse in 50 anni. E' arricchita dai dipinti dei contemporanei che più lo influenzarono (John Lavery, Walter Sickert, Paul Maer, William Nicholson, Oswald Birley e lo scultore Oscar Nemon) e da un ricco contributo d'ambienti: ritratti dello Churchill, addirittura la ricostruzione (con molti oggetti originali) del suo studio nella Chartwell. «Una montagna di schifezze», ha commentato, caustico come sempre, Brian Sewell, il più terribile dei critici d'arte londinesi. Non tutti così severi, sebbene lo stesso Churchill parlasse sempre delle sue epiche imbrattature.

E' stato un progetto affascinante, osserva il Coombs, autore nel '77 del catalogo ragionato dell'opera Churchill e curatore di questa mostra: «Introdurrà un'intera nuova generazione a quella che era l'altra Winston Churchill, quella dell'artista, rive-

latrice del lato più sensibile del carattere. Anche Lady Mary Soames, figlia dello statista, intervenuta per rimbeccare Sewell: «Qui non si cerca di dimostrare che mio padre fosse un Van Gogh, ma come dipingeva e quale piacere trasse dalla pittura». «Se non fosse stato occupato in tante altre», ha tagliato corto Henry Wyndham, presidente della Sotheby's - avrebbe potuto diventare un artista di primo piano».

Non lo diventò mai, ma la mostra sembra dar fiato a un mercato fiorente. A differenza di Hitler, i cui sforzi artistici trovano acquirenti solo per il nome e superano mai i pochi milioni di lire, Churchill ha quotazioni di tutto rispetto. Il mese scorso un paesaggio di Mims del 1927 è stato acquistato da Lord Harris, tesoriere dei conservatori, per 150 mila sterline (quasi 450 milioni di lire); e un altro dipinto appartenuto alla sua nuora Pamela Harriman è stato venduto per quasi 300 milioni.

Non male, per l'uomo che approdò alla pittura soltanto nel 1915 - aveva 40 anni - come ancora di salvezza dopo la dimissione da Primo Lord dell'Ammiragliato in seguito allo smacco di Gallipoli, e che avrebbe sempre portato con sé colori e tavolozza: persino durante la guerra e fino a quando morì novantenne nel 1965. La mostra ripercorre fedelmente quel secolo: truppe in marcia nella Grande Guerra, paesaggi di Francia, Marocco, Egitto, ma anche scene di Venezia e del Lago di Como dove riparlò con la figlia Sarah nella villa del maresciallo Alexander. Erano i tempi in cui l'Inghilterra gli aveva voltato le spalle; e in cui gli elogi venivano solo dall'America («Dannatamente bravo» fu il giudizio del presidente Truman - perché almeno si sa che cosa dipinge).

«La pittura», scrisse Churchill nel saggio del 1948 *La pittura come passatempo*, che dà il titolo anche alla mostra di Sotheby's - è un'amicizia che domanda scomode, non spinge a faticose rincorse, tiene il passo anche debole, regge la tela come uno schermo fra noi e gli occhi invidiosi del Tempo o le sofferenti della Decrepitè. Un'amicizia che nasce in un

*«Una montagna di schifezze»; la figlia: «Non era Van Gogh, ma dipingeva con piacere»*

*E' la più ampia personale che gli sia mai stata dedicata, le opere coprono arco di 50 anni*



A destra, Winston Churchill; qui a sinistra, un altro «pittore famoso»: Adolf Hitler

## TAVOLOZZA E POLITICA

*Piazze e chiese di Hitler vele e marine di Fanfani*

doppio: i 50 anni di quel seggio, anche i 50 anni da quando la Royal Academy lo accolse nel 1949 come «accademico» raro straordinario.

Nella fa spicco, tra fiori e laghi, il volto radioso della moglie Clementine.

«Non dobbiamo troppo ambiziosi», diceva lo statista del suo hobby - e non possiamo aspirare a un capolavoro. Dobbiamo accontentarci di una gita fra i colori. Troppo, per Brian Sewell: «Assisteremo a code di migliaia di rimbarbati non ambulanze appressate. Ma non è un caso di lesa prestigio: «Ai critici mio padre era abituato», ribatte Mary, «più severa la

Fabio Galvano



Da Brecht a Gauguin

## Berlino '98 capitale delle mostre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il 1998 sarà l'anno degli anniversari, per la cultura berlinese: a partire dalla metà di gennaio sono in programma rievocazioni e mostre per celebrare personaggi chiave nella storia della letteratura e dell'arte tedesca: da Theodor Fontane (del quale cade il centenario della morte, il 27 settembre) a Bertolt Brecht (cent'anni dalla nascita l'1 febbraio). Nell'occasione, saranno presentate opere di contemporanei illustri.

L'anno berlinese si annuncia ricco anche dal punto di vista delle grandi esposizioni: a cominciare da quella dedicata alla «Segreti delle mummie», nella quale accanto a centinaia di papiri saranno presentati reperti mai usciti dai depositi dei musei. Uno speciale software consentirà inoltre ai visitatori di violare - in video - i segreti della preparazione delle mummie, tremila prima di Cristo.

In occasione del centocinquantesimo anniversario della nascita di Paul Gauguin, inoltre, Berlino ospiterà una grande esposizione dedicata al pittore francese, nella seconda metà dell'anno. Un'altra mostra di rilievo rievoccherà a partire da marzo i legami fra la Germania e la Cina («Tsingtau», capitolo della storia coloniale tedesca 1897-1914). L'anno sarà però dominato dall'apertura della nuova Nationalgalerie - il 12 giugno, dopo sei anni di lavori costati miliardi di lire - nella quale saranno esposte in una cinquantina di sale oltre 3000 opere della pittura europea dal 13° al 18° secolo.

Insieme all'enorme patrimonio artistico già presente sull'isola dei Musei, nella zona orientale della città, la raccolta della nuova Nationalgalerie conferma la posizione di vertice conquistata da Berlino in campo artistico dopo la riunificazione tedesca. A febbraio, infatti, chiuderà i battenti la vecchia Nationalgalerie, per lavori di restauro che dureranno sino alla fine del 2001.

(e. n.)

FATTI E CIFRE

## Lavinia Taverna rice di giardini

ROMA. Lavinia Taverna Gallorati Scotti, creatrice del più importante e più noto giardino moderno italiano, La Landriana (sulle sponde del litorale romano a Tor San Lorenzo), è scomparsa martedì a Roma. Allieva di Russel Page ed esperta pittrice e restauratrice (suo il restauro del Palazzo Taverna, nel cuore del centro storico di Roma), Lavinia Taverna aveva anche scritto due libri fortunati, *Un giardino mediterraneo* (Rizzoli) e *La compagnia di un giardino* (tipografia Ombrone, Grosseto). «Era poco nota al grande pubblico», ricorda l'architetto del paesaggio Paolo Pejrone - «ma il piccolo universo della Landriana è conosciuto in tutto il mondo, frutto della sua educazione profonda e della sua passione travolgente, caparbia e intelligente».

## Daniolo Dolci, a Trappeto i funerali

ROMA. Si sono svolti ieri a Trappeto (Palermo) i funerali di Daniolo Dolci: il sociologo e poeta è stato sepolto sulla collina del Borgo di Trappeto, dove aveva fondato il Centro studi. Il rito si è tenuto in forma civile. Ha fatto visita alla salma il procuratore Giancarlo Caselli. (Agil)

## Pavia, all'università lettere di

PAVIA. Lettere inedite di Dino Buzzati, Orio Vergani, Rodolfo Wilcock e Gian Carlo Menotti, e l'intero carteggio con l'architetto Gio Ponti, sono i pezzi più pregiati dell'archivio privato donato al Fondo manoscritti dell'università di Pavia, diretto da Maria Corti, dalla contessa Bianca Borletti. L'autore del *Deserto dei Tartari* inviò alla nobildonna milanese, erede della dinastia industriale che produsse le celebri macchine per cucire, 15 lettere sul suo amore per la montagna e la bellezza delle Dolomiti. (AdnKronos)

## In giuria a Palermo

PALERMO. Tre scrittori «senza patria» saranno ospiti della Provincia di Palermo per poter scrivere un volume sul capoluogo siciliano. La giuria che li scoglierà sarà presieduta da Salman Rushdie. (Ansa)

ABBONATI UNITI:  
INIZIERAI A PAGARE  
DA FEBBRAIO

ASSALTO ALLA



SEGUI LA TUA SQUADRA, ABBONATI ADESSO. PORTA A CASA IL DECODER, COLLEGALO AL TELEVISORE E VEDI SUBITO TELE+ E LA TUA PARTITA. UN ABBONATO TELE+ SI GODE GLI ULTIMI POSTICIPI DEL GIRONO DI ANDATA E IL GIRONO DI RITORNO COME NESSUN ALTRO.

POSIZIONE DI TESTA

NUOVA!

**TELE+**

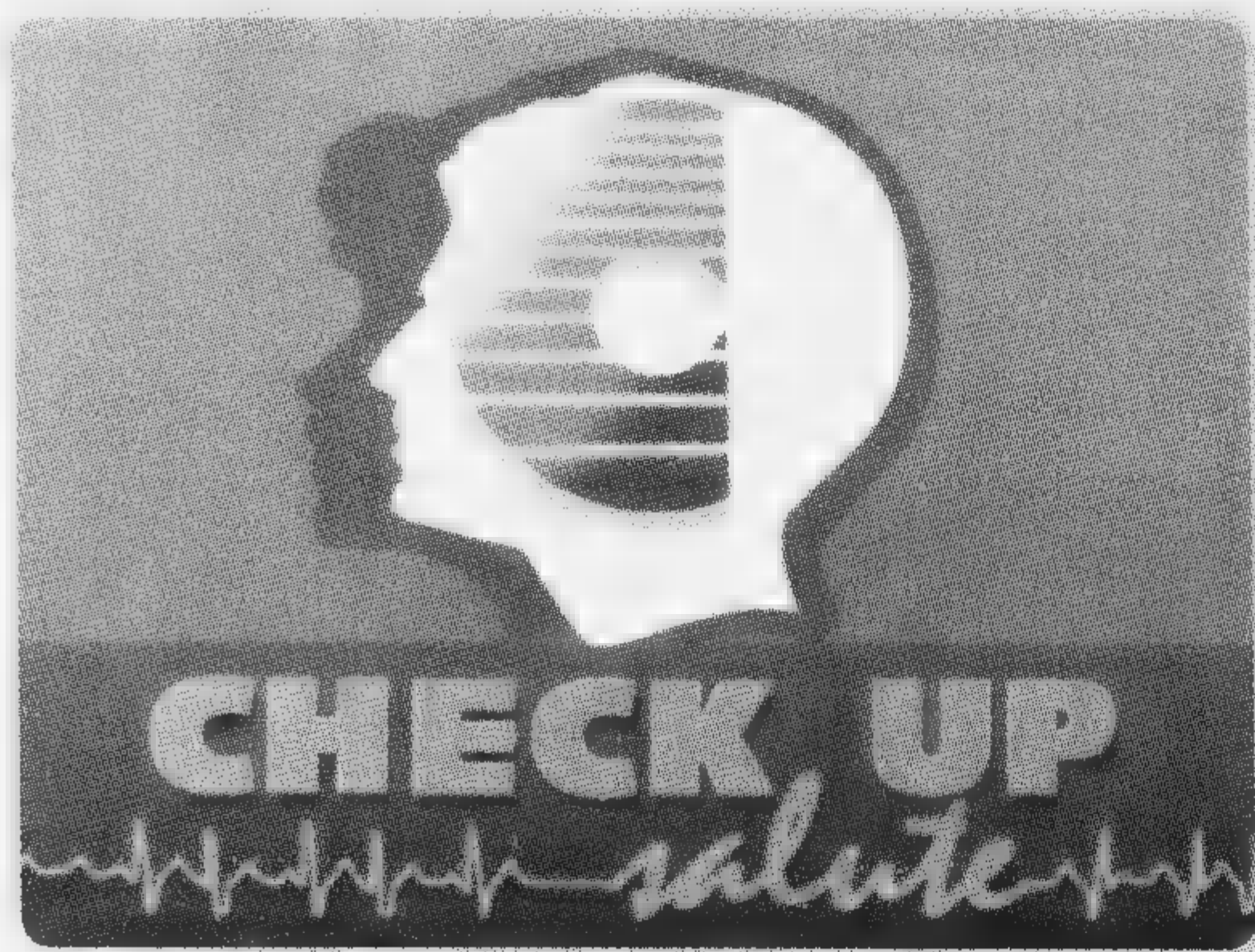
LIBERA IL TUO TEMPO.



# Il venerdì sera, Check Up a domicilio.



Su TMC il programma di medicina di Biagio Agnes.



Sembrerà strano, ma il venerdì sera la Tv fa bene alla salute. Merito di Check Up - Salute, il popolare settimanale di Biagio Agnes. Quest'anno, Check Up - Salute è su TMC, per offrirvi, grazie anche alla consulenza di un comitato scientifico internazionale, tutte le informazioni che vi servono per riconoscere, prevenire e curare le malattie più comuni. Il tutto accompagnato, come sempre, dal sorriso di Annalisa Manduca.

Conduce Annalisa Manduca. Tutti i venerdì alle **22,45.**







## I tre tenori per Juan Carlos

I «Tre tenori» si esibiranno in un concerto di beneficenza per festeggiare il sessantesimo compleanno del re di Spagna, Juan Carlos. L'esibizione è in programma per l'otto gennaio prossimo al teatro Real di Madrid. E' stata di Flacido Domingo (foto) l'idea di associare questo gala ad uno scopo filantropico. «Così come la [?] abbiamo devoluto il ricavato del concerto di Modena alla ricostruzione del teatro la Fenice di Venezia» del gran teatro del Liceu di Barcello-

na - ha detto l'artista - Luciano Pavarotti, José Carreras e io [?] a Madrid a favore della «Fondazione Regina Sofia» che patrocina iniziative culturali e caritative. Domingo ha poi aggiunto: «Come spagnolo, [?] particolarmente fiero che noi tre, sotto la guida del [?] James Levine, celebriamo il sessantesimo compleanno del [?] di Spagna con la musica». Il concerto è organizzato in collaborazione con il Consiglio comunale di Madrid.



## Abbado: Italia resta unita

«E' stato un anno buono per tutte le [?] fatte in Italia, mi pare». Ai giornalisti andati a fargli gli auguri dopo il concerto, Claudio Abbado (foto) è apparso in gran forma e di ottimo umore: «Per il '98 auguro agli italiani [?] rimanere tutti uniti, finalmente senza confini». Il maestro ha diretto ieri i «Berliner» per il tradizionale concerto di fine anno, [?] è stato replicato ieri in diretta tv, con musiche sanguigne e festose: brani dalla Carmen di Bizet, la [?] spodia spagnola di Ravel, la rapsodia [?] un tema di Paganini di Rachmaninov, la danza del fuoco [?] de Falla, la danza ungherese di Brahms. Il pubblico [?] andato in visibilità [?] ha applaudito maestro e artisti (fra i quali per la prima volta a Berlino, Roberto Alagna), riuscendo alla fine a strappare anche un bis. Ai giornalisti andati a fargli gli auguri dopo il concerto, Abbado è apparso in gran forma e di ottimo umore.

psodia spagnola di Ravel, la rapsodia [?] un tema di Paganini di Rachmaninov, la danza del fuoco [?] de Falla, la danza ungherese di Brahms. Il pubblico [?] andato in visibilità [?] ha applaudito maestro e artisti (fra i quali per la prima volta a Berlino, Roberto Alagna), riuscendo alla fine a strappare anche un bis. Ai giornalisti andati a fargli gli auguri dopo il concerto, Abbado è apparso in gran forma e di ottimo umore.

# LA STAMPA SPETTACOLI

Venerdì 2 Gennaio 1998 21

## Il Concerto di Capodanno dal Musikverein è stato trasmesso anche in Russia e in India

Per la prima volta una donna ha suonato con i Wiener  
Prossimo direttore Maazel,  
prenotazioni per il 2000 con Muti

**MILANO.** Due [?] state le sorprese, ieri, al tradizionale concerto di Capodanno nel Musikverein di Vienna, trasmesso per la prima volta anche in Russia, in India e a Taiwan. Prima sorpresa: in platea è comparsa Sofia Loren, in mezzo al marito Carlo Ponti e al primogenito Carlo. Seconda sorpresa: sul palco dell'orchestra era ben visibile l'arpista Anna Leles, l'unica donna di quella confraternita maschilista che sono i 136 professori del Wiener Philharmoniker. Le telecamere, per le quali l'arpista era sempre stata tabù (negli anni scorsi era [?] corpo, ne riprendeva soltanto le mani), l'hanno inquadrata una [?] dozzina di volte, perfino più di Sofia, arrivata in incognito.

Per il resto, salvo una panne acustica durante la trasmissione del balletto che accompagnava il valzer «Wiener Bonbons», tutto [?] filato liscio, come ormai da decenni. La sorpresa che il direttore d'orchestra Zubin Mehta voleva fare al pubblico verso il finale, presentandosi a dirigere il galop «Bahn frei», via libera, con una trombetta, un berretto rosso e una paletta da capostazione, non c'è stata. Fotografati impazienti avevano anticipato di un paio di giorni lo scherzo.

Assai vario era quest'anno il programma presentato dal maestro indiano, che ha colto l'occasione per salutare il popolo del suo Paese, collegato per la prima volta con il concerto: insieme ai più noti valzer popolari, Mehta ha scelto pezzi rari come il valzer «Nachtfalter» e «Nordseebilder» ha voluto fare un omaggio alla musica italiana con la «Neue Melodien Quadrille», che [?] uno splendido pot-pourri di pezzi celebri di Verdi (Rigoletto, Traviata, Trovatore), Donizetti e Bellini, composto da Joseph Strauss per rendere la musica operistica gradita ai palati austriaci più difficili.

Impeccabile, come al solito, è stata l'esecuzione di tutti i pezzi da parte dei Wiener

Zubin Mehta vestito da capostazione durante il concerto di Capodanno a Vienna



## VIENNA un valzer per Sofia

Philharmoniker, straordinaria è stata la resa musicale. Grazie anche all'acustica unica al mondo, irripetibile come uno Stradivari, della sala dorata del Musikverein, che Riccardo Muti ha definito un «miracolo unico al mondo». Una sala, i cui pavimenti e il cui soffitto vibrano insieme con gli strumenti, sicché fino agli ultimissimi posti di galleria si ha la sensazione come di [?] sul palco.

Cominciato con una marcia, il concerto si sarebbe dovuto concludere con un valzer del meno conosciuto dei tre figli di Johann Strauss, quell'Eduard che detiene tuttora il primato mondiale di attività di maestro (ha diretto in ben 941 città diverse e questo in tempi in cui non c'era [?] l'aereo). Ma - come sempre del resto - ci sono stati tre bis: una polka, il celeberrimo «Sul bel Danubio blu» e ultimo, il

padre lo diresse a Parigi, il pubblico pretese che al suo posto venisse suonata la «marcia di Rakoczi», l'antiaustriaco eroe nazionale ungherese. A Heidelberg, in Germania, gli studenti bloccarono il ponte che portava al teatro, dove la marcia doveva venire eseguita. In Olanda il musicista fu insultato e minacciato. A Praga gli impedirono di dormire: una folla cominciò a miagolare sotto la sua camera d'albergo.

## La Rai arriva ultima

**ROMA.** Gli abbonati alla Rai ieri hanno protestato perché il collegamento con Vienna è avvenuto con 15 minuti di ritardo. L'«Angelus» del Papa infatti ha sfiorato di un quarto d'ora e, non potendo tagliare la benedizione del pontefice, Raiuno si è collegata quando il concerto era già iniziato e si stava eseguendo il secondo brano. Molte le proteste dei telespettatori: il concerto di Capodanno è un appuntamento unico, seguitissimo da tutti. La Rai doveva pensarci prima, magari poteva cambiare rete e mandare l'inizio su Raidue per poi ricollegarsi con Raiuno. Siamo arrivati dopo tutte le altre tv [?] mondo. Raiuno a sua volta precisa: «L'intero concerto può essere rivisto per intero oggi alle 9,35».

«Radetzky Marsch», quello che tradizionalmente viene accompagnato dal ritmico battimani del pubblico.

E', tra tutte le musiche della dinastia Strauss, quella più discussa, avversata dagli uni, amata dagli altri. Non soltanto perché Johann Strauss padre, ultraconservatore, la

compose nei giorni caldi del 1848, in onore del feldmaresciallo Radetzky, considerato in tutto l'impero asburgico il simbolo dell'oppressione, del nazionalismo e del militarismo, (tuttora è una specie di secondo inno nazionale austriaco).

Nel 1849, quando Strauss

padre lo diresse a Parigi, il pubblico pretese che al suo posto venisse suonata la «marcia di Rakoczi», l'antiaustriaco eroe nazionale ungherese. A Heidelberg, in Germania, gli studenti bloccarono il ponte che portava al teatro, dove la marcia doveva venire eseguita. In Olanda il musicista fu insultato e minacciato. A Praga gli impedirono di dormire: una folla cominciò a miagolare sotto la sua camera d'albergo.

A Vienna, ieri, il «Radetzky Marsch», che quest'anno compie 150 anni di vita, ha concluso il trionfale concerto straussiano, tutti, forse non conoscendone la storia, hanno battuto ritmicamente le mani. Si ripeterà l'anno prossimo, direttore Lorin Maazel, e nel 2000, sotto la bacchetta di Riccardo Muti.

Tito Sansa



Sofia Loren con [?] bambino [?] ieri l'attrice a sorpresa era [?] in platea al Musikverein di Vienna

## Mehta, l'incanto del miglior Strauss

**U**N tocco lieve, [?] slancio ritmico trascinante, molta trasparenza e grazia sottile: questa l'impressione che il frammento del concerto di Capodanno (solo alcuni brani della seconda parte) trasmesso da Raiuno ha indotto negli spettatori. Nato in India e formatosi a Vienna insieme con Claudio Abbado nella mitica scuola di Hans Svarowsky, Zubin Mehta è apparso ieri più [?] dei viennesi, a dimostrazione che [?] barriere culturali alla maturazione della intelligenza e della sensibilità.

Il test dei valzer e delle polke, [?] le quadriglie e delle marce è più delicato di quello offerto da Mozart o da Brahms: basta un niente, per rovinare questa musica iridescente e delicata come una bolla di sapone, [?] non si conoscono [?] forme idiomatiche della esecuzione viennese: il segreto dei rallentamenti e delle accelerazioni piazzate al punto giusto, dei tempi rubati entro la rigorosa pulsazione della battuta, la sospensione delle pause, come sguardi ammiccanti e maliziosi. Per quanto si possa capire dall'ascolto televisivo, Zubin Mehta ha fatto benissimo: sotto il [?] gesto preciso, il ritmo fluiva regolare ma elastico in quel gioco di equilibrio tra libertà e precisione che caratterizza tutte le grandi esecuzioni della musica degli Strauss. Anche i rapporti sonori [?] le [?] famiglie dell'orchestra parevano perfettamente bilanciati: lo dico [?] riserva, perché la ri-

presa attraverso i microfoni appiattisce ogni prospettiva. Ma il [?] dei Filarmici di Vienna era lì, con la sua meravigliosa leggerezza violinistica, i guizzi repentini e scintillanti, gli incastri cronometrici tra archi e fiati, i gustosi interventi della percussioni.

Bello anche il programma, con pezzi di ascolto piuttosto raro come la Neue Melodie Quadrille in cui Johann Strauss jr. rende omaggio a Verdi, citando Traviata, Rigoletto e Trovatore, la polka «In der Heimat» di Joseph Strauss, finta di sensuali beccheggii e maliziosi rallentamenti, l'altra polka, «Bahn frei» («Si parte») che Eduard Strauss ha scritto, ispirandosi ad un viaggio ferroviario e Zubin Mehta ha diretto con il cappello rosso da capostazione austriaco e una cornetta per segnalazioni. E poi, attesissimi e immancabili, i pezzi più celebri [?] i due valzer Rose dal Sud e Sul bel Danubio blu, la Marcia di Radetzky, la Annen Polka (la Polka di tutte le Anne) nella versione cantata dai deliziosi fanciulli cantori di Vienna, hanno rinnovato l'incanto di questo avvenimento che la televisione ha reso ormai di portata planetaria: l'invito a dimenticare, per due ore, tutto ciò che ci circonda, ed evadere sull'ala [?] una musica che l'Ottocento sentiva come ebbrezza, voluttà, abbandono, sorriso e inesaurita nostalgia.

Paolo Gallarati

La tradizionale sfida Rai-Mediaset chiusa in equilibrio, come per rispettare [?] segno di pace

## Ascolti di San Silvestro: vincono tutti

Ma il diavolo Bonolis ha battuto gli angeli di Assisi

**ROMA.** Ah, finalmente [?] buona notizia per cominciare l'anno: è impossibile, dati alla mano, stabilire chi ha vinto la sfida degli ascolti tra Raiuno e Canale 5, tra le [?] reti Rai e le [?] reti Mediaset, tra i difensori [?] tv pubblica impagnata con il con-

notati da Assisi in mezzo ai terremotati in uno di quei suoi spettacoli a metà tra vocazione civile e svago purchessia, e i sostenitori della tv privata, con [?] Bonolis festaiolo sopraffatto da [?] invasione di bellone ridanciane e scosciate.

Anzi, c'è di più. Forse la sfida dell'Auditel non c'è stata neanche, forse per festeggiare Capodanno i [?] grupponi hanno deciso di lanciarsi in un segno di pace e sopprimere, per una notte, all'orribile confronto che giorno dopo giorno, ora dopo ora, minuto dopo minuto, funesta la nostra programmazione televisiva. Perché [?] notte del 31 c'è il discorso [?] presidente Scalfaro

al Paese, e sarà pure un discorso d'occasione, ma sono in tanti, mentre si vestono per andare al cenone, ad accendere la tv per ascoltare, magari distrattamente, le parole dell'Uomo del Colle. Perché Raiuno e Raidue, sia pure lievemente sfasate, avevano deciso di collegarsi entrambe con Assisi e con il duo De Gregori-Dalla, tornati insieme [?] anni dopo i mitici concerti Banana Republic, in un'apparizione pubblica buonista, e in [?] tale, anche un pochino ulivista. Perché la maratona di Bonolis, l'unico uomo nel nostro universo telematico ad avere [?] parola più veloce [?] pensiero, andava in onda ininterrottamente [?] nove di sera fin dopo mezzanotte, laddove la Raiuno si spezzava in tanti tronconi di programma più o meno fortunati.

E quindi, che senso ha, stavolta, confrontare i dati? A che serve scoprire che a mezzanotte,

quest'anno, gli italiani hanno preferito brindare con Canale 5? O che negli ultimi minuti del '97 Raiuno è passata da 4 milioni 111 mila spettatori a 6 milioni 316 mila? Ovvio che a mezzanotte ci sia più gente davanti alla tv: si accende apposta il video il 31 per farsi dire l'ora esatta, stappare lo champagne proprio al momento in cui da un anno si passa a un altro e si corre sul balcone a sparare quei due o tre fuochi che tradizione vuole portino bene. Certo, dati alla mano, nel confronto-scontro di seconda serata, Raiuno-Canale 5, vincono [?] Bonolis [?] una media del 30,37% di share, contro il 27,27% di «La notte degli angeli». Ma se a Raiuno [?] sommano gli spettatori di Raidue, anche [?] dalle 23 incolliati [?] video a sentire Dalla [?] Gregori, e poi Dario Fo, Franca Rame e Albertazzi con le favole di San Francesco, e poi Cecilia Gasdia, i Tap Dogs e perfino Jovanotti, allora,

Ma [?] che pro tutto questo, considerato che era una sfida

Lucio Dalla [?] di Assisi [?] dove a [?] a cantare in coppia con De Gregori



impossibile, non quantificabile, addirittura una non sfida? E la prova provata del fatto che Capodanno non è la serata ideale per controllare se sia meglio la Rai o Mediaset, sta proprio [?] due dati globali rilevati dall'Auditel: tra le 20,30 e le 22,30 le reti [?] hanno ottenuto 7 milioni 687 mila, quelle Mediaset 6 milioni 701 mila, mentre dopo le 22,30 la Rai 4 milioni 973 mila e Mediaset 5 milioni [?] poco più. Allora, chi ha vinto? [?] ro.]

Eredità Strehler: continua la guerra tra donne

## E adesso è Mara Bugni che querela la Jonasson

**Non** si placa il botte e risposta [?] vedova seguito all'improvvisa scomparsa di Giorgio Strehler. Anzi nessuna delle due donne che hanno condiviso gli ultimi anni della [?] vita accenna a far calare il sipario sulla «querelle» che le contrappone, [?] la vedova del regista, Andrea Jonasson, [?] l'ultima compagna [?] Strehler, Mara Bugni, che a fine anno si è vista perquisire la propria abitazione su denuncia della [?] erivale.

Ieri, dopo che il legale di Andrea Jonasson ha sottolineato il «diritto-dovere» della sua cliente «di conservare il patrimonio ereditario» del marito, Mara Bugni ha [?] sua volta dato la parola ai propri legali. Lei, al telefono, si è limitata a fornire questo commento: «Non voglio replicare alla signora Stumpf (e si sappia che questo è il [?] nome di Andrea Jonasson). Da oggi ogni dichiarazione la fa-

ranno i [?] avvocati. Mi limito a dire che io nella vita di Giorgio non esisteva da ieri, ma da otto anni. Con il suo comportamento la Stumpf sta scendendo nel cattivo gusto. Ma il testamento parlerà».

Uno dei suoi legali, Lorenzo Tamos, in una dichiarazione si è detto «oltremodo sorpreso» della perquisizione. «Ci riser- [?] fare ricorso al Tribunale del Riesame, e di presentare una controquerela per calunnia nei confronti della signora Stumpf. Siamo oltremodo sorpresi dell'iniziativa, che si basa su un'asserita appropriazione indebita». L'oggetto che sarebbe stato sottratto indebitamente è una borsa dalla quale, secondo la Jonasson, il regista non si separava mai. L'avvocato si è detto inoltre sorpreso, poiché il testamento e il [?] contenuto [?] possono [?] certamente conosciuti dalla moglie separata». [?] n.]



Parla la Thompson, ex moglie di Branagh: il successo ci allontanò

# Emma: divorzio-salvezza

## «L'ho lasciato per non appassire»

LONDRA. Emma Thompson proviene da un ceppo di donne fieramente padrone. Sui suoi 38 anni, la Thompson, 38 anni, al quotidiano inglese «The Express». D'altra parte, la sua formidabile nonna soleva dire che un uomo non è buono finché non si è spezzato almeno dieci volte. «Sono le crepe nel cemento che ci rendono umani, non il vero», incalza Emma. Possiamo soltanto sperare che ogni dolore sopportato serva a renderci più compassionevoli: dopotutto, l'amore consiste proprio in questo.

Il fatto che l'amore fra lei e Branagh sia rovinosamente franato proprio quando Emma ha raggiunto l'apice della gloria professionale, non l'ha resa prevenuta verso il matrimonio in sé. Che cosa sia andato storto, la Thompson non lo sa. «Certamente credo che essere sposati possa funzionare. Non credo che, in quanto esseri umani, siamo particolarmente programmati alla solitudine... tutto quello che è che ho intrapreso il mio matrimonio con enorme e completa devozione al compito. Ma è stato sufficiente».

Oggi appare una donna molto diversa da quella che due anni fa comparve, tiratissima, sulla soglia di casa per annunciare alla stampa la fine del proprio matrimonio. Si è rifatto una vita con l'attore Greg Wise, che ha incontrato sul set di «Ragione e sentimento», mentre



Emma Thompson: «Il cuore non è buono se non si è spezzato almeno 10 volte»

Branagh è diventato il compagno di Helena Bonham Carter, che i giornali inglesi indicano in questi giorni come la candidata favorita all'Oscar per la sua interpretazione in «Le ali della colomba». Emma si è rimessa in carreggiata con l'aiuto di Wise. Sono sposata all'idea di avere una

vita personale. Quando ne devo fare a meno, per una qualunque ragione, divento irritabile e sto veramente male. Mio padre si sbaglia quando pensava che sarei diventata primo ministro. Conosco alcuni politici e vedo che non hanno assolutamente tempo per la loro vita personale.

Io non potrei fare altrettanto.

La Thompson ha anche staccato la spina per un po': ha trascorso un paio d'anni relativamente tranquilli. «Mi sono presa del tempo libero. Credo che tutti dovremmo incoraggiare noi stessi, se possiamo, a smettere di lavorare un po' più spesso». È saltata in groppa all'occasione di lavorare insieme con mamma sotto la direzione del collega Alan Rickman. Il film, «L'ospite d'inverno», presentato a Venezia, vertice sul rapporto tra una giovane vedova e sua madre. È una storia fantastica e tutta quella roba su madri e figlie è sempre così interessante. Direi che le donne che abbiamo interpretato ci assomigliano. Ma questo ha reso le cose più facili perché siamo state capaci di dimenticarci di chi siamo e far finta di essere qualcun altro. Ma nella vita reale, Emma non si dimentica di essere una figlia: la morte di suo padre quando lei aveva 21 anni ha rafforzato il legame con sua madre e sua sorella Sophie. «Noi tre viviamo quasi porta a porta e ci parliamo tutti i giorni», sorride Thompson. Agli estranei probabilmente sembra persino un po' allarmante.

Maria Chiara

### ATTORI & CARRIERA



**L'EX MARITO.** Kenneth Branagh, l'ex marito Emma Thompson (qui nel film «Othello»). Il loro matrimonio è franato quando lei ha raggiunto l'apice della sua gloria professionale.



**LA MADRE.** Phyllida Law, madre di Emma, anche lei attrice: le ha insegnato a restare sdegnata sulle proprie posizioni. Madre e figlia hanno recitato in «L'ospite d'inverno».



**LA COMPAGNA.** Helena Bonham-Carter, la compagna Kenneth Branagh (qui nel film «Le ali della colomba»), che sarà una probabile candidata all'Oscar per «Le ali della colomba».

Teatro e cinema per il regista toscano

## Benvenuti e 45 amici per girare in allegria

### L'affresco della provincia italiana sarà raccontato in cinque spettacoli

ROMA. Doppio progetto, doppio sogno? Il regista toscano Alessandro Benvenuti, il comico toscano che ha creato la saga della toscannissima famiglia Gori. L'idea è quella di raccontare con cinque spettacoli scritti, diretti e prodotti da lui, gli ultimi cinquant'anni di storia italiana, visti però attraverso le sue figure minori: piccola gente vissuta tra la provincia e il paesotto, tipi stralunati mezzi matti e mezzi no, che hanno coltivato ossessioni private, ma si pure lasciati conformare dalla cultura ufficiale, dai grandi eventi nazionali, da quelle svolte di corteo e di partito che hanno cam-

bi che non sapevi di avere, certe emozioni che non ricordavi d'aver provato. Benvenuti sono accorto la prima volta quando mi volle per un ruolo in «Ivo il tardivo», e ho avuto la riconferma adesso che ha riscritto per me, emiliano di San Giovanni in Persiceto, questo personaggio di Vittorino, l'uomo che passa il tempo al bar chiacchierando per ore delle partite di pallone giocate dalla sua squadra del cuore, «Il mitico 11», d'estate, quando si fanno i tornei notturni tra i ragazzi di un bar e quelli di un altro. Ai due lavori già in corso, Benvenuti intende aggiungere altri tre: uno per lui, Vito, Daniele Trambusti e Andrea Muzi, già scritto e provvisoriamente intitolato «Beckett» oppure «T.T.T.T.», un quarto per una donna che probabilmente sarà Athina Cenci, sua compagna con Francesco Nuti ai tempi del cabaret «Il Giancattivito», infine l'ultimo per tutto il gruppo, come fosse un affresco della



Vito

provincia italiana che non è solo caciara e farsesca, ma è anche capace di profondità e malinconie, animata da una poetica follia latente. Un'operazione, questa di riunire tutti quelli che lavorano con lui, attori, soprattutto come persone cui condividere una visione dell'esistenza, che Benvenuti ha appena fatto con il suo ultimo film intitolato, appunto, «I miei cari amici». Anche qua si parla di un gruppo di attori, che, per iniziativa di quello che ha fatto fortuna, si ritrovano dopo quindici anni in un castello dove accade di tutto. Per il film Benvenuti ha creato 45 piccole parti, a interpretare le quali ha voluto Zuzzurro e Gaspare, Vito, Athina Cenci, Sandro Lombardi, Eva Robin's, Flavio Bucci, aggiungendoci Gianmarco Tognazzi e Alessandro Gassman.

Simonetta Robiony

### SPETTACOLI FILM

**Will Smith e Jada**  
**Men in Black**

NEW YORK. Nozze di fine d'anno per Will Smith e Jada Pinkett: i due attori hanno celebrato la fine del 1997 unendosi in matrimonio. L'annuncio è stato dato da un portavoce di Smith. La cerimonia è stata svolta a Baltimora, presenti solo i familiari e pochi amici della coppia. Il film più recente di Will Smith è stato «Men in Black».

### Proteste per il film «Lolita»

Sit-in di protesta hanno accompagnato ieri a Francoforte in altre città tedesche la prima proiezione in Germania di «Lolita». Il controverso film sull'amore fra un uomo e una dodicenne tratto dall'omonimo romanzo di Vladimir Nabokov. I manifestanti, riuniti davanti ad un cinema della capitale finanziaria tedesca, hanno chiesto di mettere al bando il film del regista americano Adrian Lyne. La pellicola affronterebbe in maniera troppo «poco critica» lo scabroso argomento e inciterebbe agli abusi sessuali sui bambini. Questa denuncia dei promotori dell'iniziativa secondo un loro portavoce. Proteste si erano levate già in Germania nei giorni scorsi. Il film, interpretato da Jeremy Irons e dalla giovane Dominique Swain, negli Usa non ha trovato una casa di distribuzione anche se la critica lo ha accolto in maniera sostanzialmente positiva.

### «Sette anni in Tibet» biglietti sottobanco

TRIESTE. Inediti episodi di bagarinaggio si sono registrati nei giorni scorsi davanti al cinema «Ariston» di Trieste, dove in programmazione il film «Sette anni in Tibet». Pur di vedere l'opera dell'ultima performance cinematografica di Brad Pitt, infatti, decine di persone hanno accettato di acquistare a borsa nera i biglietti d'ingresso ad un prezzo anche doppio rispetto a quello praticato dai gestori del cinema. Nel capoluogo giuliano il film di Jean-Jacques Annaud è il campione d'incassi di Natale, in controtendenza rispetto al resto d'Italia, dove il film più visto è stato «La vita è bella» di Roberto Benigni.

# ANTICA BORGATA ALLEVÉ

Nell'augurarVi  
**BUON ANNO**

Vi invita a visitare l'avanzamento dei lavori di recupero della BORGATA.

Potrete inoltre visionare gli appartamenti portati a termine nel 1997.

Vi presenteremo le innovazioni che nel 1998 verranno realizzate, tra queste il collegamento della BORGATA alle piste della VIA LATTEA per mezzo del gatto delle nevi.

Una locanda di 9 camere con ristorante e servizio di portineria collegata ad ogni singola unità immobiliare ed un minimarket per le prime necessità.

Pista di atterraggio per l'El-Soccorso e varie attrezzature sportive.

Servizio di navetta per Sestriere.

Il percorso dalla SS. 23 interamente asfaltato vi condurrà alla BORGATA.

Qui troverete affascinanti "baite" con alloggi dai 50 ai 200 mq., tutti dotati di caminetto, rifiniti con materiali di pregio, riscaldamento autonomo a metano, posto auto coperto ad un prezzo di sicuro interesse.



STUDIO IMMOBILIARE  
**Tosetti & C.**

PER INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI ■ VENDITE  
 (011) 6604849  
 CANTIERE 0348-3367948





Il mago domani in «Sanremo magica» alle 20,30 su Raiuno con la Falchi e Branko

## Silvan: arrivo lo e l'ascolto sale

### «Riuscirò a fare sparire 25 persone in scena»

ROMA. Su Raiuno domani alle 20,30, il mago Silvan, con un tocco di bacchetta magica, tenterà la magia delle magie con il programma «Sanremo magica». Silvan, 40 anni, è un mago di strada, un palcoscenico e un palcoscenico. Ha una rete dove avere un soprassalto incredibile negli indici di ascolto. Silvan, nato nel difficile esperimento da Anna Falchi e dall'astrologo Branko, promette due ore di giochi e come si dice «si sono divertimenti».

Strordinario Silvan, non solo come mago. È appassionato del lavoro al limite della magia. Quando non va in scena legge tomi su tomi di illusionismo e scrive libri su libri sull'argomento. Pluripremiato in ogni parte del mondo per la genialità dei suoi trucchi: presiede accademie, regni, seminari. Offre i suoi esperimenti al pubblico «un genere anfitrione» una disattenzione.

Non le è venuto ormai a noia l'illusionismo? «Mai. Nemmeno per un momento. Io conservo dentro un entusiasmo straordinario per ciò che faccio».

E gioca anche in famiglia?

«Ho una moglie inglese meravigliosa. Una figlia laureata e un figlio che per laurearsi che mi aiuta in scena. Anche l'altra sera ho proposto qualche gioco a casa».



Silvan

Meravigliati, ma sono abituati. Era molto tempo che mancava dal video.

«Ma no. Sono dappertutto. E quando arrivo io, mi creda, l'indice di ascolto si impenna. Una volta andai per una puntata a «Buona domenica» e dovetti poi farne l'antefatto. A «Domenica In» lo share sale quando ci sono e così a «Fantastico». La Rai mi aveva già volte offerto uno spettacolo, ma diciamo che le proposte sono inconsistenti punto di vista economico».

La pagavano poco? «No. Mancava la piattaforma. La Rai è una professione che è definita arte per gli aspetti miracolistici che contiene. Senza appro-

priate coreografie non può verificarsi l'evento magico. Questa volta la piattaforma c'è. È uno spettacolo che avevo pensato già quattro anni fa: «Astromagia». Anna Falchi è splendida, Branko è un astrologo colto, bravisimo, affidabile».

E lei come mago incantatore. Ovviamente non sarà d'accordo con chi svela i trucchi.

«Ovviamente. Guai a togliere l'aura di fascino del prestigiatore, sarebbe come sottrarre a un bambino il regalo appena donato».

C'è qualche effetto che le è riuscito?

«Molte volte ma il trucco sta nel non farsene accorgere».

Può dire che vedremo domani di strabiliante?

«C'è un gioco che un po' mi preoccupa: farò sparire 25 persone in scena e senza le americane degli effetti speciali».

Lei potrebbe fare qualche magia per conto dei telespettatori alla Falchi (niente in mano, niente nell'altra)?

«Perché no. Sono il principe manipolatore, il talento. Ci sono già riuscito a «Domenica In» con le Cucinotta. L'ho inventata io: stata mia partner nel 1969».

Nevio Boni

## I FILM DI OGGI IN TV

### Tre prove e una magia

L'AVVENTURA MERAVIGLIOSA

1994, Raiuno alle 20,45; dur. 71'

Trasformarsi in un cartone animato leggendo un libro di una grande biblioteca degli Stati Uniti, è la sensazione che un ragazzino fantasista intende incoscientemente provare. Tutto ciò capita al piccolo Richard Tyler, il famoso Macaulay Culkin, nella biblioteca di Mister Dewey (Christopher Lloyd). E Pagemaster, gran signore della biblioteca, gli chiede di affrontare tre prove. Registi del film, che ha richiesto tre anni di preparazione, sono Maurice Hunt e Joe Johnston.

DETECTIVE'S STORY

1986, Rete 4 alle 20,25; dur. 105'

Paul Newman è un giovane detective che viene incaricato da una donna di indagare sulla scomparsa del proprio marito, ricco banchiere. Nel portare a termine le indagini, che in verità sono complicate, Newman trova una foto di un'ex attrice ormai alcolizzata (Shelley Winters), del banchiere e gli si aprono nuovi orizzonti. Regista del film è Jack Smight.

**Canali digitali gratuiti - Impianti singoli e centralizzati**

APERTO ANCHE LA DOMENICA

VENEZIA MIRACOLO

1992, Canale 5 alle 23; dur. 108'

Commedia di Richard Pearce con Steve Martin, Debra Winger, Liam Neeson, Lolita Davidovich, Lukas Haas, Maelstrom. Vi si narra la storia di un predicatore ciarlatano e truffaldino che, a furia simulare, produce davvero un miracolo. È un tema vecchio (il figlio di Giuda, Arcobaleno nero) e volente satiriche.

E LE

1986, Raiuno alle 22,55; dur. 105'

Commedia di Woody Allen, che avvale della recitazione di una delle sue mogli, Mia Farrow, di Michael Caine, Barbara Hershey, Max Sydow, Dianne Wiest, Lloyd Nolan, Carrie Fisher, Maureen O'Sullivan, Daniel Stern, John Turturro e Tony Roberts, Sam Waterston. Attorno alla tre sorelle in due anni di vita da un giorno del Ringraziamento ad un altro, ruotano personaggi: i genitori, i fratelli, i fratelli, Elliott, secondo marito di Hannah, e Mickey (Allen), primo marito di Hannah, ormai convinto di essere condannato da un tumore.

MAHOM

1973, Rete 4 alle 23; dur. 100'

Regia di John Boorman. Film futuribile ambientato addirittura nel 2293, anno in cui l'umanità è dominata da una razza di immortali, che si serve degli sterminatori per soggiogare i Brutti, servi della gleba. Sean Connery, uno degli sterminatori, decide di capire chi c'è dietro gli immortali.

## ANTENNA

OGGI

Film tv con tutti i protagonisti: «Dallas» (Ritorno a Dallas, Rete 4, alle 20,35), il meglio di Scherzi a parte su Italia 1 (ore 20,45), Stefano Palatresi ospite di Alessandro Greco (Furor, Raidue, alle 20,50), breve viaggio dietro le quinte del nuovo programma di Piero Angela, in onda dal 9 gennaio (Dietro le quinte di In viaggio nel cosmo, Raiuno, ore 20,40).

CINA

Promulgati in Cina una serie di regolamenti per controllare l'uso di Internet. Motivo: il governo teme che i 620 mila abbonati possano mettere in pericolo la sicurezza nazionale o commettere reati come diffondere materiale pornografico, incitare alla violenza, alla sovversione, al separatismo, eccetera. I provider saranno pertanto obbligati a denunciare gli utenti che inviano messaggi ambigui. Per ogni infrazione sono previste ammende e castighi non meglio specificati (anche se si lascia intendere che saranno severissimi). A Pechino, la proprietà della società privata Computron già da tempo vieta ai suoi clienti di parlare di politica o altri argomenti scabrosi: se lo fanno e sono colti sul fatto, è interruzione immediata della connessione.

FILM

L'audience dei film trasmessi in televisione tra le 20,30 e le 22,30 è calata del 22 per cento in un anno. Nel '96 il cinema trasmesso in video è guardato da 461 milioni di spettatori, nel '97 da 461 milioni (meno 132 milioni). Rispetto al '96 Rai ha mandato in onda diciannove film in meno, Mediaset 138. In realtà il numero dei film è cresciuto (1445 in tutto) perché Tmc da sola ha programmato 296.

Secondo una giuria di pubblicisti italiani, il testimonial più efficace del '97 è stato Aldo Biscardi (protagonista dello spot di un corso di inglese). Motivo: «Rappresenta perfettamente l'italiano tipo, ignorante e strafottente nei confronti delle lingue e culture straniere» (Giovanni Caporioni dell'agenzia Ogilvy).

La giornalista Tiziana Ferrario, che dal 12 gennaio condurrà il Tg Ragazzi (ore 17, all'interno di Soliteco), è felice al tempo stesso preoccupata del nuovo incarico: «Non sarà facile incuriosire i ragazzi troppo distratti» (cartoni animati, telefilm e videogiochi). Mio figlio di sette anni, appena vede la sigla di un Tg scappa via dal televisore. Tanto che per il Tg ragazzi ho proposto subito una sigla diversa.

Natalia Estrada non fa mai programmi (anche perché vanno tutti a monte) e non sa dove vuole arrivare («la mia vita è un po' come un ciclone»).

Valeria Marini pensa da un pezzo a sposarsi («Credo molto nella famiglia, e che sono figlia di genitori separati. E' il raggiungimento del mio equilibrio in coppia»). Potrebbe essere sola «un palcoscenico» è unico spettacolo in platea, davanti a lei vorrebbe Alberto Sordi: «Gli chiedo: "Ma tu, quando ti sposi?"».

Renzo Arbore possiede una 500 da vent'anni, la ebbe come prima macchina soltanto dopo la laurea perché i suoi genitori dicevano che la 500 diventava allora (quindi prima della laurea mi sono arrangiato con la piad, andando in camporella).

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

## ORAIUNO

Telegiornale: 7 (2522444); 7,35 (2522444); 11,30 (2522444); 13,30 (2522444); 15,30 (2522444); 17,30 (2522444); 19,30 (2522444); 21,30 (2522444); 23,30 (2522444); 0,25 (2522444); 0,50 (2522444); 0,75 (2522444); 1,00 (2522444); 1,25 (2522444); 1,50 (2522444); 1,75 (2522444); 2,00 (2522444); 2,25 (2522444); 2,50 (2522444); 2,75 (2522444); 3,00 (2522444); 3,25 (2522444); 3,50 (2522444); 3,75 (2522444); 4,00 (2522444); 4,25 (2522444); 4,50 (2522444); 4,75 (2522444); 5,00 (2522444); 5,25 (2522444); 5,50 (2522444); 5,75 (2522444); 6,00 (2522444); 6,25 (2522444); 6,50 (2522444); 6,75 (2522444); 7,00 (2522444); 7,25 (2522444); 7,50 (2522444); 7,75 (2522444); 8,00 (2522444); 8,25 (2522444); 8,50 (2522444); 8,75 (2522444); 9,00 (2522444); 9,25 (2522444); 9,50 (2522444); 9,75 (2522444); 10,00 (2522444); 10,25 (2522444); 10,50 (2522444); 10,75 (2522444); 11,00 (2522444); 11,25 (2522444); 11,50 (2522444); 11,75 (2522444); 12,00 (2522444); 12,25 (2522444); 12,50 (2522444); 12,75 (2522444); 13,00 (2522444); 13,25 (2522444); 13,50 (2522444); 13,75 (2522444); 14,00 (2522444); 14,25 (2522444); 14,50 (2522444); 14,75 (2522444); 15,00 (2522444); 15,25 (2522444); 15,50 (2522444); 15,75 (2522444); 16,00 (2522444); 16,25 (2522444); 16,50 (2522444); 16,75 (2522444); 17,00 (2522444); 17,25 (2522444); 17,50 (2522444); 17,75 (2522444); 18,00 (2522444); 18,25 (2522444); 18,50 (2522444); 18,75 (2522444); 19,00 (2522444); 19,25 (2522444); 19,50 (2522444); 19,75 (2522444); 20,00 (2522444); 20,25 (2522444); 20,50 (2522444); 20,75 (2522444); 21,00 (2522444); 21,25 (2522444); 21,50 (2522444); 21,75 (2522444); 22,00 (2522444); 22,25 (2522444); 22,50 (2522444); 22,75 (2522444); 23,00 (2522444); 23,25 (2522444); 23,50 (2522444); 23,75 (2522444); 24,00 (2522444); 24,25 (2522444); 24,50 (2522444); 24,75 (2522444); 25,00 (2522444); 25,25 (2522444); 25,50 (2522444); 25,75 (2522444); 26,00 (2522444); 26,25 (2522444); 26,50 (2522444); 26,75 (2522444); 27,00 (2522444); 27,25 (2522444); 27,50 (2522444); 27,75 (2522444); 28,00 (2522444); 28,25 (2522444); 28,50 (2522444); 28,75 (2522444); 29,00 (2522444); 29,25 (2522444); 29,50 (2522444); 29,75 (2522444); 30,00 (2522444); 30,25 (2522444); 30,50 (2522444); 30,75 (2522444); 31,00 (2522444); 31,25 (2522444); 31,50 (2522444); 31,75 (2522444); 32,00 (2522444); 32,25 (2522444); 32,50 (2522444); 32,75 (2522444); 33,00 (2522444); 33,25 (2522444); 33,50 (2522444); 33,75 (2522444); 34,00 (2522444); 34,25 (2522444); 34,50 (2522444); 34,75 (2522444); 35,00 (2522444); 35,25 (2522444); 35,50 (2522444); 35,75 (2522444); 36,00 (2522444); 36,25 (2522444); 36,50 (2522444); 36,75 (2522444); 37,00 (2522444); 37,25 (2522444); 37,50 (2522444); 37,75 (2522444); 38,00 (2522444); 38,25 (2522444); 38,50 (2522444); 38,75 (2522444); 39,00 (2522444); 39,25 (2522444); 39,50 (2522444); 39,75 (2522444); 40,00 (2522444); 40,25 (2522444); 40,50 (2522444); 40,75 (2522444); 41,00 (2522444); 41,25 (2522444); 41,50 (2522444); 41,75 (2522444); 42,00 (2522444); 42,25 (2522444); 42,50 (2522444); 42,75 (2522444); 43,00 (2522444); 43,25 (2522444); 43,50 (2522444); 43,75 (2522444); 44,00 (2522444); 44,25 (2522444); 44,50 (2522444); 44,75 (2522444); 45,00 (2522444); 45,25 (2522444); 45,50 (2522444); 45,75 (2522444); 46,00 (2522444); 46,25 (2522444); 46,50 (2522444); 46,75 (2522444); 47,00 (2522444); 47,25 (2522444); 47,50 (2522444); 47,75 (2522444); 48,00 (2522444); 48,25 (2522444); 48,50 (2522444); 48,75 (2522444); 49,00 (2522444); 49,25 (2522444); 49,50 (2522444); 49,75 (2522444); 50,00 (2522444); 50,25 (2522444); 50,50 (2522444); 50,75 (2522444); 51,00 (2522444); 51,25 (2522444); 51,50 (2522444); 51,75 (2522444); 52,00 (2522444); 52,25 (2522444); 52,50 (2522444); 52,75 (2522444); 53,00 (2522444); 53,25 (2522444); 53,50 (2522444); 53,75 (2522444); 54,00 (2522444); 54,25 (2522444); 54,50 (2522444); 54,75 (2522444); 55,00 (2522444); 55,25 (2522444); 55,50 (2522444); 55,75 (2522444); 56,00 (2522444); 56,25 (2522444); 56,50 (2522444); 56,75 (2522444); 57,00 (2522444); 57,25 (2522444); 57,50 (2522444); 57,75 (2522444); 58,00 (2522444); 58,25 (2522444); 58,50 (2522444); 58,75 (2522444); 59,00 (2522444); 59,25 (2522444); 59,50 (2522444); 59,75 (2522444); 60,00 (2522444); 60,25 (2522444); 60,50 (2522444); 60,75 (2522444); 61,00 (2522444); 61,25 (2522444); 61,50 (2522444); 61,75 (2522444); 62,00 (2522444); 62,25 (2522444); 62,50 (2522444); 62,75 (2522444); 63,00 (2522444); 63,25 (2522444); 63,50 (2522444); 63,75 (2522444); 64,00 (2522444); 64,25 (2522444); 64,50 (2522444); 64,75 (2522444); 65,00 (2522444); 65,25 (2522444); 65,50 (2522444); 65,75 (2522444); 66,00 (2522444); 66,25 (2522444); 66,50 (2522444); 66,75 (2522444); 67,00 (2522444); 67,25 (2522444); 67,50 (2522444); 67,75 (2522444); 68,00 (2522444); 68,25 (2522444); 68,50 (2522444); 68,75 (2522444); 69,00 (2522444); 69,25 (2522444); 69,50 (2522444); 69,75 (2522444); 70,00 (2522444); 70,25 (2522444); 70,50 (2522444); 70,75 (2522444); 71,00 (2522444); 71,25 (2522444); 71,50 (2522444); 71,75 (2522444); 72,00 (2522444); 72,25 (2522444); 72,50 (2522444); 72,75 (2522444); 73,00 (2522444); 73,25 (2522444); 73,50 (2522444); 73,75 (2522444); 74,00 (2522444); 74,25 (2522444); 74,50 (2522444); 74,75 (2522444); 75,00 (2522444); 75,25 (2522444); 75,50 (2522444); 75,75 (2522444); 76,00 (2522444); 76,25 (2522444); 76,50 (2522444); 76,75 (2522444); 77,00 (2522444); 77,25 (2522444); 77,50 (2522444); 77,75 (2522444); 78,00 (2522444); 78,25 (2522444); 78,50 (2522444); 78,75 (2522444); 79,00 (2522444); 79,25 (2522444); 79,50 (2522444); 79,75 (2522444); 80,00 (2522444); 80,25 (2522444); 80,50 (2522444); 80,75 (2522444); 81,00 (2522444); 81,25 (2522444); 81,50 (2522444); 81,75 (2522444); 82,00 (2522444); 82,25 (2522444); 82,50 (2522444); 82,75 (2522444); 83,00 (2522444); 83,25 (2522444); 83,50 (2522444); 83,75 (2522444); 84,00 (2522444); 84,25 (2522444); 84,50 (2522444); 84,75 (2522444); 85,00 (2522444); 85,25 (2522444); 85,50 (2522444); 85,75 (2522444); 86,00 (2522444); 86,25 (2522444); 86,50 (2522444); 86,75 (2522444); 87,00 (2522444); 87,25 (2522444); 87,50 (2522444); 87,75 (2522444); 88,00 (2522444); 88,25 (2522444); 88,50 (2522444); 88,75 (2522444); 89,00 (2522444); 89,25 (2522444); 89,50 (2522444); 89,75 (2522444); 90,00 (2522444); 90,25 (2522444); 90,50 (2522444); 90,75 (2522444); 91,00 (2522444); 91,25 (2522444); 91,50 (2522444); 91,75 (2522444); 92,00 (2522444); 92,25 (2522444); 92,50 (2522444); 92,75 (2522444); 93,00 (2522444); 93,25 (2522444); 93,50 (2522444); 93,75 (2522444); 94,00 (2522444); 94,25 (2522444); 94,50 (2522444); 94,75 (2522444); 95,00 (2522444); 95,25 (2522444); 95,50 (2522444); 95,75 (2522444); 96,00 (2522444); 96,25 (2522444); 96,50 (2522444); 96,75 (2522444); 97,00 (2522444); 97,25 (2522444); 97,50 (2522444); 97,75 (2522444); 98,00 (2522444); 98,25 (2522444); 98,50 (2522444); 98,75 (2522444); 99,00 (2522444); 99,25 (2522444); 99,50 (2522444); 99,75 (2522444); 100,00 (2522444); 100,25 (2522444); 100,50 (2522444); 100,75 (2522444); 101,00 (2522444); 101,25 (2522444); 101,50 (2522444); 101,75 (2522444); 102,00 (2522444); 102,25 (2522444); 102,50 (2522444); 102,75 (2522444); 103,00 (2522444); 103,25 (2522444); 103,50 (2522444); 103,75 (2522444); 104,00 (2522444); 104,25 (2522444); 104,50 (2522444); 104,75 (2522444); 105,00 (2522444); 105,25 (2522444); 105,50 (2522444); 105,75 (2522444); 106,00 (2522444); 106,25 (2522444); 106,50 (2522444); 106,75 (2522444); 107,00 (2522444); 107,25 (2522444); 107,50 (2522444); 107,75 (2522444); 108,00 (2522444); 108,25 (2522444); 108,50 (2522444); 108,75 (2522444); 109,00 (2522444); 109,25 (2522444); 109,50 (2522444); 109,75 (2522444); 110,00 (2522444); 110,25 (2522444); 110,50 (2522444); 110,75 (2522444); 111,00 (2522444); 111,25 (2522444); 111,50 (2522444); 111,75 (2522444); 112,00 (2522444); 112,25 (2522444); 112,50 (2522444); 112,75 (2522444); 113,00 (2522444); 113,25 (2522444); 113,50 (2522444); 113,75 (2522444); 114,00 (2522444); 114,25 (2522444); 114,50 (2522444); 114,75 (2522444); 115,00 (2522444); 115,25 (2522444); 115,50 (2522444); 115,75 (2522444); 116,00 (2522444); 116,25 (2522444); 116,50 (2522444); 116,75 (2522444); 117,00 (2522444); 117,25 (2522444); 117,50 (2522444); 117,75 (2522444); 118,00 (2522444); 118,25 (2522444); 118,50 (2522444); 118,75 (2522444); 119,00 (2522444); 119,25 (2522444); 119,50 (2522444); 119,75 (2522444); 120,00 (2522444); 120,25 (2522444); 120,50 (2522444); 120,75 (2522444); 121,00 (2522444); 121,25 (2522444); 121,50 (2522444); 121,75 (2522444); 122,00 (2522444); 122,25 (2522444); 122,50 (2522444); 122,75 (2522444); 123,00 (2522444); 123,25 (2522444); 123,50 (2522444); 123,75 (2522444); 124,00 (2522444); 124,25 (2522444); 124,50 (2522444); 124,75 (2522444); 125,00 (2522444); 125,25 (2522444); 125,50 (2522444); 125,75 (2522444); 126,00 (2522444); 126,25 (2522444); 126,50 (2522444); 126,75 (2522444); 127,00 (2522444); 127,25 (2522444); 127,50 (2522444); 127,75 (2522444); 128,00 (2522444); 128,25 (2522444); 128,50 (2522444); 128,75 (2522444); 129,00 (2522444); 129,25 (2522444); 12



## Tragicommedia

«La vita è bella»  
con Benigni



Roberto Benigni

**M**ETA' comico, metà tragico. Metà divertente, metà toccante. Il primo film anche drammatico di Roberto Benigni è due film distinti ambientati nel passato, nel grottesco e nell'orrore del fascismo e del nazismo, per dire che la vita è bella e che la vita è brutta, che l'uomo ha risorse infinite e che l'intelligenza, la fantasia, la volontà, lo spirito d'iniziativa, il coraggio e il gioco possono aiutare a sopravvivere, a superare le esperienze anche più atroci. Le due parti rimangono divise, il film non è pienamente riuscito ma è il migliore che Benigni abbia sinora diretto, e lui è un protagonista bravissimo.

## LA VITA È BELLA

**TRIESTE**, Cinema Excelsior; **VENEZIA**, Olympia; **Corso (Mestre)**; **TORINO**, Eliseo Blu, Empire, Lux; **MILANO**, Arston, Brera 1, Ducale 1, Excelsior, Piusini 1; **GENOVA**, Cinaplex 9, Olympia; **BOLOGNA**, Ariacchino, Futur, Modena, Nosedella 1, Odeon 2; **FIRENZE**, Florella Ateller, Firenze 1, Flora Ateller 2, Goldoni, Ideale, Manzoni; **ADRIANO**, Ambasciadori, Altarelli 1, 3, Broadway 1, Caprarica, Cini 1, Empire 2, Excelsior 1, Gregory, New York, Quindici 1, Reale 1, Ritz, Rouge et Noir, Royal 1; **NAPOLI**, Arcadia, Delfe Palmé, Pionieri; **BARI**, Ambasciadori, Galleria; **PALERMO**, Jolly, Metropolitan, Nazionale

«Sette anni in Tibet»  
per Brad Pitt

**B**RAD Pitt risulta qui stranamente rigido e impacciato, anche sempre molto attraente. Tratto libro autobiografico di Heinrich Harrer (editore Garzanti), celebre alpinista e scalatore tedesco degli Anni Trenta, approdato nel Tibet, divenuto un uomo diverso e quasi un precettore del Dalai Lama, il film soffre della propria insincerità e reticenza. Soltanto durante la lavorazione uscirono le notizie sull'adesione al nazismo del protagonista, sulle sue spedizioni montane volute e organizzate dalle SS: il film quasi non ne fa cenno, una specie d'imbarazzo grava sulla vicenda sceneggiata in modo inerte e poco emozionante. Oltre a Brad Pitt, le cose più interessanti restano i bellissimi paesaggi del Canada e delle Ande, fatti passare per quel Tibet dove i cinesi avrebbero impedito di girare una storia simile. Il Dalai Lama bambino è qui prevedibile, manierato, troppo ricalcato sul piccolo ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci; l'atteggiamento del protagonista verso il Tibet e verso la sua cultura è agiografico.

## SETTE ANNI IN TIBET

**TRIESTE**, Cinema Arston; **VENEZIA**, Rossini; **SAN MARCO (Mestre)**; **TORINO**, Adua 200, Charlie Chaplin 1, Eliseo Grande; **MILANO**, Corso, Ducale 2, Maestoso, Piusini 2; **GENOVA**, Cinaplex 6, Orfeo; **BOLOGNA**, Metropoli, Odeon; **FIRENZE**, Adriano 1, Fiamma, Firenze 2, Marconi 2, Principe 2; **ROMA**, Academy Hall, Atlantic 2, Broadway 2, Capitol, Empire, Eldorado, Excelsior 3, Paris; **NAPOLI**, Alcione, America Hall, Modernissimo 2; **BARI**, Odeon; **PALERMO**, Astoria

## Commedia

«Auguri professore»  
Silvio Orlando

**U**LTIMA commedia italiana di un 1997 specialmente fortunato per questo genere cinematografico, tratta da «Solo se interrogati» di Domenico Starnone (editore Feltrinelli), racconta in stile televisivo, attraverso l'esplicita voce fuori campo del protagonista, la crisi d'un professore che non crede più nella propria funzione. Il pregio del film è Silvio Orlando: la bravura nello squallore e nella mediocrità, la sua capacità d'esplicitare insieme scoramento e coraggio, la sua rassegnazione al peggio che non cancella il desiderio del meglio, ne fanno una maschera italiana esemplare di questi anni.

**RICCARDO MILANI**  
Silvio Orlando, Claudia Pandolfi, Duilio Del Prete, Italia, 1997.

**TORINO**, Cinema Nazionale 1; **MILANO**, Pasquillo; **GENOVA**, Europa, Lux; **BOLOGNA**, Cinaplex 3; **FIRENZE**, Arston, Eolo 2, Fiamma 2, Marconi 1; **ADRIANO**, Arston, Atlantic 6, Augustus 1, Broadway 3, Cini 2, Excelsior 2, Reale 2, Royal 2; **NAPOLI**, Filangieri; **PALERMO**, Nazionale

## Thriller

«L'avvocato del diavolo»  
è Al Pacino

**L** diabolico avvocato Al Pacino, padrone d'un grande studio legale di New York, il giovane cinico avvocato di provincia Keanu Reeves per motivi ambigui e neri. Il film analizza attraverso vicende bizzarre quanto possa essere alto il rischio morale in una professione per la quale innocenti e colpevoli uguali almeno debbono essere ugualmente difesi. I due protagonisti affiancati dalla moglie dell'avvocato giovane che verrà condotta quasi alla pazzia) sono due bravi attori, analoghi nel peggio che non cancella il desiderio del meglio, ne fanno una maschera italiana esemplare di questi anni.

**L'AVVOCATO DEL DIAVOLO**  
di Taylor  
con Al Pacino, Keanu Reeves, Charles Theron, Usa, 1997

**TRIESTE**, Cinema Nazionale 3; **VENEZIA**, Corsino (Mestre); **TORINO**, Ideal, Repoli 1; **MILANO**, Arston 9; **BOLOGNA**, America A, Arston 1, Cinaplex 6; **BOLOGNA**, Embassy, Imperiale; **ADRIANO**, Odeon; **ALHAMBRA** 2, Eurcine 2, Farnese, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Jolly 3, King; **NAPOLI**, Santa Lucia, Vittoria; **BARI**, Orfeo; **PALERMO**, Fiamma, Rivoli

## Comico

«Tre uomini e una gamba»

**A**LDO Baglio, Giovanni Storti e Giacomo Poretti, nati e cresciuti alla televisione in «Mai dire golf» e altri spettacoli, arrivano al cinema con un film realizzato mediocrementemente, nel quale l'unica qualità è rappresentata da loro e da alcuni loro sketches divertenti (altri non fanno ridere). I tre ne combinano d'ogni genere durante un viaggio da Milano a Gallipoli, intrapreso con l'incarico di portare al terribile ricchissimo e futurista Carlo Crocchio un cane e una scultura in legno raffigurante una gamba umana. Scherzi sulle differenze di carattere, sulla diversità tra Nord e Sud, sul tifo per l'Inter e sulla gamba.

**TRE UOMINI E UNA GAMBA**  
di Aldo, Giovanni e Giacomo  
e Massimo Veneri, Italia, 1997

**TRIESTE**, Capitol; **TORINO**, Ambrosio 3, Olympia 1 e 2; **MILANO**, Ambasciadori, Arcobaleno, Brera 2, Colosseo, Ducale 3, Odeon 3; **GENOVA**, Cinaplex 2, Universale 3; **BOLOGNA**, Admira, Arcobaleno 1, Fellini Federico, Marconi; **FIRENZE**, Colonna Ateller, Excelsior; **ROMA**, Alhambra 3, Barberini 2, Cini 1, Giulio Cesare 3, Jolly 3, King; **NAPOLI**, Agorà, Arcobaleno 3, Empire; **BARI**, Esadra; **PALERMO**, Ariacchino

## L'ultima

«Blackout»  
Ferrara, Schiffer  
e dannazione

**P**ROTAGONISTI: Matthew Modine, un divo internazionale di cinema sempre superdrogato e ubriaco per dimenticare, ossessionato dal ricordo d'un delitto commesso; l'amante di lui Béatrice Dalle che l'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo alla ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi affari di pornovideomaker. E poi limousine bianche, privati, cocaina anche presa per bocca in notevoli quantità, baci bellissimi, ragazze nude che si sculacciano e masturbano e vicende, le scoste tristi (rimorso, nostalgia) di notte davanti al mare a Miami, l'incubo criminale in cui il divo strangola una ragazzina, il sogno di nuotare al largo nel buio sino a sottrarsi a se stesso, a scomparire. Pechato che, intossicato dall'autodistruzione, Abel Ferrara sembra perduto la sua dannazione, la sua forza: gli rimane il fascino oscuro, e non è poco. La Schiffer è inesistente, appena un'apparizione; Béatrice Dalle è ridicolizzata; Matthew Modine recita bene la degenerazione della star travolta dal senso di colpa.

**BLACKOUT**  
di Abel Ferrara  
con Matthew Modine, Dennis Hopper, Béatrice Dalle, Claudia Schiffer, Usa, 1997

**TORINO**, Cinema Etoile, King; **MILANO**, Corallo; **BOLOGNA**, Arston; **BOLOGNA**, Rialto Studio; **FIRENZE**, Teatro della Compagnia; **ROMA**, Atlantic 4, Quirinale 2, Roma

## Animazione

«Hercules»  
e le sue  
fatiche



Hercules

**L** trentacinquesimo lungometraggio della Disney, ispirato al mondo della mitologia antica, pone due problemi. Il primo è quello del film «Hercules», il personaggio viene chiamato Ercole. Secondo problema, la nascita dell'eroe: pare che per la Disney fosse impossibile un protagonista illegittimo, figlio del dio Giove e della umana Alcmena, quindi lo ha disingenuamente legittimato facendolo essere Giove e Giunone. Le fatiche di Ercole non servono quindi nel film a guadagnargli il posto nell'Olimpo, ma a recuperare i suoi poteri perduti. La voce dell'eroe è quella di Raoul Bova.

## HERCULES

**TRIESTE**, Cinema Nazionale 1; **VENEZIA**, Palazzo 1, Paradiso (Mestre); **TORINO**, Adua 400, Capitol, Doris, Eliseo Rosso; **MILANO**, Manzoni, Nuovo Ari, Orfeo; **GENOVA**, Augustus, Cinaplex 4; **BOLOGNA**, Giardini, Palazzo; **FIRENZE**, Astra 2; **ROMA**, America, Apollo, Altarelli 5, Doris 2, Eden, Europa, Golden, Lux 5, Madison 4, Missouri 1, Odeon 1, Trianon 2; **NAPOLI**, Ambasciadori, Arcobaleno 1, La Perla, Modernissimo 1; **BARI**, Nuovo Palazzo; **PALERMO**, Adam's, King

## Biografico

«Wilde»  
Ritratto  
di un grande

**L** film biografico segue la vita straordinaria e terribile di Oscar Wilde dal 1884, dalla vigilia del matrimonio con Constance Lloyd da cui ebbe due figli, al 1897, all'uscita dal carcere dove aveva scontato due anni per omosessualità e atti indecenti compiuti anche con l'amato Lord Alfred Douglas, detto Bosie. Il film fa cominciare la storia dell'ascesa e della caduta di Wilde in Colorado, dove durante un giro americano di conferenze lo scrittore parla di Benvenuto Cellini nella profondità d'una miniera d'argento, e minatori seminudi; la fa terminare col nuovo incontro con Lord Alfred Douglas dopo la prigionia e il motto: «A questo mondo ci sono soltanto due tragedie: non ottenere quello che si desidera, e ottenerlo». Non è un gran film, «Wilde», tratto dalla biografia famosa di Richard Ellman: è corretto, accurato, nulla di più. Ma è eccellente l'interpretazione di Stephen Fry, che somiglia moltissimo al personaggio come appare nei ritratti dei suoi 30-40 anni; e il destino di Oscar Wilde rimane tanto eloquente, importante, da rendere la storia appassionante.

**di** Gilbert  
Stephen Fry, Jude Law, Michael Sheen, Jennifer Ehle, Tom Wilkinson, Vanessa Redgrave, Inghilterra, 1997.

**TORINO**, Cinema Massimo 1; **MILANO**, Odeon 4, President; **GENOVA**, Corallo 1; **BOLOGNA**, Roma d'essai; **FIRENZE**, Cini, Flora Ateller A; **ROMA**, Archimede, Intrastevere Lux 3, Nuovo Olimpia A, Odeon 2; **NAPOLI**, Academy Astra

## Avventuroso

«007 Il domani non muore mai»  
contro la tv



Pierce Brosnan e Michelle Yeoh

**Q**UESTA volta il Male è il potere televisivo, o meglio un imperatore dell'informazione, un Jonathan Pryce padrone di sette giornali e televisione, un cinico esagerato pronto a scatenare una guerra tra Inghilterra e Cina pur di assicurarsi lo scoop e di conquistare la massima audience mondiale. Il diciottesimo episodio della saga di James Bond è caratterizzato da questo nuovo nemico e dalla pubblicità. Trasformato in uomo-sandwich, il vecchio agente 007 promuove prodotti e molte marche (Visa, Ericsson, Omega, BMW, Heineken, Avis): quelle che erano un tempo scelte di stile del personaggio diventano una funzione commerciale, una caccia ai soldi.

**IL DOMANI NON MUORE MAI**  
di Roger Spottiswoode  
con Pierce Brosnan

**TRIESTE**, Cinema Nazionale 1; **VENEZIA**, Centrale; Palazzo 2 (Mestre); **TORINO**, Ambrosio 2, Fiamma, Repoli 2; **MILANO**, Cavour; **BOLOGNA**, San Carlo; **GENOVA**, Cinaplex 7, Universale 1; **BOLOGNA**, Manzoni, Minerva, Smeraldo; **ROMA**, Smeraldo; **ROMA**, Embassy, Eurcine 3, Fiamma 2, Jolly 1, Modernissimo 1; **NAPOLI**, Plaza 1; **PALERMO**, Gaudium

## Sentimentale

«Il matrimonio del mio migliore amico»

**J**ULIA Roberts è scrittrice di libri di cucina e naturalmente ha molto successo. Il suo migliore amico Dermot Mulroney (così banale e bruttino da rendere incredibile che due ragazze lo contendano) è giornalista sportivo. La fidanzata di lui, Cameron Diaz, è figlia di ricchi. Quando Julia Roberts viene a sapere che il suo amico si sposa, capisce d'improvviso di amarlo o almeno di volerlo perdere: e le restano soltanto quattro giorni per impedire le nozze e riprendersi l'amico con le trappole, le bugie, gli imbrogli e gli equivoci immaginabili. Le premesse della commedia sentimentale prodotta da Jerry Zucker sarebbero classiche, perfette; il successo che il film ha avuto negli Stati Uniti è vistoso; eppure ci si diverte poco, si ride raramente, sembra che la storia proceda senza slancio, con volenteristica fatica. Naturalmente, dopo molte peripezie, il matrimonio finirà col venire celebrato; e Julia Roberts capirà di avere un altro amico, più vero, spiritoso e disinteressato, nel direttore editoriale Rupert Everett, intelligente gay generoso.

**IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO**  
di P. J. Hogan; con Julia Roberts

**TRIESTE**, Cinema Ambasciadori; **VENEZIA**, Ritz; **MIGNON (Mestre)**; **TORINO**, Ambrosio 1, Ariacchino; **MILANO**, Metropoli, Odeon 1; **GENOVA**, Cinaplex 1, Universale 2; **BOLOGNA**, Bellini Giulietta, Jolly; **FIRENZE**, Astra, Portico Blu; **ROMA**, Alcazar, Alhambra 1, Barberini 1, Cinescopio, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 2; **NAPOLI**, Arcobaleno 2, Fiamma, Plaza 2; **BARI**, Kursaal S. Lucia; **PALERMO**, Arston, Igles

## L'ultima

«A spasso nel tempo»  
L'avventura continua»



Christian De Sica e Massimo Boldi

**M**ASSIMO Boldi e Christian De Sica nel consueto film comico di Natale dei fratelli Carlo ed Enrico Vanzina. Come nella puntata precedente, i due attori così bravi e così spesso sprecati viaggiano grazie a una spangherata Macchina del Tempo attraverso diverse epoche della storia e attraverso la parodia dei film famosi che hanno rappresentato quelle epoche: la preistoria dei «Flintstones», la Scozia dei «Braveheart», i «Highlanders», Firenze medievale, il West selvaggio, gli amori pasciati alla «Pace, amore e fantasia», ai marziani dell'«Astro nav», e alle ragazze esagerate sulle spiagge dei «Baywatch».

**A SPASSO NEL TEMPO**  
di Carlo Vanzina  
con Massimo Boldi, Christian De Sica, Italia, 1997

**TRIESTE**, Cinema Nazionale 1; **VENEZIA**, Agorà; **MIGNON (Mestre)**; **TORINO**, Faro, Vittoria; **MILANO**, Apollo, Colosseo, Chaplin, Splendor; **VA**, Cinaplex 3, Verdi; **BOLOGNA**, Capitol 1, Fossolo; **FIRENZE**, Supercinema, Vittoria; **ROMA**, Doris 1, Garden, Lux 1, Madison 2, Missouri 3, Odeon 3.4, Savoy 1-2, Trianon 1; **NAPOLI**, Abadir, Adriano, Ariacchino, Corso; **BARI**, Romy; **PALERMO**, Lux, Tiffany

## Commedia

«La seconda guerra civile americana»

**C**APITA solo agli americani di fare una commedia nera, tra comicità, fantapolitica e catastrofe, in cui il presidente è un vanesio irresponsabile circondato da scemi pomposi, il governatore è un fascistoide sentimentale, la tv isterica moltiplica il disastro e da un episodio irrisorio la stupidità collettiva fa nascere guai sanguinosi. Anche negli Stati Uniti capita che l'unico produttore disposto a realizzare un simile film sia stato la pay-tv HBO. La commedia intelligente e divertente affronta due temi contemporanei cruciali: l'immigrazione (negli Stati Uniti) in ogni Paese del Benessere) e l'informazione mistificante. Gli studi più accurati prevedono che l'inarrestabile flusso migratorio da Est a Ovest, da Sud a Nord, dai Paesi della fame ai Paesi dell'obesità, sarà la forma che la guerra prenderà nel Duemila. Il grande Joe Dante racconta già una guerra del genere, il governatore dell'Idaho che chiude le frontiere del suo Stato, il presidente che cerca di cavarsela a chiacchiere, le favole etniche in conflitto e la tv che vuol trasmettere in diretta il crollo del Sogno Americano.

**LA SECONDA GUERRA CIVILE AMERICANA**  
di Joe Dante  
con Beau Bridges, Joanna Cassidy, James Coburn, Phil Hartman, Usa, 1997

**TRIESTE**, Cinema Sala Azzurra; **VENEZIA**, Dante (Mestre); **TORINO**, Centrale; **BARI**, Abadir; **BOLOGNA**, Anteo 400, Ariacchino; **FIRENZE**, America; **BOLOGNA**, Adriano d'essai; **FIRENZE**, Alfieri Ateller; **ROMA**, Greenwich 1, Trianon 4; **NAPOLI**, Modernissimo 4

## Comico

«Mr. Bean»  
l'ultima  
catastrofe»



Rowan Atkinson

**A**RRIVA al cinema Rowan Atkinson, il comico inglese con gli occhi rotondi di venuto popolarissimo con le serie televisive diffuse in 94 Paesi (in Inghilterra, «Il diario di Mr. Bean» ha venduto oltre un milione di copie), il protagonista della logica puerile capace di provocare disastri e ogni gesto, il detentore di un sorriso che considera gli altri inesistenti. Il film ideato per lui è divertente e deviana, spiazzante: Mr. Bean va in America per sovrintendere al trasferimento da Londra in California di un quadro americano più classico, «La madre dell'artista» di Whistler, e al solito compie devastazioni massime.

**MR. BEAN L'ULTIMA CATASTROFE**  
di Rowan Atkinson, Peter Dinklage, Rowan Atkinson, Peter Dinklage, Inghilterra/Usa, 1997

**TRIESTE**, Cinema Nazionale 4; **TORINO**, Cini, Cristallo; **MILANO**, Colosseo, Altarelli, Mediolanum; **BOLOGNA**, Cinaplex 5; **BOLOGNA**, Arcobaleno 2; **FIRENZE**, Portico Verde; **BARI**, Barberini 3, Jolly 4, Maestoso; **NAPOLI**, Amedeo; **PALERMO**, Abc

## Psicologico

«Ci sarà la neve a Natale?»

**L**A regista è una francese di trent'anni al primo film: Sandrine Veysset, avignonese, allieva di Léos Carax, ha vinto molti premi (César, Delfin, France-Cinéma, Pirelli-Viennale, altri) e davvero li merita tutti, il lavoro è profondo, semplice, originale. Pure il soggetto che ha scelto è inconsueto: durante sei mesi in campagna, da luglio a dicembre, traccia il ritratto d'una giovane donna senza marito, madre di sette bambini. Il padre-amante vive poco lontano, un'altra famiglia, e sul lavoro è il padrone della donna e dei bambini: sul suo camion rosso, le volte siede a tavola, fa l'amore con la donna, dà ordini che portano anche i figli alle fatiche rurali, ogni tanto un po' di soldi o una al più piccolo, ne va. La donna sfruttata, aspra, scontata, schiacciata dalla fatica quotidiana che frustra ogni bisogno di rivolta, vuole tenacemente rendere felici o almeno sereni i suoi figli. Ci riesce: a Natale ci sarà anche la neve simbolica, consolante e avventurosa. Il personaggio femminile è raccontato con sincerità, complessità e realismo, rari, benissimo interpretato da Dominique Reymond.

**CI SARÀ LA NEVE A NATALE?**  
di Sandrine Veysset  
con Dominique Reymond, Daniel Duval, Jessica Martinez, Alexandre Roger, Francia, 1997

**TORINO**, Cinema Charlie Chaplin; **MILANO**, Piusini 4; **BOLOGNA**, Odeon; **ROMA**, Intrastevere; **NAPOLI**, Nuovo Olimpia



## Un Pallone d'oro a Salas

MONTEVIDEO. Marcelo Salas (foto), attaccante cileno del River Plate, ha vinto il Pallone d'Oro sudamericano per il 1997. Salas è stato un trionfo: con 87 preferenze ha preceduto di 48 lunghezze Roberto Solano, jolly peruviano del Boca Juniors; mai nella storia del Pallone d'Oro sudamericano c'era stato un gine con tanto di futuro fiorentino. Decimo il futuro fiorentino Edmundo; hanno ottenuto un voto gli ex italiani Taffarel e Marcio Santos.

Salas nei prossimi giorni potrebbe passare alla Lazio, si dice per 54 miliardi. Ha dedicato polemicamente la vittoria al Juniors e al Bilbao, che a suo tempo lo volle nella loro squadra. Assegnati anche due premi speciali al miglior calciatore che gioca in Europa e al miglior allenatore del continente, andati a Ronaldo e a Lippi. Infine Ferrara, Thibaut e Zidane. Ronaldo fanno parte della squadra ideale europea.



## In ritiro all'una di notte

MILANO. Tutti assieme appassionatamente nella notte di San Silvestro, anche se qualche giocatore del Vicenza, in cuor suo, sperava di proseguire la festa di Capodanno fino alle piccole. Guidolin è stato inflessibile: ordine di rientro per tutti all'1,30 di notte all'Hotel Magnolia di Grignano. E qualche calciatore bianco è stato costretto a cambiare programma. Un gruppetto aveva assicurato il proprio intervento a veglione orga-

nizzato in un paesetto a Costabissara, a una decina di chilometri dalla città. Ma il richiamo di Guidolin ha costretto i giocatori a disdire l'appuntamento. Da parte dei giocatori nessun commento ufficiale per l'orario beffato del ritiro, anche se qualcuno a denti stretti sottolinea che è già stato tanto aprire lo spumante con la famiglia. Sulla scelta di Guidolin hanno certamente pesato le ultime due sconfitte del Vicenza.

Ora in TV	
12.00	Tmc Sport
13.00	Tmc Sport
15.30	Hockey ghiaccio. Da Bolzano. Asolo. Corsa di San Silvestro. Biliardo. Campionato italiano gortiziano. Raitre
16.20	Rai Sports
16.50	Studio sport
16.55	Tmc Sport
20.30	Celeste. River Plate-Colon. Tmc2
21.00	Tmc2 Sport e Tmc2 Sport Magazine. Tmc2
22.30	Tmc2
0.10	Mondocalcio
0.15	Notte sport

## LA STAMPA SPORT

Venerdì 2 Gennaio 1998 25

Nell'amichevole col Pavia cinque gol degli attaccanti bianconeri

## Juve, in tre contro Ronaldo

### Del Piero, Inzaghi, Fonseca: siamo pronti

TORINO. Un gol di Del Piero, tre di Inzaghi, uno di Fonseca: se l'Inter è Ronaldo al punto da riuscire negli juventini che le vissero l'atmosfera delle viglie nell'attesa di Maradona, la Juve si sdoppia e si fa addirittura in. Piccolo test, roba minima, il 5 a 1 al Pavia che frequenta la Lega nazionale dilettanti, tuttavia la gente ne ha tratto gli auspici che voleva: il vecchio «Comunale» non vede tremila persone degli Anni Ottanta e ieri c'erano per un'amichevole giocata in tute, con l'arbitro, certo Smailoni, che per distinguersi vestiva una pettorina fucsia. Era tornato persino il bibitaro col cesto di vimini al braccio. Ramazzotti, cognac, qualche panino al prosciutto per i reduci del veglione e un filo di nostalgia nel trovarsi dopo anni sui gradoni che si agitolano e l'anima di acciaio arrugginito.

Pura l'anima della Juve ossidata dalla tiepidezza dell'impegno, dallo spumante, dal lavoro di palestra con Ventrone. C'è voluta un'ora scarsa perché tornasse a brillare e a convincere: per un tempo si sono visti soltanto lo smalto di Del Piero (un bel gol dopo due minuti, spunti agevolati, un po' troppo insistenti) e la crescita di Davids. L'olandese è stato acquistato per potenziare la corsia di sinistra, ma Lippi a S. Siro lo terrà nel mezzo, vicino a Conte, com'è successo ieri: è un buon replicante di Deschamps, che ce la farà a giocare neppure un minuto con il Pavia. Il francese ha più senso tattico ed è più sostanzioso nelle coperture, Davids sta offrendo alla Juve peso agonistico ed è migliorato nell'impostazione del gioco, quasi un regista movimento. Le altre indicazioni sono state avute nella ripresa. S'è vista la strabiliante esuberanza di Torricelli, cui confronto il Dimas del primo tempo ne è uscito mortificato: Torricelli sembra persino rigenerato dall'infortunio che lo bloccò per nove mesi, lo scontro con Moriero sarà tra le cose belle del match contro l'Inter.

A destra ha giocato Pessotto nei primi 45', poi Lippi l'ha spostato a centrocampo per dare spazio a Birindelli. Ci pare l'ultimo ballottaggio in una formazione ampiamente decisa, con il rientro di Montero e la conferma di Zidane che è uscito per un infortunio (una botta alla tibia, con lievisima distorsione). L'Inzaghi quasi disoccupato: primo tempo, s'è svegliato nella ripresa con Fonseca al fianco: Superpippo ha segnato il 2-0 entrando in corsa sul traversone radente di Pessotto, ha replicato con un gran tiro sulla respinta corta del portiere pavese, s'è procurato il rigore che ha trasformato nel 4-0 prima che Fonseca con un'azione personale concludesse la serie dei gol juventini. La rete dei lombardi arrivava negli ultimissimi minuti con Ferla.

Quello che non è visto è il modo in cui la Juve conta fermare Ronaldo. Ragione semplice: difficile allenarsi nel Pavia non c'è l'ombra di un Fenomeno a bisogno possedere più fantasia di quanta ne ha Lippi per una gabbia attorno a Chiumento e Abbattista. «Ronaldo non è Maradona, sebbene abbia l'età e i mezzi tecnici per eguagliarlo, tuttavia da molti anni non mi capitava che si parlasse tanto di un avversario», ha detto Conte. «Quando arrivai a Torino s'era appena conclusa l'era di Diego al Napoli: mi raccontavano

che anche alla Juve, da noi al Lecce, c'era sempre una grande attesa affrontarlo e studiavano piccoli accorgimenti per bloccarlo. Negli anni abbiamo affrontato grandissimi attaccanti, come Van Basten o Weah, ma ci chiedeva li avremmo fermati. L'unica certezza è che non ci snatureremo per Ronaldo, perché non è nel nostro stile sarebbe rischioso: l'Inter ha le alternative in tutti i reparti, potrà rimediare persino a un'assenza pesante come quella di Winter, l'unico punto fermo del loro centrocampo. Lippi chiederà a Conte e a Davids di frenare il brasiliano nella parte iniziale dell'azione. «Non è il giocatore che si ferma negli ultimi metri - ha confermato Conte - la sua progressione negli spazi liberi è tremenda. Se lo si contrasta subito gli si limita la pericolosità, anche se l'ho visto nell'amichevole con l'Auxerre mi ha impressionato il movimento in area. Però siamo pronti. Lui il Ronaldo ma noi siamo la Juve».

Marco Ansaldo

Nel test di ieri buone indicazioni da Davids e Torricelli; leggero infortunio a Zidane

Conte: «Il brasiliano mi riporta ai tempi in cui studiavamo come fermare Maradona»

LE CLASSIFICAZIONI	
GENERALE CAMPIONATI	
	TOTALE
VITTORIE JUVE	71
VITTORIE INTER	38
PAREGGI	27
CAMPIONATO UNICO	
VITTORIE JUVE	38
VITTORIE INTER	38
PAREGGI	10

ML: il primo incontro Juventus e Inter nel campionato 1959-60: il 14 novembre a Torino 2-0 per i bianconeri, il 28 dello stesso mese 1-0 per l'Inter. Proprio in termini di quel tempo l'Inter, battendo nello spareggio la Pro Vercelli, ottiene il suo



Inzaghi e Piero, un abbraccio tra bomber: sotto, Ronaldo il pericolo dell'Inter

## Il Fenomeno è già guarito

### L'infortunio non lo preoccupa oggi riprende la preparazione

MILANO. In vista della Juve, l'Inter si lecca le ferite rimediate nella vittoriosa amichevole con l'Auxerre (3-0 martedì a Palermo, 5.439.000 di audience, 20,71 di share). Dopo una giornata di riposo, Ronaldo (lieve distorsione al ginocchio sinistro) ha lavorato ieri in palestra, sul tapis roulant. Da oggi, tornerà ad allenarsi sul campo. Domenica ci sarà. Intanto, il giornale uruguayano El País lo ha proclamato re d'Europa. Capito Lippi. Il centrocampista olandese, che ha riportato l'infortunio dello zigomo sinistro, sarà operato questo pomeriggio alla clinica «Città di Milano» dal professor Roberto Brusati, chirurgo maxillo facciale. Lo stesso che ricostruì lo zigomo di Branca. Prognosi, due mesi. Simeone, da parte sua, lamenta un fastidioso mal di schiena. Capitolo Kanu. Bora Milutinovic, ci della Nigeria, reso sospeso dal fatto che non gioca mai, ha invitato l'Inter a dire tutta la verità sul giocato-

re. Pronta e ferma la replica del dottor Volpi: 1) il cuore non c'entra; 2) i frequenti acciacchi di natura muscolare sono riconducibili, esclusivamente, all'anno di forzata inattività. Nel dettaglio: il 28 novembre, pochi giorni prima della partita fra Europa e Resto del Mondo a Marsiglia, per la quale era stato convocato, Kanu (rientrato dalla Nigeria soltanto ieri pomeriggio, dopo gli immane ritardi aerei) si procurò una lesione al quadricepso sinistro ad Appiano Gentile, in allenamento. La sua ultima partita risale al 18 novembre, Inter-Piacenza di coppa Italia a Monza: sostitui Ronaldo e anche quella occasione si infortunò (ma disse niente, peggiorando la situazione). Oggi verrà sottoposto a un'ecografia. Quindici giorni di lavoro differenziale dovrebbero essere sufficienti perché possa mettersi al pari degli altri. Il tutto con buona pace di Milutinovic. [r. s.]

## LA GRANDE SFIDA GIOCATA DA DUE CANTAUTORI TIFOSI

### HO PAURA DI ZIDANE



Roberto Vecchioni

### MENO MALE NON C'E' WINTER



Pierangelo

Sento che sarà una bella partita, ho solo paura che il campo si picchi un po' troppo. Comunque finisca, il risultato non sarà decisivo: con venti pareggi in calendario, c'è spazio per ribaltoni e raffica. La mia Juve può fare il colpo: in avanti la vedo addirittura decisamente più forte rispetto alla scorsa stagione. A centrocampo, invece, mi sembra più fragile, ma l'arrivo di Davids potrebbe a posto le. L'Inter, comunque, ci ha già dato una bella mano con quella sciagurata amichevole con l'Auxerre: sono proprio curioso di vederla all'opera senza Winter, unico vero uomo d'ordine. Simoni, Ronaldo? Sono contento che ci sia: con lui, gli altri nerazzurri mi sembrano frenati, quasi in attesa delle magie.

## Tardelli: Davids, il peso della grinta

### «Inoltre, il centrocampo dei bianconeri ha più cervello e senso delle geometrie»

CERTO, ho giocato anche nell'Inter, ma io sto, sto, e resterò sempre uno juventino: dunque, sono santi, spero che domenica vincano i bianconeri. Se in attacco forse lievemente inferiori, possono però su un centrocampo e una linea di finché che i nerazzurri non hanno. E' il parere di Marco Tardelli. Giudicando il reparto in cui fece faville al servizio prima della Juve a poi dalla Beneamata, l'ex dà la preferenza a quello di Lippi perché è più regionatore, più portato alla geometria. Zidane e Djorkaeff sono giocatori abbastanza simili, Zizou però possiede maggiormente il della partita, sa disegnare meglio il gioco: l'interista è più efficace in zona gol, ma contiene meno e minor è il suo apporto in cabina di regia.

Secondo Tardelli, la vera differenza, in campo, sta

fa Deschamps. Sì, lo so che difficilmente il francese riuscirà a recuperare, però un uomo come lui, incontrista nato e capace di far ripartire l'azione in un lampo, è il vero cardine della Juventus. Se Simoni Deschamps, lo scudetto sarebbe al cento per cento. Sulla fascia, è l'opinione di Tardelli, le due squadre sono parimenti forti, se Moriero garantisce di più in fatto di gol, Di Livio aiuta meglio i colleghi di reparto. Winter a Conte, Zanetti e Torricelli, sostanzialmente offrono lo stesso, elevato rendimento.

Tardelli conclude: «Il centrocampo interista si fa preferire nella ricerca del gol, quello juventino nell'equilibrare il gioco. Fisicamente i due centrocampi mi paiono superpaghi della stessa forza sebbene l'iniziativa Davids potrà dare alla Juventus qualcosa in più in fatto di grinta».



Tardelli, nella Juve dal '75 all'85 (259 gare, 35 gol) e nell'Inter dal '87 (43 gare, 2 gol). Da bianconero, 4 gol all'Inter.



Burgnich ha giocato nella Juventus nel '60-'61 (13 partite) e nell'Inter dal '62-'74 (358 partite, 4 gol). Da nerazzurro, 4 gol alla Juve.

## Burgnich: Montero un libero super

### «La difesa di Lippi migliore nei singoli e forte di una organizzazione perfetta»

TARCISIO Burgnich, «cuccia» di Juve a poi dell'Inter di Herrera ha dubbi: la difesa bianconera è superiore. «E' più organizzata, anche perché gioca insieme da più anni, ed è più forte nei singoli. I portieri sono entrambi campionesissimi, anche a livello mondiale Peruzzi e Pagliuca hanno ben pochi rivali. Ferrara e Borgomi sono fuoriclasse, ricchi per giunta d'esperienza: però, Ciro è più bravo di testa e, anche per via dell'età, mi sembra, seppur di poco, globalmente più affidabile del capitano interista». L'analisi di Burgnich continua con l'esame degli altri difensori. «Birindelli è italiano, giovani il dono naturale d'essere disciplinati, hanno patteggiato raramente, Montero invece è ineccepito in più d'un errore: però, è fisicamente a posto, resta un libero super, duro il giusto. Sull'altro fronte, Sartor, Galante e West, in par-

ticolare gli ultimi due, hanno alternato troppo spesso cose buone a cattive. Galante ha i numeri, però spesso perde la posizione. West è un mostro di potenza, di una lieta sorpresa. Però, deve ancora mangiarne di pane, dove ancora capire funziona il nostro calcio: per il momento re-bon piacevole, promettente incognita, da lui l'aspetto pre la giocata deve o l'erroraccio più evidente e autolezionistico».

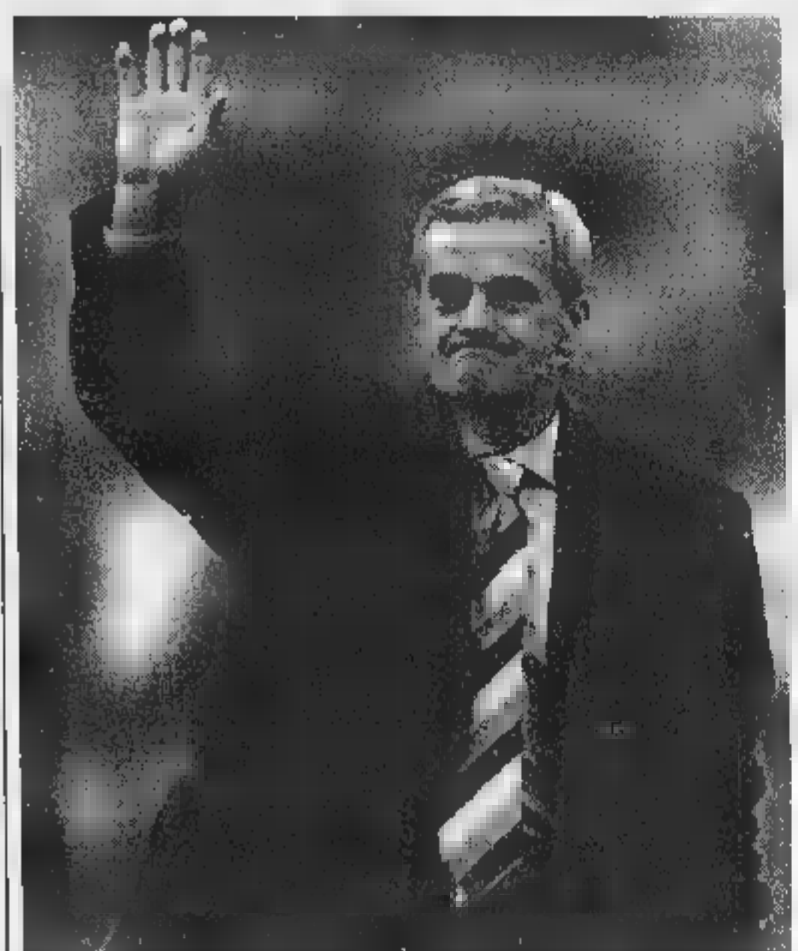
Definitiva, per la «Roccia» la retroguardia di Simoni è molto valida, lo ribadisce il fatto che abbia subito solo 13 reti (11 quelle prese dalla Juve, ndr) ma la sua validità non sta tanto negli uomini, nell'assetto, quanto nella protezione che hanno saputo conferire sin qui il centrocampo e i gol dello straordinario Ronaldo, in sostanza il vero uomo in più dell'Inter. [c. giac.]





# Inter-Juve vista dall'allenatore che fino a quest'anno non aveva mai guidato squadre così forti

## Simoni: finalmente combattuto ad armi pari



Gigi Simoni (a sinistra) —  
dopo precedenti contro la Juve  
l'argentino Zanetti (sotto) forse  
sostituirà l'infortunato Winter



«Lippi ed io faremo  
di tutto per superarci  
e regalare emozioni»

MILANO. Gigi Simoni impugna Inter-Juventus come fosse bussola. E, in un certo senso, lo è. Lo sarà. Passato l'Autunno, celebrato sobriamente l'ultimo dell'anno, è il momento di regolare le lancette sul fu- della partitissima. Il presidente Moratti e l'avvocato Prisco sulle nevi di St. Moritz. Ronaldo ha fatto le due (scarse) di notte al Picanha, ristorante brasiliano di piazzale Lotto, in compagnia di amici. Via Internet continuano a giurgorgli accorate suppliche: facci sognare, e alla Juve segna almeno due gol. Un punto divide le squadre, soltanto uno.

Primo in classifica, ex juventino ai tempi del movimento di Heriberto, elui sì, un rivoluzionario, stagione 1967-68, undici presenze, Simoni ci parla di una sfida a lungo attesa, covata, sognata. «E' la prima volta che ci gioco alla pari. I precedenti mi incoraggiavano. Quando allenavo il Genoa, dal 1981 al 1984 la battei in tre occasioni. E con il Napoli, la scorsa stagione, feci 1-1 e 0-0. A Torino, meritavamo di vincere noi; e al San Paolo, dopo una traversa di Zidane e l'espulsione di Montoro, la salvò Peruzzi all'ultimo minuto, su botta di Aglietti. Oggi, la Juventus è una grande squadra, molto sicura di sé, a leggere le dichiarazioni. Del resto, sono ormai quattro anni che Lippi ci lavora. Non credo

che si possa e debba parlare di partita scudetto: gli scudetti si assegnano a marzo, non adesso. Certo, mi aspetto riscontri delicati, importanti. All'Inter non chiedo che una cosa: di giocare come me e come ha fatto in questi mesi. Per Ancelotti, abbiamo

già dato tutto. Non sono d'accordo, anche se, magari, il suo voleva essere un plimento. La mia Inter è lanciata, ma non ha ancora bruciato tutta la carica propulsiva.

Non sempre, le partite più gettonate e reclamizzate reggo-

no la pressione del risultato, dell'attesa, dei fioretti. Simoni s'impenna: «Ai tifosi dico: non mancate, ci sarà da divertirsi. Escludo calcoli, tatticismi. Giocheremo "a darcelo": nel senso che faremo di tutto, tanto il sottoscritto quanto Lippi, per su-

## «E i precedenti mi incoraggiano»

### Gigi «papà» dei recuperi

Quando, al termine del primo e del secondo tempo delle partite, il quarto uomo esprime il cartello luminoso con i minuti di recupero fissati e comunicati dall'arbitro, pensate a Gigi Simoni e ditegli grazie. Fu una vibrante protesta a far scattare il provvedimento. La partita: Cremonese-Juventus 3-3. La data: 21 gennaio 1996. Il motivo: il definitivo pareggio dello juventino Vieri, realizzato ben oltre il novantesimo minuto. Simoni allenava Cremonese. Si arrabbiò brutto, già scottato da un caso analogo (Padova-Cremonese 3-2 dell'8 gennaio 1995) e pose il problema della vaghezza dei recuperi. Paolo Casarin, allora designatore degli arbitri per la serie A e B, accolse lo sfogo del tecnico emiliano: «Se la protesta viene da una persona di buon senso come Simoni, vuol dire che la questione merita un approfondimento», disse. Detto fatto: dall'11 febbraio 1996, i recuperi diventarono ufficiali e pubblici.

perarci a regalare emozioni. Ronaldo-Del Piero costituisce un passaggio obbligato: «Trovo che sia giusto metterli in cima alla trama, in questo momento sono i più forti del mondo. Ma non trascurerei il duello a distanza fra Djorkaeff e Zidane». L'Inter di Simoni. «A Palermo, contro l'Auxerre, ho visto la stessa squadra in salute che avevo lasciato a Udine. Sono contento per Fressi, che non giocava da un mese. L'infortunio di Ronaldo non è grave. Serio, invece, è quello capitato a Winter. Mi spiace molto, per lui e per noi. Piano piano, lo avevo

riportato sui livelli della Lazio. A luglio, ricordo, ci eravamo parlati e spiegati. Veniva da un anno disgraziato, mi era smarrito. Lo avevo recuperato di partita in partita. Avevo risposto entusiasmo, fino a diventare un faro, una colonna. Contro la Juve, domenica, gli avrei affidato Zidane. Le alternative mancano, ma Aron, così ordinato, e così abile nel leggere fra le righe di gara, non l'ho. Gli indizi portano a Zanetti, anche se, sul piano squisitamente tattico, varrebbe forse la pena di riesumare Ze Elias, meno anarchico,

palla al piede, dell'argentino. A 58 anni, e in attesa di rinnovare il contratto, Gigi si specchia in una frase dell'ultimo Massimo Gazz, il Ganz milanista: Capello è grinta, Simoni è dialogo. «L'ho apprezzata. Mi sembra una sintesi fedele, documentata, condivisibile. Io sono fatto così. Cerco il dialogo, appunto. La mia Inter è nata da un intenso e fecondo confronto di idee. Siamo uniti, compatti. Ci sono episodi marginali che non hanno prezzo. Quando tolsi Simeone contro il Lione, tutto mi sarei aspettato tranne che Diego, pur subissato da fischi, rimanesse lì con noi in panchina a incitare i compagni. Quella sera perdemmo, ma la squadra uscì comunque più forte».

Il popolo interista è in calore. Da presidente, Massimo Moratti ha mai battuto la Juventus, non in Coppa Italia. L'ultima volta a San Siro, il marzo, finì 0-0. Collina prima convalida e poi, sballottato dagli juventini, annullò un gol di Ganz, in flagrante fuorigioco. Simoni guarda avanti. Dovrebbe scendere a campo Pagliuca, Bergomi libero, poi Sartor, Galante, West, Moriero, Zanetti (Ze Elias), Simeone, Cauter, di punta, Ronaldo e Djorkaeff. Tutto esaurito, naturalmente. E tutto immaginare, nelle favole.

Roberto Beccantini

Il tecnico granata per domenica pensa a un tridente con Carparelli, Ferrante e Lentini

## Reja: ora eliminiamo la Reggiana

### «Il Toro deve sbarazzarsi di tutti i concorrenti»

TORINO. Ieri a Orbassano è stato staccato il primo foglio del nuovo calendario con un tempo da lupi: umido, freddo e cielo livido da far un magone grande così. Eppure 300 tifosi granata si sono radunati attorno al Toro, per fargli sentire calore ed affetto, fiducia e comprensione. '98 deve essere l'anno dell'oblio, quante cose vanno infatti dimenticate, e del riscatto, appunto la scalata al paradiso.

Reja, nonostante sia un guerrafondaio, ieri pomeriggio ha acceso volentieri la miccia, lunga da qui a domenica, per far esplodere il primo petardo torinese dell'anno nuovo: «Nell'ultima apparizione in campionato, la Reggiana, che ospiteremo al Delle Alpi - dice il tecnico - ha perso con il Verona, dopo un filotto di partite utili e brillanti. E' stata trasformata dalla mano di Varrella e ha due punti di noi, un diaframma sottile o robusto, dipende dalle prospettive. E siccome è questo momento Venezia e Salernitana sono irraggiungibili, i posti in palio per il gran salto si dimezzano. Reggiana ha due punti in meno. Toro, perciò dobbiamo vincere per eliminarla dal giro che riguarda il vertice. Farà comodo avere un concorrente in meno fra i piedi. Se la spuntasse lei rientrerebbe in ballo e la nostra vita si complicherebbe da matto».

Ecco un saggio di sintesi. Che vale quanto un foglietto illustrativo di una rappresentazione a teatro, di quelli che si distribuiscono nel foyer. L'allenatore del rinascimento granata da un

punto di vista tecnico e tattico ha elasticità da vendere, ma sotto l'aspetto programmatico porta, come fanno i purosangue, i paracocchi: vede davanti a sé un solo traguardo, la serie A, anche se compie acrobazie per non pronunciare il nome magico. Piuttosto ci arriva un giorno, elogiando la Reggiana «che ha cambiato mentalità con l'avvento di Varrella, batterla darebbe soddisfazione doppia», poi spiega che il centrocampo sovrano molto a vantaggio di una difesa abbottonatissima perché un po' lenta. Cevoli, che gli esterni Parente e Vecchiola sono veloci nel creare le premesse al contropiede di Banchelli, visto che i lenzi non dovrebbe giocare. Contro di loro do-

Dopo il diplomatico elogio dei granata d'Emilia, Edy Reja passa ad elencare i pregi (tantissimi) e i difetti (pochi e in via di estinzione) di suo Toro rinato: «Abbiamo riscoperto la parola sicurezza e abbiamo ottime motivazioni per centrare il bersaglio. Se dovessi buttare in contenzione i rifiuti qualcosa, sceglierei la batosta subita dal Venezia e poi i due pareggi in cui ci siamo impigliati: Monza e Reggio Calabria. Sconfitta con la Salernitana si poteva evitare, ma è sommata l'accettabile, vista la caratura dell'avversario che avevamo di fronte. In quanto alle lacune, mi sembra che la più evidente riguardi i rilassamenti e i cali di tensione che ci concediamo: volta in vantaggio, quando la partita invece di andare in di-

scesa s'impenna, una sorta di salita che ci manda in affanno. Insomma, manca la giusta dose di cattiveria, che ripeto: tempo».

Dopo di che Reja mette in fila chi ha più bisogno di Carparelli (ieri molto vivace ed apprezzato dal pubblico, ndr) è teso e vivace perché sente sapore di una grossa chance a suo favore. Però sbaglia quando incaponisce a voler troppo generoso nelle partitelle di metà settimana. Dovrebbe più tranquillo, poiché quanto vale e ho bisogno delle sue prodezze in allenamento per valutarlo.

ruolo e la crasetta del portiere Pastine analizzati. Reja con la delicatezza di un farmacista che dosa medicine per i pazienti: «Ha la mia stima incondizionata, anche lui attraverso un momento di non grande serenità, ingrediente importante per ricoprire un ruolo particolarmente delicato come il suo. Deve insomma trasformare il suo carattere: metallo inossidabile e non badare alle critiche, lasci che se le porti via il vento».

Nel finalino di Reja traspare la speranza (tenue) di recuperare Ferrante (oggi si saprà se il fastidio muscolare è limitante) e di avere Malaghioli (ieri a casa) e faringite a 37,4 di febbre) per comporre uno schieramento secondo 3-5-3: Pastine; Bonomi, Fattori, Malaghioli; Tricarico, Nunziata, Brambilla, Dorico; Carparelli, Ferrante (Foglia), Lentini.

Angelo Caroli



Reja: il Toro ha riscoperto la sicurezza

## Operato di ernia Weah tornerà in campo fra due mesi

MILANO. George Weah lascerà molto probabilmente già oggi la clinica milanese dove è stato operato martedì di ernia del disco. Ma per rivedere in campo il centravanti liberiano bisognerà attendere la fine di febbraio. Intanto Capello ha recuperato anche Ziege e Cruz, entrambi fermi da alcune settimane per il mal di schiena. Difficilmente, però, sia il difensore tedesco sia il jolly brasiliano giocheranno domenica a Napoli perché ancora a corto di preparazione. Sicuro l'esordio in difesa del primo minuto del norvegese Nilsen a destra. Costacurta e Desailly centrali. Maldini a sinistra. In attacco confermata la coppia Ganz-Kluivert che si dice sempre più convinta di far rimpiangere Weah.

## La finale del 1974 Vogts: rigore

BONN. Berti Vogts - attuale allenatore della nazionale tedesca e nel '74 difensore della squadra che vinse i Mondiali - ha ammesso che il rigore assegnato alla Germania fu errore dell'arbitro. «E' tempo di confermarlo», ha detto alla tv tedesca. Ventitré anni dopo, Vogts è il primo componente del team tedesco ad ammettere che il presunto fallo su Holzenbein sarebbe stato causato da una simulazione dello stesso giocatore. «Ma l'arbitro non era in posizione favorevole per vedere bene cosa fosse realmente successo», ha aggiunto Vogts. Holzenbein, interpellato per confermare la versione di Vogts, ha negato: «Berti si sbaglia: me c'era un fallo netto di Janssens».

### TOTOCALCIO

ATALANTA (punti 11)-PIACENZA (12). Trasferta tabù per gli emiliani. L'Atalanta nelle ultime 7 gare ha raccolto un punto, la Piacenza è invece imbattuta da 5 giornate. Indisponibili: Orlando (A). Squalificati: Rustico e Carbone (A).

BOLOGNA (12)-BRESCIA (14). Il Bologna, contro un Brescia che in trasferta non ha mai vinto, punta decisamente al sorpasso. Indisponibili: Antoniosi (Bo), Sabau, Doni e Bizzarri (Br). Squalificati: Magoni (Bo), E. Filippini e Hubner (Br).

FIORENTINA (20)-SAMPDORIA (19). Compito difficile per i bianchi. In serie positiva da 8 turni, negli ultimi 180' hanno segnato 10 gol. Indisponibili: Castellini (Fi).

INTER (30)-JUVENTUS (29). Imbattibilità a rischio per la Juve. Mezzala. L'archivio è dalla parte dei nerazzurri. Indisponibili: Winter, Mezzano e Kanu (I), Amoroso (J).

LECCE (10)-EMPOLI (13). Appuntamento novità per il palcoscenico della serie A. Il Lecce di Prandelli, reduce da 3 sconfitte, spera di concretizzare l'aggancio. Indisponibili: Cozza e Mancuso (L), Kocic (E). Squalificati: Sa-

kie (L), Bianconi e Ficini (E). NAPOLI (5)-MILAN (20). Il passato è equilibrato. Il Napoli nelle ultime 10 giornate ha colto un solo punto, il Milan è imbattuto da 7 domeniche. Indisponibili: Longo (N) e Weah (M).

PARMA (25)-LAZIO (21). Mai un pareggio per la Lazio al Tardini: al pareggio del 1990-91 hanno fatto seguito 6 ko consecutivi. Indisponibili: Strada e Guardalben (P), Okon (L).

ROMA (23)-UDINESE (25). Archivio con i giallorossi. L'Udinese

### CONCORSO N. 22

1	Atalanta	Piacenza	1
2	Bologna	Brescia	1
3	Fiorentina	Sampdoria	1
4	Inter	Juventus (con 20)	1x2
5	Lecce	Empoli	1
6	Napoli	Milan	1
7	Parma	Lazio	1x2
8	Roma	Udinese	1x2
9	Venezia	Bari	1
10	Genoa	Perugia	1x2
11	Monza	Salernitana	1x2
12	Pescara	Ancona	1
13	Treviso	Chievo Verona	1x4

all'Olimpico ha vinto due sole volte anche il 3-0 della giornata conclusiva del campionato scorso gli è valso il visto per la Coppa Uefa. Indisponibili: Jorgensen (U). VENEZIA (18)-BARI (12). Classifica, fattore campo e tradizione con i biancorossi padroni di casa. Mai «2» per i pugliesi al Tardini. Indisponibili: Mendez (V), Ventola, Giordani e Olivares (B). Squalificati: Stovini (V).

MILAN (14)-PERUGIA (23). Al Genoa comincia la gestione Burgnich. Rossoblu senza alternative d'obbligo i 3 punti.

MONZA (15)-SALERNITANA (33). Gli obiettivi sono diversi: il Monza cerca punti per uscire dalla zona retrocessione, la Salernitana per conservare la poltrona di leader.

PESCARA (17)-ANCONA (18). Sbagliare potrebbe già essere pericoloso, abruzzesi e marchigiani sono appena sopra la zona che scotta.

TREVISO (21)-CHIEVO VERONA (20). Nel derby il Treviso di Belotto si fa forte del fattore campo: 5 vittorie e 1 pareggio in 7 gare.

Bruno Colombiero

### IL TEMPO

Le condizioni tempo tendono ad assumere carattere di variabilità conseguentemente al transito di veloci perturbazioni provenienti da Nord-Ovest. Dopo quella in transito tra oggi e domani un'altra attraverserà la Penisola da Nord-Ovest verso Sud-Est nel corso della giornata di domenica. Pertanto sui campi di calcio del Centro-Sud durante lo svolgimento delle partite vi sarà rischio di piogge intermittenti seguite da brevi schiarite.

	parzialmente nuvoloso	6°
BOLOGNA	nuvoloso, foschia	8°
FIRENZE	nuvolosità intermittente	10°
MILANO	poco nuvoloso, foschia	5°
LECCE	nuvoloso rischio pioggia	11°
NAPOLI	variabile rischio pioggia	14°
PARMA	nuvoloso	11°
	nuvolosità intermittente	13°
VENEZIA	poco nuvoloso, foschia	6°
GENOVA	poco nuvoloso	12°
MONZA	poco nuvoloso	7°
PESCARA	nuvoloso, pioggia	10°
	parzialmente nuvoloso	11°

## Vivez la Côte

«La tua casavacanza è anche un SICURO INVESTIMENTO in COSTAZZURRA»



Monolocali da L. 90.000.000 - Bilocali da L. 120.000.000

Nizza centro in nuova palazzina di 4 piani, a soli 200 mt. dal centro commerciale di NICE-THE. Comodo a tutti i servizi, alloggi mono-bi-tri locali a partire da L. 75.000.000.

Nizza centro a soli 200 mt. da Piazza Garibaldi, a 3 porte d'uscita. Comodi a tutti i servizi, alloggi mono-bi-tri locali a partire da L. 130.000.000.

Palais Offenbach - Nizza, in pieno centro a soli 300 mt. dalla famosa Promenade des Anglais, in uno dei quartieri più prestigiosi di Nizza, a 2 passi dalla via pedonale in case d'epoca. 300, 25 splendidi appartamenti completamente ristrutturati. Monolocali da L. 95.000.000 - Bilocali da L. 125.000.000.

IN NUOVA COSTRUZIONE DI PREGIO - A 150 mt. dal mare in splendido paesino di villeggiatura con porticciolo turistico, a soli 2,5 Km dalla celebre Croisette di Cannes, signorile residence con piscina in posizione tranquilla nel verde, alloggi con ottima esposizione pieno sud vista grandi terrazze.

Les Olivades - Tra Nizza e Antibes, comodo a tutti i servizi e alla stazione, in un angolo di tranquillità, immerso nel verde e a 500 mt. dal mare, complesso residenziale in stile provenzale, tipiche villette e alloggi con vista mare. Villette con sopralzo, giardino e box L. 150.000.000. Bilocali con terrazza, giardino e box da L. 140.000.000.

Assistenza Finanziaria Mutui CREDIT AGRICOLE

TORINO • Via Maria Vittoria, 24 Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052









# Il 1998 si apre con i saloni di Los Angeles e Detroit (che ospiterà i carrozzieri italiani)

## L'auto riparte dagli Usa

### E la VW presenta il nuovo Beetle

#### MOBILITA' E FISCO, DUE GRAVI NODI

Il 1997 è appena concluso: un anno felice per le vendite di auto in Italia, grazie anche agli incentivi alla rottamazione e agli sconti adottati dalle case. I dati si conosceranno a giorni, ma è ormai certo che le immatricolazioni supereranno quota 2.400.000, record assoluto, con una vettura. Punto, regina d'Europa. Secondo l'InternaNews saranno 2.416.000.

Questo non significa che tutti i nodi sull'auto siano stati sciolti. Alcuni, anche gravi, restano e fra questi fisco, revisioni e mobilità si collocano ai primi posti. E poi occorre guardare l'attenzione al futuro. Come saranno i prossimi anni? Le due principali associazioni di categoria, Ania e Unrae, sono prudenti. Per il 1998, anche in previsione della fine degli incentivi il 31 luglio, l'Unrae, l'unione che rappresenta le operatori in Italia, ipotizza come massimo 2.100.000 vendite e se la ripresa economica non partirà certo certo, nel 1999 si tornerà a 1.800.000 immatricolazioni, sui livelli degli anni di crisi.

E' questa la posizione espressa dal presidente Walter Walcher, nell'incontro di fine anno con la stampa specializzata. Ha precisato che si vuole evitare al settore una nuova crisi, con tutte le conseguenze negative sullo sviluppo del Paese, gli incentivi dovranno essere rinnovati almeno fino a quando il governo non avrà definito nel complesso il riforma della politica fiscale sull'auto. Sul tema fisco l'Ania, l'associazione dei costruttori nazionali, ha più volte ricordato che gli aiuti statali hanno agito come attenuazione della pesante fiscalità specifica sul settore, che nel '97 raggiungerà 121 mila miliardi (lire 21,6% dell'intero gettito) e che è destinata a crescere. Un intervento prolungato nel tempo garantirebbe un sostegno al mercato con riflessi positivi per tutti. Stato compreso, grazie a maggiori entrate, stimate per quest'anno in 1.500 miliardi.

La soluzione adottata in Spagna, un mercato simile al nostro per tipologia di domanda, è prendere d'esempio. Il governo di Madrid ha infatti deciso per una proroga strutturale degli incentivi, pagata da una riduzione della tassa di circolazione. Le vendite, cresciute nel 1997 di oltre il 9%, confermano la validità della scelta. La proposta comune avanzata da Ania, Federapca e Unrae di ridurre a 3 le imposte sugli autoveicoli (iva, tasse sui carburanti e di possesso) muove nel giusto.

Nella spirale di un fisco punitivo - denuncia l'Unrae - si dibatte il mercato dell'usato che nel '97 è entrato in crisi. In Italia un passaggio di proprietà costa fino a 660 mila lire, cui si devono aggiungere i diritti di agenzia e per il Pra e il del notaio. In totale, ci si avvicina al milione, per veicoli che costano in media intorno ai 10. In Olanda per l'operazione si pagano 19 mila lire. 34 mila in Germania, 48 mila in Francia (la metà), 112 mila in Spagna, nulla in Gran Bretagna.

Come tassazione sull'usato siamo ancora molto lontani dall'Europa, come lo siamo, anche se un po' meno, in termini di vetture ecologiche. Solo il 31% del nostro parco circolante è catalizzato, nonostante più di un milione di rottamazioni nel '97 spinte dagli incentivi, rispetto al 40% della Gran Bretagna, 41% della Francia o 75% della Germania. E' quindi urgente rendere pienamente operativo il nuovo piano delle revisioni.

Infine di evitare importazioni c'è il problema della mobilità. In Italia gli investimenti non sono sufficienti a garantire una viabilità accettabile. Secondo i dati dell'Irf (Federazione internazionale della strada), nel nostro Paese il rapporto tra introiti fiscali derivanti dall'auto e spese per il settore è tra il terzo e un quarto. Troppo poco per un Paese che ha una rete stradale complessiva inferiore a quella di Francia, Germania e Gran Bretagna (314 mila km, pochi se si pensa che quella degli italiani romani era di 150 mila). Occorre pertanto che lo Stato faccia la sua parte, tenuto conto che l'automobile garantisce indipendenza, comodità, risparmio di tempo e sviluppo.

Renzo Villaro

DETROIT. Com'è consuetudine, l'anno dell'auto comincia negli Usa con il Motor Show di Los Angeles (che apre domani i battenti) e con quello di Detroit, più importante e internazionalmente riconosciuto, in programma a partire dalla settimana prossima. Un salone, quest'ultimo, che festeggia i dieci anni di vita e che presenta anche come vetrina di mode e tendenze destinate - è capitato tante volte - a diffondersi ovunque, in particolare in Europa, e come osservatorio della situazione economica industriale americana. I dati '97 non sono ancora conosciuti, ma gli analisti, sulla base dei risultati degli 11 mesi (sono stati venduti quasi 14 milioni di vetture e truck, cioè commerciali leggeri, fuoristrada e monovolume), prevedono una lieve flessione, intorno all'1%, rispetto al 1996.

Tra l'Est e l'Ovest del Grande Paese corre il filo delle novità: concept-cars, veicoli elettrici e ibridi, modelli di produzione massiccia. GM, Ford e Chrysler, destinati soprattutto al mercato nazionale, il più importante al mondo. Però, il nuovo coupé Ford Cougar, realizzato sulla base del pianale Mondeo, arriverà anche da noi.

Ma la novità più interessante proviene dall'Europa. La rassegna di Detroit, capitale dell'auto a stelle e strisce, segnerà il debutto ufficiale della nuova edizione di una vettura che ha fatto storia, il Maggiolino o, come lo chiamano qui, the New Beetle.



VOGLIA DI NOVITA'

Se una citycar non vi basta e un monovolume vi avanza venite a provare Move, l'auto che non c'era. Bravo davvero, tanto da meritare l'onore della citazione, il copywriter di questo invito-slogan. Bravo perché in un'unica frase, concisa quanto di ineccepibile chiarezza, ha saputo fissare con efficacia il concetto fotografico la fisionomia di un veicolo tanto nuovo e particolare qual è l'ultimo nato di casa Daihatsu.

Un veicolo che merita la citazione - anche lui - perché primo a aprire la via a una generazione inedita di auto da città: classe dimensionale dai 3 metri a 50 cm in più e corpo vettura alto, a vantaggio dell'accessibilità ancor prima che dello spazio a bordo. Su tutto, con l'approccio perfino chocante di un design squadrato e spigoloso, direttamente ispirato alla funzione abitabilità e poi... abitabilità, all'ultimo centimetro cubo possibile, con buona pace di chi magari apprezzerebbe maggiori morbidezze.

Che volete, sono i corsi e ricorsi della moda; qui la moda dell'auto.

ANNIVERSARIO

#### Michelin festeggia il famoso omino di gomma

## Bibendum ha 100 anni (ma non li dimostra)

CLERMONT-FERRAND. Bibendum ha 100 anni, ma, naturalmente, non li dimostra. L'omino di gomma, simbolo della Michelin, li compie in questo 1998 e la società francese ha preparato un'ampia serie di iniziative per festeggiare l'evento. In primis un nuovo logo: il Bibendum si è messo a dieta e appare più snello. Poi, il lancio di una campagna di comunicazione a livello mondiale e pubblica. E' un libro sulla ricorrenza: «Il secolo d'oro dell'omino Michelin: un'antologia di testi e disegni sull'omino visto da vip internazionali; la storia della pubblicità Michelin attraverso i manifesti».

Il centenario è stato presentato recentemente a Clermont-Ferrand, sede dell'azienda francese, da François Michelin, il n. 1 del Gruppo Michelin, attualmente gestito dallo stesso Michelin, dal figlio Edouard e dal manager René Zingraff. Nel 1894, Bibendum prende il nome dal verso latino di Orazio: «Nunc est bibendum», per

#### ACCIDENTO

## Gm-Ford, motore pulito

DETROIT. General Motors e Ford hanno deciso di avviare la produzione di un nuovo motore a benzina in grado di eliminare il 99% dei gas inquinanti. «Sarà l'auto più pulita mai vista», dicono a Detroit. Il propulsore è dotato di catalizzatore molto sofisticato e di un avanzato sistema elettronico di controllo. Gm e Ford, però, vogliono alcune garanzie. Perché il nuovo modello ultra-pulito possa anche economicamente valido, hanno chiesto che i 13 stati del Nord Est degli Usa abbandonino i loro piani di far approvare una legislazione che richieda emissioni zero per i veicoli sull'esempio della California. Le due Case intendono così proporre un'alternativa alle elettriche e ibride.

Un evento, come suol dirsi. Lunedì il presidente del Gruppo tedesco, Ferdinand Piech, presenterà il Maggiolino del Duemila e una platea di migliaia di giornalisti, di cui 700 fatti venire a Detroit dalla Volkswagen. Uno stand gigantesco, di mille metri quadri, costruito su misura, ospiterà questa cerimonia. Toccherà a Piech, dopo le disavventure della Mercedes, prima con la Classe A e poi con la Smart, e dopo il ritardo nell'avvio della Golf numero 4, ridare fiducia nell'auto tedesca. Ai piani di qualche mese fa seguiti dubbi e dure critiche.

The New Beetle, che proprio a Detroit '94 fu anticipato nelle vesti di concept-car (si chiamava Concept 1), si basa sul telaio della Golf. Mantiene nell'aspetto una vaga rassomiglianza con la gloriosa antenata, ma, naturalmente, è pre-

dotto dei tempi moderni. Per cui, ad esempio, non sarà una «tutto dietro», ma avrà motore e trazione anteriori e il propulsore non è certo raffreddato ad aria. Anzi, le motorizzazioni proposte dalla Volkswagen sono inizialmente due, 4 cilindri a benzina di due litri (115 Cv) e un turbodiesel di 1,9 litri a iniezione diretta (90 Cv) che promette di percorrere 20 km con un litro di gasolio.

Lungo 4092 mm e largo 1724 (per fare un paragone, quasi le dimensioni di un'Alfa Romeo 145), dotato di dispositivi e accessori che quello vecchio si sognava (airbag, anche laterali, climatizzatore, Abs, impianto stereo, sospensioni con taratura sportiva, sedili anteriori riscaldabili, sicuro ecologico, il Maggiolino nascerà a Puebla, in Messico, non sarà un modello «popolare», come il prece-

dente, una vettura destinata a un pubblico sofisticato, che vuol giocare con i propri ricordi o magari guidare un oggetto che si chiama «a» leggenda dell'automobile. Verrà messo in commercio nel nostro Paese a fine anno.

Sarà soltanto il Maggiolino a richiamare l'attenzione degli americani sui prodotti europei. Oltre alla Audi allroad Quattro (una station wagon che può andare in fuoristrada, con sospensioni pneumatiche attive e altezza dal suolo variabile, motore V6 di 2,8 litri) e alla Saab 9-3 (evoluzione della 900, qualche ritocco stilistico, alcuni affinamenti e, soprattutto, per la prima volta nella storia della «svedese» anche un turbodiesel), il Motor Show di Detroit tiene a battesimo quanto significativo modello dello stile italiano. Con i padri della Michelin, la Bertone, l'italdesign e la Pininfarina esportano sei gioielli di creatività e tecnologia. Karisma e Kayak per Bertone, Schighera ed EB 112 per l'italdesign e Nautilus e Argento Vivo per la Pininfarina (Sergio Pininfarina presenterà la manifestazione con Paolo Caccamo e Giorgio Giugiaro). Concept-cars ben note nel Vecchio Continente: nuove in Usa: un modo intelligente per sottolineare ancora una volta l'importanza del design torinese nel mondo e il ruolo, che, del resto, qui è sempre stato apprezzato.

Nicolò Fiumi

Coreani e giapponesi propongono soluzioni innovative

## Monovolume, mini è bello

### In arrivo modelli di tipo compatto

Del resto, da qualche tempo ormai tra le concept da salone - soprattutto giapponesi, per la verità - serpeggiavano le avvisaglie di un ritorno a temi stilistici in voga qualche decennio fa.

Sia quel che sia, il mini-monovolume - mini MPV (Multi Purpose Vehicle) se preferite, nell'area come nell'altra definizione l'enne-nicchia del panorama di un mercato dell'auto che la competitività vuole sempre più specializzata - è pronto ad affrontare il giudizio del pubblico. Da subito con il Daihatsu Move. Con un'intera generazione di altri concorrenti già da domani, visto che il 1998 vedrà via via la commercializzazione delle Hyundai Atos e del Suzuki Wagon R+, analoghi al Move nell'impostazione estetico-funzionale. Per tutti, motori a tre o quattro cilindri dagli 800 cc. a 1000 cc. anche con distribuzione plurivalvole (3 o 4 per cilindro).

Attesa al debutto è anche la Daewoo Arts, vettura che - rinunciando a una buona manciata di centimetri in altezza (1,50 metri, contro i 1,60-1,70 per gli altri due modelli) - il design di Giorget-

to Giugiaro ha riservato egrezie formalmente decisamente meno controcorrente. Tant'è che osservandola il pensiero spontaneo alla Renault Twingo, sul mercato dall'ormai lontano (si fa per dire, naturalmente) 1992, eppure così attuale nel confronto: sarà un mini, a fronte di lunghezza di poco inferiore (3,43 metri), con 2 metri e 35 cm il passo è molto vicino a quello scelto per le nuove concorrenti di oggi, racchiuse tra i 2,30 metri della Move e i 2,38 della Atos.

Nel resto, in questa classe dimensionale pochi centimetri, se non millimetri, possono valere grandi differenze in termini funzionali, e la varietà dell'offerta è oggi tale da proporre praticamente ogni possibile combinazione. Ricordando i modelli presenti anche sul nostro mercato, pensiamo alle Fiat 126 (1972), Panda (1980) e Cinquecento (1991); alle Seat Marbella (1982) e Arosa (1997); alla Citroën AX (1986); alla Rover 100 (1980); alla Subaru Vivio (1992); alla Suzuki Alto (1990); senza dimenticare, naturalmente, l'unica, autentica, originale «Mini» (1959,

quasi quarant'anni di successi), oggi perfino assunta all'onore di vera e propria marca nell'ambito del Gruppo Rover-Bmw. Un panorama di 25 anni di evoluzione della piccola auto, un quarto di secolo che ha proposto tutto.

Oggi, e quanto pare, siamo a un nuovo punto di svolta. Da lato con i mini-MPV di cui parlavamo; dall'altro con vetture come la Mercedes-Benz Classe A - un gradino al di sopra, per dimensioni (3,58 metri di lunghezza), cilindrate e prezzo - e la MCC Smart, unica per i suoi 2 metri e 50 cm di lunghezza e per i due posti esecchi. Problemi di stabilità a parte, naturalmente.

Raffaello Sangiulini

#### FLASH MITOCHI

■ **MITOCHI 11.** La Seat ha raggiunto gli 11 milioni di auto prodotte con una Cordoba Vario uscita dalle linee di montaggio dell'impianto di Martorel. La Casa spagnola è partita nel '63 e nel '95 aveva toccato quota 10 milioni.

■ **AUSTRIA CONTRO L'ALCOHOL.** L'Austria ha abbassato dallo 0,8 allo 0,5 per mille il tasso di alcol per i guidatori. In pratica da ieri chi intende sedersi al volante non potrà bere più di un bicchiere di vino o una grossa birra. Molte tra i 3000 e i 50.000 scellini (da 400 mila a 7 milioni di lire) a ritiro della patente. Italia vige il limite dello 0,8.

■ **STORIA DI UNO.** La Hyundai si è accordata con la Sobieslaw Zasada Centrum per la costruzione in Polonia della nuova Atos. La produzione verrà affidata a joint venture, chiamata Hyundai Centrum Polska SA, in cui la Sacc avrà il 52% e la Hyundai il 48%.

■ **CHI VUOL ALLE RUOTE.** Per stimolare le vendite di auto prodotte in Cina (nei primi 9 mesi '97 sono state 350.000 su una popolazione di 1,2 miliardi di persone) il governo si accinge ad autorizzare il ricorso alle ruote. E' previsto un finanziamento di 1000 miliardi di lire.



Ecco il nuovo Maggiolino Volkswagen. Ricorda vagamente nella linea il precedente modello, presentato anni fa a lato, il posto di guida

## Maggiolino, storia infinita

### La vettura fu voluta da Hitler e ideata da Ferdinand Porsche

Hanno fatto di tutto per anticipare il più possibile la data del lancio e, soprattutto, perché la nascita del «Nuovo Maggiolino» avvenisse il più lontano possibile da Wolfsburg (alla lettera, la città del lupo). Sarebbe infatti oltremodo imbarazzante - e solo per i tedeschi - se il battesimo della vettura fosse diretto dalla più celebre auto germanica, nonché la più prodotta di tutti i tempi, fosse avvenuto proprio in quella città del lupo dove il 26 maggio 1938, giusto 60 anni fa, un impetuoso Adolf Hitler pose la prima pietra della più grande fabbrica del mondo sotto uno stesso tetto, come egli stesso avrebbe annunciato. In una bellissima quanto lugubre messinscena a base di gagliardetti e di «Sieg Heil», fronte a tre Maggiolini neri come il carbone e a prof. Ferdinand Porsche, padre della nuova creatura a 4 ruote, imbarazzato tuttavia partecipò di gloria, il Führer pronunciò con l'abituale veemenza il discorso inaugurale.

Ma più che la posa di una prima pietra e la presentazione di tre nuovi modelli - ricordate Gordon Wilkins, decano dei giornalisti inglesi - fu in realtà una vera e propria operazione militare.

Eppure, dietro questa operazione militare c'era una delle migliori auto dell'epoca.

Compatta eppure spaziosa anche per 5 persone più molti bagagli (allora le valigie si sistemavano sul tetto), con un solido telaio-piattoforma e sospensioni a barre di torsione (una primizia) e soprattutto con una linea straordinaria, moderna e aerodinamica (Cx di soli 0,38: un record per quegli anni), la creatura di Porsche avrebbe conquistato, nel dopoguerra, il mondo. Ancora prodotto dopo 60 anni (altro primato) in Messico e Brasile, il Maggiolino ha doppiato la sua età di 21 milioni di esemplari, di cui quasi 15 milioni finiti oltre i confini tedeschi.

Non c'era certo l'etica del capitale dietro la nascita della Volkswagen: quella sana e solida morale economica che avrebbe reso grande una Fiat e grandissime una Ford o una General Motors. La Volkswagen «doveva» perché così aveva deciso un dittatore. E l'auto «doveva» costare meno di mille Reichs Mark esclusivamente per motivi socio-politici. Ma soprattutto «doveva», se necessario, trasportare tre soldati della Wehrmacht in pieno assetto di guerra, armati per giunta di una mitragliatrice pesante. Proprio per questo Hitler chiese che il tetto fosse apribile: per brandeggiare meglio le armi. Ma per restare nei mille marchi (990 per la precisione) si ripiegò sulla berlina «chiusa»: la versione «aperta» si è disponibile ma sarebbe costata 60 marchi in più. E mai come in questa occasione il condizionale è d'obbligo, perché i tedeschi invadessero la Polonia nel settembre 1939, scatenando la seconda guerra mondiale, la VW non riuscì a essere prodotta. Poche, pochissime a fronte dei 169.741 ordini già raccolti e pagati.

La vendita della futura Volkswagen procedeva, infatti, già da anni con un singolare meccanismo. Affidata per intero al dopolavoro nazista - denominato Kraft durch Freude (la forza attraverso la gioia) e, appunto, KdF si chiamava allora l'auto -, la consumer-

cializzazione era in realtà una previsione: utilizzando speciali cartelle, ogni lavoratore tedesco poteva versare un «bollino» minimo di 5 marchi a settimana e riempire così la cartella al più tardi in 4 anni. Soltanto l'apposizione dell'ultimo bollino gli avrebbe dato il diritto di mettersi in coda per la consegna dell'auto. Furono oltre 330 mila i lavoratori tedeschi che entro il 1944 consegnarono le loro cartelle con 198 bollini per la Volkswagen «chiusa» e 210 per quella «tetto apribile». Nessuno di essi riuscì a ritirarla, perché le uniche 630 vetture «civilistiche» prodotte finirono a figli di gerarchi e a raccomandanti del partito.

La KdF era un'auto sudatissima che chi l'aveva già pagata, quando si pensò che il valore nominale di un Reichs Mark della fine degli Anni 30 - circa 10 mila lire dell'epoca - percepiva più di 100 marchi mensili: i bollini per l'acquisto della KdF rappresentavano dunque oltre 1/6 di un salario operaio. Finita la guerra, legioni di acquirenti a pieno titolo della vecchia KdF fecero invano causa alla nuova VW perché fosse loro riconosciuto il diritto di ricevere, gratis, beninteso, un'auto nuova.

In fondo, la società - sorta si dalle ceneri - precedente,

a bombardamenti avevano lasciato in piedi solo il 35% dei capannoni. Il resto, quelli usciti nel frattempo, anziché le sospirate auto del popolo, 51 mila Kübelwagen (la jeep tedesca), 14.300 Schwimmwagen (l'anfibio) e 560 Kommandeurwagen (una 4x4 con la carrozzeria della KdF).

Soprattutto, presa in consegna la fabbrica e nominato il maggiore Ivan Hirst quale liquidatore, gli inglesi decretarono la fine della complessa avventura della KdF. E tuttavia, come la fenice, la Volkswagen risorse dal nulla, e che si dica: 1785 vetture prodotte già nel terribile 1945, a pochi mesi dalla fine del conflitto, e nel 1946 e poi su su fino alle 100 mila unità dei primi Anni 50 o alle 700 mila del 1960. Era successo, infatti, che Hirst giunto a Wolfsburg con il compito di smantellare la fabbrica finì per innamorarsi di quella sinistra creatura voluta da Hitler e fatta erigere a tempo di record da Albert Speer, il feroce architetto del nazismo. Un caso analogo a quello di Enrico Mattei, che da liquidatore divenne presidente della Eni.

Hirst, tuttavia, si ritirò presto in buon ordine, passando il testimone a un uomo dal polso di ferro e dal pragmatismo illimitato, Heinz Nordhoff: l'artefice del boom della VW nei successivi anni. Fu Nordhoff a imporre il Maggiolino nel mondo intero, negli Usa come in Brasile, in Messico e in Sudafrica, guidando come su un filo di rasoio la socializzazione di un'azienda che era di tutti (Land, sindacati, banche, operai) ma che in realtà aveva un solo timoniere: lui stesso. E fu ancora Nordhoff a trovare un accordo con quei 330 mila operai tedeschi orfani di un'auto pagata fino all'ultimo marco: i bollini si sarebbero trasformati, per miracolo, in contropartita per l'acquisto di una nuova VW. In fin dei conti, la democrazia è sempre più ricca e generosa di qualsiasi dittatura.

Alberto Bellucci







**ESCLUSIVA  
CA&CELLA**

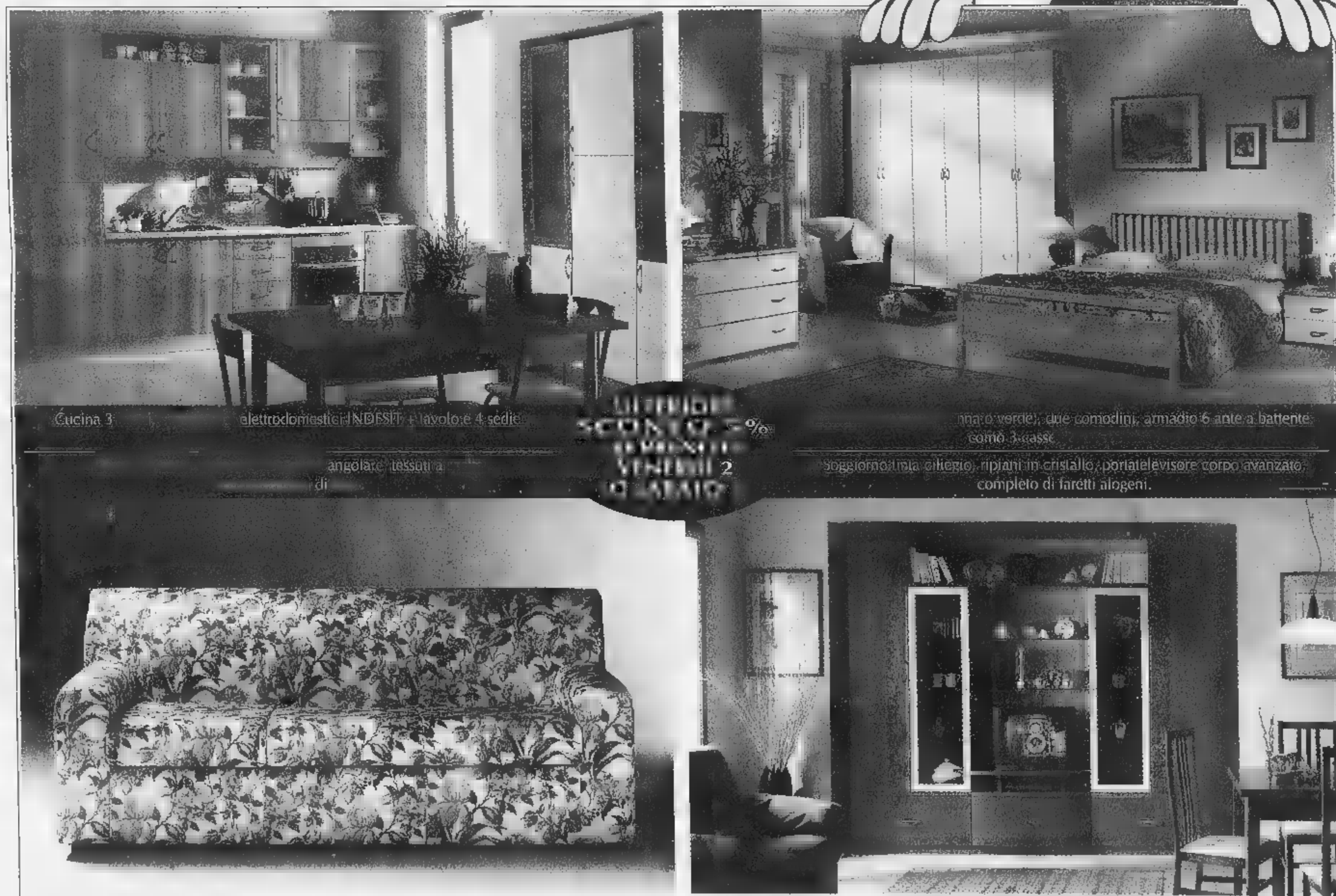
**ORA O MAI PIÙ!**

# QUESTO ARREDAMENTO COMPLETO L. 7.500.000

IN PIÙ QUATTRO IMPORTANTI REGALI COMPRESI NELL'ACQUISTO:

**RETI, MATERASSI ORTOPEDICI E DUE OROLOGI SWATCH.**

IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO INCLUSI, INTERAMENTE FINANZIABILI IN SEDE, RATE A TUA SCELTA.



Cucina 3

elettrodomestici: INDESIT - tavolo e 4 sedie

angolare, tessuto a  
di

**LA MIGLIORE  
SCONTI 10-15%  
SE PRENDETE  
VENERDI' 2  
GENNAIO**

matto verde, due comodini, armadio 6 ante a battente  
comò 3 casse

soggiorno: ma elegio, ripiani in cristallo, porta televisore corpo avanzato,  
completo di faretti alogeni.

**ATTENZIONE:** basta prenotare entro il 31 gennaio con un piccolo acconto; la consegna, a tuo piacere, fino a dicembre 1998.

*Questa offerta Cascella sembra incredibile, ma è vera: vieni a toccarla con mano... e ricorda, ora o mai più!*

**BERLONI**

**Veneta Cucine**

2000 metri di esposizione - centinaia di arredamenti completi esposti, classici, moderni, arte povera - grande reparto cucine con le migliori marche di elettrodomestici a tua scelta - armadi - camerette ragazzi complementi d'arredo. **RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI.**

GRANDI ESPOSIZIONI:

VIA PAVIA, 18 - TEL. 28.40.70

CORSO BRESCIA, 35 INTERNO CORTILE - TEL. 248.89.95 - TO

PICCOLE ESPOSIZIONI: VIA BRANDIZZO, 28 E 51 - TO



**CASCELLA**  
il mobiliere di famiglia



MI.TO.  
VI INVITA  
A PROVARE  
ALFA 156

# LA STAMPA TORINO

CRONACA

Venerdì 2 Gennaio 1998 31

via Marengo 32, telefono 65.68.111

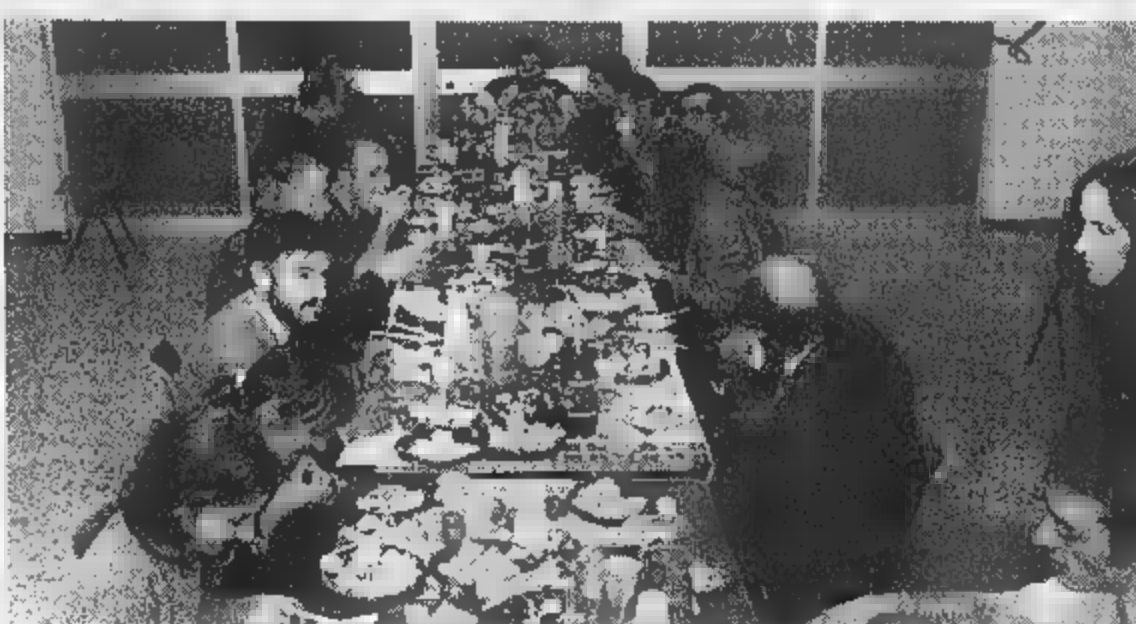
## L'ADDIO DELLA CITTÀ AL '97



Il '98 è incominciato tra feste e momenti di impegno sociale. Ha richiamato un migliaio di persone la tradizionale «marcia della pace», organizzata dall'Arsenale della pace. In testa al corteo Ernesto Olivero (nella foto a sinistra) che, prima della funzione, ha donato al cardinale Saldarini la bandiera della pace. Dalla marcia del

Sermig al dormitorio del quartiere Santa Rita. Per la notte di San Silvestro la cooperativa Parella, che gestisce la struttura di via Filadelfia da tempo al centro delle polemiche, ha organizzato un cenone di solidarietà (foto a destra) al quale ha partecipato anche don Domenico, il parroco del quartiere. Decine di persone sono

## CENONE DI SOLIDARIETÀ A SANTA RITA



andate a portare un dono per ospiti del centro di accoglienza notturno: panettoni, spumanti, dolci. Infine il Capodanno laico e festaiolo, dominato dai cenoni e da botti, petardi, mortaretti, fischietti e fontane luminose. Purtroppo ci sono stati anche alcuni feriti. I SERVIZI A PAG. 34

## TRAGEDIA

### Pensionato

#### Uccide il figlio e si ammazza

Dopo anni di sofferenza ha deciso di farla finita. La mattina di San Silvestro Giuseppe Lupano, vigile in pensione, ha ucciso con venti coltellate il figlio Daniele, 22 anni, malato di mente, e poi s'è ucciso buttandosi dal balcone. La moglie era morta un anno fa. E. Maccarino A PAG. 32

## TRAPIANTI

### Molinette

#### Un solo fegato per due donne

Nuove speranze per chi aspetta un fegato nuovo. L'equipe del dottor Salizzoni, che opera alle Molinette, può utilizzare una donazione per due pazienti. Per la prima volta in Italia, a San Silvestro, sono state salvate due donne grazie al fegato di un ragazzo cinese. A. Conti A PAG. 33

# Sindone, Mole e Murazzi: le tappe del '98

## Lungo elenco di impegni del Comune nel nuovo anno

L'aeroporto nuovamente in serie A? Questa la prima «sforata», all'inizio del 1998, con l'avvio d'anno che, per la città si profila, nei prossimi mesi e nelle speranze degli amministratori, ricco di iniziative. Dodici mesi di opere, in preparazione da oggi, quando mancano 730 giorni alla fine del millennio, al Duemila. L'anno simbolo, entro cui i punti di riferimento della città, dalla Mole ai Murazzi del Po, saranno trasformati, migliorati, diventando sede del Museo del Cinema la prima, punto d'incontro di svago, i secondi.

Ecco il «carnet d'intenti» presentato dalla giunta comunale: ottenere subito la riqualificazione dello scalo di Caselle, quindi partire con la variante del piano regolatore per far decollare uno strumento urbanistico necessario, ma finora poco utilizzato, creare la società per il metrò, dare il via alla concessione dell'Italgas per trasferire l'area di Regina Margherita alle facoltà umanistiche dell'Università, aprire i cantieri per il raddoppio del Politecnico, tentare il rilancio pubblico di Expo-2000, insieme alla Regione e alla Provincia.

Ricco il calendario culturale: Abbado al Lingotto e Sinopoli all'Auditorium della Rai per la grande musica di maggio, mentre il Regio inaugura la prima stagione itinerante: 36 concerti nei quartieri e nei piccoli Comuni del Piemonte. Il Teatro Stabile parte subito. Il 13 gennaio rappresenterà «Morte di Galeazzo Ciano», testi di Enzo Siciliano, il presidente dell'azienda radio-televisiva di viale Mazzini. In primavera

**La prima sofferta attesa: il ritorno in «serie A» dell'aeroporto di Caselle. Poi l'incontro in febbraio con il presidente Romano Prodi**

sarà invece lo stesso direttore del Teatro, Gabriele Lavia, a interpretare «Scene da un matrimonio», con Monica Guerritore, al Carignano. Altra iniziativa dello Stabile, a maggio, la prosa di Pirandello («Così è se vi pare») nel cortile dei vigili di San Salvatore.

Pervono, inoltre, i preparativi per l'ostensione della Sindone (il simbolo della fede cattolica) che avverrà dal 18 aprile al 14 giugno nel Duomo recuperato a tempo di record, dopo il rogo dello scorso 11-12 aprile. E a maggio sindaco e giunta prevedono di inaugurare la Mole ristrutturata, nella quale ad inizio entrerà ufficialmente il Museo del Cinema. Con l'estate, intanto, saranno riaperti i Murazzi: nuovi spazi assegnati con bando a chi si spera saprà rilanciarli, trasformandoli in zone d'incontro di svago, senza l'inquinamento della microcriminalità e dello spaccio.

Fra i primi impegni dell'amministrazione comunale, è in calendario l'incontro con il presidente del Consiglio, previsto entro la prima metà di febbraio. A Prodi, Torino, il sindaco e la giunta comunale (con Regione e Provinciale) chiederanno una sorta di compensazione per la perdita dell'Authority sulle Telecomunicazioni, assegnata a Napoli: una sede Rai? Oppure un'Autorità Trasporti? Sul tappeto, per la visita di Prodi, ci sono pure i nodi dei finanziamenti per il metrò (saranno raddoppiati come ha promesso il ministro Burlando?) e per il secondo lotto del passante ferroviario, l'Alta velocità. E, perché no?, il futuro (anche se è in gran parte delineato con il nulla-osta del vice premier Walter Veltroni) della Reggia Venaria. Certezze arrivano da Bruxelles: dozzina di miliardi per riqualificare la Porta Palazzo; altri venti per il parco multimediale di via Stradella e per quello dell'alta tecnologia lungo la Dora Riparia.

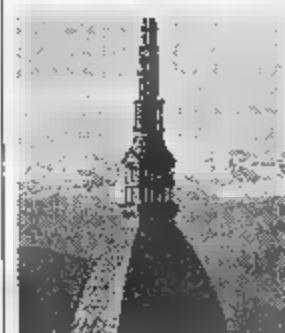
Con queste opere, si entra, però, nella prospettiva: verso il Duemila. Nel 1999 assisteremo all'inaugurazione del Palazzo di Giustizia in corso Vittorio Emanuele, del centro Agroalimentare a Grugliasco con trasferimento del mercato all'ingrosso da via Giordano Bruno e il recupero dell'area intorno al Lingotto, che, in tal modo dovrebbe assumere un nuovo volto ferroviario. E, per quella data, anche il metrò dovrebbe trasformarsi in cantiere.

Luciano Borghese  
Giuseppe Sangiorgio

## LE OPERE ENTRO 12 MESI...



**DUOMO**  
L'ostensione avverrà dal 18 aprile al 14 giugno. L'appuntamento, atteso vent'anni, ha rischiato di essere rinviato a causa del rogo della notte tra l'11 e il 12 aprile '97 quando è andata in fumo la cupola. Guarini. I lavori di ristrutturazione del Duomo procedono a tempi da record.



**MOLE**  
Riaprirà a maggio. Ospiterà il Museo Nazionale del Cinema, che - nato nel 1941, e dopo dieci anni di chiusura - avrà per la fine del 1998 una sede definitiva. Così la costruzione-simbolo dell'Antonelli diventerà anche contenitore per iniziative culturali di pregio.



**MURAZZI**  
Lungo il Po, è una delle opere della Torino da visitare. Purtroppo, è divenuta famosa perché ritrovo per spacciatori. I Murazzi saranno ristrutturati e riaperti per la prossima estate. Intanto, un bando, assegnati gli spazi a nuove attività soprattutto diurne e per famiglie.

## ... E QUELLE PER IL DUemila



**PALAGIUSTIZIA**  
Dovrà essere sopraelevato il piano per dare sede all'Ordine forense e altri ampliamenti per i settori giudiziari. Sarà completata l'aula magna. Verranno installati 1040 chilometri di cavi per il cablaggio. A giugno del 1999 gli uffici saranno consegnati alla magistratura.



**PASSANTE E METRÒ**  
Si riparte da Porta Susa. Il quadruplicamento ferroviario transiterà sotto piazza Statuto e raggiungerà stazione Dora. Per il 1999 la città riconquisterà le aree tra i corsi Turati e Vittorio occupate dai cantieri, mentre attende sapere da Roma i contributi in arrivo per il metrò.



Il centro agroalimentare sarà pronto tra due anni. A Orbassano si trasferiranno i generali, lasciando libera l'area di via Giordano Bruno per le ferrovie e il Lingotto (servizi). In parte è richiesta Torino Calcio, i dirigenti sognano impianti vicino al Filadelfia.

## Poliziotto

### Un agguato al rivale

Un giovane carabinieri è in fin vita alle Molinette, colpito al collo da un proiettile esploso da un poliziotto. Movimento del ferimento, la gelosia per una ragazza di 25 anni. E' accaduto ieri alla 19,30 in via Onorato Vigliani 164. Caccia aperta al ferito. M. Tropeano A PAG. 33

## La Mia Città

### Proteste Amiat e risposte Atm

Diamo spazio ai lettori anche il primo giorno dell'anno con la rubrica «La Mia Città», alla quale nel '97 abbiamo dedicato oltre 80 pagine. Pubblichiamo le segnalazioni sull'Amiat e le risposte dell'Atm relative a tram, bus e fermate.

## Molti torinesi costretti a rinunciare al brindisi, gli esperti consigliano di non sottovalutare i sintomi Alla guardia medica scatta l'allarme-influenza Centinaia le chiamano: febbre, nausea e disturbi intestinali

Capodanno a letto con il febbrone. Per molti torinesi il 1998 è cominciato così: sensazione di ossa rotte, disturbi gastrointestinali, nausea e temperatura fino a 39 gradi che non accenna a scendere. Pessimo esordio, altro che veglione per il brindisi di San Silvestro e tre piccole «far festa» gli amici. Secondo i dati forniti dalla guardia medica, le chiamate d'allarme al 57.47 sono state soltanto ieri più di duecento. Per metà delle quali si è ritenuto opportuno effettuare una diagnosi approfondita, non limitandosi al consulto telefonico, ma inviando un medico a casa del paziente. Non è ancora battezzata, non si sa quale sia la sua provenienza, ma di certo l'influenza che mette «ko» questi giorni dura dalle 48 alle 72 ore, spiegano al 57.47.

«A tutti - dice la dottoressa Bergoglio, di turno ieri pomeriggio con un altro medico - consigliamo antifebbrili, antispastici o medicine per calmare la tosse. Come sempre, la preoccupazione maggiore riguarda le persone anziane e i bambini, per i quali una semplice influenza rischia di degenerare in complicazioni respiratorie. Va detto che fra le numerose telefonate di ieri alla guardia medica ne è qualcuna che - soprattutto giovani - ha confuso l'influenza con i postumi del veglione. «Nausea, mal di testa e debolezza non dovuta a febbre, ma a qualche bicchiere di troppo o a menu troppo sostanziosi», dice ancora la dottoressa Bergoglio. In questo caso, naturalmente, niente allarmismo né medico a casa, solo tranquillità e un digestivo. Per tutti, in particolare per chi fra i sintomi ha problemi gastrointestinali, i medici consigliano di bere molto per evitare la disidratazione: «Ac-



Una operatrice al centralino del 57.47: il super-lavoro dovuto anche alle assenze per ferie di molti medici e famiglie.

qua possibilmente naturale, non ghiacciata, anche in caso di stimolo della sete. Come al solito, durante i periodi di festa tipo questo weekend lungo di Capodanno, a spassare sul centralino del 57.47 (o ad allungare la coda in farmacia o al pronto soccorso) è l'assenza pressoché totale in città dei medici e famiglie: la legge dice che potrebbero associarsi per «coprire» a turno il territorio scambiandosi i pazienti, ma l'idea finora rimasta un buon proposito sulla carta.

Mezzi spargisale del Comune all'opera per combattere il pericolo delle gelate sulle vie cittadine. La notte di Capodanno, in previsione del traffico eccezionale del dopo-veglione, sei veicoli speciali entrati in azione: le 4 nei punti nevralgici della viabilità torinese: sparsi nel territorio gli spargisale hanno percorso settantina fra vie, piazze, cavalcavia, ponti, fiumi, dove il pericolo di incidenti aumenta col diminuire della temperatura e il crescere del freddo. A tutti gli automobilisti il Servizio viabilità invernale del Comune ricorda comunque che un'azione anche capillare e scrupolosa degli spargisale non può, da sola, ridurre a zero i rischi di incidenti. «Si fa quindi come sempre affidamento e appello sul buon senso di chi sta al volante. Anche in questi giorni di temperature rigide, meglio moderare la velocità, di notte».

## Notte di San Silvestro Mezzi spargisale contro il ghiaccio

Torino  
capitale  
del gelato

Rapalino

Augura Buon Anno

VIA OSIAVIA, 60 - TEL. 899.89.82



Il pensionato aveva perso la moglie un anno fa ed era ossessionato dal futuro del ragazzo psicotabile

# Uccide il figlio e si getta dal balcone

## Prima della tragedia: «Meglio morire insieme»

Aveva paura del futuro: «Sento che le forze mi stanno scivolando via». Un anno fa gli era morta la moglie, un tumore: «Dio l'ha voluta con sé, così mi ha lasciato solo, con i miei problemi». I suoi pensieri erano tutti per quel figlio ammalato, che alterava momenti di lucidità a forti depressioni: «Meglio morire assieme. Perché, quando io non ci sarò più, lui che cosa farà?». Morire assieme: parole che Giuseppe Lupano, 70 anni, vigile urbano in pensione, ripeteva ai vicini che lo fermavano per le scale di casa, per chiedere notizie del ragazzo, Daniele, 22 anni appena compiuti. «Tutti hanno una mia è questo figlio».

Anni di sofferenze: cure mediche, discussioni, ricoveri in ospedale. La mattina dell'ultimo dell'anno è scoppiato l'ennesimo litigio con il figlio. Giuseppe Lupano ha creduto di non farcela più. Ha afferrato un coltello, lama lunga, ha colpito a morte il suo ragazzo. Venti colpi. Daniele si è trascinato sul pianerottolo, è caduto per le scale. Il papà si è chinato, gli ha passato una mano sul volto. «Meglio morire assieme».

Tornato in casa: l'ingresso, la cucina, la foto della moglie sul tavolo, il bagno, il balcone al nono piano, due vasi di gerani addossati al muro, i fili per stendere la biancheria. Il palazzo di Lungo Dora Voghera 152 si affaccia su un giardino, davanti c'è la chiesa di San Giulio d'Orta. Lupano si è lasciato cadere nel vuoto. «Meglio morire assieme».

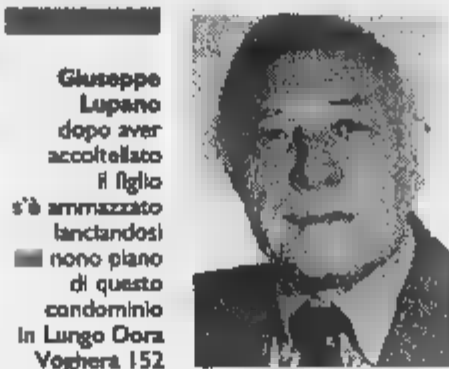


Don Giacomo Garbero, parroco di San Giulio, parla di «tragedia annunciata». «Sì, tutti gli volevano bene, tutti hanno cercato di aiutarlo, evidentemente non è bastato». Racconta di quel quartiere davanti alla bella collina di Sassi: «Quarant'anni fa qui tutto è prato. Queste strade le altrettanto via Gluck, case e cemento là dove un tempo si giocava al pallone. Case tutte uguali che, spesso, nascondono storie di grande sofferenza».

Daniele nasce a Torino, in

quel palazzo ai piedi della collina. Papà e mamma, tutti e due della provincia di Alessandria, si erano trasferiti in città nel 1960. Lei insegnante elementare. Lui, ex partigiano, subito assunto nei vigili urbani.

I vicini: «Una famiglia felice». Il fratello di Giuseppe Lupano, Francesco: «Nessun problema economico e poi la gioia per la nascita di quel bimbo». Daniele cresce nell'affetto. Le elementari, le medie, poi il liceo dei salesiani, al Valsalice. Francesco: «Andava molto bene a scuola».



Giuseppe Lupano dopo aver accoltellato il figlio s'è ammazzato lanciandosi dal balcone di casa



Daniele Lupano a destra il parroco don Garbero

La stessa mattina aveva fatto testamento dal notaio

la poi, era in seconda, i primi problemi».

Il ragazzo chiede ed ottiene di cambiare istituto. Ma fa fatica a studiare. E' orgoglioso, si ostina. I risultati non confortano l'impegno. La prima crisi. La depressione. Ancora lo zio: «Lo abbiamo portato da un medico, ci ha detto che erano problemi di crescita. Medicina, tranquillanti. Ma poi la situazione è peggiorata».

Don Giacomo Garbero: «A volte il destino sa davvero crudele». Estate '96: Anna Lupano, la mamma di Daniele, accusa un male improvviso. Viene ricoverata. E' un tumore. Il male la brucia in pochi mesi. Muore quell'autunno, il 30 novembre. Aveva 63 anni. «Per la famiglia è stato un duro colpo, per Daniele si rivelerà fatale».

Le condizioni del ragazzo peggiorano. Si era iscritto ad un corso serale, liceo artistico, ma frequentava poco. Problemi di droga? Lo zio: «Assolutamente no. Era in cura da tre psichiatri, anche uno specialista francese. Ancora recentemente, lo novembre, è stato ricoverato».

In quelle settimane, ricordano i vicini, papà Giuseppe usciva presto: «Andava in pasticceria, comprava un croissant che portava al suo ragazzo, in ospedale». E chi chiedeva notizie, lui allargava le braccia: «Ognuno ha la sua croce, questa è la mia». Il fratello racconta pagine segrete della sua sofferenza: «Daniele spesso non voleva prendere le medicine e lui allora schiacciava le pastiglie e le me-



scolava con la carne tritata con i dolci».

Ma col passare dei giorni, Giuseppe Lupano era sempre più sfiduciato. «Era dimagrito molto e camminava chinato. Mormorava che le forze gli andavano via e si interrogava, una ossessione, sul suo ragazzo». La paura del futuro lo stava rodendo. Un mese è andato un notaio: «Sono stanco, voglio fare testamento».

E da quel notaio è tornato l'ultimo giorno dell'anno: «Voglio fare una modifica. Che cosa abbia scritto è, per ora, un segreto. E' l'ultimo segreto». Giuseppe Lupano, partigiano, ex vigile urbano. Il fratello mormora: «So che voleva lasciare molto per la ricerca sul cancro».

Mercoledì 31 dicembre, Giuseppe Lupano è uscito dal notaio alle 10. Un vicino lo ha incrociato alle 11 sul cancello di casa: «Auguri signor Giuseppe». Lui ha chinato la testa. Pochi minuti dopo l'ultimo atto di questa tragedia: il coltello, i venti fendenti, la passata sul volto del suo ragazzo. Poi il salto nel vuoto. Per morire assieme.

Ezio Mascarin

## «Un caso di suicidio allargato»

La tragedia che ha distrutto la famiglia Lupano contiene tutti gli elementi del cosiddetto «suicidio allargato». Con questa formula sono definiti i casi in cui una persona, già provata da precedenti perdite, non riesce a far fronte al dolore e alle sconfitte che quotidianamente subisce. A maggior ragione l'unico figlio è affetto da una malattia a carattere ricorrente.

In queste situazioni può accadere che anche la piccola o media difficoltà del quotidiano accavallino in una sorta di somma biografica, fino a diventare insostenibili. Un ultimo smacco (a volte si tratta di un episodio in apparenza di scarso rilievo) può far scattare la disperazione, e indurre, in gesto d'amore, a sopprimere il proprio congiunto e poi a uccidersi. Nel delitto-suicidio di lungo Dora Voghera è sempre mai inusuale il mezzo con cui il padre ha provocato la morte del suo ragazzo. In genere ci si affida al colpo di pistola, all'avvelenamento collettivo, comunque a metodi meno cruenti.

Ma si tratta di particolari. Questa vicenda ci dovrebbe indurre piuttosto a considerare come in una grande città qual è Torino, e ancor di più quando s'affacciano ricorrenze che abitualmente riuniscono famiglie e amici, l'isolamento affettivo di chi ha subito una perdita e deve affrontare ulteriori difficoltà si accresca e diventi insostenibile.

E' auspicabile che proprio a Torino, città così ricca di volontariato, si costituiscano gruppi di appoggio per fronteggiare le situazioni in cui la perdita affettiva rende insostenibile la quotidianità (situazioni assai frequenti anche normalmente non destinate alle pagine della cronaca), gruppi che non dovrebbero porsi in alternativa a, peggio, contrasto con i servizi pubblici. Ma con loro collaborare a uno scopo: umanizzare situazioni di malattia che proprio la cultura moderna tende, del tutto involontariamente, a disumanizzare.

Angelo Zanatta  
neuropsichiatra

Maurizio Scannella, 27 anni. A fianco lo stabile in corso Molise 30 dove abitava. '94 dopo aver riportato la fidanzata è uscito di strada ed è rimasto 13 ore in una scarpata prima che qualcuno lo soccorresse.



Maurizio aveva 27 anni e una sedia a rotelle che gli ha reso la vita insopportabile. Faceva l'aiuto pasticcere, finché una notte dell'estate '94 è finito fuori strada a bordo della sua Ford Fiesta dopo aver accompagnato la fidanzata a Caselle. Tredici ore in una scarpata, prima che qualcuno si accorgesse di lui e scattassero i soccorsi. Tremenda la diagnosi dei medici al Cto: paralisi totale. Maurizio Scannella, da tre anni, dipendeva completamente dagli altri. «Ma che vita è, questa?», aveva confessato a un amico. Ieri, dopo il cenone di Capodanno e la festa della vigilia tirata fino all'alba, si è ucciso nella sua stanza da letto piantandosi un coltello da cucina nella pancia. Non un grido, solo il coraggio della disperazione e una lama stretta forte da mani deboli: «trovare il cadavere in una pozza di sangue, poco dopo le

16, è stata la madre Filomena, 62 anni, preoccupata del lungo silenzio del figlio. «Credevo dormisse, fosse molto stanco per la notte di baldoria, e ho pensato di non disturbarlo», ha raccontato ai carabinieri della compagnia Oltredora. Quando «metà pomeriggio ha aperto la porta della camera ha scoperto

Il giovane costretto all'immobilità dopo un incidente stradale di tre anni fa

## Colpito da paralisi si toglie la vita

### «Che senso ha restare su una sedia a rotelle?»



La disperata scelta dopo il cenone di Capodanno. Era nella sua stanza s'è conficcato il coltello in pancia

il ragazzo disteso. Più nulla da fare per lui: la donna è corsa al telefono, ha chiesto aiuto al 118, sono arrivati i medici su un'ambulanza del soccorso avanzato, ma è stato tutto inutile. Maurizio non ce l'ha fatta: «sopportare oltre il suo handicap: ha deciso che quello che per tutti era un gior-

no di festa pensando al futuro, per lui sarebbe stato l'ultimo della sofferenza. La sola scappatoia alla carrozzeria. Era una sera di luglio il giorno in cui, dopo aver accompagnato la fidanzata a Caselle, Maurizio si rovesciò in auto nella scarpata lungo la strada per Torino. Era mezzanotte e

anche lui tornava a casa, in corso Molise 30. Rimase in trappola fra le lamiere della sua Fiesta 1800, poi il verdetto dei medici del Cto. «Ricordo bene quel ragazzo - racconta Franco Stara, padre di un altro giovane tetraplegico ricoverato nella stessa di Scannella - Ricordo la sua giovane fidanzata che veniva a trovarlo, e lui che non riusciva a darsi pace all'idea di non poter più camminare».

La vita di un ragazzo che d'improvviso si ritrova inchiodato su una sedia a rotelle vuol dire l'inferno. «così dev'essere stata la sua esistenza da allora», commenta Stara, sconvolto dalla notizia del suicidio. «Un tetraplegico dipende in tutto e per tutto dagli altri. E' un'esperienza tremenda. Non è facile resistere. Non potete capire».

Maurizio Scannella, che circa un anno dopo l'incidente sposò la fidanzata, da qual-

che mese si era separato da lei. Sofferenza aggiunta alla sofferenza. Era tornato a vivere in corso Molise, con i genitori Filomena e Francesco, di 62 e 67 anni, con la sorella Giuseppina, 28. Sconvolti, i genitori e la sorella preferiscono non parlare con i giornalisti. «Per favore, non adesso», dicono dal telefono. Nel palazzo a piani dove vivono la notizia si è sparsa in fretta. «Maurizio aveva giocato a carte con noi fino alle quattro», ha raccontato, ancora incredula, la madre del giovane ai carabinieri. Come potevano pensare alla tragedia?

Maurizio è rimasto vittima di una sola coltellata dritta al ventre: la lama gli ha reciso l'aorta, provocando la morte per dissanguamento. «Nostro figlio non aveva mai accettato la situazione di invalido. Soffriva moltissimo».

Marco Accossato

## BOLLETTINO METEO

Venerdì 2 Gennaio

### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso. Possibili deboli precipitazioni nevose oltre i 1700 metri. Miglioramenti dal pomeriggio. Temperatura in diminuzione. Venti deboli variabili. Visibilità: riduzioni in serata per foschie e nebbie in banchi.

IERI		IN CITTA'	
MASSIMA	7,3	MASSIMA	7,8
MINIMA	3	MINIMA	3
UMIDITA' (ore 14)	65%	PRESSIONE (ore 20)	1023 hPa
PRECIPITAZIONI			
FINO ALLE ORE 19	0 mm	del mese (ultimi 50 anni)	
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm	MASSIMA	19,4
MEDIA (1913-1994)	38,1 mm	MINIMA	-16,4
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi		21 gennaio 1954	

### OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti, tramonta alle ore 16 e 59 minuti.  
LA LUNA: si leva alle ore 10 e 32 minuti, cala alle ore 21 e 35 minuti.

- Primo quarto 5 gennaio ore 15
- Luna piena 12 gennaio ore 18
- Ultimo quarto 20 gennaio ore 21
- Luna nuova 28 gennaio ore 7

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti, tramonta alle ore 16 e 59 minuti.  
LA LUNA: si leva alle ore 10 e 32 minuti, cala alle ore 21 e 35 minuti.

L'assessore comunale al Commercio ci scrive: «In risposta alla lettera delle due cittadine cristiane sul presepe di piazza Carlo Felice vorrei ricordare quanto venga in genere ammirata la consuetudine dei napoletani di inserire tra i personaggi del presepe i protagonisti dell'attualità e della politica, a partire dal sindaco Bassolino che viene rappresentato con fascia tricolore e con tanto di aureola».

«Nessuno pensa che i napoletani con questo svalutino il Natale; al contrario il fatto viene interpretato come un segno di universalità e di contemporaneità del messaggio evangelico. Emanuele Luzzati è un grande illustratore di fiabe e ha ritenuto coerente inserire tra i personaggi del suo presepe le figure che lo hanno reso noto a tanti lettori piccoli e grandi. E' difficile capire per quale motivo questa scelta possa essere interpretata come riduzione del Natale a livello di fiaba».

«Qual presepe ha reso vivibile un luogo degradato e da tempo infrequente. Ha contribuito a restituire ai torinesi stima e speranza nella loro città. Pur non essendo praticante, mi considero un credente. Nel mio personale dialogo con il Dio dei

cristiani, l'ho ringraziato per il «miracolo» che il suo Piccolo Figlio ha voluto compiere in piazza Carlo Felice».

Florenzo Alfieri

## Specchio dei tempi

«Grazie a Luzzati un Natale-miracolo in piazza Carlo Felice» - «Se il medico non riesce a farsi capire dalla paziente» - «Le misure forti non aiutano, talvolta, la giustizia» - «Da preferire i pulcini virtuali»

Il vicedirettore sanitario del Maurizio ci scrive: «In merito alla lettera di Sergio Martini, si precisa che al pronto soccorso il medico di turno ha consigliato alla paziente che assisteva di essere stata morsicata da un insetto, certo come «cura sicura», ma come trattamento preventivo, la profilassi antitetanica mediante iniezione di immunoglobuline. Pertanto, non è corretto anteporre questa pratica alla terapia sintomatica (antistaminica) consigliata successivamente dal farmacista».

«Per la somministrazione del siero antitetanico (come per la trasfusione degli altri emoderi-

vati) è prevista, ai sensi del decreto ministeriale 9/95, la richiesta del medico informato al trattamento da parte del paziente. Verosimilmente, è nel momento della richiesta di tale «peraltro sottoscritto dalla paziente» che le informazioni in merito alle ipotetiche complicanze dell'iniezione non sono state correttamente espresse da parte del medico, quindi comprese dalla paziente; ciò peraltro senza inficiare l'aspetto tecnico della prestazione sanitaria».

Flavio Boraso

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco al discorso di fine anno del presidente Scalfaro sulla giustizia e lo ringrazio. Spesso il cittadino rimane perplesso per il comportamento di taluni giudici. Io sono stata chiamata in Tribunale come te-

stimone (volontaria in questo caso perché moglie dell'imputato) in un processo a carico di mio marito. Quale avrebbe «alzato la voce» contro un ufficiale giudiziario venuto a casa nostra. Io sostenevo che essendo presente in casa, non ho sentito né insulti né toni di voce perentori. In sede di udienza, il giudice mi ha fatto arrestare perché continuavo a sostenere quello che era effettivamente successo. Da immaginare la mia disperazione in quei momenti. Cosa ho dovuto fare? Ritornare in aula scortata da 2 carabinieri ritrattare le mie precedenti dichiarazioni, dare ragione all'ufficiale giudiziario, tornare libera, a casa dai miei figli di 6 e 11 anni. Mio marito è stato condannato a tre mesi con la condizionale ed è tornato a casa me. Ma nessuno di noi crede più in questo tipo di giu-

stizia che ottiene ciò che vuole, purtroppo non la verità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Come insegnante concordo con l'opinione di molti educatori che il gioco del pulcino virtuale, il «Tamagotchi» di origine giapponese, non abbia grande valore educativo e non ti dà far parte delle strenne natalizie».

«E' necessario far capire ai bambini e ai ragazzi che lo usano che si tratta sempre di un oggetto elettronico e inanimato. Vale a mio avviso molto di più discuterne con coloro che lo hanno, cercando di dare alle cose la loro giusta importanza, che «campagne» di demonizzazione e «sequestri» di giocattoli elettronici da parte degli adulti, siano essi genitori o insegnanti. «Molto più diseducativo, non me ne voglia don Ruggero parroco di Moncalieri, regalare, come fa lui, pulcini vivi ai bambini della sua parrocchia. Gli animali, questi sì, sono esseri viventi capaci di soffrire e provare emozioni e non oggetti da regalare alla mercé dei capricci dei bambini. «Gli animali devono essere rispettati».

Roberto Piana



# La tecnica dell'équipe di Salizzoni apre il capitolo dei trapianti sui bambini

## Lo stesso fegato salva due donne

### Prima volta alle Molinette

La speranza per centinaia di malati in attesa di trapianto di fegato si chiama split. Torino, da San Silvestro, è la prima città italiana a poter sfruttare appieno la tecnica di «divisione» del fegato, così da poter salvare due diverse persone con una sola donazione. Tutto all'interno di un solo ospedale, quello delle Molinette.

È l'ennesimo «miracolo» dell'équipe medica di Mauro Salizzoni, un team che vanta risultati identici ai migliori centri statunitensi. «La novità è proprio nella forza del gruppo», spiega Salizzoni, «che ci consente, unici in Italia, di utilizzare entrambe le parti del fegato espiantato. Prima facevamo quel che fanno tutti gli altri centri italiani: ci tenevamo una parte dell'organo e l'altro lo inviavamo ad un altro ospedale».

Le difficoltà ad operare il doppio trapianto sono sostanzialmente tecniche: «Sulla quantità di fegato non esistono problemi: il peso della parte di nuovo organo deve essere 1/100 di quella del paziente. Quindi una porzione di 800 grammi, cioè metà fegato, possiamo soddisfare le esigenze di una persona di 80 chilogrammi. Poi l'organo crescerà da solo, raggiungendo una dimensione normale». Le incognite sono dunque tutte opera-

torie: «La parte sinistra del fegato, la più piccola, è anche la più difficile da trapiantare. Con suture microscopiche ed obiettive difficoltà tecniche. Ci era difficile condurre questa operazione e contemporaneamente impiantare anche la parte destra, anche se più semplice da gestire. Ora lo possiamo fare perché la qualità del lavoro della nostra équipe è davvero eccellente: un gruppo lavora all'espianto, che nell'ipotesi del doppio trapianto, va condotto con particolari tecniche; un secondo gruppo effettua il vero e proprio split, cioè la divisione dell'organo; due altri gruppi portano a termine i trapianti veri e propri».

Il primo evento globale alle Molinette ha richiesto ore consecutive di lavoro ed è stato reso possibile dalla donazione di uno sfortunato ventenne cuneese. A beneficiare del doppio trapianto di fegato due donne di 40 anni: una piemontese ed una pugliese. A 24 dall'operazione vengono entrambe giudicate in condizioni «soddisfacenti». La piena padronanza di questa tecnica aprirà, già prima della fine di quest'anno, il capitolo trapianti sui bambini: «Sì, finalmente siamo quasi pronti. In Italia c'è una spiccata richiesta in questo senso ed eviteremo così ai piccoli pazienti tanti viaggi della speranza».



Il professor Mauro Salizzoni (sopra)

**Interventi riusciti anche per innestare 2 polmoni e un cuore**

Si è così chiusa una stagione molto positiva per il reparto trapianti epatici delle Molinette: «Abbiamo effettuato interventi, contro gli 84 dell'anno precedente, e questo nonostante sia entrato in funzione il nuovo centro di Pisa. La richiesta resta comunque in ascesa: ci arrivano pazienti da tutta Italia e la nuova risorsa dello split da sfruttare completamente nel nostro ospedale ci consentirà di tenere sotto controllo una lista d'attesa che è sempre troppo lunga».



**TRAPIANTI A TORINO**

	1996	1997
FEGATO	84	92
POLMONE	10	12

(\*) DI CUI 8 BILATERALI

È stato un San Silvestro di trapianti alle Molinette. Per molte ore in sala operatoria è stato anche il cardiochirurgo Michele Di Summa, coadiuvato dal prof. Poletti e dall'anestesista Buono, che ha trapiantato il giovane torinese di 30 anni affetto da una gravissima miocardiopatia dilatativa e da tre mesi in attesa.

È stato il trentaduesimo trapianto dell'anno (31 nel 1996) che rappresenta, in sostanza, il raggiungimento della totale autonomia della nostra regio-

no che ha attualmente una lista d'attesa ridotta a sole 11 unità.

Due polmoni nuovi sono invece toccati ad un giovane, operato dall'équipe dei chirurghi Maggi e Mancuso. Era il 45° effettuato alle Molinette, il dodicesimo quest'anno. Anche nella difficile sfida di questa giovane branca dei trapianti, la risposta di Torino è ormai sugli standard nazionali.

Angelo Conti

# Il giovane agente feritore, che è scappato, ha atteso il rivale sotto casa: gli aveva portato via la ragazza

## Poliziotto geloso spara a un carabiniere

### Il militare è in condizioni disperate

Ha ventisei anni. È alta. Bionda con i capelli lunghi. Per lei Marco Gelsomino, un giovane poliziotto della squadra anticrimine della questura di Torino, ha sparato e ferito gravemente un allievo carabiniere. È successo ieri sera, le 19,30 in via Onorato Vigliani 164. Ventisei anni lo sparatore. Un anno più giovane il ferito. Ventisei la donna. «Tre vite rovinare», commenta degli investigatori. Lei, sotto choc, è protetta da un rigidissimo cordone di sicurezza. Il carabiniere è ricoverato in fin di vita al reparto rianimazione delle Molinette. Il poliziotto è in fuga a bordo di una Y10 di color bordeaux forse Genova. Gli uomini della questura lo stanno cercando in forze. Hanno fretta e un timore: «Speriamo non faccia altre follie», spiegano. Una storia delicata. Strettissimo il riserbo da polizia e carabinieri sui nomi degli altri due protagonisti della vicenda.

Tutto incomincia nella serata del primo gennaio. L'allievo carabiniere e la ragazza stanno tornando dalla montagna, dove hanno trascorso questi giorni di festa.

### Muore nell'auto fuori strada

Era andata a festeggiare il Capodanno da amici nel Mantovano. Sulla strada del ritorno è rimasta vittima di un incidente stradale ed è morta subito dopo l'arrivo in ospedale. Mariella Ughetto, 24 anni, abitava a Polesina Argentina. Leggermente ferito l'uomo che viaggiava con lei, Marino Iori, 46 anni, di Mantova. L'incidente è accaduto poco dopo le 2,30 di ieri alla periferia di Mantova. Mariella Ughetto era alla guida di una Bmw. Non si sa con precisione se sia accaduto, sono in corso gli accertamenti della polizia stradale. Ma è probabile che nell'affrontare una curva, forse a un'uscita dell'asfalto bagnato, abbia perso il controllo dell'auto che è finita contro due vetture parcheggiate sul lato opposto della strada.

Il militare parcheggia la Punto blu metallizzata davanti al numero civico 164 di via Onorato Vigliani, dove abita la giovane. Scende dalla macchina e si appresta a togliere gli sci dal portapacchi. È a quel punto che da dietro un albero spunta il poliziotto. Chissà da quanto tempo Gelsomino sta aspettando il ritorno a casa della ragazza. Forse vuole parlarle. Poi incrocia lo sguardo con il carabi-

niero. Probabilmente scoppia un diverbio. Poche, pochissime parole, poi Gelsomino estrae la pistola d'ordinanza. Ha il colpo in canna ma, forse accettato dall'altro non ne ricorda che questo il motivo per cui sul posto verranno ritrovati due bossoli. Così arma la calibro 9 o spara. Un solo colpo esplosivo non più cinque metri. Il proiettile trapassa il collo del giovane carabiniere. Il militare si accascia.



Il luogo della sparatoria in via Onorato Vigliani 164 dove abita la ragazza contestata dai due giovani dell'ordine. Lo sparatore è fuggito subito dopo

Maurizio Tropeano

# A Rivoli, l'uomo s'era presentato da lei la sera di San Silvestro: «Aprimi, voglio farti gli auguri»

## Un colpo di pistola per punire l'ex moglie

### Grave la donna, colpita alla testa: caccia all'aggressore fuggito

Dramma della gelosia, la sera di San Silvestro, a Rivoli. Una donna di 40 anni è stata gravemente ferita, colpita di pistola alla testa, dall'ex marito che a dieci anni dalla separazione legale, non si è ancora rassegnato a perdersi.

Silvana Grosso, impiegata, cor-IV Novembre 170, ha lottato contro la morte per un'intera notte. Ieri mattina, poi, i medici delle Molinette hanno sciolto la prognosi. L'ex marito, Massimo Amadei, 41 anni, disoccupato, con precedenti per furto, è rimbalzato per tentato omicidio.

Teatro dell'aggressione l'appartamento della donna, al terzo piano di un palazzo. Sono quasi le 19, Silvana Grosso si sta preparando per festeggiare il nuovo anno con alcuni amici. È sola in casa, il figlio è fuori. Suonano al campanello, è l'ex marito. «Pammi salire un attimo. Voglio solo farti gli auguri per il nuovo anno». Lei ci crede e apre il portone.

### Fatale il tuffo in mare

Un anziano turista, che ha partecipato al tradizionale cimento invernale nelle acque marine antistanti Pietra Ligure, è morto presumibilmente per un infarto, poco dopo essere uscito dall'acqua. Si chiamava Graziano Brione, 70 anni, di Torre Pellice. Appassionato frequentatore dei bagni fuori stagione, era già stato colpito da un malore qualche giorno fa, ma non aveva voluto rinunciare all'appuntamento pietrese la mattina di San Silvestro. Brione, dopo il tuffo fuori stagione, si è sentito male. È subito dai volontari della Croce Rossa che lo hanno trasportato al Santa Corona, ma per l'uomo non c'era più nulla da fare.

Ma gli auguri si trasformano presto in una serie di battute furiose. Esplosivo è violento litigio. L'uomo rivolge all'ex moglie una serie di rimproveri: «Tu ti sei messa a divertire o io sono qui senza nemmeno una lira da spendere». Lei prova a rispondere con garbo, di farlo ragionare. Ma i toni si fanno sempre più accesi, l'at-

mosfera diventa rovente fino a quando lui sfodera una piccola pistola. E le due si danno alla carica. E le due si danno alla carica. E le due si danno alla carica.

Una telefonata anonima alla polizia di quanto è accaduto. Del colpevole non c'era più traccia - commenta il commissario

Grazia Longo

### In corso Toscana

#### Scontro tra i capovolgisti sui tram

Spettacolare incidente ieri alle 16,30 in corso Toscana all'angolo con corso Borsari. Due automobili Uno si sono scontrate all'incrocio: una della due vetture si è capovolta ed è finita a mezzo ai binari della linea 3.

I due occupanti si sono cavati con pochi danni, soltanto il conducente ha preso una botta alla testa ed ha una prognosi di un paio di settimane. Un colpo al capo anche per Matteo Facchini, via delle Magliole 16, che guidava l'altra vettura Uno. Ancora sotto choc, ha raccontato ai vigili urbani: «Andavo a prendere una parente. Ho visto il semaforo verde e sono passato. All'improvviso da via Borsari è sbucata quella Uno. Andava forte. Non ho potuto evitarla. L'auto s'è capovolta e si è fermata proprio sulle rotaie. Per fortuna, in quel momento non stava arrivando il tram. Sarebbe stata una tragedia».

### NOTIZIE dalle AZIENDE

#### Alla Sogea l'auto dell'anno 1998: Alfa Romeo 156

La giuria internazionale premio "Auto dell'anno" (56 giornalisti specializzati in rappresentanza di 21 Paesi europei) ha assegnato alla Alfa Romeo 156 il titolo per il 1998. La giuria ha scelto la 156 come la più innovativa e completa tra le vetture della media e all'una linea sportiva e affascinante senza confronti. Il Gruppo Alfa ha vinto la Sogea Alfa Romeo, orgoglio di poter offrire in tutta la sua bellezza la rivoluzionaria 156 vincitrice di questo importante premio. Presso le sedi Sogea di Corso Sissola 40 e Corso Moncalieri 15 a Torino a Corso Francia 15 a Collegno potrete trovare assistenti clienti attenti e preparati che studieranno la formula di pagamento più adatta alle vostre esigenze e vi proporranno il Sistema, il rivoluzionario prodotto finanziario che vi consentirà di guidare un'auto nuova ogni due anni. Cosa aspettate? Alfa Sogea la bellissima auto dell'anno 1998 è pronta per guidare: recatevi oggi stesso a provarla, il Gruppo e Sogea sono a vostra disposizione.

Gruppo, 1991 auto e servizi.

#### Silenziose, sicure grazie all'effetto drenante e idonee anche per vetture high performance. Questi i pneumatici invernali dell'ultima generazione Yokohama

I pneumatici invernali non sono più quelli di una volta. Sembra un luogo comune ma in questo caso è un luogo comune positivo che racchiude un significato più importante e profondo: la sicurezza a basse temperature.

Le gomme invernali sul mercato non sono davvero più quelle del passato, legate all'esigenza specifica di guida su fondi innevati.

Gli invernali nostri giorni sono pneumatici creati per garantire performance e sicurezza su strada alle temperature più basse, anche sui fondi bagnati e innevati o addirittura ghiacciati.

Gli invernali della nuova generazione, grazie alle mescole termoadattive, riducono la necessità del chiodo.

A questa categoria appartengono i pneumatici invernali Yokohama F310 e F600.

Nati per vetture medie e ad alte prestazioni, Yokohama F310 e F600 sono in grado di affrontare a testa alta il nemico inverno. Troppo spesso sottovalutati, che richiede invece particolare attenzione di guida a causa delle precarie condizioni di aderenza.

F310 e F600 nascono dagli studi del centro ricerca di Tokyo dove un'équipe di ingegneri e collaudatori ha creato una vera e propria camera climatica, soluzioni tecnologiche mirate per affrontare la sicurezza su strada bagnata o ghiacciata, su asfalti molto freddi dove la gomma «attiva» perdona i carichi frenetici fisici necessari per un grip ottimale.

F310 è realizzato con struttura unidirezionale, scolpita trasversale della spalla, disegno del battistrada studiato per controllare la vettura in caso di aquaplaning e nuovissime mescole termoadattive. Il risultato è una copertura alta prestazioni (codice H) che, grazie alla costruzione jointless, garantisce un'eccezionale comfort di guida, bassa rumorosità e precisione. La mescola termoadattiva, particolarmente tenera, conferisce a queste coperture doti superiori di trazione, frenata e tenuta laterale anche sui fondi più insidiosi.

F310 è disponibile in serie 70, 65, 60, 55, 50 e 45, 14 a 17".

Il prezzo pubblico va da L. 165.000 a L. 563.000 + IVA.

Per vetture meno prestazioni F600 è la «scarpa» ideale migliorando le condizioni di sicurezza anche alle temperature più basse, su fondi umidi e so-

volosi. È caratterizzato da un disegno a scolpiture centrali e ausiliarie che consentono un'azione autopulente grazie all'effetto di canalizzazione ed espulsione dell'acqua. Grazie a questo disegno, al profilo arrotondato, ai numerosi intagli lamellari e alle caratteristiche costruttive, consente un grip.

F600 è disponibile in 13 e 14" a partire da L. 105.000 a L. 188.000 + IVA.

### Specchio

In edicola sabato 3 gennaio

✓ **Amati, odiati Asburgo:** un lungo viaggio nei luoghi della monarchia austro-ungarica.

✓ **Altari controcorrente.** Parker Posey: ecco come si diventa famosi senza rinunciare a se stessi.

✓ **Il Nepal dall'alto:** le contraddizioni e le bellezze, la storia e i miti di questo Paese in cima al mondo.

✓ **La riscoperta del futurismo:** dietro le quinte della grande mostra di Genova.

✓ **Albergheria:** i segreti, i peccati e le speranze di uno dei quartieri più belli di Palermo.



Città di Torino

### Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi importo inferiore a L. 394.466.600 che saranno appalti prossimamente

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
Asta pubblica n. 146/97 Acquisto di detersivi - detergenti - disinfettanti e sapone	L. 140.639.350 in 6 lotti	presentazione offerta entro le ore 9 del 13 gennaio 1998
Asta pubblica n. 152/97 Affidamento del servizio di sorveglianza climatica per incineritori "In vacanza con il tuo quartiere - anno 1998" - circoscrizione 2	L. 346.200.000 in 7 lotti	presentazione offerta entro le ore 9 del 20 gennaio 1998
Trattativa privata n. 159/97 Servizio di elaborazione dati relativi alle mostre realizzate nel 1997, nell'ambito del progetto "Osservatorio permanente dei musei e delle mostre dell'area metropolitana"		presentazione domande entro il 23 gennaio 1998

I bandi sono in visione all'Albo Pretorio, Via Milano 1, e presso il Servizio centrale 7 Acquisti-Contratti-Appalti, Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1. 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-23.99/27.42). Di tutte le gare, di ogni tipo e importo (compresa quella per opere pubbliche), e relative aggiudicazioni è data notizia su:  
- Internet: <http://www.comune.torino.it/appalti/>

o cura del SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI - CONTRATTI - APPALTI



In città e provincia il lancio dei petardi di mezzanotte ha provocato una ventina di feriti

## San Silvestro tra solidarietà e botti

**Saldarini: «Dobbiamo adoperarci per la pace»**

A mezzanotte, mentre nel cielo di Torino esplodevano i botti di fine anno, nella chiesa della Consolata il cardinale Giovanni Saldarini iniziava la Messa con i mille del Sernig. Mentre fuori si festeggiava il Capodanno in modo laico e disimpegnato, nella cattedrale si parlava di fede e di pace. L'inizio così il 1998 a Torino, tra feste, petardi, momenti di riflessione e impegno sociale. E in questo contesto — me un'importanza particolare — la «marcia della pace», l'associazione organizzata dall'arsenale della pace, a cui hanno partecipato un migliaio di persone: uomini e donne anziani e bambini. In testa al corteo, partito poco dopo le 23 da Borgo Dora, Ernesto Olivero che, prima della funzione, ha donato al cardinale la bandiera della pace. Il vessillo, disegnato da Marco Testa, finora era stato consegnato solo al Papa e alle autorità laiche di Regione, Provincia e Comune. «La pace deve nascere dai nostri cuori, dall'impegno di tutti i giorni. Non basta parlarne: perché essa si realizza ognuno di noi si deve adoperare con tutte le forze», ha spiegato, in sintesi, l'arcivescovo di Torino. Insomma: serve impegno per superare le frontiere dell'odio. Per scongiurare la paura della diversità che porta alla morte della pace. Dalla marcia del Sernig al dormitorio del quartiere Santa Rita. L'altra sera i ragazzi della Parcella, la cooperativa che lo gestisce, hanno organizzato una cena per gli ospiti. Con loro anche don Domenico, il parroco del quartiere. Davanti all'ex sede distaccata del liceo Ca-



La funzione di mezzanotte alla Consolata. Il cardinale Saldarini

vour, come ogni sera, è rimasta a vigilare una pattuglia di vigili urbani. Che, stupita, ha guardato le decine di persone che la sera del 31 sono andate a bussare alla porta del dormitorio. In mano un dono per ospiti del centro di accoglienza notturno: panettoni, spumanti, dolci. «Devono festeggiare anche loro. Gli siamo vicini». E le lenzuola ai balconi? Sarà perché è festa o perché le polemiche si stemperano, sta di fatto che ne sono rimaste ben poche.

Infine il capodanno laico e festaiolo, dominato dai cenoni e dai soliti, immancabili petardi, mortaretti, fischietti e fontane luminose, sparati in abbondanza nelle prime ore del nuovo anno. Purtroppo ci sono dei feriti. Il più grave è un ragazzo di Venaria, Domenico Pa-

lumbo, 17 anni, residente in via Machiavelli; ha perso due dita (indice e medio) della destra per lo scoppio di un petardo. E' successo a Loranze, durante una festa fra amici. Medico al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, guarirà in un mese. Sempre a Ivrea altri due ragazzi sono stati curati per ferite lievi. Cinque, invece, i feriti a Rivoli. Il più grave è Eniliano Facente, 24 anni, residente a Torino in via Urbino 6. Ferito al volto e alla mano sinistra ne avrà per 60 giorni. Gli altri hanno riportato ustioni leggere, guaribili dai due ai sette giorni. Meditazioni per ustioni di poco conto, perlopiù alle mani, in città. Otto le persone che si sono presentate negli ospedali; tra loro c'è nessun caso grave e nessun ricovero.

### PRIMO TORINESE DELL'ANNO



E' Federico, quasi 3 chili e mezzo

Federico Longo è il primo torinese del 1998. E' nato alle 0,55 della notte di San Silvestro al Sant'Anna, nella seconda clinica ostetrica diretta dal professor Wierdis, facendo perdonare il leggero ritardo con una performance d'eccezione: di quasi tre chili e mezzo il suo peso, di 9,9 il suo punteggio di benessere vitale. Orgogliosa e assennata mamma Jessica di 22 anni, emozionata e stravolta per la veglia fuori programma papà Davide, che ne ha 24. Negli altri ospedali torinesi, invece, nella prima notte dell'anno la ciccogna ha dichiarato forfait. All'ospedale Martini Nuovo come al Maurizio (dove tre nascite hanno anticipato la mezzanotte di San Silvestro) non ci sono state nascite, mentre al Maria Vittoria il primo bebè del 1998 è arrivato alle 7,40 di ieri mattina.

Le moschee aperte fino a sera

Un momento di preghiera durante il Ramadan dello scorso anno. Palazzo dello Sport



## Un brindisi analogico per il buon musulmano

**E' incominciato il mese di Ramadan. Diggiunano migliaia i fedeli di Allah**

E' un Ramadan «tranquillo» quello che stanno vivendo i praticanti musulmani, migliaia e migliaia tra marocchini, somali, tunisini, senegalesi, agiziani, bosniaci, albanesi, iracheni e iracheni che vivono in provincia di Torino. Incominciato il 30 dicembre, pieno inverno, giornate molto brevi, il mese islamico del digiuno, della penitenza, della carità verso i bisognosi e del dialogo con Dio quest'anno non costringe ad astinenza troppo lunghe dalle bevande e dal cibo: una «facilità» che bilancia un poco gli anni in cui il nono mese del calendario lunare cade invece nella stagione più calda dell'anno e dalle lunghe ore di luce. Ieri, per esempio, il digiuno è scattato alle 6,19 ed è terminato alle 17,01.

Il Ramadan (che, legato al calendario lunare, ogni anno «indietreggia» di circa dieci giorni) questa volta ha coinciso con la fine dell'anno solare e i relativi festeggiamenti. Ma il buon musulmano residente in un Paese occidentale che in questi giorni presenta un alto tasso alcolico non si lascia deviare: brinderebbe comunque sempre senza vino perché tra le norme di un comportamento ortodosso gli alcolici — banditi in ogni momento della vita. «Praticare il Ramadan, ossia accettare di rinunciare al cibo e alle bevande durante le ore di luce, si fuma e ai rapporti coniugali per tutto il mese — dice Mohamed El Idrissi, guida spirituale del Centro Islamico di San Martino 2, punto di riferimento soprattutto per i marocchini che da più anni vivono in questa città — è una scelta assolutamente personale. Non è un'imposizione — una convinzione: obbedire a Dio rinunciando alle più normali, di tutti i giorni, significazioni acquisite anche la capacità di sopportare le prove più diffi-

cili. Accettare che non si deve rubare vuol dire accogliere una regola sociale che interessa tutti. Accettare il digiuno e l'astinenza è invece una scelta individuale che rafforza la propria fede, il proprio dialogo con Dio».

Il mese di Ramadan — concluderà il 27 o il 28 gennaio (per i musulmani torinesi è l'osservatorio di Pino a scandire gli orari d'inizio e di fine delle cinque preghiere quotidiane — i tempi del digiuno) — la tradizionale preghiera comunitaria che dovrebbe tenersi al Palazzo dello Sport di parco Ruffini, presenti alcune migliaia di partecipanti. Fino ad allora i centri di preghiera cittadini osserveranno orari più lunghi di digiuno.

rispetto alla norma. «In questo periodo i fedeli che vengono a pregare nelle moschee — più numerosi del solito — dice El Idrissi — e vi si fermano più a lungo: il Ramadan ricorda il tempo in cui l'arcangelo Gabriele scese dal cielo per insegnare il Corano al Profeta Maometto. Per questa ragione è l'occasione di approfondirne la conoscenza con letture e riflessioni che ognuno, dopo la visita alla moschea per l'ultima orazione della giornata, può ancora continuare a casa propria».

I centri islamici attualmente attivi a Torino sono corso San Martino 2, via Nizza 19, via Barretti 31, via Berthollet 24, corso Giulio Cesare 3 e, a testimonianza della diffusione di quella che è ormai la «religione nazionale e cittadina», un altro sarebbe prossimo all'apertura nella zona di Porta Palazzo. E nelle cittadine della prima e seconda cintura sono ormai una miriade i magazzini, i garage e gli appartamenti trasformati in frequentatissime micro-moschee.

Maria Teresa Martinengo

## In 4000 sulle note di Casadei

**Anziani e giovani scatenati al veglione**

E' una tradizione che, purtroppo sembra destinata ad andare in pensione: Capodanno a Torino Esposizioni con spumante, panettone e musica. In quattro anni, l'altra notte, hanno aspettato l'arrivo del '98 in questo enorme spazio coperto. E' il più grande veglione della città. E il più polare, nonostante i prezzi: da 70 a 120 mila. Avrebbe dovuto esserci anche Raoul Casadei alla veglia. C'era solo la sua orchestra. «Purtroppo lui è malato, non ha potuto partecipare». E la delusione dei fan è stata superata a fatica con le solite danze e la musica, per giovani e anziani. Un Capodanno «particolare», non perché qui non c'è allegria, ma per l'atmosfera. Il 23 c'è ancora chi arriva portando da casa il panettone. Chi la bottiglia di spumante.

In sala, ai tavolini, c'è già gran parte degli ospiti. Famiglie. Coppie con i figli piccoli. Gruppi di anziani che hanno fatto l'ennesimo sforzo per risparmiare i soldi della veglia e non iniziare l'anno nuovo da soli, a casa, davanti alla televi-



sione. Uno spaccato di società. Di gente che lavora, che ogni giorno deve fare bene i suoi calcoli per far bastare lo stipendio fino a fine mese o che vive la pensione. Ma a mezzanotte, quando salgono i tappi delle bottiglie di spumante, anche qui — come ovunque. Non c'è traccia di champagne, ma fa lo-

stesso: abbracci, baci, auguri. «Buon anno. E speriamo che il governo non ci togli il nuovo la pensione». E poi i botti, tanti, ma solo fuori, sulla strada, perché dentro «potrebbe essere pericoloso».

Un attimo e si scatenano le danze. Discoteca per i più giovani, il liceo per gli altri.

Tutti pigliati al veglione più grande della città. Il 23 volte Torino Esposizioni a salutare il nuovo anno con musica panettone e spumante



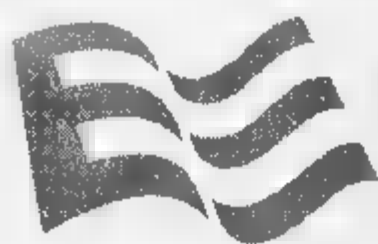
Tutti in pista con il cappellino di cartone colorato, i coriandoli e le stelle filanti e le trombette di cartone che si srotolano, per i più piccoli? Ci sono i palloncini: costa 6 mila lire quello che raffigura la Pantera Rosa; 3 mila il cappello da vikingo, 2 mila la spada del guerriero. Alle 8 la notte è ancora giova-

ne. Anzi, all'ingresso c'è gente che vorrebbe ancora entrare: «Solo per andare un po' in discoteca, dentro c'è già un mio amico». Quando la festa finisce restano solo gli avanzati di quest'anno. Qualcuno anticipa che sarà l'ultimo a Torino Esposizioni. La fine — una tradizione torinese. (L. pol.)



L'Imam Mohamed El Idrissi

Oggi 2 gennaio.  
Siamo chiusi per inventarne delle belle.



**Euromercato**



Chiuso per inventario: Grugliasco (To) - Via Crea 10. Il Centro Commerciale shopville "Le Gru" invece è aperto tutto il giorno.



# Alle pensiline della linea 9, gruppi di spacciatori fanno finta di aspettare il tram Valentino, le fermate dello spaccio E i residenti protestano

Dicono con rabbia: «Pare che dobbiamo proprio rassegnarci a vivere prigionieri nelle abitazioni». Sono gli inquilini dei palazzi di corso Vittorio Emanuele, nei pressi del Valentino, tra via San Massimo e via Accademia Albertina. «Qui l'ordine non ha prodotto risultati concreti. E hanno scritto quest'ordine comandante dei carabinieri, vigili e finanziari: «Chiediamo la presenza di unità fisse».

Tra gli spacciatori i tossicodipendenti, aumenta il numero degli stranieri. Un fenomeno nuovo e preoccupante. E lo spaccio avviene sotto gli occhi di tutti.

«Hai accenderti?». Berretto di traverso calato sul testone nero, giaccone verde stinto: fra le mani dello spacciatore c'è quella di un ragazzo all'incrocio non passa solo un innocente accendino. Un gesto rapido, battere di ciglia. E via, ciascuno infila qualcosa in tasca. Al pusher resta in mano una sigaretta accesa. E quella parte il prossimo incontro d'affari. Otto metri oltre il verde del semaforo all'incrocio fra Vittorio e Massimo d'Azeglio, sul lato del parco. L'hanno scorto quelli che stanno dall'altra parte in attesa.

Sembrano una squadra di calcio che fa riscaldamento nel freddo della giungla, berretti, cappelli, cori da ragazzi di barriera. Tutti uguali. Anche nei gesti. Si muovono in cerchio, sotto la luce del lampione. Pare una danza loro, ed è solo agitazione: sta arrivando la droga. E le mani fanno il resto. Passano a incassare denaro e droga, se fosse un gioco.

Il testone nero tira diritto, la squadra scompare inghiottita dal buio del parco. E allora guardi a destra, con alle spalle la stazione:

trecento metri panchine, alberi, di con di luce in cui zingano tanti altri ragazzi.

Ad fermata del una sosta un assembramento di giubbotti e facce maghrebine. Aspettano il tram e non vi salgono mai. Sono fermata mobile della droga. Appena sbucca una «volante», scompaiono per riapparire più in là. Lungo la strada del parco. Via dei Murazzi, i nuovi padroni del Valentino vengono direttamente dai suk di Casablanca. E un suk angoscioso hanno trasformato viali, colline, prati. Sotto le zolle, ai piedi di una quercia, nascondono la droga. E' sufficiente allungare il collo

per carpirne i segreti.

A guardarli, sembrano davvero corvi sotto i rami spogli del parco. Ma poi svolti dietro l'angolo di Vittorio ne scorgi di più neri. E non tanto per il colore della pelle. Sull'altro lato di corso Vittorio, addossati a palazzi da 4-5 milioni il metro quadro, staziona l'altra Africa dello spaccio: nigeriani e ghanesi. Quasi tutti in divisa: giubbotti di pelle nera, berretto e scarpe Nike, mani in tasca o sul cellulare. Guardi bene, e l'accorgi che loro sono vera squadra. Dal pacchetto di mischia immobile all'angolo con via San Massimo, si staccano in due, tre, vanno su e



Gruppi di ragazzi al parco del Valentino dove con gesti rapidi si passa la dose di droga

giù. Sul controviale intasato le auto avanzano lentissime. Ogni tanto una portiera si spalanca e il pusher centroafricano è già dentro l'auto.

Dal marciapiede vedi mani agili, non vedi quasi niente.

Qualche metro più in là le scarpe Nike sono di nuovo a terra e zampettano verso un nuovo cliente motorizzato. Al supermarket a cielo aperto della droga questo è altro.

[al. ga.]

La donna, 82 anni, vive in una cascina a Valperga: minacciavano di uccidermi se non davo loro i soldi

## Cali e pugni all'anziana che difende i risparmi

Un'aggressione violenta, poi i due balordi fuggono con 150 mila lire

Picchiata selvaggiamente. Calci e pugni per rubare a una donna di 82 anni 150 mila lire. Lei, Domenica Carlino, seduta sul divano del suo salottino, in una cascina in mezzo alla campagna di Valperga, in località Braidacore, piange ricordando quei venti minuti di terrore durante i quali ha tenuto che i suoi due aggressori volessero ucciderla.

«Mi urlavano di dargli tutti i soldi o mi avrebbero ammazzata», continua a ripetere. «Sembravano impazziti. Quando hanno visto che reagivo, hanno iniziato a colpirmi. Pugni sulla testa, poi calci, quando la donna è caduta a terra. Sul viso porta ancora i segni delle botte di due giorni fa».

Sono le 19, Domenica Carlino è



Domenica Carlino, 82 anni, è già stata derubata il volte ma non vuole lasciare la sua casa.

Oppure si tratta di qualcuno che vive vicino a quelle campagne. Chiedono donne informazioni sulla casa in vendita. Ma appena sull'uscio, la costringono a entrare. Sono subito minacce. Lei si difende. E' in quel momento che scatta qualcosa nella mente dei due balordi: iniziano a picchiarla con furia e a mettere a soqquadro l'alloggio. Ma a distrarli, e probabilmente a salvare la vita dell'anziana, sono le luci di un'auto che passa di lì in quel momento. I due balordi si accontentano di 150 mila lire e fuggono, senza essere riusciti a raggiungere i risparmi.

Domenica Carlino, appena si riprende, telefona alla figlia Pauletta

Ottimo che vive in una casa poco distante. E in un attimo arriva che pattuglia del Nucleo radiomobile. Scattano le ricerche da parte dei carabinieri, mentre la donna viene portata in ospedale a Cuorgnè in autoambulanza. Il referto medico parla di qualche giorno di prognosi, ma l'anziana pensionata è rischiatto la vita. La famiglia ora le si stringe attorno: «E' già la quinta volta che viene derubata», racconta il genero Giaccolino Verlucca. «Ora porteremo via da qui. Lei vuole saperne: in quella casa ha troppi ricordi, anche se vive sola da quando, due anni fa, morì il marito».

Giampiero Maggio

A Rocca Canavese ci sono i progetti e i soldi. Manca l'ok della Regione



La struttura a Rocca Canavese dove dovrebbe il ricovero per i degenti che si avvicinano alla loro ultima ora di vita. A fianco, l'assessore Antonio D'Ambrosio

## L'«hospice» ova morire in pace

Una struttura destinata ai malati terminali

Per realizzare la struttura che Rocca Canavese accoglierà i malati terminali oncologici è tutto pronto. Ci sono i progetti, 800 milioni per i lavori, ed è già stata allestita l'équipe medica. Manca solo l'ok della Regione, che per la prima volta hanno dovuto affrontare una dimensione pianeta sanità, l'hospice. Un termine anglosassone che in generale significa ricovero, ma, in senso più tecnico, serve anche ad indicare il centro dove i degenti poco alla volta si avvicinano alla morte.

«Ci sono state molte difficoltà a livello giuridico», spiega don Sergio Messina, cappellano dell'ospedale Amedeo di Savoia, ideatore circa vent'anni fa dell'associazione Comunità l'Accoglienza, che oggi raggruppa 800 iscritti, ed ora impegnato anima e corpo nel progetto Rocca Canavese. «Noi potevamo partire già da un paio d'anni, ma, nonostante il permesso del Comune, i vertici dell'ex Usl 6 non ci diedero mai il consenso. Forse non erano preparati per affrontare la funzionalità di queste strutture».

«Infatti», precisa l'architetto Luigi Robino, responsabile della programmazione sanitaria della Regione, «abbiamo passato gli ultimi mesi cercando di dare una collocazione legislativa e una definizione organica ben precisa per questi ricoveri, che nei prossimi anni di sicuro si diffonderanno in tutta Italia». Sarà una crescita lenta e graduale, specificano i tecnici, con un aumento alle statistiche, che parlano di 300 mila nuovi casi di tumore all'anno nel nostro Paese. Quasi una necessità, quindi, come più volte nei mesi scorsi ha sottolineato l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio: «Negli ultimi tempi la richiesta di costruzione degli hospice da parte dell'utenza si è sempre più pressante. La gente comincia ad avere un approccio diverso a questa malattia».

Assicura ancora l'architetto Robino: «Gli hospice sono stati inseriti nel piano sanitario regionale, che dopo l'ok della giunta entrerà in funzione a metà gennaio. A Rocca Canavese potranno incominciare questa primavera». Piemonte verranno creati altri sette hospice privati in grado di accogliere malati terminali, ricoverati anche all'interno di altre strutture ospedaliere specializzate, dove la quota giornaliera per un posto letto varierà dalle 200 alle

350 mila lire, gravando in parte sulle casse della Regione. Nei medici e nella gente, però, cresce un timore. «Che gli hospice - dicono - si trasformino in monumenti alla morte». Una mura che don Sergio Messina non giustifica: «Italia non c'è ancora il coraggio di affrontare la malattia in questo modo diretto, come succede nei Paesi del Nord». Negli hospice il paziente non deve trovare ricovero, ma un posto per vivere come tra le mura di casa, con una persona sempre pronta a capire le condizioni e a dare una risposta ai suoi problemi perché più profonda. Poi sfoga: «Non si può continuare a morire come muore nei grandi ospedali, dove spesso chi se ne va rischia di perdere quell'intimità con i cari che è sacrosanta». Così nel centro l'Accoglienza di località Casemina, tra il verde dei Comuni di Corio e Rocca, entro il 1999 su di un'area di 600 metri quadrati saranno pronte una decina di stanze. Avranno una cucina, uno spazio per chi deve seguire i degnati, amici o parenti, e si affacceranno nel silenzio oltre 4500 metri quadri di parco.

Gianni Giacomino

### WEEK-END SULLA NEVE



Il manto nevoso è ben assestato sulle piste. Sempre rischio il fuoripista

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI
VIA LATTEA	40-100 0122/799.411 tutti + fondo
BARDONECCHIA	60-120 0122/99.137 tutti + fondo
PRALI	80-150 0121/807.418 tutti + fondo
PRAGELATO	30-80 0122/78.844 tutti + fondo
CERESOLE REALE	30-60 0124/853.187 tutti + fondo
PALIS	60-110 0125/74.480 tutti + fondo
USSEGLIO	50-80 0123/83.731 tutti + fondo
ALA DI STURA	50-70 0123/55.234 tutti + fondo
BALME	40-60 0123/820.015 tutti + fondo
CHIALAMBERTO	20-40 0123/506.814 tutti + fondo
GROSCAVALLO	30-50 0123/81.044 solo fondo
COLLE DEL LYS	50-80 0123/696.108 tutti

\* (SESTRIERE; SAUZE D'OULX; SANICARIO; CESANA; CLAVIERE)

### IN PIEMONTE

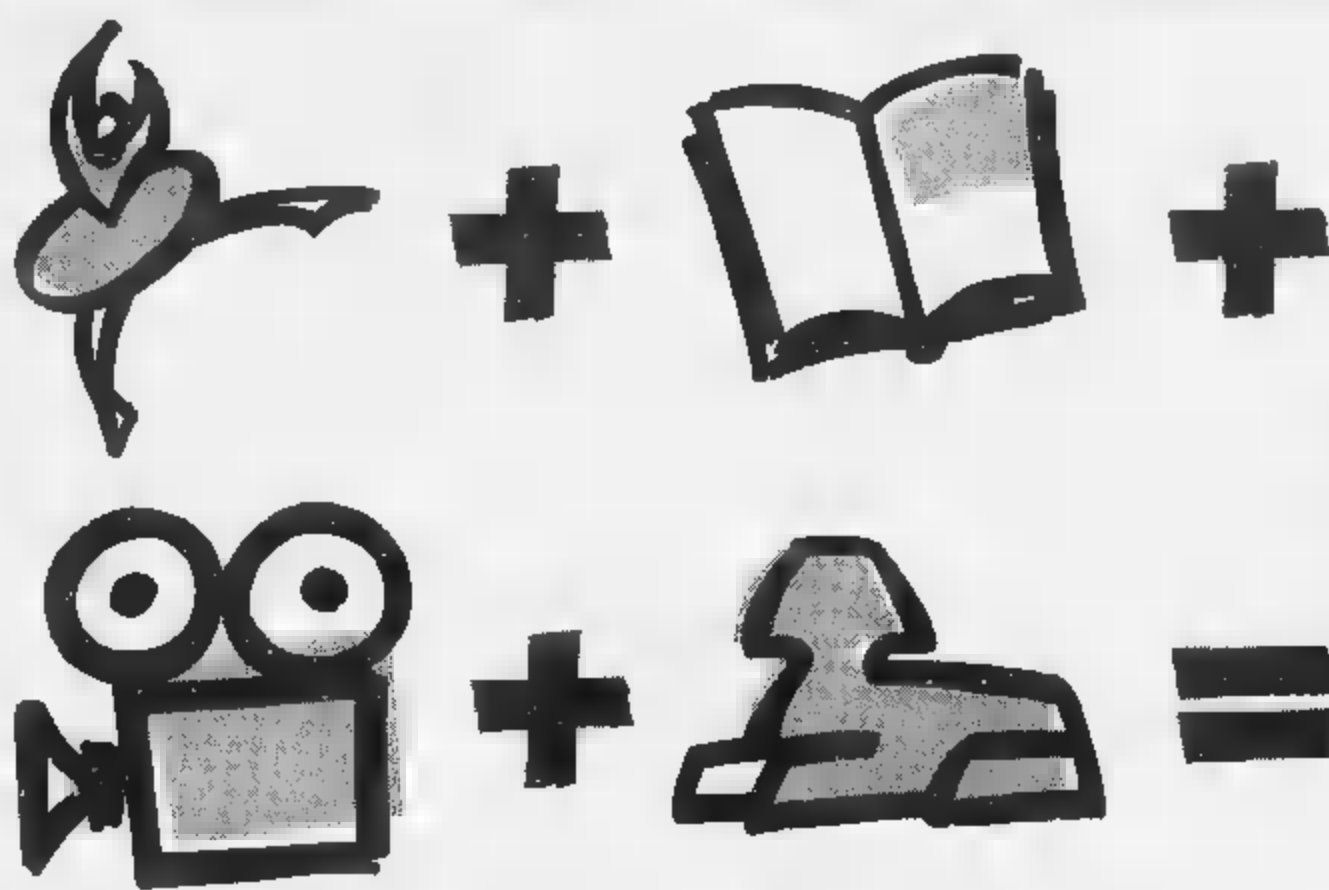
ARTESINA	150-200 0174/242.000 tutti
PRATO NEVOSE	150-200 0174/334.100 tutti
LIMONE	120-230 0171/92.101 tutti + fondo
MACUGNAGA	45-100 0324/65.119 tutti + fondo
ALAGNA	50-200 0163/922.922 tutti + fondo

### IN VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR	15-30 0165/842. tutti + fondo
GRESSONEY	40-80 0125/355.127 tutti + fondo
CHAMPOLUC	40-80 0125/307.856 tutti + fondo
CERVINIA	40-190 0166/949.136 tutti
	15-40 0165/74.008 tutti + fondo

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri: 011/3185555 (segreteria Regione Piemonte); 011/3199756 (segreteria Meteomont).

L'anno nuovo è stato accolto presso quasi tutte le stazioni sciistiche delle Valli di Susa e Chisone da botti e fuochi artificiali. Il cielo invece è stato molto riservato, offrendo una giornata poco fredda con nubi basse e scarsa visibilità sulle piste intorno ai 2000 metri, spruzzate di neve condensazione a quote basse conseguenti l'elevato tasso di umidità e alternanza di schiarite con sole ad annuvolamenti oltre i 2000 metri. Il manto nevoso si presenta ben assestato e compatto sulle piste, mentre in terreno aperto croste di fusione e rigole ricoprono nelle non esposte strati di incoerente, umida ed a debole coesione.



PINEROLO, IVREA, TORINO, RIVOLI, SETTIMO....  
L'APPUNTAMENTO È SU TORINOSETTE.

Iperattivi o intellettuali, mondani e casalinghi, golosi e asceti, amanti della vita notturna o delle passeggiate pomeridiane: Torino e la sua provincia hanno novità per tutti. Se non ci credete, leggete TorinoSette, il supplemento che non costa una lira e arricchisce tutti.





Riprendiamo l'anno con una pagina intera «La Mia Città» dedicata ai problemi di Torino: la nostra rubrica continuerà anche nel '98, l'intento è denunciare ciò che funziona. Abbiamo molte segnalazioni nei nostri archivi, cercheremo di dare spazio a tutti. L'anno scorso abbiamo pubblicato oltre 80 pagine di proteste e risposte, con migliaia di lettori coinvolti e tante fotografie nate dalle telefonate o dai fax. Oggi diamo spazio ad Amiat e Atm. Per l'azienda di raccolta rifiuti, lasciamo parlare i cittadini, più attenti e responsabili dei trasporti rispondono.

**CORSO RACCONIGI.** Ci hanno mandato una lettera firmata, compresi i loro timbri, i negozianti di Racconigi. Tra gli altri: Cristalleria di Maria Roagna, St. Louis Gioielli, Ottica Rikcar's, Boutique Fulvia, Verdeacqua s.n.c., panificio di Vittorio Fissacelli, macelleria Renato Cerrato, Temistocle Iris, cartoleria giocattoli Maria Grazia Oberto Tarenza. «Chi scrive», i commercianti di corso Racconigi (tratto tra corso Francia e corso Vittorio), con questa lettera vogliono tutti ringraziare l'azienda Amiat del regalo di Natale che giusto in tempo per gli addobbi festivi ha fatto pervenire davanti ai nostri negozi: il regalo in questione è il bidone della spazzatura che hanno spostato dal centro strada, dove creava disturbi e puzze a nessuno, a esattamente davanti alle

## CORSO SALVEMINI



## «I cartelloni deturpano il viale»

Telefona Irene Melandri: «Protesto con il Comune che ha riempito corso Salvemini di cartelloni pubblicitari rovinando l'impatto visivo di quello che prima era il viale alberato. Il ricavo, magari servirà ad abbellire il centro, con abbruttimento delle periferie».

Nel '97 abbiamo pubblicato oltre 80 pagine de «La Mia Città», apriamo il '98 con altre segnalazioni

## «Ecco i nostri consigli per l'Amiat»

## Su vie sporche, cassonetti, raccolta differenziata

nostre vetrine, come potete vedere dalle fotografie allegato alla lettera. I problemi sono molti: esempio, il negozio coperto dal bidone e così le vetrine. Esteticamente non migliora la città, le puzze emanate dal container sono insopportabili e vogliamo pensare quando sarà estate, quando il bidone sarà pieno e, come accade quotidianamente, ci saranno sacchetti e quant'altro al di fuori del suddetto proprio sull'uscio dei nostri negozi.

**IL PEDALE.** La signora Irma Poli lancia un invito all'Amiat a mettere un pedale ai cassonetti in modo da poterli aprire con una leggera pressione del piede.

**IL RECUPERO.** Ci ha telefonato Ser-

## UN LETTORE

## «Grazie per la pensilina»

Oltre alla protesta, arrivano anche i fax e le telefonate. I lettori che ringraziano per un intervento diretto del nostro giornale, come, ad esempio, la signora Lencina: «Voglio ringraziarvi per quanto siete riusciti ad ottenere in corso Regio Parco 8. Un primo passo è stato fatto contro i droghi e il suo spaccio». Ci ha anche scritto Riccardo Poma che ringrazia l'Atm per aver ampliato la fermata in corso Vittorio, angolo via Madonna Cristina, per aver provveduto a sistemare la pensilina.

gio Nicola, consigliere della VI Circoscrizione: «Ho parlato con l'Amiat come cittadino azionista, chiedendo di vedere quanto il

## VIA FATTORELLI



## «Quel burlone a 80 all'ora»

Ci ha segnalato la signora Luca che, via Fattorelli 66, in Bertolla, a poca distanza da Lungo Stura Lazio, qualche burlone ha il limite di velocità 30 in. Ecco la foto del cartello rotondo. Commenta la signora: «Bisogna rimettere le a posto».

## CORSO TURATI



## Un distributore da demolire

I distributori di benzina «fuggendo» dal centro cittadino, nel quadro di riorganizzazione delle compagnie petrolifere. A volte ci sono impianti abbandonati da tempo, come questo in corso Turati 7, che ci è stato segnalato da lettrici: quando verrà rimosso?

## COME DIRE LA VOSTRA

● **SEGRETERIA TELEFONICA**  
6566-531, 6564-205, 6566-252.  
ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20.  
Messaggi brevi e anonimi

## ● FAX

655.308  
Sempre in funzione  
Testi non oltre le 10 righe

## ● LETTERE

Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTÀ» - via Marengo 32, 10126 Torino.

Testi non oltre le 20 righe

tenere la spazzatura in cortile che non viene ritirata con puntualità; a mettere da parte la carta e la cooperativa Cartesio non passa. **ACQUISTO.** Telefona Tina Dugo: «Come mai l'Amiat lava i portici di corso Vittorio inorocci con corso Vinzaglio e non oltre?». La signora Ferrari: «Come mai tutte le mattine l'A-

miat deve bloccare via Vanchiglia all'incrocio con corso Regina?». **PULIZIA GUARDIA.** La signora Durio: «Da parecchio tempo non vengono più fatte le pulizie ordinarie nei giardini di fianco al nuovo palazzo di giustizia».

**SPORCIZIA.** Molte infine le segnalazioni vie sporche. La signora Piana segnala il controviale di corso Peschiera nei pressi del 237. La signora Caruzzo invece sostiene che Galileo Ferraris è molto trascurato. Carla Casotti: «Lamento la sporcizia in via Dei» non viene più effettuata neppure la pulizia notturna. Marcella Bocca: «Via Gaudenzio Ferrari tra via Montebello e via Rossini, non mai pulita». La signora Barale: «Via Tofane, Monginevro, Monte Cucco, tutto intorno al Continente, vengono troppo di rado pulite. Stessa cosa vale per via Matilde Serao, deposito anche di materassi usati». La signora Ferrara: «Madama Cristina». «In questa na, che dovrebbe essere signorile, quando scendo di casa trovo una porcheria incredibile. Non passano mai a pulire le strade».

## Bus e tram, così le risposte

## E l'Atm sposta la fermata di corso Corsica

Abbiamo pubblicato il 14 dicembre scorso una pagina di segnalazioni dei lettori riguardanti le risposte ai problemi di corso Corsica.

**BUS 71 DA PIAZZA STATUTO.** In un fax firmato da una ventina di lettori, tra i quali Corrado Reposo, Maria Cubello, Anna Maria De Luca, ci è stato segnalato il disservizio del bus 71. Ecco l'Atm: «Gli autobus della linea 71 transitano, giorni feriali, con frequenza media di 15 minuti nelle ore di punta del mattino e di 10-15 minuti nelle rimanenti ore diurne. Peraltro il tracciato della linea attraversa l'area centrale (piazza Statuto-via Cibrario) e alcune zone semi-centrali (via Lessona, corso Montecucco, corso Lancia, corso Orbassano) dove le difficoltà di traffico sono notevoli e in ora di punta possono quindi verificarsi irregolarità nei passaggi degli autobus. Nelle giornate di domenica la rete è organizzata in considerazione della ridotta domanda. La linea 71 non è gestita ma collegamenti richiesti dai lettori: Porta Susa, ugualmente assicurati con altre linee: da Mirafiori, linea 10; da via Cibrario, linea 13; da corso Monte Cucco, linea 65b; da Parco Ruffini, linea 2 e 1».

**LINEA 11.** Il signor Vergano chiede notizie sull'istituzione della linea H. Ecco la risposta: «La linea 42 sarà modificata rispetto all'attuale percorso per permettere di collegare diversi ospedali di Torino: Martini Nuovo, Maurizio, Molinette, Regina Margherita, S. Anna, C.T.O., San Lazzaro. In particolare, il tratto finale rispetto all'attuale capolinea Sud di piazza Zara proseguirà lungo corso Dogliotti, piazza Polonia, corso Spezia, capolinea in piazza Bozzolo. Il prolungamento è previsto entro la primavera del 1998».

**DEL.** Il signor Valerio segnalava la necessità di una pensilina alla fermata in strada delle Cacco. Ecco la risposta: «La pensilina sarà installata entro febbraio 1998».

**VIA CERNAIA.** La signora Giuseppina Pullo chiedeva la protezione con ringhiere delle fermate in via Cernaia. L'Atm risponde così: «E' allo studio un progetto di ristrutturazione e risistemazione delle fermate in Cernaia. Nell'ambito tale progetto all'esame la fat-

tibilità di realizzare banchine di fermata più larghe che consentano l'installazione di ringhiere».

**IL SIGNOR BARATTI** voleva informazioni sul passaggio della Linea 18 in via Madonna Cristina. Ecco la risposta: «Il 18 transita in via Madonna Cristina già dal 1° dicembre 1997».

**SEGNALI ALLE FERMATE.** Il signor Sapienza anche a nome di un gruppo di anziani sollecitava l'installazione di sedili non solo in ferro. L'Atm risponde così: «Le panchine alle fermate sono installate sotto le pensiline in quanto ritenute il luogo più idoneo per l'attesa dei veicoli (protezione da pioggia e sole). Le panchine installate sono tutte dello stesso tipo in acciaio inox».

**VETERINARIA.** Paolo Passarella, portavoce degli studenti di Veterinaria, lamenta la mancanza di mezzi che servano la facoltà trasferita a Grugliasco. L'Atm spiega: «Le facoltà di Agraria e Veterinaria, trasferite da Torino a Grugliasco, so-

Spalato del percorso delle linee e 58b così da compensare l'abbandono del transito tale via da parte della linea 64».

**IL CIMITERO.** Il signor Sugliani segnala la mancanza di collegamento tra il quartiere Mirafiori Sud e il Cimitero. L'Atm risponde: «Nel 1998 è previsto il potenziamento della linea 37 festiva che con un apposito prolungamento attraverserà Mirafiori Sud e consentirà, attraverso transbordo sulla linea 5, il collegamento con il Cimitero».

**SHARRATO.** La signora Giraud chiedeva l'installazione di una pensilina in Sebastopoli angolo via Gorizia. Ecco l'Atm: «L'installazione non è tecnicamente possibile in quanto il marciapiede è troppo stretto. Nei giorni festivi la linea 62 è sostituita dal percorso della linea 62b».

**CORSO CORSICA.** La signora Savadu sollecitava una fermata davanti all'Usl di corso Corsica. L'Atm: «Dal 15 dicembre 1997 infatti la

fermata richiesta è stata collocata in via Boschetto angolo corso Corsica fronte all'ingresso dell'Usl».

**CORSO FERRUCCI.** La signora Ferrari lamenta la mancanza di servizi in corso Ferrucci da piazza Adriano in poi. L'Atm precisa: «La zona è servita da diverse linee: 15 (via Monginevro, via Boggio), 16 (via Di Nanni, corso Peschiera),

(corso Ferrucci primo tratto, corso Vittorio Emanuele II), (via Di Nanni, corso Vittorio Emanuele II), 68 (via Frejus, corso Vittorio Emanuele II), 33, 33b (corso Peschiera)».

**RIVOLI.** Il signor Ferrari segnalava la mancanza di pensiline alle fermate in piazza Rivoli. Ecco l'Atm: «Le pensiline non possono purtroppo essere installate per mancanza dello spazio necessario».

**9. U.** Lettrici ha segnalato attese alla fermata di circa 15 minuti intorno alle 13. L'Atm: «Il programma di esercizio prevede per la linea 9 una frequenza media di 7/8 minuti in orario di punta del mattino nei giorni feriali e 9/10 minuti nelle rimanenti

giornate; bisogna tenere conto però che il suo percorso attraversa il centro città dove, a causa del traffico sempre molto intenso, lo scorrimento dei veicoli è critico: ciò provoca l'irregolarità nei transiti in entrambe le direzioni».

# Feste spumeggianti e offerte sorprendenti al Centro della valle!

Quest'anno, per chi è in Val Susa, le Feste saranno davvero speciali. Perché, al Val Susa Coop Center potrà scoprire tante incredibili occasioni di risparmio e le feste più simpatiche e divertenti...

LUNEDÌ 5 GENNAIO

Tutti a casa della Pimpa!

La sezione Soci Coop di Susa invita grandi e piccini a divertirsi a casa della Pimpa. Non perdetevi questa occasione!

Siete tutti invitati!!!

ORARI DI APERTURA

dal 3 al 10 gennaio

DAL 1 GENNAIO

2/1 chiuso  
3/1 9 - 20  
4/1 9 - 13  
5/1 9 - 13 15 - 20  
6/1 9 - 13

LUNEDÌ (mattino chiuso)

15 - 20

MARTEDÌ GIOVEDÌ

9 - 13 15 - 20

VENERDÌ E SABATO

9 - 20 continuato

DOMENICA

chiuso

SUSA

in donatori di sangue 21





Riflettori ancora puntati sull'Olivetti, ma dall'ex Tecnocity segnali di ripresa

# Canavese, le speranze del '98

## A Ivrea riaprirà il Giacosa

Tutti sono concordi: il 1998 sarà un anno importante, forse decisivo per il futuro del Canavese. Per l'economia, soprattutto, settore che mette sul piatto della bilancia molti progetti e buone intenzioni, ma che deve fare i conti con una crisi che accenna a fermarsi. ■ si aspettano segnali forti anche dagli ambienti politici e amministrativi: alcuni fra i centri principali andranno alle urne, e un po' ovunque si tirano le somme di questi primi anni di «Seconda Repubblica».

I riflettori, comunque, sono puntati in modo particolare sul mondo economico ed industriale. L'anno appena iniziato potrebbe portare alla definizione di Olivetti: una situazione iniziata a fine degli Anni 80, e che nel '97 (con la vendita della divisione personal computer di Scarmagno e gli accordi sui mercati internazionali) ha mostrato di seguire una strada ben precisa. Alla crisi di Ivrea e dell'Eporediese, però, si contrappongono segnali positivi da altre ■ settori: per esempio, lo stampaggio a caldo nell'alto Canavese.

Nel 1998, inoltre, dovrebbero diventare realtà alcune iniziative sulle quali hanno lavorato e riposto le loro speranze enti pubblici e privati. Si pensi, per esempio, al Parco Bioindustriale di Colletto Giacosa, nato per creare un po-

lo di valore nazionale per le biotecnologie. Oppure alla costituzione dei Patti Territoriali del Canavese, per la cui realizzazione si sono riunite le forze politiche, sociali ed economiche di tutto il territorio canavese. O ancora, ai programmi per dare un serio sviluppo al turismo.

Ma il '98 sarà anche ■ anno di intensa attività politica, con il rinnovo dei Consigli comunali a Ivrea, Riva, Castelletto e altri centri minori. Sarà un ■ importante per la

sanità, con la via a molti cantieri per ampliare e migliorare le tre strutture ospedaliere, e la cultura: a Ivrea, infatti (salvo annesimi imprevisti), riaprirà i battenti il teatro civico «Giacosa», chiuso ■ per lavori ■ ristrutturazione. Ed ■ nell' ■ anche un cambiamento nel mondo religioso canavese: il vescovo Luigi Bettazzi è prossimo alla pensione, e lascerà in altre mani la guida della Diocesi.

Mauro Revello

### BETTAZZI, E' L'ANNO DELLA PENSIONE



L'amministratore delegato Roberto Colaninno aveva parlato chiaro: il futuro Olivetti non sarà nel Canavese. E il '98, forse, porterà ■ alla città ■ Canillo e Adriano Olivetti gli ultimi brandelli ■ quel concetto di «fabbrica» che ■ fatto conoscere il Canavese ovunque



Migliaia di cittadini saranno chiamati ■ ■ in primavera si vota a Castellamonte, Montanaro ■ Moraledde, in autunno tocca ■ Ivrea (nella foto il sindaco Giovanni Maggia), Riva e Feletto. Sei appuntamenti elettorali di grande interesse



Attesa per il futuro del ■ personal computer che vengono prodotti a Scarmagno. L'anno appena iniziato porterà anche l'apertura del bioparco ■ Colletto Giacosa

Nella provincia

## Il primo nato è arrivato a Cuorgnè

E' una femmina, si chiama Paola Bresso e pesa 2 chili e 900 grammi la prima nata del 1998 in provincia di Torino. Il suo primo vagito l'ha dato nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Cuorgnè, alle 2.11, mentre in città qualcuno stava ancora stappando bottiglie di spumante per festeggiare il nuovo anno. I suoi genitori Marina Milanese e Marino Bresso, abitano a Volpiano. E' trascorsa invece tranquilla la notte di Capodanno negli altri reparti di ostetricia della provincia che vede comunque il Canavese in testa. Il secondo vagito dell'anno è stato infatti quello di Giulia Ciappa (3,2 chili), figlia di Giacomo Ciappa ■ Barbara Monzeglio di Borgofranco, che ha visto la luce alle 10.30 di ieri all'ospedale di Ivrea. Seguita, alle 10.50, all'ospedale di Chivasso, da Giacomo Verri (3 chili 850 grammi), primogenito di Grazia Anino, 30 anni, impiegata, e Lorenzo Verri, 32 anni, operaio, che abitano a Cigliano in via Masino 3. Alle 11.13, all'ospedale di Susa, è nata invece Giada Mancone, pesa 2,730 kg e gode ottima salute.

L'ultimo nato del 1997, a Chivasso, è stato invece Pier Giorgio Bertaglia (peso 3 chili e 900 grammi), figlio di Anna Maria Iberti e Paolo residenti a Settimo. Lo scorso anno nell'ospedale di Chivasso sono state registrate 698 nascite.

IN BREVE

■ Una ragazza nigeriana, Elizabeth Oghenovo, 24 anni, ha aggredito e forto, la scorsa notte, due vigili urbani. Era stata fermata verso le 4 di ieri mattina in corso Vittorio Emanuele angolo via Sacchi: stava bloccando le auto, urlando e alzando la gonna. La ragazza è stata accompagnata in questura. Ancora grida, ha anche cercato di spogliarsi. E' ricoverata al Mauriziano.

■ Da ieri presso l'Ufficio accettazione del XXIII Commercio, in via Garibaldi 23, il contingente numerico per il rilascio di autorizzazioni all'apertura di nuovi esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e/o bevande, per la modifica ■ tipologia, per l'aggiunta ■ tipologia, la possibilità di trasferimento fuori zona di esercizi già esistenti, che ■ divenuti disponibili in seguito alla cessazione dell'attività ■ alla revoca della autorizzazione. Questa nuova disponibilità verrà inserita nel contingente disponibile a partire dal 1° giugno, ■ quindi le domande potranno ■ presentate dal 2 giugno al 2 gennaio 1999, fino a dieci giorni prima della riunione della Commissione.

■ CONTRASSEGNI. L'ufficio contrassegni di circolazione di via Garibaldi ■ bis rimarrà chiuso al pubblico fino al 5 gennaio. Gli uffici riapriranno il 7.

■ EX IACP. Gli uffici dell'Agenzia territoriale per la casa lex IACP oggi rimarranno chiusi. La assistenza per manutenzione urgente ■ può ottenere con il servizio telefonico di pronto intervento, al numero 167-256941.

■ Un incidente stradale è avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Milano che per due ore è rimasta chiusa al traffico: sulla corsia per il capoluogo lombardo, quella interessata dallo scontro, si sono formate code lunghe fino a ■ chilometri. L'incidente è avvenuto tra l'Autogrill Pavese e il casello di Galliate: il conducente ■ un fuoristrada diretto a Torino ha perso il controllo ■ mezzo che è finito sulla corsia opposta investendo in pieno un'altra vettura. Uno degli automobilisti, di cui ieri sera non era ancora stato ■ noto il nome, è morto sul colpo.

■ BARDONECCHIA SENT'ACQUA. Dopo Grange Sises, problemi di approvvigionamento idrico anche a Bardonecchia, dove la sera di Capodanno è mancata l'acqua per un paio d'ore. «Sappiamo che si ■ creati disagi fra i turisti che affollano il nostro centro: ■ spiegano in Comune - tutto però è stato risolto in poco tempo».

■ RAPINA DA 20 MILIONI. L'ultimo giorno dell'anno all'agenzia dell'Istituto bancario Sanpaolo in via Pinocchio 11 ■ Candiolo. Due malviventi armati di taglierino hanno minacciato il direttore, Antonello Rubato, ■ anni e si sono fatti consegnare il denaro.

■ SAN MAURO. Carmine Catuli, 30 anni, di Torino, è stato arrestato dai carabinieri che l'hanno ■ sorpreso in via Umbria, a San Mauro, mentre tentava di rubare una Uno ■ sosta.

Giaveno, due gravi incidenti hanno segnato il pomeriggio della vigilia di Capodanno

## Pensionato muore travolto da un'auto

### Donna è investita mentre attraversa la strada

Due gravi incidenti hanno funestato la vigilia di Capodanno a Giaveno. Un pensionato ■ morto investito da un'auto sulla strada provinciale che conduce alla località Selvaggio di Giaveno. Mentre una donna ■ stata ricoverata all'ospedale di Rivoli ■ varie fratture dopo esser stata investita da un'utilitaria nel centro della città.

La vittima si chiamava ■ che di Troia, aveva 73 anni ed abitava ■ Giaveno, in via Selvaggio ■ 3. Era uscita dalla sua abitazione per andare a depositare le immondizie nel cassonetto che si trova sul lato opposto della strada. Al ritorno, forse per la fretta, si sarebbe avviato sulla carreggiata senza accorgersi che stava sopraggiungendo una «Fiat Punto» guidata da Paolo Miotto, ■ anni, di Coazza, via Cavour ■ 86, che viaggiava in direzione di Selvaggio.

L'impatto ■ stato violento, tanto che dopo l'urto l'uomo, prima ■ cadere a terra in una pozza ■ sangue, è rimasto sul

### CONDOVE Scontro frontale, 5 feriti

Scontro frontale nella prima mattinata di ieri sulla statale 24, all'altezza di frazione Poissat ■ Condove. Nel rettilineo che conduce a Borgone, due «Fiat Punto» ■ venute a collisione. Su quella diretta in Valle di Susa si trovava Romina Raveraira, 29 anni, di Bussoleno, via Mathi 10, mentre sull'auto che proveniva in senso contrario c'era alla guida Grazia Cusurano, ■ anni, residente a Torino, corso Giulio Cesare 70, il marito Roberto Gian Graco, 40 anni, la figlia Silvia e una conoscente, Laura Manna. Nello scontro, piuttosto violento, le auto sono andate completamente distrutte; i feriti, nessuno in pericolo di vita, sono stati estratti dal personale della Croce rossa e dai vigili del fuoco. Grazia Cusurano, la più grave, è stata trasportata ■ l'Elisoccorso al Cto di Torino mentre gli altri infortunati ■ stati trasportati negli ospedali di Avigliana e Susa.

cofano dell'auto investitrice per ■ cinquantina di metri. Alla drammatica scena ha assistito la figlia del Di Troia, Micaela, 22 anni, che ■ trovava in auto sulla piazzola della strada in attesa del genitore e udendo il colpo è subito accorsa per prestare soccorso. Sul posto è giunta l'ambulanza

della Croce Rossa e i carabinieri. Purtroppo per l'uomo non c'era più nulla da fare, ■ ormai morto per le numerose ferite riportate. Il medico legale dottor Droetto ha constatato la frattura della testa e lesioni in varie parti del corpo. In base alle prime dichiarazioni dell'automobilista sarebbe

■ che il pensionato non avrebbe accennato a fermarsi ■ oggi manovra per evitarlo è stata vana. I carabinieri stanno indagando per stabilire le responsabilità e ricostruire l'esatta dinamica del sinistro. Il morto ■ stato portato al cimitero di Giaveno a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'altro incidente, ■ grave per fortuna, è invece avvenuto nel centro della città, in via Torino angolo via Fratelli Piol. Luigi Franco La Croia, ■ anni, abitante ■ Giaveno, via Carso 9, ■ appena scesa alla fermata dell'autobus e si era incamminata sulla strada per raggiungere il marciapiede opposto. Proprio in quell'attimo è giunta la «Fiat Punto» di Tamara Di Michele, 21 anni, residente a Trana, via Dante Alighieri 40, che l'ha travolta. La donna è stata soccorsa da una lettiga del «118» e trasportata all'ospedale di Rivoli per fratture guaribili in sessanta giorni.

Giuseppe Maritano

Chivasso, panchine rotte e auto rovesciate

## Notte di San Silvestro all'insegna dei teppisti

Vandali scatenati la notte di San Silvestro nel centro di Chivasso. In piazza della Repubblica, davanti al Duomo, i teppisti hanno preso di mira sei panchine di legno fatte collocare dal Comune nell'estate scorsa.

Racconta Amedeo Sartori, 64 anni, pensionato di Chivasso: «A mezzanotte e 54 minuti sono stato svegliato dall'Argus: suonava l'allarme nella gioielleria dei miei figli, in via Torino. Pochi minuti dopo sono stato informato che non c'erano segni di effrazione. Ho deciso comunque di andare a dare uno sguardo e inforata la bicicletta, in pochi istanti ■ giunto sul posto».

■ ■ angolo della piazza - continua - c'erano tre giovani fermi e un quarto, robusto, stava sfasciando una panchina. Essendo solo, non mi sono arreso a dirgli qualcosa. Mi sono precipitato in una vicina cabina telefonica e ho avvertito il 112. Ho spiegato tutto al centralinista, il quale mi ha assicurato che avrebbe prontamente inviato sul posto una pattuglia.

Ho atteso per un quarto d'ora ma i carabinieri non si sono visti».

Così i vandali hanno potuto proseguire indisturbati i loro «operati». Risultato finale: sei panchine sfasciate, un grosso ■ di terracotta contenente un albero spezzato, altre piante sollevate dal terriccio dei vasi. I malfattori hanno anche asportato un telefono pubblico della Telecom, sistemato ■ un pilastro di via Torino, sempre vicino alla piazza.

Questi fatti hanno scatenato un coro di proteste da parte dei cittadini: anche don Piero Bertotti, parroco del Duomo, durante l'omelia della Messa delle 10.30, ha parlato di «giovani vuoti dentro, e privi di valori».

Alcuni passanti hanno pure rinvenuto alcuni bossoli calibro 9, che hanno consegnato agli agenti ■ polizia municipale. A Pietro Besta, ■ anni, camionista, residente in via Togliatti 74, hanno capovolto la Fiat 126 in sosta sotto ■. Un'altra auto è stata rovesciata ai Cappuccini. (d. and.)

Pace ormai fatta fra ■ Comune e la federazione dopo le assurde incomprensioni del passato

## Il canottaggio riparte dal lago di Candia

«Con la Coupe de Jeunesse rilanceremo lo specchio d'acqua»

Nel 1998 ritornerà il grande canottaggio sul lago di Candia. Numerosi problemi, tra cui i rapporti tesi ■ la Società Canottieri ■ la vecchia ■ istrizione comunale, avevano determinato un calo di interesse, da parte della Federazione italiana canottaggio, verso lo specchio d'acqua canavese.

Adesso, finalmente, la situazione sembra volgere al bello: l'attuale giunta, guidata da Gianfranco Bigoglio, ha recentemente portato all'esame del Consiglio comunale la nuova bozza di convenzione con la Canottieri. Si è così potuti tornare a tessere la tela della diplomazia, nel tentativo di riconquistare le simpatie dei vertici sportivi nazionali.

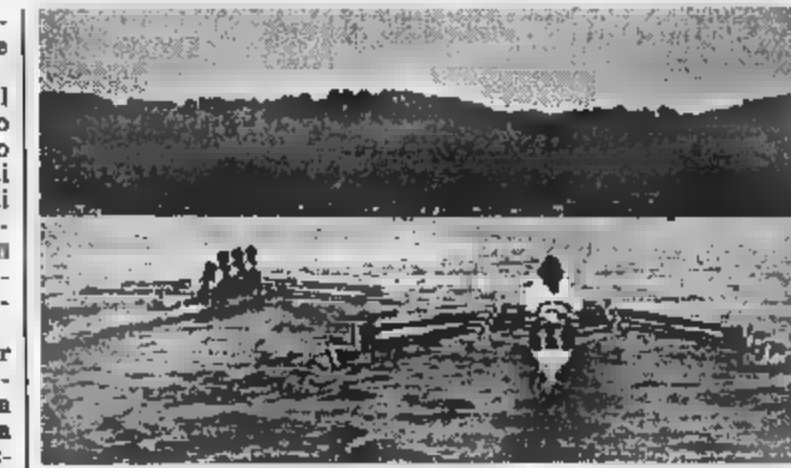
Evidentemente l'intenso lavoro ■ stato utile, ■ è vero che a Candia è stata assegnata l'organizzazione, per la prossima estate, della «Coupe de

Jeunesse», una sorta ■ campionato del mondo giovanile di canottaggio.

«Alcuni rappresentanti del Comune - spiega il capogruppo di maggioranza Mario Mottino - hanno partecipato insieme ai vertici federali alle selezioni di Nottingham: l'appoggio della nostra federazione è ■ ■ totale ■ convinto, cosicché abbiamo ottenuto di poter organizzare la manifestazione».

Tutti al lavoro, adesso, per allestire una macchina organizzativa perfetta; per la «Coupe» ■ attesi a Candia circa ■ atleti e 2500 ■ accompagnatori, tecnici e giornalisti accreditati: ■ saranno soddisfatti del loro soggiorno, Candia e l'intero territorio non potranno che ■ un eccezionale ritorno in immagine.

Senza dimenticare che, in passato, lo specchio d'acqua di Candia era stato un preciso



Torneranno le promesse del canottaggio internazionale sul lago di Candia

punto di riferimento per la federazione canottaggio: «Speriamo che adesso non nascano inaspettati problemi con i responsabili del parco provinciale, visto che il lago ■ ■

zona circostante sono stati compresi nell'area naturalistica - dicono gli appassionati di canottaggio -, questo sport si concilia davvero con l'ambiente».

(m. sar.)

Burolo e Piverone

## Dopo il restauro

La meridiana ■ il nuovo la meridiana

Sono tornate a funzionare le meridiane della chiesa di Anzascio di Burolo e della chiesa di Piverone, affacciata sul lago. Il primo ■ orologio solare ■ ore francesi (cioè contate ■ partire dalla mezzanotte del giorno precedente), realizzato nella prima metà dell'Ottocento. Il secondo, invece, riporta sul quadrante sia le ore francesi che quelle «italiche» (contate a partire dal tramonto) e risale agli ultimi anni del XVIII secolo. Una curiosità: le meridiane segnano il tempo solare vero delle due località, che a Burolo risulta essere ■ ritardo di 28'15" rispetto al tempo scandito dai ■ orologi, ■ ad Anzascio di 28' esatti, trovandosi il paese più a Est del precedente ed essendo quindi raggiunto prima dai raggi solari. I due restauri sono stati effettuati da Amanda Trovati, del Laboratorio d'arte «Stenciling» di Ivrea. Chi volesse ■ maggiori informazioni può ■ il laboratorio allo 0125/49.444.

Emergenza discarica

## Fogliizzo, impianto provvisorio di stoccaggio

In attesa di risolvere la questione dell'ipotesi di discarica di Cascina Piana, il Comune di Fogliizzo ha ottenuto il parere favorevole da parte dell'Azienda regionale di protezione ambientale per la realizzazione di un terzo impianto provvisorio di stoccaggio dei propri rifiuti, in una zona localizzata in aperta campagna in prossimità del torrente Orco (non esistono rischi d'inquinamento delle falde). Il Comune di Fogliizzo, infatti, non può conferire i propri rifiuti alla discarica chivassese di regione Pozzo, ■ invece accade per gli altri Comuni del Basso Canavese, dal momento che ha deciso di uscire dal consorzio intercomunale Aisa quando quest'ultimo ha proposto ■ realizzare la propria nuova discarica in territorio fogliizzese.

L'impianto di stoccaggio provvisorio potrà accogliere ■ metri cubi di rifiuti ■ sarà utilizzabile fino al prossimo 8 giugno.

Il canile dell'Enpa

## «Roky» ■ morto

per ■ malattia ■ ■ di nostalgia

«Roky» è morto per una brutta bronchite della quale ■ soffriva quando è stato da noi ricoverato. Per questo non mangiava, ■ certo per la mancanza del padrone». Lo sostiene Alessandro Piacenza, presidente dell'Enpa, presso il cui canile di via Germagnano a Torino ■ quello municipale con erroneamente scritto l'altro ieri il 19 settembre scorso ■ stato portato Roky, il cane pastore maremmano sequestrato ■ Livio Peyronel, accusato di maltrattamenti. Continua Piacenza: «Il mondo ■ non era un'ala di cascinalo dove era abituato a correre, bensì ■ fatiscente pollaio o un ballatoio ■ ■ di un metro di larghezza, il cane ■ già anziano era di conseguenza esposto alle intemperie, mentre il nostro canile, rifatto nel 1994, è uno dei migliori del Piemonte, con box grandi e riscaldati. ■ padrone inoltre ■ conclude Piacenza - nonostante sapesse gli orni si è sempre presentato quando il canile ■ chiuso».



## Mentre la Rai prepara a Torino il Requiem di Verdi diretto da Giulini Serpina fa la padrona a Ivrea L'intermezzo di Pergolesi a Santa Marta

Lo scatenamento musicale natalizio deve essere stremito tutti, esecutori e pubblico. E in effetti questi primissimi giorni del 1998 segnano una pausa, un momento di ricarica per rinnovare le forze. Ma intanto, mentre ancora i melomani recano nelle orecchie (e negli occhi) lo spettacolo televisivo del Concerto di Capodanno a Vienna, con un'orchestra di qualità eccezionale e il direttore Zubin Mehta in stato di grazia, qualche invitante proposta c'è anche qui da noi, fuori Torino.

Per esempio l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte il via domani alle 21 a Ivrea alla stagione «Salotto Musicale di Santa Marta», una serie di sei appuntamenti dedicati a proposte un po' particolari che si svolgeranno appunto nella chiesa di Santa Marta. Così per l'esordio è stato scelto l'intermezzo di Pergolesi di Giovanni Battista Pergolesi: l'orchestra sarà diretta da Mario Cappellin, mentre gli interpreti solisti saranno il soprano Cristiana Cordero, il baritono Flavio Feltrin e il mimo Paolo Miola. Si rinvoveranno così i divertenti battibecchi tra la servetta maneggiona Serpina e il ricco scapalone Uberto: la prima studia tutte per farsi sposare, il secondo cerca goffamente di schivare i colpi; alla fine, complice il cameriere Vesponi, il matrimonio si farà.

La stessa sera, alle 21,30, a cura dell'associazione Contrat-

tempo, l'ensemble vocale strumentale Clerici Vagantes si esibirà nel Santuario della Madonna dei Laghi ad Avigliana. Liuti, bombarde, vielle, ribeche e flauti accompagneranno i «cantores» in un programma dal titolo «O Virgo splendens», brani tratti dai canti medievali dei pellegrini in viaggio verso i santuari di Montserrat e di Compostela.

Questo mentre l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai si prepara alla ripresa post-natalizia, che avverrà alla grande mercoledì 7 alle 20,30 al Lingotto con la «Messa» di Giuseppe Verdi diretta da Carlo Maria Giulini. Accanto al prestigioso maestro ci saranno il soprano Julia Varady, il mezzosoprano Katia Lyrting, il tenore Stuart Neill, il basso Peter Mikulas, oltre al Chœur de l'Orchestre de Paris diretto da Kurt Oldham. Il concerto sarà poi replicato venerdì 9 alle 21, sempre al Lingotto, sabato 10 alle 16,30 nell'Auditorium di piazza Rossa.

Da sottolineare anche l'incontro del pubblico con Giulini organizzato dagli Amici dell'Orchestra Sinfonica. È fissato alle ore 18 di giovedì 8 nella sala di rappresentanza di piazza Rossa. Il maestro converserà sulla «Messa di Verdi» con il musicologo Angelo Foletto, che a Giulini ha anche dedicato una biografia.

Leonardo Oseña



Carlo Maria Giulini dirigerà l'Orchestra Sinfonica Rai e il Coro di Parigi al Lingotto

## Due concerti per i 10 anni del Club E Teresa De Sio festeggia il Folk

Il 1998 del Folk Club di via Perrone sotto il segno delle celebrazioni per il decennale del circolo: per la precisione, il primo appuntamento di gennaio, il doppio concerto di Teresa De Sio (giovedì 8 e venerdì 9) sarà il quinto degli eventi organizzati per festeggiare le dieci fortunate stagioni di concerti che hanno fatto del club guidato da Franco Lucà un punto di riferimento importante per tutti gli appassionati di musica popolare a Torino e in Piemonte.

Inizialmente, Teresa De Sio era attesa al «Folk Club» per un'unica esibizione: tuttavia le molte richieste hanno consigliato il raddoppio delle date, e l'anticipo.

Ma c'è un altro raddoppio, nel cartellone del circolo: Gian Maria Testa, il bravissimo cantautore torinese, sarà sul palco di via Perrone il 23 e il 24 gennaio.

Altri appuntamenti del «Folk Club» in gennaio saranno il tango di Silvana Deluigi, stella nascente argentina, per giovedì 15, il «bal folk» dei francesi Dedale sabato 17, il folk singer americano David Messengill venerdì 30 e infine,

sabato 31, un altro concerto grande rilievo, quello di Massimo Bubola, uno dei più intelligenti song-writers italiani.

Intanto, ha già preso forma il programma del mese prossimo: domenica 8 febbraio in via Perrone arriverà un fuoriclasse della cultura yiddish, Moni Ovadia, con il suo spettacolo a fra cabaret e klezmer music; il 14 febbraio, invece, il «Folk Club» trasformerà in una antica osteria per una serata all'insegna delle voci animate dal Coro di Berra, dal Coro di Bajo Dora e dalla Corale La Grangia.

Venerdì 20 di via Perrone il cantautore nordamericano Frank Todesso, 27 spazio a un gruppo tedesco, l'«Albratros Blues Band». Purtroppo, invece, l'atteso concerto di Joe Ely, previsto per il mese prossimo, è stato rinviato a data da destinarsi.

Per marzo, infine, è già fissata l'esibizione, il giorno 13, dei musicisti della «Confraternita Gnawa» Marocco, già noti per la collaborazione con i Mau Mau.

Gabriele Ferraris

La cantante Teresa De Sio

Gabriele Ferraris



DOVE andiamo

La personale di Stanley Kubrick in corso al Massimo Due, via Montebello 8, prosegue oggi con due film: «Shining» con Jack Nicholson e Shelley Duvall viene proposto alle 16 e 22, unico spettacolo alle 18,30 invece per il kolossal «Barry Lyndon» con Ryan O'Neal e Marisa Berenson. I biglietti d'ingresso costano 7 mila lire.

Si ride questa sera all'«Arnold Pub» di Moncalieri (strada Barauda 7/4) con i torinesi Diego e Renato protagonisti di «Balla sul cubo». S'inizia alle 22.

La compagnia della Rancia mette in scena questa sera al Teatro Affari il musical «Cantando sotto la pioggia» con protagonista Raffaele Paganini. Al suo fianco, Chiara Neschese e Manuel Fratini. Dirige Saverio Marconi. Il sipario si alza alle 20,45. I biglietti costano 40 mila lire per un posto in platea e 40 mila per la galleria.

Paolo Poli matto anche stasera. Carignano: l'attore interpreta e dirige «I viaggi di Gulliver», tratto dall'opera di Swift. S'inizia alle 20,45.

Il Teatro di Torino, piazza Massaua, propone questa sera lo spettacolo comico musicale «Un tempo sala danze Gay». Gianni Versino con Beppe Polzone, Laura Conti e Sergio Benzi. Appuntamento alle 21. I biglietti costano 25 mila lire per i primi posti in platea, 22 mila per il secondo settore e la galleria.

Margherita Fumero è la mattarella di «Ridere per ridere», lo spettacolo di Pier Giorgio Gili messo in scena questa sera al Teatro Montebello (via Brandizzo 65). S'inizia alle 21, i biglietti costano 26 mila lire.

## Ancora aria natalizia nella parte medioevale del Valentino Alla riscoperta del «Borgo» Sacre rappresentazioni e visite guidate

Non accenna ancora a tramontare il clima evancanziero che da settimane anima la città. Anzi. L'atmosfera natalizia è viva più che mai all'interno del Borgo Medioevale del Valentino dove domani «dopodomani» (ore 15 e 16,30) va in scena «La Natività», una sacra rappresentazione teatrale su testo del Cinquecento proposta dagli attori della Compagnia Alfa Teatro per la regia di Mario Brusa. La pièce, replicata più volte con buon successo di pubblico, ripercorre - in un'ora e di spettacolo - i momenti più significativi della nascita di Gesù, dall'annuncio ai pastori alla fuga in Egitto. L'ultima recita è prevista il giorno dell'Epifania, martedì 6. L'ingresso è libero. Per il Borgo del D'Andrade, il 1998 si preannuncia un anno intenso. Sollecitata dal crescente interesse dei visitatori verso il complesso in stile medioevale, la direzione dei Musei Civici ha istituito un nuovo servizio gratuito: dal 4 gennaio, tutte le domeniche dalle 11 alle 15, una guida turistica illustrerà case, decorazioni e affreschi (tel. 011/66.99.372).



Mario Brusa, regista della «Natività»

Già avviato invece, il programma «Il Borgo dei ragazzi» che mette gli spazi del borgo a disposizione delle scuole: attualmente, la chiesetta ospita cartelloni, disegni e modellini ispirati al XIII-XIV secolo, realizzati dagli allievi della media Manzoni. In questi giorni funzionano a pieno ritmo le oltre 60 attrazioni del Natale in giostra, il tradizionale luna

park nel V padiglione di Torino Esposizioni. Rimarrà aperto sino al 18 gennaio (orari: feriali 16-24; festivi e prefestivi dalle 14,30 all'una di notte). Analoga «barabanda» di gioiste - sempre sino al 18 gennaio - anche al «Luna park show» del Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia 211 (feriali 15-24; festivi 10-12,30 e 15-24).

Risale ed equilibristi mozzafiato, il circo di Lidia Togni installato nell'area dell'ex Foro Boario (corso Vittorio Emanuele II) dove rimarrà sino al 1° febbraio. Ogni giorno, due spettacoli, alle 16,30 e 21. Biglietti a 40, 30, 10 mila lire a seconda dell'ordine dei posti.

E per i patiti della neve, stasera alle 21 a Fragelato c'è la fiaccolata sulla neve: i maestri della scuola di sci, mentre domani alle 21,30 nella palestra comunale, si esibisce il gruppo occitano Lou Magnaut. Per domenica 4 segnaliamo a Strambino il «Mercatino dell'antiquariato»: nel centro storico si daranno appuntamento oltre cento operatori (18-19). [e. d. s.]

## Aspetti della «cultura figurativa» del secondo Novecento Arte in mostra, con ironia All'Overstudio fra oggetti curiosi

Arte e ironia. Alla Fundación Overstudio Duilio Gambino ha allestito una mostra che raccoglie «pezzi» curiosi e altri sicuramente suggestivi, immagini intense e ricche di colore e interventi sulla fotografia (in piazza Vittorio Veneto 4, resta aperta sino a venerdì 30 gennaio, telefono 011/817.5031, orario dalle 16 alle 19,30, ingresso libero).

Si tratta di un'ampia rassegna di lavori e di autori che testimonia, in varia misura, gli aspetti della cultura figurativa del secondo Novecento. Accanto alle opere della nuova realtà argentina e quelle degli artisti di Brera, si possono vedere Gribaud e Darko, Aspetto e Comba, Ostili e le geometrie vedute urbane dell'Oliviero, il segno gestuale della Vigant e le inquietanti figure del Ribaudo. Vi è, in generale, una sorta di percorso fra le esperienze di Tunnineto, Care-



na, Mondino, Devalle, Schifano e Baj, Gilardi e Nespolo. Proseguendo, s'incontrano Bostik e la Pagliarola, l'esotico Arago e Castagnone, Lauricella e il volto delinato dalla Avondoglio, Musci e Carella, Scropio, Alois e Piacentino. In particolare, si segnalano le ceramiche di Gambino: questo

Angelo Mistrangelo

## E' la bandiera del rione Santi Pietro e Donato Riecco un antico drappo per il Carnevale di Ivrea

L'edizione '98 dello storico Carnevale di Ivrea porta una gradita sorpresa per l'antica parrocchia dei Santi Pietro e Donato. Tornerà infatti a sfilare la bandiera del rione, smarrita (ma quasi certamente era stata rubata negli Anni 80 durante una trasferta dei gruppi carnevaleschi) e ora rifatta ex novo grazie all'interessamento del gruppo «Eporedine Pasdaran» che la riconsegnerà alla città tramite la neonata associazione Alfieri (solidarietà che raduna i portabandiera dei vari rioni). Il drappo è in seta, e presenta gli antichi colori: una croce bianca in campo azzurro, orlato di blu, con quattro fiamme bianche linguistiche che si staccano dal bordo. La presentazione è prevista per martedì prossimo, giorno dell'Epifania, alle 17, con la benedizione in Duomo. «Questa iniziativa - rilevano i promotori - vuole essere un contributo al mantenimento

delle nostre tradizioni. Anche se la parrocchia dei Santi Pietro e Donato (nata nel 1553, nella zona che circonda il castello sabauda n. d. r.) è stata soppressa nel 1826, la sua bandiera ha pur sempre continuato a sfilare accanto a quelle degli altri rioni». Appuntamento al 6 gennaio, quindi, giorno che segna anche la tradizionale apertura delle manifestazioni del Carnevale di Ivrea. All'alba la città sarà svegliata dalle marce del gruppo dei Pifferi e Tamburi, colonna sonora di ogni momento della rassegna. Alle 11,30, sotto l'androne del municipio, il Generale Diego Borla passerà sciabola e feluca al suo successore, Mario Di Stazio; nel pomeriggio, infine, il corteo del Podestà (impersonato da Costantino Garda) raggiungerà la cappella dei Tre Re per la consegna dei ceri votivi.

Mauro Revello

Anche per tutto il 1998 viene confermato l'ingresso gratuito ad alcuni musei cittadini il primo venerdì di ogni mese, dalle 13 alle 19. Rientrano nell'iniziativa la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di via Magenta 31; il Museo Civico di Numismatica Etnografia ed Arti Orientali; il Bricherasio 8; il Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino; 1706 in via Guicciardini 7/a e la Rocca del Borgo Medioevale al parco del Valentino. Il Borgo Medioevale è invece a ingresso tutti i giorni, dalle 9 alle 19.

Oggi e lunedì il gennaio rimangono chiusi al pubblico la «Galleria d'Arte» e l'archivio fotografico del Museo Civico in via Magenta 31.

Nuovo orario di apertura, prosieguo: il gennaio, per la Lega Obiettivi di Coscienza in via Assietta 13/A dove ci si può rivolgere per avere informazioni su obiezione di coscienza e servizio civile: lunedì dalle 18 alle 19; giovedì dalle 10 alle 12. Telefono 011/535.739.

Sono aperte le iscrizioni per il corso propedeutico e interpretativo di cartomancia organizzato dal Centro Astrologia Applicata a partire dal 10 gennaio. Le 15 lezioni, tenute da Fe-

dora Foltrin, si svolgono nella sede di corso Unione Sovietica 395. Altre informazioni allo 011/819.26.05.

domani iscrizioni al corso di milio organizzato da Robin Hood Darts Club di Robassano. Lezioni: inizio mercoledì 7 gennaio. Tel. 011/823.81.46.

Sino a fine febbraio (da martedì a sabato ore 9-19, domenica 9-12,30, chiuso il lunedì) prosegue la mostra «Rosmini e il Risorgimento» in occasione del bicentenario della nascita del filosofo. Si svolge a Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5 (tel. 011/582.11.47). Sono esposti cimeli e documenti che testimoniano i momenti salienti della vita di Rosmini. A del Centro Studi Rosminiani e del Museo del Risorgimento.

Proseguono sino al 4 gennaio gli incontri internazionali fra giovani provenienti da Italia, Spagna e Romania organizzati dal Wwf Piemonte e Valle d'Aosta. I ragazzi, ospiti del vitto universitario Villa San Giuseppe, sono impegnati quest'oggi in un workshop sul tema dei rifiuti con giochi di simulazione in un supermercato.

to cittadino; domani visiteranno il Museo Egizio.

UNA E' stata prorogata sino al 15 gennaio la mostra di Lidia Barilli «Pezzi di stoffa» ospitata nella sede dell'Associazione Eva Luna in via Stampatori 4. Si può visitare tutti i giorni, domenica compresa, dalle ore 10 alle 12,30 e 15,30-18.

All'angolo visivo del Centro Panunzio in via Maria Vittoria 35H, è allestita la mostra fotografica «Ritagliare Ghigliano» dedicata al mondo dei gatti dal titolo: «Giandisbea alcune fotografie». Tel. 011/812.30.23.

PER BAMBINI In questo mese il Circolo d'Arte Eddò inaugura due nuovi corsi settimanali dedicati ai bambini. «Bimbo crea» è un corso di modellaggio dell'argilla; «Disegno bimbo» avvicina i piccoli mondo dei colori. Per informazioni più dettagliate, o rivolgersi in corso Casale 79, lunedì al giovedì in orario 17-20, oppure telefonando allo 011/819.59.22.

JAZZ Il Centro Jazz Torino di via Pomba 4 (tel. 011/884.477) ha aperto le iscrizioni ai corsi trimestrali di musica

(tutti gli strumenti), canto e tecnica vocale.

PALAZZO CISTINA Prosegue sino al 15 gennaio il Palazzo Cistina in via Maria Vittoria 12, la mostra «L'Arte prima Prometeo», rassegna di dipinti e sculture realizzate dai bambini di La Bottega Nuove Forme. Orari di visita: lunedì e venerdì 9-19; sabato 9-13; chiuso domenica e festivi.

ANIMATORI Sino al 21 gennaio è possibile iscriversi al corso per animatori del tempo libero «Animando» organizzato dall'assessorato alla Gioventù di Rivoli. Occorre rivolgersi al Centro Informagiovani di corso Susa 132, numero telefonico 011/851.35.68.

MONCALIERI Domenica 4 e lunedì 5, 21 al Teatro Matteotti di Moncalieri, in «La donna abile» dal romanzo di Gioconda Belli, a cura del Coordinamento Moncalieri Teatro. Biglietti 20 mila; 15 mila i ridotti. Telefonare 011/840.37.00.

Alta «Tucano Viaggi», in piazza Solferino 16a, prosegue la mostra «Incontro con l'India», fotografie di Andrea Alborno. Resterà aperta sino al 30 gennaio con orario dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 (dal lunedì al venerdì).

Radio Veronica One organizza per sabato 17 gennaio un incontro del fans con il cantante Massimo Cataldo, che si svolgerà alla discoteca «New Planet» di via Donizetti 6 a partire dalle ore 15,30: l'ingresso è gratuito, ma è richiesto l'invito, in distribuzione fino a esaurimento presso la sede di Radio Veronica One in via Madama Cristina 28. L'incontro sarà condotto da Beppe Cuva e verrà trasmesso in diretta dalle 16 alle 18 di Veronica One.

Oggi riapre la biglietteria del Teatro Regio, dov'è possibile acquistare, fino a esaurimento dei posti disponibili, i biglietti per il concerto di Paolo Conte in programma il 12 gennaio. Ricordiamo che lo spettacolo è a beneficio dell'Area (Associazione regionale amici degli handicappati) alla quale sarà devoluto l'intero incasso (Conte si esibirà gratuitamente). I prezzi: 200, 100 e 50 mila lire, a seconda dell'ordine dei posti.

ALMETA SPEAKE. Il teatro Juvvra (via Juvvra 15) organizza per lunedì 19 gennaio il concerto di Almeta Speake, pianista blues, le più importanti della scena americana. I biglietti costeranno 25 mila lire (ridotti 20 mila) e si possono prenotare telefonando al numero 532.087.

Foto: Massimo Di Cataldo





# Un anno all'insegna della solidarietà: in migliaia accanto alle popolazioni colpite dal terremoto

## Nel '97 versati dai lettori 8 miliardi

### L'aiuto agli anziani e la sottoscrizione per il Duomo

Il 1997 si è chiuso all'insegna di grande solidarietà popolare. Una cifra, più di ogni altra, può testimoniare: i lettori de *La Stampa*, corso dell'anno, hanno versato a *Specchio dei tempi* oltre otto miliardi di milioni. La sottoscrizione che ha ricevuto più offerte è stata quella a favore dei terremotati (2263 milioni), seguita da quella per "Tredicesime agli anziani" (1680 milioni) e da quella per la ricostruzione dell'altare del Duomo (1255 milioni). Alla ricerca sul cancro sono stati versati quasi 700 milioni, mentre il Fondo di solidarietà ha ricevuto, insieme ad eredità e donazioni, offerte per 2252 milioni, già tutte distribuite.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per "Tredicesime agli anziani", i 65 anni, soli e in difficoltà economica: 1985 190 generosi amici via Assarotti 10 9.000.000; S.B. 3.000.000; gli Intranquillanti 10+2 2.010.000; Cinzia Cristina 2.000.000; G.B. 2.000.000; Roberto e Armida in ricordo loro cari 1.200.000; Tommaso Ansaldo 1.200.000; P.C. 1.200.000; Paola e Enrico 1.200.000; colleghi Csi Pie- 1.000.000; Pluto Jo Jo 1.000.000; Bruna e Nino 1.000.000; in ricordo mamma Maria 850.000; Ramo e U- via 600.000; Maria 600.000; un docente Università Terza 600.000; Paolo Paola Enrico 600.000; Luciana Bera e Pier Giorgio 600.000; R.B. 600.000; E.A. 600.000.

A.S. 600.000; B.L.B. 600.000; Rao s.n.c. 600.000; M. Pia in ricordo di papà 600.000; Lucia 600.000; Casira Felice Richiardi 600.000; amiche gioco 600.000; F.M.S. 600.000; in memoria defunti famiglia R.R. 600.000; in ricordo di Valeria R.R. 600.000; in ricordo del caro papà Carlo 800.000; A.B. 800.000; nonno Nico 600.000; Zanelia Otori-

no Rotta Colletta 500.000; Bernardino 500.000; M.P.A.G. 500.000; Pietro, Giuseppina e Claudio 500.000; A.I.U.T.O. 500.000; A.P. 500.000; E.S. in suffragio Margherita 500.000; A.S. 500.000; M.D. 500.000; M.C. 500.000; G.W.E. 500.000; in memoria di zio Willi e don Tullio 400.000; i dipendenti del T.A. T.spa Torino 400.000; J.S. 400.000.

In memoria nostri morti 350.000; Ofelia Stelio 325.000; i colleghi di Daniele Bauchiero del Museo Egizio in memoria della Ravizza 315.000; Stefano e Francesca 300.000; Lia 300.000; G.F.C. 300.000; Patrizia, Sergio, Massimo e Stefano in ricordo nonno Pietro 300.000; Anna e Marino 300.000; V.F. 300.000; gli amici Bozo 300.000; T.D. 300.000; L.B. 300.000; G.T. 300.000; M.Z. 250.000; in ricordo di Giuseppe 250.000; pino palla 250.000; D.G. 250.000; Cral C.N.C. 225.000; Proprietario e condomini in memoria Bruno Fioravanti 260.000; in ricordo Galante Flomina, i condomini c.so Giambona 46/14 213.000; Rosalba e Franco 200.000; R.C. 200.000; in memoria di Ferrarotti Luigi e Severina 200.000; Elena ricordando i nonni Giovannino e Felice 200.000; Alberto, Giorgio e Jacopo 200.000; Cristiana Barbera 200.000; A.F. 200.000.

Ricordando Primo e Maggi in ricordo D.T. 200.000; Giampietro 200.000; D.B. 200.000; Cristina, Uvio, Guido Boradio 200.000; per i nonni 200.000; A.M. B. 200.000; in ricordo del mio adorato papà e Gianluca 200.000; M.T. 200.000; F.M. 200.000; G.E. 200.000; Melvina 200.000; Claudio 200.000; P. e R. B. 200.000; M.Z. 200.000; in memoria Edilio Barco, i colleghi di Antonietta dell'I.T.C. 200.000; C.L.S. 200.000; Maria Arel- di 180.000.

## Nelle sedi del San Paolo

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino indicando la dicitura che si desidera vedere pubblicata sul giornale.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marengo 32, 10125 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si desidera indicare accanto all'offerta. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta arriverà a domicilio. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

A.C.M. 150.000; da Alice con affetto 150.000; S.A. 150.000; T.R. 150.000; Germana Davide 150.000.

Totale lire

**RICERCA SUL**  
I fondi sono devoluti all'Istituto per ricerca la del Can- diolo e alla sezione piemontese del Comitato Ghirelli.

**DICEMBRE:** Giovanni Battista Massocco 300.000; in ricordo di Pupi Levi 300.000; in memoria di Guido Milaccio, il condominio Margherita 300.000; M.A. 100.000; G.A.C. 100.000; in memoria Vincenzo Procacci i nipoti Enza e Pasquale 50.000; in ricordo Giovanni Alberto Agnelli 50.000.

Alessandro, Grazia Luciana in ricordo 1.000.000; Miriam Sommi 1.000.000; in ricordo di E. Alpin- no, G. Leggero e R. Cadamuro - i colleghi di lavoro 553.000; in memoria Giovanni Alberto Agnelli Carozzeria Veronese Vito Stefano 500.000; condominio Via Trana 8/10 in memoria di Anna Milena Ca-

noblio In Dogliano 500.000; in ricordo Alberto, amici e conoscenti 500.000; in ricordo Wilma Boero in Francisca 405.000; in ricordo Enrico Sergio mamma Betty 400.000; in ricordo Ugo 300.000; C.S. 300.000; in ricordo di Cesare Prina 300.000; Giuseppe Macchia 300.000; in memoria di Anna Pavesio vedova i colleghi delle Molinette 285.000; in memoria di Giovannino Agnelli Aldo Cugno 250.000; una madre in memoria della figlia 250.000; in memoria cari 200.000; in ricordo Curio Borsetti, da Pippo Consiglio 200.000; Ezio in memoria del padre Giovanni Burlasco 200.000; in memoria di Barbot 150.000; Corinna Cristina Gianfranco 150.000; ricordando Angelo Musso 150.000; in ricordo di Alberto i ragazzi del G.S. Tetti Francesci 140.000; Anonimo 110.000; Pier Enzo Pronzato Vittorina Balzola 100.000; in suffragio nonna Pina 100.000; M.C. 100.000; N.M. 100.000; in memoria Maria Ma- mona, Eraldo, Giovanna, Andraa

100.000; in memoria di Franca Salvotti 100.000; in memoria di Nicola Besta 100.000; A.O. 100.000; in memoria di mio marito 100.000; in memoria Giuseppe Moletto e 100.000; Lenzi 100.000; D.O. 100.000; in memoria di Giovanni Agnelli 100.000; Anna per la mamma 100.000; in ricordo Wilma Boero in Francisca 100.000; in ricordo nonni 100.000; Giovanni Ravichio 50.000; Pietro Frisari 50.000; in ricordo la sorella Ersilia 50.000; Laura 50.000; G.S. 50.000; in ricordo dei miei cari Ugo 50.000; in memoria Angela Ferrari, famiglia Negrisolo 50.000; 50.000; in ricordo di Stefano 50.000; in memoria Giovanni Alberto Agnelli 50.000; Alessandro, Lisa, Fabio, Valeria ricordano nonno Tolo 50.000; Rossella 50.000; in ricordo di Albertina 50.000; in memoria di Nino 50.000; la moglie Maria Teresa 50.000; in memoria Francesco Priori 50.000; L.M. 50.000; in memoria di Mario Rej 50.000; offerta pro Giovanni Agnelli 50.000; in memoria nonno Paolo 25.000; F.G. 20.000.

**23 DICEMBRE:** in ricordo di Grazia Lolodica i colleghi di Angela dell'Ellettrolam srl 700.000; Consorzio Shopville La Gru 500.000; in ricordo di Ettore Amadio 400.000; F.F. in memoria nonni 400.000; in memoria Antenor Piloni 330.000; Domenico Cattaneo 300.000; per pagare un debito 250.000; Lorenza Pininfarina 250.000; ricordo Angela Caputo Ferrari gli amici di Mea- ria 200.000; P.V. 100.000; in memoria di nonna 100.000; Sandro e Paola per i malati 100.000; Adriana 70.000; E.M. 50.000; R.B.M. 50.000; in memoria Giuseppina Leomagnino 50.000; nonno Emilio sempre con noi, Mariangela ed Elisa 50.000; in ricordo di Emilio Bussol- no 25.000.

**24 DICEMBRE:** Lucia Clementina e Gianni 500.000; C.P. 300.000; O.A. 250.000; T.V.D. 250.000; in memoria

Bruno e Magda 200.000; ricordo Roberto 150.000; in memoria Lino Gamaro, Annamaria Giacomino, Almerina Vizele e Anna Rosa Zuca 150.000; Alessandra Losi 100.000; Lena 100.000; Paola Lello Verdugo 100.000; in memoria di Maddalena Bogetti 100.000; per mia mamma Maresa 50.000; Franca e Giorgio 30.000; S.P. 15.000.

**27 DICEMBRE:** A.B. 600.000; in memoria Francesco Vignolo il condominio di via Vittoria 2 420.000; P.e R. 200.000; in ricordo Nino e Angela fam. Froia Brino 200.000; pensionato 50.000; in ricordo dello zio Piero 150.000; in ricordo di papà M.Z. 150.000; in memoria Nico 50.000.

**DICEMBRE:** in memoria di Rosario Iannello 410.000; Soc. Boccia Verbania di via Alberino Venaria in memoria del Antonio Coppola 204.000; in memoria Antonino Coppola famiglie Pendasuglia Ludovico, Ludovico Giovanni, Mele Rosaria 200.000; in memoria di Maria Tomassoni i familiari 200.000; in memoria di Maria Luisa Malespina Pombia, gli inquilini di via Barbaux 150.000; in memoria Primo 130.000; in ricordo di Attilio Poggio, gli amici del condominio di Antica Colleone 157 120.000; in memoria di Andreina gli amici Torino e Bruno 120.000; Luisa, Anna e Laura 100.000; in memoria marito Nicola Lubes 100.000; Parco Giochi Fabrizio Perlo Assiere Meana Susa in memoria di Norma Crave- ro nata Favarato 100.000; R.S. 70.000; in suffragio di Margherita Lanfranco ved. Cardona 60.000; Sil- via Bertona 50.000.

**30 DICEMBRE:** A.E.M.S. 700.000; Pietro, Giuseppina e Claudio

500.000; in memoria della mamma di Patrizia Strippoli i colleghi Enel 483.000; Sergio e Bruno Furlan e Mario Norgia memoria Guido Furlan 400.000; gli amici del bar Principe Asti in Luigi Bacco 260.000; pino palla 250.000; in memoria Lorian Colodi, e cugini 250.000; in memoria Giovanni Alberto Agnelli la cui prematura fine ci colpito e addolorato, El- Utensili, Favria 200.000; in memoria di Franca Monti in Ravioia, con- dominio Stelio 16 170.000; i condomini di via Ozioli in memo- ria di Liliana Benedetto ved. Ferrara 160.000; R.D. Company in ricordo di Sergio Sacco 120.000; Silvia e Diego 100.000; in memoria di Bruno, Cletia Giovanni 100.000; Emy e Il- lano 100.000; in memoria Edmondo da Pont 70.000; Liliana Massimo Manuela Maurizio Luca 50.000; La 50.000; in memoria di Maria Zerbone, Erminia Desregibus 50.000; in memoria Maria Zerbone, lam. Carlo Zoppo 50.000; in memoria di Maria Zerbone fam. Cesare Calcagno 50.000; E.S. 20.000.

**DICEMBRE:** in memoria di Cle- mente Gianotti le sorelle, i cognati, i nipoti 400.000; S.T.E.M.A. Tecnica ricordo di Manco Luca 255.000; Liliana e Lucio in ricordo Giovanni Alberto Agnelli 200.000; F.C. 100.000; Egizia Pocheffino 100.000; ricordo di Alfredo Dalla Guarda 90.000; Vittoria 70.000; Elisa in memoria nonno Giovanni 50.000; Gianfranco 50.000; in memoria di Margherita Lanfranco 50.000.

Per il laboratorio della giungla dedi- cato a Papa Giovanni: Angelo e Antonietta in memoria mamma e papà 25.000; M.G. 100.000.

Per l'altare della Sindone: Comu- ne di Ivrea 599.000; R.M. 300.000; G. Auneddu, L. Cardino, M.L. Tibo- 200.000; Edoardo e Gregorio 200.000; Mencarelli e Massimino 50.000; Italia Genovese 50.000; Co- di Ivrea 29.950.

Oltre

# 100 RISTORANTI recensiti

## gli indirizzi le specialità i prezzi

...dai giovedì del bollito al riso "biriani" alle 25 spezie; dall'ex cantina pub e wine bar, ai 13 tavoli perché il numero "porta buono": tajarin, agnolotti del plin, pocionin, eccetera eccetera... Un lauto banchetto gustose notazioni e stuzzicanti informazioni di Edoardo Ballone



\* Esclusivamente edicola.  
\* possibile acquistare solo *La Stampa* a L. 1.500.  
Gli abbonati possono acquistare il volume a L. presso l'edicola del Salone de *La Stampa* via Roma 80, Torino.



Un libro straordinario di 192 pagine.

La Forchetta Curiosa + *La Stampa* = L.7000\*



PALAGHIACCIO  
ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (Via Patrucco 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 694.4918.

## RITROVI

AMERICA MUSIC: 447.7171. Ma America è un'attività con Gruppo Max Negri. CLUB 84: 15.30 e 21 by Reporter Band. Ore 21 festa delle donne. DU PARC: 521.5275. Ore 21 Teorima un gradito ritorno, domani sabato, ore 15,15 al ballo. FRENZY (viva: latino e anni 80). GARDEN: Str. Vallesse 44 tel. 660.3443. Ore 21 Rocky. LA LUCIOLA: c. Tarento 208, il 200.097. 15 d.j. - 21 Grib Ingr. libero. LE ROCI: ore 21 Dopo 70 anni il divertimento continua. PATIO+INVIDIA: Ore 22,30. PIPER Vigore tel. 011 980.1402. Ore 21 il solo, latino amer. n. balli di gruppo, animazione con d.j. Ingr. gratuito. TANGO: Sera ore 21.

■ ■ ■ ■ ■ 513.890. Venerdì e sabato Rocco Gallo e Vocalmen.

## GALLERIE ■ MUSEI

ARTE CLUB 831.331: A. Bocconelli. DAVIDO: Guido.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE ■ ■ ■ ■ ■

ARTECORNICI: Vittorio Sodo.

## GARDEN

Str. Vallesse 44 - Torino - Tel. 660.34.43. Laura e Roberto (MADRI). Vi attendono mercoledì al gran Balla "Simplicity con ROCK".

eliseo  
EMPIRE  
LUX

Il pubblico ha deciso:  
"Questo è il grande film"

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA  
VITTORIA E FARO

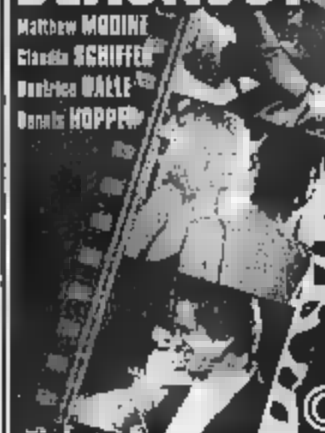
Le avventure più comiche ■ più divertenti  
per le vostre ■ ■ ■ ■ ■ Natale



## ETOILE

La "DOLCE VITA" vista con gli  
occhi geniali di ABEL FERRARA

## BLACKOUT



## STUDIO RITZ



## NAZIONALE



## AMBROSIO - CAPITOL

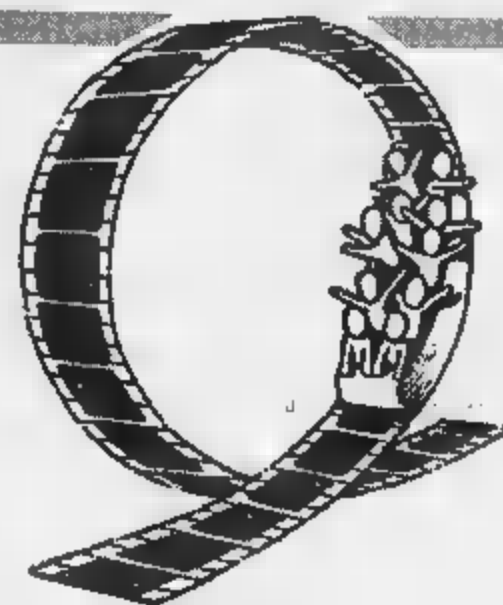
## OLIMPIA 1 - OLIMPIA 2

«NON CI POSSO CREDERE!!!»

«Applausi ■ trionfo in crescendo. Sarà un ■ ■ ■ ■ ■ (IL SECOLO XIX)  
«Una cometa annuncia l'allegria novella per il cinema italiano lasciando una scia ■ ■ ■ ■ ■ (IL RESTO DEL CARLINI)  
«Le risate vengono da tutte le direzioni e fioccano numerose». (L'UNITA')  
«Accattivante ■ ■ ■ ■ ■ furberie, divertenti ■ ■ ■ ■ ■ battutacce». (LA REPUBBLICA)

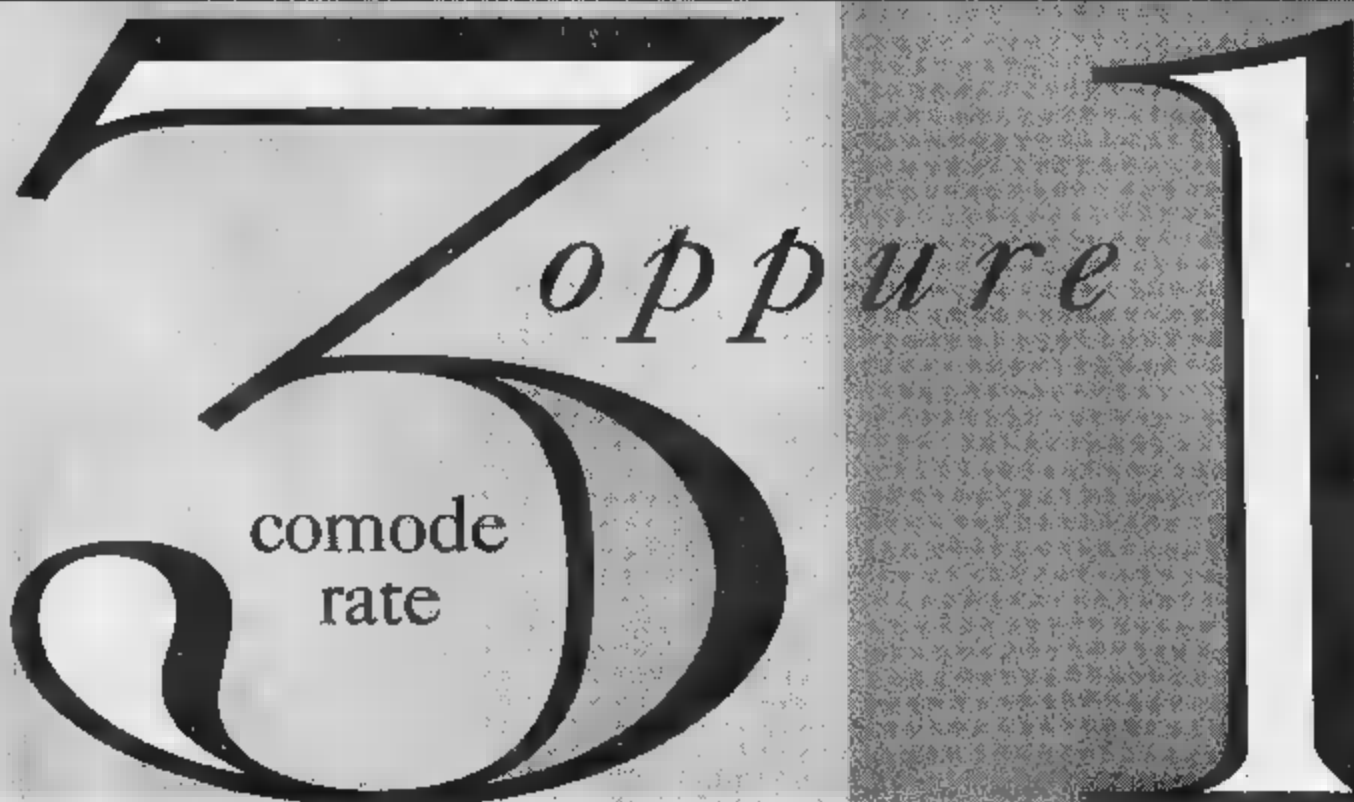


## SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia  
su comode poltrone.

## La Stampa - Abbonamento '98



comode  
rate

1 mese  
gratis  
in più  
per chi  
paga  
tutto  
subito

ABBONAMENTO ANNUALE			ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)	Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000	6	154	L. 154.000
5	257	L. 257.000	5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o l'arga. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

## I SERVIZI in Città

## NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco  
Carabinieri  
Sede centrale  
Polizia  
Questura centrale  
Prefettura  
Vigili urbani  
Polizia stradale  
Corpo Forestale incendi boschivi  
Poste e Telegrafi

## SALUTE

Guardia medica.  
Gratuito notturno  
Croce rossa, servizio generico e  
pediatrico, ore 8-24, a pagamen-  
to  
Croce verde Servizio pediatrico a  
pagamento  
Primo soccorso dentistico,  
Molinette, (20-23)  
odontica perm. S. An-  
na, 313.44.44; Maria Vittoria,  
43.03.111. Mazzini 50.201.

## AMBULANZE

Elisambulanze e Soc. urgenti  
118; C. Rosso 244.5111; C. Ver-  
de 54.90.00; C. Bianca  
317.71.27; C. Rosa 433.66.03; C.  
Gialla 783.425.  
INFERMIERI  
Aldo 54.04.69; Air 057.64.48; Al-  
pes 0337.22.94.90; Aldasoro  
63.01.58; Alpi 59.95.95; Ancora  
568.33.44; Asido 33.13.01; Aldai  
50.23.96; 771.29.80;  
0337.220.250; Cased  
433.63.57; Spl 242.19.04; Cr.  
bianca 663.19.02; Piccolo ser-  
vizio 660.32.63; Sisto 437.17.30.

## SOLIDARIETA'

Ass. Vol. Ospedali 319.89.18 /  
319.76.34; Ass. G. Adelfina con-  
tro ■ ■ ■ ■ ■ /  
55.41.20; C. Cardiopatici,  
43.64.873; Epi 76 (epilessia),  
53.49.6; Fed. Sportiva Disabili,  
52.11.281; Tel. Azzurro (051)  
48.10.48; ■ ■ ■ ■ ■  
19.696; Tel. ■ ■ ■ ■ ■  
319.52.52; ■ ■ ■ ■ ■  
53.39.52; La Tenda (etnari)  
56.22.155; Bartolomeo & C.  
53.48.54; Sermig 436.85.66; Am-  
nesty Int. 817.05.30; Informa-  
gay 43.65.000; Gruppo Abele

814.27.11; Agodo (Ass. genitori  
di omos.) 521.11.18; Apice (epi-  
lessia) 31.80.623; Anapaca (can-  
cro) 436.03.52; Telesoccorso  
341.144; Lotta AIDS 43.61.043;  
Gruppo AIDS 43.64.749; Città  
Insieme 590.225; Salute donna  
415.63.26; S.O.S. donna (abban-  
dono neonati) 157.231.310;  
S.O.S. vita 1678-13.000; Tel.  
Rosa 530.666; Serv. emergen-  
za anziani lun-mor-von pom. e  
mar-gio-sab mat. 436.80.13; Te-  
lesoccorso (anziani) 167.23.12.92;  
Filo d'Argento ■ ■ ■ ■ ■  
Fon. Osteopodal ■ ■ ■ ■ ■

663.83.52 ore 9,30-12,30. Har-  
vest (tossicod.) 886.00.83. Ass.  
Le Patriarche (tossicod.) 157-  
012.729.  
MUNICIPIO  
Certificati e domicilio  
prenotazioni  
Inf. documenti  
Telefono Viola  
ANIMALI  
Canile munic.  
Lega dif. gatto  
Protez. animali  
canile  
Lega difesa cane  
Usl. serv. vet.

AUTO E STRADE  
Soccorso stradale Asl 118  
Europ assistenza 167.019152  
TRASPORTI ATM  
Battello sul Po  
Risiotram  
Tren. Superga  
AEROPORTI  
Casale  
Terminal  
Miano  
TABACCHI di sera: P. Nuova; Bel-  
gio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57;  
Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino  
6; Plochetto 23; Fenucci 38; Na-  
■ 193; Nazione 31; Dema

236/c; ■ ■ ■ ■ ■ Cesare 81; Ormea 15;  
Trapani 36; p. Castello; c. Orba-  
sano 92.  
BENZINA Servizio notturno:  
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia;  
Ip, c. Giulio Cesare 220; c. Casa-  
le 292; Igo Palermo, str. Altesa-  
no 180; Apl, Vercelli-ponte Stu-  
re; Q8, c. Giulio Cesare 276. Es-  
so c. V. Emanuele 125. Monca-  
Neri, corso Trieste.  
EDICOLE P.za C. Felice, Hotel U-  
gure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V.  
Emanuele-via Lagrange; c.so V.  
Emanuele-p.za C. Felice; p.za  
Statuto 15.

FARMACIE DI ■ ■ ■ ■ ■  
Ore 7-19,30 altro stazione Porta  
Nuova. Ore 9-19,30 (dalle  
12,30 alle 15 a ballanti chiusi).  
c. Sebastopoli 206; via Mon-  
nere 126; via Ivrea 47-49; via  
Arnaldo Brescia 38; via Par-  
nelli 36/9; viale del Mugello  
11; via S. Tommaso 18; c. Ta-  
ranto 183/C; via Mazzini 31; via  
Vanchiglia 29; via Stradella 36;  
p.za Adriano 12; via Berio 6;  
c. Sonnetto 31.  
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)  
c. V. Emanuele 66; via Cropa  
99; p. Massaua 1.



## TRAME

**È** Commedia. Da un testo del della commedia brillante inglese Alan Ayckbourn, la storia di due persone (Sam e Helena) che si incontrano al suicidio in quanto abbandonate dai rispettivi fidanzati. S'incontrano sul ponte dove intendevano togliersi la vita. Il destino di vendicarsi chi li ha traditi in quello stato. (L'Unità)

**NEL TEMPO - L'AVVENTURA** Comico. Un altro viaggio nel tempo per la coppia Bold-De Sica diretta da Carlo Vanzina. In "The West, la Las Vegas Anni 60, la Scozia" il Bravheart li toglie «imprese». (Fare, Vittorio)

**Commedia**. Ancora un ruolo da professore per Silvio Orlando dopo «Il portaborse» e «La scuola». In questo si chiama Lipari ed insegna in una scuola. Il film è tratto, così come era «La scuola», da racconti di Domenico Starnone. (Waldale 1)

**L'AVVOCATO DEL** Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. Dietro il macchinista presa, l'australiano Taylor Hackford. (Medi, Raiopoli 1)

**Drammatico**. È il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**Thriller erotico**. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge da un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno di pettegole e un'italiana all'obliquo (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi. (Cineclap 2)

**LA MATELIERE** Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia con code ai botteghini e critiche osannanti, l'opera prima della trentenne Sandrine Veissel si svolge negli Anni 70 e racconta la storia di una famiglia numerosa (sette figli) guidata da un'energica contadina. (Cineclap 2)

**Donne** Braccio. Azione. Il mafioso Al Pacino introduce nella «famiglia» un giovane (Johnny Depp) sapere che il poliziotto infiltrato. (Stello Film)

**FUORI D'ARTIFICIO** Commedia. Il nuovo regista campione d'incassi '96-'97 «Il ciccione» Leonardo Pieraccioni racconta la vicissitudine di Ottone, doppiatore per la «M» del «Giallo» e «Zeta». (Ere 1, Cineclap 2)

**MERCURIO**. Cartoni animati. Appena nel sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoni della Disney sulle avventure dell'eroe mitologico. Voci italiane: Raoul Bova, Veronica Pivetti, Giancarlo Magalli. (Alfa 400, Delta, Eliseo rasse)

**IL CATTIVO DEL MIO** Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Dermot Mulroney avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 40 anni, avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei ha quattro giorni di tempo per convincere lui a unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz). (Amberline 1, Arcobaleno)

**L'ULTIMA CATASTROFE** Comico. Dal piccolo al grande schermo le divertenti avventure del personaggio creato da Rowan Atkinson, «Missione-nagli Stati Uniti». (Cineclap 2)

**IL DIVIUTO ELEMENTO**. Fantascienza. York anno 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme a un'atletica estra-terrestre (Joni Lovich) cercherà di salvare la terra dalla distruzione. È l'ultimo lavoro del regista francese Luc Besson («Nikita», «Léon»). (Kemp)

**SECONDA CIVILE AMERICANA**. Commedia. Osannato dalla critica, il nuovo film di Joe (autore in precedenza «Gremlins» e «Mallin») descrive la violenza sessantista di un insicuro governatore dell'Idaho. (Cineclap 2)

**SETTE ANNI IN TIBET**. Avventura. Il nuovo kolossal di Jean-Jacques Annaud («Il nome rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. L'interprete principale è Brad Pitt. (Alfa, Eliseo, Roma, Carlo Chaplin)

**TRE UOMINI E UNA GAMMA** Comico. L'esordio cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo li vede impegnati in un lungo viaggio dal Nord al Sud. (Amberline 2, Capital, Olympia 1 e 2)

**LA VITA È BELLA**. Commedia drammatica. Ambientato negli Anni Trenta, il nuovo film interpretato da Roberto Benigni è la vicissitudine dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestra Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista. (Eliseo, Empire, Lax)

**WILDE**. Biografico. Brian Gilbert («Tom & Viv») porta sullo schermo la vita del celebre poeta e romanziere inglese Oscar Wilde. Nel ruolo del protagonista, Stephen Fry («Gli amici di Peter», «Un pesce di nome Wanda»). (Massimo 1)

**007 - IL COMANDANTE** M.M. Azione. La diciottesima avventura cinematografica dell'agente 007 vede James Bond, per la seconda volta interpretato dal triadese Pierce Brosnan, opporsi a un pericoloso magnate del media. (Amberline 2, Fiume, Raiopoli 2)

## L'attrice in scena al Monterosa con «Ridere per ridere», regia di Gili La Fumero, una donna al comico

### Farse ed equivoci con una brava Claudia Penoni

Questa volta Margherita Fumero bisogna andarla a scovare al teatro Monterosa, barriera di Milano, profondo grigio d'una periferia con cuore di cemento. In questa accogliente sala l'attrice propone fino a domenica «Ridere per ridere», due tempi diretti da Pier Giorgio Gili e cuciti sui testi di Amendola e Corbucci, dello stesso Gili, di Massimo Scaglione e Mario Viberti. Comicità allo stato puro, che secondo gli schemi aurei dallo sfottò e dall'equivoco. La Fumero si dedica al genere con fervore ammirevole. Da anni maseggia le farse come il formaggio la farina, insinuando l'idea di una simbiosi prima o poi ci piacerebbe vedere infranta. In questo spettacolo, ai pezzi che il pubblico già conosce, l'attrice unisce brani nuovi, e il risultato è infallibile. La risata sembra proporzionata, scocca nell'istante in cui deve scoccare. Perfetto.

Dalla deformazione derisoriva di «Grazie dei fiori», allo sketch su per collaudato della dottoressa che va a visitare un malato, ma, in un crescendo di assurdo, passa a «Grazie lei» e al ruolo del sofferto. È una vera esplosione di comicità primaria, immediata, legata anche all'uso perverso della parola. Lo vediamo soprattutto nello sketch sulla casalinga che, sporta della spesa, va alla d'un teatro perché vuol vedere Gassman. La donna fa ammattire la cassiera e i paradosi (sempre efficaci) dei biglietti acquistati virtualmente e del resto (non virtuale) che pretende. Le folle del genere si formate legioni e comici all'epoca gloriosa dell'avanspettacolo.

Il pezzo più bello della serata occupa per intero il secondo tempo. È una farsa ottocentesca imperniata sul nome Olympia, che un signorotto di campagna ha dato alla figlia sia «cavalle» sia «cui vuole disfarsi. Quando arri-



Margherita Fumero in «Ridere per ridere»: sketch che hanno fatto scuola ai tempi dell'avanspettacolo

particolare a Claudia Penoni, che si dimostra attrice di molte farse e ha a propria disposizione un monologo in cui è bravissima.

Monterosa

va un giovanotto a chiedere la mano? Olympia, è facile per il gentiluomo cadere nell'equivoco. La farsa impiega l'intera compagnia che, oltre alla irresistibile Fumero, allinea il bravo caratterista Giorgio Serra, i giovani Barbara Forlani e Giorgio Seren Gay, la coppia formata da Fabio Rossini e Omar R. Santuocchi. Menzogna

una donna opaca e astone che racconta come sta per convolare a nozze e come il suo sia un matrimonio d'amore. Sapete immaginare un urlo che «dalla bocca» è uno sfarinamento rauco? Ecco, è un pezzo di questo tipo.

Monterosa

## PRIME VISIONI

**AMBA 200** c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Sotto anni in Tibet regia J.J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**000** corso Giulio 67, tel. 856.521. Mafioso. Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ALPINE** piazza Safford 2, tel. 562.3800. Riposo.

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**11** c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. M. Il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre perseguitato e ubriaco per dimenticare l'ossessione; il ricordo di un commovente amante Beatrice Dalle. L'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo; ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi pornoideologi. (Emile)

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO 200** p. Sabotino, tel. 447.5241. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicola Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**Nazionale 2** v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Pochi d'artificio, con L. Pieraccioni, V. Lorenza, M. Ceccherini. Or. 15,30; 17,30; 19,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532.448. Tre uomini e una gamba, con Al. D'Amico e Giacomo. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. Tre uomini e una gamba, con Al. D'Amico e Giacomo. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**OLIMPIA 3** v. Arsenale 31, tel. 532.448. Tre uomini e una gamba, con Al. D'Amico e Giacomo. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**OLIMPIA 4** v. Arsenale 31, tel. 532.448. Tre uomini e una gamba, con Al. D'Amico e Giacomo. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**OLIMPIA 5** v. Arsenale 31, tel. 532.448. Tre uomini e una gamba, con Al. D'Amico e Giacomo. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**OLIMPIA 6** v. Arsenale 31, tel. 532.448. Tre uomini e una gamba, con Al. D'Amico e Giacomo. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**OLIMPIA 7** v. Arsenale 31, tel. 532.448. Tre uomini e una gamba, con Al. D'Amico e Giacomo. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.





ALFA 156 E' AUTO DELL'ANNO 1998.

# BUON ANNO DALL'AUTO DELL'ANNO.



Il 1998 inizia nel segno di Alfa 156, eletta Auto dell'Anno 1998, la prima volta che questo titolo viene attribuito ad Alfa Romeo: un risultato che è

anche un riconoscimento prestigioso alla scuola automobilistica italiana, premiata per la terza volta negli ultimi quattro anni. Una vittoria

che è riempita di orgoglio, tributata da una qualificata giuria di esperti giornalisti europei sulla base di test severi e valutazioni com-

plete e confermata da un immediato successo di pubblico. Auto che non guastano, è la che una le esemplari, buon anno da Alfa 156. Auguri, di cuore.

*Cuore Sportivo*





**CATALOGO  
DEGLI EDITRICE ITALIANI  
1998**

con gli indici:

- ☐ degli editori per materie
- ☐ dei responsabili editoriali
- ☐ dei distributori, alfabetico e per località

☐ pagine ☐ lire 95.000 ☐ formato 17x24

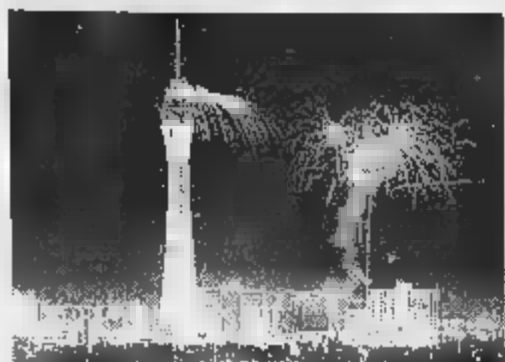
**Editrice Bibliografica**

Viale Vitorio Veneto, 21 - 20121 Milano  
Tel. (02) 709 059 05, telex 320111, Telex (02) 651 624  
email bibliografica@alice.it <http://www.due.it/bib>

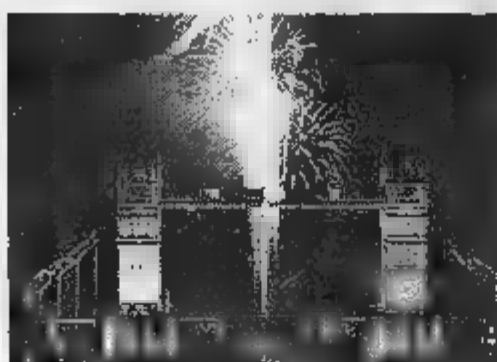


Nelle grandi città il Capodanno festeggiato in piazza, record a Roma con 200 mila persone. E' strage sulle strade: 14 vittime

### L'ADDIO AL '97 DALL'AMERICA ALL'EUROPA



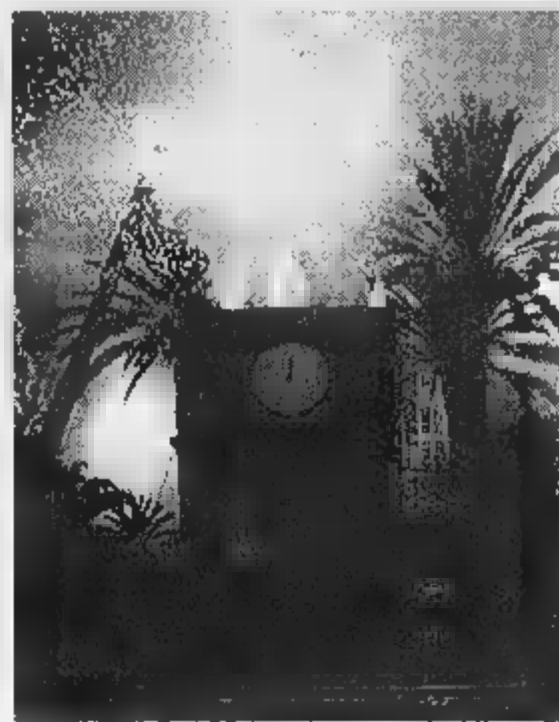
Una spettacolare immagine di Las Vegas, dove una folla di turisti ha festeggiato l'arrivo del 1998. E, dall'altra parte degli Usa, a New York, mezzo milione di persone ha cantato e ballato in Times Square.



Decine di migliaia di persone si sono riunite a Londra, a Trafalgar Square, per gli ultimi momenti del veglione di Capodanno. Per fortuna, nonostante la neve e l'alcol, non si è verificato nessun incidente.



Anche a Parigi la folla si è accalata per brindare il nuovo anno, salutato da un discorso del presidente Jacques Chirac, che ha chiesto ai francesi di unirsi «per combattere la violenza di questi tempi».



## La battaglia dei botti non fa vittime

Oltre 850 feriti, Napoli resta «capitale dello sparo»

ROMA. Capodanno tranquillo sul fronte di botti: 854 feriti e morti (lo scorso anno, a Milano, donna di 87 anni, Luigia Cattanea, morta nel sonno per l'incendio della sua casa, provocato da un razzo partito dal cortile della palazzina dove abitava). Se nel '97 dei feriti era stato lievemente inferiore, 833, quest'anno notevolmente diminuiti quelli gravi, con prognosi superiore ai 40 giorni. La capitale dello «sparo selvaggio» resta sempre Napoli, dove però si è praticamente dimezzato il numero dei feriti che sono passati da 225 a 105. Meno esplosioni e soprattutto ordigni meno pericolosi hanno fatto la differenza, oltre ai numerosi sequestri da parte della polizia: 202 sono state le tonnellate di materiale pirotecnico intercettate dagli agenti, l'arresto di 11 persone. Tra le vittime della scorsa notte vi sono 35 minorenni: una bambina ha avuto una mano spappolata.

**UNA STRAGE SULLA** E' invece in costante aumento il numero dei morti in incidenti stradali: cavallo tra la fine dell'anno e l'inizio di quello: questo Capodanno ha visto la morte di 14

persone. Nella sola giornata dell'altro ieri, su 280 incidenti rilevati dalla polizia, due sono risultati mortali: in totale tre persone sono rimaste e 224 ferite. Ieri, invece, tre decessi e av-

venuti in autostrada, tre strade statali, altrettanti in centri abitati e due su strade provinciali.

**GRANDI FESTE DI PIAZZA.** Quest'anno il veglione ha segnato anche una novità: allo scoccare della mezza-

notte moltissimi italiani per le strade, battaglia di spumante al seguito, com'è tradizione grandi capitali del mondo: centinaia di migliaia di persone si sono date appuntamento in

Piazza del Popolo a Roma, a Piazza del Plebiscito a Napoli, a piazza Maggiore a Bologna. Il record è stato toccato nella capitale, gremita da almeno 200 mila romani che hanno deciso di trascorrere

l'ultima notte dell'anno al magico concerto di Renato Cocciantone. **TRE NATI PER UN MINUTO.** Un istante dopo mezzanotte: il primo vagito del '98 si è sentito quasi simultaneamente in Toscana, Lazio e Ca-

labria. Sono stati infatti tre, due femmine e un maschietto, i nuovi arrivi in culla a contendersi, secondo più secondo meno, il primato dei primi nati nel nuovo anno. Poi, dopo frenetiche consultazioni tra i reparti maternità, ecco la classifica definitiva: prima Alissa Filipponi, 3 chili e 400 grammi, a Firenze, seguita da un non meglio identificato Mattia, 2 chili e 800 a Roma, e da Maria Grazia Sein, peso imprecisato.

**TAVOLAS.** A Roma e Milano 80 famiglie hanno deciso d'invitare al pranzo di Capodanno 120 senzatetto. L'iniziativa, promossa dall'Osservatorio di Milano, è stata denominata «Aggiungi un posto a tavola». «Questo non è un sogno - ha sottolineato il direttore Massimo Todisco - è avvenuto». Gli ospiti provengono dall'ostello romano della Caritas di via Marsala e dal ricovero notturno milanese di via Ortolani, nonché dall'Opera Cardinal Ferrari. Secondo l'Osservatorio, in Italia sono 80 mila le persone che fissano dimora e i due terzi di queste sono concentrate nelle grandi città, dove occupano stabili disabitati o ricoveri allestiti da Comuni e associazioni. [r. cri.]

La prima nata del 1998 ha visto la luce a Firenze. Si chiama Alissa Filipponi e pesa 3 chili e 400 grammi. Sopra, i tradizionali botti a Napoli



ce del Piemonte, l'Alessandrino e il Cuneese, per la prima volta si è potuto sapere chi è stato il primo nato dell'anno e, an-

## Il primo nato resta sconosciuto Piemonte, trionfa il diritto alla privacy

che si sapesse, non si potrebbe divulgare le sue generalità. E' una conseguenza - in attesa della nuova legge sulla privacy - la raccolta, nonché la comunicazione e la diffusione di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale dell'interessato, possono avvenire soltanto con il consenso di quest'ultimo. E le mamme hanno deciso di opporre un fermo rifiuto.

Ad Alessandria il primo nato è un maschietto: è venuto alla luce alle 3,30. E' un bel bimbo - si

limitata a dire l'ostetrica dell'ospedale, dopo aver chiesto ai familiari del piccolo come doveva comportarsi con i giornalisti. Tutto regolare, bene, i genitori abitano in un sobborgo. Il Cuneese, invece, la prima nascita dell'anno è stata molto più movimentata: in una dei dintorni di Saluzzo una bimba ha scelto di venire alla luce senza preavviso. La madre stava per sidersi alla tavola imbandita per il cenone, quando è colta dalle doglie. Dodici minuti dopo la mezzanotte il

primo vagito. In attesa del «118» stati i familiari a tagliare il cordone ombelicale. Poi donna, che ha preferito non fornire le sue generalità, è stata ricoverata in ospedale. Nascite avvolte da un po' di mistero. La notizia comunque c'è: due bimbi sono venuti al mondo. Sapere chi sono i genitori non è così essenziale. E se proprio si vuol trarre auspicio, eccolo: un '98 all'insegna dei fatti miei.

Piero Bottino

## La Stampa - Abbonamento '98

**3** oppure  
comode  
rate

oppure

**1**

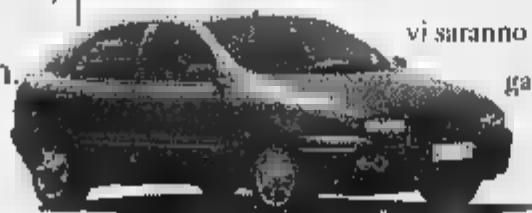
mele gratis  
in più per  
chi paga  
tutto subito

Potete pagare in  
**3 RATE**  
con comodo oppure  
tutto subito e avere  
**1 MESE**  
gratis in più.

Potete vincere ogni mese  
**1 FIAT BRAVA**  
e altri 99 fantastici premi.  
E in più sconti su cinema,  
SkiPass, libri,  
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI  
COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi  
a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate,  
potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che  
vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete

farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o l'anga. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



## LA STORIA

LA DONNA  
DALLA DOPPIA  
IDENTITÀ

Il compagno adesso  
l'ha lasciata  
«Ma i miei ragazzi  
soffrono troppo.  
Hanno bisogno di me»



Claudia Maggiali, 44



# «Regalatemi una terza vita»

## Appello a Scalfaro da una madre in cella

**A**NCH'IO ho chiesto la grazia a Scalfaro, dice Claudia. O Chiara, come vorrebbe lei. I sei provvedimenti firmati dal Presidente della Repubblica alla vigilia di Natale hanno dato un po' di speranza, anche se è una terrorista: «Un fin dei conti non la chiedo per me, ma per i miei figli. Il problema è che sta in cella da un anno, mentre deve scontare 24 per omicidio: «E' vero, ma a parte il fatto che io so di essere innocente, la sentenza è del '77, il mio presunto complice è stato graziato, e nei vent'anni dell'altra vita mi pare di aver dimostrato di non essere socialmente pericolosa».

L'altra vita è quella di Chiara, mentre nella cella singola del carcere femminile di Rebibbia dal 24 gennaio 1997 c'è Claudia Maggiali, «la donna che visse due volte», «la latitante della porta accanto», «l'amante diabolica» o come l'hanno chiamata i giornali quando, un anno fa, si scoprì la sua incredibile storia. Condannata nel 1977 insieme al fidanzato Riccardo Mazzeo per l'omicidio dell'amico Davide De Simone (in primo grado era stata assolta), quella che allora era una ragazza ventitreenne di buona famiglia apart dalla circolazione il giorno stesso della sentenza. Per vent'anni ha vissuto un altro nome, Chiara Mayro, ha conosciuto un col quale ha fatto la casa e la casalinga in un quartiere popolare. Roma finché, un anno fa, i carabinieri hanno bussato alla sua porta riportando alla luce Claudia e la vecchia condanna da scontare.

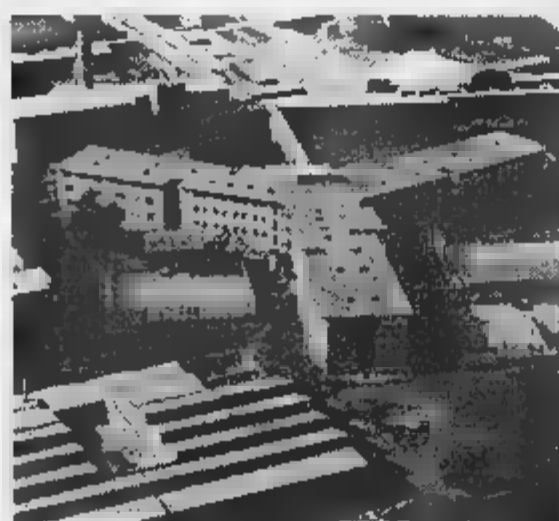
Dodici mesi più tardi, a Rebibbia, Claudia-Chiara è una detenuta in attesa di grazia. In questi giorni di festa le visite dei due figli - Cecilia ha 16 anni, Valerio 11 - si sono un po' infittite, ma rimangono tristi e angosciati. «Oggi Cecilia n'è andata che piangeva», racconta, «un anno non è bastato a farli abituare. Il padre vive con un'altra donna, e loro adesso stanno a casa della nonna, gli manca il papà. Ho bisogno della madre, e un'ora a settimana non è sufficiente per seguirli, dare consigli, aiutarli nelle piccole cose». Per esempio? «Per esempio Cecilia, che fa il primo liceo classico, ha cominciato a studiare filosofia, ma ha detto che Platone non riesce a capirlo. A casa io mi mettevolo lì e le spiegavo le cose, ma da qui come faccio?».

La signora Maggiali, 44 anni compiuti, è una donna minuta e in fondo fiera, anche della doppia vita. «Se guardo indietro - dice - penso che forse ho sbagliato».

Nel '77 fu condannata per omicidio: fuggì da Lecce, cambiò nome e costruì una famiglia tenendo però tutti all'oscuro del suo passato. Poi a Gennaio l'arresto

fuggire vent'anni fa. di aver messo al mondo quelle due creature no, mi pento. dilania, invece, il pensiero che adesso, loro a soffrire più di tutti, per colpa di Claudia che non c'entra niente con loro, perché io, la loro madre, Chiara, persona diversa da quella che fu condannata. E' come se in cella fossero rinchiusi non una, due donne. E' proprio così, e Chiara odia Claudia, anche se deve convivere. Il mondo vuole che io sia Claudia, mentre io mi sento Chiara. E vivo i problemi di Chiara, la madre di bambini rimasti soli a causa di Claudia.

E' difficile fare i conti i misteri della psiche nella sala colloqui di un carcere, quando di mezzo c'è un omicidio e una sentenza



A destra: la Maggiali 20 anni fa in aula durante il processo per l'omicidio del fidanzato. A sinistra: il carcere di Rebibbia dove la donna è detenuta da quasi 20 anni.

della Cassazione. «Il fatto», lo chiama la detenuta Maggiali, risale al 1974, a un suo amico di liceo, per il quale fu Chiara, perché lei in fondo è nata da lì. E' una cosa che mi porterò sempre dentro: anche se io sono innocente, resta la causa di ciò che è successo».

Davide De Simone fu coltellato, a Imola, una notte di marzo; un amico di Claudia, avevano avuto una breve relazione, «in questo provocò la gelosia di Riccardo Mazzeo, il mio fidanzato». Secondo Claudia-Chiara andò così: «Io stavo in macchina con Davide quando arrivò Mazzeo. Davide scese, cominciarono a parlare, poi lo vidi acciacciarsi per terra. Mazzeo mi disse "andiamo via", ma io non ne avevo

capito che era morto. Li arrestarono la sera successiva, tutti e due, dopo un anno di prigione, al processo di primo grado Mazzeo fu condannato e Maggiali assolta. In appello Riccardo disse che era stata Claudia ad accoltellare Davide, e si prese 24 anni di carcere. Nel '77 quella sentenza arrivò il timbro definitivo della Cassazione. A Lecce, a casa mia madre, seppi della condanna per telefono, e quella stessa sera il treno per Roma. Decisi di scappare perché era una decisione ingiusta, e in galera non mi volevo tornare. Senza pensarci troppo Claudia divenne Chiara, e cominciai a prappare in un mini-appartamento affittato attraverso la madre, con i pochi soldi che arrivava-



no da Lecce. «Senza documenti non potevo lavorare, giravo per la città, facevo un po' di spesa, tornavo a casa e guardavo la tv. Troncai di colpo tutte le amicizie, non potevo vedere e sentire più nessuno per non rischiare l'arresto. A parte qualche telefonata con la madre, l'unica compagnia era quella del cane, un pastore tedesco. Gli altri parenti non sapevano niente, pensavano fossi all'estero».

Andò avanti così fino all'incontro casuale, su un autobus, con Virgilio, uno studente in medicina che Claudia aveva conosciuto prima della latitanza. Il nome non se lo ricordava, e non sospettò nulla quando lei gli disse: «Mi chiamo Chiara». Si frequentarono, si innamorarono, lui divenne medico e cominciò a lavorare, nacque prima Cecilia e poi Valerio. Misero su una famiglia normale, a parte il fatto che il padre e i figli non sapevano che la madre fosse una latitante con una condanna per omicidio sulle spalle. Lei ogni sera si addormentava col suo terribile se-

gredo, e ogni sera cercava la forza per tirare avanti.

«Me l'hanno data i figli», racconta Claudia (o Chiara?), la consapevolezza che avevano bisogno di lei. Fino all'anno scorso non li ha potuti riconoscere, e questo mi è pesato molto, ma non c'era altra strada. Loro padre spiegò che io giovanissima ero stata sposata con un medico che perseguitava, e per questo dovevo vivere come clandestina. Lui mi ha creduto. Ogni volta che proponevo una gita o una vacanza trovavo una scusa per dire di no: dove potevo andare senza documenti? Alla fine s'è stancato, forse anche insospettito, non so...».

Sul viso della detenuta Maggiali cala un'ombra, ed è certa che non vorrebbe parlare, il dubbio che il suo uomo - il quale negli ultimi anni aveva allacciato un'altra relazione - abbia in qualche modo contribuito alla cattura grava da un anno su questa storia. Fatto sta che a gennaio i carabinieri si sono presentati a casa di Chiara chiedendo di Claudia. «Io avevo capito che mi stavano cercando, a scappare un'altra volta, ho mai pensato: a vent'anni forse si può, a quaranta no. Mi sono solo preoccupata di sistemare le cose dei ragazzi, in modo da lasciarle in ordine per chi si fosse preso cura di loro. Il padre ormai n'era andato. Credo che io me ci sia stata spinta, spero non sia stato lui perché il vero male l'ha fatto a me, ma ai bambini...».

Per la revisione del processo ci vorrebbero nuovi elementi, ma purtroppo non li ho. Lo so che dico di essere innocente la gente fa un sorriso ironico, ma in fondo io per vent'anni ho già vissuto nella prigione che m'ero costruita intorno. Oggi, dall'altra prigione in cui è rinchiusa, Chiara chiede clemenza per Claudia. La lettera che ha inviato a Scalfaro si conclude così: «Signor presidente, mi rivolgo a lei per chiederle aiuto e speranza. La speranza di essere graziata per ridare la famiglia ai miei figli, perché almeno loro possano avere un futuro da cui non dover mai fuggire».

Giovanni Bianconi

## Lite ■ Viareggio

## Un simbolo contro Eva e Naomi

**VIAREGGIO.** Chi ha visto Naomi Campbell ed Eva Herzigova passeggiare nella pineta di Viareggio? Nessuno, pare. Così si tinge di giallo-rosa la polemica scoppiata a fine d'anno tra il sindaco e le due top model le quali, sotto choc per le condizioni di degrado abbandonato in cui verserebbe il bosco, avrebbero rifiutato di girarvi uno spot pubblicitario commissionato da una famosa marca di reggiseni.

Il primo cittadino, Marco Costa, dopo aver eseguito una rapida indagine, sbotta indignato: «Nutro più di un dubbio sul fatto che le due top model siano effettivamente state nei giorni scorsi nella pineta di Viareggio per effettuare un sopralluogo. Credo piuttosto che tutto questo can sia frutto di una trovata pubblicitaria del loro agente per attirare l'attenzione di giornali e telegiornali a discapito di una terra, la Versilia, che ha un'immagine forte».

Robusta, d'altro canto, è stata anche la provocazione lanciata alla Versilia dalle due indossatrici che avevano parlato di abbandono, sporcizia e insensibilità ecologica delle autorità locali. Per difendere e salvare il verde di Versilia, dunque, Naomi ed Eva hanno addirittura annunciato una vera e propria crociata che partirà con la realizzazione di uno spot sensibilizzatore.

Il sindaco e l'assessore al Turismo della cittadina prendono la palla al balzo e rilanciano: «Vengano le due signore a vedere realmente tutte le nostre bellezze, pinete comprese». Desiderano contribuire a uno spot? Ebbene, rincarano gli amministratori: «Sia le testimonial per il progetto di recupero del verde che il consiglio comunale ha già approvato e che avrà un costo complessivo di venti miliardi di lire. La loro generosità non potrà che essere apprezzata, da noi e dal mondo intero».

(d.b.)

## LOTTO CONCORSO N. 95

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 1997

Bari	89	70	52	29
Cagliari	64	39	16	33
Firenze	76	7	63	12
Genova	74	16	13	15
Milano	21	81	63	61
Napoli	86	17	55	73
Palermo	71	14	52	1
Roma	34	76	85	37
Terino	39	4	44	12
Venezia	82	32	17	56

Per la revisione del processo ci vorrebbero nuovi elementi, ma purtroppo non li ho. Lo so che dico di essere innocente la gente fa un sorriso ironico, ma in fondo io per vent'anni ho già vissuto nella prigione che m'ero costruita intorno. Oggi, dall'altra prigione in cui è rinchiusa, Chiara chiede clemenza per Claudia. La lettera che ha inviato a Scalfaro si conclude così: «Signor presidente, mi rivolgo a lei per chiederle aiuto e speranza. La speranza di essere graziata per ridare la famiglia ai miei figli, perché almeno loro possano avere un futuro da cui non dover mai fuggire».

Giovanni Bianconi

Nazionali, Alfa, Esportazione e le Super senza filtro hanno evitato in extremis di essere messe fuorilegge

## Da oggi le sigarette diventano più leggere

Scompaiono quelle che hanno più di 12 milligrammi di catrame

**ROMA.** Pumatatori, d'ora in poi dovete stare più attenti al momento di acquistare le sigarette in tabaccheria: da ieri, infatti, sono fuorilegge tutte le sigarette con un contenuto troppo elevato di catrame - il condensato di fumo greggio essente da nicotina - uno degli elementi che nuociono di più alla salute.

Per evitare di essere messe a bando, diverse marche (tra cui Nazionali, Super, Filtro, Alfa ed Esportazione) hanno in extremis sensibilmente ridotto il contenuto di catrame, sull'esempio di quanto avevano già fatto marche estere celebri come Marlboro, Camel e Gauloises che altrimenti avrebbero dovuto essere ritirate dal mercato italiano.

La scadenza di ieri era l'ultima prevista

dalla legge comunitaria del '92 che per adeguare le sigarette italiane a quelle europee aveva costretto i produttori a ridurre progressivamente il contenuto massimo di catrame nelle sigarette. Dal primo gennaio '93 era scattato il divieto di vendere sigarette con un tenore di catrame superiore a 15 milligrammi per sigaretta: le Pall Mall, primatiste nella classifica negativa, avevano contenuto addirittura di 20 milligrammi. Adesso, dal primo gennaio '98, questo limite è sceso a 12 milligrammi.

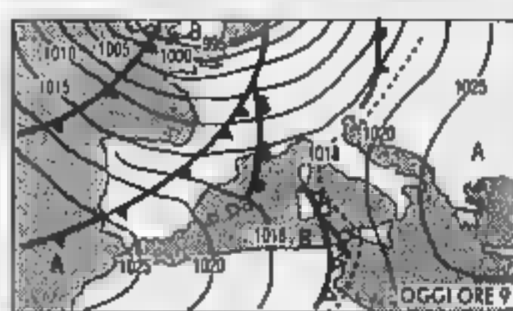
Sino a pochi mesi fa un centinaio le marche di sigarette, italiane ed estere, che rischiavano la radiazione perché superavano questo limite massimo. A ridosso della scadenza di ieri era l'ultima prevista

nessa in regola: con una di decreti appena pubblicati, i Monopoli hanno infatti certificato l'abbassamento a dodici milligrammi di quasi tutte le sigarette in vendita che presentavano ancora un contenuto in catrame fino a quindici milligrammi.

Le case produttrici - anche i tabaccai - che non rispettano le nuove norme rischiano pesanti sanzioni: una multa fino a cento milioni di lire e l'arresto fino a due anni. Dovrebbero riuscire a dissuadere anche i più tenaci. Fumare fa sempre male, proprio non ce la fate a smettere, almeno nel '98 sarete costretti ad acquistare sigarette un po' meno dannose alla salute, la vostra e quella di chi vi sta vicino.

(r. crl.)

## IL TEMPO



**VIA LA NEBBIA.** Tra 24 o 36 ore cambierà tipo tempo e di aria in circolazione con l'arrivo di aria più fresca proveniente dal Nord dell'Oceano Atlantico. Gioverà a rinnovare l'aria stagnante, nebbia e pioviggine dalle regioni padane. Nel frattempo Mediterraneo è in arrivo una perturbazione afro-mediterranea la cui sistema nuvoloso si sta portando sulle regioni centro-meridionali. Tendenze per dopodomani. Una nuova perturbazione si sposterà dal Nord verso Centro-Sud: si intensificherà la nuvolosità con locali piovigine seguiti da schiarite già palesi in mattinata sul Nord-Ovest. Diminuiranno le temperature.



**GGGI.** Ad iniziare dalla regione di ponente il cielo tenderà ad annuvolarsi ed occasionalmente potranno verificarsi deboli piogge locali. Tra il pomeriggio e la sera la nuvolosità tenderà ad intensificarsi sulle regioni di Nord-Ovest e sull'area apennina si verificheranno delle nevicite.



**DOMANI.** Sin dalla mattinata su Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia compaiono schiarite e scompaiono le nebbie. Sul resto del Nord, regioni centrali e Sardegna nuvolosità irregolare con qualche pioggia. Sulle zone interne ed adriatiche, al Sud da variabile a nuvoloso.

## CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Acosta	0	2	Bologna	3	8	Bari	7	13
Bolzano	-2	3	Firenze	8	15	Napoli	3	18
Verona	2	8	Pisa	11	15	Pescaia	no	no
Trieste	8	10	Ancona	5	7	S.M. Lucia	13	15
Venezia	4	9	Perugia	3	14	R. Calabria	12	18
Milano	4	7	Pescara	0	11	Palermo	8	17
Torino	3	8	L'Aquila	-4	7	Catania	10	17
Cuneo	2	7	Cagliari	5	17	Medicina	14	17
Genova	6	11	Roma Camp.	4	14	Alghero	5	17
Imperia	11	18	Campobasso	4	7	Cagliari	6	17

## CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	9	10	Lisbona	7	14
Atene	8	15	London	5	10
Bangkok	2	15	Los Angeles	14	27
Barcellona	2	8	Madrid	4	7
Bruxelles	2	8	Montreal	-25	-9
Bucarest	1	11	Mosca	0	1
Budapest	1	7	New York	-9	-1
Buenos Aires	17	19	Nizza	9	13
Copenaghen	3	5	Parigi	9	13
Dubino	4	12	Pechino	-5	1
Francforte	6	10	Praga	0	3
Ginevra	4	12	Rio de Janeiro	25	38
Helsinki	15	28	Roma	-2	9
Johannesburg	15	28	Sydney	21	28
Il Cairo	9	20	Tokyo	3	12
	8	10	Varsavia	-	no
			Werna	-1	2

a cura di Marcella Loffredi



Un anno di cambiamenti: dal boom di mercato al lancio di innovativi Diesel

# E l'Italia diventò più europea

## Nel 1997 grazie alla rivoluzione fiscale

Il 1997 è appena finito. Che anno è stato per l'auto? Al di là delle novità comparse nel mercato, cerchiamo di ricordare gli eventi più importanti o curiosi. In questi 12 mesi si sono succeduti eventi che, ■■■■ il passare del tempo, ricorderemo con interesse. Come oggi accadde per l'aprile '88, quando anche ■■■■ Italia divenne obbligatoria allacciare le cinture di sicurezza.

Il '97 sarà ricordato, prima di tutto, ■■■■ l'anno degli incentivi. Un provvedimento che, preso sull'onda dell'esperienza fatta in altri Paesi europei, in primis Francia e Spagna, ha rimesso in moto non solo l'automobile - in allarmante contrazione ■■■■ stasi dal '93 - ■■■■ buona parte dell'economia nazionale, anche per il positivo impatto psicologico su consumatori ■■■■ aziende. Si ■■■■ superata la barriera dei 2,4 milioni di nuove immatricolazioni, nuovo record storico del mercato italiano (nel '92, precedente primato, 2 milioni 377 mila).

L'operazione incentivi ha rimesso ■■■■ in moto produzione e commercio e, di fatto, abbassato mediamente i listini del 18% per le auto fino a 1300 cc e del 13% per le altre. Il rovescio della medaglia sta nella svalutazione degli stock dell'usato, fra il 15 e il 20%. Confortante, invece, il dato secondo ■■■■ con gli incentivi lo Stato, cioè noi tutti, non soltanto non ci ha rimesso ma, grazie al maggiore gettito dell'Iva, ci ha pure guadagnato: oltre 1200 miliardi soltanto nei primi dieci mesi del '97.

Il '97 sarà ricordato, inoltre, per tutta una serie di rivoluzioni fiscali che - piacciono o no - ci avvicineranno alle altre realtà europee. La più importante, da ■■■■ discendono le altre, è la sostituzione degli anticoncettivi fiscali con la tassazione dei più realistici kW, ■■■■ rettamente proporzionale all'effettiva potenza dei motori, indi-

### Alfa Romeo 156 regina i guai della Mercedes con Classe A e Smart

L'Alfa Romeo 156 regina d'Europa (a lato), la Smart, il cui lancio è stato rinviato al prossimo autunno e l'innovativa Mitsubishi Carisma Gdi



pendentemente dalla cilindrata ■■■■ dal tipo ■■■■ alimentazione. Questa innovazione contribuirà, seppure nel ■■■■ degli anni, ad aggiornare la fisionomia del parco italiano, storicamente - per motivi di miopia ■■■■ - condannato alle vetture di cilindrata contenuta ed elevata potenza specifica: cioè ■■■■ motori stirati che, inevitabilmente, finiscono col consumare (e inquinare, anche in termini acustici) più dei propulsori di analoga potenza, ■■■■ cilindrata più generosa. Che, fra l'altro, si rivelano più elastici, confortevoli e sicuri.

Con il nuovo bollo, che incorpora tasse e imposte finora pagate



una radio ■■■■ bordo da parte della Finanza. E finisce ■■■■ patetica ■■■■ monia delle marche per la patente, ■■■■ vetusti e improbabili bollini, sovrapposti e attaccati su strati ■■■■ prezioso cartoncino rosa. Magari, anche falsi, com'è accaduto in passato.

Liberi da superbolli Diesel e metano, dalla tassa sull'autoradio e del bollo sulla patente, gli automobilisti italiani potranno dedicarsi a tempo pieno al test dell'auto, che è ■■■■ il motivo conduttore dell'ultimo trimestre del '97 ■■■■ che sembra diventato il viaggio necessario per accedere all'Olimpo della sicurezza. Con il sorprendente risultato che adesso, ■■■■ quella Mercedes Classe A, che ha involontariamente dato il via ■■■■ un travolgente fiume di parole e polemiche, aggiornata ■■■■ dotata dello stabilizzatore Esp, supera comodamente il test scandinavo, molti altri costruttori - soprattutto di monovolume e fuoristrada - si devono ■■■■ cupa ■■■■ vicenda, consapevoli che alcuni loro modelli non sono in materia esenti da peccato.

Non a caso, con tipico umorismo britannico, il quindicinale Auto-

motive News Europe ha pubblicato, affiancate, due foto emblematiche. La prima raffigura l'Alfa 156 e, sotto, la didascalia: «Auto dell'anno». Nella seconda si vede un elce, con la scritta «Animale dell'anno». Purtroppo, ora anche la Smart è finita ■■■■ nelle corna dell'elce ■■■■ la sua commercializzazione, per problemi di stabilità analoghi a quella della Classe A, è stata rinviata dalla primavera all'autunno.

All'insegna di una tecnologia sempre più sofisticata, chiamata a sopprimere alla mancanza di sensibilità di guida e alle carenze di guidatori ■■■■ meno capaci di gestire un'emergenza in assenza di baby-sitter elettronica dalle sigle più ■■■■ mai misteriose, il '97 sarà comunque ricordato ■■■■ l'anno Diesel. E ■■■■ perché ■■■■ segnato il centenario del primo propulsore a gasolio (che, per la cronaca, era ■■■■ monocilindrico verticale ■■■■ Cv, con un rapporto di compressione di 32:1), quanto per la grande diffusione dei propulsori turbo a iniezione diretta del gasolio, per la prima commercializzazione del sistema Common Rail (Alfa 156 e Mercedes) e per l'arrivo dei turbodiesel ■■■■ 8 cilindri, come il V6 Audi di 2,5 litri e ■■■■ Cv e gli ■■■■ cilindri a V di Bmw (3,9 litri e 230 Cv) e Mercedes (Cdi di quattro litri e 238 Cv). Da segnalare anche, sul tappeto dei ricordi, lo sbarco in Europa del primo motore a iniezione diretta di benzina, il Gdi della ■■■■ Carisma.

Infine, sul piano industriale ■■■■ economico, il '97 ■■■■ l'anno della consacrazione delle strategie globali, del successo del Gruppo ■■■■ e di quello Volkswagen (con l'Audi in primo piano). ■■■■ della grande ■■■■ pura per le case asiatiche, coreane in primo luogo, per la febbre delle Borse.

Giulio Mangano

Sondaggio sulle tendenze dei ragazzi

## Il Drive In americano nei sogni dei giovani

### L'auto diventa un rifugio viaggiante c'è chi la vorrebbe con letto, frigo e tv

TORINO. Il sogno americano riaffiora prepotente. E i giovani corrono verso il terzo millennio inguaribilmente ammalati di nostalgia, ■■■■ dai vecchi miti ■■■■ anni Sessanta: uno per tutti, il Drive In, scenario di tante pellicole hollywoodiane (ricordate American Graffiti?) che hanno fatto epoca ■■■■ illustrato intere generazioni ■■■■ scoperta della società e dell'auto.

I giovanissimi vivono, in diretta e sugli schermi, effetti speciali di ogni genere. Eppure inseguono il passato. Lo rivela un ■■■■ daggin compiuto ■■■■ ■■■■ tecario al ■■■■ Show ■■■■ Bologna, su un campione mirato di circa 400 ragazzi di varia estrazione. Perché, avendo a disposizione confortevoli sale, il 25% di loro sogna il vecchio cinema all'aperto da «consumare» in vettura? Il Drive In non è soltanto piacere di revival e sinónimo di trasgressione; ■■■■ soprattutto un simbolo ■■■■ libertà, ■■■■ divertimento, di privacy assicurata. Le generazioni moderne vogliono sempre più ■■■■ l'auto, la considerano un'appendice alla casa, molto spesso l'unico rifugio personale, una coperta di Linus ■■■■ quattro ruote. Senza scontrare in sofisticate ■■■■ analisi psicologiche, ■■■■ notare che più il mondo diventa globale, più cresce la fame di individualità. Il ■■■■ degli interpellati considera la vettura non solo ■■■■ mezzo utile ■■■■ spostarsi, ■■■■ un patrimonio da indossare come ■■■■ vestito, un luogo ■■■■ cui gustarsi la propria libertà in solitudine (o ■■■■ compagnie selezionate), un ■■■■ da incentivare ■■■■ che va salvaguardato da intrusioni esterne.

Le statistiche, in questo caso, ■■■■ particolarmente emblematiche. Il ■■■■ dei ragazzi afferma ■■■■ ■■■■ la macchina ■■■■ possibile, il 31% ■■■■ non può farne a meno ■■■■ quando occupa il tempo libero. Solo il 2%, pur avendo la pa-

tente, dichiara di non guidarla mai; il 3% la utilizza ■■■■ quando non può farne a meno, l'11% ■■■■ quasi esclusivamente per recarsi al lavoro o all'università.

Si può abitare la casa-vettura in modi diversi, ■■■■ anche qui si fanno scoperte ■■■■. A parte il Drive In, l'attività più diffusa degli auto-dipendenti è ascoltare la ■■■■ dio con gli amici (18%) o con la ■■■■ gazza ■■■■. Uno su cinque considera l'abitacolo anche il posto ideale per meditare, il 2% lo utilizza per un riposino programmato (ma il ■■■■ dichiara che gradirebbe come singolare optional un comodo letto); ■■■■ l'11% ama rilassarsi ■■■■ grinzolando a vuoto.

In casa si mangia anche. Ecco, allora, quell'8% che in auto ■■■■ fa una pizza. ■■■■ sala vertiginosa ■■■■ ■■■■ percentuale di chi vorrebbe importare dagli Usa il sistema dei «fast food drives», per ordinarne hamburger e bibita dal finestrino e consumare il tutto ■■■■ un'oasi appartata, ■■■■ alzarli dal posto di guida. C'è ■■■■ una fuga alla Thelma e Louise (18%), impossibile da concepire se non al volante di un veloce spider. Fortunatamente, solo l'1% vorrebbe cimentarsi in folli gare di velocità lungo percorsi proibiti.

Tra gli accessori più gettonati, il televisore (17%), il frigorifero (16%), una specie ■■■■ ufficio mobile con fax, pc e cellulare (13%), maxisistema stereo (2%). Nell'auto di un futuro non lontano, i giovanissimi testati inserirebbero anche ■■■■ computer ■■■■ navigazione (più del 50%) che ■■■■ informazioni sul traffico, ma che sappia anche pagare i pedaggi e sfugga all'occorrenza da pilota automatico. C'è anche chi chiede più luci sulla rete stradale (14%) e maggiori controlli fuori dalle discoteche (10%); meno male.

Il ■■■■

# Fate l'amore con il sapore.

(MAX 6.9% DI GRASSI)



# müller





Riflettori ancora puntati sull'Olivetti, ma dall'ex Tecnocity segnali di ripresa

# Canavese, le speranze del '98

## A Ivrea riaprirà il Giacosa

Tutti concordi: il 1998 sarà un anno importante, forse decisivo per il futuro del Canavese. Per l'economia, soprattutto, settore che mette sul piatto della bilancia molti progetti e buone intenzioni, ma che deve fare i conti con crisi che non accenna a fermarsi. E si aspettano segnali forti anche dagli ambienti politici e amministrativi: alcuni fra i centri principali andranno alle urne, e un po' ovunque si tirano le somme di questi primi anni di «Seconda Repubblica».

I riflettori, comunque, puntati in modo particolare sul mondo economico ed industriale. L'anno appena iniziato potrebbe portare alla definizione «caso Olivetti»: una situazione iniziata alla fine degli anni 80, e che nel '97 (con la vendita della divisione personal computer di Scarmagno e gli accordi sui mercati internazionali) ha mostrato di seguire una strada ben precisa. Alla crisi di Ivrea e dell'Eporediese, però, si contrappongono segnali positivi da altre zone e settori: per esempio, lo stampaggio a caldo nell'alto Canavese.

Nel corso dell'anno, inoltre, dovrebbero diventare realtà alcune iniziative sulle quali hanno lavorato e riposto le loro speranze enti pubblici e privati. Si pensi, per esempio, al Parco Bioindustriale di Colliero Giosca, per il po-

lo di valore nazionale per le biotecnologie. Oppure alla costituzione dei Patti Territoriali del Canavese, per cui realizzarsi si sono riunite le forze politiche, sociali ed economiche di tutto il territorio canavese. O ancora, ai programmi per dare un serio sviluppo al turismo.

Ma il 1998 sarà anche un anno di intensa attività politica, con il rinnovo dei Consigli comunali a Ivrea, Riva, Rivarolo, Castellamonte e altri centri minori. Sarà un anno importante per la

sanità, con il via a molti cantieri per ampliare e migliorare le tre strutture ospedaliere, e la cultura: a Ivrea, infatti, si avvia il progetto di riapertura del teatro civico «Giacosa», chiuso dal 1985 per lavori di ristrutturazione. Ed è nell'aria anche un cambiamento nel mondo religioso canavese: il vescovo Luigi Bettazzi è prossimo alla pensione, e lascerà in altre mani la guida della Diocesi.

Renzo Reviglio

Attesa per il futuro del settore del personal computer che vengono prodotti a Scarmagno. L'anno appena iniziato porterà anche l'apertura del bioparco a Colliero Giacosa.



Nella provincia

## Il primo nato è arrivato a Cuorgnè

E' una femmina, si chiama Paola Bresso e pesa 2 chili e 900 grammi la prima nata del 1998 in provincia di Torino. Il suo primo vagito l'ha dato nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Cuorgnè, alle 2.11, mentre in città qualcuno stava ancora stappando bottiglie di spumante per festeggiare il nuovo anno. I suoi genitori Marina Milanese e Marino Bresso, abitano a Volpiano. E' trascorsa invece tranquilla la notte di Capodanno negli altri reparti di ostetricia della provincia che vede comunque il Canavese in testa. Il secondo vagito dell'anno è stato infatti quello di Giorgia Ciappa (3,2 chili), figlia di Giacomo Ciappa e Barbara Monzeglio di Borgofranco, che ha visto la luce alle 10.30 di ieri all'ospedale di Ivrea. Seguita, alle 10.50, all'ospedale di Chivasso, da Giacomo Verri (3 chili 850 grammi), primogenito di Grazia Anino, 30 anni, impiegata, e Lorenzo Verri, 32 anni, operaio, che abitano a Cigliano in Masino. Alle 11.13, all'ospedale di Susa, è nata invece Giada Mancone, pesa 2,730 kg e gode ottima salute.

L'ultimo del 1997, a Chivasso, è stato invece Pier Giorgio Bertaglia (peso 3 chili e 900 grammi), figlio di Anna Maria Iberti e Paolo, residenti a Settimo. Lo scorso anno nell'ospedale di Chivasso sono registrate 698 nascite.

### PROVINCIA PIEMONTE

#### Problemi idrici turisti senza acqua

Dopo Grange Sises, problemi di approvvigionamento idrico anche a Bardonecchia, dove la serra di Capodanno è mancata l'acqua per un paio d'ore. «Sappiamo che si sono creati dei disagi fra i tanti turisti che stanno affollando il nostro centro: spiegano in Comune - tutto però è stato risolto in poco tempo».

#### CANDIOLO

##### Banditi al Sanpaolo fuggono milioni

Rapina da milioni l'ultimo giorno dell'anno all'agenzia dell'Istituto bancario Sanpaolo in via Pinerolo 11 a Candiollo. Due malviventi armati di taglierino hanno minacciato il direttore, Antonello Rubatto, 36 anni e si è fatto consegnare il denaro.

##### Tenta di rubare un'auto ed è subito bloccato

Garmine Catuli, 30 anni, di Torino, è stato arrestato dai carabinieri che l'hanno sorpreso in via Umbria, a San Mauro, mentre tentava di rubare una Uao in sosta.

#### La Provincia apre le quattro sedi

Fra gennaio e febbraio, la Provincia aprirà le quattro sedi di Circondario (Ivrea, Pinerolo, Susa e Lanzo). E' stata anche avviata la Conferenza dei servizi Metropolitani per affrontare con i Comuni dell'area i temi della viabilità e della mobilità.

#### PIOSSASCO

##### Si alla convenzione per la rotonda

E' stata approvata la maggioranza del Consiglio provinciale la convenzione fra la Provincia e il Comune di Piossasco per la realizzazione di una rotonda al chilometro 1+676 della «provinciale 141».

#### «Viaggio nella memoria» alla terza edizione

L'Associazione Canavesana per i Valori della Resistenza organizza la terza edizione del concorso «Viaggio nella memoria», riservato agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori che, a gruppi, dovranno produrre uno studio o un approfondimento storico su un tema scelto tra: deportazione nei lager nazisti, ricostruzione di un episodio della Resistenza in Canavese, evoluzione del ruolo della donna nella storia del Novecento, emigrazione ed immigrazione, ruolo della memoria storica nella crescita di una civiltà. Gli elaborati - possono essere relazioni scritte, interviste, video, opere grafiche... - devono essere consegnati entro il 16 febbraio alle biblioteche di Rivarolo, Cuorgnè e Castellamonte, dove è possibile prendere visione del bando completo del concorso. I vincitori saranno premiati con la partecipazione gratuita al viaggio - aperto a tutti - in un ex lager nazista che l'associazione organizza per il prossimo mese di marzo.

Giaveno, due gravi incidenti hanno segnato il pomeriggio della vigilia di Capodanno

## Pensionato muore travolto da un'auto

### Donna è investita mentre attraversa la strada

Due gravi incidenti hanno funestato la vigilia di Capodanno a Giaveno. Un pensionato è investito da un'auto sulla strada provinciale che conduce alla località Selvaggio di Giaveno. Mentre una donna è stata ricoverata all'ospedale di Rivoli con varie fratture dopo essere stata investita da un'automobile nel centro della città.

La vittima si chiamava Michela Di Troia, aveva 73 anni ed abitava a Giaveno, in via Selvaggio 53. Uscita dalla sua abitazione per andare a depositare le immondizie nel cassonetto che si trova sul lato opposto della strada. Al ritorno, forse per la fretta, si sarebbe avviata sulla carreggiata senza accorgersi che stava sopraggiungendo una «Fiat Punto» guidata da Paolo Miotto, 32 anni, di Coazze, via Cavour 85, che viaggiava in direzione di Selvaggio.

L'impatto è stato violento, tanto che dopo l'urto l'uomo, prima di cadere a terra in una pozza di sangue, è rimasto sul

## CONDONE Scontro frontale, 5 feriti

Scontro frontale nella prima mattinata di ieri sulla statale 24, all'altezza di frazione Poissato di Condove. Nel rettilineo che conduce a Borgone, due «Fiat Punto» venute a collisione. Su quella diretta in Valle di Susa si trovava Romina Ravera, 39 anni, di Bussoleno, e Mathi 10, mentre sull'auto che proveniva in senso contrario c'era alla guida Grazia Cusurano, 39 anni, residente a Torino, corso Giulio Cesare 70, il marito Roberto Gian Greco, 40 anni, la figlia Silvia e una conoscente, Laura Manna. Nello scontro, piuttosto violento, le auto sono andate completamente distrutte; i feriti, nessuno in pericolo di vita, sono stati estratti dal personale della Croce Rossa e dai vigili del fuoco. Grazia Cusurano, la più grave, è stata trasportata con l'elicottero al Cto di Torino mentre gli altri infortunati sono stati trasportati negli ospedali di Avigliana e Susa.

cofano dell'auto investitrice per cinquantina di metri. Alla drammatica scena ha assistito la figlia del Di Troia, Micela, 32 anni, che si trovava in auto sulla piazzola della strada all'attesa del genitore e udendo il colpo è subito corsa per prestare soccorso. Sul posto è giunta l'ambulanza

della Croce Rossa e i carabinieri. Purtroppo per l'uomo non c'era più nulla da fare, era ormai morto per le numerose ferite riportate. Il medico legale dottor Droetto ha constatato la frattura della testa e lesioni in varie parti del corpo. In base alle prime dichiarazioni dell'automobilista sarebbe

emerso che il pensionato non avrebbe accennato a fermarsi e ogni manovra per evitarlo è stata vana. I carabinieri stanno indagando per stabilire le responsabilità e ricostruire l'esatta dinamica del sinistro. Il morto è stato portato al cimitero di Giaveno a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'altro incidente, meno grave per fortuna, è invece avvenuto nel centro della città, via Torino angolo via Fratelli Piol. Luigi Franco La Croia, 67 anni, abitante a Giaveno, via Carso 9, è appena scesa alla fermata dell'autobus e si era incamminata sulla strada per raggiungere il marciapiede opposto. Proprio in quell'attimo è giunta la «Fiat Punto» di Tamara Di Michela, 21 anni, residente a Trana, via Dante Alighieri 40, che l'ha travolta. La donna è stata soccorsa da una letiga del «118» e trasportata all'ospedale di Rivoli per fratture guaribili in sessanta giorni.

Giuseppe Maritano

Chivasso, panchine rotte auto rovesciate

## Notte di San Silvestro all'insegna dei tuppisti

Vandali scatenati la notte di San Silvestro nel centro di Chivasso. In piazza della Repubblica, davanti al Duomo, i teppisti hanno preso di mira sei panchine di legno fatte collocare dal Comune nell'estate.

Racconta Amedeo Sartori, 64 anni, pensionato di Chivasso: «A mezzanotte e 54 minuti sono stato svegliato dall'Argus: suonava l'allarme nella gioielleria dei miei figli, in via Torino. Pochi minuti dopo sono stato informato che non c'erano segni di effrazione. Ho deciso comunque di andare a dare uno sguardo e inforcata la bicicletta, in pochi istanti sono giunto sul posto».

«In un angolo della piazza - continua - c'erano tre giovani fermi e quarto, robusto, stava sfasciando una panchina. Essendo solo, non mi sono arreso a dirgli qualcosa. Mi sono precipitato e vicino cabina telefonica ho avvertito il 112. Ho spiegato tutto al centralista, il quale mi ha assicurato che avrebbe prontamente inviato sul posto una pattuglia.

Ho atteso per un quarto d'ora ma i carabinieri non si sono visti».

Così i vandali hanno potuto proseguire indisturbati il loro «operato». Risultato finale: sei panchine sfasciate, un grosso vaso di terracotta contenente un albero spaccato, altre piante sollevate dal terriccio dei vasi. I malfattori hanno anche asportato un telefono pubblico della Telecom, sistemato su un pilastro via Torino, sempre vicino alla piazza.

Questi fatti hanno scatenato di proteste da parte dei cittadini; anche don Piero Bertotti, parroco del Duomo, durante l'omelia della Messa delle 10.30, ha parlato di giovani vuoti dentro, e privi di valori.

Alcuni passanti hanno pure rinvenuto alcuni bossoli calibro 9, che hanno consegnato agli agenti di polizia municipale. A Pietro Basta, 32 anni, camionista, residente in via Togliatti 74, hanno capovolto la Fiat 126 in sosta sotto casa. Un'altra auto è stata rovesciata al Cappuccini. [d. and.]

Pace ormai fatta fra il Comune e la federazione dopo le assurde incomprensioni del passato

## Il canottaggio riparte dal lago di Candia

«Con la Coupe de Jeunesse rilanceremo lo specchio d'acqua»

Nel 1998 ritornerà il grande canottaggio sul lago di Candia. Numerosi problemi, cui i rapporti tesi tra la Società Canottieri e la vecchia amministrazione comunale, avevano determinato il calo di interesse, ma parte della Federazione italiana canottaggio, verso lo specchio d'acqua canavesano.

Adesso, finalmente, la situazione sembra volgere al bello: l'attuale giunta, guidata da Gianfranco Rigoglio, ha recentemente portato all'esame il Consiglio comunale la nuova bozza di convenzione con la Canottieri. Si è così potuti tornare a tessere la tela della diplomazia, nel tentativo di riconquistare le simpatie dei vertici sportivi nazionali.

Evidentemente l'intenso lavoro è stato utile, se è vero che a Candia è stata assegnata l'organizzazione, per la prossima estate, della «Coupe de

Jeunesse», una sorta di campionato del mondo giovanile di canottaggio.

«Alcuni rappresentanti del Comune - spiega il capogruppo di maggioranza Mario Mottino - hanno partecipato insieme ai vertici federali alle selezioni di Nottingham: l'appoggio della nostra federazione è stata totale e convinto, cosicché abbiamo ottenuto di poter organizzare la manifestazione».

Tutti al lavoro, adesso, per allestire una macchina organizzativa perfetta: per la «Coupe» sono a Candia circa 100 atleti e tra accompagnatori, tecnici e giornalisti accreditati: se saranno soddisfatti del loro soggiorno, Candia e l'intero territorio non potranno averne un eccezionale ritorno e immagine.

«Non dimenticare che, in passato, lo specchio d'acqua di Candia era stato un preciso



Torneranno le promesse del canottaggio internazionale sul lago di Candia

punto di riferimento per la federazione canottaggio: «Speriamo che adesso non nascano inaspettati problemi e i responsabili parco provinciale, visto che il lago e le

zone circostanti sono stati compresi nell'area naturalistica - dicono gli appassionati di canottaggio - questo sport si concilia davvero con l'ambiente».

Burolo e Piverone

## Dopo il restauro la macchina di nuovo in funzione

Sono tornate a funzionare le meridiane della casa parrocchiale di Burolo e della chiesetta di Anzascio di Piverone, affacciata sul lago. Il primo è un orologio solare ad ore francesi (cioè contate a partire da mezzanotte del giorno precedente), realizzato nella prima metà dell'Ottocento. Il secondo, invece, riporta sul quadrante le ore francesi che quelle italiane (contate a partire da tramonto) e risale agli ultimi anni del XVIII secolo. Una curiosità: le meridiane segnano il tempo solare e non quello delle due località, che a Burolo risulta essere in ritardo di 28'15" rispetto al tempo scandito dai nostri orologi, e ad Anzascio di 28' esatti, trovandosi il paese più a Est del precedente ed essendo quindi raggiunto prima dai raggi solari. I due restauri sono stati effettuati da Amanda Trovati, del Laboratorio d'arte «Stenciling» di Ivrea. Chi volesse maggiori informazioni può contattare il laboratorio allo 011/25.44.44.

Emergenza discarica

## Fogliazzo, impianto provvisorio di stoccaggio

Attesa di risolvere la questione dell'ipotesi di discarica di Cascina Piana, il Comune di Fogliazzo ha ottenuto il parere favorevole da parte dell'Azienda regionale di protezione ambientale per la realizzazione di un terzo impianto provvisorio di stoccaggio dei propri rifiuti, in una località in aperta campagna in prossimità del torrente Orco (non esistono rischi d'inquinamento delle falde). Il Comune di Fogliazzo, infatti, non può conferire i propri rifiuti alla discarica chivassese di regione Po, come invece accade per gli altri Comuni del Canavese, dal momento che ha deciso di uscire dal circuito intercomunale Alsa quando quest'ultimo ha proposto di realizzare la propria nuova discarica in territorio fogliazzo.

L'impianto di stoccaggio provvisorio potrà accogliere 400 tri cubi di rifiuti e sarà utilizzabile fino al prossimo 8 giugno.

Il canile dell'Enpa

## «Roky è morto per la malattia»

«Roky è morto per una brutta bronchite della quale già soffriva quando è stato da noi ricoverato. Per questo non mangiava, non cercava di uscire dal padrone. Lo sostiene Alessandro Piacenza, presidente dell'Enpa, il cui canile di via Garmagnano a Torino è quello municipale come erroneamente scritto l'altro ieri il 19 settembre scorso era portato Roky, il pastore maremmano sequestrato a Livio Peyronel, accusato di maltrattamenti. Contatti: Piacenza, al mondo del cane era un'ala di cascina dove era abituato a correre, bensì un fedelissimo o ballerino poco più di un metro di larghezza. Il canile era in conseguenza esposto alle intemperie, mentre il canile, rifatto nel 1994, è uno dei migliori del Piemonte, con box grandi e riscaldati, al padrone inoltre - conclude Piacenza - spesso gli orari si è sempre presentati quando il canile è chiuso».



Riflettori ancora puntati sull'Olivetti, ma dall'ex Tecnocity segnali di ripresa

# Canavese, le speranze del '98

## A Ivrea riaprirà il Giacosa

Tutti concordi: il 1998 è un anno importante, forse decisivo per il futuro del Canavese. Per l'economia, soprattutto, settore che mette sul piatto della bilancia molti progetti e buone intenzioni, ma che deve fare i conti con una crisi che non accenna a fermarsi. E si aspettano segnali forti anche dagli ambienti politici e amministrativi: alcuni fra i centri principali andranno alle urne, e un po' ovunque si tirano le somme di questi primi anni della Seconda Repubblica.

I riflettori, comunque, sono puntati in modo particolare sul mondo economico ed industriale. L'anno appena iniziato potrebbe portare alla definizione del caso Olivetti: una situazione iniziata alla fine degli Anni 80, e che nel '97 (con la vendita della divisione personal computer di Scarmagno e gli accordi sui mercati internazionali) ha mostrato di seguire una strada ben precisa. Alla crisi di Ivrea e dell'Eorediese, però, si contrappongono segnali positivi da altre zone e settori: per esempio, lo stampaggio a caldo nel alto Canavese.

Nel corso dell'anno, inoltre, dovrebbero diventare realtà alcune iniziative sulle quali hanno lavorato e riposto le loro speranze enti pubblici e privati. «Pensi, per esempio, al Parco Bioindustriale di Collettero Giacosa, nato per creare un po-

lo di valore nazionale per le biotecnologie. Oppure alla costituzione dei Patti Territoriali Canavese, per la cui realizzazione si riunite le forze politiche, sociali ed economiche di tutto il territorio canavese. O ancora, ai programmi per dare un serio sviluppo al turismo.

Ma il '98 sarà anche un anno di intensa attività politica, con il rinnovo dei Consigli comunali a Ivrea, Rivarolo, Castellamonte e altri centri minori. Sarà un anno importante per la

sanità, con il via a molti cantieri per ampliare e migliorare le tre strutture ospedaliere, e la cultura: a Ivrea, infatti (salvo ennesimi imprevisti), riaprirà i battenti il teatro civico «Giacosa», chiuso dal 1985 per lavori di ristrutturazione. Ed è nell'aria anche un cambiamento nel mondo religioso: il vescovo Luigi Bettazzi è prossimo alla pensione, e lascerà in altre mani la guida della Diocesi.

Mauro Bignardi

Attesa per il futuro del settore del personal computer che vengono prodotti a Scarmagno. L'anno appena iniziato porterà anche l'apertura del bioparco a Collettero Giacosa.



### QUATTRO PROTAGONISTI DEL NUOVO ANNO



L'amministratore delegato Roberto Colaninno aveva parlato chiaro: il futuro Olivetti non sarà nel Canavese. E il '98, forse, porterà via alla città di Camillo e Adriano Olivetti gli ultimi brandelli di quel «fabbrica» che è il Canavese ovunque



Migiola di cittadini chiamati alle urne: in primavera si vota a Castellamonte, Montanaro e Montalegre, in autunno tocca a Ivrea (nella foto il sindaco Giovanni Maggia), Rivarolo e Faletto. Gli appuntamenti elettorali di grande interesse



Monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di tante battaglie, andrà in pensione. A novembre compirà 75 anni, e quindi deve per anzianità. Bettazzi è ad Ivrea '66, il stato anche presidente di «Frat Christ» e scrittore, sia di libri che di celebri «lettere aperte»



Il circolo dei castelli del Canavese ripartirà a tarda primavera. «Con parecchie novità - assicura la direttrice dell'Asi Paola Bresso - a cominciare dalla prima rassegna dell'editoria alpina delle Alpi occidentali esplicita in alcuni castelli»

### PRIMI NATI IN CANAVESE



### Cuornè, Paola arriva alle 2

Mentre in città qualcuno stava stappando bottiglie di spumante per festeggiare il nuovo anno, nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Cuornè si festeggiava anche per un altro motivo. Alle 2,11 c'è stato il primo nato del 1998. E' una bambina, Paola Bresso, pesa 2,9 chili, si chiama Paola Bresso (nella foto). I genitori, Marina Milanese e Marino Bresso, abitano a Volpiano. La mamma ha dato alla luce la piccola quando il cielo della città era ancora illuminato dai botti di Capodanno. Il primo nato del 1998 all'ospedale di Ivrea, è arrivato alle 10,39 ieri. Anche in questo caso si tratta di una bambina, Giorgia Ciappa, pesa 3,2 chili ed è figlia di Giacomo Ciappa e Barbara Monzeglio di Borgofranco. Alcuni dati sugli ultimi nati lo scorso anno. Cuornè l'ultimo parto del '97 si registra alle 21,37 del 31, con la nascita di Giada Agostino, 3,55 chili, figlia di Morena Volpi e Davide Agostino, di Cuornè. A Ivrea, invece, non si segnalano nascite il 31: l'ultima risale alla del 30: Valenti Negro, 2,3 chili, figlia di Cinzia Visentin e Andrea Negro, di Dorzano.

Caluso, dopo l'occupazione degli anarchici le difficoltà per trovare il gestore

## La Befana porta la piscina ad Arè

### Aprirà il 7 gennaio il nuovo impianto sportivo

Riaprirà il 7 gennaio la piscina di Arè di Caluso. L'impianto, realizzato dalla Provincia di Torino nei primi Anni 80, era rimasto chiuso per lunghissimo tempo, prima di essere occupato da un gruppo di giovani anarchici che l'avevano trasformato in centro sociale, di essere sgombrato dai carabinieri e infine essere ristrutturato e riaperto al pubblico nel '94. Ancora ultimamente la piscina ha vissuto qualche vicissitudine: scaduto il contratto con la società Mi.T.O., la gara d'appalto per individuare il nuovo gestore ha visto, per due volte consecutive, la partecipazione di un numero minimo concorrenti. «Probabilmente - ipotizza il sindaco Mauro Chianale - la società interessata speravano che modificassimo i termini dell'appalto in senso a loro più favorevole: è al Comune, infatti, che la Provincia ha affidato il compito di gestire la piscina. «Dopo le due aste - prosegue Chianale - abbiamo scelto di andare alla trattativa privata: l'unica società presentatasi che ci abbia fornito garanzie di serietà, il Centro Nuovo Vercelli».

L'appalto scadrà nel giugno del 1999 e prevede, fra l'altro, l'utilizzo gratuito della piscina, in orario mattutino, per gli alunni delle scuole dell'obbligo calusesi. «Quasi certamente - dice - al Centro Nuovo Vercelli - saranno aperti sette giorni su sette: il nuoto libero sarà consentito dalle 10 alle 22, e naturalmente si affiancherà a corsi e altre iniziative».

Gli impianti sportivi di Arè, però, non si limitano alla sola piscina: c'è anche il campo di calcio, le cui tribune sono state recentemente coperte, e il palazzetto dello sport, anch'esso interessato da lavori di sistemazione. «Mi auguro - dice il sindaco - che nel prossimo futuro potremo arrivare a una gestione integrata dell'intera area sportiva della frazione, che consentirà certamente di offrire un miglior servizio a tutta la comunità».

Ma Caluso, a quanto pare, ambisce a diventare il polo di attrazione nel basso Canavese per quanto riguarda l'offerta sportiva. E l'interesse, quindi, non si concentra solo sulle strutture già esistenti. All'ingresso del capoluogo, lungo via Torino, sta sorgendo un moderno centro polifunzionale. A costruirlo è un gruppo di giovani imprenditori che ha costituito la società I.N.E.S. ottenuta in comodato dal Comune un terreno destinato al-

la realizzazione di servizi collettivi: di esso sorgeranno una palestra di fisioterapia, una, tradizionale, per il fitness, verrà trasferito un negozio di articoli sportivi e saranno realizzati una piattaforma polifunzionale (per basket, pallavolo,

tennis, ecc.) e quattro campi da calcio con gli spogliatoi. Allo scopo è richiesto un finanziamento al credito sportivo, uno dei primi a privati. «Ci è parso un buon progetto - aggiunge ancora Chianale - e abbiamo deciso di mettere a dispo-

sizione il terreno: l'accordo prevede che vengano praticate tariffe agevolate agli anziani e ai ragazzi della scuola dell'obbligo. E sui campi di calcio i bambini potranno giocare gratis».

Mauro Bignardi



Nella storia della piscina di Arè c'è anche l'occupazione da parte di un gruppo di anarchici: l'impianto, non ancora completato, era stato trasformato in un centro sociale: la vicenda è anche un capitolo giudiziario in tribunale a Ivrea

## Candia guarda all'Europa

### Torna il canottaggio internazionale

Nel 1998 ritornerà il grande canottaggio sul lago di Candia. Numerosi problemi, cui i rapporti tesi tra la Società Canottieri e la vecchia amministrazione comunale, avevano determinato un calo d'interesse, da parte della Federazione italiana canottaggio, verso lo specchio d'acqua canavese.

Adesso, finalmente, la situazione sembra volgere al bello: l'attuale giunta, guidata da Gianfranco Bigoglio, ha recentemente portato all'esame del Consiglio comunale la nuova bozza di convenzione con la Canottieri. Si è così potuti tor-

re a la tela della diplomazia, nel tentativo di riconquistare le simpatie dei vertici sportivi nazionali. Evidentemente l'intenso lavoro è stato utile. Il vero che a Candia è stata assegnata l'organizzazione, per la prossima estate, della «Coupe de Jeunesse», una sorta di campionato del mondo giovanile



Canottieri sul lago di Candia

di canottaggio. «Alcuni rappresentanti del Comune - spiega il capogruppo di maggioranza Mario Mottino - hanno partecipato insieme ai vertici federali alle selezioni di Nottingham: l'appoggio della federazione è stato

totale e convinto, cosicché abbiamo ottenuto di poter organizzare la manifestazione».

Tutti al lavoro, adesso, per allestire la macchina organizzativa perfetta: per la «Coupe» sono attesi a Candia circa 500 atleti e 2500 tra accompagnatori, tecnici e giornalisti accreditati: se soddisfatti del loro soggiorno, Candia e l'intero territorio non potranno che averne un eccezionale ritorno in immagine.

Senza dimenticare che, in passato, lo specchio d'acqua di Candia era stato un preciso punto di riferimento per la federazione canottaggio: «Speriamo che adesso non ci siano inaspettati problemi e responsabilità del parco provinciale, visto che il lago e la sua zona circostante sono stati compresi nell'area naturalistica - dicono gli appassionati di canottaggio - questo sport si concilia davvero con l'ambiente».

[m. sar.]

### Disarica

### Un impianto provvisorio a Foglienza

In attesa di risolvere la questione dell'ipotesi di discarica di Cascina Piana, il Comune di Foglienza ha ottenuto il parere favorevole da parte dell'Azienda regionale di protezione ambientale per la realizzazione di un terzo impianto provvisorio di stoccaggio dei propri rifiuti, in una zona localizzata in aperta campagna, a prossimità del torrente Orco (non esistono rischi d'inquinamento delle falde).

L'impianto di stoccaggio provvisorio potrà accogliere 400 metri cubi di rifiuti e sarà utilizzabile fino al prossimo 8 giugno.

[m. sar.]

### Burolo e Piverone

### Le meridiane in funzione

Sono tornate a funzionare le meridiane della parrocchiale di Burolo e della chiesetta di Anasco di Piverone, affacciata sul lago. Il primo è un orologio solare ad ore francesi (cioè a partire dalla mezzanotte, realizzato nella prima metà dell'Ottocento. Il secondo, invece, riporta sul quadrante sia le «ore francesi» che quelle «italiche» (contate a partire dal tramonto) e risale agli ultimi anni del XVIII secolo. Una curiosità: le meridiane segnano il tempo solare delle due località, che a Burolo risulta essere «in ritardo» di 28'15" rispetto al tempo scandito dai nostri orologi, e ad Anasco di 28' esatti, trovandosi il paese più a Est precedente essendo quindi raggiunto prima dai raggi solari.

I due restauri effettuati da Amanda Trovero, del Laboratorio d'arte «Stencil» di Ivrea. Chi volesse avere maggiori informazioni può contattare il laboratorio allo 0125/49.444.

### Sportello montagna

### A Ceresole un centro informazioni

«Con lo «Sportello montagna» nascerà un punto d'informazione in quota, collegato con il sistema d'informazione turistica del Canavese. E' questo l'obiettivo per il '98 dell'Associazione Amici del Gran Paradiso Ceresole Reale: «Il punto-informazioni sarà operante con l'inizio della prossima estate, al piano terreno della ristrutturata Cà dal Meist; al primo piano, invece, verrà allestita una biblioteca della montagna «Gianni Oberto»».

A Ceresole faranno riferimento anche le guide alpine del gruppo Gran Paradiso, mentre sarà allestito un sistema di collegamento con tutti i rifugi della zona, in modo da fornire informazioni molto dettagliate sulla disponibilità di posti e le possibilità di pernottamento. «Inevitabili anche i collegamenti con i rifugi delle confinanti valli comprese nel parco del Gran Paradiso, e quelle francesi dell'Arc e dell'Isère».

Si tratta di un servizio che ha pochi precedenti nelle vallate alpine italiane.

## DOVE E QUANDO

Festeggiano l'ingresso nella maggiore età i ragazzi della leva 1980 di Tavagnasco. Da oggi a lunedì, con inizio alle 21, si terranno quattro serate di musica giovane nella palestra polivalente degli impianti sportivi di regione Vercelli: oggi è di Candia la discoteca Midnight Express, i successivi appuntamenti avranno per protagonisti la Planet Music.

Manifestazione curiosa quella che è proposta oggi nella frazione Salto Cuornè, nell'ambito delle iniziative del periodo natalizio: alle 20 ha inizio, al padiglione riscaldato, la «Serata rallystica» (è un rally molto particolare decisamente casereccio), che si conclude con una grande scorciatoia di polenta e selvaggina.

Prosegue l'itinerario attraverso i paesi del calusesse della mostra fotografica che illustra i danni provocati dal terremoto nella località di Valtolina (in provincia di Perugia). L'iniziativa, promossa dal Comitato di Solidarietà sorto a Caluso, fa tappa nelle frazioni di Mazze; domenica prossima sarà nella sede del Cral Barengo (apertura dalle ore 11 alle

ore 12), martedì 6 sarà visitabile tutto il giorno nell'ex scuola elementare di piazza Minetto a Casale.

L'Associazione Canavese per i Valori della Resistenza organizza la terza edizione del concorso «Viaggio nella memoria», riservato agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori che, a gruppi, dovranno produrre uno studio o un approfondimento storico su un tema scelto tra: operazione nei lager nazisti, ricostruzioni, un episodio della Resistenza in Canavese, evoluzione del ruolo della donna nella storia del Novecento, emigrazione ed immigrazione, ruolo della memoria storica nella crescita di una civiltà. Gli elaborati possono essere relazioni scritte, interviste, video, grafiche... - devono essere consegnati entro il 16 febbraio alle biblioteche di Rivarolo, Cuornè o Castellamonte, dove è possibile prendere visione del bando completo del concorso. I vincitori saranno premiati con la partecipazione gratuita al viaggio - aperto a tutti - in un ex lager nazista che l'associazione organizza per il prossimo di marzo.

Prosegue l'esposizione, nelle vetrine dei negozi di Candia Canavese, delle opere di Franco Pinna e i suoi allievi della Bottega di Pittura candiese. I quadri sono posti in vendita per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni terremotate.







# LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

## LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,  
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA  
GUIDA D'ECCEZIONE.**

### Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne ■ pace, montagne di guerra.

**Lire 105.000**

### Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

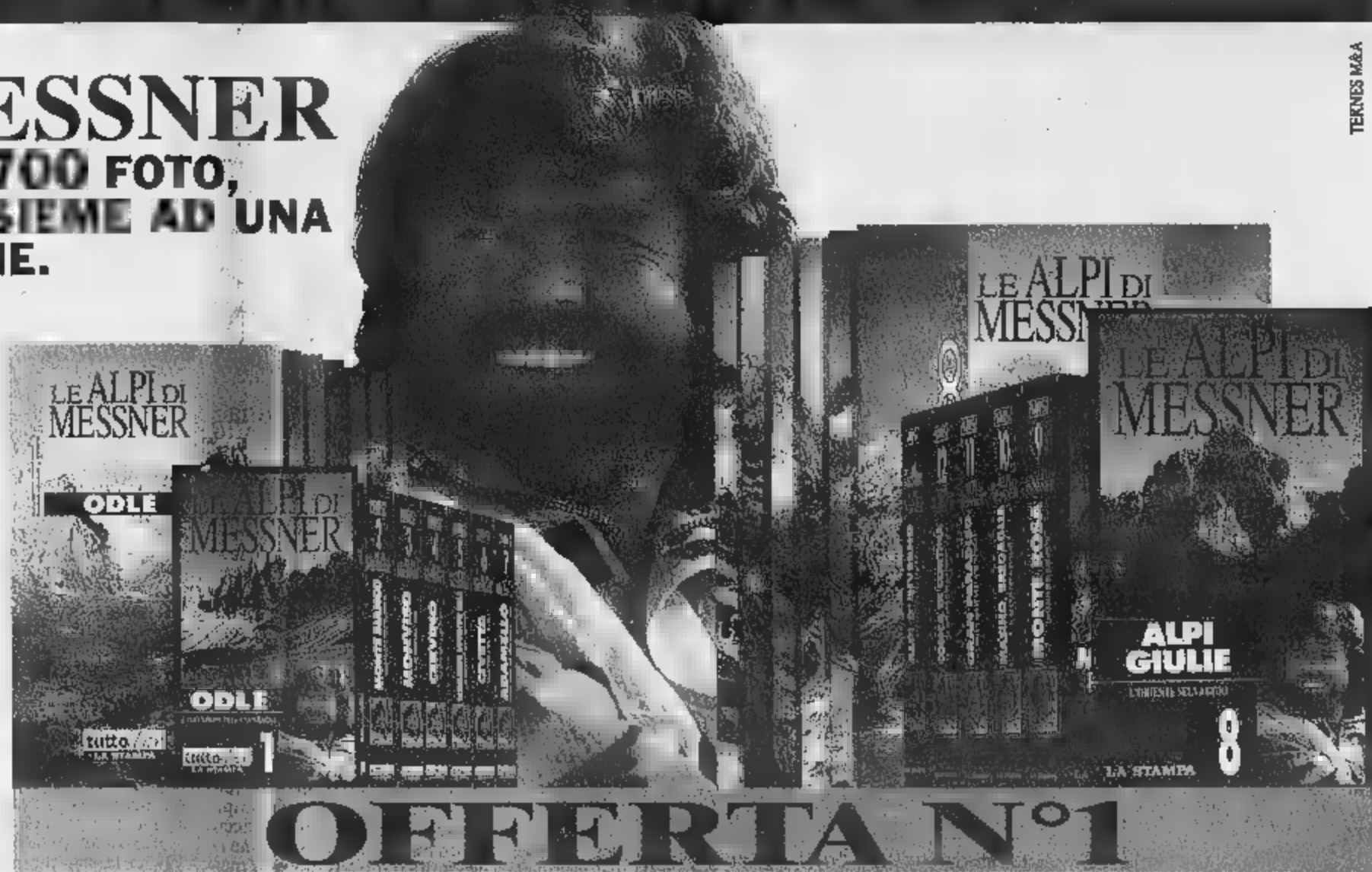
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione ■ freddo.

**Lire 90.000**

### Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TERNES M&A

## LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL  
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO  
LA STAMPA**



### Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino ■ Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri e Biella.

**Lire 80.000**

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

## GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO  
E DEL TEMPO LIBERO**

### Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

**Lire 45.000**

### I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione.

**Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

### OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)  
**Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)  
**Lire 45.000**





La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

# IDEA SPOSA '98



## MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45  
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONOS s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino - tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

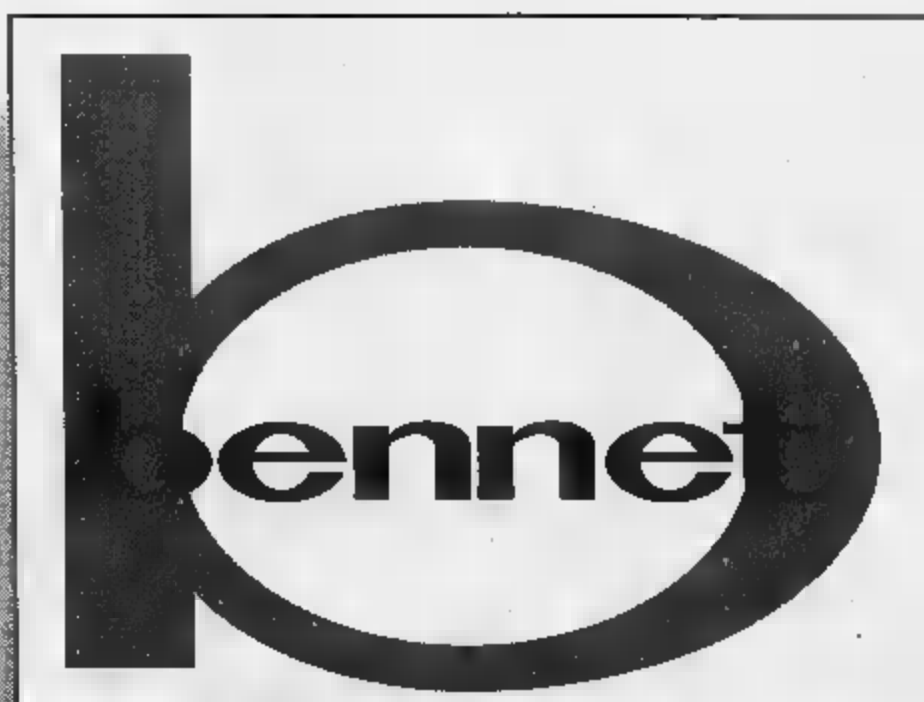


DAL 2 AL 17 GENNAIO

3X  
2=

UN MONDO  
DI BENE

ACQUI TERME (AL)  
ALESSANDRIA  
BIELLA  
SEVOLA (CN)  
Centro Commerciale  
MORTARA  
Centro Commerciale Lomellina  
PARONA  
Centro Commerciale Parona  
PAVONE CANAVESE (TO)  
Centro Commerciale Pavone  
POCAPAGLIA (CN)  
VERBANIA  
Centro Commerciale



Richiedete la Carta Bennet Club  
allo staff del vostro Bennet.  
E' gratuita e vi offre: sconti,  
partecipazione a molte punti  
e utili convenzioni.

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE DAL 2 AL 17 GENNAIO 1998. SALVO ESAURIMENTO SCORTE.



# OASIS

È in edicola il nuovo numero

## CALABRIA A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria

guidati dal prezioso  
predatore, Oasis vi conduce  
attraverso i più spettacolari  
percorsi fra fauna, natura  
e cultura, in una  
terra dove  
ogni metro  
è un traguardo  
che offre mille  
occasioni  
di Turismo  
Verde





Bimbo di Spinetta dato alla luce ieri alle 3,30, poi a Novi è arrivato Antony

## «Top secret» sul primo nato '98

### Anche in Ostetricia detta legge la «privacy»

ALESSANDRIA. La tanto discussa legge del dicembre '96 sulla privacy delle persone e sul trattamento dei dati personali (la cosiddetta privacy) ha fatto il suo ingresso nelle nursery delle divisioni di ginecologia-ostetricia degli ospedali. Così per la prima volta è rimasto «top secret» il nome del primo nato del nuovo anno. E' un maschietto nato all'ospedale Santi Antonio e Biagio di Alessandria.

E' un bimbo - si limita a dire l'ostetrica che ha assistito al parto -. La mamma l'ha dato alla luce alle 3,30 del 1° gennaio. Tutto regolare e il piccolo sta bene, i genitori abitano a Spinetta Marengo.

Il nome? «Non posso dire nulla di più, c'è la legge sulla privacy», risponde gentile ma ferma, l'ostetrica.

C'è di più: la mamma del piccolo ha 41 anni, è la prima volta che si avvale del suo diritto. Per il '98, quindi, «top secret» sulle gravidanze e sull'immagine del primo nato della provincia.

Il neonato spinettese ha battuto di tre esatte Antony Sechi, venuto alla luce alle 6,30 al «San Giacomo» di Novi Ligure. I genitori sono Salvatore Sechi e Monica Romagnolo, abitanti a Pozzolo Formigero, in strada Tortona.

All'ospedale novese, l'ultimo parto del '97 si era registrato alla 19 del 31 dicembre: una bimba, Arianna Gatto, di Enrico e Grazia Fabbri, di Belforte.

Senza nome, invece, anche l'ultimo nato del '97 ad Alessandria: «Una bimba venuta alla luce alle 19,30 del 31 dicembre», i genitori non italiani residenti in circondario. Non dato in più.

All'ospedale di Tortona il primo nato dell'anno - alle 8 e 52 di ieri - è un maschietto di 3200 grammi, Edoardo Fassoli di Claudio e Elena Zeppi. Bimbo anche l'ultimo nato del '97, Claudio Moggi di Sarezzano, partorito il 30 dicembre.

Simone Carotenuto, di Alfonso e Patrizia Brovia, il primo nato di Capodanno all'ospedale «Santo Spirito» di Casale Monferrato: ha visto la luce alle 9,15 di ieri. L'ultimo bimbo casalese del '97, invece, era stato Luca Carenini di Gianni e Barbara Cordara, nato alle 11 del 31 dicembre '97.

Nessun nato all'ospedale di Acqui Terme il primo gennaio: nessun parto anche il 31 dicembre. Il lavoro della ciccogna si è fermato al 30 dicembre, quando è portato la figlia della dottoressa Eliana Russo, radiologa del nosocomio acquese.

Tornando ai primi nati, il traguardo anche lo scorso era stato tagliato per primo al «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, dove alle 8,30 di Capodanno era venuta alla luce una bimba, Agata, secondogenita di Antonella e Giuseppe Pagella. E una bimba, Gaia Bairo, era stata la seconda nata del '97: era stata partorita a mezzogiorno di Capodanno a Tortona.

Inoperose state le sale parto degli ospedali di Casale, Acqui e Novi e divisione di ginecologia del «San Giacomo» visto interrompersi il record delle nate nel 1995 aveva toccato quota 597 che nel '66 era scesa a 556. Ma nell'anno appena concluso la divisione guidata dal primario, professor Bertoli, ha ripreso a crescere, arrivando a quota 570, gli ultimi tre nati il 31 dicembre.

Marchiario



A sinistra dall'alto in basso: Luca Carenini, Simone Carotenuto, Claudio Moggi, Edoardo Fassoli. Sopra: il neonato Antony Sechi. A destra Arianna Gatto

#### IL CASO

### UNA TRAGEDIA ALL'ULTIMO DELL'ANNO

Aveva 24 anni. Rientrata verso le 22, ha preso un coltello e si è chiusa in bagno

## Si pugnala, poi giù dalla finestra

### Una ragazza di Tortona suicida nel cortile di casa

TORTONA. Ha voluto essere sicura di morire. In cucina ha preso il coltello, s'è chiusa in bagno e s'è colpita con un fendente all'addome. Poi un altro. Infine s'è gettata dalla finestra. Erano quasi alle dieci della sera di San Silvestro.

Il tonfo sordo, sul cemento del cortile interno del condominio, l'ha sentito un vicino di casa. Ha aperto la finestra e l'ha vista in un lago di sangue. S'è precipitata a soccorrerla. Silvia M., 24 anni, forse era viva quando è arrivata le ambulanze in via Puricelli. Ma non ce l'hanno fatta a salvarla.

Nei ricordi dei vicini una ragazza graziosa, minuta, sorridente. «L'avevamo vista il giorno prima: sembrava tutto normale», era triste o preoccupata. Ci ha salutato con un sorriso.

Un caschetto di capelli castani, come gli occhi che da un paio d'anni s'erano spenti. «Depressione», «un'insostenibile» i medici. «Studiava troppo», ricorda un amico - si era concentrata troppo sui libri.

Nell'alloggio c'erano i genitori ed il fratello. Un tonfo nel buio

Forse un'ossessione quella di laurearsi in Filosofia a Pavia? «No sembrava qualcosa di diverso», non come dire qualche volta la incontravo a sembrava come persa «pensieri tutti suoi».

Silvia viveva nella via di via Puricelli con i genitori e il fratello Andrea; il padre aveva lavorato in un'agenzia bancaria del centro cittadino, è in pensione da qualche anno.

Quella spirale scura lacrime e sofferenza che la depressione dev'essere fatta più stretta in questi giorni di festa. Mercoledì alle 21 Silvia esce di casa, forse incontra il fidanzato, forse hanno una discussione. Forse lei non ce la fa più comunque, ha già deciso di «chiudersi».

Rientra a casa dopo una mezz'ora. «Era molto agitata, per questo non abbiamo insistito nel chiederle spiegazioni», hanno detto, attoniti per la disperazione, i genitori e il fratello carabinieri.

Poi quando tutti stanno preparandosi per festeggiare l'anno nuovo, decide: va in cucina e prende un coltello, poi si chiude nel bagno per rendere impossibile qualsiasi estremo tentativo di fermarla. Nessuno può accorgersi di quello che sta per accadere.

Eppure nell'estate due anni fa eravamo in vacanza al mare insieme - racconta un conoscente -. Era allegra spiritosa, non sembrava avere problemi. Ma in questi ultimi giorni quando la incontravo qualche volta era non mi vedeva. Il cortile dove è caduta Silvia è sotto sequestro. Il sostituto procuratore Michela Fenucci ha aperto un'inchiesta e ha disposto l'autopsia.



Il cortile dove è precipitata Silvia, dopo il volo dalla finestra al secondo piano. Il tonfo l'ha sentito un vicino che s'è precipitato a soccorrerla ma non c'era più nulla da fare

#### PRIMO PIANO

### Marcia col vescovo sotto la pioggia

Hanno marciato tanti sotto una pioggia a tratti scrosciante per solidarietà agli anziani, ai bambini e ai disabili. Lo hanno fatto la di San Silvestro, guidati dal vescovo Fernando Charrier, che ancora una volta ha voluto andare controcorrente in una serata dedicata per antonomasia al divertimento. Pag. 34

#### Arquato

### «Senza quella cava 250 disoccupati»

Scende in campo il sindaco: «Se non supereremo l'opposizione di Carroccio e Gavi alla realizzazione della nuova cava sul monte Bruzeta cementeria rischia di chiudere entro l'anno». Pag. 35

#### Valle

### La prima classifica dei «Golden Boys»

Sono oltre settanta i giovani calciatori votati nelle prime settimane del referendum «Golden Boys». Il più votato per ora è Alessandro Rolando dell'Agape Alessandria nella categoria allievi. Pag. 36

#### S. SILVESTRO

### BATTI CONTRO LE TRUFFE FINANZIARIE

ALESSANDRIA. Meno botti nella notte di San Silvestro dopo un sequestro record operato dalla Guardia di Finanza.

Gli acquisi, hanno salutato l'arrivo del nuovo anno con più sicurezza e serenità grazie ad un'operazione condotta dagli uomini della Fiamme Gialle della locale tenenza, che nei giorni scorsi, hanno eseguito una serie di controlli a tappeto all'interno di esercizi pubblici, in particolare tabaccherie e cartolerie, dove viene solitamente effettuata la vendita di articoli pirici ad effetto deflagrante ed illuminante.

Però, l'iniziale carattere preventivo dei controlli si è ben presto trasformato in un'azione di tipo repressivo, che ha portato alla denuncia all'autorità giudiziaria di cinque commercianti acquisi, di cui però non sono state rese note le generalità, ai quali è stato contestato il reato di commercio abusivo materiale esplosivo.

Erano 150 chili di materiale esplosivo. Agenti in sei rivendite pubbliche e anche in case private

## Botti: la Finanza ne ha sequestrati 12.500

### Ad Acqui denunciati cinque commercianti per vendita abusiva



Durante l'operazione sono stati inoltre sequestrati 12 mila e 500 «artifici pirici» per un peso complessivo di 150 chilogrammi, mentre sono state effettuate sei perquisizioni in altrettanti esercizi pubblici che in abitazioni private.

La tradizione dei botti di capodanno, è ormai radicata nelle abitudini di un gran numero d'italiani, che anno spendono cifre esorbitanti per un divertimento a volte pericoloso, in quanto il maneggio di tali artifici di pirotecnica richiede particolare cautela vista la loro pericolosità.

Oltre ai botti posti regolarmente in commercio, da qualche anno a questa parte le forze dell'ordine hanno riscontrato sul mercato italiano l'arrivo di petardi d'importazione diretta illegale provenienti dai paesi asiatici, ad alto potere deflagrante. L'altra notte in uno di via Don Canestri, Alessandria, proprio per l'uso precauzionale dei botti è scatenato un incendio. Sono intervenuti i vigili del fuoco - erano circa le 11 - e i danni sono stati limitati a case.

Un altro sequestro di botti sabato scorso da parte degli agenti della sezione amministrativa della Questura: durante un servizio di prevenzione, avevano perquisito una rivendita a Casale Monferrato, dove venivano rinvenuti duemila «frucchi» di fabbricazione cinese e di cui è vietata la vendita senza l'autorizzazione.

Gian Luca Ferrise

Una notte movimentata per chi era in viaggio

## Sull'A26 serie di incidenti provocati da una nevicata

OVADA. Nell'ampia delle valli di Orba e Stura fino ad oltre il passo del Turchino nella notte di Capodanno è caduta pioggia frammista a neve. Sulle strade si è formata una poltiglia che in alcuni casi ha reso problematica la circolazione. Grave la situazione sull'autostrada dei Trafori, la A26. Sono impegnate per la notte le pattuglie della Polizia Stradale del distaccamento Belforte. Hanno dovuto intervenire su oltre una decina di incidenti che si sono registrati in particolare nel tratto appenninico, fra le gallerie.

Fortunatamente si lamentano solo contusi e feriti lievi, a eccezione di un automobilista torinese diretto a Genova, che era alla guida ubriaco: ha dovuto essere ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Voltri dopo che tra Masone e Mele aveva sbadato finendo contro il guard-rail e sfasciando l'auto.

Intanto nella mattinata di ieri, in seguito a un temporale vicino ad Arenzano, l'autostrada Genova-Savona ha dovuto essere chiusa al traffico. Coinvolte una decina di auto, numerosi i feriti ricoverati negli ospedali della Liguria.

E' interessata anche l'A26: al casello di Voltri, gli automezzi hanno dovuto essere deviati in direzione Genova e Riviera di Levante. Tale situazione si è protratta per diverse ore e solo dopo le 3 del pomeriggio la circolazione verso la Riviera di Ponente è tornata quasi alla normalità.

[r. bo.]



## *Appello alla marcia della pace col vescovo*

ra, operario con Maria Scandarra, in  
di occupazione; Daniele Prea-  
ro, commerciante ■ Antonina Ca-  
sarrubia, barista; Antonio Cavalieri  
operario con Francesca Lauro, in at-  
tessa d'occupazione. (r. c.)

**ATTIVITA' ■**

● Il Consiglio comunale di Valenza  
ha deciso l'adozione dell'esercizio  
provvisorio relativo ■ di pre-  
visione 1988, per il periodo di un bi-  
mestre, decorrente ■ primo gen-  
naio al ■ febbraio '88. (r. c.)

E' cristianesimo mancato all'alleato dei  
suoi cari ■

■ K. COMMI

**Giovanni**

Lo annunciano la moglie Roseline, i fig-  
li Bruno ed Enzo con Enrico e la piccola Ad-  
ilia, cognate, cognati e parenti tutti, i funerali  
avranno luogo sabato 3 c.m. alle ore 15 nella  
parrocchia di San Valentino, al Santo Rosario  
sarà recitato venerdì alle ore 20 nella succe-  
ssa parrocchia. Per volontà del defunto non so-  
rli né offerte all'Associazione Italiana Donatori  
Organi.

■ Alessandria, 2 gennaio 1988.



## INCHIESTA

COME CAMBIA  
L'OCCUPAZIONE  
ALLA SOGLIA  
DEL 2001

PER «lavori socialmente utili» nel linguaggio comune si potrebbe intendere qualcosa che ha a che fare con il volontariato o di moralmente apprezzabile. Invece, nell'arido linguaggio burocratico-sindacale i «lavori socialmente utili» sono uno strumento d'intervento a favore di chi ha perso il lavoro e ne cerca uno. Sono progetti di lavoro, della durata massima di un anno, preparati da un ente locale nei settori del recupero ambientale, idrogeologico o delle aree dismesse, dei beni culturali o delle aree protette, protezione civile o dei servizi socio-assistenziali.

Le persone impiegate dal Fondo nazionale per l'occupazione dell'Inps un sussidio mensile di lire 5 hanno un parametro alle corrispondenti ore di lavoro di un addetto comunale (circa 14). Desiderano lavorare in mobilità, i lavoratori in mobilità a cassa integrazione.

I lavori socialmente utili nascono nei primi anni '80 per cercare di attenuare gli effetti delle pesanti ristrutturazioni industriali. La volontà era di dare alla logica puramente assistenziale del sussidio di cassa integrazione e di mantenere in attività i lavoratori, ma emersero contraddizioni.

Nel 1981 a Ovada - dice Gianfranco Marchesotti, oggi responsabile Cgil della Novara - tutte le industrie meccaniche erano in crisi. Si organizzarono lavori socialmente utili che coinvolsero un centinaio di lavoratori e si partì riattivando i giardini. La settimana dopo, il titolare dell'impresa che la manutenzione dei giardini si presenta a ci dice: «Fino a ieri facevo lavorare due persone, adesso come faccio?». Questo ha costretto a qualche ragionamento, tant'è che a Ovada poi è nata la Policoop, una delle più grosse cooperative della provincia.

Il nata dopo che si è picchiato il naso con le «contraddizioni». «Quando è che un lavoro è socialmente utile - prosegue Marchesotti -? Se è in mobilità e mi dici «Ti arriva un sussidio dal governo e quindi ti mandiamo a fare i lavori socialmente utili» mi va bene. Poi di che ti mandano ad aiutare il bidello di una scuola, ad aiutare il becchino o lo spazzino. Saranno posti di lavoro non compresi in pianta organica o che non si possono coprire perché c'è il blocco delle assunzioni, ma nei fatti il Comune, visto che paga l'Inps, li manodopera sottocosto. In certi casi poi è quasi un danno per il lavoratore. E di persone che abitano a Capriata mandate a fare i lavori socialmente utili a Rocchetta: si spendono quasi tutto il sussidio in benzina. C'è poi l'esempio delle lavoratrici della Pernigotti in mobilità. Dopo che per vent'anni ha fatto la confezionatrice, aveva un lavoro professionalizzato, all'improvviso ti

Salvagente per disoccupati da almeno 2 anni o in mobilità

## Un sussidio per lavorare

### Il rilancio del «socialmente utile»



C'è chi propone progetti innovativi, come il Comune di Casale: però non arrivano i finanziamenti Inps per attuarli

Lavoratrici della Pernigotti (foto) sono finite a pulire i servizi in una scuola: «Ma avrebbero preferito prendere il sussidio e tornare a fare quelle ore in fabbrica» dice la sindacalista

prendono e ti mandano a pulire i gabinetti in una scuola: avrebbero preferito prendere il sussidio e tornare a fare quelle ore in fabbrica» dice la sindacalista

Uno strumento quindi, quello dei lavori socialmente utili, il cui utilizzo ha bisogno di un riveduto. Un primo esempio viene dal Comune di Casale. «Abbiamo iniziato tre anni fa - dice Enrico Malavasi, responsabile del Centro d'iniziativa locale per l'occupazione - con

un gruppo di cassintegrati. Poi abbiamo pensato di trasformare i progetti rivolgendoci soprattutto ai giovani disoccupati, introducendo momenti formativi finalizzati alla creazione di imprese. Abbiamo soprattutto cercato di superare il concetto originario dei lavori socialmente utili come momento assistenziale e non finalizzato al reimpiego delle persone. Avete già avuto riscontri positivi? «Le persone che avevano

partecipato al cantiere di lavoro per la manutenzione del verde stanno costituendo una cooperativa. Stiamo avviando progetti rivolti a fasce di mercato abbastanza libere: informatizzazione della Biblioteca, assistenza nei servizi culturali e un'agenzia turistica per il Parco del Po. Per quest'ultimo caso si potrà svolgere attività di accompagnamento e guida; per i contenitori culturali ci si potrà occupare della gestione di Mu-

Sollecitato dai sindacati l'intervento del ministero dell'Industria

## Morteo: dopo 2 aste deserte chiesta la trattativa privata

POZZOLO. Per la vendita della Morteo, dopo due aste pubbliche andate deserte, è stato chiesto il nato dopo che si è picchiato il naso con le «contraddizioni». «Quando è che un lavoro è socialmente utile - prosegue Marchesotti -? Se è in mobilità e mi dici «Ti arriva un sussidio dal governo e quindi ti mandiamo a fare i lavori socialmente utili» mi va bene. Poi di che ti mandano ad aiutare il bidello di una scuola, ad aiutare il becchino o lo spazzino. Saranno posti di lavoro non compresi in pianta organica o che non si possono coprire perché c'è il blocco delle assunzioni, ma nei fatti il Comune, visto che paga l'Inps, li manodopera sottocosto. In certi casi poi è quasi un danno per il lavoratore. E di persone che abitano a Capriata mandate a fare i lavori socialmente utili a Rocchetta: si spendono quasi tutto il sussidio in benzina. C'è poi l'esempio delle lavoratrici della Pernigotti in mobilità. Dopo che per vent'anni ha fatto la confezionatrice, aveva un lavoro professionalizzato, all'improvviso ti



La Morteo. Nella scelta dell'acquirente, priorità all'aspetto occupazionale

tramite le parti allo scoperto e superare le reciproche diffidenze e incomprensioni. Sembrava che ci potesse essere una convocazione delle parti a Roma prima di Natale, invece l'incontro è saltato. «Questa iniziativa va di nuovo sollecitata - afferma Sciutto - Come sindacato contatteremo

ancora una volta istituzioni e parlamentari e le risposte tarderanno, non escludiamo di attuare azioni di protesta. Intanto, alla Morteo è stata prorogata a fine gennaio la scadenza del 14 dicembre per la consegna di container abitazioni alle popolazioni terremotate centro Italia. (m. pu.)

Dopo il ricorso di Gavi e Carrosio contro il progetto «Cementi»

## «La cava o 250 disoccupati»

Scende in campo il sindaco di Arquata

ARQUATA. Ogni fine anno si dice che quello successivo sarà nel bene o nel male decisivo per il futuro dell'Arquata Cementi: si parla dell'urgenza dell'apertura di una nuova cava, per consentire all'azienda di proseguire l'attività. Poi, però, la cementeria arquatese (oltre un centinaio di lavoratori occupati e altrettanti che operano nell'indotto) continua a produrre utilizzando il materiale della vecchia cava di Voltaggio e il cosiddetto «clinker», di cui si approvvigiona all'estero.

«Adesso però siamo davvero alla frutta», dicono in fabbrica e lo conferma il sindaco di Arquata, Maria Grazia Morando.

Se nei prossimi mesi non supereremo l'opposizione di Carrosio e Gavi alla realizzazione della nuova cava, prevista sul monte Bruzeta - dice Morando - l'azienda rischia davvero di chiudere entro l'anno.

«Noi ci batteremo - prosegue il sindaco - Arquata - perché una realtà occupazionale di 250 persone non scompaia, causando gravi ripercussioni sull'intero



Il sindaco Maria Grazia Morando

tessuto economico e sociale del paese». Per arrivare a una soluzione positiva del problema, che trascina da anni, il sindaco vuol accelerare i tempi. «Entro i primi quindici giorni di gennaio - afferma - voglio riunire a convocare una Conferen-

za dei servizi ad Arquata, sul futuro dello stabilimento, con particolare riferimento alla questione della nuova cava. Intendo invitare tutti i soggetti interessati alla vicenda, dai sindaci dei Comuni, a esponenti di enti e istituzioni, parlamentari e sindacati. L'ultima iniziativa di Carrosio e Gavi di opposizione, in sede giudiziale, all'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Alessandria e relativa alla costruzione di un nuovo acquedotto a favore dei due Comuni, in alternativa a quello che verrebbe compromesso dalla realizzazione della nuova cava, la dice lunga sulle difficoltà esistenti per arrivare a una soluzione positiva.

«Ritengo che i timori dei due paesi della val Lemme siano infondati - conclude il sindaco di Arquata, Maria Grazia Morando - il progetto della cava, disciplinato attraverso una specifica convenzione, fornisce garanzie sotto il profilo sia della tutela ambientale sia economica, con la predisposizione in quest'ultimo caso di efficaci clausole fidejussorie». (m. pu.)

Corto circuito allo stereo

Un alloggio

in fiamme

durante veglione

FRACONALTO. Capodanno con il fuoco in un alloggio frazione Molini di Fracnalto. Momenti di panico per un gruppo di giovani che avevano deciso di trascorrere l'ultima notte '97 organizzando il cenone nella casa di villeggiatura di uno di loro nel piccolo centro dell'alta val Lemme. Dopo aver brindato al nuovo anno, giocando e ascoltando musica, intorno all'1,30 nell'appartamento è scoppiato un incendio: all'origine un corto circuito, che ha fatto saltare l'apparecchio stereo, andato distrutto. I ragazzi non riusciti a spegnere le prime fiamme che si sono poi estese a un vicino divano ed all'intera stanza. Sono intervenuti due squadre dei vigili del fuoco di Novara e di Busalla che solo alle 4,45 sono rientrate in sede. Si sono registrati solo danni all'arredo, mentre, fortunatamente, dei giovani si è già

Danneggiato il tetto

di un alloggio

in fiamme

durante veglione

NOVI. Incendio, il porheriggio di San Silvestro, nella chiesa della Misericordia, in via Gramsci. Il rogo si è sviluppato per cause accidentali, dopo che alcune assi in legno sono state gettate nel camino dell'edificio. Forse, il difettoso funzionamento della canna fumaria ha provocato il fuoco.

Le fiamme si sono propagate al tetto e una nube di fumo aereo è stata ben presto dai passanti fuori della chiesa. E' scattato l'allarme e sono accorsi i vigili del fuoco di Novara, che hanno però avuto difficoltà a raggiungere la sommità della Misericordia. Si è così reso necessario l'intervento dell'autoscala dei vigili di Alessandria: in un'ora l'incendio è domato.

I danni sono limitati a una parte del tetto, che è stato ristrutturato da pochi mesi. Feri, un gruppo di volontari si è già all'opera. (m. d.)

Continuano i raid dei ladri nei paesi della provincia, stavolta nel Tortonese

## A Sale raffica di furti nelle case

Svaligiati alloggi mentre i proprietari erano fuori

SALE. Raid notturno di ladri in numerose abitazioni del paese, alcune deserte per l'assenza dei proprietari. In quella dei fiori Sergio Bordon (via Allende) che era in montagna - la famiglia, i ladri - entrati dopo aver rotto inferriate e doppi vetri, hanno messo tutto a soqquadro devastando e sporcando l'alloggio, da cui hanno portato via oggetti antichi di notevole valore.

Era assente anche il pensionato Eugenio Marini, da poco vedovo, allontanatosi dall'alloggio di via Colombarola per andare dalla figlia a Milano. I ladri ne hanno approfittato per rubargli oggetti preziosi, capi d'abbigliamento, suppellettili e, pare, una somma di denaro.

Hanno avuto minor fortuna i ladri che hanno fatto irruzione dal capomastro Renzo Arzani (via Da Brescia). Hanno rubato la borsa della moglie e stavano per prendersi l'auto dal ga-

A SERRAVALLE

## C'è il nuovo maresciallo

SERRAVALLE. Cambio della guardia alla stazione carabinieri. Ha preso servizio il nuovo comandante, il maresciallo capo Claudio Ruffino, 35 anni, di Dornice, sposato, due figlie, da quindici anni al servizio nell'Arma. Dopo aver operato nelle stazioni di Santo Stefano D'Aveto e nella compagnia di Genova Sampierdarena, dal '91 ad ora è stato in forza al nucleo operativo radiomobile di Novi. Ha maturato una grossa esperienza in particolare nell'attività di polizia giudiziaria. Claudio Ruffino subentra ad Angelo Barreca, 59 anni, di cui 40 nell'Arma. Da sei anni comandava la stazione carabinieri di Serravalle. Nel suo curriculum, oltre al comando di alcune stazioni carabinieri della cintura torinese, ci sono numerosi riconoscimenti: merito nel '75 ricevette un encomio solenne dalla divisione carabinieri Pastrengo. Milano per un'importante azione antiterrorismo. (m. pu.)

rage: sono però scappati do giunto all'improvviso il fratello del padrone di casa.

A Giovanni Buratti che abita in regione Orti Grandi è stata rubata l'auto e molti fucili

stati sottratti da un'abitazione in periferia. Gli stessi o altri ladri sono entrati in un altro alloggio: la proprietaria, vedendoli davanti, ha urlato e li ha fatti fuggire. (e. c.)

## BREVE

Novi Ligure

Denunciato per il tentato furto di abiti

I carabinieri del nucleo operativo hanno denunciato il novese V.L., 34 anni. E' accusato di tentato furto di capi d'abbigliamento in un grande magazzino del centro storico. (m. d.)

Novi Ligure

Tre feriti in un tamponamento alla Barbellotta

Tre feriti sulla statale 35 bis dei Giovi, all'altezza di Barbellotta. La Punto di Fabio Simonassi, 38 anni, di Novi, dei Mille 18, ha tamponato la Uno di Rosa Fulco, 67 anni, di Novi, via Venezia 1, su cui viaggiava anche Felice Fulco, 58 anni, Novi, via Nazioni 39. La donna guarirà in 40 giorni, Simonassi in 20, Felice Fulco in una settimana. E' intervenuta la polizia stradale di Valenza. (r. c.)

Argenta Scrivia

Nominato il nuovo direttivo della Lega Nord

Rinnovo del direttivo della Lega Nord di Argenta. E' confermato segretario Nevio Mantero, vice segretario Lucio Sciascia Repetto. Altri componenti: segretario amministrativo, Corrado Dabbene; segretario organizzativo e addetto stampa Tiziano Gestaldi; ancora: Mario Bottaro, Enrico Barberis, Cesarino Migonico, Maurizio Gualco. Juan Antonio Castello è stato segretario di circoscrizione comprendente i Comuni di Acqui, Ovada, Gavi, Cassine, Argenta e la Val Borbera. (m. pu.)

Pozzolo Formigaro

Le associazioni donano 10 milioni ai terremotati

E' dieci milioni la somma di denaro raccolta fra le associazioni sportive e culturali di Pozzolo Formigaro a favore dei terremotati di Valtopina. (m. pu.)



# Venne strangolata il 1 gennaio 1993 in un campo a Castelletto Merli, vicino a casa Antonella, un mistero lungo 5 anni

## E' rimasto insoluto l'omicidio della telefonista

CASALE. La mattina del 1 gennaio 1993 un campo ghiacciato in località Terfengo a Castelletto Merli fu trovato il cadavere di una giovane donna, Antonella Guarniero. Aveva 31 anni. L'autopsia stabilì che era stata strangolata. A distanza di 5 anni quello che subito fu chiamato «omicidio di Capodanno» è rimasto insoluto. Nome e volto dell'assassino sono rimasti, a tutt'ora, ignoti.

Il caso, dopo lunghe indagini, era stato archiviato dall'allora sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Reposo. Il magistrato aveva chiuso quel fascicolo «amarezza, aggiungendo quasi con un filo di speranza: «Se emergesse anche un solo elemento nuovo, l'inchiesta potrebbe essere riaperta». Quello spiraglio, fino ad ora, non si è però aperto.

Eppure, all'inizio, quando quella mattina di gelo e nebbia, fu trovato il cadavere di Antonella Guarniero riverso nel campo di Terfengo, a poca distanza in linea d'aria dalla casa in cui la giovane abitava con i genitori e il fratello, pareva che la soluzione del delitto non dovesse essere difficile.

La ragazza, telefonista alla ditta «Coldcar» di Occimiano, aveva trascorso la serata con un gruppo di amici al ristorante «Sciapa Pura» di Roncaglia e poi al bar Borsani di Casale.

I carabinieri erano sicuri di

identificare nella cerchia di conoscenti il responsabile: uno spariscente respinto, ad esempio. Non era stata neppure esclusa l'ipotesi della vendetta di una rivale.

Ma presto gli inquirenti si resero conto che il caso era tutt'altro che facile. Antonella Guarniero era una giovane donna espansiva e gioviale, che con diverse compagnie di amici, non soltanto nel Casalese, ma anche nell'Astigiano. I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria impegnati nelle indagini si trovarono a commentare sconsolati: «Bisognerebbe poter interrogare il mondo intero per riuscire a scovare l'assassino». Ma si persero d'animo: passarono al setaccio migliaia di auto, perché un testimone aveva visto sfrecciare, nelle prime ore del mattino del 1 gennaio, una vettura grossa cilindrica che si allontanava dal paese.

Neppure questa ricerca minuziosa diede esito. Fino alle 4, la ragazza era rimasta in compagnia degli amici, prima allo «Sciapa Pura» (dove, tra l'altro, aveva ricevuto una telefonata: l'interlocutore rimasto sconosciuto, quindi al bar Borsani, ma, poi, non avendo trovato compagnia per continuare i festeggiamenti dell'anno nuovo, aveva deciso di rincasare).

Gli inquirenti trovarono la sua utilitaria parcheggiata al-



Antonella Guarniero, 31 anni, il campo in cui fu trovato il suo corpo e la casa in cui la giovane abitava con i genitori e il fratello

### Lavorava alla «Coldcar» di Occimiano: fu uccisa dopo i festeggiamenti di S. Silvestro

### Controlli su migliaia di auto: tutto inutile

l'ingresso della casa. Accertarono anche che l'omicidio era avvenuto in un campo non molto distante da quello in cui fu abbandonato il cadavere: lì avevano trovato una scarpa di An-

tonella, il cui tacco era affondato nel terreno. La pelliccia fu recuperata qualche giorno dopo: l'assassino l'aveva buttata durante la fuga. Qualcuno l'aveva trovata e aveva pensato

di tenerla, dopo averla fatta lavare. Ma la titolare della lavanderia, che aveva appreso dai giornali della scomparsa del giaccone, lo segnalò ai carabinieri. Neppure questo fu utile a smascherare l'assassino che, probabilmente, in cinque anni, anche riuscito a seppellire i rimorsi. Così come è stata sepolta nel cimitero di Castelletto Merli la giovane donna dal sorriso brillante uccisa all'alba di Capodanno.

Silvana Mossano



### CAMINO

### Aveva 52 anni

### Ex ferroviere

### si uccide

### con una pallottole

CAMINO. Un uomo di 52 anni si è ucciso sparandosi proprio l'ultimo giorno dell'anno. Si chiamava Aldo Franco e abitava a Camino, in via Pontestura 24, con la moglie e i due figli, uno di 24 anni, che lavora ferroviere, e una ragazza che sta completando gli studi. Anche Aldo Franco, il figlio, aveva lavorato per l'Ente Ferrovie e da qualche tempo era in pensione.

La mattina del 31 dicembre l'uomo è al piano terreno dell'abitazione e si è sparato. I familiari hanno scoperto quasi subito la tragedia e hanno chiamato i carabinieri di Pontestura, che hanno aperto un'inchiesta.

Il gesto dell'ex ferroviere appare inspiegabile. Sconcertato anche il sindaco di Camino, Franco Ricci: «Era un mio amico, lo incontravo un paio di giorni prima e avevamo chiacchierato, ma nulla faceva presagire una tale intenzione». I funerali saranno celebrati domani alle 14,30. (s. m.)

### CASALE

### La Saa alla «Hugues»

### L'istituto

### per manager

### trasloca il 7

CASALE. La scuola per manager trasloca il 7 gennaio. Lo annuncia l'assessore Luigi Merlo: «Le lezioni riprenderanno nella sede di Palazzo Hugues, dove abbiamo investito un centinaio di milioni per sistemare parte del secondo piano e terzo». Al piano terreno rimangono alcune classi della scuola media che vanno ad esaurimento.

Dal 1999/2000 - prosegue Merlo - l'intero edificio è a disposizione della Scuola di amministrazione aziendale e della facoltà di Economia dell'Università, che dovrebbe essere ospitata a Casale.

Sempre al fronte scolastico la giunta ha dedicato le ultime deliberazioni del '97. Investiranno milioni per completare la ristrutturazione dell'edificio della scuola «V. Novembre». Altri 145 milioni serviranno per ristrutturare la palestra attigua, che viene usata non solo per l'attività scolastica, ma per le società sportive. Saranno realizzati pure spogliatoi distinti per maschi e femmine. I lavori saranno eseguiti in estate. (s. m.)

### Acqui Terme, al «Vinci» prosegue la protesta. E da oggi il via alle «grandi pulizie»

## Brindisi nella scuola «okkupata»

### Cenone con pasta «al brachetto», poi serata di danze

ACQUI TERME. Capodanno «okkupazione» all'«Vinci». L'istituto tecnico commerciale della città termale, ospitato in un'ala dell'ex caserma «Cesare Battisti», è occupato dagli studenti ormai da più di un anno. Tutti pensavano che per fine alla protesta bastasse la notte di San Silvestro. Ma così non è stato: i futuri ragionieri, dopo aver fatto un po' di conti in tasca, hanno deciso di autogestirsi per il tradizionale cenone che è stato consumato in un paio di aule, sgombrate per l'occasione dalle suppellettili.

Un «autogestito», ma con un tocco di tradizione: gli affettati, poi pasticcina rosolata nel vino brachetto, carne, pizza, quattro torte, spumante per i brindisi.

Quindi le danze, con lo stereo portato da uno degli occupanti, che sono una ventina. «Ma almeno cinquanta allievi», racconta Daniel Romano, dei rappresentanti di istituto, sono venuti a farci visita durante la festa. Da ieri il via alle grandi pulizie: «Abbiamo tra o



La sede dell'istituto tecnico commerciale «Leonardo Da Vinci». Gli studenti chiedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria: la scuola è occupata da un mese

quattro giorni di tempo per rimettere tutto a posto. Tra l'altro le scuole di Acqui durante l'occupazione sono state prese di mira da una banda di teppisti che ha «strappato» il citofono al Vinci, spaccato una vetrata al Forni, compiuto furti (rubata anche una tastiera musicale da due milioni) al Torre.

Tra i desideri espressi dai ragazzi del Vinci nella notte di San Silvestro c'è proprio quello di una maggiore attenzione alla manutenzione sia ordinaria sia straordinaria delle aule, dei corridoi e degli igienici. Un onere che proprio alle 24 dell'altro giorno è passato formalmente dall'amministrazione comunale alla Provincia.

A tale proposito, nelle scorse settimane, il vice presidente dell'amministrazione provinciale, Daniele Boroli, aveva compiuto un primo sopralluogo nell'edificio per individuare gli interventi di manutenzione da attuare con priorità nei primi mesi dell'anno. (g. l. f.)

### IN BREVE

### Alla vista della Stradale lasciano l'auto rubata

Quattro giovani all'area di servizio Stura Ovest, sulla A26, nella zona di Ovada, l'altra quattro giovani sono scesi dalla Mercedes sulla quale viaggiavano e alla vista degli agenti della polizia stradale di Belfor Monferrato sono fuggiti precipitosamente, facendo perdere le tracce. E' poi risultato che la vettura è rubata a Vicenza. Probabilmente i giovani si erano impossessati della lussuosa auto per trascorrere la fine dell'anno nella Riviera Ligure, ma fatale è stato l'incontro con gli agenti della polizia stradale. Resta il mistero sul mezzo utilizzato dai quattro per lasciare l'area di Stura Ovest. (r. bo.)

### Casale

### Dal servizio 118 agli ospedali dell'Asl 22

Ha preso servizio all'Asl come direttore sanitario degli ospedali di Novi Ligure, Acqui Terme e Ovada la dottoressa Paola Costanzo, casalese, specialista in medicina legale, fisiatria e riabilitazione, igiene e medicina preventiva. La dottoressa era stata responsabile del Servizio di emergenza 118, attivato a Casale un anno fa. (s. m.)

### L'almanacco '98 raccoglie suggestive immagini del paese e brani letterari

## Calendario su vigne e campioni

### Portacomaro celebra i suoi miti e il grignolino

PORTACOMARO. «O astri caduti, memorie luminose della mia giovinezza! Giovanni Battista da Portacomaro, magistrato supremo nel regno della battuta e della rimessa, quante forti e dolci commozioni ti debbo». Il celebre «incipit» di Edmondo de Amicis, lo scrittore che «Gli Azzurri» e i Rossi ha cantato Battista Cerrato, uno dei mitici campioni di pallone a bracciale dell'Ottocento. Ed è anche uno dei brani che incoronano il calendario portacomarrese 1998.

Una suggestiva scansione di foto del paese e immagini letterarie da Leopardi, Pavese, Fenoglio, Arpino. La scelta dei brani (curata dal giornalista Rai, Carlo Cerrato) è il figlio Andrea) è casuale: hanno tutti il comun denominatore dello sport sferistico. Pallone elastico e a bracciale, persino la pelota basca della «Fiesta» di Hemingway. Specialità dalle



La del portacomarrese Valerio Arri pubblicata sul calendario

tradizioni secolari, che hanno avuto da sempre nei portacomaresi i più fedeli e che grandi interpreti gioco: tra gli altri vanno ricordati Aldo Calosso, Carlin Verrini, Er-

cole Rasero, Celestino Ponzone, Gianni Gamburto, Franco Capusso, Richi, Francesco Durando, e ancora, andando a ritroso, nel tempo, i Canepa, Calzia, Siriotto, Coppo, Gabri. Quanti bei nomi, emergono da questo calendario tempo che verrà e quello che si è consumato sulla polvere dello sferisterio. Ma c'è spazio anche per un'altra gloria locale, il maratoneta Valerio Arri, medaglia di bronzo alle olimpiadi di Anversa (1920), ritratto anche con caricatura d'epoca, apparso sul «Guerin Sportivo».

Affascinano le foto di Dolo Lazzaroli: scordi di un paese le di una frazione, Migliandolo intatto e a volte sconosciuto. E i giochi di luce tra le vigne di barbera e grignolino i viti della primavera e quelle rigogliose di uve dell'autunno. Il calendario è a tiratura limitata: le offerte verranno devolute in beneficenza. (f. b.)

### Il Comune conta di risparmiare riciclando il 20 per cento delle 5000 tonnellate di spazzatura annua

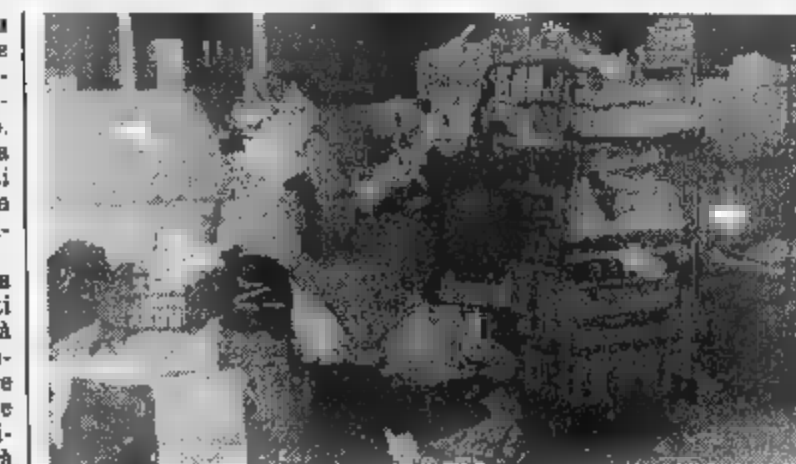
## Rifiuti: a Ovada un '98 da «isola verde»?

### Raccolta differenziata per vetro, carta, plastica ed alluminio

OVADA. Nel nuovo anno, città più pulita. Sarà possibile grazie agli interventi del Comune, anche con il comportamento di ogni singolo cittadino. In questo quadro si inserisce la raccolta differenziata dei rifiuti che sta per partire su iniziativa della Saamo con lo slogan «Ovada Isola Verde».

Nei punti strategici della città sono già stati installati standards pubblicitari, seguirà l'affissione di manifesti sui muri, ma soprattutto dovrà essere determinante il messaggio che giungerà a ogni famiglia tramite «depliant» che illustrerà l'intera iniziativa.

Quattro i materiali interessanti: vetro, carta, alluminio e plastica. L'operazione rappresenterà anche un risparmio per il Comune sulla spesa di smaltimento e alla Saamo sarà riconosciuto il 20 per cento di quanto risparmiato. Delle 5 mila tonnellate di rifiuti raccolti nel '97, l'



Presto al via la raccolta differenziata. A Ovada il servizio è affidato alla Saamo

obiettivo è farne confluire 1000 nella differenziata, il 20%. Intanto, in attesa che sia realizzata la progettata piattaforma ecologica, c'è la possibilità di depositare i rifiuti ingom-

branti anche nella sede Saamo, in via Rebba. Determinante per buona riuscita dell'operazione sarà la collaborazione della gente. Per sollecitarla è prevista anche

un'ordinanza, a cui seguiranno le multe. Sarà quindi la occasione per i vigili di intervenire anche per far rispettare gli altri provvedimenti ennesimi nel tempo dal sindaco, come il divieto ai cani accedere a parchi e aree verdi e l'obbligo per i loro padroni di rimuovere gli escrementi dalle strade utilizzando una speciale palette a sua volta a disposizione gratuitamente dal Comune.

A questo proposito, ricordando che l'amministrazione comunale vuole dotare la città di riserve ai cani per i «bisogni», in fatto di pulizia, resta poi lo spazzamento delle strade che, anche dopo la raccolta rifiuti alla Saamo, è ancora molto da desiderare, malgrado l'annuncio ipotetico maggiore disponibilità di personale comunale. Ma c'è chi parla di affidare in concessione anche questo servizio. (r. bo.)



Provincia per provincia, ecco che cosa ci aspetta nei prossimi mesi

# Piemonte, l'agenda del '98

## Tutti gli appuntamenti del nuovo anno

Grandi progetti nei settori pubblico e privato, decine di avvenimenti culturali e sportivi. Ma non solo. Il 1998 segnerà anche l'autonomia di alcuni areali e l'istituzione di numerosi uffici dello Stato nel Verbano-Cusio-Ossola. Ecco una sintesi delle iniziative, provincia per provincia.

### Biella

Nuovo anno all'insegna della cultura e delle grandi opere pubbliche. La Provincia ha cantieri una sugli ottant'anni della Prima Guerra mondiale. Ma si sa anche a ricordare i trent'anni dall'alluvione del 1968. Il Comune invece ha in mano interessante mostra sui reperti archeologici della necropoli romana villa Bertrand. Ma l'attenzione generale è concentrata sul chiostro di San Sebastiano: per fine anno i lavori di restauro dovrebbero essere conclusi e incomincerà a prendere vita il Museo del Territorio. Il '98 sarà anche l'anno del nuovo ospedale: si lavorando al progetto esecutivo. La scommessa di riuscire ad appaltare i lavori entro i prossimi 12 mesi.

### Vercelli

Due eventi importanti: l'autonomia universitaria e la visita del Papa. La convenzione tra l'Ateneo torinese e gli enti locali dovrebbe essere firmata entro questo mese di gennaio: Vercelli avrà il Rettorato che sarà provvisoriamente ospitato in due piani. Camera di commercio, il 7 febbraio prevista ufficiale del presidente della Repubblica: Scalfaro celebrerà in tal modo i settant'anni della Provincia. Vercelli. Ma l'avvenimento-principe è quello in programma sabato 23 maggio: Giovanni Paolo II verrà a Vercelli per beatificare il servo di Dio don Secondo Pollo, cap-

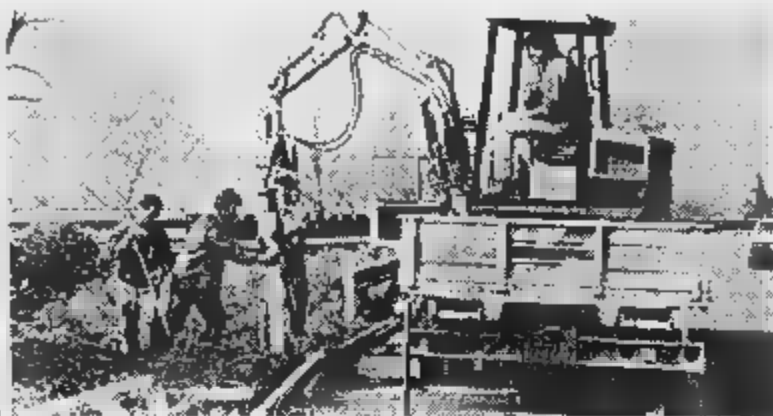
pellano militare degli alpini morto eroicamente in Montenegro nella Seconda guerra.

### Novara

Smaltito l'appuntamento elettorale, l'agenda '98 di Alessandria è ricca di eventi spiccioli ma comunque rilevanti per la vita cittadina. Negativa chiusura della discarica ormai esaurita (fine gennaio) con conseguente emergenza rifiuti. Il Comune varerà il piano regolatore nuovi parcheggi; nel giro di poche settimane, poi, arriveranno i semafori intelligenti. Sanità: sarà aperto il cantiere per il «Dea» all'ospedale; la Croce Rossa cambierà sede. Scuole: il liceo classico rientrerà nella sede ristrutturata (febbraio-marzo). A maggio poi è prevista la beatificazione di Teresa Michel. In provincia il '98 sarà l'anno del passaggio delle Terme Regione e Comune di Acqui. Casale avrà il sottopasso per la tangenziale (marzo). A Valenza tornerà in funzione un cinema.

### Cuneo

Toccherà ai commissari prefettizi organizzare e gestire i festeggiamenti per gli ottocento anni dalla fondazione delle città Cuneo e Mondovì, attualmente senza amministrazioni comunali. Le elezioni, che decideranno i nuovi sindaci, si terranno probabilmente a giugno. Nel 1998 saranno numerose le iniziative programmate nella «Grandas». A metà marzo Cuneo ospi-



Nel 1998 si attende l'apertura per il collegamento Asti-Cuneo e l'ultimazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. A maggio il Papa (nella foto in visita ad Oropa) sarà a Vercelli per la beatificazione di don Pollo.



terà le finali per l'assegnazione della Coppa delle Coppe di volley: in la squadra di casa, l'Alpitour. Domenica 17 maggio a Cuneo arriverà la prima tappa Giro d'Italia partito da Nizza; lunedì il via da Alba. Tante le aspettative sul fronte delle opere pubbliche. Si attende l'apertura cantieri per il collegamento Asti-Cuneo-Borgo; l'ultimazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona nel tratto cuneese e la ricostruzione dei ponti distrutti dalle alluvioni del '94 e '96.

Il 1998 si apre sotto una sigla: «Malpensa 2000». Il scalo intercontinentale rappresenta il punto di arrivo e partenza non solo per i passeggeri e le compagnie di bandiera di tutto il mondo, ma potrebbe anche un trampolino di lancio anche per la città di Novara. A meno di mezz'ora d'auto dal capoluogo novarese, «Malpensa 2000» diventerà polo d'attrazione e occasione da non perdere anche per le attività imprenditoriali e economiche di tutto il territorio,

con ricadute occupazione sviluppo del terziario. Con la prospettiva aeroportuale, anche l'Università diventa nel '98 una scadenza fissa: dovrebbe andare in porto la «nuova casa» dell'ateneo novarese, nell'area dell'ex caserma Perrone, pronta per essere trasformata e adattata a sede universitaria.

Il Verbano Cusio Ossola è provincia di fresca nomina (il decreto istitutivo risale al '92). Inevitabile, quindi, che alla voce «grandi attese» figurino i primissimi passi del pieno decentramento amministrativo. Molti uffici dello Stato sono già funzionanti ma altri attendono ancora di essere istituiti (dall'Ufficio Iva alla Banca d'Italia alla Motorizzazione Civile). Dovrebbe essere l'anno giusto anche per dare una sede definitiva alla Provincia, a Villa San Remigio. Ma sull'agenda sono anche altre sfide: il rilancio della linea internazionale del Sempione soprattutto dell'occupazione. Finita l'era della grande industrializzazione e dell'Eldo-

## A maggio le elezioni

Sarà della politica e delle celebrazioni dell'autonomia valdostana: sarà ricordato così. Le «politiche valdostane», cioè le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, si svolgeranno il 31 maggio. E per la prima volta vi uno sbarramento: bisognerà ottenere quasi il per cento dei consensi per poter almeno uno dei seggi. E' l'effetto della riforma approvata quest'anno dal Consiglio regionale che ha introdotto un sistema proporzionale «corretto» (tre le preferenze che si potranno esprimere). Il '98 è anche l'anno del cinquantenario dello statuto autonomia speciale. Sono previste parecchie manifestazioni, sia culturali, celebrative e politiche. Come ogni anno, il primo grande appuntamento, sarà a fine gennaio con la millenaria Fiera di Sant'Orso, fiera dell'artigianato tipico che si svolge nelle vie del centro di Aosta.

rado-Svizzera soprattutto dal turismo che si attendono buone nuove in tema di posti di lavoro.

Due appuntamenti in particolare caratterizzano il '98 ad Asti: in primavera si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale, mentre tra fine giugno e la prima quindicina di luglio si svol-

gerà «Asti teatro» che compie vent'anni. Sarà un'edizione particolarmente ricca, affidata ancora a Luciano Nattino per la direzione artistica e al gruppo degli «Alfieri». Sono previsti convegno internazionale sui festival europei e una mostra fotografica sui due decenni della manifestazione. Ma maturano anche iniziative in vista del Giubileo e dell'estensione della Sin-

done per cui si prevede un grande flusso di turisti. Collaterale all'estensione vi sarà l'allestimento di una mostra dedicata a Secondo Pia, astigiano, primo fotografo della Sindone. Sarà ospitata a palazzo Mazzola ad Asti e a Mombarone. Il corteo del Palio ancora dedicato alla via Francigena.

### Torino

Un aeroporto che funzioni, il Museo del Cinema alla Mole Antonelliana restaurata, il recupero dei Murazzi sul Po, la nuova società per metro atteso da secolo. Queste le «speranze» di Torino, la più concreta, in una città che si sente «trascurata» dal governo, soprattutto dopo l'assegnazione dell'Authority per le Telecomunicazioni a Napoli. E che, a febbraio, durante la visita promossa da Romano Prodi, chiederà una «compensazione»; una sede Rai? L'autorità sui Trasporti? La città si prepara, intanto, all'estensione della Sindone che avverrà dal 18 aprile al 14 giugno nel Duomo recuperato a tempo di record, dopo il rogo del '97.

## LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

### LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE RACCONTI INSIEME UNA GUIDA

#### Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

#### Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGA GLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



### OFFERTA N°2

## LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO

#### Serie completa (n° videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa, Roero, Moncalieri, Biella.

**Lire 80.000**

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

## GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUTTI NUOVI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

#### Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 CECOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

#### I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassino via Belpoggio - Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni vegliardo, 5 Il mio oio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

#### OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 19.000**  
Ogni audiolibro **Lire 3.800**

Autori vari (n° 3 audiolibri) **Lire 35.000**



### OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

# LA STAMPA

Numero Verde

**167-233383**



La coppia si esibirà domenica sera al Thunder Road, molte le novità proposte

## Al via il tour di Paola e Chiara

Domani il tagliando-sconto per il concerto

**CODEVILLA.** Le «bambine» sono cresciute e pronte ad affrontare il primo tour da protagoniste: Paola e Chiara, vincitrici nel '97 a San Remo tra le Nuove Proposte, sono lanciatissime. Al Festival torneranno tra i «big», con un carico di popolarità sorprendente.

La serie di concerti di Paola e Chiara si apre domenica, al Thunder Road di Codovilla, a due passi dall'Alessandrino. E' quasi un ritorno alle origini per le sorelline milanesi, che hanno nelle vene sangue «mandrogn». La mamma è Alessandra e la loro carriera è cominciata a Novi, quasi 10 anni fa, in un gruppetto che solo musica dei Pink Floyd. Di strada da allora hanno percorsa tanta: qualcuno avesse predetto loro che un giorno avrebbero suonato a San Siro prima di Michael Jackson l'avrebbero preso per matto.

«Ci chiamano Bambine», il primo album, ha venduto oltre 50 mila copie, meritandosi il Disco d'Oro. E ora?

«Questo tour è una scommessa importante - esordisce Chiara - pensavamo di partire que-



Sono di origine «mandrogn». La madre di Paola e Chiara è di Alessandria

st'estate, poi abbiamo preferito dedicarci alla stesura dei pezzi del nuovo album, che uscirà in primavera...»

E nel concerto al Thunder Road sarà già offerta qualche

anticipazione? «Sì, una canzone intitolata "Giornata storica": un rock arrabbiato con parole e musica firmate da me e da Paola, le altre dodici canzoni che saranno incluse nel

Le «sorelline» hanno cominciato a cantare 10 anni fa in una band a Novi

Per la prima volta proporranno dal vivo la ballata «Francy» Alcune «chicche»

Sarà un sound più «britannico», anche se rinneghiamo le nostre matrici. D'altronde, abbiamo ascoltato folk americano per una vita...»

E il concerto prevede qualche altra «chicca»? «Naturalmente - intervengono Paola e Chiara - per la prima volta eseguiremo dal vivo "Francy", ballata semplice, lenta che i nostri estimatori già

abbiamo condotto con Mark Owen non l'avevamo mai fatta. E poi proporranno "Bella" prima in versione elettrica e poi in acustico».

Allora si tratterà di un concerto diviso in due... «Esattamente - riprende la parola Chiara - con l'aiuto di una band che collabora con noi da ormai un anno, abbiamo pensato di far ascoltare nella seconda parte i nostri motivi nascosti. L'accompagnamento di chitarra, violoncello e percussioni dà risultato gradevole».

La scaletta prevede solo canzoni vostre?

«No, anche tre cover molto significative - dice Paola - un brano degli Oasis, poi "Ironie" di Alanis Morissette e "Salvation" dei Cranberries. Di questo gruppo, che ci piace molto, canteremo anche un brano solo vocale "No need to argue": in pubblico l'abbiamo eseguita una volta sola, Red Ronnie a "Rocky bar"».

Domani, su questa pagina, un tagliando-sconto di 1 mila lire sul biglietto per il concerto.

Brunello Vescevi

Lo spettacolo al Municipale il 6 gennaio

## «La vedova allegra» va in scena a Casale

Protagonista sarà la Compagnia italiana di operette. I biglietti



Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia: lei è la vedova allegra e lui il cancelliere Niegus.

L'appuntamento dell'Epifania con l'operetta è diventato ormai una tradizione per molti casalesi

CASALE. Tradizionale appuntamento dell'Epifania con l'operetta al Teatro municipale: il 6 gennaio alle 16 va in scena «La vedova allegra», della Compagnia italiana di operette,

con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia. La partitura di Franz Lehár e le parole sono di Victor Leon e Leo Steiniche.

La vicenda è ambientata a Parigi, dove il Barone Zeta è ambasciatore di Potevedro. Riceve l'ordine di far sposare un compatriota alla giovane vedova del banchiere di corte, Anna Glavari, altrimenti il capitale di lei abbandonerà la Banca nazionale con rovina economica per la patria.

Il barone Zeta e il cancelliere Niegus fanno di tutto per convincere il conte Danilo Danilovich a sposare la bella giovane vedova, ma lui, che con la donna aveva avuto una relazione prima che si sposasse, è banchiere poi defunto, è ferito nell'orgoglio e non vuole ammettere di essere ancora innamorato. Analoga è la reazione di Anna che, comunque, per ripicca, cerca di fare ingelosire Danilo. Il lieto fine non può mancare: così il pasticcione Niegus, più per caso che per arguzia, riesce a sbrogliare la matassa.

Maria Rosa Congia interpreta la «vedova allegra», mentre Giorgio Valenta indossa i panni di Danilo Danilovich. La parte maschile dominante, quella del cancelliere Niegus, è interpretata da Massimo Bagliani. Il cast è completo con Mariacarla Ferri, Giancarlo Pavan, Francesco Laruffa, Armando Carini, Elisa Torri, Viviana Loris, Gianfranco Teodoro, Gianluca delle Fontane, Matteo Micheli.

I biglietti sono in vendita all'Ufficio municipale e all'agenzia viaggi Sassone. Gli interi (platea e palchi centrali) costano 25 mila lire, i ridotti (palchi laterali) 20 mila lire, i ridotti per militari e giovani 15 mila lire. I posti in loggione 21 mila lire. (s. m.)

## GIORNO E NOTTE

## Musica dal vivo

## Le Custodie a Casale

Al Tom Boy in strada Valenza, a Casale, stasera musica live con il gruppo Custodie cautelari. Nella sala attigua, discoteca musica commerciale, underground e progressive in compagnia del dj Steve. Al Ribe, Mirabelle musica dal vivo, dalle 22 circa, con la band Blue Wine: blues e funky. Al New Niki's di Castelceriolo alle 23.30 suona la rock cover band Water Kills. Ci sono i Karisma stasera al Cowboys Guest Ranch di Voghera. Al Thunder Road Codovilla la serata è con Tambour ed i Bonarda Wagon Lits. (s. m.)

## Le mostre d'arte

## I d'autore di Miller

Alle 17 di oggi, nella sala «Arte e cultura» della Camera del lavoro, in via Cavour 27 ad Alessandria, inaugura la personale del pittore Alessandro Gianola «Miller», con i suoi «falsi di autore». Miller presenta una ventina di copie d'autore di alcuni dei più noti maestri dell'impressionismo. Sino all'11 gennaio, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Al Museo di Valle B. Bartolomeo prosegue la mostra po-

stuma in ricordo di Omero Quarati. Sino al 6 gennaio: festivi 9-12; 15-19; 21-23, feriali 21 alle 23. Ad Acqui, a Palazzo Robellini, per iniziativa del circolo «Mario Ferrari» è aperta fino al 7 gennaio una collettiva: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. (fra. mar.)

A Gvada, Loggia S. Sebastiano, è aperta fino a domenica la personale di Franco Resecco (ogni giorno 16-20, festivi anche 10-12,30): disegni, acquerelli, tempere ispirati soprattutto al paesaggio ovadese. (r. bo.)

## I locali

## Ballo liscio, una volta alla settimana

All'Omnia Gaminella magic party con dischi di successo. Ballo liscio con Patrizia alla Cometa. Al Master di Bosco Marengo liscio con Sergio Franchi e discoteca con il dj Andrea il Conte. (s. m.)

## Previdente

## A Casale ironia in

Al Municipale di Casale sono disponibili i biglietti per gli spettacoli «Il corti» di Aldo, Giovanni e Giacomo (13 marzo) e «Rabelais» di Paolo Rossi (maggio), costo: 45 mila lire. (s. m.)

Aneddoti e avvenimenti di storia locale in un volume di Italo Cammarata

## Il mulino che «non s'ha da fare»

Gli impianti idraulici lungo il Curone e il Grue

## UN LIBRO SUGLI ADOLESCENTI

ACQUI TERME. «La storia di Laura» è il titolo di un interessante libro scritto dalla sociologa e giornalista pubblicista acquese Fiorenza Salamano, attualmente in servizio presso l'Ufficio pubbliche relazioni dell'ospedale civile di Acqui.

Il volume, pubblicato dalla Fabiano Editore di Santo Stefano Belbo, vuole essere un momento di riflessione sulle problematiche giovanili, in particolare quelle riguardanti l'età preadolescenziale. Laura, la protagonista, è una ragazza orfana della madre in giovane età assieme al fratello minore. Purtroppo, il suo grande dolore, non trova conforto affettivo nella figura paterna, in quanto il padre è troppo occupato nel lavoro. Nel frattempo, i già difficili problemi economici si aggravano, ma nonostante questo, Laura, continua a combattere con dignità la propria battaglia, fino a quando si apre per



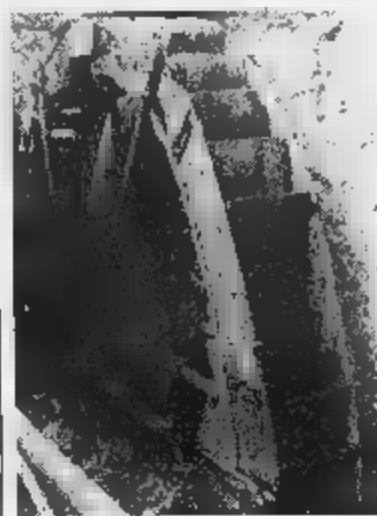
L'autrice dell'acquese Fiorenza Salamano

lei un nuovo spiraglio di ritrovata serenità, a seguito della adozione da parte di una facoltosa famiglia della nobiltà romana che vive in via Condotti. Purtroppo dopo qualche tempo, il padre adottivo, muore per Laura si prospettano nuove avversità per una vita già molto provata dai disastri. La ragazza riuscirà a superare le avversità della vita e a costruirsi quella famiglia che le era stata negata. (g. l. f.)

Quando si parla di storia solitamente ci si riferisce ai grandi avvenimenti politici e militari, alla cosiddetta macrostoria, spesso lontana dall'uomo comune, dalla dimensione quotidiana. Esiste, però, anche un'altra dimensione dell'esistere, i fatti, luoghi, avvenimenti spesso dimenticati, ma significativi, cosiddetta microstoria.

E' in questo ambito che si colloca il bel volume di Italo Cammarata, giornalista a Milano originario di Brignano Fiasca, nel Tortonese, dove ha una casa, la valle dei mulini. Storia e geografia degli impianti idraulici mossi dalle acque del Curone e del Grue, pubblicato da Edo. Edizioni Oltrepò, e che costa 50 mila lire.

Ricco di immagini - fotografie e riproduzioni di antiche stampe -, il volume fa da tanti anni mulini disseminati nella zona, la loro insostituibile funzione, le vicende ad essi legate, come quella di un mulino che «non s'ha da fare» a Sebastiano Curone per l'arroganza



La ruota del mulino di Bruggi, il più alto della famiglia Dusio.

I mulini sono governati da statuti, ne sono fatti un censimento nel lontano 1531 ed è un documento molto interessante, perché fa capire l'enorme diffusione degli impianti e macinazione e riporta i nomi dei titolari delle singole strutture.

Il mulino a più elevata altitudine era quello del Carlinio, a Bruggi, vicino alla sorgente del Curone, a oltre 1000 metri: ha funzionato fino al 1960, punto di raccolta del grano della zona che veniva scambiato con farina e portato dal fondovalle. (e. c.)

**HERCULES** Tel. (0141) 252.644. Hercules cartone animato di J. Musker e R. Clements. Or. 16,20; 18,20; 20,30; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

**HERCULES** Tel. 252.079. A tempo - L'avventura continua di J. Van Zant, con B. Beldi, C. De Sica, M. D'Albraccio. Or. 22,15. L. 12.000; 7000.

**HERCULES** Tel. 234.240. Sette anni in Tibet di J.-J. Annaud, con B. Beldi, D. Thewis, B. D. Wong. Or. 17,19,30; 22,20. L. 12.000; 7000.

**HERCULES** Tel. 234.240. Il matrimonio mio migliore amico di J. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, M. Mulroney, R. Everett. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. L. 12.000; 9000.

**HERCULES** Tel. 234.240. Il matrimonio mio migliore amico di J. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, M. Mulroney, R. Everett. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. L. 12.000; 9000.

**HERCULES** Tel. 234.240. Il matrimonio mio migliore amico di J. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, M. Mulroney, R. Everett. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. L. 12.000; 9000.

**HERCULES** Tel. 234.240. Il matrimonio mio migliore amico di J. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, M. Mulroney, R. Everett. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. L. 12.000; 9000.

**HERCULES** Tel. 234.240. Il matrimonio mio migliore amico di J. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, M. Mulroney, R. Everett. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. L. 12.000; 9000.

**HERCULES** Tel. 234.240. Il matrimonio mio migliore amico di J. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, M. Mulroney, R. Everett. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. L. 12.000; 9000.

**HERCULES** Tel. 234.240. Il matrimonio mio migliore amico di J. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, M. Mulroney, R. Everett. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. L. 12.000; 9000.

**HERCULES** Tel. (0144) 322.400. Hercules e una gamba, di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo. C. Crocchio. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0143) 321.472. Tre uomini e una gamba, di Aldo, Giovanni e Giacomo. C. Crocchio. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0141) 824.889. Hercules cartone animato di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. 701.459. Sette anni in Tibet di J.-J. Annaud, con B. Beldi, D. Thewis, B. D. Wong. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0143) 321.472. Tre uomini e una gamba, di Aldo, Giovanni e Giacomo. C. Crocchio. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0141) 824.889. Hercules cartone animato di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. 701.459. Sette anni in Tibet di J.-J. Annaud, con B. Beldi, D. Thewis, B. D. Wong. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0143) 321.472. Tre uomini e una gamba, di Aldo, Giovanni e Giacomo. C. Crocchio. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0141) 824.889. Hercules cartone animato di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. 701.459. Sette anni in Tibet di J.-J. Annaud, con B. Beldi, D. Thewis, B. D. Wong. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0143) 321.472. Tre uomini e una gamba, di Aldo, Giovanni e Giacomo. C. Crocchio. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0141) 824.889. Hercules cartone animato di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. 701.459. Sette anni in Tibet di J.-J. Annaud, con B. Beldi, D. Thewis, B. D. Wong. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0143) 321.472. Tre uomini e una gamba, di Aldo, Giovanni e Giacomo. C. Crocchio. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0141) 824.889. Hercules cartone animato di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. 701.459. Sette anni in Tibet di J.-J. Annaud, con B. Beldi, D. Thewis, B. D. Wong. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0143) 321.472. Tre uomini e una gamba, di Aldo, Giovanni e Giacomo. C. Crocchio. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0141) 824.889. Hercules cartone animato di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart. anim. di J. Musker e R. Clements. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

**HERCULES** Tel. (0142) 452.291. Hercules cart





Oltre settanta finora i giocatori segnalati nel referendum organizzato da La Stampa

# Golden Boys: i «big» di Capodanno

Il leader assoluto è sempre Rolando, con 272 voti

Oltre settanta, finora, i calciatori già votati nelle prime settimane del referendum «Golden Boys», un'iniziativa de La Stampa, destinata a far conoscere e valorizzare i giovani atleti della provincia.

**Primi calci.** Sono divisi da pochi tagliandi i primi tre giocatori in graduatoria. Leader di fine '97 è Giacomo Ivaldi dell'As Aurora Alessandria, 79 preferenze, davanti a Kevin Rinaldi (Don Bosco Alessandria) 66, mentre in terza posizione si trova Alex Lodestro della Fulvius Valenza.

**Pulcini.** Costantino Giordano che gioca nell'As Aurora Alessandria capeggia la classifica provvisoria di categoria, con 79 consensi.

Lo seguono, sul secondo e terzo gradino del podio, Gianmaria Buonincontro (Don Bosco Alessandria) a quota 56, e il promettente Luca Carosio del Gs Fro Molare, con 26 schede. Quest'ultimo precede di otto lunghezze il compagno di squadra Andrea Perasso.

**Esordienti.** Tre atleti si segnalano, per il momento, nei confronti degli altri. Sono Andrea Ivaldi dell'Acqui, primo con 171 tagliandi, Michele Arcucci (Novese) a quota 165 e Roberto Bogliolo, anch'egli dell'Acqui, accreditato di 154 preferenze. In quarta posizione è Luca Graci della Don Bosco Alessandria, con 60 tagliandi, uno in più di Davide Micale del Castellazzo.

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**  
Consegnare o spedire a La Stampa, via Cayoux 5, 15100 Alessandria

**PRIMI CALCI**

1. GIACOMO IVALDI	(AURORA ALESSANDRIA)
2. KEVIN RINALDI	(DON BOSCO ALESSANDRIA)
3. ALEX LODESTRO	(FULVIUS VALENZA)

**PULCINI**

1. COSTANTINO GIORDANO	(AURORA ALESSANDRIA)
2. GIANMARIA BUONINCONTRO	(DON BOSCO ALESSANDRIA)
3. LUCA CAROSIO	(PRO MOLARE)

**ESORDIENTI**

1. ANDREA IVALDI	(ACQUI)
2. MICHELE ARCUCCI	(NOVESE)
3. ROBERTO BOGLIOLO	(ACQUI)

**GIOVANISSIMI**

1. UGO CIOGNA	(CASALE)
2. GABRIELE COFFA	(ACQUI)
3. ENZO RUJAN	(DON BOSCO ALESSANDRIA)

**ALLIEVI**

1. ALESSANDRO ROLANDO	(AGAPE ALESSANDRIA)
2. GIAN LUCA CAMARANI	(ORTI ALESSANDRIA)
3. ...	(CASALE)

**JUNIORES**

1. ...	(ACQUI)
2. DIEGO ...	(ACQUI)
3. ...	(CASTELLAZZO)



Da sinistra  
Alex Lodestro  
e Michele  
Arcucci  
Nelle foto  
Diego Fossati  
Gabriele Coppa  
e Massimiliano  
Schilirò



## PRIMI CALCI

1. GIACOMO IVALDI (AURORA ALESSANDRIA)
2. KEVIN RINALDI (DON BOSCO ALESSANDRIA)
3. ALEX LODESTRO (FULVIUS VALENZA)

## PULCINI

1. COSTANTINO GIORDANO (AURORA ALESSANDRIA)
2. GIANMARIA BUONINCONTRO (DON BOSCO ALESSANDRIA)
3. LUCA CAROSIO (PRO MOLARE)

## ESORDIENTI

1. ANDREA IVALDI (ACQUI)
2. MICHELE ARCUCCI (NOVESE)
3. ROBERTO BOGLIOLO (ACQUI)

## GIOVANISSIMI

1. UGO CIOGNA (CASALE)
2. GABRIELE COFFA (ACQUI)
3. ENZO RUJAN (DON BOSCO ALESSANDRIA)

## ALLIEVI

1. ALESSANDRO ROLANDO (AGAPE ALESSANDRIA)
2. GIAN LUCA CAMARANI (ORTI ALESSANDRIA)
3. ... (CASALE)

## JUNIORES

1. ... (ACQUI)
2. DIEGO ... (ACQUI)
3. ... (CASTELLAZZO)

Roberto Gelato

## IN BREVE

### Calcio

**Eccellenza: quattro club protagonisti '97**

Per il campionato Eccellenza, il 1997 è stato l'anno delle squadre provinciali che si sono classificate in quattro nei primi posti della classifica, alle spalle del Cuneo: Valenzana, Novi, Acqui, Libarna. Unico neo, la retrocessione del Pontecurone. (r. c.)

### Promozione

**In bilancio anche l'inutile exploit della Fulvius**

Inutile exploit della Fulvius Valenza che, dopo aver chiuso al comando lo campionato, ha perso lo spareggio il Settimo. Buon terzo il Castellazzo, sesto il Monferrato, settimo il San Carlo, nono il Sarezzano. Sono retrocesse Ovada e Viguzzolese. (r. c.)

### Prima categoria

**Un'annata ricca di soddisfazioni per il Carrosio**

Il massimo risultato nel '97 l'ha ottenuto il Carrosio che ha concluso la stagione al secondo posto, alle spalle del Canelli. Bene anche Cassano e Comolli Novi che si sono classificate in terza e quarta posizione. Più in basso si attestano Piovra, Arquatese, Pelizzano, Cassine, Sporting Fubine e Montegioco. Sono scese in Seconda categoria Occimiano e Samp Valenza. (r. c.)

### Judo

**Tante medaglie per Guido, poi il trionfo ai Giochi**

Un anno discreto per il judoka Luigi Guido, settimo ai campionati europei a Bruxelles, terzo in quelli a squadre a Ostia, sempre terzo in Coppa europea con il Monaco. L'atleta ha raggiunto il culmine a giugno, vincendo a Bari i Giochi del Mediterraneo. (r. c.)

### Calcetto

**Stazzano: scatta il torneo giovanile al Palasport**

Comincia stasera al Palasport il Stazzano l'ottavo Torneo giovanile di calcetto. Alle 21, per la categoria Pulcini, si sfidano Pozzolese e Arquatese. Seguirà il match Cabella-Carrosio. Domani, per gli Esordienti: Libarna-Pozzolese e Novese-Arquatese. (m. d.)

## LEADER, SERIE

Dopo la sconfitta a Mestre, il turno di riposo costringe a severa riflessione

# Voghera, il coraggio di cambiare

Analisi impietosa di un girone d'andata deludente

VOGHERA. Un turno di riposo per riflettere, per ritrovare la concentrazione, per considerare gli errori compiuti, per uno spirito vincente oggi smarrito, necessario per affrontare il girone di ritorno. Presenta così la situazione del Voghera, obbligato ad analizzare un campionato partito con i buoni propositi del playoff e pianato invece nelle sabbie mobili delle parti basse della classifica.

Qualche cosa non è filata per il verso giusto da quando la squadra è stata ufficialmente presentata quest'estate. Quello che sorprende è che quasi tutti i neo acquisti siano finiti, in un modo o nell'altro, in panchina. Messo, Franchi, Brambilla, Riccadonna, che avrebbero dovuto essere la scintilla per il cambio di velocità, motore rossoneri, sono obbligati a impegnarsi in allenamento, senza però il posto fisso di squadra. L'unico che si è inserito è stato Bruzzone, il cui rendimento però è abbondantemente sottotono. Calcio è comunque fatto e risultati e punti conquistati si-



Sino ad aprile tra i rossoneri mancherà il jolly Visca (a destra nella foto)

nora dal Voghera disimili più di tanto rispetto al bottino totalizzato lo scorso anno, al giro di boa: al termine dell'andata aveva 22 punti, oggi ne ha 18, ma c'è ancora da giocare la diciassettesima giornata, in casa, il Sandonà.

Diverso invece il modo con il quale la squadra ha giocato finora. Lo scorso anno l'imprinting di Sala aveva portato a una compagine corsara, capace di esaltarsi a tratti (primo posto in classifica nelle prime giornate) per poi cadere nel vuoto a quin-

di riprendersi.

L'ultimo Voghera è invece una squadra con poco nerbo, piuttosto piatta, avara di acuti e di soddisfazioni. Tre sole vittorie, due esterne con Ospitaletto e Giorgione, una sola casalinga con la Solbiatese, poi tanti pareggi e amare sconfitte.

Il reparto sotto pressione è l'attacco che non è riuscito a concludere in rete anche le più semplici occasioni. Chi segue il Voghera probabilmente avrà sentito il triste tintinnio di un campanello allarme in una notte d'estate, a Salice Terme, quando i rossoneri affrontarono in amichevole Casale.

Gli oltrepadani giocarono più o meno con la loro formazione tipo, mentre gli ospiti misero in campo 22 giocatori (11 per tempo, moltissimi nuovi e in prova. Nonostante questo, il Voghera trovò con difficoltà la via del gol. Fu una semplice circostanza che però si è trasformata in realtà durante il torneo.

Si può solo sperare che il ritorno non sarà tra i più semplici. Il Voghera sarà obbligato a



L'allenatore Antonio Sala

giocare fuori contro Pro Patria, Leffe, Pro Sesto, Mantova e Biellese, solo per citarne alcune. Il suo jolly Visca potrà (forse) tornare a campo solo ad aprile. Nuovi acquisti non sono all'orizzonte, i giocatori sono in silenzio stampa, la sconfitta con il Mestre ha ridotto a morale che aveva iniziato a riprendersi nelle ultime settimane. E il pubblico scalpita.

Si può solo sperare che il ritorno non sarà tra i più semplici. Il Voghera sarà obbligato a

Daniele Salerno

## CICLISMO

Trentotto anni fa moriva Fausto Coppi. Con la messa, oggi alle 10, s'inaugura il programma della commemorazione

# Castellania «invasa» dagli amici del Campionissimo

Nuova targa ricordo, cartoline postali e si pensa al restauro della casa natale



Per ricordare il Campionissimo oggi centinaia di persone raduneranno a Castellania. Alla funzione religiosa parteciperanno, tra gli altri, il sindaco Piero Coppi e gli amici gregari Milano, Carrea e Giaccherio

CASTELLANIA. Trentotto anni fa moriva Fausto Coppi: oggi il programma della commemorazione è ancora più nutrito, rispetto al recente passato.

Il ricordo del «Campionissimo» comincerà con la messa, officiata alle 10, nella chiesetta di Castellania, dal parroco, don Giuseppe De Lorenzi.

Il piccolo centro del Tortona sarà invaso da centinaia di persone: assisteranno alla funzione religiosa il sindaco Piero Coppi, gli amministratori dei comuni limitrofi, il presidente della Federazione ciclistica provinciale, Ferdinando Anselmo, gli amici di Fausto, gli gregari Milano, Carrea e Giaccherio e i massimi esponenti del panorama sportivo locale.

Dopo la messa, nelle vicinanze del mausoleo di Coppi, sarà scoperta la targa «La bici d'oro», realizzata dai responsabili del Consorzio turistico Novigavi-Appennino Ligure che nel

L'alloggio ospiterà i letti originali e altri cimeli di Fausto e Serse

'97 hanno ideato l'omonimo premio internazionale in memoria del «Campionissimo», vinto nella prima edizione dal fuoriclasse tedesco Jan Ullrich.

Un altro momento suggestivo sarà la distribuzione delle cartoline postali che raffigurano Coppi insieme al suo maestro, Giovanni Cunio, campione italiano dei professionisti all'inizio del secolo. La foto che ritrae i due ciclisti affiancati è stata recuperata da Giancarlo Armano che l'ha presentata ufficialmente nei giorni scorsi al Centro di documentazione di Carbonara. Oggi gli

amici più cari di Fausto entreranno in possesso di una copia del prezioso reperto.

Le celebrazioni si chiuderanno con la simbolica consegna delle chiavi della casa natale di Coppi a Massimo Merlano, presidente del Consorzio turistico Novigavi-Appennino Ligure. L'ente ha raggiunto un accordo con gli attuali proprietari che concederanno l'alloggio in uso per dieci anni. Il consorzio si impegnerà a ristrutturare tutte le stanze e ad arredarle nello stile di 70-80 anni fa.

In collaborazione con la Gazzetta dello Sport e la Rcs, eseguiranno il lavoro in tempi brevi - dice Merlano - l'obiettivo è collocare nell'abitazione i letti originali di Fausto e Serse e altri cimeli dei due fratelli. E' prevista anche l'esposizione della prima pagella scolastica del Campionissimo.

Massimo Delfino



Nelle vicinanze del mausoleo di Coppi, sarà scoperta la targa «La bici d'oro»





**ALFA 156 E' AUTO DELL'ANNO 1998.**

**BUON ANNO  
DALL'AUTO DELL'ANNO.**



*Cuore Sportivo*



Il 1998 inizia nel segno di Alfa 156, eletta Auto dell'Anno 1998. È la prima volta che questa finale viene attribuita ad Alfa Romeo, un risultato che è

anche un riconoscimento prestigioso alla scuola automobilistica italiana, premiata per la terza volta negli ultimi quarant'anni. Una vittoria

che ci riempie di orgoglio, tributata da una qualificata giuria di esperti giornalisti europei sulla base di test severi e valutazioni com-

pilate e confermata da un'immediata autentica di pubblico. A te che ami guidare, a te che ami le automobili, buon anno da Alfa 156. Auguri, di cuore.



# GAZZETTA GROS CIDAC

DAL 2 GENNAIO AL 21 FEBBRAIO

**BIANCO IMPAREGGIABILE....?  
VENITE A TROVARCI E VEDRETE!**

**BIANCO SCONTO ALLA CASSA!**



**bassetti**

**ZUCCHI**

**ipermercato  
GROS CIDAC**



**una simpatia che conviene**

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611



## Il primo giorno dell'anno non ha coinciso con il controesodo «Tutto esaurito» per la Befana

### Molti stranieri in settimana bianca

AOSTA. Non è ancora cominciato in Valle d'Aosta il «controesodo» dei turisti dopo il Capodanno. Ieri era ancora possibile trovare posto in albergo e chi ha cercato una sistemazione ha ricevuto, malgrado l'impegno in Aosta degli addetti dell'Ufficio regionale del Turismo.

A favorire il «tutto esaurito» fino a domenica e probabilmente fino al martedì 6 gennaio, festa dell'Epifania compresa il calendario che si presenta particolarmente favorevole. Molti operatori dicono che è un controesodo prevedere partenze, ad esempio oggi, due gennaio, per andare a trascorrere il «week-end» in città. Le condizioni tempo nella regione non si presentano particolarmente favorevoli. Malgrado ciò, sono numerosi gli sciatori in tutte le stazioni che non rinunciano alla pratica dello sport preferito anche se poi più di neve non guasterebbe. Il cielo nuvoloso di ieri ha fatto sperare in precipitazioni che però ci sono state, se non alle quote più alte in alcune località più ridosso dell'arco alpino occidentale e comunque a livello di pochissimi centimetri di neve fresca.

Una leggera nevicata (poco più di 5 centimetri) ha riguardato le piste più alte di Cervinia, dove vi sono stati 2500 che avevano deciso di non festeggiare fino all'alba l'arrivo dell'anno nuovo. martedì, con la partenza dei vacanzieri di Natale e di Capodanno si entrerà nel vivo della stagione anche se tradizionalmente le prime settimane di gennaio dopo l'Epifania sono considerate di bassa stagione.

La tendenza cambiando soprattutto grazie alla settimana bianca, che già sono cominciate e alla presenza che sta diventando sempre più massiccia di turisti stranieri. Come già negli anni più numerosi sono gli inglesi grazie ad un'attenta e valida politica promozionale, ma anche grazie alle quotazioni della sterlina che si avvicina alle 3 mila lire e che permette quindi ai britannici di potersi divertire con una spesa per loro relativamente modesta. Con le settimane bianche di fine gennaio e febbraio aumenteranno anche le presenze degli italiani. Le prenotazioni indicano nuovi arrivi dal Centro e dal Sud.

Bruno Baschiera

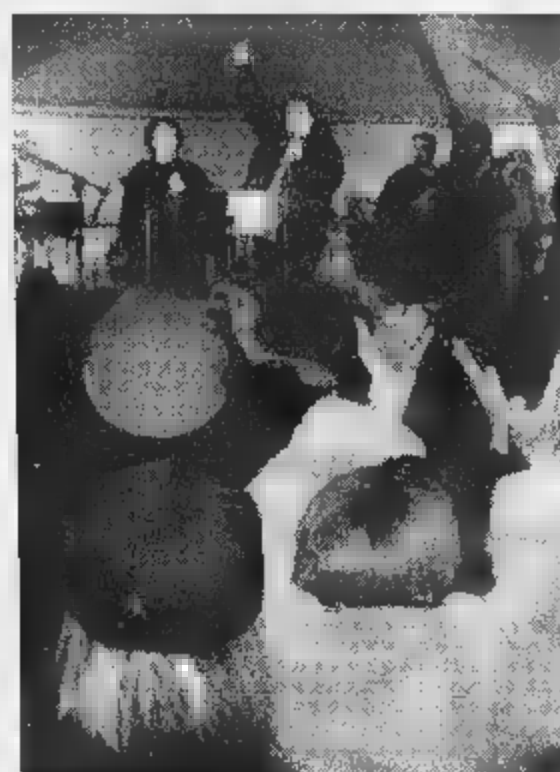


### Capodanno in piazza «Tutto esaurito»

AOSTA. Il Capodanno è bello e divertente trascorso in piazza nelle strade e in compagnia di amici. Sembra essere questo il nuovo «trend» anche in Valle. Vi sono per la notte di San Silvestro molte prenotazioni nei locali più qualificati e negli hotel per i tradizionali (e molto costosi) cenoni, sovente con musica e danze.

Però molte persone, solo i giovani hanno risposto all'invito Comune di Aosta di attendere il nuovo anno nella centrale piazza Chanoux. Un «spassaparo» che ha avuto molto successo è stato quello: «Mangiamo qualcosa fra amici e poi ritroviamoci in città». Sono confluiti nel capoluogo regionale anche residenti in altri Comuni. La festa in piazza ha incentivato anche molti giovani valdostani a recarsi in Francia e in Svizzera.

Piazza Chanoux la notte di S. Silvestro



Quelli che hanno puntato sulla località sciistica svizzera di Verbier hanno avuto la sorpresa di ritrovare molti conoscenti a passeggio, anche se il clima era piuttosto rigido. Hanno avuto anche un buon successo le iniziative di alcune Pro loco che hanno organizzato veglioni all'insegna della semplicità e della buona musica, offrendo la possibilità a molti di consumare una cena semplice in compagnia di amici, ballando e cantando. Per i menù nei locali più qualificati gli chef si sono sbizzarriti con cucina tipica valdostana e piatti internazionali.

Pro loco che hanno organizzato veglioni all'insegna della semplicità e della buona musica, offrendo la possibilità a molti di consumare una cena semplice in compagnia di amici, ballando e cantando. Per i menù nei locali più qualificati gli chef si sono sbizzarriti con cucina tipica valdostana e piatti internazionali.

### PRIMO PIANO

#### Aosta

#### Villa Bibian diventa un «caso»

Il 22 gennaio ci sarà il dibattito davanti al Tar di Aosta per i lavori a villa Bibian, edificio neoclassico della collina di Aosta. E' una «lite» tra proprietari: gli eredi Martinet da un lato e un'impresa edile, dall'altro.

PAG. 34

#### Villeneuve

#### Lamentele in paese per le scelte viabili

Proteste a Villeneuve per la dislocazione della rete di sosta. In molti lamentano il fatto che il parcheggio su un lato del ponte che collega il paese alla statale 26 renda difficoltoso il transito di due auto che procedono in senso opposto.

PAG. 35

#### L'inizio delle gare degli sport invernali

Questo fine settimana avrà inizio l'attività agonistica del '98 degli sport invernali. Unica eccezione: il campionato di snowboard, che tarderà una settimana a causa della mancanza di neve.

PAG. 36



### CASINO', RECORD D'INGRESSI

SAINT-VINCENT. Il 1997 si è chiuso con due vincitori sui video poker del Casinò (cento milioni l'uno) e il 1998 si è annunciato con un «assalto» all'ingresso della casa da gioco più ricca d'Europa: almeno due di coda con la bouvette e «sfornare» bicchieri spumante, bevande calde e panettoni. «Mila del biglietto (prezzo del giorno pre-festivo) che avrebbero dovuto scoraggiare l'arrivo in massa, non è servito. Gli ingressi sono stati 6847, un record. La coda è durata fino alle 3,45, poi il personale ha dovuto annunciare agli irriducibili di gioco e coda che proprio non si poteva più entrare e offrire il «buon» da parte della direzione. Rien ne plus. Molti erano arrivati a Saint-Vincent dopo aver festeggiato il Capodanno o in locali anche fuori Valle. L'«assalto» proprio cominciato dopo la mezzanotte. Ma tanta attesa e tanti giocatori hanno portato fortuna soltanto alle del Casinò: vincita significativa. Gran ressa anche nel locale del disco-slot, dove si giocano i gettoni alle macchinette e ritmo da discoteca.

Dall'alto sciatori a Cervinia e qui sopra il Capodanno nella disco-slot del Casinò di St-Vincent

## L'incidente è avvenuto vicino al ponte di Bombardon, a Pré-St-Didier Feriti nell'auto finita fuori strada Una ragazza ha dovuto essere operata a una mano



La «Lancia Thema» che trasportava 15 giovani rimasti coinvolti ieri all'alba nell'incidente sulla statale 26 poco distante dal ponte di Bombardon a Pré-St-Didier

PRE-ST-DIDIER. Quattro giovani rimasti feriti ieri all'alba in un incidente sulla statale 26, al ponte di Bombardon, Pré-St-Didier. In ospedale sono finiti Giorgio D'Aietti, 25 anni, di Rho, per trauma alla clavicola sinistra; Alessandro

Antifora, 21 anni, di Milano, medicato per un trauma alla schiena; Sara Redaelli, 20 anni, Lecco, operata ieri per una ferita a una mano; Carmen De Simone, 20 anni, di Milano, soccorsa per un trauma alla colonna vertebrale. Con loro viaggiava anche Luca Fumagalli, 20 anni, di Milano, rimasto illeso.

I giovani erano sulla «Lancia Thema» guidata da D'Aietti: l'auto è finita fuori strada poco prima di arrivare sul ponte. Sul posto sono intervenute Polstrada di Aosta e «118».

[c. 1.]

### L'ultima nata e il primo vagito dell'anno nuovo nel reparto di maternità del Beauregard di Aosta

## Valeria chiude il '97, Valentina apre il '98

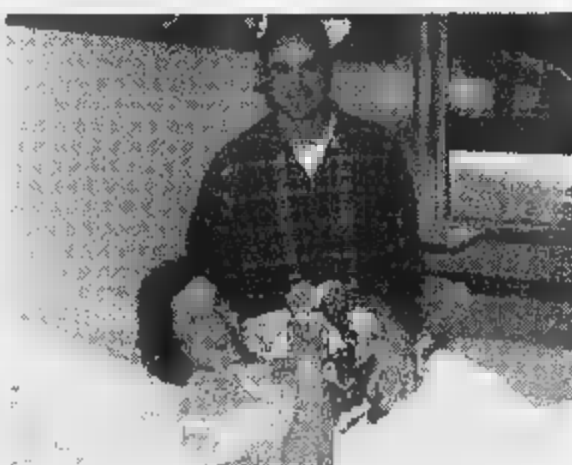
### I «lieti eventi» sono in calo rispetto al 1996 e sul livello del 1995

AOSTA. Ha fatto aspettare fino al pomeriggio, ha dato anche l'impressione di voler poi, però, il primo valdostano del 1998 è arrivato a movimentare il 1° gennaio del reparto maternità dell'ospedale Beauregard. Alle 14,30 è nata Valentina, 2 chili e 480 grammi lunga centimetri, con una bella massa di capelli castani ed una vocina già potente. Valentina è la primogenita di Carlo Théodule, cavatore a Verrayes, e di Fulvia Gyppez che vende benzina ad un distributore di Chambave.

Se Valentina ha l'onore di aprire il registro delle nascite 1998, il compito di chiudere il libro del 1997 è toccato a Valeria, 3 chili e 330 grammi per 50 centimetri di lunghezza ed una testa di capelli neri. Valeria è nata alle 22,16 del 31 dicembre '97. Singolare il fatto che la bimba sia nata lo stesso giorno, anche 11 anni dopo,



Da sinistra, Valeria De Bona, l'ultima nata del '97, e Valentina Théodule, prima nata dell'anno appena incominciato



del papà Alberto De Bona, aostano, ex studente del linguistico di Courmayeur, impiegato all'ufficio spedizioni doganali. La mamma si chiama Maria

Viscia, ha anni, è nata a San Giovanni Rotondo, il paese di Padre Pio, è sposata Alberto da anni, lavora all'Irv dopo la primogenita è esclusa l'ipotesi di dare un fratellino

oppure sorellina a Valeria. L'ultima nata del 1997 ha chiuso un registro 975 «lieti eventi», molti meno dei 1044 del 1996 e sullo stesso livello del 1995.

[a. c.]

COSÌ DI CASA - DOMUS - EL BOCENTRO SICUREZZA AOSTA - IL SALOTTO DELLA SPIGA  
I TRE COMESSI - MICHELANGELO DI E - PREMIATA PROFUMERIA DELLA CROCE  
STUDIO ARTERIO - TRUSSELO - VALBI - FUSIER

in collaborazione con  
PALLADIO AGENZIA IMMOBILIARE - PRIMA TENUTA SUPERIOR VALLE D'AOSTA  
ed i saloni acconciature  
La Coupe Michela - Pink Lady's - Raffaella Acconciature - Roberto Coiffures  
Vi invitano a:

*Domani Sposi*



16 - 17 - 18 gennaio • DISCOTECA DIVINA

orario: dalle ore 17.00 alle ore 24.00

Tutte le sere e domenica pomeriggio, sfilate e spettacoli di varietà a partire dalle ore 21.00



Scontro tra gli eredi Martinet e l'impresa che vuole costruire otto alloggi

# Villa «Bibian» finisce al Tar

## Il simbolo della collina è in decadenza

**V**ECCHIO, sofferente, scuro, con i rami chiari e magri, il pino è nell'angolo della proprietà, accanto a un muro che ha spezzato il parco e sostiene la prima delle cinque villette a schiera. Appena più a levante, un giovane neopolo dalle foglie generose s'inclina sulla fontana ottagonale. Il resto del parco non c'è più. La splendida scala ormai sgombrata da accesso a un orto, dove ciuffi di coste sentono il peso della neve.

L'ombra di quella che fu, villa «Bibian», parla. Architettura della collina di Aosta, gioiello neoclassico a ridosso di viale delle Betulle e stretto tra il grande condominio con i tetti a punta, Est, e la bassa infilata delle cinque a schiera in pietra, a Ovest. Nata per padroneggiare, per essere sola, lassù a Bibian, villa Martinet ha sempre più l'aspetto del vecchio pino. E il 22 gennaio sarà trascinata come «caso» nell'aula del Tar di Aosta. Per lei si frunteranno grandi avvocati, Dal Piaz, Siniscalco e Quagliolo.

La villa, triste e zeppa di affreschi e ricordi, ha una grande gru gialla piantata accanto a via delle Betulle. Un cantiere fermo, bloccato dal Consiglio di Stato. La «Bibian costruzioni», di Aroldo Gomerio, ha comperato il terreno nel 1995 anche la sovrintendenza dei Beni culturali che ha dato il suo «sì».

Tuttavia l'avvocato degli eredi Martinet, Claudio Dal Piaz, nel ricorso presentato al Tar di Aosta scrive: «L'atteggiamento inizialmente rigoroso della amministrazione si è in qualche misura stemperato fino al rilascio della concessione che qualifica l'intervento come di ristrutturazione, a questo punto in palese violazione di quanto previsto dal decreto



La gru tra il lato Nord di villa e via delle Betulle sulla collina di Aosta. Per ora i lavori sono stati fermati (FOTO:PIAGGI)

to fare opere di conservazione, null'altro. Del progetto di recupero della parte rurale della villa si è occupata nel 1995 anche la sovrintendenza dei Beni culturali che ha dato il suo «sì».

Tuttavia l'avvocato degli eredi Martinet, Claudio Dal Piaz, nel ricorso presentato al Tar di Aosta scrive: «L'atteggiamento inizialmente rigoroso della amministrazione si è in

qualche misura stemperato fino al rilascio della concessione che qualifica l'intervento come di ristrutturazione, a questo punto in palese violazione di quanto previsto dal decreto

della giunta regionale».

Ecco come si complica la vicenda. Il problema riguarda il tipo di intervento, sia cioè da intendere come «restauro» o come «ristrutturazione». Gli eredi Martinet hanno perso la prima battaglia al Tar di Aosta che non ha sospeso le concessioni edilizie, hanno vinto la seconda, ottenendo la «sospensiva» del Consiglio di Stato. Ma ora è il momento che i giudici devono decidere nel merito, se cioè l'intervento edilizio della «Bibian costruzioni» sia «meno legittimo».

Eppure il progetto ha superato diversi ostacoli. Ha avuto il «sì» non soltanto dal Comune, ma anche dalla sovrintendenza ai Beni culturali, nonostante il vincolo della presidenza della giunta. Il primo progetto del 1993 ha avuto come risposta il vincolo regionale, poi però le concessioni sono state ottenute. Possibile che un intervento edilizio su una villa monumentale sia stato approvato senza un'attenta analisi del progetto? Il parere favorevole della sovrintendenza dovrebbe mettere tutti d'accordo. E l'avvocato di Martinet e Solmi scrive: «Se la sovrintendenza ha equivocato sulla qualificazione dell'intervento, l'errore non può legittimare il rilascio della concessione».

Enrico Martinet

### NOTIZIE DALLA VALLE

#### Gressan

##### La Protezione civile

Ieri pomeriggio, l'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo tre volte per altrettanti soccorsi sulle piste di sci a Pila. Una volta per trasportare un'anziana colta da ictus a Borgnon. Le cadute sulle piste sono avvenute tra le 14 e le 16,45. In ospedale sono finiti un giovane milanese di 22 anni (trama al viso), una donna di 44 anni (un femore rotto) e una donna di 40 (trama alla schiena). A mezzogiorno e mezzo, l'ambulanza del 118 era partita a Borgnon per trasportare al pronto soccorso V. P., 72 anni, colta da ictus. Ad Ansey, la donna è svenuta e i medici hanno chiesto l'intervento dell'elicottero della Protezione civile. L'anziana è ricoverata in osservazione nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta.

#### Aosta

##### La pittura su legno di Mogavero

I costumi valdostani sono stati presi a soggetto da Roberto Mogavero per una serie di opere di grande formato realizzate con colori acrilici su legno. Un'anteprima del lavoro del pittore aostano è esposta nel Bar Deorsola (vicino al palazzo regionale) fino al 6 gennaio. (h. m.)

#### Aosta

##### Catherine Spaak presenta il suo libro



Giovedì 8 alle 17,30, nella sala delle conferenze della biblioteca regionale, per l'organizzazione della presidenza del consiglio regionale, verrà presentato il libro di Catherine Spaak dal titolo «Oltre il cielo». È un romanzo imperniato su una figura femminile che si trova a subire ogni sorta di umiliazione da parte dell'inverso alto borghese in cui vive. L'autrice, di origine belga, vive in Italia dal 1960 ed è stata per anni l'attrice interpretando numerosi film. Dal 1970 Catherine Spaak è giornalista e ha collaborato con testate importanti. Da anni, ed ancora oggi, la Spaak conduce «Harem» programma in onda il sabato, in seconda serata su Raitre. (a. c.)

### Da questa mattina

**Informazioni dall'Ac per il bollo**

AOSTA. Da oggi, sarà attivo un numero verde nazionale (167-020477) tramite il quale i soci dell'Ac potranno ottenere informazioni utili sui nuovi bolli sulle scadenze, in base alla nuova normativa fiscale.

È la prima iniziativa dell'Automobile Club d'Italia per facilitare il pagamento delle nuove di proprietà a circolazione, che comprendono anche il vecchio «bollo» per la patente e la tassa per l'autoradio, con tabelle regolate secondo la potenza espressa in chilowattora e più in cavalli fiscali.

A partire dal 10 gennaio, sarà attivata la seconda linea nazionale (199-114477), tramite la quale sarà possibile chiedere (indicando il numero di targhe) l'importo da versare. Il costo della telefonata sarà compreso tra le 800 e le mille lire. Soltanto oggi le nuove regole sono state rese ufficiali dal ministero delle Finanze: dalla prossima settimana, i tabelloni con le tariffe dovrebbero essere esposti negli uffici postali. (b. bas.)

### In Regione

**La iscrizione per il corso da estetista**

AOSTA. Scadono oggi i termini per la presentazione delle domande di iscrizione al corso di formazione teorica per estetista. Le lezioni sono organizzate dall'Assessorato regionale dell'Industria, Artigianato ed Energia in preparazione all'esame di qualifica professionale.

Il corso durerà trecento ore e le lezioni sono destinate ai residenti in Valle d'Aosta che siano stati dipendenti di uno studio medico specializzato o di un'impresa di estetista per almeno un anno; o ancora, che abbiano svolto per tre anni e a tempo pieno un'attività lavorativa qualificata in un'impresa di estetista.

Le domande per l'iscrizione al corso dovranno essere presentate entro questa sera al Servizio cooperazione, formazione ed albo artigiani dell'Assessorato regionale all'Industria, in piazza della Repubblica 1, ad Aosta, dove è anche possibile chiedere ulteriori informazioni anche telefonando al numero 0165/274753 oppure allo 0165/274570. (b. bas.)

L'associazione è nata negli ultimi giorni del '97 e si chiamerà «No Racines»

## Il folklore diventa una federazione

### Obiettivo: divulgare cultura e tradizioni popolari



La «Clicca de Saint-Martin de Corléans», tra i fondatori della «Fédération des groupes folkloriques valdostains»

AOSTA. È nata alla fine del '97 la «Fédération des groupes folkloriques valdostains». L'associazione si chiamerà «No Racines». Scopo dell'iniziativa, promuovere da un gruppo di appassionati cultori del canto e delle tradizioni folkloristiche popolari da anni impegnati in concerti ed in manifestazioni di canto corale, è di «preservare e divulgare la cultura e le tradizioni popolari ed eseguire e organizzare spettacoli e manifestazioni folkloristiche».

A fondare la Federazione sono stati i gruppi folkloristici valdostani «Comité des traditions Valdostaines», la «Clicca de Saint-Martin de Corléans», la «Gale Famille», i «Badochys» les petits badochys, i «Sallereins» e «Le Sargailon». È già stato costituito il consiglio di amministrazione: presidente Sergio Besenval del gruppo «La Clicca», segretario Sandro Chapellu del gruppo «Le Sargailon» e tesoriere Veronica Revel del gruppo «Les Badochys et les petit Badochys». La federazione ha sede in via Anfiteatro 1. (a. c.)

### AL GIORNALE

#### Valle gli sciatori vengono presi

Mi permetto di esprimere un avviso sulla gestione delle stazioni sciistiche della Valle. Per il 5° consecutivo ho acquistato un abbonamento stagionale valido in tutte le stazioni regionali. L'ho fatto confidando nel fatto che egli ingenti investimenti per l'innalzamento del programma, tanto vantati dalle società e dalla stampa, mi avrebbero garantito una stagione sciistica decente, possibilmente al di fuori dei tradizionali periodi di affollamento (Sant'Ambragio, feste natalizie). La realtà, ahimè, ben diversa. Ho avuto la sfortuna di provare a sciare a La Thuile, Courmayeur e Pila in varie date (3, 11, 12, 17, 24 e 25 dicembre) trovando sempre impianti chiusi, piste battute, o nulla informazione, ignoranza da parte degli addetti. A domanda sul perché piste non fossero aperte né battute, benché discretamente innevate, la risposta più frequente è stata: «Non le apriamo certo per quattro gatti». «Teniamo buona la neve per Natale». Ma

a Natale la situazione era diversa, perché «Aspettiamo di aprire per il pienone». Ora, essendo uno dei quattro gatti che si illude di sciare al di fuori delle feste comandate, non posso che sentirmi preso in giro. La volontà delle società è quella di sfruttare al massimo i momenti di pienone e di assicurare un'apertura stagionale delle stazioni negli altri periodi, venga detto e vengano offerti abbonamenti stagionali differenziati con prezzi più bassi. La gestione dello sci in Valle di vent'anni sempre più proterva e, al limite, disonestà, la complicità stampa e televisione che mettono l'accento sul «tutto esaurito» tacendo le reali condizioni di fruibilità delle piste. In Valle non si praticano sconti ai minori (al contrario) Francia, Austria, Svizzera, Trentino) e il prezzo dei giornali resta pieno anche in caso di apertura parziale. In Valle si dice ai turisti verranno sempre. Per venire vengono, ma ne vanno con la sensazione di essere stati sfruttati. Ed un lusso che ci si potrà permettere all'infinito.

Lettera firmata, Aosta

### NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 3041  
Pronto Soccorso: 234.258/304.250  
Autoambulanza: 118  
Soccorso alpino: 34.983  
Unità sanitaria locale: 3081  
Percorribilità strade: 303.754/356.856  
Difensore civico: 262.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Comune di Aosta: 3001  
Tribunale: 306.221  
Trafico Monte Bianco: 89.421  
Trafico Gran San Bernardo: 780.904  
Autostrade (Savi): 0165/560.411

**FARMACIE DI TURNO**  
Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, in via Saint-Martin. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottodiscritto per oggi.  
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 2: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 3: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 4: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

**NUMERI UTILI**  
Dist. 7: Antey-Saint-André  
Dist. 8-9: Châtillon  
Dist. 10: Brusson  
Dist. 11-12-13: Verrès  
Dist. 14: Issime  
**NUMERI DI TURNO**  
Domenica 4 gennaio 1998  
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battagione; IP, via Canal; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)  
Aymavilles: IP, Charvensod; Agip, Châtillon; Easo, Fénis; Fina, Gressan; Pila, Ména; IP, Nus; IP, Pont-Saint-Martin; Agip (via Chanoux); Agip, Quart; Shell; Sarm; Agip, St-Pierre; Agip (S. S. 26); St-Vincent; IP, Verrès; Fina; Eng  
**CARABINIERI**  
Aosta: (0165) 361221/262260  
Courmayeur: (0165) 842225  
Châtillon/St-Vincent: 61360/61357  
Donnas: (0125) 807054  
**DI**  
Questura: (0165) 23711  
Policia stradale: (0165) 361545  
**DI**  
Caserma Aosta: 235.828

### STATO CIVILE

Enrico Marozz, 79 anni, Etroubles.  
Saint-Vincent. Nell'ultima riunione del 1998, la giunta regionale ha approvato il piano di rilancio di Saint-Vincent. Il progetto prevede investimenti per 50 miliardi: di questa cifra, ben 40 saranno a carico della Regione e 10 saranno spesi dall'amministrazione comunale.  
Brissogne. L'esecutivo regionale ha approvato la concessione di contributi per un ammontare globale di 547 milioni ai Comuni di Brissogne, Saint-Christophe e Torgnon per l'acquisto di immobili da destinare a servizi sociali.  
Aosta. Nell'ambito delle iniziative per il miglioramento delle strutture agricole, la giunta regionale ha deciso di stanziare quattro miliardi e 384 milioni da destinare ad operatori del settore per la conservazione dell'ambiente agricolo di montagna ed a titolo di indennità di compensazione.  
Indennizzi per 251 milioni sono stati deliberati dall'esecutivo regionale a favore imprese che hanno subito danni in seguito straripamento del torrente Arpion, avvenuto a Pollein il 17 luglio 1997. (a. c.)

### IL REFERENDUM

VENERDI' 2 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

**IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**

della VALLE D'AOSTA

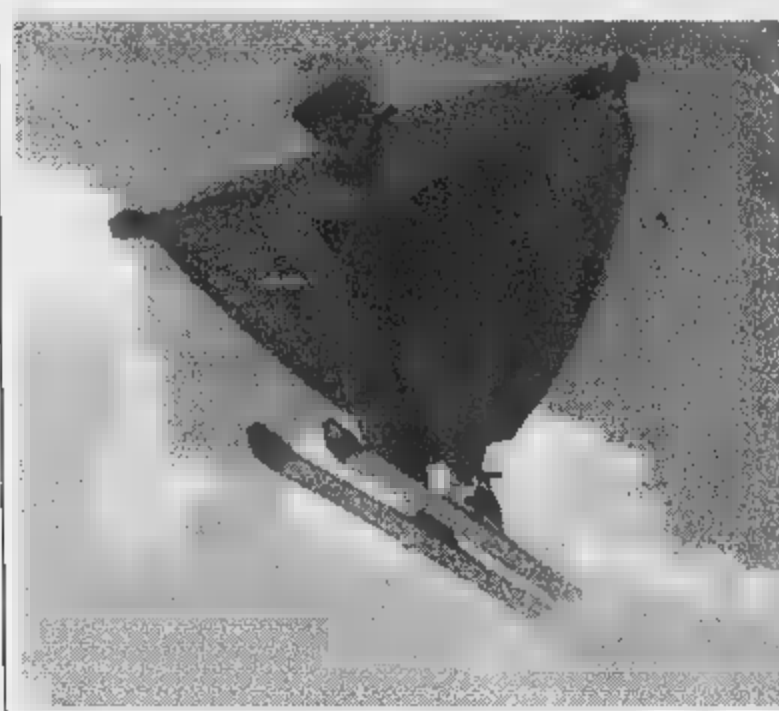
IL PERSONAGGIO VIII IL 1997

CITTA'

E' DISTINTO PER LA

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie





E' ancora fitto il programma degli intrattenimenti

## In cento foto la storia di un atleta-pioniere

Ancora molte le occasioni di intrattenimento offerte ai residenti e ai turisti che trascorrendo in Valle le festività d'inizio anno.

### La Thelle

#### Spettacoli serali

Fino a domenica, alle 21.30, l'animazione Samarcanda propone uno spettacolo al Planibel o al palazzetto dello sport.

### Morgex

#### Musiche e canti natalizi

Proseguono i concerti dei «Trouveurs valdôtains». Questa l'appuntamento per le 21 nella chiesa parrocchiale di Morgex con musiche e canti natalizi dell'area alpina occidentale dal 1550 alla fine dell'800 eseguiti con lo strumentario tradizionale delle Alpi (ghironda, flauti, acordeon diatonico, armonica a bocca, piffero).

### Aosta

#### Musica e intrattenimenti

Prosegue in piazza Chanoux il programma di animazione proposto dal Comune. Oggi alle 16.30 intrattenimenti per i bambini. Questa sera, dalle 22.30, la discoteca «Liberatutis» ospita una tappa del tour italiano dell'«Indoeuropea music ensemble». Si tratta di un progetto musicale che dall'incontro tra i sassofonisti e compositore italiano Carlo

Gatteschi, impegnato da anni nella sperimentazione dei territori, fusi jazz e della musica di frontiera, ed il tablista indiano Reahmi Batt. L'obiettivo è quello di integrare linguaggi espressivi lontani, allargando i modi della musica classica indiana a libertà compositive occidentali.

### Cogne

#### Concerto di Capodanno

Concerto Capodanno per flauto, violoncello e clavicembalo, oggi alle 21.30, nella sala congressi dell'hôtel Bellevue. Domani, dalle 21, nel salone municipale «Cronache del Gran Paradiso» attraverso la proiezione di diapositive dell'aspirante guida Corrado Gontier.

### Gressan

#### Tre gruppi in concerto

Tre gruppi in concerto domani alle 21 nella chiesa parrocchiale di Gressan. Ad esibirsi saranno la corale «Louis Cunéaz», la Frustapots di Gressan diretta da Pietro Brocard, la corale «Amici del canto» di Mallare (Savona) diretta da Benvenuto Icardi ed il gruppo strumentale «L'Harmonie des amis» di Aosta diretto da Aldo Abena.

### Saint-Vincent

#### Merenda per i bambini

Dalle 15 alle 18 al palazzetto dello sport ci sarà animazione

per i bimbi dai 3 ai 10 anni con merenda per tutti.

### La Magdeleine

#### Festa per i più piccoli

In zona pattinaggio alle 14.30 di oggi animazione per i bimbi.

### Torgnon

#### L'organetto di barberia

Oggi alle 16 appuntamento con «L'organetto di barberia».

### Cervinia

#### Mostra su Leo Gasperi

«Il mago per le vie» oggi dalle 16 animerà il Breuil. Le scuole elementari ospitano, invece, una mostra di oltre 100 fotografie dedicate a Leo Gasperi, grande atleta a cui è legata, oltre ad una parte considerevole della storia dello sci, l'affermazione del Breuil quale stazione invernale di primaria importanza.

### Champollet

#### Serata dedicata al blues

Il «Road Pub» di Frachey ospita questa sera dalle 21 un concerto blues con «Dario Lombardo» e «The Blues Gang».

### Champeroch

#### Classica in municipio

Nella sala consiliare del municipio concerto di musica classica, oggi alle 21, del «Trio Anton Diabelli».

Il Comune di Villeneuve sott'accusa



La zona parcheggio situata all'imbocco del centro storico di Villeneuve

## Aree di sosta «mal distribuite»

VILLENEUVE. Protestano molti residenti di Villeneuve per la difficoltà di transito veicolare sul ponte di congiungimento tra il paese e la statale 26. Il problema è determinato dalla fila di posteggi sistemati sul lato destro, per chi si dirige verso Courmayeur. Una decisione dell'amministrazione comunale giudicata «inopportuna», considerati i rischi negativi che origine per le difficoltà di passaggio di due

macchine che viaggiano in senso opposto. La contestazione nasce anche dalla precedente scelta degli amministratori comunali in merito alla dislocazione dei parcheggi nel centro storico. «Hanno abolito - dice la gente - la possibilità di sosta in piazza Assunzione e di fronte al municipio malgrado non ci fossero ostacoli per la circolazione veicolare; sarebbe più logico e più adeguato vietare il parcheggio sul ponte e restituire una superficie nel centro».

Alle obiezioni di molti abitanti non è insensibile la minoranza consiliare, i 4 rappresentanti della lista «Rinnovamento», il cui capogruppo Andrea Barnaz illustra la proposta presentata alla giunta: «Il nostro disegno - spiega - consiste nell'abbattimento dei due parapetti in cemento e nella costruzione di una ringhiera "a sbalzo", cioè fissata a filo del muro, soluzione che permetterebbe il recupero di mezzo metro per parte di sede viabile. Questo intervento comporterebbe un esborso contenuto per le comunali e definirebbe la sistemazione di una struttura ormai fatiscente in molti punti».

Barnaz tiene a sottolineare come la concretizzazione di questa opera sia stata sollecitata più volte il sindaco, ma tutt'oggi senza risultati concreti. «Non si può continuare ad ignorare un problema di notevole importanza per la viabilità» rileva il capogruppo di «Rinnovamento».

Sul ponte è stato introdotto il limite di velocità di 30 km/h., necessario per agevolare il passaggio di due auto in senso opposto di marcia. E, stando alle affermazioni del sindaco Clemente Dupont, l'amministrazione non intende vietare il posteggio sul lato destro del ponte essendo - dice - l'unica area di sosta vicina al centro paese; l'abolizione dei posteggi nelle due piazze rientra nel programma di riqualificazione di queste aree sulle quali «affacciano molti punti commerciali».

In 6 minuti la funivia collega il paese con il sovrastante comprensorio sciistico

## Nuova telecabina a Valtournenche

Aperto per Natale, l'impianto è costato 19 miliardi

VALTOURNENCHE. Diciannove miliardi per la telecabina ad ammortamento automatico più cinque per le opere civili (strada, parcheggi, servizi, ecc.) in fase di realizzazione: è il costo del nuovo impianto funiviario che, dal giorno di Natale, collega il paese al comprensorio sciistico Valtournenche, a sua volta in comunicazione con quello del Breuil attraverso il colle delle Cime Bianche.

Partendo dal Plan de la Gleea l'impianto raggiunge i 2350 metri della località Desert, superando un dislivello di 719 metri in 6 minuti con un percorso di 2023 metri. La portata della telecabina è di persone/ora, realizzata in cabine che possono trasportare 12 persone. E' un impianto analogo a quello che collega Plan Maison a Cime Bianche Laghi della Cervino Spa. Dice l'assessore ai Trasporti del Comune di Valtournenche, Giorgio Pession: «E' una corsa contro il tempo. L'appalto regionale prevedeva la consegna dei lavori finiti a maggio 1998, ma a noi



A Valtournenche, il giorno di Natale, è in funzione la telecabina

premeva rendere operativo l'impianto già per questa stagione invernale, una necessità impellente per la località».

E' stato un regalo di Natale importante per Valtournenche,

dove la neve tanto attesa è arrivata e consente di sciare in modo soddisfacente sul comprensorio, servito da due seggiovie ad ammortamento fisso (due a due posti, l'altra a tre), quattro

sciovie a un baby. «Non è aperto il pistone di rientro in paese, ma il comprensorio può già ospitare fino a 3500 persone che possono sciare fino a Salette (arrivo della vecchia ovovia), o raggiungere il comprensorio di Cervinia», dice Danilo Chatrian, amministratore delegato della Cime Bianche Spa, proprietaria dell'impianto.

«L'urgenza ha fatto privilegiare l'apertura dell'impianto alle opere civili che la società appaltatrice, l'Impregro Fénis, ultimava nei tempi previsti dal contratto. Si tratta della strada d'accesso al parcheggio (5-600 auto), ora troppo ripida, della pista di rientro (servirà probabilmente un sottopasso per l'attraversamento della strada regionale) e altri servizi», dice ancora Pession, che spera possa entrare in funzione entro gennaio anche il skilift baby accanto alla stazione d'arrivo della nuova telecabina.

Luigi Comolotto

E' stata programmata la 41ª edizione

## Il calendario '98 delle «batailles»

AOSTA. E' stato preparato il calendario delle eliminatorie batailles des reines 1998, giunte alla 41ª edizione. Gli incontri di selezione sono: si svolgeranno nei mesi primaverili, sette in estate e cinque in autunno. La finale avrà luogo, come è ormai tradizione, nella terza domenica di ottobre (il 18) nell'arena in ragione Croix Noire ad Aosta.

L'avvio della stagione è stato fissato per domenica 29 settembre, quando saranno in palio i primi 12 posti di qualificazione, quattro per ciascuna categoria: bovina, bovina. Seguiranno gli incontri di Aymavilles, di Fénis, Jovençon. Il quinto incontro si svolgerà a Challand-Saint-Victor e i tre ultimi, tutti nel mese di maggio, saranno a Verrayes, a Valpelline e a Issime, rispettivamente nei giorni 1, 3 e 17.

Dalla fase primaverile usciranno 84 reines qualificate nelle tre categorie. I posti in palio saranno contesi: più di mille bovine: lo scorso anno furono 1598. Gli incontri estivi sono 7

si svolgeranno con il seguente calendario: 26 luglio a Etroubles, il 30 agosto a Verrayes, il 9 agosto a Valtournenche, il 15 alla Croix Noire di Aosta, il 20 a Courmayeur, il 23 a By (Doues), il 30 a Brusson. In palio complessivamente, nella fase estiva, ci saranno ben 54 posti.

Gli incontri autunnali si svolgeranno a Valgrisenche il 6 settembre, a Cogné il 13, a Charvensod il 27 a Brissogne, il 4 ottobre e ad Antey-Saint-André l'11 ottobre. In totale ci saranno 48 posti.

Alla finale regionale saranno pertanto 186 le bovine ammesse nelle varie categorie. A questo numero si aggiungeranno le 3 reines che detengono il titolo conquistato a ottobre: «Suisses» di Leo Voyat per la prima categoria, «Suisses» di Arturo Nex per la seconda e «Marquisa» di Franco Viorin per la terza. Nei prossimi giorni, il Comitato direttivo della Bataille si riunirà per assegnare incarichi di responsabilità ai vari componenti.

(h. bas.)

Questa in onda su Raitre il documentario di Giorgio Squarzano sull'ultima edizione della gara

## Torna il Trofeo Mezzalama, ma in televisione

Le immagini dominate dagli splendidi panorami sul Monte Rosa



La squadra degli skyrunkers subito dopo il loro arrivo vittorioso al «Mezzalama»

AOSTA. Torna il «Mezzalama», non come gara, ma come evento. Questa volta alle 19.55 va in onda «Della Cervina al Monte Rosa» - Storia per immagini dell'XI Trofeo Mezzalama 1997, firmato dal regista Rai Giorgio Squarzano. Lo spazio è quello dei programmi tv riservati alla programmazione valdostana sulla terza rete.

Il documentario sulla gara sul filo dei 4000 metri nel massiccio di Monte Rosa dura 36'20". Immagini accompagnate da un breve commento di Carlo Gobbo. Un documentario classico che segue la preparazione, la partenza e poi tutto l'itinerario di gara, senza privilegiare l'aspetto agonistico, ma mettendo in grande evidenza la montagna.

Con questo filmato si potrebbe inventare un quiz del tipo «cerca la sequenza più bella», l'attimo indimenticabile. La gara è lontana, Squarzano ha scel-

to il racconto per immagini piuttosto che il ritmo dell'agonismo. Una scelta dettata da una giornata indimenticabile, come condizioni meteo, e dalla montagna che si è presentata quasi in veste invernale, dopo una vigilia di

Indicare quali siano le immagini più suggestive è pressoché impossibile. L'ultima è una cartolina indimenticabile: un cielo dominato dal bianco della neve e l'azzurro del cielo. Fra le prime c'è il buio quasi esasperato della partenza, poi le immagini dall'alto, ma i concorrenti quasi schiacciati in quel «mare» bianco che sale verso il colle del Breithorn. Da vedere più volte le discese «raspa» sul ghiaccio del Felik con sciatori che sembrano guidare nubi di neve. Poi «esagreto» della vittoria della squadra degli skyrunkers, la discesa a lunghe e leggere falcate sui prati appena abbandonati dalla neve.

(sa. h.)

### STASERA AL CINEMA

COSE. Tel. (0165) 35.656. La vita è bella. L. 12.000; 8000.

Tel. (0165) 262.220. 907. Morges d'Inverno. L. 12.000; 8000.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. Il matrimonio del mio migliore amico. L. 13.000.

Tel. (0165) 841.208. Ore 15, 18. Pirene. Ore 20, 22.20. anni in Tibet. L. 12.000; 8000.

Tel. (0125) 307.463. L'ora. L. 10.000.

GRAN PARADISO. La vita è bella. L. 10.000; 7000.

INCHIESTA. Tel. (0125) 425.084. anni in Tibet. Or. 20, 22.30. L. 9000; 7000.

POLITICA. Tel. (0125) 841.571. La vita è bella. Or. 20, 22.15. L. 107.5000.

### TV IN VALLE

14, 19, 25, 22.45 Tgr della Valle d'Aosta. 19, 55. Cervino al Monte Rosa...

### France 2

13, 20, 0, 05 Journal. 13, 55, 14, 55 Derrick, série. 15, 55 La chance aux dames. 16, 50 Des chiffres et des lettres, jeu. 17, 20 Les Vikings, série. 18, 15 100% vers l'été 2000. 18, 25 Qui est qui?, jeu. 20, 55 film tv.

### Television Suisse

12, 40 TJ-Midi. 12, 55 Zig. 13, 40 Arabesque, série. 14, 30 FIC de mon cœur, série. 15, 45 Les comtes d'Artois, série. 16, 35 Inspecteur Derrick, série. 17, 35 Qui est qui?, jeu. 18, 30 TJ-soir.

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni da parte delle emittenti.

### VILLENEUVE VERRE

VALLE D'AOSTA. Estratto di avviso d'asta per la vendita immobiliare.

Si rende noto che il giorno 3 gennaio 1998 alle ore 11 nella sede municipale si procederà alla vendita all'incanto del fabbricato denominato «Palazzo» (parte residenziale e locali bar). Prezzo base d'asta: lire 800.000.000. Condizioni di vendita ed altre informazioni presso la Segreteria Comunale. Verrès, il 12 dicembre 1997. IL SEGRETARIO COMUNALE dott. Giorgio Barone.

### INCHIESTA C

INCHIESTA C. MONTANA. Piazza Chetosa, 8 - 11016. (A.O.) Tel. 0165/921800 - fax 0165/921811. In relazione all'avviso di gara per la fornitura di arredi pubblicato in data 27/12/1997, porto lire 18.400.000 arredi 20.000.000. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO APPALTI Monica Bertoli.

### GIOVEDÌ TUTTOLIBRI

I supplementi de LA STAMPA. Una settimana ricca di tutta.



Riflettori ancora puntati sull'Olivetti, ma dall'ex Tecnocity segnali di ripresa

# Canavese, le speranze del '98

## A Ivrea riaprirà il Giacosa

Tutti concordi: il 1998 sarà un anno importante, forse decisivo per il futuro del Canavese. Per l'economia, soprattutto, settore che mette sul piatto della bilancia molti progetti e buone intenzioni, ma che deve fare i conti con una crisi che accenna a fermarsi. E si aspettano segnali forti anche dagli ambienti politici e amministrativi: alcuni fra i centri principali andranno alle urne, e ovunque si tirano le somme di questi primi anni di «Seconda Repubblica».

I riflettori, comunque, sono puntati in modo particolare sul mondo economico ed industriale. L'anno appena iniziato potrebbe portare alla definizione del «caso Olivetti»: una situazione iniziata alla fine degli anni 80, e che nel '97 (con la vendita della divisione personal computer di Scarmagno e gli accordi sui mercati internazionali) ha mostrato di seguire una strada ben precisa. Alla crisi di Ivrea e dell'Eporediese, però, contrappongono segnali positivi da altre zone e settori: per esempio, lo stampaggio è caldo nell'area Canavese.

Nel corso dell'anno, inoltre, dovrebbero diventare realtà alcune iniziative sulle quali hanno lavorato e riposto le loro speranze enti pubblici e privati. Si pensi, per esempio, al Parco Bioindustriale di Collettero Giacosa, nato per creare un po-

l' valore nazionale per le biotecnologie. Oppure alla sostituzione dei Patti Territoriali del Canavese, per la cui realizzazione si riunite le forze politiche, sociali ed economiche di tutto il territorio canavese. O ancora, ai programmi per dare un serio sviluppo al turismo.

Ma il '98 sarà anche un anno di intensa attività politica, con il rinnovo dei Consigli comunali a Ivrea, Rivarolo, Castellamonte e altri centri minori. Sarà un anno importante per la

sanità, con il via a molti cantieri per ampliare e migliorare le tre strutture ospedaliere, e la cultura: a Ivrea, infatti (salvo annesimi imprevisti), riaprirà i battenti il teatro civico «Giacosa», chiuso dal 1985 per lavori di ristrutturazione. Ed è nell'aria anche un cambiamento nel mondo religioso canavese: il

Luigi Bettazzi è prossimo alla pensione, e lascerà in altre mani la guida della Diocesi.

Mauro Revello

Accesso per il futuro del settore del personal computer che vengono prodotti a Scarmagno. L'anno appena iniziato porterà anche l'apertura del bioparco a Collettero Giacosa.



### QUATTRO PROTAGONISTI DEL NUOVO ANNO



L'amministratore delegato Roberto Colaninno aveva parlato chiaro: il futuro Olivetti sarà nel Canavese. Il '98, forse, porterà via alla città di Camillo e Adriano Olivetti gli ultimi brandelli di quel «fabbrica» che aveva fatto del Canavese ovunque



Migliaia di cittadini saranno chiamati alle urne: in primavera si vota a Castellamonte, Montanaro e Montalegre, in estate a Ivrea (nella foto il sindaco Giovanni Maggia), Rivarolo e Faletto. Si appannano i colori elettorali di grande interesse



Monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, s'incammina verso la pensione. A novembre compirà 75 anni, e quindi deve lasciare per anzianità. Bettazzi è ad Ivrea dal '66: è stato anche presidente del «Pax Christi» e scrittore, sia di libri che di celebri «lettere aperte»



Il circuito dei castelli del Canavese ripartirà a sarda primavera: «Con parecchie novità» - assicura la direttrice dell'Ad Paola Palla - a cominciare dalla prima rassegna dell'editoria alpina delle Alpi occidentali ospitata in alcuni castelli della zona.

### PRIMI NATI IN CANAVESE



### Cuornè, Paola arriva alla 2

Mentre in città qualcuno stava stappando ancora bottiglie di spumante per festeggiare il nuovo anno, nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Cuornè si festeggiava anche per un altro motivo. Alle 2,11 c'è stato il primo nato del 1998. E' una bambina, pesa 2,9 chili, si chiama Paola Bresso (nella foto). I suoi genitori, Marina Milanese e Bresso, abitano a Volpiano. La mamma ha dato alla luce la piccola quando il cielo della città è illuminato dai boti di Capodanno. Il primo nato del 1998 all'ospedale di Ivrea, è arrivato alle 10,30 di ieri. Anche in questo caso si tratta di una bambina, Giorgia Ciappa, pesa 3,2 chili ed è figlia di Giacomo Ciappa e Barbara Monzeglio di Borgofranco. Alcuni dati sugli ultimi nati lo scorso anno: A Cuornè l'ultimo parto del '97 si registra alle 21,37 del 31, con la nascita di Giada Agostino, 3,55 chili, figlia di Morena Volpi e Davide Agostino, di Cuornè. A Ivrea, invece, non si segnalano nascite il 1°: l'ultima risale alla sera del 30: Valentin Negro, 2,3 chili, figlia di Cinzia Visentin e Andrea Negro, di Dorzano.

Caluso, dopo l'occupazione degli anarchici e le difficoltà per trovare il gestore

## La Befana porta la piscina ad Arè

### Aprirà il 7 gennaio il nuovo impianto sportivo

Riaprirà il 7 gennaio la piscina di Arè di Caluso. L'impianto, realizzato dalla Provincia di Torino nei primi anni '80, era rimasto chiuso per lunghissimo tempo, prima di essere occupato da un gruppo di giovani anarchici che l'avevano trasformato in centro sociale, di essere sgomberato dai carabinieri e infine ristrutturato e riaperto al pubblico nel '94. Ancora ultimamente la piscina ha vissuto qualche vicissitudine: scaduto il contratto con la società Mi To, la gara d'appalto per individuare il nuovo gestore non ha visto, per due volte consecutive, la partecipazione di un numero minimo di concorrenti. «Probabilmente - ipotizza il sindaco Mauro Chianale - le società interessate speravano che modificassimo i termini dell'appalto in senso a loro più favorevole: è al Comune, infatti, che la Provincia ha affidato il compito di gestire la piscina. «Dopo le due aste - prosegue Chianale - abbiamo scelto di andare alla trattativa privata: l'unica società presentatasi che ci abbia fornito garanzie serie, è il Centro Nuovo Vercelli».

L'appalto scadrà nel giugno del 1999 e prevede, fra l'altro, l'utilizzo gratuito della piscina, in orario mattutino, per gli alunni delle scuole dell'obbligo calusesi. «Quasi certamente - dicono al Centro Nuovo Vercelli - saremo aperti sette giorni su sette: il nuoto libero sarà consentito dalle 10 alle 22, e naturalmente si affiancherà a naturale iniziative».

Gli impianti sportivi di Arè, però, non si limitano alla sola piscina: c'è anche il campo di calcio, le cui tribune sono state recentemente coperte, e il palazzetto dello sport, anch'esso interessato da lavori di sistemazione. «Mi auguro - dice il sindaco - che nel prossimo futuro potremo arrivare a una gestione integrata dell'intera area sportiva della frazione, che consentirà certamente di offrire un miglior servizio a chi ama lo sport».

Ma Caluso, a quanto pare, ambisce a diventare il polo di attrazione nel Basso Canavese per quanto riguarda l'offerta sportiva. L'interesse, quindi, non si concentra solo sulle strutture già esistenti. All'ingresso del capoluogo, lungo via Torino, sta sorgendo un moderno centro polifunzionale. A costruirlo è un gruppo di giovani imprenditori che ha costituito la società i Nati e ottenuto in comodato dal Comune un terreno destinato al-

la realizzazione di servizi collettivi: su di esso sorgeranno una palestra di fittokinesiterapia, una, tradizionale, per il fitness, verrà trasferito un negozio di articoli sportivi e saranno realizzati una pista polifunzionale (per basket, pallavolo,

tennis, ecc.) e quattro campi da calcetto e gli spogliatoi. Allo scopo è stato richiesto il finanziamento al credito sportivo, uno dei primi concessi a privati. «Ci è parso un buon progetto - aggiunge ancora Chianale - e abbiamo deciso di mettere a dispo-

sizione il terreno: l'accordo prevede che vengano praticate tariffe agevolate agli anziani e ai ragazzi della scuola dell'obbligo. E sui campi di calcetto i bambini potranno giocare gratis».

Mauro Saraglia



Nella storia della piscina di Arè c'è anche l'occupazione di parte di un gruppo di anarchici: l'impianto, non ancora completato, era stato trasformato in un centro sociale: la vicenda aveva avuto anche un epilogo giudiziario in tribunale a Ivrea.

## Candia guarda all'Europa

### Torna il canottaggio internazionale

Nel 1998 ritornerà il grande canottaggio sul lago di Candia. Numerosi problemi, tra cui i rapporti tesi tra la Società Canottieri e la vecchia amministrazione comunale, determinano un calo di interesse, da parte della Federazione italiana canottaggio, verso lo specchio d'acqua canavese.

Adesso, finalmente, la situazione sembra volgere al bello: l'attuale giunta, guidata da Gianfranco Bigoglio, ha recentemente portato all'esame del Consiglio comunale la nuova bozza di convenzione con la Società Canottieri. Si così potuti tornare a tessere la tela della diplomazia, nel tentativo di riconquistare le simpatie dei vertici sportivi nazionali.

Evidentemente l'intenso lavoro è utile, se è vero che Candia è stata assegnata l'organizzazione, per la prossima estate, della «Coupe Jeunesse», una sorta di campionato del mondo giovanile



Canottieri sul lago di Candia.

di canottaggio. «Alcuni rappresentanti del Comune - spiega il capogruppo di maggioranza Mario Mottino - hanno partecipato insieme ai vertici federali alle selezioni di Nottingham: l'appoggio della nostra federazione è

totale e convinto, cosicché abbiamo ottenuto di poter organizzare la manifestazione».

Tutti al lavoro, adesso, per allestire una macchina organizzativa perfetta: per la «Coupe» sono attesi a Candia circa 500 atleti e tra accompagnatori, tecnici e giornalisti accreditati: se saranno soddisfatti del loro soggiorno, Candia e l'intero territorio non potranno che essere un eccezionale ritorno in immagine.

Senza dimenticare che, in passato, lo specchio d'acqua di Candia era stato un preciso punto di riferimento per la federazione canottaggio: «Speriamo che adesso non siano inspiegabili problemi con i responsabili del pm provinciale, visto che il lago e la sua zona circostante sono stati compresi nell'area naturalistica - dicono gli appassionati di canottaggio - questo sport si concilia davvero con l'ambiente».

[m. sar.]

### Discarica

## Un impianto provvisorio a Foglizzo

In attesa di risolvere la questione dell'ipotesi di discarica di Cascina Piana, il Comune di Foglizzo ha ottenuto il parere favorevole della parte dell'azienda regionale di protezione ambientale per la realizzazione di un terzo impianto provvisorio di stoccaggio dei propri rifiuti, in una località, zata in aperta campagna in prossimità del torrente Orco (non esistono rischi d'inquinamento delle falde).

Il Comune di Foglizzo, infatti, non può conferire i propri rifiuti alla discarica chivassese di regione Po, come invece accade per gli altri Comuni del Basso Canavese, dal momento che ha deciso di uscire dal consorzio intercomunale Aisa quando quest'ultimo ha prospettato di realizzare la propria nuova discarica in territorio foglizzese.

L'impianto di stoccaggio provvisorio potrà accogliere 400 metri cubi di rifiuti e sarà utilizzabile fino al prossimo 8 giugno.

[m. sar.]

### Burolo e Piverone

## Le antiche meridiane in funzione

Sono tornate a funzionare le meridiane della casa parrocchiale di Burolo e della chiesetta di Anzasco e Piverone, affacciata sul lago. Il primo orologio solare «ad ore francesi» (cioè contate a partire dalla mezzanotte del giorno precedente), realizzato nella prima metà dell'Ottocento. Il secondo, invece, riporta sul quadrante le «ore francesi» che quelle italiane (contate a partire dal tramonto) e risale agli ultimi anni XVIII secolo. Una curiosità: le meridiane segnano il tempo solare «verso» delle due località, che a Burolo risulta essere «in ritardo» di 28'15" rispetto al tempo scandito dai nostri orologi, e ad Anzasco di 28' esatti, trovandosi il paese più a Est del precedente ed essendo quindi raggiunto prima dai raggi solari.

I due restauri sono stati effettuati da Amanda Trovato, del Laboratorio d'arte «Stenciling» di Ivrea. Chi volesse avere maggiori informazioni può contattare il laboratorio allo 0125/49.444.

### Sportello montagna

## A Ceresole un nuovo servizio informazioni

«Con lo «Sportello montagna» nascerà un punto d'informazione in quota, collegato con il sistema d'informazione turistica del Canavese. E' questo l'obiettivo per il '98 dell'Associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole Reale: il punto-informazioni sarà operante all'inizio della prossima estate, al piano terreno della ristrutturata Cà del Meist; al primo piano, invece, verrà allestita la biblioteca della montagna «Gianni Oberto».

A Ceresole faranno riferimento anche le guide alpine del gruppo Gran Paradiso, mentre sarà allestito un sistema di collegamento con tutti i rifugi della zona, in modo da fornire informazioni molto dettagliate sulla disponibilità dei posti e le possibilità di pernottamento. «Inevitabili anche i collegamenti con i rifugi della confinazione valli comprese nel parco del Gran Paradiso, e quelle francesi dell'Arc e dell'Isère».

Si tratta di un servizio che ha pochi precedenti nelle vallate alpine italiane.

## DOVE E QUANDO

**12, martedì 6** sarà visitabile il giorno nella maggiore età i ragazzi della leva 1980 di Tavagnasco. Da oggi a lunedì, con inizio alle 21, si terranno quattro serate di musica giovane nella palestra polivalente degli impianti sportivi di regione Verney: oggi è di scena la discoteca Midnight Express, mentre i successivi appuntamenti avranno per protagonista la Planet Music. **LABORATORIO TEATRALE.** La biblioteca civica di Collettero Giacosa organizza, in collaborazione con l'associazione culturale La Voce della Luna, un laboratorio di animazione teatrale. Per avere maggiori informazioni sull'iniziativa telefonare allo 0125/76.284.

**14, giovedì.** Manifestazione curiosa quella che viene proposta oggi nella frazione Salto di Cuornè, nell'ambito delle iniziative «periodo natalizio» alle 11 ha inizio, al padiglione riscaldato, la «Serata rallystica» (è un rally molto particolare e decisamente «selvaggio»), che si conclude con una grande scorciatoia «polenta e selvaggina».

**DEL TERRITORIO.** Prosegue l'itinerario attraverso i paesi calusesi della mostra fotografica che illustra i danni provocati dal terremoto nella località di Valtolina (in provincia di Perugia). L'iniziativa, promossa dal Comitato di Solidarietà sorto a Caluso, fa tappa nelle frazioni di Mazze: domenica prossima sarà sede del Cral di Barenzo (apertura dalle ore 11 alle

12), martedì 6 sarà visitabile il giorno nella maggiore età i ragazzi della leva 1980 di Tavagnasco. Da oggi a lunedì, con inizio alle 21, si terranno quattro serate di musica giovane nella palestra polivalente degli impianti sportivi di regione Verney: oggi è di scena la discoteca Midnight Express, mentre i successivi appuntamenti avranno per protagonista la Planet Music.

**LABORATORIO TEATRALE.** La biblioteca civica di Collettero Giacosa organizza, in collaborazione con l'associazione culturale La Voce della Luna, un laboratorio di animazione teatrale. Per avere maggiori informazioni sull'iniziativa telefonare allo 0125/76.284. **14, giovedì.** Manifestazione curiosa quella che viene proposta oggi nella frazione Salto di Cuornè, nell'ambito delle iniziative «periodo natalizio» alle 11 ha inizio, al padiglione riscaldato, la «Serata rallystica» (è un rally molto particolare e decisamente «selvaggio»), che si conclude con una grande scorciatoia «polenta e selvaggina».

**DEL TERRITORIO.** Prosegue l'itinerario attraverso i paesi calusesi della mostra fotografica che illustra i danni provocati dal terremoto nella località di Valtolina (in provincia di Perugia). L'iniziativa, promossa dal Comitato di Solidarietà sorto a Caluso, fa tappa nelle frazioni di Mazze: domenica prossima sarà sede del Cral di Barenzo (apertura dalle ore 11 alle



Provincia per provincia, ecco che cosa ci aspetta nei prossimi mesi

# Piemonte, l'agenda del '98

## Tutti gli appuntamenti del nuovo anno

Grandi progetti nei settori pubblico e privato, decine di avvenimenti culturali e sportivi. Ma non solo. Il 1998 segnerà anche l'autonomia di alcuni comuni e l'istituzione di numerosi uffici dello Stato nel Verbano-Cusio-Ossola. Ecco una sintesi delle iniziative, provincia per provincia.

### Biella

Nuovo anno all'insegna della cultura e delle grandi opere pubbliche. La Provincia ha in cantiere una mostra sugli ottant'anni della Prima Guerra mondiale. Ma si pensa anche a ricordare i trent'anni dall'alluvione del 1968. Il Comune invece ha in mente una interessante mostra sui reperti archeologici. I crolli romani di villa Bertrando. L'attenzione generale è concentrata sul chiostro di San Sebastiano: per fine anno i lavori di restauro dovrebbero essere conclusi e incomincerà a prendere vita il Museo del Territorio. Il '98 sarà anche l'anno del nuovo ospedale: si sta lavorando al progetto esecutivo. La messa di di riuscire ad appaltare i lavori entro i prossimi 12 mesi.

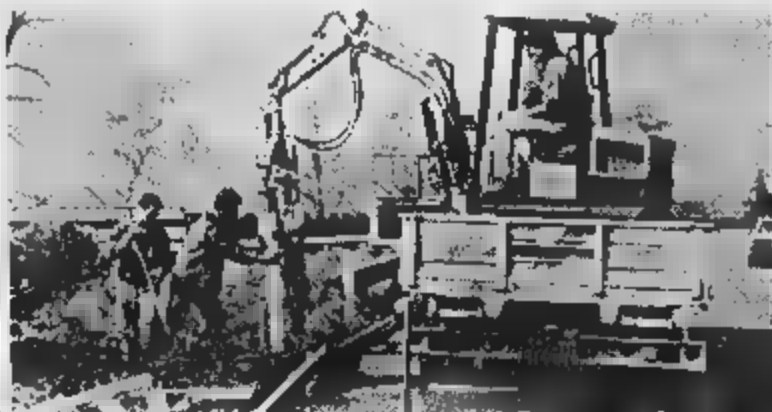
### Vercelli

Due eventi importanti: l'autonomia universitaria e la visita del Papa. La convenzione tra l'Ateneo torinese e gli enti locali dovrebbe essere firmata entro questo gennaio: Vercelli avrà il Rettorato che sarà provvisoriamente ospitato in due piani della Camera di commercio. Il 7 febbraio è prevista una visita ufficiale del presidente della Repubblica: Scalfaro celebrerà in tal modo i settant'anni della Provincia di Vercelli. Ma l'avvenimento principe è quello in programma sabato 23 maggio: Giovanni Paolo II verrà a Vercelli per beatificare il vescovo don Secondo Pollo, cap-

pellano militare degli alpini morto in Montenegro nella Seconda guerra.

Smaltito l'appuntamento elettorale, l'agenda '98 di Alessandria è ricca di eventi spiccioli ma comunque rilevanti per la cittadina. Negativa la chiusura (fine gennaio) con conseguente emergenza rifiuti. Il Comune varerà il nuovo piano regolatore: nuovi parcheggi; nel giro di poche settimane, poi, i semafori intelligenti. Sanità: sarà aperto il cantiere per il «Dea» all'ospedale; la Croce Rossa cambierà sede. Scuole: il liceo classico rientrerà nella sede ristrutturata (febbraio-marzo). A maggio poi è prevista la beatificazione di suor Teresa Michel. In provincia il '98 sarà l'anno di passaggio delle Terme a Regione e Comune di Acqui. Casale avrà il sottopasso per la tangenziale (marzo). A Valenza tornerà in funzione un cinema.

Toccherà ai commissari prefettizi organizzare e gestire i festeggiamenti per gli ottocento anni dalla fondazione della città di Cuneo (Mondovì, attualmente amministrata da comuni). Le elezioni, che decideranno i nuovi sindaci, si terranno probabilmente a giugno. Nel 1998 sono numerose le iniziative programmate nella «Granda». A metà marzo Cuneo ospiterà le finali per l'assegnazione della Coppa delle Coppe di volley: in campo la squadra di casa, l'Alpitour. Domenica 17 maggio Cuneo arriverà la prima tappa del Giro d'Italia partito da Nizza; lunedì 18 il via da Alba. Tante le aspettative sul fronte delle opere pubbliche. Si attende l'apertura dei cantieri per il collegamento Asti-Cuneo-Borgo; l'ultimazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona nel tratto cuneese e la ricostruzione dei ponti distrutti dalle alluvioni del '94 e '95.



Nel 1998 si attende l'apertura dei cantieri per il collegamento Asti-Cuneo e l'ultimazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. A maggio il Papa (nella foto in ad Oropa) sarà a Vercelli per la beatificazione di don Pollo.



terà le finali per l'assegnazione della Coppa delle Coppe di volley: in campo la squadra di casa, l'Alpitour. Domenica 17 maggio Cuneo arriverà la prima tappa del Giro d'Italia partito da Nizza; lunedì 18 il via da Alba. Tante le aspettative sul fronte delle opere pubbliche. Si attende l'apertura dei cantieri per il collegamento Asti-Cuneo-Borgo; l'ultimazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona nel tratto cuneese e la ricostruzione dei ponti distrutti dalle alluvioni del '94 e '95.

### Novara

Il 1998 si apre sotto una sigla: «Malpensa 2000». Il scalo intercontinentale rappresenta il punto di arrivo e partenza solo per i passeggeri e le compagnie aeree, ma potrebbe diventare un trampolino di lancio anche per la città di Novara. A meno di mezz'ora d'auto dal capoluogo novarese, «Malpensa 2000» diventerà polo d'attrazione e occasione da non perdere anche per le attività imprenditoriali ed economiche di tutto il territorio,

con ricadute occupazionali e sviluppo terziario. Con la prospettiva aeroportuale, anche l'Università diventa nel '98 una scadenza fissa: dovrebbe andare in porto la trasformazione dell'ateneo novarese, nell'area dell'ex caserma Perrone, pronta per essere trasformata e adattata in sede universitaria.

Il Verbano Cusio Ossola è provincia ancora fresca nomina (il decreto istitutivo risale al '92). Inevitabile, quindi, che alla voce «grandi attese» figurino i primissimi passi del pieno decentramento amministrativo. Molti uffici dello Stato sono già funzionanti e altri attendono ancora di essere istituiti (dall'Ufficio Iva alla Direzione provinciale alla Motorizzazione Civile). Dovrebbe essere l'anno giusto anche per dare una sede definitiva alla Provincia, oggi a Villa San Remigio. Ma sull'agenda ci sono anche altre sfide: il rilancio della linea internazionale del Semione e soprattutto dell'occupazione. Finita l'era della grande industrializzazione e dell'El-

## A maggio le elezioni

Sarà della politica delle celebrazioni dell'autonomia valdostana: il 1998 sarà ricordato così. Le «politiche valdostane», cioè le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, si svolgeranno il 31 maggio. E per la prima volta vi sarà uno sbarramento: bisognerà ottenere quasi il 5 per cento dei consensi per poter accedere ai 35 seggi. E' l'effetto della riforma approvata quest'anno dal Consiglio regionale che ha introdotto un sistema proporzionale «corretto» (tre le preferenze che si potranno esprimere). Il '98 è anche l'anno del cinquantenario dello statuto di autonomia speciale. Sono previste parecchie manifestazioni, sia culturali, sia celebrative e politiche. Come ogni anno, il primo grande appuntamento, sarà a fine gennaio con la millenaria Fiera di Sant'Orso, fiera dell'artigianato tipico che si svolge nelle vie del centro di Aosta.

rado-Svizzera è soprattutto dal turismo che si attendono buone notizie in tema di posti di lavoro.

gerà «Asti teatro» che compie vent'anni. Sarà un'edizione particolarmente ricca, affidata ancora a Luciano Nattino per la direzione artistica e al gruppo degli «Alfieri». Sono previsti un convegno internazionale sui festival europei e una mostra fotografica sui due decenni della manifestazione. Ma maturano anche iniziative in vista del Giubileo e dell'estensione della Sin-

done per cui si prevede un grande flusso di turisti. Collaterale all'estensione vi sarà l'allestimento di una mostra dedicata a Secondo Pia, astigiano, primo fotografo della Sindone. Sarà ospitata a palazzo Mazzola ad Asti e a Mombarone. Il corteo del Palio sarà dedicato alla via Francigena.

### Torino

Un aeroporto che funzioni. Museo del Cinema alla Mole Antonelliana restaurata, il recupero dei Murazzi sul Po, la nuova società per un metrò da mezzo secolo. Queste le «aspettate» di Torino, le più concrete, in una città che sente «trascurata» dal governo, soprattutto dopo l'assegnazione dell'Authority per le Telecomunicazioni a Napoli. E che, a febbraio, durante la visita di Romano Prodi, chiederà una «compensazione»: una sede Rai? L'autorità sui Trasporti? La città prepara, intanto, all'estensione della Sindone che avverrà dal 18 aprile al 14 giugno nel Duomo recuperato a tempo record, dopo il rogo del '97.

La Stampa - Abb. 1998

comode  
rate  
oppure

1 mese gratis  
in più per  
chi paga  
tutto subito

### ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

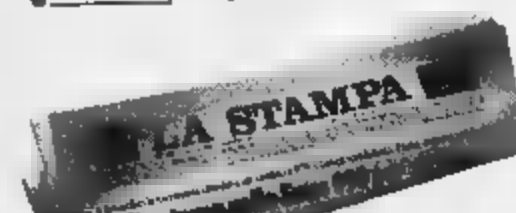
### ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

CON L'ABBONAMENTO  
LA STAMPA VI COSTA SO-  
LO 1.000 LIRE A COPIA.

Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO  
Per informazioni tel: 011/6568334-335

### L'IMPORTANTE SEI TU.

CON I TUOI SOGNI.



## NUOVA PEUGEOT 306 STATION WAGON

L'uomo non è una macchina ma ci sono macchine nate pensando a lui. L'esempio più bello e più concreto è la nuova Peugeot 306 Station Wagon, nata per contenere ciò che di più prezioso un uomo ha: i suoi sogni. Un sogno di eleganza a cui risponde con una linea all'impronta dell'armonia. Un sogno di libertà tradotto in vasti spazi e in motori brillanti, benzina, Diesel e turbo-Diesel. Dal 1400 multipoint da 75 CV al 1800 16 V da 112 CV. Un sogno di sicurezza fatta di tante soluzioni, dagli assorbitori d'urto laterali, fino al tergicristallo automatico con sensore di pioggia. La nuova 306 Station Wagon ti dà tutto. Perché, ricordati, per Peugeot l'importante sei tu.

ARIA CONDIZIONATA GRATUITA

IN PROVA DA:

**IDEALCAR s.r.l.**

Fraz. Lillaz 6 - QUART

Tel. 0165/765991

**306**  
PEUGEOT







Calendario di sci e slittino nel primo weekend '98. Rinvio per lo snowboard

## Primo gigante a Pila e il fondo va a Flassin

AOSTA. Nel primo fine settimana del '98 di scene quasi tutte le discipline, fatta eccezione per lo snowboard (l'inizio dell'attività è stato rinviato di una settimana a causa dello scarso innevamento). Gli amanti della tavola non potranno partecipare al primo appuntamento del Col de Joux che prevedeva uno slalom gigante, validi per la Combinata, organizzata da Les Foux neige snowboard teams.

Lo sci alpino, dopo le gare di Pila e Courmayeur, inizierà il nuovo anno con due slalom a Pila di qualificazione giovani organizzati dallo Ski club Chamolé e validi per il Trofeo Vittoria Assicurazioni e Coppa Ski club Chamolé. Lunedì, Pila ospiterà (organizzato dallo ski club omonimo) il primo gigante della stagione riservato alle categorie allievi e ragazzi, valido per il Trofeo Fratelli Bissio; martedì, lo Ski club Courmayeur Monte Bianco organizzerà la gara valida come selezione regionale per le finali del Pionocchio sugli sci, il più importante appuntamento nazionale di sci alpino giovanile. Al gigante di Courmayeur potranno partecipare tutti gli atleti dagli 11 ai 15 anni iscritti ai vari ski club della Valle d'Aosta. Le categorie previste sono baby, cuccioli, ragazzi e allievi.

Per lo sci nordico le categorie seniores, juniores e aspiranti si



A sinistra la slittista valdostana Simona Martin. A destra la fondista Elisa Brocard.

ritrovano domani e domenica a Flassin per una gara con metodo Gundersen che prevede la prima prova a tecnica libera sulle distanze dei 10, 7,5 e 5 chilometri e il giorno seguente la conclusione con la prova a tecnica classica ad inseguimento. Sempre domenica, sarà in gara anche la categoria allievi. A Verrès, martedì si esagereranno i titoli regionali sprint di biathlon nella gara valida per la Coppa Sci club Verrès. I favoriti saranno i vincitori delle prove individuali di

Valgrisenche con Claudia Meselod e Daniele Danne che negli juniores vorranno ripetere l'ottima prestazione al poligono che è valsa loro il titolo. Anche per lo slittino regionale, domenica ci sarà la 2ª prova di qualificazione nazionale, organizzata dallo Ski club Terviva e valida per il Trofeo Maurizio Vigoni. Eddy Perrin, fresco vincitore in Val Casies, potrà confermare il buon momento di forma; Simona Martin vorrà riscattarsi dopo il parziale passo falso in Alto Adige. [p. 1]



### GARA DI «DESTREZZA» A PLANAVAL

PLANAVAL. Oltre 160 fondisti hanno dato vita domenica alla 2ª edizione della gara di «destrezza» riservata a cuccioli, ragazzi e allievi, organizzata dallo ski club Drink. La formula della gara, alla quale ha preso parte ospite Marco Albaro che ha seguito le gesta del figlio Iacopo, prevede, oltre alla prova cronometrata, una serie di passaggi che consentono di giudicare la tecnica dell'atleta. Il punteggio tiene conto delle penalità assegnate per il salto di porta, rottura del nastro, salto e spostamento del birillo. Tra i cuccioli (1 km) femminili, ha vinto Vittoria Cacace (Drink) con 183,75 punti e il tempo di 9'37" davanti a Valeria Brunod del Godioz e a Marie Ange Vallanc (Champorcher). Nei maschi 1º Gabriel Grazia

(Morgex) 183,59 punti in 9'40", davanti a Jean Pierre Baudin (Champorcher) e Andrea Zanivan (Morgex). Nei ragazzi (2 km), tra le femmine 1ª Fabienne Chancins (La Salle) con 183,75 punti e 10'50"; 2ª Chiara Jeantet (Grand Paradis), 3ª Valentina Quinson (Morgex). Nei maschi 1º Luca Gorret (Valtournanche) con 186,25 punti e 10'38" davanti a Joel Gontier del Drink e Wolf Chaboz (St-Barthélemy). Negli allievi femminili (3 km) Elisa Brocard del Drink 188,52 punti e 9'44" ha preceduto Simona Hosquet (Antey-St-André) e Josianne Dégiroz (Valsavarenche); nei maschi Spencer Cavagnet (Grand Paradis) ha vinto 8'52" e 183,93 punti sul compagno di club Nicolas Bérard e Rémy Costaz (La Salle). [l. s.]

Campionato di hockey di serie A

## Lions, '97 chiuso con una sconfitta

AOSTA. Anno nuovo, vita nuova. I Lions Courmayeur sconfitti dal ghiaccio Cortina nell'ultimo impegno del '97 si lasciano alle spalle un finale di stagione a dir poco amaro, caratterizzato da infortuni, drammi e sconfitte. Con il nuovo anno, la società che il vento cambi rotta, che la squadra sappia ritrovare stimoli, nuove energie per una seconda parte di campionato che potrebbe riservare soddisfazioni.

A Cortina gli uomini Luca Lattanzi (responsabile della squadra in sostituzione dell'assente Da Rin, impegnato con la nazionale Under 20 in Estonia) non hanno ripetuto la bella prestazione di Collalbo e sono stati sconfitti per 5/2 con parziali di 0/1, 1/0 e 4/1.

«La squadra - dice Lattanzi - ha giocato come mi sarei aspettato. Non siamo riusciti a pressare, non abbiamo fatto quel movimento sul ghiaccio che ci era ben riuscito contro il Renon. Peccato, potevamo avvicinare il Cortina in classifica e tentare di agguantare poi il secondo posto del girone».

Per i gialloneri, privi di Tomasello (impegnato con la nazionale) e di Scudier (la cui operazione al menisco è perfettamente riuscita), le reti sono state realizzate da Zytynsky nel primo periodo e da Scapinello in apertura del terzo parziale. Negli altri incontri, successi scontati per Alleghe e Vipiteno

su Varese e Val Venosta: a sorpresa il Feltre si è imposto sul Renon, consentendo al Courmayeur di mantenere a 6 punti il distacco dagli altoatesini. Così la 30ª giornata: Feltre-Renon 5/3, Val Venosta-Vipiteno 3/6, Varese-Alleghe 3/7.

E si è aggiunto un altro capitolo alla già esistente confusione dell'hockey nazionale: il Varese, prossimo avversario dei gialloneri, ha acquistato un 5º straniero, contravvenendo al patto sottoscritto dalle società che aderiscono alla Lega. [p. 1]

### Serie A

CLASSIFICA									
SQUADRA	P	PARTITE					RETI		
		G	V	N	P	F	S	C	
VIPITENO	35	4	4	0	0	19	10		
	29	4	4	0	0	23	9		
CORTINA	20	1	3	1	1	17	12		
	21	4	2	0	2	24	18		
	4	1	1	1	1	14	21		
	4	1	0	3	10	16			
VARESE	6	4	1	1	2	13	15		
VAL VENOSTA	4	1	0	1	9	25			

### BASKET

La situazione della squadra aostana, in testa alla classifica del torneo di serie C2

## Buckler, ipoteca sulla promozione

Il coach Frosini: «La sorpresa positiva è Alex Armand»

AOSTA. Il primo posto in classifica e l'ipoteca sull'ammissione agli spareggi per la promozione. Il campionato di serie C2 ha finora riservato soltanto soddisfazioni alla Buckler. I sostani guidano la graduatoria, il Novara, e aspettano soltanto il conforto della matematica per essere certi di partecipare alla fase decisiva per il passaggio in C1.

«Abbiamo mantenuto un ruolo invidiabile - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini - difficilmente pronosticabile a inizio stagione. I numerosi cambi nell'organico presuppongono dei tempi non certo brevi per trovare la giusta amalgama tra i veterani e i giovani, invece si è trovata subito l'intesa ideale. Dopo aver disputato un girone di andata positivo sotto tutti i punti di vista, cercheremo di ripetere nel ritorno anche con contropartite esaltanti al massimo della condizione per la fase decisiva del campionato».

«A livello tattico la mossa più importante è stata quella di uti-



Massimiliano Polin a canestro. Il giocatore è una pedana fondamentale per la Buckler.

lizzare Polin in diversi ruoli - aggiunge il coach aostano - il giocatore che mi ha sorpreso di più è stato il giovane Alex Armand, mentre Fabio Gyppaz è risultato il più continuo

rendimento. L'ammissione alla fase di promozione è ormai scontata. Con noi dovrebbero qualificarsi Novara, Verbania, Castelletto, Oleggio e Crocetta. Nell'altro girone le squadre più

forti sono Asti e Casale».

Al termine della fase di qualificazione, le prime sei squadre di ogni raggruppamento verranno suddivise in due gruppi: uno formato dalla prima, dalla terza e dalla 5ª classificata del raggruppamento A e dalla 2ª, dalla 4ª e dalla 6ª classificata del raggruppamento B e l'altro composto dalle compagne piazzatesi nello stesso ordine nel girone diverso. Saranno poi due le squadre promosse in C1.

«Si tratta - dice il presidente Paolo Maccheri - per arrivare alla fase decisiva nelle condizioni ideali di forma. Con il rientro di Grattacaso (fermo da tempo per un infortunio, ndr) avremo una carta importante in più da giocare. Fondamentale è rivelato il ritorno di Colombini, giocatore capace di gestire sempre le partite nel modo migliore. Al di là dei risultati, siamo particolarmente felici della crescita dei ragazzi della formazione juniores, che hanno confermato in prima squadra la validità del settore giovanile». [s. b.]

### CALCIO

Le previsioni del '98 per il campionato di Prima categoria

## Due destini per 4 valdostane

Il Verrès al secondo posto in classifica

VENERDÌ 2 GENNAIO 1998

## VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
	società
	società

AOSTA. Due squadre in lotta per la promozione e altrettante per la salvezza. A conclusione del girone di andata, il campionato di Prima categoria ha fatto capire quali sono i ruoli delle 4 compagini valdostane. Verrès e Charvensod Sant'Orso hanno le carte in regola per puntare alla vittoria finale; St-Christophe ed Aymavilles/Gressan/Pila non devono fare passi falsi.

Il Verrès si è visto sfuggire il titolo di campione d'inverno: con il successo contro il Cavaglià nel recupero, il Vallorco ha scavalcato i rossoneri. Una sola lunghezza divide la formazione del presidente Briarava dalla capolista, a dimostrazione della bontà delle prestazioni dei castellani. La squadra di Marco Chiabotto ha un ruolo di marcia di tutto rispetto: 7 vittorie, 1 pareggio e una sola sconfitta, con il 2º attacco (23 reti segnate) e la 2ª miglior difesa del girone (12 gol subiti).

Lo Charvensod/Sant'Orso 3º in classifica, con il San Biagio, a lunghezza dalla vetta. I gialloblù hanno nel reparto offensivo (23 reti come il Verrès) il punto di forza, ma a consentire alla formazione del presidente Ildi Rollandin di aspirare al salto di categoria è il perfetto equilibrio tra tutti i reparti. Il cammino dell'undici Luciano Russat è stato caratterizzato da 7 successi, 4 pareggi e 2 sconfitte.

Il St-Christophe ha raccolto nelle ultime giornate tutto quello che aveva seminato, ma sciagurato in avvio di stagione. I granata hanno lasciato per strada molti punti preziosi per la scarsa prolificità degli avanti, riuscendo però sempre a fornire prestazioni convincenti sul piano difensivo. Dopo un avvio con risultati negativi bugiardi, la compagine di Nando Reginato ha saputo riprendersi, chiudendo l'andata con 5 squadre alle spalle. Per la squadra presidente Bellesso fino a 3 vittorie, 5 pareggi ed altrettante sconfitte.

L'Aymavilles/Gressan/Pila ha alternato buone prestazioni a prove incolori. Il male maggiore è stata la mancanza di continuità, con infortuni e squalifiche che hanno penalizzato la squadra. Nel girone di ritorno, l'undici Renzo Drudi potrà scalare posizioni in graduatoria, dato che l'organico a disposizione del tecnico può bastare per raggiungere una posizione tranquilla. Il cammino di Gorraz e compagni è stato caratterizzato da 3 successi, 2 pareggi e 8 sconfitte. [s. b.]



Il presidente dell'Aostana Zurigo Assicurazioni, Leo Bianquin, domani impegnato contro il Rivolesse.

### SPORT FLASH

#### Palet

Al Palacova l'ultima gara del '97

Si è svolta domenica al Palacova di St-Christophe l'ultima gara del '97 a palet, a terme a baronda. Hanno partecipato 83 giocatori e hanno vinto Marco Bordet, Nivo Boretz e Davide Martinod davanti a Albert Comaz, Ivana Danna e Edy Menin. [b. bas.]

#### Pattinaggio

Lo spettacolo di «Stars on Ice»

E' in programma alle 17,30, al Palaghiaccio di Courmayeur, lo spettacolo «Stars on Ice». Partecipano campioni a livello mondiale di pattinaggio artistico e danza provenienti da Usa, Canada, Russia e Germania. L'ingresso costa 15 mila lire. Lo spettacolo è organizzato dalla Federazione sport del ghiaccio e dell'Associazione operatori turistici Monte Bianco. [gio. mac.]

#### Giovanile

In campo per il «Befana» della «Befana»

Si disputerà, da oggi a martedì, la «Befana» del Mini Basket. Alla manifestazione, organizzata dall'Uisp e dal comitato regionale delle federazioni italiane pallacanestro, parteciperanno 18 formazioni provenienti da tutta Italia. La Valle d'Aosta sarà rappresentata dai Lions d'Aosta. [s. b.]

#### Pallavolo giovanile

Il «Memorial Paolo Fiorani» per gli Under 14

Si disputerà domenica la terza edizione del «Memorial Paolo Fiorani» riservato alla categoria Under 14. La manifestazione parteciperanno quattro squadre: l'Erbaluce Caluso, la Libertas Santhia, il Lasebiano Torino e l'Olimpia. Il primo incontro è previsto alle 9,30 e l'ultimo alle 18,30. [s. b.]

Nel torneo di serie B, l'Aostana Zurigo Assicurazioni affronta i piemontesi della Rivolesse

## Sfida in casa contro la capoclassifica

Il presidente: «Incontro preparato con la massima attenzione»

AOSTA. La capoclassifica dopo il colpaccio segnato ad Alghero. Chiuso il 1997 con una vittoria di primaria importanza nella lotta per la salvezza, l'Aostana Zurigo Assicurazioni riprende domani il cammino nel campionato di serie B per società, con l'obiettivo di cominciare nel migliore dei modi il 1998. La squadra di Favre ospita la Rivolesse. I torinesi guidano la classifica, a quota 8, davanti alle Valli (7 punti), all'Audax (6), all'Aosta (3) e alla Familiare (1).

«Finora abbiamo mantenuto un ruolo di marcia discreto - sottolinea Bianquin - l'unico rammarico è di aver perso la sfida casalinga con il Ferrero, lasciando per strada due punti preziosi contro un avversario non certo trascurabile. Per il resto la squadra ha sempre fatto il proprio dovere, centrando due vittorie in trasferta che avranno sicuramente un gran valore alla conclusione della stagione. Le sfide

porre l'alt alla capoclassifica servirà una prestazione «super» di tutti. Sono comunque fiduciosi, perché il successo ottenuto ad Alghero ci ha dato giusta carica per affrontare i torinesi in condizioni morali ideali».

La Rivolesse è l'unica formazione ancora imbattuta del campionato. I torinesi guidano la classifica, a quota 8, davanti alle Valli (7 punti), all'Audax (6), all'Aosta (3) e alla Familiare (1).

«Finora abbiamo mantenuto un ruolo di marcia discreto - sottolinea Bianquin - l'unico rammarico è di aver perso la sfida casalinga con il Ferrero, lasciando per strada due punti preziosi contro un avversario non certo trascurabile. Per il resto la squadra ha sempre fatto il proprio dovere, centrando due vittorie in trasferta che avranno sicuramente un gran valore alla conclusione della stagione. Le sfide

con le due compagini che lottano al vertice della classifica ci danno l'esatta dimensione della nostra forza. L'arrivo dei giovani Daudry, Pongaro e Tognola ha portato entusiasmo in squadra e dimostrato che ci sono tutti i presupposti per garantire un valido futuro al bocconino regionale, con la valorizzazione dei giocatori locali».

Rimane qualche dubbio da sciogliere sulla composizione delle varie formazioni per la sfida odierna contro la Rivolesse. Se il responsabile tecnico Mario Favre non cambierà nulla rispetto alla squadra vittoriosa ad Alghero, giocheranno Giuseppe Micheletta ed Emilio Cerise nella coppia, Giuseppe Micheletta nel tiro di precisione, Daudry e Bruno Tognola nella staffetta, Leo Bianquin, Luca Fongaro e Sergio Monetta nella terza, Gerardo Rigollet nell'individuale e Lorenzo Daudry nel punto tiro al centro. [s. b.]





**ALFA 156 E' AUTO DELL'ANNO 1998.**

# BUON ANNO DALL'AUTO DELL'ANNO.



Il 1998 inizia nel segno di Alfa 156, eletta Auto dell'Anno 1998. È la prima volta che questa titolo viene attribuito ad Alfa Romeo, un risultato che è

anche un riconoscimento prestigioso alla scuola automobilistica italiana, premiata per la terza volta negli ultimi quattro anni. Una vittoria

che si riempie di orgoglio, tributata da una qualificata giuria di esperti giornalisti europei sulla base di test severi e valutazioni com-

plete e conformate da un immediato successo di pubblico. A te che ami guidare, a te che ami la automobili, buon anno da Alfa 156. Auguri, di cuore.

*Cuore Sportivo*









Tra i primi interventi il ponte sul Tanaro a Motta di Costigliole

# Il '98 porterà i cantieri della nuova Asti-Cuneo?

ASTI. Il '98 prospetta due grandi scommesse sul piano dei lavori pubblici: la continuazione della messa in sicurezza delle città a rischio ai rischi alluvionali, e l'avvio della Asti-Cuneo. Sul primo punto, il sindaco Alberto Bianchino ha condotto un lavoro intenso: i ritardi, che pure ci sono stati, sono imputabili soprattutto alle farraginosità burocratiche di altri Enti (MagisPo in testa). Di fatto oggi i progetti ci sono: buona parte del sistema di nuove arginature è già stato appaltato; per vedere terminati i lavori, comunque, bisognerà aspettare il Duemila. Condizione che, probabilmente, è parsa sufficiente al Servizio geologico della Regione per dare parere negativo al piano dagli insediamenti produttivi presentato dal Comune. L'altro nodo è quello dell'Asti-Cuneo: una strada da 1400 miliardi, attesa da molti anni, costata troppi morti. Il 1998, lo ha annunciato il presidente della Regione Ghigo, po-

trebbe essere l'anno dell'apertura del cantiere. La protesta dei settanta sindaci della prefettura della «Granda» ha conseguito il risultato di una finalmente certezza sui tempi e modi dei finanziamenti. Tra i cantieri che potrebbero partire prima, quello del ponte sul Tanaro a Motta di Costigliole. La superstrada con pedaggio (nel primo progetto della Satap, si prevedono tre barriere a pagamento, di cui la prima ad Asti) non servirà solo ad agganciare Cuneo al sistema autostradale, ma anche ad aprire l'Astigiano a nuove correnti di traffico. Un'opportunità importante per una provincia che ha nel turismo e nell'esportazione dei prodotti di qualità della terra le carte su cui puntare lo sviluppo. Per questo occorre porre attenzione sia al progetto principale che a quelli collaterali: svincolo col casello di Asti Est della A-21 e superstrada per Casale. Altrimenti la Asti-Cuneo rischia di restare «strozzata».

## Aspettando il ministro

Costa entro un mese incontrerà i 70 sindaci della protesta

CUNEO. Nell'agenda del ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa c'è già un appuntamento per questi primi giorni del 1998: la data non è ancora decisa, ma l'impegno è fissato da un mese, da quando, cioè, una settantina di sindaci cuneesi e astigiani lo invitarono a venire a spiegare perché fosse così tranquillo sui finanziamenti per la costruzione dell'opera. Il ministro sostiene che l'attenzione del governo per il progetto non era mai venuta meno. I sindaci ribadirono che una generica di-

chiarazione d'intenti non bastava, ottenendo due promesse. La prima: il Governo avrebbe inserito una nota nella Finanziaria che vincolasse lo stanziamento di 100 miliardi nel '99 e 180 miliardi nel 2000 alla Cuneo-Asti. La seconda: il ministro Costa «in persona» avrebbe riferito sulla situazione all'assemblea dei sindaci, entro il gennaio '98.

La protesta dei sindaci che hanno occupato pacificamente la prefettura di Cuneo negli ultimi dieci giorni prima di Natale - presidio poi sospeso, in relazione alle garanzie ottenute - ha comunque ottenuto importanti successi: far dichiarare alla Satap (società concessionaria per la costruzione) che «con o senza nuovi finanziamenti i cantieri di almeno un lotto di lavori della Cuneo-Asti saranno aperti entro il '98».

Far «venire fuori» che da mesi Anas e Commissione per la valutazione dell'impatto ambientale attendono documentazione idrogeologica su terreni interessati dal percorso; che tali documenti «dovrebbero fornire, in realtà - stando alle dichiarazioni - presidente della Regione, Enzo Ghigo, maliziosamente chiamato causa dal ministro Costa - il MagisPo; che, comunque, qualcuno ha «usato» questa carenza informativa per continuare a tenere in sospeso una pratica che altrimenti avrebbe potuto fare passi avanti.

Far prendere posizione sul problema a tutte le forze politiche, economiche, sociali, culturali, a tutti gli enti e le istituzioni in qualche modo interessate: in modo, insomma, che nessuno d'ora «poi», possa scusarsi dicendo «non lo sapevo, nessuno mi ha detto niente».

E tra le altre «ambiguità» emerse in questo periodo spicca anche un documento del ministro Costa, in cui si parla sempre di «superstrada Cuneo-Asti» e non di autostrada: un lapsus tecnico o la convinzione che, dovendo rispettare l'originaria convenzione, la Satap debba costruire una superstrada?

Mario Bosonetto

L'ultima nata del '97 ■ la prima del nuovo anno



La piccola Francesca Moro, ultima nata del '97, in braccio alla mamma Marianna Scalzo. A destra, Martina Toso, con la mamma Daniela Catta, di San Damiano, che ha «inaugurato» il 1998

## Francesca e Martina staffetta di S. Silvestro

ASTI. Se le premesse sono queste, il 1998 astigiano sarà «in rosa». Tre femminucce ieri, alla Maternità di Asti, hanno «battuto» l'anno appena nato, precedute, sul finire del '97, da un'altra bambina.

La prima arrivata è Martina, secondogenita di Valter Toso, operaio, e Daniela Catta, impiegata, 29 anni. Martina è nata alle 7.52, peso 3,480 chili. Ad attenderla, nella casa di San Damiano, c'è il fratellino Cristiano, 11 anni e mezzo.

Un'ora e mezza dopo, è stata la volta di Cinzia, figlia di Giovanni Carmellino, 34 anni, e Mauro Poncini, 34, operaio. La coppia, che abita a Portacomaro, ha già altri tre figli: Francesco, 3 anni, Cristina, 4 e Maria Chiara, 5.

Ad assistere le due donne durante il parto, le dottoresse Patrizia Ragno e Patrizia Lama, l'ostetrica Marina Silvagno, le infermiere Luigia Commendatore, Anna Maria Cataldi, Angela Penna.

La mattinata ha poi portato un'altra bebè. Anche per lei è stato scelto il nome di Martina: è nata alle 12.48, pesa 3,360 chili, ed è figlia di Daniela Ruta e Antonio Marino, di Cavagnolo Po (Torino).

Nessun «effluco» ieri invece alla Maternità di Nizza: la «scioglia» era posata due volte martedì 30 per portare, anche in questo caso, due bambine:



Le infermiere Anna Maria Cataldi (sin.) e Luigia Commendatore (dx) l'ostetrica Marina Silvagno (ha in braccio Martina Toso) con le due figlie del '98, Daniela Catta e Giovanna Carmellino

Jessica Dervishi, figlia di una coppia di macedoni che abita a Castel Boglione, e Danatella Galero, attesa dalla mamma Ines Diotti e dal papà Nicola, di Quaranta.

Anche l'ultima nata ad Asti è stata una bambina: Francesca Moro, arrivata alle 19.22 del giorno di San Silvestro, secondogenita di Marianna Scalzo, 32 anni, e Marco, 33 (il fratellino è Gianluca, 3 anni). Una curiosità: «Il mio primo figlio l'ho avuto a Ferragosto, Francesca l'ultimo dell'anno: si vede che, a loro, piace fare festa».

sogna andare indietro di qualche ora: alle 14.33, sempre di mercoledì, è nato Corrado Castaldi. «E' il nostro primo figlio» commentano emozionati Margherita Raschio, 33 anni, impiegata e Gianfranco, rappresentante, abitanti ad Asti.

Il '97 si è chiuso con un leggero aumento dei nati nelle due Maternità degli ospedali di Asti e Nizza: complessivamente sono stati 1.039 (804 ad Asti e 175 a Nizza) contro 1.007 (818 e 189) del '96 e 1.004 (877 e 127) del 1995.

Fulvio Lavina

Finto dirigente Inps ha cercato di raggirare per due volte un'anziana

## Il «truffatore di Capodanno» bloccato all'uscita dalla chiesa

ASTI. Si dice che l'assassino torni sempre sul luogo del delitto. Questa volta, a confermare quello che sembra qualcosa di più di un luogo comune, è stato uno specialista della truffa. Non quelle eleganti, stile alto bordo che solleticano la fantasia di scrittori e registi. Ma, più cinicamente, un presunto esperto nel raggirare agli anziani soldi, reati in forte espansione nell'Astigiano. E con risvolti talora anche drammatici per chi viene derubato, magari dei risparmi di una vita. Lui, il protagonista di questa vicenda a suo modo squallida, è Giovanni Tandelle, 67 anni, Genova, via Agostino Bistoni. Alle spalle un lungo elenco di denunce, quasi per lo stesso reato, la truffa appunto.



Giovanni Tandelle, 67 anni, è stato denunciato per truffa

E ieri, quando la donna ha sentito suonare alla porta, non le è parso vero di vedere dallo spioncino proprio chi l'aveva raggirata. Ha avvertito il figlio, infermiere, che era in «c'è di nuovo quello là, vieni a vedere». Il figlio ha guardato, ma ha avuto l'accortezza di non aprire. Il finto «dirigente Inps» è sceso, poi è entrato in chiesa, pare per chiedere un aiuto in denaro. Il parroco, l'infermiere, dalla finestra, l'ha mai perso d'occhio. In quel momento, in strada, il passante maresciallo Claudio Volpe. Era in divisa: l'infermiere, un conoscente, ha aperto la finestra e l'ha chiamato. E' sceso trafelato, ha raccontato tutto al sottufficiale. Il maresciallo, per disturbare i fedeli in preghiera, ha che Tandelle uscisse. L'ha bloccato. Si sospetta che possa essere l'autore di altri colpi analoghi. Interrogato in caserma, ha negato tutto: marescialli Volpe e Giuseppe Venuto, comandante della Stazione. Dopo la denuncia è stato rilasciato.

[f. b.]

bata da ■ finto «direttore generale Inps»: l'uomo, alto, distinto, il prete di consegnare un falso assegno da 30 milioni per inesistenti arretrati della pensione, ■ riuscito a convincerla a dargli quasi due milioni per le spese.

A gennaio approvazione del progetto esecutivo, presentazione in Consiglio e quindi gara d'appalto

## Nel '98 il teatro Alfieri riparte dal Boc

I buoni verranno emessi per finanziare l'opera (costo 9 miliardi)

ASTI. «A gennaio approveremo il progetto esecutivo, lo presenteremo al Consiglio, apriremo la sottoscrizione dei Boc e andremo all'appalto». Con questa dichiarazione «dramma» il sindaco Alberto Bianchino ha tenuto a battesimo uno dei più grandi obiettivi del '98 per l'Amministrazione comunale: l'apertura del cantiere del teatro Alfieri (costo oltre 9 miliardi) che si affiancherà ai lavori, già in atto, vicino Piano Anfosso. C'è una sfida nella sfida, come ama definirli il primo cittadino: l'utilizzo dei Buoni ordinari comunali per finanziare in modo totale o parziale il completamento dell'opera: attraverso i Boc i sottoscrittori diventeranno una sorta di «azionisti» del teatro astigiano, chiuso dal 1979.

Sull'Alfieri è più in generale sulla cultura e sui Beni artistici (musei e monumenti), la giunta Bianchino gioca per il secondo anno consecutivo una scommessa importante: Asti teatro che compie 20 anni avrà ■ corollario un convegno internazionale sui festival europei e una mostra fotografica di Giorgio Piccinino sui due decenni della manifestazione. Proseguono i lavori a palazzo Alfieri e già nel '98, per l'ostensione della Sindone a Torino, Asti ospiterà una mostra dedicata a Secondo Pia, che proprio 100 anni fa fotografò per la prima volta la preziosa reliquia. Cantieri interessanti monumenti quali Battistero,

Archivio storico, ex chiesa di San Giuseppe (progetto da finanziare), Museo Lapidario (ormai al termine), torre Troyana. La riapertura della Pinacoteca e la realizzazione dell'Ecomuseo sono due obiettivi che si conta di portare a termine per il Giubileo del Duemila. E ■ primi anni del secolo, anche il teatro Alfieri, dovrebbe riaprire platea e loggioni ricostruiti ■ un tempo, poiché il progetto realizzato dall'architetto Luciano Bosia prevede un intervento rigorosamente conservativo.

Con l'approvazione dell'esecutivo sarà possibile attivare la complessa procedura per l'emissione dei Boc, una soluzione che l'Amministrazione Bianchino accarezzava dal 1986 ■ cui il Consiglio comunale era stato messo al corrente nel dicembre dello stesso anno. I buoni sono obbligazioni che non finanziano il debito pubblico, ma opere di interesse collettivo: in sostanza il Comune si indebita ■ la città per un progetto che resta nel tempo. L'emissione è di competenza di un istituto di credito e il rendimento può essere, per legge, al massimo superiore di un punto rispetto a quello dei Buoni ordinari del Tesoro. La ritenuta fiscale non finisce nelle casse dello Stato bensì in quelle comunali. I titoli ■ negoziabili.

Franco Cavagnino



La facciata del teatro Alfieri

Gli incidenti ad Asti, Costigliole, Castagnole Lanze

## Scontri e uscite di strada nel primo giorno del '98

CASTAGNOLE LANZE. Una decina di feriti, tutti non gravi: è il bilancio degli incidenti di Capodanno, sulle strade astigiane.

Dopo una notte tranquilla, ieri all'alba i primi scontri. Verso le 11 scontro in corso Alessandro tra una Polo e una Lancia Thema. Tutti contusi i cinque occupanti ■ due auto. La dinamica dovrà essere accertata dalla polstrada.

Altro scontro circa un'ora dopo in corso Ferraris, angolo via Cotta. Coinvolte nell'urto la Punto di Marco Canonico, 26 anni, Asti, via D'Aosta e ■ Pri- sma di Salvatore Salamone, 30 anni, Asti, via Scotti, con ■ Bor- do Emanuele Murvana, 30, via Pavese e Mario Cestari, 21, corso Casale, tutti feriti leggermente. Sono intervenuti i carabinieri ■ radiomobili.

Sempre ieri mattina, ■ le 8.30, a Valciccaro di Costigliole, è uscita di strada la

Ford di Alessandro Zedda, 19 anni, Nizza, via Piemonte 21. Il giovane, paracadutista di leva ■ Fisticcia, attualmente ■ licenza stava tornando a casa dopo la notte di festa con amici: ha perso il controllo della vettura che è finita in un campo. Il «parà» ha riportato alcune escoriazioni.

L'ultimo incidente, verso le 15, sulla strada per Neive, a Castagnole Lanze. Anche in questo ■ c'è stata un'uscita di strada. La Lancia con ■ bordo ■ castagnolese Carlo Soggia, 56 anni, via Bricco 24 ■ Roberto Paparella, 57, via Abate 47, dopo una sbadata è finita contro la base di un ponticello. Paparella ■ rimasto incastrato nell'abitacolo ■ sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Asti.

Su entrambi gli incidenti stanno indagando i carabinieri ■ Costigliole, Canelli e Castagnole Lanze. [f. b.]

Notte di S. Silvestro

## Castel Boglione ■ il piazzale della morte

CASTEL BOGLIONE. Un violento incendio ■ divampato la notte di San Silvestro accanto al capannone della Cantina sociale di Casteivero: oltre ottanta milioni di danni ed un Capodanno in parte di lavoro per vigili del fuoco di Asti e Nizza e carabinieri della caserma nicese. L'allarme è ■ dato da alcuni abitanti del paese verso le 23.30: una catasta di «pallette» contenenti bottiglie ■ cassette pronte da spedire, ha preso fuoco per cause ■ da accertare. Non è escluso che all'origine ci ■ l'esplosione di «bottiglie».

Le fiamme hanno divorato il legname ed in pochi minuti intaccato il muro di ■ gno della cantina, avvicinandosi alle cataste di cartoni per l'imballaggio depositate nella struttura della cooperativa, dove si produce la linea Araldica. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato danni più gravi. [e. ca.]



*Sarà uno dei temi della prossima campagna elettorale*

Comune, in piazza Saragat 2 (ora lunedì-venedì 8-13). Le agevolazioni vengono concesse alle aziende che hanno subito danni di entità inferiore al 35% dell'intera produzione lorda.





Tutto esaurito in molte discoteche e ristoranti dell'Astigiano

## Un Capodanno tranquillo

### Nella notte qualche botto in meno

ASTI. E' stato fine all'insegna della tranquillità: l'abbondanza nevicata che aveva sorpreso gli astigiani all'alba '97 quest'anno non si è ripetuta. La pioggia ha reso un po' uggiosa la serata, senza comunque riuscire a scoraggiare i «forzisti» del veglione. In gran parte dei ristoranti dell'Astigiano, c'è stato il consueto tutto esaurito.

Menti per tutti i gusti e tutte le tasche. A fare tendenza, la lettura della «in alcuni locali, con tariffa compresa nel prezzo. E secondo copione, in molti la festa si è conclusa facendo le ore piccole in discoteca o locali notturni.

Molti bar hanno anticipato l'orario di apertura per poter offrire il primo cappuccino con

brioche del '98.

Pienone anche nei circoli. Al Dif, in via al Mulino, da mese c'era già il tutto esaurito: in 250 hanno cenato e poi ballato.

Ma c'è stato anche chi, illudendosi di trascorrere il Capodanno in qualche suggestiva capitale europea, ha sfidato la pioggia e fatto festa in strada coinvolgendo un giovane senegalese. A fare da colonna sonora il frastuono dei «botto», consuetudine quest'anno un po' in calo, anche non mancata le «esplosioni».

Nella notte dei veglioni c'è anche chi ha lavorato. Come Marina Muncinelli e Maria Teresa Cotti, medici di pronto di Asti: niente abito da sera con strass, ma il

camice bianco di tutti i giorni. Al loro fianco gli infermieri Franco Musso, Francesco Teotino, Cinzia Franco e Maria Reiter. Un turno di 12 ore, dalle 20,30 alle 8,30. Prima della mezzanotte lavoro di ordinaria amministrazione che lascia anche spazio ad un rapido brindisi. Il «mimo» sorprende nella sala d'attesa del pronto soccorso Michele Calvacio e Domenico Forlano: hanno accompagnato la figlia Celeste, 8 anni. Per fortuna solo un mal di pancia.

Situazione un po' più movimentata verso le 6, quando al pronto sono arrivati alcuni automobilisti feriti.

Poche dunque le emergenze che hanno impegnato i militi della Croce Rossa e della Croce

Verde che hanno festeggiato salutato il nuovo anno nelle rispettive.

Curioso fuori programma per i militi del sodalizio di piazza Libertà. Poco prima di mezzanotte, alcuni volontari sono andati ai Carretti per soccorrere il medico di guardia Francesco Presenda (in servizio c'erano anche Orietta Franza e Alessandro Vindigni) coinvolto in un incidente stradale. Nulla grave: la dottoressa ha ripreso servizio ed ha potuto aggregarsi al tradizionale cin-cin.

Notte lavoro anche per le forze dell'ordine. Pattuglie di polizia, polistrada, carabinieri e Guardia di finanza hanno festeggiato l'anno pronti a scattare in di necessità.



«Nessun canone ma solo un piccolo spuntino - dicono in questura dove nei vari sono stati utilizzati 11 agenti, di cui cinque donne - per giunta interrotto un paio di volte per chiamate».

Non sono mancati episodi di teppismo. A San Damiano, in paese, sconosciuti hanno rovesciato i cassonetti della spazzatura e abbattuto l'albero di Natale sistemato davanti al municipio.

Gonella

Momenti della di S. Silvestro nell'Astigiano. Sopra, c'è chi ha improvvisato un brindisi multietnico in piazza Allieri. In alto e a sinistra l'arrivo del '98 alla discoteca «Mirò» festeggiato con spumanti e musica (foto servizio di Giulio Morra)

#### ALLA CROCE VERDE



#### IN QUESTURA



C'è anche chi ha trascorso la notte di San Silvestro al posto di lavoro senza però rinunciare a mezzanotte al tradizionale cin-cin. Da sin., volontari della Croce Verde al canone nella sede di piazza Libertà; sopra agenti della questura, a destra: medici e infermieri pronto dell'ospedale Asti

#### PRONTO SOCCORSO: TUTTO TRANQUILLO



#### GENONE IN CASERMA CON LE FAMIGLIE DEI VIGILI DEL FUOCO



ASTI. Paolo Gonella ha cenato romanticamente a lume di candela con la fidanzata Sara: a fare da scenario non era dei ristoranti dove in molti hanno salutato l'arrivo del '98.

Di mestiere Paolo è vigile del fuoco e la più lunga dell'anno l'ha passata al centralino del comando via Monai-gnor Marelli.

Tutto nel rispetto della tradizione: cotechino e lenticchie, ovviamente, brindisi a mezzanotte con tanto di «botto» nel cortile della caserma. Il tutto sperando che il telefono non squilli. E i 14 «pompiers» (un'ottantina in organico) sono stati acccontentati. La notte San Silvestro, tutto sommato, è filata via tranquilla.

Al lavoro c'erano quelli del turno A: R. Gagliardi (capo-turno), Enrico Astemio, Luigi Roseo, Giancarlo Rabazzana,

Dino Fantato, Roberto Tommei, Roberto Bona, Piero Tachis, Edoardo Dezzani, Fulvio Contardo, Valerio Omedè.

In servizio anche tre ausiliari, i militari: leva: Giovanni Ciolli, Marco Sburlati e Claudio Giaretti. «E' andata bene, solo due interventi - commentano il giorno dopo in caserma - un incidente stradale in città e un incendio a Castel Boglione».

Notte di lavoro, ma senza rinunciare al divertimento ed agli affetti. Anche quest'anno far compagnia ai vigili del fuoco in servizio c'erano mogli, figli o fidanzate: «E' ormai una tradizione - spiegano - tutto sommato il come essere una sola famiglia, un po' allargata». E così nella caserma le voci



coperte dal giososo vociare dei bambini: c'è chi muove i primi passi e chi rincorre palline, inseguito dalla vestita a festa.

Arriva mezzanotte: brindisi benaugurale e scoppio dei petardi nel cortile «piccoli per carità, tanto per fare allegria» che si confonde nel fragore dei boti

sparati un po' dappertutto. Poi si torna dentro: qualcuno mette un disco e si comincia a ballare. I più piccoli addormentano ed il Capodanno in caserma papà e mamma diventa ricordo: Paolo, invece è ancora al centralino, a sperare, in suo, che il telefono non squilli. (r. gon.)



Canone con candele al centralino dei vigili del fuoco: alla festa caserma c'erano anche mogli e figli dei «pompiers»





# Venne strangolata il 1 gennaio 1993 in un campo a Castelletto Merli, vicino a casa Antonella, un mistero lungo 5 anni

## E' rimasto insoluto l'omicidio della telefonista

CASALE. La mattina del 1 gennaio 1993 su un campo ghiacciato in località Terfengo di Castelletto Merli fu trovato il cadavere di una giovane donna, Antonella Guarnerio. Aveva 31 anni. L'autopsia stabilì che era stata strangolata. A distanza di 5 anni quello che subito venne chiamato «l'omicidio di Capodanno» è rimasto insoluto. Nome e volto dell'assassino rimasti, tutt'ora, ignoti.

Il caso, dopo lunghe indagini, era stato archiviato dall'allora sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Reposo. Il magistrato aveva chiuso quel fascicolo con amarezza, aggiungendo quasi con un filo di speranza: «Se emergesse anche solo elemento nuovo, l'inchiesta potrebbe essere riaperta». Quello spiraglio, fino ad ora, non si è però aperto.

Eppure, all'inizio, quando quella mattina di gelo e nebbia, fu trovato il cadavere di Antonella Guarnerio riverso nel campo di Terfengo, a poca distanza in linea d'aria dalla casa in cui la giovane abitava con i genitori (il fratello), pareva che la soluzione del delitto non dovesse essere difficile.

La ragazza, telefonista alla ditta «Coldcar» di Occimiano, aveva trascorso la serata con un gruppo di amici al ristorante «Sciapa Pum» di Roncaglia e poi al bar Borsani di Casale.

I carabinieri erano sicuri di

identificare nella cerchia di conoscenze responsabile: uno spassante respinto, ad esempio. Non era stata neppure esclusa l'ipotesi della vendetta di una rivale.

Ma presto gli inquirenti si resero conto che il caso era tutt'altro che facile. Antonella Guarnerio era una giovane donna espansiva e gioviale, che usciva con diverse compagnie di amici, non soltanto nel Casalese, ma anche nell'astigiano. I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria impegnati nelle indagini si trovarono a commentare sconsolati: «Bisognerebbe poter interrogare il mondo intero per riuscire a scovare l'assassino». Ma si persero d'animo: passarono al setaccio migliaia di auto, perché un testimone aveva visto sfrecciare, nelle prime ore del mattino del 1 gennaio, una vettura di grossa cilindrata che si allontanava dal paese.

Neppure questa ricerca minuziosa diede esito. Fino alle 4, la ragazza era rimasta in compagnia degli amici, prima allo «Sciapa Pum» (dove, tra l'altro, aveva ricevuto telefonate: l'interlocutore era rimasto sconsolato), quindi al bar Borsani, ma, poi, non avendo trovato compagnia per continuare i festeggiamenti dell'anno nuovo, aveva deciso di rincasare.

Gli inquirenti trovarono la sua utilitaria parcheggiata al-



**Lavorava alla «Coldcar» di Occimiano: fu uccisa dopo i festeggiamenti di S. Silvestro**  
**Controlli su migliaia di auto: tutto inutile**

l'ingresso della casa. Accertarono anche che l'omicidio era avvenuto in un campo non molto distante da quello in cui fu abbandonato il cadavere: lì avevano trovato una scarpa di Antonella, cui tacco era affondato nel terreno. La sua pelliccia fu recuperata qualche giorno dopo: l'assassino l'aveva buttata durante la fuga. Qualcuno l'aveva trovata e aveva pensato

di tenerla, dopo averla fatta lavare. Ma la titolare della lavanderia, che aveva appreso dai giornali della scomparsa del giaccone, lo segnalò ai carabinieri. Neppure questo fu utile a smascherare l'assassino che, probabilmente, in cinque anni, anche riuscito a seppellire i rimorsi. Così come è stata sepolta nel cimitero di Castelletto Merli la giovane donna dal sorriso brillante uccisa all'alba di Capodanno.

Silvana Mossano



Antonella Guarnerio, 31 anni, il campo in cui fu trovato il suo corpo. La casa in cui la giovane abitava con i genitori e il fratello.



### CAMINO

Aveva 52 anni

**Ex ferroviere**

**si uccide**

**con una fucile**

CAMINO. Un uomo di 52 anni si è ucciso sparandosi con il proprio fucile da caccia la mattina dell'ultimo giorno dell'anno. Si chiamava Aldo Franco e abitava a Camino, in via Pontestura 24, con la moglie e i due figli, uno di 24 anni, che lavora come ferroviere, e una ragazza che sta completando gli studi. Anche Aldo Franco, come il figlio, aveva lavorato per l'Ente Ferrovie e da qualche tempo era in pensione.

La mattina del 31 dicembre l'uomo è sceso al pian terreno dell'abitazione e si è sparato. I familiari hanno scoperto quasi subito la tragedia e hanno chiamato i carabinieri di Pontestura, che hanno aperto un'inchiesta.

Il gesto dell'ex ferroviere appare inspiegabile. Sconcertato anche il sindaco di Camino, Franco Ricci: «Era un amico, lo avevo incontrato un paio di giorni prima e avevamo chiacchierato, ma nulla faceva presagire una tale intenzione».

I funerali saranno celebrati domani alle 14,30. [s. m.]

### CASALE

La Saa alla «Hugues»

**L'istituto**

**per manager**

**trasloca il 7**

CASALE. La scuola per manager trasloca il 7 gennaio. Lo annuncia l'assessore Luigi Merlo: «Le lezioni riprenderanno nella nuova sede di Palazzo Hugues, dove abbiamo investito un centinaio di milioni per sistemare parte del secondo piano e il terzo». Al pian terreno rimangono alcune classi della scuola media che vanno ad esaurimento.

Dal 1999/2000 prosegue Merlo - l'intero edificio sarà a disposizione della Scuola di amministrazione aziendale della facoltà di Economia dell'Università, che dovrebbe essere ospitata a Casale.

Sempre al fronte scolastico la giunta ha dedicato le ultime deliberazioni del '97. Si investiranno 65 milioni per completare la ristrutturazione dell'edificio della scuola «IV Novembre». Altri 145 milioni serviranno per ristrutturare la palestra attigua, che viene usata solo per l'attività scolastica, ma per le società sportive. Saranno realizzati pure spogliatoi distinti per maschi e femmine. I lavori saranno eseguiti in [s. m.]

Acqui Terme, al «Vinci» prosegue la protesta. E da oggi il via alle «grandi pulizie»

## Brindisi nella scuola «okkupata»

### Cenone con pasta «al brachetto», poi serata di danze

ACQUI TERME. Capodanno «okkupazione» all'Istituto «Vinci». L'istituto tecnico commerciale della città termale, ospitato in un'ala dell'ex caserma «Cesare Battisti», è occupato dagli studenti ormai da più di un mese. Tutti pensavano che a por fine alla protesta bastasse la notte di San Silvestro. Ma così non è stato: i futuri ragionieri, dopo aver fatto un po' di conti in tasca, hanno deciso di autotassarsi per il tradizionale cenone che è stato consumato in un paio di aule, sgombrate per l'occasione dalle suppellettili.

Un cenone «autogestito», ma con un tocco di tradizione: gli affettati, poi pastasciutta rosolata nel «brachetto», carne, pizza, quattro torte, spumante per il brindisi.

Quindi le danze, lo «stesso» portato da degli occupanti, che una ventina. «Ma almeno cinquanta allievi», racconta Daniel Romano, uno dei rappresentanti dell'istituto - venuti a farci visita durante la festa. Da ieri il via alle grandi pulizie: «Abbiamo o



La sede dell'istituto tecnico commerciale «Leonardo Da Vinci». Gli studenti chiedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria: la scuola è occupata da un mese.

quattro giorni di tempo per rimettere tutto a posto. Tra l'altro le scuole di Acqui durante l'occupazione sono prese di mira da una banda di teppisti che ha strappato il citofono al Vinci, spaccato una vetrata al Fermi, compiuto furti (rubata anche una tastiera musicale da due milioni) al Torre.

Tra i desideri espressi dai ragazzi del Vinci nella notte di San Silvestro c'è proprio quello di una maggiore attenzione alle manutenzioni sia ordinaria sia straordinaria delle aule, dei corridoi e dei servizi igienici. Un onere che proprio alle 24 dell'altro giorno è passato formalmente dall'amministrazione comunale alla Provincia.

A tale proposito, nelle scorse settimane, il vice presidente dell'amministrazione provinciale, Daniele Borioli, aveva compiuto un primo sopralluogo nell'edificio per individuare gli interventi di manutenzione da attuare con priorità nei primi mesi dell'anno. [g. f.]

### IN BREVE

#### Ovada

**Alla vista della Stradale lasciano l'auto rubata**

Quattro giovani all'area di servizio Stura Ovest, sulla A26, nella zona di Ovada, l'altra sera quattro giovani sono scesi dalla Mercedes sulla quale viaggiavano a alla vista degli agenti della polizia stradale di Belforte Monferrato fuggiti precipitosamente, facendo perdere le tracce. E' poi risultato che la vettura era stata rubata a Vicenza. Probabilmente i giovani si erano impossessati della lussuosa auto per trascorrere la serata di fine anno nella Riviera Ligure, ma fatale è stato l'incontro con gli agenti della polizia stradale. Resta il mistero sul mezzo utilizzato dai quattro per lasciare l'area di servizio Stura Ovest. [r. bo.]

#### Casale

**Dal servizio 118 agli ospedali dell'Asl 22**

Ha preso servizio all'Asl 22 come direttore sanitario degli ospedali di Novi Ligure, Acqui Terme e Ovada la dottoressa Paola Costanzo, casalese, specialista in medicina legale, fisiatria e riabilitazione, igiene e medicina preventiva. La dottoressa era stata responsabile del Servizio di emergenza 118, attivato a Casale un anno fa. [s. m.]

L'almanacco '98 raccoglie suggestive immagini del paese e brani letterari

## Calendario su vigne e campioni

### Portacomaro celebra i suoi miti e il grignolino

PORTACOMARO. «O atri caduti, memoria luminosa della mia giovinezza! O Giovanni Battista da Portacomaro, magistrato supremo nel regno della battuta e della rimessa, quante forti e dolci commozioni ti debbo». Il celebre «incipit» è di Edmondo Amici, lo scrittore che ne «Gli Azzurri e i Rossi» ha cantato Battista Cerrato, uno dei mitici campioni di pallone a bracciale dell'Ottocento. Ed è anche uno dei brani che incoronano il calendario portacomarese 1998.

Una suggestiva scansione di foto del paese e immagini letterarie: Leopardi, Pavese, Fenoglio, Arpino. La scelta dei brani (curata dal giornalista Rai, Carlo Cerrato) il figlio Andrea non è casuale: hanno tutti il denominatore comune di essere di Portacomaro. Pallone elastico e a bracciale, persino la pelota basca della «Fiesta di Hemingway». Specialità delle



La caricatura del portacomarese Valerio Arri pubblicata sul calendario

tradizioni secolari, che hanno da sempre nei portacomaresi i custodi più fedeli e anche grandi interpreti del gioco: tra gli altri vanno ricordati Aldo Calosso, Carlin Verrus, Er-

cole Rasero, Celestino Ponzoni, Gianni Gambaruto, Franco Capuani, Richi e Francesco Murando, e ancora, andando a ritroso, nel tempo, i Canepa, Calzisa, Siriotto, Coppo, Gabri. Quanti bei nomi, emergono da questo calendario del tempo che verrà e quello che è consumato sulla polvere dello sferisterio. Ma c'è spazio anche per un'altra gloria locale, il marchese Valerio Arri, medaglia di bronzo alle olimpiadi di Anversa (1920), ritratto anche con una caricatura d'epoca, apparsa sul «Guerin Sportivo».

Affascinano le foto (di Dolo Lazzaro) scorse di un paese (e di una frazione, Migliandolo) intatto e a volte sconosciuto. E i giochi di luce tra le vigne di barbara e grignolino le viti tenere della primavera e quelle rigogliose di uve dell'autunno. Il calendario è a tiratura limitata: le offerte verranno devolute in beneficenza. [f. b.]

Il Comune conta di risparmiare riciclando il 20 per cento delle 5000 tonnellate di spazzatura annua

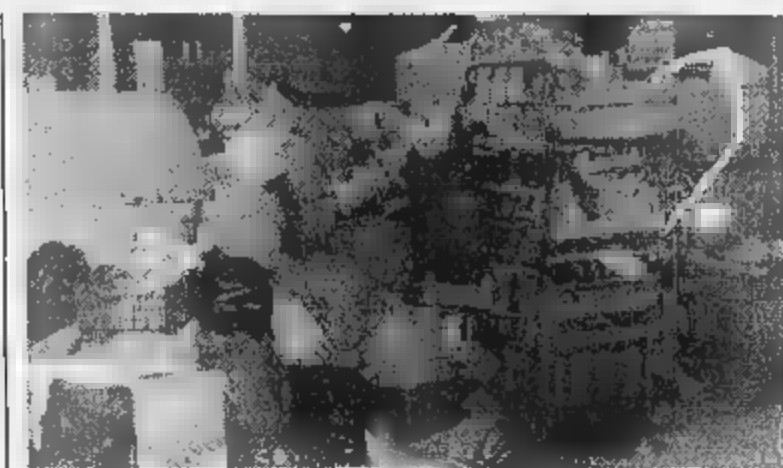
## Rifiuti: a Ovada un '98 da «isola verde»?

### Raccolta differenziata per vetro, carta, plastica ed alluminio

OVADA. Nel nuovo anno, una città più pulita. Sarà possibile grazie agli interventi del Comune, ma anche con il comportamento di ogni singolo cittadino. In questo quadro si inserisce la raccolta differenziata dei rifiuti che sta per partire su iniziativa della Saamo con lo slogan «Ovada Isola Verde».

Nei punti strategici della città - già stati installati standardi pubblicitari, seguirà l'affissione di manifesti sui muri, ma soprattutto dovrà essere determinante il messaggio che giungerà a ogni famiglia tramite i depliant che illustrerà l'intera iniziativa.

Quattro i materiali interessanti: vetro, carta, alluminio e plastica. L'operazione rappresenterà anche un risparmio per il Comune sulla spesa di smaltimento e alla Saamo sarà riconosciuto il 50% di quanto risparmiato. Delle 5 mila tonnellate di rifiuti raccolti nel '97, l'



Presto al via la raccolta differenziata. A Ovada il servizio è affidato alla Saamo

obiettivo è di farne confluire 1000 nella differenziata, il 20%. Intanto, in attesa che sia realizzata la progettata piattaforma ecologica, c'è la possibilità di depositare i rifiuti ingom-

branti anche nella sede Saamo, in via Rebba. Determinante per la buona riuscita dell'operazione sarà la collaborazione della gente. Per sollecitarla è prevista anche

un'ordinanza, a cui seguiranno le multe. Sarà quindi la occasione per i vigili di intervenire anche per far rispettare gli altri provvedimenti emessi nel tempo dal sindaco, il divieto di cani di accedere a parchi e aree verdi e l'obbligo per i loro padroni di rimuoverne gli escrementi dalle strade utilizzando una speciale palette - tempo a disposizione gratuitamente dal Comune.

A questo proposito, va ricordato che l'amministrazione comunale vuole dotare la città di aree riservate ai cani per i bisognosi.

In fatto di pulizia, resta poi lo spazzamento delle strade che, anche dopo la concessione della raccolta rifiuti alla Saamo, lascia ancora molto a desiderare, malgrado l'annuncio ipotetico di maggiore disponibilità di personale comunale. Ma c'è chi parla di affidare in concessione anche questo servizio. [r. bo.]



Provincia per provincia, ecco che cosa ci aspetta nei prossimi mesi

# Piemonte, l'agenda del '98

## Tutti gli appuntamenti del nuovo anno

Grandi progetti nei settori pubblico e privato, decine di avvenimenti culturali e sportivi. Ma non solo. Il 1998 segnerà anche l'autonomia di alcuni comuni e l'istituzione di numerosi uffici dello Stato nel Verbano-Cusio Ossola. Ecco una sintesi delle iniziative, provincia per provincia.

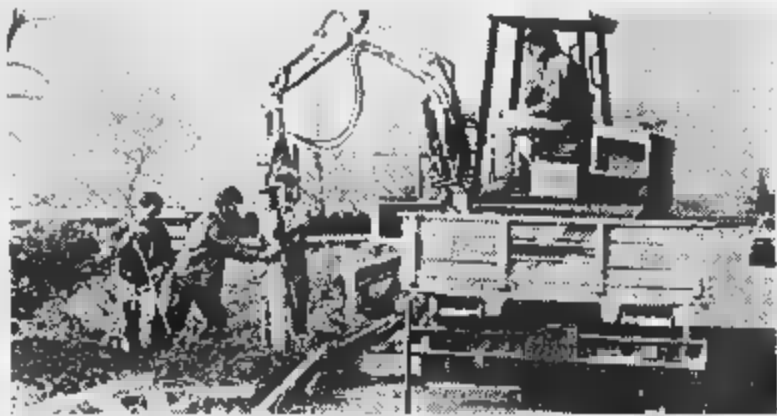
**Novo anno all'insegna della cultura e della grandi opere pubbliche.** La Provincia ha in cantiere una mostra sugli ottant'anni della Prima Guerra mondiale. Ma si pensa anche a ricordare i trent'anni dall'alluvione del 1968. Il Comune invece ha in menù una interessante mostra sui reperti archeologici della necropoli romana di villa Bertrando. Ma l'attenzione generale è concentrata sul chiostro di San Sebastiano: per fine anno i lavori di restauro dovrebbero essere conclusi e incomincerà a prendere vita il Museo del Territorio. Il '98 sarà anche l'anno del nuovo ospedale: si sta lavorando al progetto esecutivo. La Provincia di Vercelli si appresta a lavori entro i prossimi 12 mesi.

Due eventi importanti: l'autonomia universitaria e la visita del Papa. La convenzione tra l'Ateneo torinese e gli enti locali dovrebbe essere firmata entro questo mese di gennaio: Vercelli avrà il Rettorato che sarà provvisoriamente ospitato in due piani della Camera di commercio. Il 7 febbraio è prevista una visita ufficiale del presidente della Repubblica: Scalfaro celebrerà in tal modo i settant'anni della Provincia di Vercelli. Ma l'avvenimento-principe è quello in programma sabato 10 maggio: Giovanni Paolo II verrà a Vercelli per beatificare il servo di Dio don Secondo Pollo, cap-

pellano militare degli alpini morto eroicamente in Montenegro nella Seconda guerra.

**Allesandria**  
Smaltito l'appuntamento elettorale, l'agenda '98 di Alessandria è ricca di eventi «spiccioli» comunque rilevanti per la vita cittadina. Negativa la chiusura della discarica ormai esaurita (fine gennaio) con conseguente emergenza rifiuti. Il Comune varerà il piano regolatore e nuovi parcheggi; nel giro di poche settimane, poi, arriveranno i semafori intelligenti. Sanità: sarà aperto il cantiere per il «Dea» all'ospedale; la Croce Rossa cambierà sede. Scuole: il liceo classico rientrerà nella sede ristrutturata (febbraio-marzo). A maggio poi è prevista la beatificazione di suor Teresa Michel. In provincia il '98 sarà l'anno del passaggio delle Terme a Regione e Comune di Acqui. Casale avrà il sottopasso per la tangenziale (marzo). A Valenza tornerà in funzione un cinema.

Toccherà ai commissari prefettizi organizzare e gestire i festeggiamenti per gli ottocento anni dalla fondazione delle città di Cuneo e Mondovì, attualmente amministrazioni comunali. Le elezioni, che decideranno i nuovi sindaci, si terranno probabilmente a giugno. Nel 1998 sono numerose le iniziative programmate nella «Granda». A metà marzo Cuneo ospiterà le finali per l'assegnazione della Coppa delle Coppe di volley: in corsa la squadra di casa, l'Alpitour. Domenica 17 maggio Cuneo arriverà la prima tappa del Giro d'Italia partito da Nizza; lunedì 18 il via da Alba. Tanta le aspettative sul fronte delle opere pubbliche. Si attende l'apertura dei cantieri per il collegamento Asti-Cuneo-Borgo; l'ultimazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona nel tratto cuneese e la ricostruzione dei ponti distrutti dalle alluvioni del '94 e '96.



Nel 1998 si attende l'apertura dei cantieri per il collegamento Asti-Cuneo e l'ultimazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. A maggio il Papa (nella foto in visita a Cropa) sarà a Vercelli per la beatificazione di don Pollo.



## A maggio le elezioni

Sarà della politica e delle celebrazioni dell'autonomia valdostana: il 1998 sarà ricordato così. Le «politiche valdostane», cioè le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, si svolgeranno il 31 maggio. E per la prima volta vi sarà uno sbarramento: bisognerà ottenere quasi il 6 per cento dei consensi per poter avere almeno uno dei 35 seggi. E' l'effetto della riforma approvata quest'anno dal Consiglio regionale che ha introdotto un sistema proporzionale «corretto» (tre le preferenze che si potranno esprimere). Il '98 è anche l'anno del cinquantenario dello statuto di autonomia speciale. Sono previste parecchie manifestazioni, sia culturali, sia celebrative e politiche. Come ogni anno, il primo grande appuntamento, sarà a fine gennaio con la millenaria Fiera di Sant'Orso, fiera dell'artigianato tipico che si svolge nelle vie del centro di Aosta.

rado-Svizzera è soprattutto dal turismo che si attendono buone nuove in tema di posti di lavoro.

Due appuntamenti particolari caratterizzano il '98 ad Asti: in primavera si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale, mentre tra fine giugno e la prima quindicina di luglio si svol-

gerà «Asti teatro» che compie vent'anni. Sarà un'edizione particolarmente ricca, affidata ancora a Luciano Nattino per la direzione artistica e al gruppo degli «Alfieri». Sono previsti un convegno internazionale sui festival europei e una mostra fotografica sui due decenni della manifestazione. Ma maturano anche iniziative in vista del Giubileo e dell'ostensione della Sin-

done per cui si prevede un grande flusso di turisti. Collaterale all'ostensione vi sarà l'allestimento di una mostra dedicata a Secondo Pia, astigiano, primo fotografo della Sindone. Sarà ospitata a palazzo Mazzola ad Asti e Mombarone. Il corteo del Palio sarà ancora dedicato alla via Francigena.

Un aeroporto che funzioni, il Museo del Cinema alla Mole Antonelliana restaurata, il recupero dei Murazzi sul Po, la nuova società per un melro atteso da mezzo secolo. Queste le «speranze» di Torino, le più concrete, in una città che si sente «trascurata» dal governo, soprattutto dopo l'assegnazione dell'Authority per le Telecomunicazioni a Napoli. E che, a febbraio, durante la visita promossa da Romano Prodi, chiederà una «compensazione»: una sede Rai? L'autorità sui Trasporti? La città si prepara, intanto, all'ostensione della Sindone che avverrà dal 18 aprile al 14 giugno nel Duomo recuperato a tempo di record, dopo il rogo del '97.

## LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

### LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 130 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI  
INSIEME A UNA GUIDA D'ECCEZIONE

**Prima serie (dal n° 1 al n° 7)**

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

**Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)**

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGA-GLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

**Serie completa (dal n° 1 al n° 13)**

**Lire 160.000**

Ogni videocassetta

**Lire 18.000**



### OFFERTA N°2

## LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON IL HOME-VIDEO LA STAMPA

**Serie completa (n° 8 videocassette)**

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

**Lire 80.000**

Ogni videocassetta

**Lire 12.000**

## GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI MIGLIORI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

**Autori vari (n° 6 audiolibri)**

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue ■ La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, ■ DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

**I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)**

1 L'assassinio di via Belpoggio ■ Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio oio, Proditoriamente e il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro

**Lire 8.000**

### OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

**Lire 28.000**

■ Audiolibro Lire 4.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

**Lire 45.000**

■ Audiolibro Lire 4.000



### OFFERTA N°3



Oggi Castiglione rievoca l'antica leggenda: ■ mezzogiorno la distribuzione in piazza

# Una festa con 2 quintali di fagioli

## E i giovani coscritti balleranno «curenta» e «brando»

ASTI. La forza di una tradizione. E' la prima festa dell'anno completamente astigiana, legata a una vicenda dal sapore della leggenda che si perde nella notte dei tempi. Si svolge in frazione Castiglione, seguendo sempre la stessa trama dal Medioevo: è la Fagiolata, che risale almeno a 8 secoli fa e dall'inizio del '900 coincide con la festa dei coscritti. E raccoglie interesse crescente: ogni anno richiamano centinaia di visitatori da Asti e da fuori provincia.

La Fagiolata s'inizia al mattino, prestissimo: non ancora sorto il sole, i genitori dei coscritti e i cuochi della Pro loco preparano i fuochi e i calderoni in piazza: per far cuocere i fagioli occorrono almeno 5 ore. La piazza della frazione diventa una enorme cucina all'aria aperta, attraversata da una fila di enormi paioli di rame (una ventina) sospesi a un trespolo lungo una trentina di metri.

Alle 10,30 si terrà la sfilata terminale la confraternita dei Batù rievocando in costumi medievali le origini della manifestazione. Alle 11,30 ci sarà il corteo degli otto coscritti, nati nel 1799 (li chiamano i «saldi» anche tra loro ci sono alcune



Da stamane nei grandi paioli sistemati in piazza ■ Castiglione, cuoce la «fagiolata», preparata dai cuochi della pro loco

ragazze, accompagnati dalla banda «Giuseppe Cotti» ■ Asti. Secondo tradizione si lanceranno nei balli della zona, «brando» e «curenta».

Alle 11,45 ci sarà benedizione dei fagioli e saranno inesse all'incanto le «carità», dolci tipici del paese. L'organizzazione è organizzata con l'assistenza

Pro loco «La castiglione» e il Consiglio di circoscrizione. L'impegno è notevole: i coscritti hanno preparato la giornata facendo una sorta di colletta in paese (circa 500 anime) per acquistare la materia prima: due quintali di fagioli borlotti, una quarantina di chili di ceci, più costine e cotiche di

maiale. Alle 12 i fagioli distribuiti gratuitamente: li si potrà gustare sul luogo, ma gli abitanti, come di consueto, si muniranno di pentole e contenitori in modo da potersi servire la fagiolata a pranzo, in casa. Tra loro non chi preferisce la degustazione all'aria aperta, per non perdere la fra-

granza che si spande accanto ai paioli.

La manifestazione ■ origine da una ■ territoriale tra due piccoli signori locali, i fratelli Giacomo ■ Rodolfo di Valle Canea (oggi frazione Caniglie), che risale al 1200. La lite venne appianata con l'intervento del c ■ astese che chiese ai due ■ impegnarsi a distribuire ai poveri del paese una «minuta» di fagioli il 2 di gennaio.

Un appuntamento divenuto fisso fino ad oggi, anche con il tempo l'atto di beneficenza si è trasformato in un'occasione di festa. Tanto che le sue origini dimenticate furono riportate alla luce dallo storico Nicola Gabiani all'inizio del '900, con la pubblicazione delle carte capitolarie in cui compare l'atto che decreta la soluzione della disputa territoriale.

I castiglionesi hanno recentemente compiuto ricerche sulle leve degli ultimi cento anni e hanno scoperto che la più numerosa ■ stata nel 1902 con 44 nati, mentre il minimo storico è stato toccato nel 1989 con una sola nascita. In un secolo ■ nati 1504 castiglionesi (764 uomini e 740 donne) tra cui 14 coppie di gemelli. (c. f. c.)



La redazione della rivista «Maltese» composta da giovani scrittori astigiani

### FRESCHI DI STAMPA

## Tra new age e guru torna il «Maltese»

FORTE di un numero andato esaurito in breve tempo, torna sugli scaffali delle librerie la rivista «Maltese» nazionalista.

Ecco quindi il numero 21, nella nuova veste grafica più maneggevole e accurata già utilizzata per lo storico numero 20, realizzato in collaborazione con lo scrittore Aldo Nove.

Intanto stanno dando i loro frutti gli sforzi dei giovani scrittori astigiani (l'età media intorno ai 30 anni) che hanno dato vita alla rivista riunendosi nella omonima birreria di Cassinasco.

Le case editrici più importanti si ■ accorte dell'impegno letterario non indifferente e hanno cominciato a pubblicare i singoli autori. Nel '97 ■ uscito «Una particolare forma di anestesia chiamata morte» (Einaudi) di Matteo Galiazzo, mentre per la primavera del '98 ■ attesa l'opera prima del canelense Marco Drago (tra i fondatori della rivista, presidente della biblioteca civica di Canello), scelta da Feltrinelli.

I curatori inoltre ammettono che il livello medio dei testi inviati alla rivista è in crescita. «Forse per la prima volta sono rimasti fuori racconti che ci piacevano ■ che speriamo di pubblicare in futuro», dicono. E aggiungono: «Servono sostegno. Nonostante il numero 20 sia andato esaurito non abbiamo avuto riscontri economici esagerati. Fare un giornale come questo costa qualche milione ■ noi ■ abbiamo neanche mezzo».

Anche in questo numero, il gruppo redazionale ha deciso di scegliere un tema conduttore, un «fil rouge». L'occhio ■ caduto ■ un fenomeno che si sta diffondendo sempre più, con aspetti spesso contraddittori o ridicoli, ovvero la diffusione ■ «guru» ■ maestri spirituali, veri ■ presunti. Così capita di trovare accostati Thomas Pynchon ■ i modalisti della new age, heideggeriani cinesi

e portatori ■ barba, nonché stimolanti slogan ■ «La radiazione del Maltese ha ucciso William Burroughs».

Gli ingredienti per una lettura interessante ■ mancano. Gli autori sono Luca Ragagnin, Virna Paolini, Barbara «Stellina» Barbantini, Alberto Forati, Matteo Galiazzo e Marco Drago (a quattro mani), Sergio Varella (ha curato anche la grafica), Michele Monina, Ernesto Aloia, Gianrico Bezzato e Roberto Rivetti. Hanno collaborato inoltre Andrea Amerio e Luca Falorni. Completa il sommario un'intervista alla scrittrice Chiara Tozzi firmata da Marco Drago.

«Maltese» costa ■ mille lire. L'abbonamento ordinario a quattro numeri, più un arretrato ■ scelta, costa 30 mila lire; abbonamenti speciali a 60 mila lire (4 numeri più 3 arretrati).

La cifra va versata sul conto corrente postale 10958148, intestato a Marco Drago, c.p. 92, 14053, Canello.

Allo stesso recapito si possono inviare testi e suggerimenti; si può anche telefonare ai numeri 823.100 (anche fax), 851.128 e 0144/79.474.

Ad Asti la rivista si trova alla Bancarella del libro, via XX Settembre, alla Bottega del libro, via dell'Ospedale ■ «Alberi d'acqua» in via Rossini; a Canello alla cartoleria Icardi; alla birreria «Maltese» ■ Cassinasco.

Nel settore dell'editoria rivolta al pubblico giovane, va segnalata l'uscita di un numero speciale del mensile di cultura musicale «Note che corrono», diretto da Fabrizio Capra (la redazione ■ Novati Ligore, tel. 0143/744.373).

La rivista contiene interviste ■ recensioni (realizzate da Simone Sacchi con l'obiettivo puntato ■ gruppi come Csi o Negrita, Liam Gallagher, Machine Head, Oasis, ■ scrittori come Enrico Brizzi.

(c. f. c.)

Dopo il successo delle proiezioni nel periodo delle festività

## Dai cartoons alla Storia il cinema incontra la scuola



Su iniziativa del ministero della Pubblica Istruzione ■ per partire anche nell'Astigiano un'iniziativa che lega scuola e cinema (sotto a sin. il gestore del Politeama Piero Caracciolo). Tra i pellicole programmate «Michael Collins» (sopra) ■ «Il gobbo di Notre-Dame» (a sin.) ■ «Il paziente inglese» (sotto)

Proiezioni specifiche per i vari corsi di studi



Da Castelnovo D. B.

## A teatro in bus per vedere Paolo Poli

CASTELNUOVO DON BOSCO.

Riparte la «Corriera del Teatro», una delle proposte più originali offerte agli appassionati ■ drammaturgia, lirica, dialetto. La possibilità di raggiungere Torino, in pullman, per assistere agli spettacoli è offerta dal Laboratorio di ricerca teatrale «Aspina» (tel. 011/992.73.54).

Il calendario degli spettacoli prevede un appuntamento al Teatro Carignano dove è in programma «I viaggi di Gulliver» con Paolo Poli. La partenza è prevista alle 19,15 da piazza Italia ■ Castelnovo don Bosco.

Ulteriori informazioni per partecipare ■ «Corriera del Teatro» possono essere richieste anche telefonando ai numeri 011/987.23.83 e 0380/956.581.

Il prossimo appuntamento è per il 13 gennaio ■ c'è un uomo in mezzo al mare ■ Pino Quartullo, all'Alfieri.

ASTI. Le feste natalizie hanno riportato il grande pubblico nelle sale cinematografiche astigiane. I film di Benigni o «Hercules», l'ultimo della Walt Disney hanno fatto registrare durante in questi giorni ■ piene.

E il cinema tornerà protagonista anche dopo le feste. Infatti anche le scuole astigiane avranno la possibilità ■ partecipare al progetto sostenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione «La scuola adotta un cinema».

«L'iniziativa ■ spiega Piero Caracciolo, titolare di Politeama, Lux e Ritz ■ vuole offrire agli studenti la possibilità di ■ opere cinematografiche che per tematiche e linguaggio artistico possono porsi come valido sostegno alla normale didattica».

Sono in corso contatti tra le direzioni delle varie scuole ■ i gestori delle sale cinematografiche per definire il calendario. L'iniziativa è promossa dall'Agis scuola. «Inoltre ■ Caracciolo ■ per rispondere alla mancanza ormai ■

spazi culturali nella nostra città le sale cinematografiche potranno ■ messe ■ disposizione delle scuole per lo svolgimento di attività didattiche ed extradidattiche.

Il ciclo per le scuole elementari e medie propone l'analisi del rapporto tra l'uomo e l'animale. Saranno proiettati: Alaska, Flipper, Per amore di Vera, L'incredibile volo, La carica dei 101. Tra le altre pellicole previste: Matilda 6 mitica, Jack, Fuga dalla scuola media. Uno spazio è dedicato al cinema d'animazione: Il gobbo di Notre Dame, La freccia azzurra, All Babà, Balto.

Più impegnativo il programma per le scuole superiori che si sviluppa attorno al tema «La scuola incontra la storia al cinema». Sullo schermo ■ proiettati: Michael Collins; Scelta d'amore; La tregua; Il principe di Homburg; La ■ di Carla; Il carneiere; Il prigioniero ■ Caucaso; La frontiera; uno spazio ■ riservato a Shakespeare: La dodicesima notte; Romeo e Giulietta; Riccardo III ■ un uomo, un re; Hamlet; poi, per «Letteratura e cinema»: Mariana Ucria; La tregua; Ritratto di signora; Jude; Il paziente inglese; La settima stanza; infine: Go now; Con rabbia e con amore; Cold comfort farm; Segreti e bugie; La promessa; Testimone a rischio; La mia generazione; Le mani forti. (c. f. c.)

## STASERA AL CINEMA

ASTI. Tel. 594.147. Il matrimonio del mio migliore amico, di P. Hogan, con Julia Roberts e Dermot Mulroney. Or. 18, 20, 15, 22,30. L. 10.000; 8000.

POUTANA. Tel. 530.066. La vita è bella, di R. Benigni, con R. Benigni e N. Braschi. Or. 17,20; 19,45; 22,30. L. 10.000; 8000.

ITTE. Tel. 530.086. Savile anni in Tibet, di J. J. Annaud, con R. Pitt e D. Thewlis. Or. 19,35; 22,20. L. 10.000; 8000.

WUOYU. Tel. 595.040. Il tempo non è un tempo, L'ultima confusione di C. Vanzina, con C. De Sica e M. Boldi. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

SALA PASTORE. Tel. 598.457. Hercules, Cantoni animati. Or. 17; 19,45; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

LUMIERE ■ BOSCO ■ Tel. 410.858. Out, con un nuovo film con Pierce Brosnan. Or. 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000.

824.889. Hercules, Cantoni animati. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

Tel. 966.376.

ANIRORA. Tel. 701.459. tempo, L'avventura continua di C. Vanzina, con C. De Sica e M. Boldi. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

LUX. Tel. 702.788. La vita ■ bella, di R. Benigni, con R. Benigni e N. Braschi. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 701.496. Tre uomini e una culla, di A. Zuluaga, con A. Zuluaga e G. Zuluaga. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

ITTE. Tel. 701.459. Savile anni in Tibet, di J. J. Annaud, con R. Pitt e D. Thewlis. Or. 19,35; 22,20. L. 10.000; 7000.

WUOYU. Tel. 595.040. Il tempo non è un tempo, L'ultima confusione di C. Vanzina, con C. De Sica e M. Boldi. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

SALA PASTORE. Tel. 598.457. Hercules, Cantoni animati. Or. 17; 19,45; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

LUMIERE ■ BOSCO ■ Tel. 410.858. Out, con un nuovo film con Pierce Brosnan. Or. 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000.

824.889. Hercules, Cantoni animati. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

Tel. 966.376.

ANIRORA. Tel. 701.459. tempo, L'avventura continua di C. Vanzina, con C. De Sica e M. Boldi. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

## TORINO

ADRIA 200 c. G. Cesare 57, 1.856.521. Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con R. Pitt e D. Thewlis. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 57, 1.856.521. Hercules, Cantoni animati. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI p. Sottoriva 2, tel. 562.380. RIPOSO.

MULTIPLA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Il matrimonio del mio migliore amico, di P. Hogan, con Julia Roberts e Dermot Mulroney. Or. 17,30; 20,10; 22,30.

2. 987 Il domani non muore mai, di J. J. Annaud, con R. Pitt e D. Thewlis. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sottoriva 22, 1.581.710. Il matrimonio del mio migliore amico, di P. Hogan, con Julia Roberts e Dermot Mulroney. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL c. S. Desiderio 24, 1.540.805. Tre uomini e una culla, di A. Zuluaga, con A. Zuluaga e G. Zuluaga. Or. 14,30; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE c. A. C. 27, 1.540.110. La vita è bella, di R. Benigni, con R. Benigni e N. Braschi. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 326, 1.436.072. 7 anni in Tibet, di J. J. Annaud, con R. Pitt e D. Thewlis. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 326, 1.436.072. 7 anni in Tibet, di J. J. Annaud, con R. Pitt e D. Thewlis. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

687 Il domani non muore mai, di J. J. Annaud, con R. Pitt e D. Thewlis. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL c. Baccaria 4, tel. 521.4316. L'avvocato del diavolo, di J. J. Annaud, con R. Pitt e D. Thewlis. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5995. Carne tremante di P. Amadori. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KOMA via Santa Teresa 11, 1.534.614. Il giorno dell'indulto, di J. J. Annaud, con R. Pitt e D. Thewlis. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre, tel. 537.100. Amici e vendette, di J. J. Annaud, con R. Pitt e D. Thewlis. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. La vita è bella, di R. Benigni, con R. Benigni e N. Braschi. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

UNO v. S. Desiderio 24, 1.540.805. Tre uomini e una culla, di A. Zuluaga, con A. Zuluaga e G. Zuluaga. Or. 14,30; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30.

WIDE. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Roma 7, tel. 812.4173. Auguri professori. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 via Roma 7, tel. 812.4173. Pochi e brava. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arona 31, tel. 532.448. Tre uomini e una culla, di A. Zuluaga, con A. Zuluaga e G. Zuluaga. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

OLIMPIA 2 via Arona 31, tel. 532.448. Tre uomini e una culla, di A. Zuluaga, con A. Zuluaga e G. Zuluaga. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: L'avvocato del diavolo, di J. J. Annaud, con R. Pitt e D. Thewlis. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

Sala 2: 987 Il domani non muore mai, di J. J. Annaud, con R. Pitt e D. Thewlis. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

Sala 3: PROSSIMA APERTURA. Sala 4: PROSSIMA APERTURA.

ROMANO G. Subalpina, tel. 592.0145. Il giorno dell'indulto, di J. J. Annaud, con R. Pitt e D. Thewlis. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0130. Donnie Brasco, Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 582.1786. A spasso nel tempo, L'avventura continua, di C. Vanzina, con C. De Sica e M. Boldi. Or. 15,15; 17,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione 1997-98. Vendita dei biglietti per Eugene O'Neill, scene liriche di Petr Il'ic Cechovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per il conc. Aperto del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 e 19/4 ore 10,30. Biglietteria ore 10,30-18, tel. 8815.241.242. Gli uffici risapiranno le informazioni.

AUDITORIUM RAI piazza Rossini. RIPOSO.



L'8 gennaio riprendono i corsi nell'impianto di via Gerbi per ragazzi e adulti

# Tutti in piscina con il Comune

## In programma anche aerobica e ginnastica

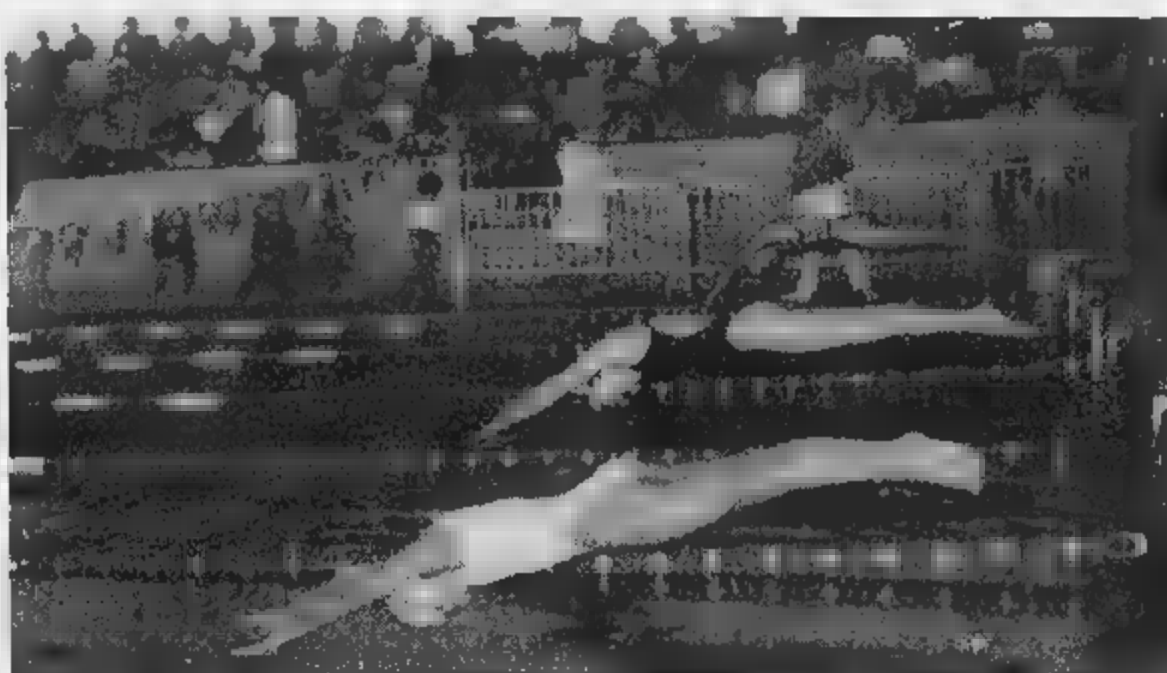
ASTI. E' tempo di corsi nella piscina comunale di via Gerbi. Lezioni di nuoto e ginnastica organizzate dal Comune che interesseranno ragazzi e adulti: il via da giovedì 8 gennaio ma è ancora possibile iscriversi.

**Corsi pomeridiani per ragazzi dai 5 ai 14 anni.** Potranno prendervi parte gli accompagnatori adulti: 15 lezioni della durata di 45 minuti ciascuna, due volte alla settimana. Ecco i giorni di abbinamento: lunedì-sabato, martedì-giovedì, mercoledì-venerdì. Turni dalle 15,15, 16, 16,45, 17,30. I corsi di martedì-giovedì e mercoledì-venerdì prevedono un ulteriore turno dalle 18,15. Quota di partecipazione è di 100 mila.

**Lezioni serali di nuoto per adulti:** anche in questo 15 lezioni da 45 minuti, due volte la settimana: martedì-giovedì oppure mercoledì-venerdì. Quattro i turni: 19, 19,45, 20,30, 21,15. L'iscrizione costa 150 mila.

**Ginnastica aerobica in acqua:** gennaio e febbraio 15 lezioni a scelta: il martedì e giovedì oppure il mercoledì-venerdì. Due i turni in programma: alle 13 e alle 19,45. Iscrizione 150 mila.

**Ginnastica in acqua di preparazione pre e post parto:** 15 lezioni da 45 minuti ciascuna. Quattro i giorni disponibili, con orari differenti: lunedì alle 19, martedì e venerdì alle 11, mercoledì 19,45. Quota di partecipazione 150 mila.



Corsi di nuoto per ragazzi e adulti dall'8 gennaio nella piscina comunale coperta di via Gerbi (nella foto una gara)

**Corsi di acquaticità:** riservati ai bambini dai tre ai cinque anni: 15 lezioni di 35 minuti, con quattro corsi il sabato mattina e partire dalle 9. La partecipazione è di 150 mila.

**Ginnastica per adulti:** 15 lezioni di 50 minuti ciascuna che si terranno due volte alla settimana nella palestra di via Dalla Chiesa, il martedì-giovedì e il mercoledì-venerdì dalle 19,30 alle 20,20 oppure dalle 20,30 alle 21,20.

**Disponibili anche le ore serali I prezzi tra le 80 e le 150 mila**

I partecipanti potranno usufruire, per due ore la settimana di 15 ingressi in piscina, negli orari serali di apertura al pubblico.

Costo, 80 mila per la sola palestra: 120 mila in abbinamento con la piscina.

**Corsi di nuoto per ultra 55enni:** 15 lezioni della durata di 45 minuti ciascuna, il martedì e il venerdì dalle 11 alle 11,45. La quota di partecipazione è di 100 mila.

Le iscrizioni ai corsi sono già aperte alla segreteria della piscina coperta, in via Gerbi 16, tel.399.310-399.311.

### SPORT FLASH

#### Pattinaggio

#### Premiate le promesse della Polisportiva nicese

Le atlete della Polisportiva nicese di pattinaggio a rotelle hanno concluso con il '97 una fortunatissima stagione di riconoscimento del loro impegno sui campi piemontesi e nazionali, le giovani sono state premiate nei giorni scorsi in Comune dall'assessore allo sport Sergio Perazzo e dal sindaco Flavio Pesce. La squadra, allenata da Daniela Lacqua (presidente della società, Renzo Boggini). Questo l'elenco delle atlete della sezione agonistica: Martina Fausone, Silvia Malavenda, Ilaria Gambino, Federica Fausone, Valentina Torello, Alessia Scighiano, Silvia Boggiani, Noemi Mattina, Barbara Giachino, Elisa Piana, Adele D'Auria, Luisa Pola, Elisa Sironbo, Antonietta Garbero, Federica Verri. Tra i risultati più brillanti ottenuti nel '97, da annotare il secondo posto di Noemi Mattina ai nazionali in combinata. (e. ce.)

#### Bocce

#### Pronto il torneo individuale femminile

Due importanti gare di bocce, sono la proposta di inizio anno della società di via Avallè: domenica 11 gennaio la partita dalle 9, sarà disputato il primo torneo nazionale individuale femminile (dove in fiore), sponsorizzato dall'omonima ditta di via Roma. Le iscrizioni (tel.75.524), aperte fino a venerdì 9 gennaio alle 21. Le partite ad eliminazione diretta si giocheranno agli 11 punti, tranne semifinale e finale che andranno a 13 punti. (e. ce.)



VENERDI 2 GENNAIO 1998  
**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**  
Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
JUNIORES	società

### VOTA I NOSTRI CALCIATORI

Primo tagliando, oggi, del 1998 del referendum «Golden Boys» l'iniziativa de «La Stampa» che premia i migliori giovani calciatori delle società astigiane. Il 1997 n'è andato con una graduatoria provvisoria, redatta in base ad un primo blocco di tagliandi inviati nei giorni iniziali del referendum (oltre 700). Ma ovviamente da ora in avanti, avendo sotto gli occhi la classifica pubblicata nei giorni scorsi, si potrà cominciare a studiare le strategie più opportune per lanciare i propri beniamini nelle prime posizioni delle categorie in cui è suddivisa l'iniziativa.

Inviando il maggior numero di tagliandi le probabilità di successo ovviamente crescono. Intanto nelle ultime ore sono arrivati altri tagliandi e presto la classifica verrà aggiornata. I coupon devono essere consegnati alla redazione «Asti de La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano) dal lunedì al sabato, oppure spediti in busta chiusa al medesimo indirizzo. Non valgono le fotocopie. Ricordiamo infine i sei calciatori attualmente al primo posto in base alla classifica pubblicata martedì scorso. Primi calci: Michele Bussi (Virtus Canelli) 127 punti; Pulcini: Davide Scarampi (Virtus Canelli) 173 punti; Esordienti: Mattia De Vito (Virtus Canelli) 162 punti; Giovanissimi: Daniele Scarampi (Virtus Canelli) 173 punti; Allievi: Lorenzo Rossi (U.S. Canelli) 46 punti; Juniores: Paolo Cortese (Giraudi) 124 punti. (r. s.)

### IL PERSONAGGIO

## La «Dynasty» podistica della famiglia Fiora

A Asti i nomi di Cesare, Giacomo e Maurizio Fiora accompagnano da 20 anni le vicende astigiane di atletica leggera e podismo. Papà Cesare e i due figli sono l'anima della Brancalione, società sportiva diventata un punto di riferimento del mondo podistico astigiano.

Dal 1978, salvo una breve parentesi sul finire degli Anni 80, i tre Fiora si sono alternati alla guida dei verdi-ramarro brancalionesi, considerati atleti grintosi e sanguigni. Una dinastia che ha contribuito a fare della «Branca» una società di qualità. Sono innumerevoli le affermazioni a tutti i livelli: l'ultima ad ottobre col quinto posto ai campionati italiani assoluti di società (femminili) di Acqui Terme.

Ma per i Fiora, i momenti indimenticabili sono soprattutto legati alle tre vittorie ('85-'95-'96) ottenute dalla società nella 24x10ra, la prestigiosa gara a staffetta che ogni anno si svolge all'inizio della primavera sulla pista del campo della di Asti. Ad organizzarla sono i «cugini» della Vittorio Alfieri, con cui non manca la giusta dose di rivalità sportiva.

Le redini della Brancalione ora tenute da Maurizio Fiora, il più piccolo della famiglia. Nato ad Asti il 2 febbraio 1964 sotto il segno dell'Acquario, abita da pochi mesi con la moglie Antonella Rabbia ad Isola Villa.

Col fratello maggiore Giacomo, Maurizio Fiora è titolare di una ditta in corso Gramsci specializzata nella vendita e nel montaggio di sistemi di sicurezza (cascoforti, porte blindate). Podista anch'egli, Maurizio gestisce la sua «Branca» con piglio decisionista e la passione del grande amatore.

Il podismo ci è entrato nel sangue nel 1973 - ricorda Maurizio - ero poco più che bambino: una domenica mio papà portò me e mio fratello a correre il Palio podistico a Viastosto. La nostra avventura è cominciata così: e pensare che fino ad allora in famiglia nessuno vantava tradizioni sportive.

Anni in cui chi indossava le scarpe era considerato un «pioniere» dell'attività, ed il podismo era visto «il parente povero dell'atletica». «Nello» periodo è nata la Brancalione - aggiunge di cui mio padre divenne presidente qualche anno più tardi. Da allora il legame Fiora-Brancalione è diventato sempre più

### Dal 1978 è ai vertici della società Brancalione

saldo.

Oggi gli iscritti - circa 120, il massimo storico. «Molti di noi oltre ad indossare le scarpe sono anche dirigenti - spiega il presidente - ciascuno ha mansioni precise: organizzazione corsi, archivio, o la stesura del nostro giornalino».

Un'attività che comporta molti sacrifici, ma altrettante soddisfazioni. «L'ultima vittoria l'abbiamo ottenuta nella classifica per società del Campionato provinciale - strada - racconta Maurizio Fiora - è un successo che insieme a quelli ottenuti a livello individuale ha rappresentato la ciliegina sulla torta: risultati che sono anche il frutto del nostro lavoro di dirigenti. Forse è anche

per questo che pur essendo impegnato nel lavoro non riesco ad immaginare una giornata senza podismo».

Tra gli obiettivi, anche quello di rendere questa disciplina sport più visibile: «Oggi l'interesse è aumentato» sostiene. Qualche zona d'ombra esiste tra i giovani: «Tra loro non c'è un grande amore per questo sport - commenta Fiora - forse, un po' per aver visto per altri aspetti della vita, i giovani vorrebbero ottenere tutto e subito, senza passare attraverso troppi sacrifici. Ma se non si semina si può raccogliere». Secondo il presidente del biancoverdi bisogna essere ottimisti: «Malgrado tutto, vedo un buon futuro per

Maurizio Fiora (a sin.), presidente della Brancalione insieme al fratello Giacomo che ha passato ha retto il sodalizio il padre Cesare

il nostro sport - conclude - sono i numeri a parlare: nel 1998, nell'Astigiano, abbiamo in calendario - corse, in media una per ogni fine settimana: questo significa che è un settore vitale e che gli organizzatori non mancano: forse c'è ancora, in molti, è solo la voglia di correre».

Alberto Redditi



### E' nata una nuova squadra: militerà in Prima divisione regionale

## Nizza ha il suo «Dream team»

### Esordio in campionato a metà gennaio

NIZZA. La fine del '97 ha coinciso con una data importante per lo sport nicese: è nata una nuova squadra di pallacanestro. Si chiama «Basket Nizza» e militerà nel campionato maschile di prima divisione regionale.

La presentazione del sodalizio è avvenuta nella palestra dell'istituto Pellati: a fare da padrone di casa è la presidente Liliana Frumento, insegnante di Educazione fisica, molto conosciuta nella zona per la sua attività nel Panathlon. «E' nata proprio l'idea di promuovere il basket nel Sud Astigiano - racconta Liliana Frumento - sono felicissima che grazie all'aiuto di Beppe De Stefano il progetto sia andato in porto».

Ed anche il manager della pallacanestro astigiana ha voluto partecipare al battesimo della nuova formazione: «Per una squadra - ha detto, forte della esperienza nel settore - occorrono buoni tecnici e dirigenti. E' nostro dovere sostenere i giocatori ed aiutarli a crescere».

Dello staff fanno parte Pietro Lamari, Massimo Ghiotta, Diego Garofalo, Giuseppe Silvestri e Giulio Taglieri.

Allenatore è Alvin Parigi, figlio d'arte: il padre Walter è anch'egli coach. «Quando abbiamo cominciato a cercare giocatori - aggiunge Liliana Frumento - molti giovani sono venuti da noi. Per me è una grande soddisfazione avere intorno un gruppo di appassionati che vogliono spendere energie per uno sport meno famoso del calcio».

Il campionato s'inizierà a metà gennaio ed oltre alla squadra ufficiale, c'è spazio anche per i giovanissimi. «Sarà fondamentale - un vivaio - ha detto Parigi - aspettiamo i ragazzini che cominciano con il mini basket».

La squadra di Nizza ha già raggranellato la somma necessaria per partecipare al campionato, grazie al contributo di una cordata formazione da ditte locali. Sono le case vinicole Scrimaglio e Bersano, l'Enoteca, la distilleria Berta, la Banca Popolare di Novara, Ebrille, Pero zuc-

cheri, Samauto, la Pideuram e Dante Viaggi.

Ma la squadra aspetta altri sponsor, per sostenere gli alti costi dell'attività.

Per il «Basket Nizza», in concomitanza con le festività, la presentazione è conclusa con un brindisi augurale e la foto di gruppo.

Ecco la rosa dei giocatori: Marco Lovisolo, Corrado De Martino, Giulio Taglieri, Pietro Silvestri, Giuliano Scarsi, Eraldo Roggero Fossati, Andrea Massolo, Paolo Marcarino, Paolo Silvestri, Gianluca Morino, Luca Garrone, Massimo Chiorra, Massimo Fenile, Marco Visconti, Danilo Curretti. (e. ce.)

## Torneo Csi di calcio

ASTI. Il Csi organizza domani e domenica un torneo di calcio a cinque il cui ricavato sarà devoluto per le cure di Salvatore Ferlino, il giovane affetto da una malattia rarissima.

La competizione, che si svolgerà al palazzetto dello sport di via Gerbi, è intitolata «Tutti in campo per Salvatore-30 ore di calcio a cinque».

La formula prevede la partecipazione di 48 squadre, che saranno suddivise in dodici gironi da quattro.

La prima di ciascun gruppo sarà ammessa alla seconda fase, che si disputerà domenica pomeriggio. Ogni gara durerà 15'. I vincitori dei quattro nuovi gironi si affronteranno nelle semifinali di 12' (in caso di parità si ricorrerà a calci rigore) e nella finalissima, prevista per domenica alle 22.

Le gare avranno inizio alle 8 di sabato e alle 9 di domenica 4 gennaio.

Salvatore Ferlino ha 25 anni. Nel '96 il cuore si fermò: fu rianimato al pronto soccorso, ma intanto l'ossigeno non arrivò al cervello per parecchi minuti. Salvatore è stato colpito da «Encefalopatia Ippocrica», una patologia che da anni lo costringe a una sedia a rotelle, impossibilitato a qualsiasi movimento. Ora 200 milioni per sostenere le spese mediche alle quali comincerà a sottoporre da gennaio in Svizzera. (e. a.)

Prestigioso appuntamento sui parquet di Giobert e Palafutura, in corso Dante. Di scena 6 formazioni

## Asti capitale per un giorno del volley under 16

### Domenica il torneo nazionale: in campo anche le promesse Futura

ASTI. Si disputa domenica il torneo nazionale under 16 di pallavolo femminile.

La manifestazione, giunta alla terza edizione, è organizzata dalla Futura. Sei le squadre iscritte, provenienti da tutta Italia. Le formazioni, che giocheranno in contemporanea a partire dalle 9,30 al Giobert e al Palafutura di corso Dante, sono state suddivise in due gironi da tre. Le vincenti accadranno direttamente alla finale, che si svolgerà alle 17,30 al Palafutura. Fanno parte del primo raggruppamento Futura, Belgioioso Pavia e Osimo Marciana (settecento umbro). Del secondo San Martinese (Novara), Cella Volley (Genova) e Vincifosse Torino.

Nomi prestigiosi nel panorama della pallavolo giovanile. La San Martinese, vincitrice della competizione nel '95 (l'anno prima trionfò la Futura), è campione regionale



le in carica e si è classificata al quarto posto nella fase nazionale. L'Osma è campione della Umbria, mentre la Cella è stata finalista del campionato ligure: al livello tecnico di que-



sta competizione sarà molto elevato - afferma l'allenatore della Futura Beppe Basso - si potranno così ammirare i talenti del domani.

A destra il presidente della Futura Paolo Vianello. A sinistra l'allenatore Beppe Basso e Sonia Valanzano giocatrice della prima squadra della Futura

sentata dall'Osma, che recentemente si è gemellata con Futura: «Le ragazze umbre saranno ospiti delle nostre atlete - prosegue Basso - noi ricambieremo la visita a giugno».

Nella Futura, che è seconda nel suo girone interregionale alle spalle dell'Osma, mancheranno i due elementi di punta: Valeria Tralli e Annamaria Pannero, che sono state convocate in prima squadra per un torneo a Genova.

«Sarà una grande festa dello sport - conclude Paolo Vianello -



lo, presidente della Futura. Ormai la nostra società è conosciuta e apprezzata a livello nazionale: quindi gli altri sodalizi accettano volentieri i nostri inviti.

La rosa della compagine astigiana è formata da: Folador, Jessica Mella, Alessandra Gambino, Valentina Celoria, Stefania Palladino, Lorenza Viazzi, Paola Montrucchio, Chiara Visconti, Laura Viarengo, Alessandra Salvo, Giulia Biamino, Natascia Zerbini. (e. a.)





**ALFA 156 E' AUTO DELL'ANNO 1998.**

# BUON ANNO DALL'AUTO DELL'ANNO.



Il 1998 inizia nel segno di Alfa 156, eletta Auto dell'Anno 1998. È la prima volta che questo titolo viene attribuito ad Alfa Romeo, un risultato che è

anche un riconoscimento prestigioso alla scuola automobilistica italiana, premiata per la terza volta negli ultimi quattro anni. Una vittoria

che ci riempie di orgoglio, tributata da una qualificata giuria di esperti giornalisti europei sulla base di test severi e valutazioni com-

plete e corroborate da un inossidabile successo di pubblico. A te che ami guidare, o te che ami le automobili. Buon anno da Alfa Romeo. Auguri di cuore.



*Cuore Sportivo*



# OASIS

È in edicola il nuovo numero

## CALABRIA A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria

guidati dal prezioso  
predatore, Oasis vi conduce  
attraverso i più spettacolari  
percorsi fra fauna, natura  
e cultura, in una  
terra dove  
ogni metro  
è un traguardo  
che offre mille  
occasioni  
di Turismo  
Verde





# Non sono gravi, ma uno resta ricoverato in ospedale. Nella notte scontro ■ Gaglianico Botti di Capodanno, feriti due fratelli Raggiunti da un petardo sul balcone del ristorante

BIELLA. Capodanno in festa con danze e succulenti cenoni, ma anche con le vittime dei botti. I biellesi hanno salutato l'arrivo del '98 nei modi più tradizionali e purtroppo non mancati i risvolti negativi. In Valle Cervo due fratelli di Miagliano sono rimasti feriti da un petardo che, lanciato dalla strada, li avrebbe raggiunti mentre si trovavano sul balcone di un ristorante a festeggiare.

Uno dei due, Alberto Canova, 27 anni, è ancora ricoverato all'ospedale di Biella. Ferite alla ditta della mano destra, escoriazioni ad un occhio ed al collo: la caviglia in 20 giorni, salvo complicazioni. Ivan Canova invece, 27 anni, che si trovava al suo fianco, dopo le prime cure al pronto soccorso è dimesso.

In un primo momento le condizioni dei feriti sembravano più gravi. Subito alcuni amici che si trovavano con loro nel locale, a festeggiare l'inizio del nuovo anno, hanno trasportato in ospedale. E, dopo le prime cure, i medici hanno ritenuto di dover ricoverare almeno Alberto Canova.

Inizialmente si era pensato che i due giovani fossero rimasti feriti mentre accendevano un petardo. Ma loro stessi hanno poi spiegato l'accaduto: dopo essere usciti sul balcone del ristorante, proprio perché incuriositi dal lancio di alcuni craxi, uno di questi li avrebbe raggiunti e sarebbe subito esploso.

Hanno chiuso il Capodanno in ospedale anche due coniugi Gaglianico, Nicolò Crapa, 77 anni e Franca Maria Irico, di 71. Alle 2 l'uomo è volato da una Dacia e la moglie era seduta al suo fianco: sulla Trossi, ormai vicino alla residenza della coppia, la Dacia si è scontrata con una Polo guidata da Liana, 19 anni, di Biella. E' intervenuta una pattuglia della polizia stradale e un'ambulanza ha trasportato marito e moglie al pronto soccorso: per loro la prognosi è di 10 giorni, illesa la giovane.

Guarirà invece in due settimane Nicola Stillavato, 42 anni, di Biella. In via La Marmora l'uomo è stato investito da una Panda guidata da Marco Rossetti, 59 anni, residente a Mondovì: sull'incidente indaga ancora la Polizia, così come un altro episodio simile accaduto in via Pietro Micca, dove la Panda di Gianna Delpiano, 42 anni di Biella ha urtato una pensionata che stava camminando. L'anziana, Giannina

Mondini, 75 anni, di Biella, non ha comunque riportato gravi ferite.

Infine il '98 ha riportato in libertà i quattro slavi arrestati dai carabinieri dopo un furto in via Italia. Svetislav Cvijic, 27 anni; i fratelli Mire e Grozde Radosavhecic, di 26 e 22 anni, e un loro cugino, Boban Radosavhecic, 18 anni, tutti domiciliati nei Milanesi ma in realtà senza fissa dimora, sono compariti davanti al pretore che li ha condannati a 4 mesi e 4 giorni di reclusione. Grazie anche al risarcimento dei danni pagato alla vittima del furto, il gruppetto è stato immediatamente scarcerato.

Nella loro auto, una potente Bmw, i carabinieri hanno trovato monili d'oro, due milioni di contanti, altri oggetti preziosi, soldi italiani, mille dollari americani, 700 franchi svizzeri, fiorini austriaci e sterline inglesi. (d.p.)



L'obiettivo di Corrado Micheletti ha fissato il momento di gioia del Capodanno '98. Ma nel Biellese oltre alle danze ed ai cenoni che hanno allietato la notte di festa non sono mancati i risvolti negativi come i feriti per botti. Paura anche per alcuni incidenti accaduti a Biella ed a Gaglianico che però si sono risolti con gravi conseguenze.

**Polstrada al lavoro anche in città per un'anziana ed un pensionato investiti in centro**

A S. Silvestro 2 bimbi, Sara e Karl Eric, hanno chiuso il '97. E in provincia aumentano le nascite

## E' il piccolo Riccardo il primo bebè del '98

Ma a Borgosesia lo ha preceduto Patrick, di Occhieppo Inferiore

BIELLA. Questa volta la cicogna è stata giudiziosa: permesso a tutti, medici e ostetriche, turno nel reparto di Ginecologia dell'«Infermi», neo-mamme e papà i futuri genitori, di festeggiare tranquillamente l'inizio del '98. Così, dalle 20,50 della sera di San Silvestro - il momento in cui veniva alla luce Karl Eric - le sale parto dell'ospedale sono rimaste vuote fino alle 15,15, quando è poi arrivato il piccolo Riccardo.

Due prima però all'ospedale di Borgosesia è nato Patrick, figlio di Lino e Marisa Bosio, una coppia di Occhieppo Inferiore. Ha un doppio record: il primo bimbo venuto alla luce sia in provincia (Vercelli come località) sia quella di Biella (come residenza).

Sono stati i maschi a chiudere in bellezza il vecchio '97 ed a salutare il nuovo: Karl Eric Vittone, figlio di Enrico e di Aaria Kerstin il primo rampollo della famiglia di Andorno Micca. Un giovane fustoso di tre chili e di 61 centimetri di altezza, che dai prossimi giorni porterà in ca-



«Degli infermi» è stato il piccolo Karl Eric (nella foto mamma Aaria) l'ultimo nato nel '97. A fianco, il gruppo ostetriche le (MICHELETTI)



due giovani genitori bella dose di allegria e confusione. Mamma ha vent'anni e papà, che fa l'autista, ha 33.

Riccardo Guglielminotti se l'è invece presa con più comodo: a lui i botti di Capodanno non interessavano ed ha preferito at-

tendere il '98 per farsi festeggiare da Piero e Maria Rita Lipari. E' nato alle 15,15: tre chili e 20 grammi di energia e di felicità per papà e mamma, che hanno 39 e 27 anni.

Ma il 31 dicembre è stato un giorno di gioia anche per Mauri-

zio Pirelli e Rita Solesio, di Pray: alle 17,50 è arrivata anche la loro piccola Sara, bambina che pesava alla nascita due chili e grammi.

Intanto, nel reparto diretto da Vincenzo Vavala, è già tempo di bilanci: sono sette in più, rispet-

to al '96, i bambini ospitati nelle culla della nursery cittadina. Due anni fa, infatti, le nascite erano state 975, 982 nel '97. Chissà se il '98 riuscirà a risolvere ancor di più le sorti della provincia laniera, oggi a crescita zero. (p.g.)

Dieci metri quadrati di superficie, accoglierà gli ospiti del quartier generale Fisi a Nagano: parla l'uomo che l'ha ideato

## Da Biella al Giappone il maxi-zerbino «olimpionico»

Un tappeto made in Gaglianico portafortuna degli azzurri ai Giochi invernali

GAGLIANICO. E' partito ieri con destinazione Nagano, la città giapponese che dal 7 febbraio ospiterà l'edizione '98 delle Olimpiadi invernali: misura 10 metri quadrati e farà bella mostra di sé davanti all'ingresso di Casa Italia, il cuore d'incontro ufficiale della comunità azzurra. Ma oltre ad avere una funzione estetica, sarà anche utile: infatti di un mega-zerbino, scelto dalla Federazione italiana di sport invernali tra i mille proposti dall'azienda biellese di Michelangelo Murrieri.

Un grande in via Gramsci, la facciata caratterizzata dalle bandiere dei maggiori stati europei, ditta ha un che ha bisogno di commenti: Michelangelo Murrieri, torinese di origine, vive e lavora in provincia da quando ha messo su famiglia. «Ho sposato una donna biellese e quasi me ne pento - commenta con ironia -. No, mia moglie non c'entra: mi riferisco al fatto che lavoro in Italia, la mia è un'azienda leader anche all'estero, ma da questa parte non riesco a vendere un bel niente. Quando propongo i



miei lavori, sovente mi sento rispondere: «Ma come, spendere tutti quei soldi soltanto per pulirsi i piedi?».

Eppure i tappetini di Murrieri hanno davvero qualcosa di speciale, che li avvicina al quadro, alla pittura insomma. Gli

zerbini infatti personalizzati e realizzati su misura: i materiali utilizzati, vegetale naturale e sintetico lavabile, vengono incisi, intarsiati, modellati, fino a riprodurre scritte e marchi commerciali.

L'artigiano Michelangelo Murrieri mostra il maxi-tappeto partito ieri per Nagano, dove sarà sistemato all'ingresso del quartier generale della nazionale azzurra di sport invernali (MICHELETTI)

Così la sede delle Frece tricolori nella base dell'Aeronautica di Rivolto, «saluta» gli ospiti un tappeto all'ingresso. Naturalmente di color turchese e con lo stemma della pattuglia acrobatica. E, naturalmente, «made in Gaglianico».

Che dire della boutique Max Mara di via Condotti a Roma, della sede Jaguar sempre della Capitale, oppure dell'hotel Metropol di Venezia? Tutti sono «eleganti» dallo stesso zerbino prodotto a Gaglianico.

Ma quello realizzato per le Olimpiadi costituisce davvero il «top». Di proporzioni enormi rispetto a quelle tradizionali, il tappeto è la scritta «Welcome Casa Italia» su sfondo azzurro, che a volta sovrasta una «fusione» stilizzata di due bandiere, il tricolore e quella giapponese. Inoltre, un altro simile ma più piccolo finirà nell'ascensore del centro d'incontro della Federazione. (d.p.)

Negli uffici della redazione infatti arrivati aiuti economici per un totale di 23 milioni e 560 mila lire. Una cifra che pone il capoluogo ai vertici della classifica della generosità tra i lettori de La Stampa.

Oltre alle iniziative del nostro giornale che ha portato direttamente alle popolazioni colpite gli aiuti offerti, lettori, diversi altri gruppi sono organizzati cogliendo l'occasione delle feste di fine anno per portare nei centri delle Marche e dell'Umbria colpiti aiuti in genere di prima necessità: capi, vestiario.

Rientrando a Biella le squadre delle generosità hanno riferito che l'emergenza sembra

ormai finita e ovunque si sta cercando di tornare al più presto alla normalità. L'aspetto più significativo di questa fase sono i primi ritorni nelle case: piccoli gruppi di terremotati sono stati offerti la possibilità di lasciare le tendopoli per vivere in minialloggi confortevoli. Ma ancora una minoranza. Ora arriva la parte più impegnativa: la ricostruzione per ridare una casa a tutti coloro che l'hanno persa in tempi rapidi.

Intanto ecco il nuovo elenco delle offerte pervenute in redazione: M.I. 100.000, I gialli di Bioglio 100.000, Mario e Carla 100.000, In memoria di Bruno Botto 100.000, Giulia Crivelli 100.000, Nicola Hazart, Parigi 100.000, R.D. 100.000, P.S. C.M. 100.000, L.P. Candelo 50.000, Luciano Dato 50.000, R.S. 50.000, N.N. Sandigliano 50.000, Boggio Bruna 50.000. (r.b.)

Gli aiuti economici dei lettori de La Stampa

## Terremotati, le offerte superano i 23 milioni



## Nuovi interventi nel calendario della giunta a gennaio per rompere l'assedio del traffico



Il vice sindaco **Diego Presa** sta pianificando l'utilizzo pubblico del parcheggio di Biverbanca e dei posti auto sotterranei del Cda



## Piazza Duomo, abolito il posteggio

## Il Comune tratta con Biver e Cda per altri posti auto

BIELLA. Il '98 porterà cambiamenti nel sistema dei parcheggi cittadini con l'abolizione della sosta in piazza Duomo. Il Comune, infatti, si appresta a stipulare due convenzioni per l'utilizzo dei 1100 posti sotterranei del Cda e l'acquisizione del posteggio della Biverbanca tra via Garibaldi e via Gramsci.

Per gettare le basi dell'operazione Cda, il sindaco **Diego Presa** ha concluso in questi giorni un censimento dei posti auto liberi esistenti nella zona. «Sono circa 2 mila, troppi. E

questo spiega perché gli appalti concorsi per costruire posteggi sotterranei a Biella siano andati tutti deserti», dice. Di qui la necessità, quindi, di incentivare in qualche modo l'uso dei parcheggi sotterranei del Cda. Dei 1100 box costruiti nei due piani sotto terra, circa la metà è di proprietà Comunale. Il parcheggio andrà a compensare la riduzione dei posti in superficie nel quadrante di Nord Est, cioè attorno alle due torri attualmente in costruzione. Il piazzale tra via La

Marmora e via Delleani, asfaltato nei mesi scorsi, resterà invece a servizio della zona. Dovrebbe invece ridursi un po' il tratto asfaltato dove dovrebbe sorgere l'ultima torre. «L'utilizzo del parcheggio sotterraneo sarà a pagamento», aggiunge Presa. Per questo stiamo lavorando ad una serie di ipotesi per trovare la formula migliore per invogliare i biellesi a utilizzare gli impianti. Stiamo pensando a tariffe differenziate per il primo e secondo piano, e facilitazioni per i pen-

dolari. L'orientamento che sta emergendo è per l'istituzione di prezzi politici. Diverso invece il discorso per quanto riguarda il parcheggio della Biverbanca tra via Garibaldi e via Gramsci. L'opera è stata autorizzata dal Comune nell'ambito di un importante progetto di ristrutturazione e potenziamento di quello che dieci anni fa era la sede centrale della Cassa di Risparmio di Biella. Il Consiglio di amministrazione, invece, scelse poi di realizzare il moderno comples-

## IN BREVE

## Cambi spivoli

**Arrivano 20 milioni per i campi del Tennis**  
Arrivano quattrocento milioni per la copertura di due campi da tennis in via Liguria. La giunta comunale ha approvato nei giorni scorsi un mutuo dell'Istituto di credito sportivo, che verrà impiegato appunto per creare due nuove strutture pubbliche al coperto nel complesso gestito dal Club Tennis Biella. (f. p.)

## Volontariato

## Le iscrizioni al club «Amici della biblioteca»

Si chiuderanno giovedì 1 gennaio le iscrizioni all'associazione «Amici della biblioteca». Gli interessati potranno rivolgersi al personale della sede della biblioteca civica, negli orari di apertura al pubblico, per ritirare il modulo della domanda. Le attività dell'associazione, è noto, riguardano vari ambiti, che vanno dall'assistenza alle mostre agli interventi presso l'Ospedale degli Infermi; dal riordino dei libri alla Palazzina Piacenza allo spoglio dei periodici alla «Civica». Il consiglio si riunirà nel gennaio, per esaminare le domande pervenute. Nella stessa occasione la presidente, **Miri Panelli Roviglione**, fornirà direttive per i progetti da realizzarsi nel corso del '98. (f. p.)

## Riscaldamento

## Prorogati i termini per l'autocertificazione

Il Comune informa che è stato prorogato il termine per l'autocertificazione per gli impianti di riscaldamento. La nuova scadenza prevista è il prossimo 30 giugno 1998. La proroga è relativa agli impianti al di sotto dei 10 kilowatt di potenza. La decisione è stata presa dalla giunta l'antiviglietta di Natale. (g. co.)

## Appuntamenti

## Oggi su Radio Stereo la «Marcia della pace»

L'emittente biellese «Radio RC Stereo», che trasmette in modulazione di frequenza sui 103,5, 88,1 e 102,1 megahertz, oggi manderà in onda un servizio sulla marcia della pace '97, organizzata anche quest'anno dall'Azione cattolica Biellese. I partecipanti, la notte di San Silvestro, saliti fino alla basilica antica di Oropa. Gli appuntamenti sono durante i notiziari delle 12,20, delle 13,20, delle 19,20 e delle 23,20. (f. p.)

## Personaggi

## Gianni Lora Lamia in gara nella Parigi-Dakar

E' partito ieri da Parigi, a bordo della Nissan Patrol sponsorizzata dalla filatura Giletti di Fonzone, il biellese **Gianni Lora Lamia**. Il pilota sarà impegnato fino a domenica 18 nella celebre «Parigi Granada Dakar», la gara riservata ai fuoristrada e giunta alla ventesima edizione. A bordo della Nissan ci sarà anche il navigatore **Luciano Carcheri**. (b. pe.)

Oggi una nuova scheda del referendum lanciato da La Stampa

## «Personaggio», si vota

## I protagonisti del 1997 alla ribalta

BIELLA. Prosegue la caccia al «Personaggio dell'anno», il referendum lanciato dalla Stampa per premiare colui o colei che si sono particolarmente distinti nel '97.

I consuntivi di fine anno stanno favorendo la ricerca, offrendo una panoramica su tutto quanto d'importante è accaduto nel comprensorio laniero negli scorsi 12 mesi. E gli spunti interessanti non mancano.

Ricordiamo che i lettori possono scegliere chiunque: uomini politici e privati cittadini, politici e imprenditori, commercianti, intellettuali, sacerdoti, volontari, giovani musicisti, sportivi. Nessuno è escluso dal referendum. Votando si possono spiegare i motivi della scelta come precisa il tagliando a fianco che pubblichiamo. E una scelta non obbligatoria.

E attenzione alle schede: vanno spedite alla redazione centrale. L'indirizzo è La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. Si possono spedire più tagliandi: una sola busta. (r. s.)

VENERDI' 2 GENNAIO 1998

REFERENDUM  
TRA I LETTORI

**IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**

provincia di **BIELLA**

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

CITTA' .....

E' ..... LA ..... MOTIVAZIONE (non obbligatoria) .....

Inviare le schede a: **IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**,  
La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

S. Silvestro all'insegna della neve (solo in montagna) dopo 12 mesi con tanto sole

## «Un anno dominato dal bel tempo»

## Per Oropa il '97 è stato tra i più caldi del secolo

BIELLA. E' finito all'insegna della neve il 1997 nel Biellese, anche se la precipitazione ha riguardato solo i centri montani. A differenza del '96 quando i tradizionali botti Capodanno erano stati accompagnati da una fitta nevicata anche in pianura, i fiocchi hanno fatto la loro comparsa solo in collina. E l'osservatorio di Oropa segnalava ieri 3 centimetri di fresca che sono andati ad aggiungersi ai settanta caduti in precedenza.

Curiosamente però il '97 sarà ricordato come l'anno caldo. Oropa infatti segnala che la temperatura media è stata di 8,8 gradi, tra le più alte del secolo dopo l'8,9 del '94 e il 9,0 del '21. «Ma è un dato che può inganare», dice don Silvano Cuffolo il sacerdote meteorologo. Anche il '97 è stato mediamente caldo (abbiamo avuto una punta massima il 26 luglio con 24,3), nell'anno non mancano i giorni di grande freddo. La minima era stata registrata proprio il primo gennaio con meno 6°.



all'ingresso dell'osservatorio di Oropa. In questi giorni è andato sotto lo zero ma mediamente il '97 sarà ricordato come un anno «caldo»

Il 1996 invece era stato un anno freddino e con poco sole: 7,4° di temperatura. Col '97 si è ripresa la serie calda cominciata nell'89.

L'anno vecchio è stato di pioggia. Il totale delle precipitazioni è di 1480,4 millimetri,

il più basso dal 1985 (1324) e simile al 1990 (1507,8). Normalmente, invece, le precipitazioni annue a Oropa raggiungono i 2000.

Di conseguenza anche la neve è stata scarsa: il totale segna 159 centimetri (76 a gennaio,

all'inizio dell'anno, poi quasi più niente fino al dicembre scorso, quando ne sono stati registrati altri 76 centimetri). Per averne raffronto si tenga presente che generalmente l'altezza media della neve ad Oropa è di 250 centimetri. (m. al.)

## LETTERE AL GIORNALE

## in città giusta

Ho letto le classifiche sulla qualità della vita che declassano Biella e sono anch'io del parere che la realtà sia un po' diversa da quella prospettata dalle tabelle.

La nostra è una città più che vivibile. L'unico giudizio che mi sento di condividere è invece quello del traffico: la classifica del Sole 24 Ore ci metteva al penultimo posto in Italia perché abbiamo un'altissima densità di auto rispetto alla popolazione residente. E si vede.

Circolare nelle strade del famoso «quadrilatero» è un'impresa, ma anche in altri punti della città le cose non sono ancora bene. In questi giorni mi è capitato di restare bloccato per quasi venti minuti nel posteggio di piazza 1° Maggio ma ho impiegato anche 25 minuti a percorrere in auto via Milano nel tratto tra via Gamba e il ponte sul Cervo. Mi pare che i provvedimenti adottati finora dal Comune abbiano cambiato la situazione.

Quindi boccio anch'io Biella per il traffico.

M. R., Biella

## le strade biellesi

Ho apprezzato la campagna di stampa che il vostro giornale ha intrapreso per rendere più sicura la strada del Biellese. In alcuni casi, come sulla Biella-Cossato e sulla «bretella» Lancina, si sono visti i risultati e alcuni problemi sono stati risolti.

Mi pare invece che non sia stata presa alcuna iniziativa per rendere più sicura la «strada delle discoteche». Mi riferisco alla Buronzo-Masserano dove continuano ad accadere gravi incidenti (l'ultimo pochi giorni fa).

Probabilmente molte delle disgrazie sono dovute anche alla velocità, ma mi è capitato di percorrere quest'arteria proprio in questi giorni di nebbia, e devo riconoscere che è paura. Pur andando piano, in certi tratti mancano completamente i punti di riferimento (guard rail, paracarri, eccetera) e in caso di scarsa visibilità si rischia facilmente di finire fuori strada.

Ho trovato poco illuminati di notte anche gli incroci, e chi non conosce bene la strada può trovarsi in difficoltà.

Lettera firmata, Santhià

## Più attenzione per i piccoli

La protesta dei Cobas del latte ha fatto scoprire agli italiani il pianeta agricoltura. Non è stato certo il modo migliore, ma tutti sanno che nel settore ci sono un mucchio cose che non vanno.

Credo che nel nostro piccolo, cioè anche nel Biellese, bisognerà incominciare ad una sensibilità diversa, un'attenzione maggiore per questa attività. E penso agli ultimi margini che sono diventati l'ultimo baluardo a difesa dell'ambiente in montagna. Ma ho presente la situazione anche di molti centri collinari. Non si può continuamente acciullare sulla città scuole, servizi, risorse economiche e ricordarsi solo dei paesi alla domenica quando si va a passeggio e si pretende trovare prati verdi e sentieri in ordine.

Lettera firmata, Cossato

## NUMERI UTILI

## AUTOAMBULANZE

Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101; Caviglioglio: telefono (0161) 966.068; Cossato: telefono (015) 922.

## PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

## GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; Caviglioglio: telefono (0161) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

## PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 11, telefono (015) 35.90.411.

## TRIESTE

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

## TURNI

A Biella: Farmacia Dr. Masserano (ex Vigliani), via Cottolengo 55, telefono 224.32. Orario di apertura: 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nel resto della provincia su presentazione di ricetta medica urgente.

## Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Brusnengo: Dr.ssa Paola Bobbe, via Roma 40, telefono (015) 96.59.38.

Caviglioglio: Dr. Mario Corio, piazza Vittorio Veneto 3, telefono (015) 44.13.20.

Candelo: Dr. Piercarlo Robiglio, via Libertà 1, telefono (015) 253.60.73.

Montgrando (Curevita): Gallina, v. Monticello 90, (015) 96.470.

Segliano: Dr. Velegrillo, via Capellaro 39, telefono (015) 47.24.60.

## FERROVIE DELLO STATO

Stazione di Biella San Paolo, piazza Paolo, telefono (015) 40.25.52.

## DI PROMOZIONE

Biella: via Larmann 3, telefono (015) 35.11.28.

## ATAF

Biella: Direzione e Biglietteria, via 40, telefono (015) 84.88.411.

## ASCOM

Biella: piazza Vittoria Veneto 14, telefono (015) 35.50.41.

## L'Istituto lancia l'allarme anche nel Biellese

## «Truffe agli immigrati con un falso conto Inail»

BIELLA. Operai e impiegati extracomunitari sarebbero nel mirino di una banda di truffatori, che, con la complicità di falsi controlli Inail, chiedono di versare somme di denaro a un conto corrente, che non risulta mai aperto dall'Istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro.

E' la stessa Inail a segnalare il problema: ignoti utilizzano carta dell'Istituto contraffatta, chiedono, a lettere inviate per lo più a lavoratori extracomunitari, il pagamento di una somma in denaro, a mezzo versamento sul conto corrente postale n. 96955000, con cui non abbiamo nulla a che fare. Già alcune segnalazioni sarebbero state fatte alle forze dell'ordine, che avrebbero già aperto un'inchiesta a livello nazionale. Intanto l'Istituto esorta a valutare con molta attenzione tutte le richieste e a non esitare a sporge-

re denuncia, o almeno ad avvisare immediatamente la sede dell'Inail cittadina.

Nello stesso comunicato, l'Inail intende dichiarare che non intende dichiarare che propriamente estraneità ai fatti, peraltro già denunciati all'autorità giudiziaria. Poi aggiunge: «nessuna somma è dovuta, e invitiamo i destinatari delle lettere a rivolgersi immediatamente alla sede dell'Istituto in via Caracciolo 24 a Biella, telefono 015-358051».

I truffatori avrebbero già colto in altre località, contando di aver facile presa sul mondo dell'immigrazione. Alcuni extracomunitari, infatti, temendo di incorrere in chissà quali sanzioni o addirittura di perdere una condizione di regolarità conquistata con fatica, hanno preferito rispondere all'«invito» pagando la somma richiesta. (d. p.)



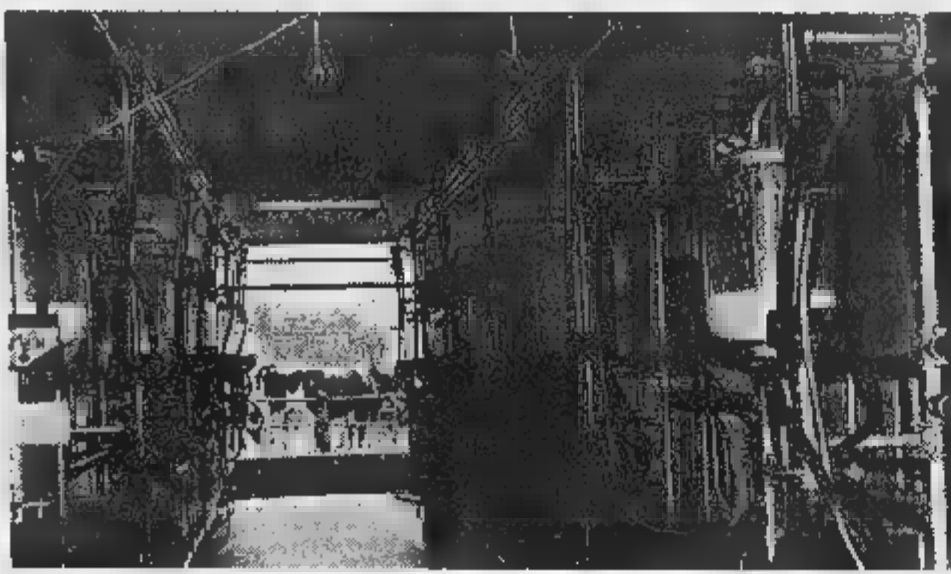
Mini-piano della Provincia: e nasce anche un Consorzio per il credito

## Agricoltura, tempo di rilancio

Arrivano gli aiuti per i produttori di latte

BIELLA. La Provincia lancia un piccolo piano per aiutare l'agricoltura. «La rivolta dei Cobas non c'entra», giura Massimo Ghirlanda, assessore allo Sviluppo. Ma «un fatto che, a pochi giorni dalle marce di protesta e dai blocchi stradali, giunta ha stanziato 120 milioni di contributi per i produttori di latte» ne ha investiti altri 150 sul progetto del «Consorzio ga-

«crediti», che servirà a far ottenere prestiti più facilmente a chi coltiva la terra. «I contributi per il latte sono a fondo perduto», spiega Ghirlanda: «dati a chi spende soldi per adeguarsi alle nuove norme igieniche e sanitarie». Ogni allevatore riceverà qualche milione: ma non è escluso che la somma lievit. Dice infatti l'assessore: «Chiederemo ad altri enti, come la Comunità montana, di seguire il nostro esempio. E potendo, anche la Provincia impiegherà altro denaro per l'operazione». A decidere l'assegnazione dei fondi sarà una commissione speciale: gli allevatori presenteranno le domande, e la «giuria» le valuterà. «Anche se le cifre sono modeste», commenta Ghirlanda, «si tratta pur sempre di soldi regalati. Regalati dopo le proteste? «Nient'affatto: il piano era previsto da tempo, io ho dato più volte pubblicamente che disapprovo le forme di lotta dei coltivatori. Le risorse c'erano già, ed erano destinate al sostegno dell'agricoltura».



Contributi in arrivo, per i produttori di latte. ■ devono adeguarsi ■ nuove norme igieniche L'assessore Massimo Ghirlanda spiega che l'operazione era prevista da tempo: «La rivolta dei Cobas non c'entra, e io la disapprovo»

È una vera novità. Consorzio per la garanzia dei crediti. Pure in questo caso, l'investimento della Provincia è altissimo. ■ servirà a creare un servizio finora inesistente: «Ci sono strutture simili per gli artigiani o per altre categorie», dice Massimo Ghirlanda: «ma per il settore agricolo no».

In pratica, il Consorzio fornirà le garanzie necessarie per ottenere prestiti a mutui. «Ora i coltivatori e gli allevatori che hanno bisogno di denaro devono impegnare i loro beni o fare ipoteca», aggiunge l'assessore provinciale: «il futuro non sarà più così, e si potranno negoziare condizioni più vantag-



Ecco i racconti dei baby-scrittori di Ronco e Candelo

## Il Natale meteorologico del «manager del sole»

BIELLA. Nuovo appuntamento con «Scrivi il racconto Natale», la sfida lanciata da «La Stampa». Oggi pubblichiamo un elenco di riassunti delle favole arrivate nei giorni scorsi in redazione. Si tratta di quelle firmate dagli allievi della scuola media Cesare Pavese di Candelo e della media di Ronco.

Scuola media «Cesare Pavese» di Candelo. Elena Bissacca, classe 2ª B. «Una lettera problematica». Cara Hanny, mancano pochi giorni a Natale e il consumismo si travolge. Noi pensiamo solo ad acquistare cose inutili e banali, quando nel mondo ci sono persone maltrattate, prigionieri, bambini nelle mani di gente senza scrupoli. È bello girare per via Italia e acquistare prodotti, abiti, regali, ma sarebbe anche bello poter comprare tante «possibili soluzioni», tutte infiocchettate con doni natalizi.

Diana Montis, classe 2ª B. «Lettera a un buon amico». Diana ricorda l'angoscia che la tragica notizia della morte di un amico il suo padre ha provocato nella sua famiglia l'anno precedente, in occasione delle feste natalizie: descrive la sofferenza del genitore, molto legato a chi c'è più ed il tentativo di mettersi in comunicazione con lui. Diana spera che il Natale sia felice per tutti.

Linda Bollo, classe 3ª B. «L'ultima torta». La signora



Laura Bimbatti, di Ronco

Cesarina è una pasticciere bravissima: tutti vanno da lei a comprare dolci a Natale. La vigilia, in negozio rimasta solo una crostata che ha spacciato come finta, da tenere per le persone povere. Entra in negozio una vecchina molto povera, che vorrebbe una brioche e che invece riceve la torta in vetrina.

Manuela Carravieri, classe 3ª B. «Natale?». Dopo l'esplosione dei vulcani e lo scioglimento dei ghiacci, dalla Terra scappano gli scienziati e i tecnici della Nasa con le loro famiglie. Arrivano in un pianeta sconosciuto, Sastian, vengono catturati e fatti prigionieri. Dopo aver trascorso la vigilia di Natale in cel-

la a pregare, nel pianeta sorgeva un grande dubbio: è Natale? Alberto Finotti, classe 3ª di Natale. Paolo e della sua famiglia. Paolo passa la Vigilia a giocare con la neve ed è molto perché è curioso di vedere il contenuto dei regali sistemati sotto l'albero. Resta con la sua famiglia a pranzo con i parenti. È una giornata serena e gioiosa, peccato trascorra troppo in fretta.

Luca Gabrielli, classe 3ª. «Un Natale in compagnia». Una famiglia benestante di Parigi ha una figlia che si sente tanto sola. La vigilia di Natale incontra una ragazza per strada, povera e miserevole. A lei offre la sua solidarietà e la amicizia e le due diventano amiche per sempre.

Scuola media di Ronco. Laura Bimbatti, classe 2ª. «Racconto Natale». La vigilia di Natale alcuni anni fa avvenne un fatto strano: gli addetti celesti alla previsioni atmosferiche non erano in grado di stabilire se, sul Biellese, il giorno di Natale doveva navigare o esserci il sole. La storia spiega come si risolse questa delicata situazione. I protagonisti il manager del sole e l'addetto alle nevicate che, non riuscendo a decidere, usano dapprima il sondaggio d'opinione e visto che questo metodo rivela infruttuoso, scomodano addirittura il rettore di Oropa. Sarà però il sole a persona a risolvere il problema. (r. mo.)

Da mercoledì si fa tappa al cimitero, e saltano due fermate

«Un bus urbano più veloce»  
Cossato modifica i percorsi

COSSATO. Mini-rivoluzione in vista, per il bus urbano. Dalla settimana prossima, e per tutti i mercoledì, il percorso del pullman sarà leggermente diverso. La modifica è stata decisa dal Comune nei giorni scorsi. Obiettivo: eliminare le fermate inutili e rendere un miglior servizio a chi, dai quartieri di periferia, deve raggiungere il centro nel giorno di

Le due fermate abolite sono quelle del Cerro e Castellenengo, dove non salgono mai passeggeri. Il vantaggio è semplice: riducendo il numero degli stop, l'autobus può arrivare a destinazione più velocemente, e quindi soddisfare meglio le esigenze dei cossatesi. La modifica è stata suggerita dagli stessi utenti. ■ oltre a cancellare due fermate, ne è stata creata una al cimitero del capoluogo. I pullman faranno tappa al camposanto alle 9,03 e alle 9,38. Poi ripartirà verso piazza Perotti alle 10,50.

Per il resto, la tabella di marcia rimane invariata. La prima parte da via Corridoni al-



Il Comune ha ridisegnato orari e percorsi del bus urbano a Cossato (MICHELETTI)

le 8,15, e arriva in piazza Perotti alle 8,35. Da qui riparte e tocca Maffei (dove ci sono gli uffici dell'Usi), via Zona e strada Baretto. Dopo il ritorno in piazza Perotti, il pullman prosegue per la Spolina e per il cimitero. Dopo il ritorno nel centro di Cossato, il distrofront per via XXV Aprile e per le scuole

elementari di via Corridoni. A Cossato il servizio di bus urbano è stato istituito due anni fa, funziona soltanto il mercoledì. La nuova tabella dettagliata degli orari (e del percorso seguito dal pullman) si può ritirare in municipio. ■ l'Ufficio demanio e patrimonio di piazza Chiesa. (c. gi.)

Martedì la grande sfilata con le popolari maschere del paese e di tutta la provincia

## E con la Befana arriva il carnevale

A Occhieppo Inferiore torna in pista il Pettiroso

OCCHIEPPO INFERIORE. Quando la Befana, dopo la sua galoppata notturna, avrà riposato la mitica scopa, tornerà in scena il «Pettiroso», la popolare maschera del paese che sbrigherà gli ultimi impegni della vecchietta, consegnando le calze ai bambini della scuola materna per passare poi alla casa di riposo Cerino Zegna, dove porterà doni agli anziani.

Il «passaggio delle consegne» è tradizionale a Occhieppo Inferiore, dove immediato è il salto dal periodo natalizio a quello carnevalesco.

Le maschere del Pettiroso (interpretate da Domenico Siciliano) e Capinera (Rosanna Badì) perseguono lo scopo del «Circolo Pettiroso»: divertire senza dimenticare la socializzazione. Per questo uno dei loro compiti è quello di radunare e presentare al pubblico la maggior parte delle maschere biellesi e varesine, ciascuna delle quali «racconta» con il suo costume la storia del proprio paese, in un misto di riso, sorriso e appena velata ironia sulle

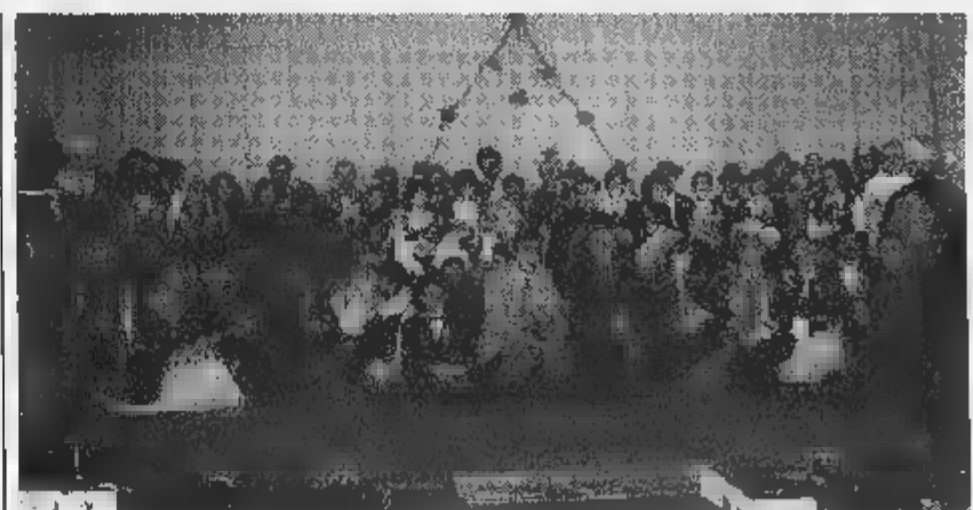


Foto di gruppo per le maschere di Occhieppo Inferiore. ■ tutta la provincia Martedì il Pettiroso e la Capinera tornano a sfilare, per il tradizionale primo atto del carnevale in paese. Il corteo comincia alle 14,30

passate ma non scomparse «magagne» della quotidianità. Ecco il programma che il circolo del Pettiroso (in collaborazione con il Comune e la Pro loco e con il patrocinio della Provincia) ha messo a punto per martedì prossimo.

Alle 10,30 si comincia con la sfilata in parrocchia, alla pre-

del Pettiroso e delle maschere dei cantoni; alle 12,30 il pranzo al ristorante Miramonti (prenotazioni al numero di telefono 591.300).

Il pomeriggio, alle 14,30, comincia la grande sfilata del Pettiroso e della Capinera, con le maschere dei cantoni e di tutto il Biellese.

La partenza è dalla piazza comunale, e il corteo, che sarà aperto dalla Filarmonica, giungerà fino alla «Filarmonica» (in via Oropa 14). Alle 15,30 il gran finale: s'inizia lo spettacolo «Voglia di coriandoli» presentato da Paolo Bortolozzo e la presenza della Banda musicale. L'entrata è libera. (d. sa.)

Revela/Ottaviani



L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2  
2ª ed. ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio  
L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Ruchiesi la refondata di tale offerta è due volumi in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Editoria libraria», via Marzocco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). I volumi di «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.



VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze» 3

novità 1997

pp. XVIII-206, L. 25.000





Continua la pubblicazione dei racconti dei baby-narratori della provincia

# Natale nel futuro per due amici

## Oggi alla ribalta l'«Avogadro» di Vercelli

VERCELLI. Spazio anche ai racconti di Natale scritti dagli studenti. L'iniziativa, sponsorizzata da Piemme, Agriturist e Click viaggi, vede di scena i lavori della media Avogadro. «Racconto di Natale», di Alberto Cerna, il F. media Avogadro di Vercelli. Camilla e Giuseppe erano due fratelli che, dopo aver aspettato mente il Natale, si radunarono con gli amici a fare festa. Il signor Natalino regalò un cavallo a Beppe ed un pupazzo a Camilla. Durante la notte la bambina venne circondata da mostri. Intervenne in sua difesa il pupazetto, sconfisse i mostri con il suo esercito. Poi, trasformandosi in un principe, portò Camilla nel suo regno. Ma improvvisamente tutto sparì e Camilla si risvegliò. Era sogno, ma lei sapeva che a Natale tutto si poteva avverare.

«La nonna racconta», di Nicolò Buffa, I G. Avogadro. Nelle settimane che precedono l'arrivo del Santo Natale due fratelli, Tommaso e Nicolò, stanno preparando il presepe e l'albero facendo molti progetti. La nonna li osserva e racconta loro come erano diversi i suoi Natali sia per l'atmosfera più religiosa e consumistica sia per l'assenza della televisione sia perché i regali erano molto diversi e più semplici. Poi la nonna invita i nipotini a stringere con lei un patto natalizio:

**L'iniziativa promossa da La Stampa ha come sponsor la casa editrice Piemme l'Agriturist e l'agenzia Click viaggi**

rinunciare a qualcosa a cui tengono molto per rendere felice chi è solo e più bisognoso.

«Morte e rinascita di Babbo Natale», di Simone Ferraris e Nunzio Pesarini, il F. Avogadro. E' il dicembre del 2101, a Vercelli, c'è una atmosfera natalizia strana. Nessuno si ricorda più di Gesù: si pensa solo ai regali! Di tutto ciò sono scontenti Nunzio e Simone, due arzilli vecchietti che, passeggiando per il centro città, notano con disgusto tutti i nuovi aspetti del Natale. Perfino la neve scende nera e sporca per tutto il male che c'è nel mondo. Poi l'incontro con Giuseppe e Maria ricacciate in loro un po' di felici.

cià. Poco dopo un canto natalizio antico li attira, si accorgono che a cantare delle persone povere, che prima chiedevano l'elemosina. La neve ricomincia a scendere bianca e dalla Torre dell'Angelo si alzano al cielo due adulti e un bambino. Nunzio e Simone sono contenti ed ora è davvero Natale!

«Luca è un bambino molto povero», di Alessandro Borriello, I G. Luca è un bambino molto povero rimasto orfano da poco tempo. Egli ha un amico: Oscar, il quale lo invita spesso a pranzo e a cena. Intanto a Natale Luca ripete più volte lo stesso sogno che gli prospetta un grande regalo. Luca dopo poco viene convocato nella squadra dell'Inter. Luca farà grande carriera, si sposerà e organizzerà case per i poveri.

«La magica polverina», di Luneta Lo Cacciato, Elena Parmigiani e Sabrina Sanson, il G. Una notte Babbo Natale va a fare visita ad una bambina e la porta con lui nella sua casa in cui fabbrica i regali da portare ai ragazzi di tutto il mondo, dopo averla cosparsa di una magica polverina. Ella lo aiuta a distribuire i pacchi: questo era sempre stato il suo più grande desiderio, purtroppo la voce della mamma la sveglia e si accorge che era solo un sogno. Sotto l'albero ci sono un sacco di regali... cosparsi da una polverina dorata!!!



Una precedente premiazione dei racconti di Natale al teatro «Civico» (J. G. P.)

## BREVE

## Bergosesia

## Cornicione pericolante, casa transennata

E' stata transennata la parte antistante l'edificio che si affaccia su viale Varallo, all'altezza dell'incrocio regolato da un semaforo. La precauzione è stata decisa a causa della precarietà del cornicione dello stabile (erano anche stati fatti intervenire i vigili del fuoco) che comporta rischi per l'incolumità dei pedoni. (p. q.)

## Varallo

## Ici di fondo, aperte quattro piste

Sono quattro le piste valsesiane a disposizione degli appassionati dello sci di fondo. Sono aperti gli anelli di Riva Valdobbia, Scopello e Scopio in Val Grande e di Carcoforo nell'alta Val Sesenzia. Le tariffe per accedere sui tracciati di 5 mila lire ad eccezione della pista di Scopio, il cui uso è gratuito. (p. q.)

## Mrescentino

## «Da T... a Napoli», un'Epifania canta

Gli «Amici della biblioteca», il patrocinio del Comune, organizzano la serata musicale dell'Epifania. Lunedì 5, alle 21, nell'auditorium comunale, è in calendario «Da Torino a Napoli e ritorno» con «Renzo e gli evergreen» e le voci di Rosalba Amalberti, Giancarlo Boschetti, Domenico Bottino, Gilberto Galles e Luisella Stecchi. La serata è presentata e diretta da Piero Bosso. (l. d. c.)

## Gattinara

## In gita a Champoluc con il Club alpino

In gita con il Cai di Gattinara. La proposta è per una giornata da trascorrere sulle piste sciistiche della Valle d'Aosta. Meta della gita, in programma per martedì 6, è Champoluc. Il costo è fissato a 23 mila lire per i soci, 26 mila per gli altri, mentre il giornaliero per la stazione sciistica è di 40 mila. (p. q.)

## Moncrivello

## Aperta all'11 la «Mostra del presepe»

Resterà aperta sino all'11 gennaio la «Mostra del presepe» allestita nella chiesa barocca di San Francesco. L'iniziativa della parrocchia di Sant'Eusebio, degli Amici del presepe e del Comune. Oltre a «Natività» provenienti da collezioni private, sono esposti 23 presepi creati da validi artigiani di Piemonte, Lombardia e Val d'Aosta. La provincia è rappresentata da un'opera giunta da Vercelli, oltre che dai presepi realizzati dal gruppo parrocchiale di Moncrivello e dai ragazzi del Centro Silenziosi operai della Croce alle porte di Cigliano. Dal Biellese è invece giunto il presepe di Pettinengo. Scopo della mostra, spiegano gli organizzatori, è mantenere viva la tradizione del presepe e diffonderla sempre più, evidenziandone con studio i vari aspetti: religioso, storico, artistico e, non ultimo, etneico. (p. a. r.)

## ANALISI

## LE CLASSIFICHE

Il presidente della Provincia commenta i dati del «Sole 24 Ore»

## «Piano con i trionfalismi»

### Valeri: sull'ecologia non siamo in coda

PROVINCIA del benessere, secondo le graduatorie del «Sole 24 Ore». Ma il presidente dell'amministrazione provinciale, Gilberto Valeri, suggerisce di guardare più analiticamente all'interno degli indicatori scelti per stilare la graduatoria. E le considerazioni sono un primo «controcanto» ai tanti inni di gioia, un po' facili, un tantino campanilistici, che si levano in cielo alla scoperta che Vercelli continua a prevalere sulle più immediate «cugine», Biella e Novara.

Presidente Valeri, come vanno lette queste classifiche?

«Con attenzione e spirito critico. Ci fa ovviamente piacere constatare che Vercelli sia ormai una provincia «europea», ma ciò non ci deve far abbassare la guardia, come se il risultato fosse ormai totalmente acquisito. Prendiamo, ad esempio, l'indicatore sugli iscritti alle liste di collocamento. Con il 7,7 per cento, Vercelli è in una posizione apparentemente ideale, ben al di sotto della me-



Il presidente della Provincia Gilberto Valeri analizza le graduatorie di fine anno

dia nazionale (16,3). Ma se analizziamo bene il dato, scopriamo più del 35 per cento di questi iscritti alle liste del collocamento è formato da giovani. Un dato molto alto, e anche preoccupante.

Quali gli altri dati cui riflettere?

«Quello dei depositi bancari: perché se è vero che siamo al 9° posto, su 103, province con una

cifra media di quasi 24 milioni, è altrettanto vero che siamo in fondo alla classifica del risparmio di questo denaro. E ciò conferma la classifica deficitaria alla voce «iniziative imprenditoriali». E' qui che la politica, gli enti locali devono lavorare a fondo, con il mondo imprenditoriale, quello scolastico e l'Università, se vogliono recuperare le opportunità di la-

voro per i giovani. A che serve essere secondi in Italia per tenore di vita, se ogni mattina dalla stazione di Vercelli partono migliaia pendolari, diretti pure in altre regioni, per andare al lavoro?».

La Provincia si occupa anche istituzionalmente del problema-ecologia. Ebbene, questa graduatoria ci trova molto in basso, addirittura al posto...

«E' un dato non solo sorprendente, ma soprattutto illogico. Tutto deriva dall'indice sintetico sull'ecosistema elaborato da Legambiente, e sono parametri che mi lasciano a dir poco perplesso. Vorrei capire se fa a precederci in graduatoria, ad esempio Milano, che è 64°, quando il capoluogo lombardo non ha nemmeno il depuratore delle acque. No, non meritiamo la maglia nera nel settore-ambiente e auguriamo che il prossimo anno questa classifica insulsa venga opportunamente corretta».

Enrico De Maria

«Basta con il ruolo di tappabuchi». Verso una manifestazione nazionale

## La rivolta dei prof. «precari»

### Un documento spedito al ministro Berlinguer

VERCELLI. Gli insegnanti «precari» della provincia di Vercelli stanno organizzando, come dice il loro portavoce, il professor Salvatore Vitale, per fare arrivare fino a Roma la loro protesta. Pochi giorni prima di Natale sono andati in Provveditorato ad esporre le loro rivendicazioni, quindi hanno inviato un fax al ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Berlinguer.

Ecco i punti principali del documento spedito al ministro. Innanzitutto i prof. precari chiedono a Berlinguer di attivare i corsi abilitanti «fatti decadere in Parlamento con tutta una serie di ignobili meccanismi».

Gli insegnanti precari fissano quindi le modalità che dovrebbero essere seguite nei corsi. In particolare invocano «un esame finale» che accerti «le abilità acquisite negli anni d'insegnamento e nello svolgimento



Il fax con le rivendicazioni dei prof. precari è stato spedito al ministro Berlinguer

del corso». Ciò che questi prof. non vogliono più sono i «concorsi a cattedra».

Scrivono nel documento: «Non intendiamo più utilizzarci come «tappabuchi» o prof. di serie B, e subire tutti gli anni profondi disagi economici e morali che ledono la dignità della persona».

Al ministro, i docenti precari

chiedono poi che il «reclutamento» si svolga con procedure «più agili e trasparenti al massimo».

Per i prossimi giorni, i firmatari della protesta annunciano, quindi, una «grande manifestazione» nazionale che vedrà coinvolti - come hanno scritto al ministro - tutti gli insegnanti precari di Vercelli, Biella, Novara, Torino e Milano. E, tra le forme di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, viene pure annunciata «lettere aperte a Berlinguer che la categoria si incaricherà di far pubblicare sui maggiori quotidiani nazionali».

I prof. precari sono dunque intenzionati a combattere fino in fondo la loro battaglia, che nel Verellese viene condotta ormai da alcune settimane. «Chiediamo soltanto - afferma - la pari dignità e trattamento con tutti gli altri insegnanti». (d. b.)

Trino, per i restauri

Palazzo Paleologo

Un nuovo incontro

tra Enel e Comune

TRINO. Si è svolto nei giorni scorsi l'incontro tra le maestranze dell'Enel, l'amministrazione comunale trinese ed il progettista dei lavori per il restauro di Palazzo Paleologo, l'architetto Giorgio Di Giorgio. L'appuntamento ha fatto seguito all'importante riunione di inizio dicembre dove sono stati chiariti alcuni punti della Convenzione, stipulata nel '92 tra gli Enti locali e l'Ente elettrico.

L'Enel, come noto, è disponibile al restauro e questi incontri incrociati - per definire nei dettagli le iniziative da intraprendere e dimostrano la buona volontà della parti in questione a portare avanti un progetto - una parte dell'edificio restaurato verrà trasferito al Museo archeologico «Gian Andrea Irico». Gli appalti sono attesi non prima della prossima primavera. (r. co.)

## La Stampa - Abbonamento '98

## ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

## ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO  
Per informazioni tel: 011/6568334-335

## ALBERTO PAPUZZI

### Il mondo contro

Collana «Problemi di attualità»  
pp. VIII-168, L. 25.000



I diritti di traduzione, ristampa, ecc. sono riservati. E' vietata la ristampa senza permesso scritto dalla casa editrice.





Provincia per provincia, ecco che cosa ci aspetta nei prossimi mesi

# Piemonte, l'agenda del '98

## Tutti gli appuntamenti del nuovo anno

Grandi progetti nei settori pubblico e privato, decine di avvenimenti culturali e sportivi. ■ non solo. Il 1998 segnerà anche l'autonomia di alcuni atenei e l'istituzione di numerosi uffici dello Stato nel Verbano-Cusio Ossola. Ecco una sintesi ■ Iniziative, provincia per provincia.

### Biella

Nuovo anno all'insegna della cultura e delle grandi opere pubbliche. La Provincia ha in cantiere una mostra sugli ottant'anni della Prima Guerra mondiale. Ma si pensa anche a ricordare i trent'anni dall'alluvione del 1968. Il Comune invece ■ in menù una interessante mostra sui reperti archeologici della necropoli romana di villa Bertrand. Ma l'attenzione generale è concentrata sul chiostro di San Sebastiano: per fine anno i lavori di restauro dovrebbero essere conclusi e incomincerà a prendere vita il Museo del Territorio. Il '98 sarà anche l'anno del nuovo ospedale: ■ sta lavorando al progetto esecutivo. La scommessa ■ riuscire ad appaltare i lavori entro i prossimi 12 mesi.

Due eventi importanti: l'autonomia universitaria e la visita del Papa. La convenzione tra l'Ateneo torinese e gli enti locali dovrebbe essere firmata entro ■ questo mese di gennaio: Vercelli ■ il Rettorato che sarà provvisoriamente ospitato in due piani della Camera di commercio. Il 7 febbraio è prevista una visita ufficiale del presidente della Repubblica: Scalfaro celebrerà in tal modo i settant'anni della Provincia di Vercelli. Ma l'avvenimento-principe è quello in programma sabato 23 maggio: Giovanni Paolo II verrà a Vercelli per beatificare il servo di Dio don Secondo Pollo, cap-

pellano militare degli alpini morto eroicamente in Montenegro nella Seconda guerra.

### Alessandria

Smaltito l'appuntamento elettorale, l'agenda '98 di Alessandria è ricca ■ eventi spiccioli ■ comunque rilevanti per la vita cittadina. Negativa ■ chiusura della discarica ormai esaurita (fine gennaio) con conseguente ■ azzeramento rifiuti. ■ Comune varerà il nuovo piano regolatore e nuovi parcheggi: nel giro ■ poche settimane, poi, arriveranno i semafori intelligenti. Sanità: sarà aperto il cantiere per il «Dea» all'ospedale: la Croce Rossa cambierà sede. Scuole: ■ liceo classico rientrerà nella sede ■ (febbraio-marzo). A maggio poi è prevista la beatificazione ■ suor Teresa Michel. In provincia il '98 sarà l'anno ■ passaggio ■ Terme a Regione e Comune ■ Acqui. Casale avrà il sottopasso per la tangenziale (marzo). A Valenza tornerà in funzione ■ cinema.

Toccherà ai commissari prefettizi organizzare e gestire i festeggiamenti per ■ ottocento anni dalla fondazione delle città di Cuneo e Mondovì, attualmente ■ amministrazioni comunali. Le elezioni, che decideranno i nuovi sindaci, si terranno probabilmente ■ giugno. Nel 1998 sono numerose le iniziative programmate nella «Grandas». A metà marzo Cuneo spi-



Nel 1998 ■ attende l'apertura del cantiere per il collegamento Asti-Cuneo e l'ultimazione ■ raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. A maggio il Papa (nella foto ■ visita ■ Cropa) sarà a Vercelli per la beatificazione ■ don Pollo

terà le finali per l'assegnazione della Coppa delle Coppe di volley: in ■ la squadra di casa, l'Alpitour. Domenica 17 maggio a Cuneo arriverà la prima tappa del Giro d'Italia partito da Nizza; lunedì 18 il via da Alba. Tanto le aspettative sul fronte delle opere pubbliche. Si attende l'apertura dei cantieri per il collegamento ■ Asti-Cuneo-Borgo; l'ultimazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona nel tratto cuneese e la ricostruzione dei ponti distrutti dalle alluvioni del '94 e '96.

Il 1998 si apre sotto ■ sigla: «Malpensa 2000». Il nuovo scalo internazionale rappresenta il punto di arrivo e partenza non solo per i passeggeri e le compagnie di bandiera di tutto il mondo, ■ potrebbe ■ anche per la città di Novara. A meno di mezz'ora d'auto ■ capoluogo novarese, «Malpensa 2000» diventerà polo d'attrazione e occasione da non perdere anche per le attività imprenditoriali ed economiche di tutto il territorio,

con ricadute su occupazione e sviluppo del terziario. Con la prospettiva aeroportuale, anche l'Università diventa nel '98 una scadenza fissa: dovrebbe andare in porto la ■ casa ■ dell'ateneo novarese, nell'area dell'ex caserma Perrone, pronta per essere trasformata ■ adattata in sede universitaria.

Il Verbano Cusio Ossola ■ provincia ■ di fresca nomina (il decreto istitutivo risale al '92). Inevitabile, quindi, che alla voce «grandi atenei» figurino i primissimi posti del pieno decentramento amministrativo. Molti uffici dello Stato sono già funzionanti ma altri attendono ancora di essere istituiti (dall'Ufficio Iva alla Banca d'Italia alla Motorizzazione Civile). Dovrebbe essere l'anno giusto anche per dare una sede definitiva alla Provincia, oggi ■ Villa San Remigio. Ma sull'agenda ci sono anche altre sfide: il rilancio della linea internazionale del Sempione e soprattutto dell'occupazione. Finita l'era della grande industrializzazione ■ dell'Eldo-



## A maggio le elezioni

Sarà della politica e delle celebrazioni dell'autonomia valdostana: il 1998 sarà ricordato così. Le «politiche valdostane», cioè le elezioni per il rinnovo ■ Consiglio regionale, si svolgeranno il 31 maggio. E per la prima volta vi sarà ■ sbarramento: bisognerà ottenere quasi ■ per cento dei consensi per poter avere almeno uno dei ■ seggi. E' l'effetto della riforma approvata quest'anno dal Consiglio regionale che ha introdotto ■ sistema proporzionale «corretto» (tre le preferenze che si potranno esprimere). Il '98 ■ anche l'anno del cinquantenario dello statuto ■ autonomia speciale. Sono previste parecchie manifestazioni, sia culturali, sia celebrative e politiche. Come ogni anno, il primo grande appuntamento, sarà a fine gennaio con la millenaria Fiera di Sant'Orso, fiera dell'artigianato tipico che si svolge nelle vie del centro di Aosta.

rado-Svizzera ■ soprattutto dal turismo che si attendono buone nuove in tema di posti di lavoro.

### Asti

Due appuntamenti in particolare caratterizzano il '98 ad Asti: in primavera si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale, mentre tra fine giugno e la prima quindicina di luglio si svol-

gerà «Asti teatro» che compie vent'anni. Sarà un'edizione particolarmente ricca, affidata ancora a Luciano Nattino per la direzione artistica e al gruppo degli «Alfieri». Sono previsti un convegno internazionale sui festival europei ■ una mostra fotografica ■ due decenni della manifestazione. Ma maturano anche iniziative in vista del Giubileo e dell'ostensione della Sin-

done per cui si prevede un grande flusso ■ turisti. Collaterale all'ostensione vi sarà l'allestimento di una mostra dedicata ■ Secondo Pia, astigiano, primo fotografo della Sindone. Sarà ospitata a palazzo Mazzola ad Asti e a Mombarone. Il corteo del Palio sarà ancora dedicato alla via Francigena.

### Torino

Un aeroporto che funzioni, il Museo del Cinema alla Mole Antonelliana restaurata, il recupero dei Murazzi sul Po, la nuova società per un metrò atteso da mezzo secolo. Queste le «speranze» di Torino, le più concrete, in una città che si sente «arscurata» dal governo, soprattutto dopo l'assegnazione dell'Authority per le Telecomunicazioni a Napoli. E che, a febbraio, durante la visita promossa da Romano Prodi, chiederà una «compensazione»: una sede Rai? L'autorità ■ Trasporti? La città si prepara, intanto, all'ostensione della Sindone che avverrà dal 18 aprile al 14 giugno nel Duomo recuperato a tempo di record, dopo il rogo del '97.

## LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

### LE ALPI DI MESSNER

UNO DEI 7 COSE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA PRATICA.

#### Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, l'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

#### Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGA-GLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

**Serie completa (dal n° 1 al n° 13)**

**Lire 160.000**

Ogni videocassetta

**Lire 18.000**



## LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI IMMAGINI E LA STAMPA

#### Serie completa (n° ■ videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, ■ Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri e Biella.

**Lire 80.000**

Ogni videocassetta

**Lire 12.000**

## GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI IDEALI COMPARTI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

#### Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue ■ La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, ■ FENOGLIO - La malora, ■ DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

#### 1 racconti ■ Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio ■ Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il ■ padrone e vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, ■ Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro

**Lire 8.000**



#### OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**  
Ogni n° ■ Lire 5.600

Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**

#### OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

# LA STAMPA

PER INFO

SEGUENTE NUMERO VERDE.

Numero Verde

**167-233383**



La formazione in concerto sulla pedana del Babylonia domani dalle 23

## E' «cult music» a Ponderano

Arrivano Giuliano Palma e i Bluebeaters

PONDERANO. Ormai qualche anno fa - era il '94 - un gruppo di musicisti si riunì in una sorta di cover-band per supportare l'uscita di un cantante tanto bravo da essere soprannominato «King»: in realtà si trattava di Giuliano Palma, anima del Casinò Royale. E domani dalle 23 «King» ritorna sulla pedana del Babylonia con il suo seguito, i «Bluebeaters», per regalare al pubblico biellese due ore di spettacolo coinvolgente.

La scelta del nome della formazione non è stata fatta a caso. L'intenzione è infatti quella di «pescare» nel filone della musica giamaicana degli Anni Sessanta, una parentesi nota soprattutto ai cultori di un genere più preciso, appunto il «blue beat», per un atto di umiltà e di amore nei confronti di un'isola che in quel periodo poneva le basi, solo per il successo internazionale del reggae, ma per la rivoluzione del pop mondiale.

Oggi, a distanza di quasi quarant'anni, i colpi di trip-hop, di rap e di dub (inventato subito dopo dai produttori giamaicani), ecco spiegata la scelta della band lombarda, un'esigenza quasi fisica di ricerca delle ra-



Giuliano Palma e i Bluebeaters si esibiscono domani sera al Babylonia di Ponderano. Saranno di scena i classici dello ska, del reggae e del rocksteady ed i gioielli del soul americano

dici, nata per gioco e diventata cult. I «Bluebeaters», oltre al leader, riuniscono elementi del Casinò Royale, (Ferdinando Masi, Patrick Benifei, Gabriele Biondi), degli «Africa Unite» (Bunna, Pargaglione, Cato e talvolta pure Madasky), e dei «Fratelli di Soledad» (Zorzo).

Quando salgono sulla stessa pedana, gli otto protagonisti danno vita ad una vera e pro-

pria festa di suoni e ritmi: i classici dello ska, del reggae e del rocksteady targato «Giamaica», ma pure le rivisitazioni dei gioielli che più o meno appartengono al soul e al rhythm'n'blues americano, si susseguono e si fondono in una natura esplosiva, si fondono in una natura esplosiva, si fondono in una natura esplosiva, si fondono in una natura esplosiva.

incidere. A «Giuliano Palma e i Bluebeaters» spettano il tempo libero, la balera, la «bisca di turno» e l'atmosfera che rende indimenticabile una notte in una dance-hall.

live al Babylonia riprenderà poi fra una settimana, sabato 17, gli «Hell's cobra blues band» accompagnati dai «Blues Jam», quindi il 24 di turno i «Death SS». [p. g.]

Gran festa dopo i veglioni, dal revival al «glamour»

## Una domenica così...

Gli Homo Sapiens a Varallo; Vercelli ride con i «Fichi d'India» E a Cigliano la sexy-diva Selen concede il bis sulla pista del Due

Non si sono ancora spenti gli ultimi bagliori dei veglioni di San Silvestro, e già Vercellese e Valsesia continua la festa alla grande.

I prossimi appuntamenti sono concentrati nella sera di domenica. Dunque, se rimane ancora la voglia di sgambettare in pista, non rimane che operare una scelta e rimettersi sulla strada delle discoteche.

«Let's dance again» allora, se siete amanti del ballo. Un programma a pieno ritmo (dopo le 22,30) è previsto all'Igloo di frazione Balangera a Varallo, dove a condurre un party a ritmo scatenato ed indovinata formula che si chiama «30» in una sera, sono gli Homo Sapiens: ormai gli aficionados della pedana li bene. Le loro presenze «da ballo» sono da segnalare di recente al Globo di Borgovercelli ed alla Peschiera di Valdengo.

Dopo una lunga carriera che li ha visti conquistare il pubblico nella metà degli Anni Settanta, quando lanciarono il loro primo hit «Tornerai tornerà», e raddoppiarono il successo vincendo a Sanremo con «Bella da morire» nel '77, adesso gli Homo Sapiens si fondono pimpanti sul palco proponendo sei lustri di canzoni italiane e straniere. Recentemente anche con la registrazione di una raccolta di madley sotto il titolo «Trent'anni in una sera, belli da morire - Volume primo». Un lavoro di revival ben riuscito.

Secondo round al music club Due a Cigliano, dove si anticipa la festa della befana. E dire se per il veglione dell'Epifania... slittato a domenica (dalle 22,30), la vecchietta che cavalca la scopa si chiamasse Selen? Ben venga, sì, perché è proprio lei, quella Selen, che torna nella fantasmagorica danceteria di mister Giandy dopo un mese circa, «praticamente a furor di popolo» come racconta con entusiasmo lo staff, che si affrettava ad aggiungere: «Ancora lei, dopo Sexylandia, il «Maurizio Costanzo Show» ed il cinema hard, pronta per tutta la notte calante in sala e sul palco del Due». Le musiche selezionate da Sergio Datta e da Maurizio De Stefani.

E se al ballo si preferisce invece una comoda poltrona del Teatro Civico di Vercelli? No problem. Domenica (alle 21) c'è uno spettacolo per farsi le proverbiali quattro le più risate. La Belvedere Spettacoli ha organizzato infatti il bis di Bruno Arena e Massimiliano Cavallari, ovvero i Fichi d'India, già accolti nel novembre scorso nel delirio di pubblico. E attenti: il loro repertorio è completamente rinnovato.

Giovanni Barberis



Dopo i successi degli Anni Settanta, gli Homo Sapiens tornano alla ribalta proponendo «madley» riusciti delle loro canzoni. E' invece attualissimo quello della sexy-star Selen che ha conquistato anche il pubblico delle danceterie



## Da Gazzolo a Meacci

VERCELLI. Spettacoli di rilievo da segnare sul carnet di gennaio. Al Civico prosegue la stagione di prosa, domenica 11 alle 16,30, con «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, nell'interpretazione Nando Gazzolo. Per martedì 15 al Sottoriva di Varallo terrà invece concerto Cristiano André. Per la sera venerdì 16, al Civico vercellese, sarà il concerto di Enrico Ruggeri, e nella stessa serata, al Barbieri, inizierà la rassegna comunale organizzata da Stranoscungio con Tendachent, band già Ciapa Rusa, nella versione verso il Duemila. Al Civico si prosegue con Anna Meacci, che giovedì 22 proporrà il chilometrico titolo «Sulla sponda dell'Arno mi sono seduta ed ho pensato a Maastricht». La Spettacoli Belvedere presenterà invece il Festival dell'operetta la sera sabato 24 ed i balletti del Teatro Nazionale di Kiev nelle sere di venerdì 30 e sabato 31. [g. bar.]

## COSATO RINCOMINCIA DALL'OPPERETTA



Venerdì 9 va in scena «La vedova allegra» di Franz Lehár

COSATO. Con la romantica storia d'amore di Anna Glavari, vedova di un ricco banchiere, e del conte Danilo, segretario d'ambasciata, si rialza il sipario sulla stagione di spettacoli promossa dall'assessorato alla Cultura con l'agenzia «Torino spettacoli». L'appuntamento, il primo del nuovo anno, è in calendario per venerdì prossimo, il 9, al teatro Comunale, dove la Compagnia italiana di Operette porta in scena il celeberrimo melodramma di Franz Lehár, «La vedova allegra».

Protagonisti della rappresentazione saranno Massimo Bagliani, che cura anche la regia, e Maria Rosa Congia (insieme nella foto).

Il cartellone prosegue poi martedì 20 con una serata tutta dedicata alle risate. Toccherà infatti al cabarettista Paolo Hendel intrattenere la platea cossatese per il secondo spettacolo '98. A febbraio, il 13, sarà quindi la volta di Ernesto Calindri e Liliana Feldman in una pièce di Molière intitolata «Il borghese gentiluomo». [p. g.]

## USINE CLARINE

Debuttano gli archi

Vittorio Valsesia nella biennale del Concerto

VARALLO. Il concorso «Vittorio Valsesia 1998», giunto alla quattordicesima edizione, presenterà l'importante novità di una sezione per archi (violino, viola, violoncello e contrabbasso) che viene affiancata alle sezioni di canto e pianoforte. L'Associazione Valsesia Musicale, che organizza l'evento musicale, ha presentato il calendario, il quale si completerà con una serie di concerti dei laureati al stesso.

La sezione di archi è prevista dal 1° al 6 giugno, la sezione di pianoforte dall'8 al 15 settembre e la sezione di canto lirico dal 13 al 17 settembre.

Il primo concerto che sarà tenuto dai laureati del «Vittorio Valsesia» della passata edizione e dai laureati dell'«internazionale di pianoforte ed orchestra «Città di Cantù» è previsto il 5 giugno a Romagnolo. I concerti con i laureati del '98 del «valsesia» si svolgeranno al Teatro Michelotti di Cosato il 16 settembre ed al Teatro Coccia di Novara il 17 settembre. [g. bar.]

## STAGIONE AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Hercules di J. Musker & Ron Clements (cartoni animati). Or.: 15 e 21,30. L. 12.000.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. L'ultima catastrofe di J. Musker & Ron Clements. Or.: 21,30, spettacolo unico. L. 12.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. L'ultima catastrofe di J. Musker & Ron Clements. Or.: 21,30, spettacolo unico. L. 12.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il matrimonio del mio migliore amico di J. Musker & Ron Clements. Or.: 21,30, spettacolo unico. L. 12.000.

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. L'ultima catastrofe di J. Musker & Ron Clements. Or.: 21,30, spettacolo unico. L. 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 253.09. Solo. Or.: 20, 22,15. L. 11.000; 8.000.

CHIUSO.

Inf. tel. (015) 925.620. con Rowan Atkinson. Or.: 20,30; 22,15. L. 10.000; 7.000.

PARROCCHIALE. DEGLI RIPOSO.

W.M. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. L'ultima catastrofe di J. Musker & Ron Clements. Or.: 21,30, spettacolo unico. L. 12.000.

CHIUSO.

CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.8. CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

VIOITI. or. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 633. Tre uomini e una gamba di Aldo, Giovanni, Giacomo. Or.: apertura 19,30. L. 10.000.

BEVERDE DOLBY. Inf. tel. 215.018. L'ultima catastrofe di J. Musker & Ron Clements. Or.: 21,30, spettacolo unico. L. 12.000.

LUX. Inf. or. tel. 213.375.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

## NELL'ESCLUSIVO TORINO

ADNA 200 c. G. Cesare 67, L. 856.521. Belle anni in Tibet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, L. 856.521. Hercules. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Sottoriva 2, tel. 581.000. RIFOSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

007 il domani non muore mai. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL corso Bocca 4, tel. 521.8376. L'avvocato del diavolo. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5936. Carne trancida di P. Almodovar. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, L. 534.614. Il quinto elemento. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LELUPUT v. 91 Settembre 15 bis, L. 637.100. Amori e vendette. Or.: 14,50; 16,45; 18,45; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. La vita è bella. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

UNO v. 8, L. 817.10.48.

WILDA. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Aquilone. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Fucchi. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, L. 532.448. Tre uomini e una gamba. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Tre uomini e una gamba. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

REPOSI via 101 Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: L'ultima catastrofe. Or.: 14,30.

Sala 2: 007 il domani non muore mai. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: PROSSIMA APERTURA. Sala 4: PROSSIMA APERTURA.

ROMANO G. Subalpina, tel. 738.881.47. Fucchi in Tibet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RTT via Acquà 2, tel. 819.01.50. Domine Bracco. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 338, tel. 562.1788. A spasso nel tempo, faventura continua. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

## GIORNO E NOTTE

VERCELLI. Concerto all'irish pub

Gli Electric Blues suoneranno rockabilly, questa sera dopo le 22,30, al palco dell'irish pub Oscar Wilde di via Trino. Domenica saranno invece di scena i Maxtone.

BORGESANA. Calindri on stage

Sul palco del teatro della Pro Loco, lunedì alle 21, per la rassegna teatrale, Ernesto Calindri e Liliana Feldmann reciteranno ne «Mercadet l'affarista». In «anche Enrico Bertorelli, Miriam Mesturino e Luca Sandri. Martedì alle 21, sempre alla Pro Loco, ci sarà un concerto di musica.

Vignale. Jazz alla Pesca

Domani sera, al Caffè della Pesca, suonerà un repertorio jazz il gruppo con Fabrizio Sotti alla chitarra, Carlo Bernardinello alla batteria e il vercellese Stefano Solani al contrabbasso. Concerto dopo le 22.

Gattinara. «Noi giovani», è teatro

La compagnia teatrale «Noi giovani» di Strona è in trasferta, martedì pomeriggio, a Gattinara. Al cinema Lux, alle 15,15, verrà rappresentata la commedia in due atti «Ma... non è la gelosia» di Franco Ro-

berto. La regia è affidata a Pierluigi Quario. Seguiranno canti, giochi ed intrattenimenti.

Torino. Mocambo per Conte

Il nuovo spettacolo di Paolo Conte, che si intitola «Soirée Mocambo», è in cartellone al Teatro Regio per le 21 lunedì 12 gennaio. Informazioni allo 011.88.15.241/242.

Biella. Incontri alla Fab

Le attività dei fotomatori biellesi riprendono venerdì prossimo, 11 gennaio, sede, a palazzo Ferrero, i soci della Fab s'incontreranno per una serata a tema libero. Alle 21,15 verranno presentate e commentate dispositive e stampe.

Biella e Cosato. Il «Megashow» del Sap

Sono aperte le iscrizioni per partecipare, il giorno dell'Epifania, all'ottava edizione del Megashow del Sindacato autonomo di polizia, in programma al Palaeobis. Una serie di ospiti m.p. Sono stati organizzati pullman da Biella e da Cosato, in partenza alle 10 e di ritorno verso le ore 20,30. Per informazioni si telefona allo 015/23.680 e 921.026, oppure allo 0338/281.60.60.





# Stamattina la ripresa degli allenamenti dopo la breve pausa di fine anno

## Vacanze finite per Pro e Biellese

### E in infermeria si contano gli infortunati

**BIELLA.** Agnolotti, zampone con lenticchie, panettone e spumante: arrivati al prossimo Capodanno. Da oggi si torna alla solita dieta, carboidrati e filletto con verdura cotta: insalata, di chi fa sport per professione.

Le brevi vacanze di Biellese e Pro terminano questa mattina alle 10, minuto più, minuto meno, quando al La Marmora e al Piola Bacchin e Caligaris rincontrano le fila. C'è da smaltire quattro giorni di feste e un paio di pranzi luculliani, anche se il tempo per rifarsi il look non manca visto che il campionato riprenderà soltanto sabato 10 per i bianconeri, a Sesto San Giovanni, domenica per i vercellesi a Solbiate.

Biellese, in arrivo l'atteso rinforzo. Mancano pochi dettagli, tutto andrà per il verso giusto, il prossimo weekend o al massimo per l'inizio della settimana al gruppo laniero si agglierà Greco, diciottenne Primavera della Juve, difensore di ruolo.

Il ragazzo a rinforzare un reparto che, per un guasto dopo l'altro, si è visto ridotto ai minimi termini, anche se la società dovrebbe consentire il pieno recupero Lampugnani.

Oltre a Greco nei prossimi giorni si deciderà pure per il secondo rinforzo: al vaglio del ds Sandro Turotti vi sono parecchi nomi.



Un'immagine della sfida tra Pro Vercelli e Novara, l'ultimo derby giocato nel '97

(FOTO GEM)

Intanto l'interruzione delle ostilità sulla carta dovrebbe consentire la completa guarigione di Giannini (visti i precedenti meglio andare con i piedi piombati) e Terraneo. L'attaccante bianconero ha comunque solo bisogno di recuperare la migliore condizione atletica.

Infine a Sesto, nell'anticipo del 10, la Biellese dovrà fare meno di Ferretti. Ivan il terribile è stato infatti squalificato per un turno dal Giudice sportivo, a seguito dell'espulsione subita domenica nel match con il

Cittadella. Per prepararsi alla ripresa delle ostilità Biellese domenica affronterà a Pavignone i cugini Villaggio La Marmora.

Pro, l'incertezza Righi. La botta ricevuta al ginocchio nel match con il Novara è stata brutta, tanto brutta. I timori che il toscano tutto pepe della Pro possa saltare il match di Solbiate ci sono, anche se la prima gara del '98 è ancora lontana. Oggi, alla ripresa degli allenamenti, ne saprà di più, anche perché Righi, se sarà il ca-

so, sarà sottoposto a ulteriori esami medici.

Un'assenza certa a Solbiate comunque c'è già, quella di mister Caligaris, squalificato fino a tutto 14 gennaio, in pratica un turno. E a proposito di sanzioni: del Giudice sportivo la Pro è stata multata di 800 mila lire mentre il Novara di 300 mila. Il club bianco ha così pagato anche l'espulsione dei tre fotografi e un paio di persone non autorizzate che trovavano vicino all'ingresso del sottopassaggio per gli spogliatoi.

Bacchin attende Greco, giovane difensore proveniente dalla Primavera della Juventus. E lo squalificato Caligaris trepida per le condizioni del ginocchio di Righi

Roberto Eynard

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella, via Duchessa Jolanda 28, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	secondi
PULCINI	secondi
ESORDIENTI	secondi
GIOVANISSIMI	secondi
ALLIEVI	secondi
JUNIORES	secondi

#### I GOLDEN BOY DI BIELLA

**BIELLA.** Ecco la prima classifica (e il primo tagliando) dell'anno per il concorso «Golden boys» dedicato ai giovani calciatori delle due province. Si riferiscono a Biella e sono aggiornate a ieri.

Primi calci. Enrico Gianotto, Viverone, 111; Asamed Jaamal, Viverone, 111; Asamed Jaamal, Ronco, 32; Michel Raddighieri, Sandigliano, 9; Eugenio Andorino, Cavaglia, 3; Simone Reinerio, Cavaglia, 2; Amedeo Ferragatta, Cavaglia, 1; Alessio Torta, Cavaglia, 1; Nik Zaghi, Cavaglia, 1; Matteo Zanollo, Cavaglia, 1.

Esordienti. Giulio Pesaresi, Viverone, 36; Cristian Duò, Ronco, 32; Ivan Corradi, San Biagio, 25; Riccardo Ramella Livrin, San Biagio, 1. Giovanissimi. Ivano Pissinia, Viverone, 36; Matteo Carazzo, Maaserano, 23; Graziano Rimondi, Ronco, 16; Marco Cristiani, Ronco, 8; Massimiliano Freschi, Ronco, 7; Tiberto, Ronco, 1. Allievi. Fabio Zublena, Viverone, 36; Marco Gardioli, Ronco, 30; Guido Barbera, Occhieppese, 9; Carmine Rossano, Ronco, 2. Juniores. Alessandro Laurenti, Ronco, 30; Filippo Bergantini, Occhieppese, 9; Antonio De Ruvo, Ronco, 2.

[r.b.]

#### BASKET

E il match Croazia-Grecia apre domenica il torneo juniores

## L'Ing cerca un nuovo sponsor per lo «sbarco» in serie A2

**BIELLA.** Il '98 vedrebbe l'apporto di un nuovo sponsor alla Pallacanestro Biella, condizione d'obbligo, ma si fanno insistenti le voci che danno il presidente Alberto Savio vicino ad un importante gruppo internazionale, con il proprio marchio già presente ai massimi livelli dello sport nazionale.

Il contatto (non molto di più, almeno per ora), la dirigenza rossoblu ed la «misteriosa» holding (con filiali in provincia) sarebbe scaturito dal lavoro che in questi giorni vede impegnati il club e i suoi più stretti collaboratori. La società infatti, pur tra mille sconcerti, vuole essere pronta ad affrontare lo sbarco in serie A in caso arrivasse la tanto sospirata promozione. E nella sede di corso Risorgimento si stanno gettando le basi per non trovarsi in brache di tela: sia in caso di conquista della massima serie, sia in previsione di dover rinfacciare il campionato di B1.

La più rosea delle ipotesi incuriosisce di più. Di fatto la serie A imporrebbe alla Pallacanestro Biella il raddoppio budget a disposizione ed ecco perché il presidente Savio vorrebbe cercando di allargare l'orizzonte dello sponsor. Gli attuali equilibri tra Ing, Fila ed Alpeur (che già sostengono la squadra) non verrebbero stravolti ed il nuovo arrivato potrebbe affiancarsi al terzetto già presente in società. Intanto si per alzare il sipario sulla nuova edizione del torneo internazionale juniores



La Pallacanestro Biella è il lavoro per preparare la prossima stagione: tra le operazioni in cantiere vi è anche quella dello «sbarco» in serie A2

(FOTO GEM)

che vede la partecipazione di 4 nazionali giovanili. Il calendario prevede domenica alle 19,30 lo scontro tra Croazia e Grecia, poi Francia-Italia. Lunedì la vincente del primo match incontrerà la perdente del secondo, di seguito gli altri due quintetti. Martedì la giornata finale, con le partite tra le due squadre perdenti e le due vincenti. Tra un match e l'altro previste gare di tiro e punti a schiacciate.

(d.p.)

che vede la partecipazione di 4 nazionali giovanili. Il calendario prevede domenica alle 19,30 lo scontro tra Croazia e Grecia, poi Francia-Italia. Lunedì la vincente del primo match incontrerà la perdente del secondo, di seguito gli altri due quintetti. Martedì la giornata finale, con le partite tra le due squadre perdenti e le due vincenti. Tra un match e l'altro previste gare di tiro e punti a schiacciate.

(d.p.)

#### IN NAZIONALE

Scherma, calcio e judo portano sulla ribalta internazionale lo sport vercellese

## Per tre il '98 si tinge d'azzurro

### Convocati Isabella Cortesi, Bisesi e Galante

**VERCELLI.** Se l'albagiare è così promettente, il neonato dovrebbe rivelarsi denso di exploit per lo sport biellese. Il '97 si è chiuso con una serie di trionfi internazionali (Pellio che trionfa in Perù nei campionati mondiali di tiro a volo, Maurizio Randazzo «sbancato» il Tokay Express di Budapest, Luisa Milanoli mette in fila oltre duecento spade all'Open Pellegrino) che hanno esaltato gli sportivi.

Non solo: tre atleti vercellesi hanno trascorso parte delle (meritate) vacanze di fine anno in Nazionale. Isabella Cortesi, Giordano Bisesi e Nicola Galante: un tris d'assi che conferma all'ombra del Sant'Andrea continuino a nascere campioni. Il fatto che queste «schimate» arrivino da tre discipline diverse è un'ulteriore conferma della bontà del lavoro svolto con competenza dalle società vercellesi.

E, altro aspetto importante, le convocazioni non giungono inattese: i risultati conquistati nel corso della stagione dai tre



Isabella Cortesi era a Frascati per uno stage in vista della Coppa del Mondo di spada mentre Nicola Galante si allenerà a Tokyo University

atleti erano un viatico più che confortante. Il '97 è stato l'anno di Isabella Cortesi: la giovane spadista della Pro Vercelli ha conquistato il titolo italiano cadetto, oltre ad altri successi in prestigiose manifestazioni.

Così dal 27 al 31 dicembre la tiratrice vercellese è stata a Frascati per uno stage con la Nazionale. Il «collegiale» era preparazione della prova di Coppa del mondo under 20 che si disputerà il 6 gennaio a Bu-

depest - sottolinea il presidente Aldo Venè -, una tra le gare più qualificanti del circuito iridata. Insomma un inizio d'anno «caliente» per Isabella Cortesi, entrata ormai a far parte in pianta stabile del giro azzurro.

Partirà invece quest'oggi per Roma Giordano Bisesi, gioiellino della formazione Allievi Nazionali della Pro Vercelli. Agli ordini del selezionatore Francesco Rocca, Bisesi resterà sino a lunedì al centro sportivo «La

Borghesiana» per uno stage con la Nazionale under 16. Il test servirà al tecnico degli «azzurri» per stilare le convocazioni in vista delle qualificazioni ai campionati europei.

E Giordano Bisesi può, a ben ragione, sperare di entrare a far parte dei ventidue. Nello scorso iniziale del torneo, l'attaccante della Pro Vercelli, ha riscosso unanimi consensi tra gli addetti ai lavori, tanto da finire sui taccuini di osservatori di molti club di serie A (tra queste l'Inter rimane in pole position).

Decisamente più lungo lo stage azzurro di Nicola Galante. Lo judoka vercellese, già campione d'Italia e, quest'anno, terzo agli Europei, è impegnato sino al 31 gennaio in Giappone con la Nazionale. «Ci alleneremo alla Tokyo University» spiega Galante - «sarà davvero un'esperienza unica. Oltre a confrontarci con una scuola altamente qualificata, potremo preparare al meglio le gare ci attendono nel '98. Tra queste i campionati europei».

[p.m.f.]

Dura lettera di protesta alla Federazione dopo gli incredibili verdetti della riunione di Valenza

## Gli arbitri mettono «ko» il Boxing Vercelli

Squalificati Landrino e Prandino, scippata la vittoria ad Ardu



Il Boxing Vercelli «ricusa» gli arbitri piemontesi a vantaggio dei lombardi

«Non vogliamo più che gli incontri dei nostri pugili siano arbitrati da torinesi. Questo il succo di una lettera di protesta inviata dal Boxing Vercelli alla Federazione nazionale. Il club biellese chiede, come conclusione, che siano sostituiti con arbitri lombardi che offrono maggiori garanzie di imparzialità».

La lettera, che porta la firma del presidente club, Tony Biscaglia, ha fatto seguito alle incredibili decisioni prese dai direttori gara torinesi in occasione dell'ultima riunione disputata a Valenza. Due pugili, i pesi leggeri Landrino e Prandino, sono stati squalificati dopo la prima schermaglia per «boxe irregolare». Un epilogo sorprendente che ha lasciato sbalordito l'angolo vercellese. Prandino e Landrino hanno già sostenuto diversi combattimenti, mai con successo che fossero fermati per scorrettezza.

Successivamente un'altra decisione del tutto scandalosa: il peso medio leggero Ardu, uno dei migliori in campo regionale, confermando un periodo di forme eccellenti, ha dominato per tutta la ripresa il suo avversario. Sembrava una vittoria indiscutibile, invece tra lo stupore generale è stato assegnato un verdetto di parità.

La società vercellese per la quale combattono i tre pugili ha immediatamente reagito: «Se è così che si diffonde la pratica del pugilato, specialmente in una città come Vercelli dove questo sport sta riprendendo quota, non ci siamo». Di qui la vibrante lettera alla Federazione in cui è emesso un verdetto negativo nei confronti degli arbitri piemontesi in attività. «D'ora in avanti accetteremo solo giudici lombardi dei quali non abbiamo avuto alcun modo di lamentarci».

[f.l.]

La squadra partirà questa mattina per Salerno senza l'argentino Romeo

## L'Amatori ottiene alla final four

I vercellesi alla conquista della «Coppa Italia»

**VERCELLI.** L'Amatori partirà questa mattina, destinazione Salerno, per la final four di Coppa Italia. Ormai quella di inaugurare l'anno nuovo con la Coppa è diventata un'abitudine per i team di hockey. Dunque niente sveglie e pranzi più o meno prelibati: se mai la squadra di San Silvestro è passata, per molti, a studiare a tavolino le strategie anti-Novara, primo rivale che l'Amatori si troverà di fronte nella «due giorni» salernitana.

Purtroppo della truppa gialloverde non farà parte l'argentino Martin Alejandro Romeo. Com'era facilmente intuibile, la burocrazia costringerà mister Caricato a rinunciare al difensore sudamericano. In pratica è arrivato in tempo utile il visto di soggiorno, indispensabile per poter tesserare il giocatore. Indubbiamente anni se l'intesa con i compagni non sarebbe stata ottimale, la possibi-



Antonio Caricato, tecnico dell'Amatori, preferisce far pronostici sulla conquista della Coppa

lità di poter disporre d'un buon sarebbe stato utile soprattutto a livello psicologico.

E proprio sotto l'aspetto caratteriale l'Amatori ha lavorato parecchio nei giorni scorsi. La sconfitta contro il Lodi, costata il primo posto, ha pesato parecchio: in pratica si è cercato di ricreare la situazione che aveva consentito ai gialloverdi di superare di slancio gli osta-

coli Prato, Salerno e Novara. Guarda che gli avversari che l'Amatori si troverà di fronte nella final four del PalaAllende. In pratica «contendersi il primo trofeo del '98 saranno quattro» espressioni dell'hockey italiano. «E' davvero difficile azzardare un pronostico, dal momento che tutte le quattro le formazioni possono conquistare la Coppa», commenta il tecnico Antonin Caricato.

Nonostante la cautela, però, l'avversario da battere resta il Novara, ostacolo che l'Amatori si troverà a fronteggiare domani in semifinale (fischio d'inizio alle 17): un remake recente derby di campionato che ha visto i vercellesi imporsi con la vittoria. L'altra sfida opporrà il Salerno al Prato: anche questo l'ultimo scontro diretto è davvero recente: 5-4 per i campani nell'ultimo di campionato.

[p.m.f.]





**ALFA 156 E' AUTO DELL'ANNO 1998.**

# BUON ANNO DALL'AUTO DELL'ANNO.



Il 1998 inizia nel segno di Alfa 156, eletta Auto dell'Anno 1998. È la prima volta che questo titolo viene attribuito ad Alfa Romeo: un risultato che è

anche un riconoscimento prestigioso alla scuola automobilistica italiana, premiata per la terza volta negli ultimi quattro anni. Una vittoria

che è riempita di orgoglio, tributata da una qualificata giuria di esperti giornalisti europei sulla base di test severi e valutazioni com-

pilate e confermate da un immediato successo di pubblico. A te che ami guidare, o le che ami le automobili, buon anno da Alfa 156. Auguri, di cuore.



*Cuore Sportivo*



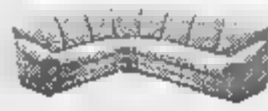
# DUE DIVANI IN TESSUTO A SOLE 1.990.000 LIRE. BASTA POCO PER CAMBIARE VITA IN SALOTTO.



**OFFERTA & QUALITÀ DA LEADER**  
Divani & Divani ha un unico fornitore e produttore: il gruppo Natuzzi, il leader mondiale dei divani. Grazie al suo sistema di produzione, che ha ottenuto il Certificato di Qualità ISO 9001, e al lavoro di tanti abili artigiani, il gruppo Natuzzi garantisce affidabilità, serietà e un costante controllo dei prezzi. Insomma: qualità da leader e prezzo da leader.

## Dimensioni e prezzi

3 posti: L. 206 P. 87 H. 87 a partire da L. 1.130.000  
2 posti: L. 152 P. 87 H. 87 a partire da L. 860.000  
Poltrona: L. 108 P. 87 H. 87 a partire da L. 640.000



Il modello Giorgia è disponibile in versioni letto, componibile e componibile con letto.

"A grande richiesta L'OFFERTA SPECIALE CONTINUA FINO AL 4 GENNAIO 1998: il tre e il due posti Giorgia in vera pelle Prince costano solo 2.990.000 lire; in vera pelle Milos, invece, solo 1.990.000 lire. Giorgia si può avere anche in comode rate e in un'ampia gamma di colori. Potrete scegliere tra il comfort morbido e il comfort rigido quello che più si adatta al vostro corpo."

**DIVANI & DIVANI**  
A misura dei tuoi desideri.

Solo presso il negozio Divani & Divani.

**DIVANI & DIVANI**

PUNTO VENDITA DI GENOLA - CN - Via Frassinetto - SS n. 20 - Tel. 0172/68494 - Aperto la domenica pomeriggio

## DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



**MICHELE FENU**  
**LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA**  
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI  
L. 30.000

ITALIANO: OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA. VETURI, SERIE, STRAORDINARIE.  
PROTOTIP, NELLA LEGGENDA, MOVIMENTO, LA O MARANELLO.  
E LE STORIE, GRANDI MAESTRI, COME, PININFARINA, PICCOLI ATTEVER, SULLO SCONDO.  
PIEMONTE DEI, ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE INDUSTRIA, UN'AUTO? VISITA  
CENTRO STILE, NON UNA, MA APPUNTI DI, IL, RETROSA, AUTO.

hanno diritto a uno sconto presso l'editore. L. solo con il assegno libro.  
via Roma 80 a Torino  
via Marconi 32, 10126 Torino

LA STAMPA  
AMPAS, DISTRIBUITA  
ANDI OPERE, SONO  
E MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE  
LA STAMPA



liste  
bambini  
articoli regalo  
illuminazione  
arredatura  
casalinghi

**il caminetto**  
ALBA, Via Coppa 3  
tel. 0173 / 44.12.82

Venerdì 2 Gennaio 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

**LINEACO**  
CUNEO - Tel.  
**COMPUTER**

33

Sono operai di Tarantasca: l'uomo è agli arresti domiciliari, la moglie denunciata a piede libero

# Sequestro di Natale, fermata una coppia

## Minorenne rapito una notte

CUNEO. «Non volevo rapire il ragazzo. Dopo il "colpo" nella cascina mi sono spaventato: ero sicuro di essere stato riconosciuto dalla donna e dal ragazzo». Si sarebbe difeso così, di fronte alla polizia, l'operai ventiquenne, l'ultimo giorno dell'anno per il sequestro di Natale a Madonna delle Grazie. La moglie è stata fermata e poi rilasciata: è indagata a piede libero.

Mercoledì gli uomini della Squadra mobile hanno stretto una coppia di coniugi di Tarantasca il cerchio delle indagini per il rapimento di Diego Vesuvio. Si tratta di Cristian Macario, anni e Cristina Brusaschetto, entrambi operai in una grande azienda chimica. I due sono stati fermati in tarda mattinata nella loro abitazione, in via Circonvallazione 39. L'accusa è di sequestro di persona e scopo di estorsione. Macario dovrà rispondere anche di rapina.

Il giovane, messo alle strette, avrebbe confessato i fatti al capo della Mobile Roberto Arnedo e all'ispettore Chilla. «In quella casa - avrebbe detto l'operaio di Tarantasca - cercavo solo del denaro qualche gioiello. L'anziana e il ragazzo mi hanno visto in faccia. Ho perso la testa. In serata in tribunale, di fronte al giudice Macario, udienza di convalida del fermo: al Macario sono stati concessi gli arresti domiciliari, mentre la Brusaschetto è stata indagata a piede libero. Il muratore di 19 anni (non ne sono state rese note le generalità), indagato subito dopo la liberazione del ragazzo, sarebbe così completamente scagionato.

Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, marito e moglie di Tarantasca, vigilia di Natale avrebbero cenato con i genitori. Macario a Madonna delle Grazie, a poche centinaia di metri dalla cascina di via Monforte, dove si consumò la rapina e sequestro. In tarda serata Macario e la Brusaschetto si sarebbero recati in una birreria della frazione. A un certo punto il giovane si sarebbe assentato, lasciando la moglie nel locale.

L'operaio avrebbe quindi raggiunto la casa della famiglia Vesuvio. A viso scoperto e armato di un' accetta, sarebbe entrato nella camera dove dormiva Maria Golé, 74 anni, la nonna del quattordicenne rapito. Accesa la luce, avrebbe intimato all'anziana di consegnare i risparmi. Bottino scasso: 5 mila

lire. A quel punto avrebbe obbligato il nipote della donna, Diego, a seguirlo, in pigiama e ciabatte, prima nell'abitazione dei genitori, dall'altra parte del cortile, e poi lungo strade vicine, in mezzo a campi a neve. Giunto nella piazza della chiesa si sarebbe incontrato con la complice (probabilmente la moglie), che l'attendeva su un'auto. I due avrebbero caricato il minorenne sulla vettura, legandogli le mani e la bocca con del nastro adesivo. Poi sarebbero mossi lungo strade minori: da alcune cabine sarebbero partite le chiamate a casa Vesuvio, con le richieste di riscatto. Sarebbe anche stato concordato un posto per la consegna di denaro e gioielli. Ma i due si sentivano braccati da polizia e carabinieri: così, all'alba del giorno di Natale hanno deciso di lasciar libero Diego.



Cristian Macario e Cristina Brusaschetto

Scagionato il muratore indagato dopo la liberazione del ragazzo di Madonna delle Grazie

Gianpaolo Marro



La carina su cui sono stati ricostruiti gli spostamenti intorno a Cuneo dell'auto sulla quale è stato tenuto il minorenne rapito

A Savigliano trecento produttori di latte in festa, preparano nuove incursioni

## Sotto la tenda il Capodanno dei Cobas

Ieri pomeriggio anche la messa grazie a un prete cuneese

SAVIGLIANO. Erano circa trecento, sotto il tendone, per il veglione di San Silvestro; per una notte gli allevatori hanno dimenticato i «sagrini» delle quote latte e hanno fatto festa con i familiari.

Per l'occasione il «quartier generale» dei Cobas si è trasformato in una salone per le feste con bandiere e festoni colorati. Gli allevatori hanno indossato la bombetta, e hanno fatto mattina con spumante e panettone.

I festeggiamenti di San Silvestro non hanno impedito ai «Comitati spontanei» di discutere le loro questioni: nel pomeriggio della vigilia di Capodanno gli allevatori hanno fatto un'assemblea per fare il punto sul «braccio ferro» con Roma per il rimborso delle multe già versate. In serata, prima del veglione, è stata improvvisata, a sorpresa, una «avola rotonda» con il sindaco Savigliano Sergio Soave, il parlamentare di Forza Italia Francesco Toselli, il «deputato» della Padania Guido Rossi in visita al campo base. Ieri, smalti



ti i residui del veglione notturno, gli allevatori ritornati in massa all'accampamento per incontrarsi il «capo» del «Comitato spontaneo» del nord, Francesco Robusti, in visita ai presidi piemontesi. «E' sempre più evidente - dice Franco Robusti, leader del movimento della Granda - che

il presidente del Consiglio Prodi può «cedere» alle nostre richieste, perché deve tener conto del voto del «Ppi». Una decisione in nostro favore - dicono - potrebbe destabilizzare il governo. Ma se questa è la paura noi gli facciamo sapere che li destabilizzeremo sul serio. Se otteniamo chiarezza sui

Il momento dei brindisi al 1998 sotto il tendone dei Cobas del latte sempre accampati a Savigliano

dati di produzione del latte siamo disposti a trasformare questo presidio nel quartier generale della protesta di tutte le categorie. Stiamo prendendo contatti in questo

Per tener alta la tensione, gli allevatori hanno organizzato nuove «incursioni» con i trattori nelle città della provincia. Ieri è «saltato» il «giro» delle colonne Cobas a Mondovì (il corteo è rinviato a domani) per la concomitanza, non prevista, della visita di Robusti, della celebrazione della messa, in forse fino all'ultimo e avvenuta ieri pomeriggio. «Un sacerdote cuneese ha deciso di celebrare la messa per noi - dice Nini Barbero di Savigliano -; noi non abbiamo più cercato. Gliene siamo grati».

Caramella in gola a un bambino braidese

## Rischio di soffocare finanziere lo salva

BRA. Un bimbo di due anni ha rischiato di soffocare per un banale incidente (una caramella ingoiata «dalla parte sbagliata») ed è stato salvato dalla prontezza di spirito e, soprattutto, dalla preparazione tecnica di un adulto, che gli ha trovato accanto per caso. E' accaduto in un negozio di via Vittorio Emanuele. Il piccolo, che era con la madre, è entrato nella bottega succhiando una caramella, ma, improvvisamente, l'ha inghiottita malamente. Vedendo che non riusciva a respirare, la mamma ha cercato, ma inutilmente, di liberargli la gola. Per fortuna in quel momento nel negozio c'era anche, con la sua famiglia, un giovane appuntato della Finanza, Natale Tibaldi, che come tutti i militari in servizio a Palazzo Garrone ha frequentato un corso di primo soccorso tenuto dalle infermiere della Croce rossa nella caserma delle Fiamme Gialle. Rapidamente l'appuntato ha preso in braccio il bambino, che cominciava a diventare cianotico, lo ha capovolto, battuto sulla schiena e con l'indice ha estratto la caramella. «Se non avessi seguito il corso non avrei saputo come comportarmi» dice Tibaldi. «Un motivo in più - aggiunge il capitano Fabrizio Reila, comandante della compagnia braidese - per ripetere un'esperienza che si è dimostrata utilissima».



L'appuntato Natale Tibaldi

g. n.]

Numerosi bar, discoteche e birrerie realizzano pubblicazioni con cui omaggiano la clientela

## Dronero, nove anni nudi sul calendario 1998

«Habitues» del Caffè Commercio hanno posato senza abiti per il fotografo



Sul calendario 1998 del Caffè Commercio per ogni viene proposta un'immagine (realizzata da Foto Service) con uomini nudi al lavoro in angoli caratteristici della Valle Maira

Nudi. Impegnati a sfornare pane, intagliare il legno, pulire camini, pesare il sale o suonare una ballata. Tutti uomini e sempre, rigorosamente, nudi. Non attori, personaggi dello spettacolo o modelli, ma nove persone qualsiasi, operai, impiegati, commercianti e studenti. Denominatore comune: l'essere amici e clienti del «Caffè Commercio». E' questa una delle curiosità, in fatto di calendari editi in provincia di Cuneo, per salutare il 1998. Ma non è la sola. Ci sono Casse di Risparmio e Rurali che ne hanno realizzati di pregevoli: immagini di città, su personaggi, mestieri, stagioni, palazzi, portali. Ci sono discoteche che hanno inghiottito le fotografie dei loro dj, paninoteche che pubblicano foto di clienti, una birreria («La baladina» di Piozzo) che ha stampato un grande poster stile Anni Cinquanta. Ci sono ca-

lenderi dedicati ai santuari, alle trattorie di Langa. C'è la serie personalizzata a seconda dell'officina meccanica che li omaggia ai propri clienti con attrici seminude o auto e motociclette. Quelli del «Caffè Commercio» sembrano essersi ispirati proprio a questa sperimentata, fortunata e di dubbio gusto serie di «calendari del nudo». Una variante provocatoria e goliardica: sostituire le procaci attrici con uomini, clienti del Caffè, gente qualunque, disposti a posare nudi. In nove hanno accettato e sono diventati i protagonisti del calendario «Na chaminado en Val Maira», ovvero «Una camminata in Val Maira» con tredici immagini in bianco e nero (realizzate da «Foto Service» di Dronero), stampato in poche centinaia di copie non in vendita e già introvabili.

[g. mar.]

## SPECIALE

Aria di Bianco

coin

CUNEO  
VIA ROMA 32

ALBA  
VIA CAVOUR 19



## NEL CUNEESE

LA FOTOGRAFIA  
DELLA SILVESTRO  
E CAPODANNO

Il primo neonato del '98 nella «Granda» è venuto alla luce in casa: si chiama Camilla e pesa quattro chili. Il parto è avvenuto nel Saluzzese, 12 minuti dopo la mezzanotte. La mamma, che preferisce non fornire le proprie generalità, era in compagnia familiare. Tutto era pronto per festeggiare il '98: sul tavolo il panettone e lo spumante, che è stato stappato ieri, per festeggiare la nascita. La donna è infatti stata colta dalle doglie ed è toccata al marito assistere durante il parto, tagliare il cordone ombelicale (per intervenire il «118» per farla ricoverare in ospedale a Savigliano).

CUNEO. Al «Santa Croce» l'ultimo parto del '97 è avvenuto alle 12.15. Mimoza Alliu, 31 anni, casalinga, residente a Borgo, ha dato alla luce Denise (peso 2.440 chilogrammi). Il papà è Sebastiano Lubello. La famiglia Lubello abita a Borgo, così come Letizia Casella, 39 anni, casalinga e Gavino Lupinu brigadiere del carabinieri genitori del primo nato nel '98 (ore 11.23): Andrea Lupinu, pesa 3.520 chili.

Alle 19.47 del 31 l'ultimo nato del '97: Francesca Bussi, figlia di Rosanna Meistro, impiegata e Alessandro Bussi artigiano, entrambi ventinovenni di Cortemilia. Primo nato del '98 (ore 11.07) è Davide, figlio di Luigi Dionese infermiere al San Lazzaro e Franca Magliano, casalinga.

Alle 13.15 del 31 è venuta alla luce Francesca Ago-



Sopra Andrea Lupinu (3.520 kg) primo nato del '98 a Cuneo. Sotto Denise Lubello (papà Sebastiano Lubello) abitano a Borgo. Sabrina Raimo e Marika Bevacqua venute alla luce a Bra.



sto (due chili e tre etti), figlia di Monica Zocco, 25 anni, impiegata di Mondovì e Adriano Agosto, artigiano. Fuori area rispetto all'Usl 17 anche la seconda nata del '98, Camilla Rivetti, i cui ge-

nitrici (Sabrina Tosello e Renato Rivetti) risiedono a Cuneo. Sono entrambi infermieri al «Santa Croce».

L'ultimo nato del '97 è Marzia Turco (alle 17.50 del 31).

Pesa oltre 3 chili ed è la primogenita di Simona Fenoglio e Mauro di Villanova Mondovì. Pochi minuti prima delle 12 di ieri è nato Giacomo, figlio di Sabrina Lucchesi e Claudio Aleotti. La coppia, di Genova, era in vacanza nel Monregalese. Nessun nato, invece, a Ceva, né il 31 né ieri.

Alle 22.46 di mercoledì è nata Sabrina Raimo, alle 2 di ieri Marika Bevacqua. La bimba di

Tiziana Mollo e Carmine Raimo, che abitano a Bra, era attesa già qualche giorno prima di Natale: se l'è presa comoda ma ha voluto aprire gli occhi sul mondo ancora nel '97. Poco più di tre do-

po, con parto cesareo, è nata Marika, figlia di Loredana Isala e di Vincenzo Bevacqua, di Cervere. **SALITTO.** Nessuna nascita a San Silvestro e ieri. [r. s.]

## Camilla (pesa 4 chili) è venuta alla luce alle 0,12 di ieri in un'abitazione del Saluzzese

# Nata in casa la prima bimba del '98

## E' stato il padre a tagliare il cordone ombelicale



A lato da sinistra: Davide Dionese, Francesca Bussi (neonati albi), Giacomo Aleotti, Marzia Turco (rispettivamente di Genova e Villanova). Sotto: Francesca Agosto (nata a Savigliano).

## CASTIGLIONE FALLETTO

## Sposati il 31 dicembre

Scelta originale quella di due albesi, Claudia Cardelli, 28 anni e Marco Mozzoni, 31, entrambi agenti di commercio che hanno scelto di sposarsi l'ultimo giorno del '97. La funzione religiosa (con musica e canti della «Cantoria» di Rodolfo) si è svolta nella parrocchia di San Lorenzo poco dopo le 18 ed è stata celebrata da don Michele Serra, parroco del paese langarolo da 12 anni. Un centinaio gli invitati che, dopo la funzione religiosa, hanno festeggiato al ristorante «Ca' del lupo» di Montelupo Albese, non solo le nozze. Claudia e Marco, ma anche l'arrivo del '98. La coppia, dopo il viaggio di nozze, si stabilirà a Castiglione Falletto. [r. c.]



## IN CORSO NATALE

## VOTA IL PRESEPE

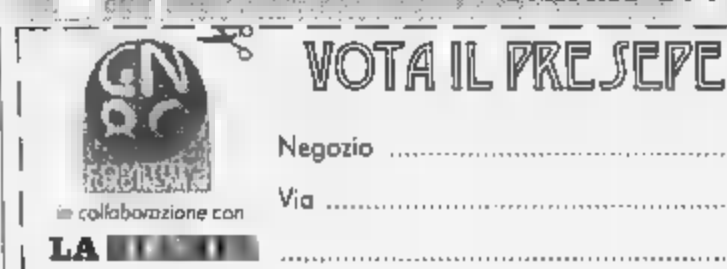
Dal 4 dicembre al 6 gennaio le vetrine dei negozi aderenti al Comitato Cuneo Nuova 82, espongono una mostra di presepi storici e particolari, artistici e moderni, classici e innovativi.

Per un Natale tradizionale, religioso o magico, vieni a trovarci e vota il presepe che più ti piace.

Ritaglia questo spazio e imbuca nelle urne che troverai nei negozi che partecipano all'iniziativa.

VENERDI 2 GENNAIO 1998

Natale 1997



E' giunto alla fase finale il referendum «Vota il presepe», promosso dal comitato commercianti «Cuneo nuova 82». In cinquanta negozi, sotto i portici di corso Nizza, da piazza Europa a piazza d'Armi, in corso Vittorio Emanuele e in Galileo Ferraris sono esposti paesaggi natalizi. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Associazione italiana amici del presepe. E' possibile votare l'allestimento preferito con il coupon de «La Stampa» (sarà pubblicato fino al 6 gennaio), consegnandolo nei punti di raccolta: bar «Minerva», «Galleria», «Edelweiss», «Bibi», «Montecarlo» e gelateria «Elia».

## Ventiseienne fermato nel centro storico

## Droga nel cassetto. Un arresto a Cuneo

CUNEO. Un giovane di 22 anni è stato arrestato dagli agenti della Squadra mobile, nell'ambito di un servizio di controllo del territorio e antidroga. Il fermo è avvenuto nei giorni scorsi, in un alloggio del centro storico.

La polizia ha seguito lo spostamento di alcuni tossicodipendenti, notati uscire dall'abitazione di Pasquale Marino, domiciliato in un alloggio di via Fossano 27. Atteso il momento opportuno (cioè quando c'è stata la conferma dell'arrivo della sostanza stupefacente) gli agenti hanno deciso di intervenire.

E' scattato il blitz: durante la perquisizione, nell'appartamento del ventiseienne, sono state trovate due confezioni di eroina, complessivamente 4 grammi, già pronta per lo smercio. Parte dello stupefacente era nascosto in un portacenere, mentre il resto è stato sequestrato in un involucro, trovato in cassetto della da letto.

Nell'appartamento di via Fossano le forze dell'ordine del-



Pasquale Marino è stato bloccato dagli uomini della Squadra mobile.

la sezione narcotici e buoni costumi hanno trovato anche sostanza da taglio e un bilancino precisione, oltre ad alcune centinaia di mila lire, probabile provento derivante dalla vendita della droga. Il giovane è stato fermato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'accusa è detenzione di droga ai fini di spaccio.

Nel periodo natalizio la polizia ha intensificato i controlli del territorio ed in particolare i servizi mirati a prevenire lo smercio di sostanze stupefacenti e i furti in appartamenti. [r. s.]

## Terminati i lavori di restauro nella chiesa a Monterosso Grana

## Recuperati antichi affreschi

## E' raffigurato il martirio di S. Sebastiano

MONTEROSSO GRANA. Si è aggiunta un'altra tappa agli itinerari artistici e architettonici in Valle Grana: è stata restaurata la cappella di S. Sebastiano, con i relativi affreschi che abbelliscono le pareti interne. L'antico edificio religioso si trova all'ingresso del paese, sulla sinistra della provinciale per Pradives, vicino al cimitero. Gli storici attribuiscono gli affreschi delle volte e delle pareti alla creatività del pittore Pietro Saluzzo, meglio conosciuto con il nome di «Maestro del Villaro», artista della seconda metà del '400.

Particolarmente importante, secondo gli esperti, è la raffigurazione, sulla parete di destra entrando nella cappella, di alcuni episodi del martirio di S. Sebastiano che appare legato ad una colonna di marmo e trafitto da frecce. Il recupero, realizzato col contributo della Banca di Credito Cooperativo di Caraglio e un finanziamento del Comune, è stato eseguito dal professor Gian Luigi Nicola.

Il progetto - spiega Roberto



Un particolare degli affreschi nella chiesa di San Sebastiano eseguiti da Pietro Saluzzo nella seconda metà del '400.

Massa, sindaco di Monterosso - è stato suddiviso in due lotti. Con una prima serie di interventi si è provveduto al fissaggio dei colori. Poi si è proceduto al restauro degli affreschi. La spesa ammonta a 10 milioni. Molto importante è stato il contributo finanziario dell'istituto bancario caraglioese.

Il Comune e la Comunità montana stanno preparando un

terzo piano d'intervento che dovrebbe portare al completamento dell'impianto d'illuminazione, del pavimento e al risanamento di una fascia di terreno attigua alla cappella. Durante le operazioni di restauro sono emersi nuovi affreschi sul lato sinistro: è previsto quindi anche un nuovo intervento di fissaggio per questi dipinti. Per le rivolgersi in municipio. [c. g.]

## L'ATTUALITÀ AL MONDIALE

## A Limone impianti di vent'anni

Sabato 27 dicembre decido partire da Torino per passare pomeriggio sugli sci, meta Limone. All'arrivo, la prima piacevole sorpresa: gli impianti di accesso alla Riserva Bianca (Sole e Cabanaira) sono rimasti gli stessi di vent'anni fa con la differenza che l'utenza è ovviamente aumentata in modo esponenziale. Risultato: alla partenza del Sole ho perso 10 minuti, alla Cabanaira 40, al Belvedere 30, quanto abbastanza effettivamente quel pomeriggio per la non modesta cifra di 27000 lire è facile calcolarlo.

Ormai tutte le principali stazioni sciistiche e Piemonte della Valle d'Aosta, tanto per citare quelle a noi più vicine, si sono attrezzate con impianti super veloci: quattro posti, per cui le code così lunghe sono solo uno spiacevole ricordo. Ma la fin dei conti chi glielo fa fare alla società che gestisce gli impianti? Limone di impegnare capitali quando la gente continua ad andare e pagare? Giampaolo Oggero, Torino

## «Difendiamo la Media inferiore»

Un'ultima parola sulla tempestiva risposta del signor Malvolti, pubblicata il 31 dicembre: in qualità di insegnante che vorrebbe vedere la scuola a tutti i livelli rispettata, positivamente riformata e non distrutta ribadisco la convinzione quanto ho detto all'assemblea dei genitori di Borgo San Giuseppe, senza animosità nei confronti di chicchessia. Occorre difendere la scuola media inferiore e non servirsi della progettata riforma, che intende cancellarla, per ottenere la verticalizzazione. Sono inoltre convinta che realtà periferiche, come Borgo San Giuseppe, siano meglio tutelate se inserite in un quadro scolastico dello stesso livello, ma più ampio, che dia alla scuola maggiore apertura progettuale e formativa; questo già era stato affermato nell'autunno 1995, anche una riunione tenutasi alla scuola media di Borgo San Giuseppe con alcuni consiglieri e non può oggi essere negato.

Maria Vittoria Mulezzano, Cuneo  
Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo  
Fax: 0171/64402

## NUMERI UTILI

## AUTOAMBULANZE

Cuneo: 56.444; Alba: 316.313; Ciri: 441.744; Torino: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barga: 348.282; Borgo San Dalmazzo: 280.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Geronzo: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 562.255; Montebello: 787.313; Monticello: 64.319; Moravia: 911.010; Morro: 772.555; Nave: 677.407; Nello: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconig: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Sommariva: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.128.

## FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 12 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 6 (a serrande abbassate) la farmacia Bottasso, via Caraglio 4, tel. 442.022. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Mondovì: Arigno, piazza Maggiore 5, tel. 42.446.  
Saluzzo: Comunale, via Vittoria, tel. 45.146.  
Savigliano: Paschetto, piazza Santoro 65, tel. 712.978.

## MATERIA MEDICA

Notturna, prelievi e festivi:  
Usl di Cuneo 269.632 oppure 260.013  
Usl di Alba 316.316  
Usl di Borgo 269.632, 260.013  
Usl di Bra 420.273  
Usl di Ceva 72.31  
Usl di Dronero 95.115 oppure 260.013  
Usl di Fossano 699.111  
Usl di Mondovì 562.255  
Usl di Saluzzo 45.245  
Usl di Savigliano 719.111.

pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 699.210; Mondovì: 474.44; Racconig: 85.333; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 719.111.

## POLIZIA DI

Questura: pronto intervento 113  
Centrale: 443.411  
Strada: Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Alba: 42.116; TO-SV (0172).

## DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prev. 696.246.

## STATO CIVILE

**SALUZZO**  
MARI: Bordonaro Sharon (residente a Saluzzo); Girilo Veronica (residente a Saluzzo).

**MORTI** Sasso Francesco, 80 anni (residente a Chiasso Pesio), pensionato; Sarotti Maria, 88 anni (residente a Chiasso Pesio), pensionata; Ghislieri Maria, 88 anni (residente a Cuneo), pensionata.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministrazione Delegata, i Consiglieri, il Collegio Sindacale ed il Direttore Generale partecipano connessi al telefono al sindaco del dott. Ing. Umberto Bellini, Vice Presidente Vicario, per la scomparsa della moglie signora.

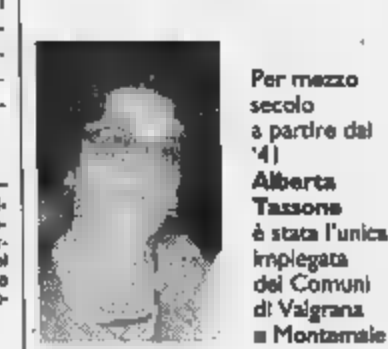
**Maria Angiola Toselli**

Milano, 31 dicembre 1997.

Partecipano al lutto: Maria Carmela, Stefano Caracciolo, Maria Cera, Piero Bertolotto, Ruggiero Cafari Panico, Andrea Calvi, Luigi Caracciolo, Antonio Lussu, Enrico Lussu, Amicaro Mario, Maria Teresa Ragni, Michele Ajmone Cuneo, Antonio Belleci, Paolo Locatelli, Ferruccio Vaghera, Pierluigi Gardella.

## Valgrana, aveva 76 anni

## Domani i funerali dell'unico del nostro



VALGRANA. Dal 1941 e per cinquant'anni è stata l'unica impiegata di Valgrana a Montemarle. Un lavoro svolto generosamente, anche al di fuori dell'orario per favorire chi doveva sbrigare pratiche, ottenere documenti. Attività che le valse il soprannome di «Amica dei montanari». Alberta Tassone, 76 anni, è deceduta ieri alle 11 all'ospedale di Caraglio. Domani alle 11 i funerali nella parrocchia di Valgrana. [g. m.]

## BRANDI CUNEO

## Dronero

Rappresaglia 1944. Si ricordano le 10 vittime. Oggi, alle 9, con la celebrazione di una messa nella chiesa parrocchiale di Dronero saranno commemorate le dieci vittime della rappresaglia nazifascista avvenuta il 2 gennaio del '44. [c. g.]

## Incendi

La notte di Capodanno quattro auto in fiamme. Nella notte di Capodanno i vigili del fuoco sono intervenuti in un incendio che ha coinvolto quattro auto in fiamme.

## Incontro con padre Ghi

al Palazzetto dello sport. Stasera, alle 20, al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnetta a Cuneo, è in programma un incontro religioso con il padre gesuita Pierino Ghi. L'occasione sarà data da padre Enrico Deidda. Da piazza Galimberti funzionerà un servizio di bus navetta. [r. s.]



La temperatura media più elevata degli ultimi 120 anni

## Con la cometa nel 1997 un caldo record e siccità

Pochi forse se ne saranno accorti, ma il 1997 che ci siamo lasciati alle spalle è stato l'anno più caldo dell'intera storia meteorologica di Cuneo. È dato eccezionale che viene confermato da altre stazioni del Piemonte. Abbiamo avuto nell'anno ormai trascorso una temperatura media di ben 13,05°, un risultato che supera di ben 2,2° la media degli ultimi 50 anni e di 1,6° quella dell'intera serie, dal 1877. Un dato che è in assoluto, il più alto degli ultimi 120 anni e che ha superato il precedente primato del 1994 (12,6°).

Due record a pochi anni di distanza. Ed è un elemento che fa riflettere, specie se osserviamo che anche il 1990 (12,4°) fu anni da primato, mentre il 1995 si è fatto rispettare con 12,3° (come il 1989). Se aggiungiamo che anche nel 1988, tra il 1991 e il 1993 e nel 1996 abbiamo superato gli 11° di media, c'è da concludere che gli ultimi dieci sono stati anni di un evidente «riscaldamento» climatico. Che sia poi causato dall'«effetto serra» o dalle periodiche mutazioni del clima, lo vedrà nei prossimi anni. Potrebbe anche trattarsi di un periodo «caldo», simile a quello del 1920 ed il 1935, quando i valori annuali superarono per ben 7 volte i 12,5° di media.

Analizziamo nel dettaglio questo «caldo» 1997.

Sono aumentate sia le «massime» che le «minime», con una supremazia di quest'ultime. Infatti la media dei valori spunti registrati nel '97 è di 16,7°, due punti in più rispetto alla norma degli ultimi 50 anni, che è di 14,7°. Per le «minime» il distacco sale a 2,3°: ben 9,4° nel '97 contro i tradizionali 6,7°.

C'è da ricordare tutti l'«evento» eccezionale dell'anno, quello che ha contribuito al record: sono stati i primi splendidi mesi, in cui abbiamo avuto uno straordinario anticipo della primavera, se non dell'estate. Gennaio è stato il mese più freddo dell'anno. E fin qui, tutto normale, visto che da sempre lo è. Ma il mese più freddo ha fatto registrare una media di quattro gradi e mezzo (mentre

### Le temperature medie

1997	Temperature medie	Pioggia (mm)	Neve (mm)
GENNAIO	4,5	66,8	38
FEBBRAIO	7,0	0,0	—
MARZO	12,1	1,4	—
APRILE	11,9	2,8	—
MAGGIO	16,6	23,4	—
GIUGNO	18,5	87,6	—
LUGLIO	21,0	87,4	—
AGOSTO	21,3	51,0	—
SETTEMBRE	19,3	23,4	—
OTTOBRE	13,1	14,4	1
NOVEMBRE	6,9	74,8	—
DICEMBRE	4,6	58,6	50
<b>Media annua</b>	<b>13,5</b>	<b>491,6</b>	<b>—</b>

la «media» è di 1,6°), un valore più da metà che non da inizio anno. E così proseguendo: febbraio con 4 gradi e mezzo più del normale (7° contro 2,6°), marzo addirittura quasi il doppio della tradizione (12,1° contro 6,2°), aprile anch'esso di due gradi e mezzo sopra le righe. Il marzo 1997, in particolare, è stato in assoluto il più caldo degli ultimi 120 anni.

Un lungo periodo di sole e di tepori che hanno favorito maturazioni e sortite anticipate: ciliege e rosse a metà aprile sulle colline, api già in addrittura il 31 di marzo. E, naturalmente, le gelate improvvise che hanno bruciato ai primi di aprile pesche e mele in fioritura, soprattutto nelle basse valli. Lagnasco e nel Saluzzese, preservando gli orticelli ed i frutteti riparati.

Un lungo periodo di cielo sereno, spazzato dalle folate particolarmente frequenti di foehn, che hanno favorito l'osservazione della «cometa del secolo», la Hale-Bopp. Tutti l'abbiamo vista nei crepuscoli

serali stagliarsi sulla lunga coda sopra il Monviso nel terso cielo del tramonto.

Circa quattro mesi di siccità (che l'immaginazione popolare ha messo in relazione con la cometa) che hanno battuto i precedenti record del 1747, del 1796 e del 1817. Dal 9 gennaio all'8 di maggio erano caduti all'otto di maggio erano caduti a Cuneo solo sei-sette millimetri di acqua. Un maggio con temperatura ed «ambiente» addirittura estivi: orizzonti alpini puliti, la Bisalta già verde, una stagione adatta a preparare quella che, in autunno, sarà la vendemmia del secolo. La pioggia è poi arrivata, soprattutto a giugno e luglio (87 mm entrambi), e con i classici temporali estivi di un tempo, anche ad agosto (50 mm). In tutto, 492 mm nell'anno, meno della «normale». Soltanto 89 cm di neve, ma sufficienti per sciare in montagna, dove ne è venuta molta di più, sia a gennaio che in questo ultimo dicembre.

Fulvio Romano

Le organizzazioni di categoria chiedono allo Stato nuovi investimenti

## Anno nero per l'agricoltura

### «Contadini vittime del fisco e del calo prezzi»

CUNEO. Per l'agricoltura cuneese, salvo poche eccezioni, il 1997 è un anno da dimenticare. Il «si apre con molti problemi», cominciano dalla questione latte, ancora da risolvere, mentre preme la concorrenza straniera che l'Italia può vincere sulla strada della qualità.

Spiega Renzo Becotto, tecnico della Coldiretti: «Ogni cittadino mediamente destina 18 lire a cento di spesa all'alimentazione. Nel 1997 ogni italiano ha speso 1.152.000 lire per mangiare e bere. E sovente ha comperato prodotti stranieri. Si spiega così perché l'anno scorso sono calati quasi tutti i prezzi dei prodotti agricoli ed è di conseguenza diminuito sensibilmente il reddito degli agricoltori. Nello stesso tempo è però aumentata l'incidenza fiscale che sarà ancora maggiore quest'anno».

Ecco l'andamento nei principali settori secondo lo studio della Coldiretti provinciale.

**Cereali.** Grano (coltivati 20 mila ettari): stabile; produzione: 800 mila quintali, -30 per cento; prezzo: -11 per cento. Mais (coltivati 8000 ettari): stabile; produzione: 130.000 quintali, stabile; prezzi: -30 per cento.

**Ortaggi.** 2500 ettari coltivati soprattutto a fagioli freschi, peperoni, pomodori, piselli; produzione: 400 mila quintali, in crescita; prezzi: stabili. Fanno eccezione gli zucchini la cui produzione, 30 mila quintali, è rimasta invariata per l'80 per cento e i fagioli secchi (80 mila quintali) i cui prezzi sono calati del 10 per cento.

**Pesche e nettarine** coltivate 5500 ettari: stabili; produzione 700 mila quintali, -25 per cento per gelate e siccità; prezzi: in aumento. Bene anche pere e kiwi, mentre si registra un forte ribasso per le mele.

**Zootecnia.** La carne bovina è ancora in tendenza negativa dopo le vicende di «pazzo» pazzo. Gli allevatori sono costretti a vendere sottocosto.



Da sinistra Renzo Becotto (Coldiretti), Gianfranco Falco (Confagricoltori) e Giancarlo Bandiera (Unione agricoltori)

Per la carne suina si rileva una leggera crescita (2 per cento) nella produzione che nei prezzi. Situazione invece preoccupante per il settore avicolo con prezzi in ribasso pesante.

**Viticoltura.** È l'unico settore agricolo che va bene, con una vendemmia che ha raggiunto livelli storici e soprattutto andrà meglio quest'anno con i vini di grande qualità sempre

più richiesti in Europa e nel mondo.

Sul consuntivo dell'annata agraria concorda anche Giancarlo Bandiera, direttore dell'Unione Agricoltori, il quale aggiunge: «Siamo preoccupati per quanto ci prepara il 1998 con l'Europa alle porte e la pressione fiscale in aumento». Così invece riassume l'opinione della Cia il presidente Gianfranco Falco: «Bene il vino, in regresso cereali e frutta, in lieve ripresa i mercati delle carni. L'agricoltura cuneese dimostra di essere una risorsa da riconoscere e valorizzare». Conclude Renzo Becotto: «Abbiamo chiesto massicci investimenti per l'agricoltura, in particolare 2 mila miliardi per la Granda, per fare decollare il comparto e risolvere la crisi».

Gianfranco Falco

Adriano Bianco aveva 54 anni. Oggi (alle 14,30) i funerali a Centallo

## Morte fondatore della Cemental

### Stabilimenti a Genola e Marene con oltre 100 operai



Adriano Bianco il morto in ospedale

CENTALLO. Oggi (funerali alle 14,30 nella chiesa di San Giovanni Battista a Centallo) la «Granda» l'addio ad Adriano Bianco, 54 anni, l'imprenditore che negli anni 70 ha fondato la Cemental e la Cemart, facendola diventare una delle aziende leader nel campo dei prefabbricati.

L'uomo malato, da tempo, è morto il mattino del 31 dicembre all'ospedale San Croce di Cuneo. Nonostante la malattia Adriano Bianco non aveva mai trascurato gli impegni di lavoro seguendo direttamente la produzione negli stabilimenti di Marene, Genola e Lauriano (Pc), dove lavorano oltre 100 operai, e alcuni progetti molto delicati: il grande albergo che sta sorgendo a Madonna dell'Olmo e un ambizioso insediamento in

Uruguay.

Partito da una piccola realtà artigianale Adriano Bianco ha creato la Cemental, puntando soprattutto sulle sue energie e sulla forza di volontà. «Aveva una grande determinazione - lo ricorda la moglie Ornella Venturini - e voleva di emergere che lo ha fatto essere un esempio per tutti i dipendenti che lo hanno sempre amato e rispettato». Nel campo dell'imprenditoria è affermato per la qualità dei prefabbricati proposti dalla azienda. «Era orgoglioso di quanto aveva fatto - lo ricorda il figlio Alberto e il nipote Alessandro - ma aveva ancora tanti progetti. Per quanto avvenuto durante la malattia tutta la famiglia vuole ringraziare l'equipe di Chirurgia del primario Quintino Cortis».

(L. F.)

Si vota con i coupon pubblicati in «La Stampa»

## Caccia al volto simbolo degli ultimi dodici mesi

VENERDI' 2 GENNAIO 1998  
REFERENDUM  
TRA I LETTORI

### IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

provincia di Cuneo

IL PERSONAGGIO PER IL 1997 È

CITTA' SI PER LA MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702.

CUNEO. Un volto, un gesto, un successo che abbia in qualche modo segnato gli ultimi dodici mesi? Il punto da far considerare il protagonista «personaggio dell'anno nella Granda». I candidati non mancano e non ci sono liste, così ognuno può scegliere la persona che davvero gli è rimasto più impresso. Dai campioni dello sport che hanno vinto titoli nazionali e internazionali tenendo alto, anche fuori dai confini, il nome della nostra provincia, agli imprenditori che hanno centrato exploit importanti con la loro azienda, oppure sindaci, presidenti, parlamentari o anche personaggi che non hanno un ruolo pubblico, ma che hanno saputo distinguersi in qualche modo.

Per votare, ovvero esprimere il proprio parere, basta compilare e ritagliare il coupon pubblicato qui sopra per partecipare all'elezione del personaggio dell'anno, referendum promosso da «La Stampa». Il lettore dovrà segnalare il cuneese che lo ha colpito di più, in qualunque campo. Ogni giorno (dal martedì alla domenica) sulle pagine dedicate alla «Granda» verrà pubblicato un tagliando (non sono valide le fotocopie) su cui indicare nome e cognome del personaggio e la città dove vive. I tagliandi (più esemplari possono essere nella stessa busta), vanno spediti a «Il personaggio dell'anno», La Stampa, casella postale 702-10100 Torino Centro. (L. F.)

### DALLA GRANDA

**Il commissario incontrato i parroci della**

Il commissario prefettizio Mario Daniele ha incontrato i parroci di tutte le comunità monregalesi, «avvicinando le istanze della gente», per un primo confronto sui problemi generali della città. I sacerdoti sono stati invitati a segnalare le emergenze, con incontri successivi, nell'ambito della reciproca collaborazione. (L. F.)

### Chiusa Pesio

**Bando di concorso del «Cesare Pavese-Mario Ori»**  
La rivista culturale «Gli artisti» ha indetto la 1ª edizione del premio «Cesare Pavese-Mario Ori». Il bando di concorso va richiesto alla segreteria del premio, casella postale aperta 12013 Chiusa Pesio, entro il 10 marzo 1998. Informazioni al 0171/734510. Il concorso è suddiviso nelle seguenti sezioni: poesia in lingua italiana a tema libero; libro (in quattro copie) di poesia e narrativa in lingua italiana, edito dal febbraio 1993 al 28 febbraio 1997; poesia a tema libero in lingua dialettale; tutte le regioni, con traduzione in lingua italiana; racconto e novella breve in italiano; testo italiano da musicare o già musicato da inviare in cassetta. Una giuria esaminerà i lavori: i premi avranno un valore complessivo di 8 milioni. (L. F.)

### Fossano

**Adozione a distanza per i bimbi delle elementari**  
Gli alunni delle Elementari di Murazze hanno raccolto fondi con la vendita di piccoli manufatti per continuare l'adozione a distanza di due bambine filippine, avvistate alcuni anni fa. (L. F.)

### Casalgrasso

**Presepe meccanico di trenta metri quadrati**  
Il presepe artistico e meccanico di oltre 30 metri quadrati allestito nella parrocchiale si può visitare sino all'11 gennaio: nei giorni feriali dalle 14,30 alle 17,30, nei festivi dalle 14 alle 18. (L. F.)

### Fossano

**Due frazioni ristrutturano i centri d'incontro**  
Due frazioni, Piovani e Tagliata, hanno deciso di rifare i «docks» ai centri di incontro che hanno sede in edifici scolastici in disuso; il Comune ha stanziato un contributo di 3 milioni e duecentomila per Piovani e 10 milioni per Tagliata. (L. F.)

### Brossasco

**Ritrovato il ripetitore televisivo per le reti Rai**  
Ritrovato il ripetitore televisivo che consente l'emissione dei programmi Rai. Una ditta, che gestisce l'impianto da cui sono trasmessi i programmi Mediaset, ha consentito gratuitamente l'allacciamento anche per la tv pubblica, richiesto dal sindaco Domenico Amoroso. Non è ancora possibile, invece, ricevere altre emittenti private. (L. F.)

### Cuneo

**Due feriti per i della notte Capodanno**  
I feriti «da botta» la notte di Capodanno. Al «S. Croce» sono arrivati un giovane ustionato alla mano (dimesso dopo la medicazione), e un ventiseienne di Faverago, ricoverato in Oftalmica. (L. F.)

### PROCURA

**Presso la Pretura circondariale di Cuneo N. 148/97 R.E.S.**

Il Pretore di Cuneo con sentenza 15.2.1996, esecutiva in data 10.10.97, ha condannato LO-MARTIRE Giuseppe, n. Monteparano il 28.3.1949 - Cuneo Corso Gasperi n. 25, imputato del reato di cui all'art. 1 L. 386/90 (emissione di assegno) a 2.700.000, a Savigliano 25.2.1993 - senza autorizzazione (trattato), alla pena di mesi 4 di reclusione e alle pene accessorie: divieto di assere per anni due a pubblicazione della sentenza sul quotidiano La Stampa - Torino. Estratto conforme all'originale. Cuneo 20 dicembre 1997. (IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA M. Gosmar)

### PROCURA

**Presso la Pretura circondariale di Cuneo N. 164/97 R.E.S.**

Il Pretore di Cuneo con sentenza 17.1.1997, esecutiva in data 31.10.1997, ha condannato MOGNA Pietro, n. Peveragno il 15.1.1935, residente in Bellette via Martiri n. 3, imputato del reato continuato di cui all'art. 1 L. 386/90 (emissione di assegni non pagati per difetto di provvista: assegno di 2.250.000, emesso il 12.9.94 in Cuneo ed altri 9 assegni emessi a Cuneo - 12.9.94, 17.9.94, 18.9.94, 20.9.94, 28.10.94, 10.8.94, 5.10.94, 3.11.94 - e a Gressio 6.8.94), alla pena di mesi 4 di reclusione, sostituita con mesi 4 di libertà controllata, pagamento spese e pene accessorie: divieto di emettere assegni bancari e postali per anni due a pubblicazione della sentenza sul quotidiano La Stampa di Torino pagine locali. Estratto conforme all'originale. Cuneo 20 dicembre 1997. (IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA M. Gosmar)

Azienda Leader Software gestionale studi professionali RICERCA

per Provincia di Cuneo, offresi portafoglio utenti. Studi ragionieristici costituiscono titolo preferenziale. Inserimento immediato. Inviare curriculum vitae casella 650 Publiskompas - 10100 TORINO.

Gruppo Internazionale ricerca

**GIORGIO LAURENTI**  
In Scienza dell'informazione e equipollente con breve esperienza in ambiente Pc-Client Server e Macintosh. Richiesta conoscenza di programmazione, sviluppo e comunicazione. Informi a computer graphics. Conoscenza Inglese. Inviare curriculum a Casella Publiskompas 643 - 10100 Torino.

Concessionaria autovetture operante nel ricerca un

**VENDITORE**  
Le persone interessate, alle quali si assicura massima riservatezza, pregate di inviare dettagliato curriculum a: REVISUMMA - Via XX Settembre 2 - CUNEO (RM. RP 20121)

Concessionaria per Cuneo zona di Marchi automobilistici prestigiosi cerca il:

**RESPONSABILE TECNICO**

il quale, alle dirette dipendenze del Responsabile del Servizio, diventi il depositario della gestione delle informazioni specifiche e sia in grado di operare personalmente nella soluzione delle problematiche tecniche e nel formare e assistere adeguatamente i colleghi nell'ambito della loro professionalità.

I requisiti fondamentali che deve essere in possesso sono:

- di circa 35 anni
- ottima predisposizione ad operare all'interno di una struttura autoriparativa tecnologicamente avanzata
- conseguito attestato di studi qualificato ad indirizzo tecnico
- possedere un'esperienza almeno decennale su elettronica applicata all'automobile e tecniche motoristiche ed automobilistiche in genere
- buona predisposizione per comunicazione e addestramento

Costituirà titolo preferenziale una significativa documentata esperienza pratica in un ambiente di lavoro analogo.

Cercasi inoltre:

**N° 1 MECCANICO N° 1 ELETTRAUTO**  
entrambi con esperienza decennale.

Interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a: Publiskompas 645 - 10100 Torino.



## Nuovo quartiere in corso Europa Alba offre casa a 550 famiglie

ALBA. Un nuovo quartiere con 550 alloggi: di edilizia privata e residenziale pubblica, dotato di tutti i servizi, comprese scuola materna, chiesa, verde e parcheggi, sorgerà lungo la direttrice di corso Europa (sul lato destro in uscita dalla città). Potrà accogliere duemila persone e comprenderà un'area complessiva di quasi 80 mila metri quadrati. Un passo avanti verso la realizzazione di quello che sarà un nuovo borgo cittadino, lo stato compiuto con la firma della convenzione tra i proprietari dei terreni (una ventina tra privati e rappresentanti cooperative) e il Comune.

Con tale accordo sono stati fissati i criteri a cui dovranno attenersi coloro che andranno a costruire nella zona (tipologia, vincoli, servizi). Il progetto generale era già stato approvato in precedenza dal consiglio comunale, si tratterà ora di rilasciare le singole concessioni edilizie.

L'assessore all'urbanistica, Giovanni Arbocco: «Alba è una città di quasi 30 mila abitanti che si trova a fornire servizi a 45-50 mila persone. Si tratta di cittadini che hanno la residenza e pagano le tasse nei comuni della cintura ma che fanno gravitare su Alba per lavoro e scuola. Una situazione sempre più insostenibile per le finanze del Comune. Con il nuovo quartiere si vuole creare un'attrattiva per recuperare abitanti e dare un'opportunità a coloro che

lavorano in questa zona di insediarsi in città».

Continua l'assessore: «L'importanza di questo progetto sta nel fatto che per la prima volta si avrà un'integrazione armonica di edilizia privata e pubblica. Inoltre le case dovranno essere realizzate contemporaneamente a tutti i servizi. Il piano comprende anche lo spostamento del rio Verderio, che attraversa l'area».

I 550 appartamenti saranno costruiti in edifici da 2 a 6 piani: 320 saranno di edilizia privata, 230 di edilizia pubblica. I parcheggi privati saranno prevalentemente posti al piano interrato, mentre un parcheggio pubblico sarà realizzato con accesso da via Teodoro Bubbio (saranno ceduti gratuitamente al Comune 2.600 m. quadrati).

Oltre 12 mila metri quadrati saranno destinati ad attività terziarie di cui 7 mila per uffici e 5 mila per usi commerciali. Trentamila metri quadrati saranno riservati alle scuole materne (tre sezioni) e alle aree verdi, mentre il Comune avrà 3.300 metri quadrati per servizi pubblici (si pensa anche al decentramento di prestazioni degli uffici comunali).

Si prevede che il nuovo borgo possa giungere a completa realizzazione nel giro di una decina d'anni. All'approvazione del progetto in consiglio comunale, l'opposizione si era astenuta, lamentando i ritardi con cui il piano va in porto. (g.f.)

Tenuta segreta la clinica in cui è ricoverato l'uomo picchiato nella sua sala giochi in piazza Duomo

## In coma da due anni dopo l'aggressione

### Alba, il commerciante non ha mai ripreso conoscenza



A sinistra: un carabinieri nella sala giochi in piazza Duomo la sera del 4 gennaio '96 subito dopo l'aggressione ad Arnaldo Cassinelli (a destra) che venne colpito alla testa e abbandonato esanime a terra



L'inchiesta non è sospesa. Anche dagli inquirenti e dai parroci della città un appello: «Chi parla»

ALBA. Era il 4 gennaio del 1996 quando Arnaldo Cassinelli, il titolare della sala giochi di piazza del Duomo veniva colpito alla testa e ridotto in fin di vita nel suo esercizio: l'aggressore - o gli aggressori - sono tuttora sconosciuti. L'uomo (61 anni) continua ad essere in gravissime condizioni: da allora non ha più ripreso conoscenza. Proprio in questi giorni ricorrono i due anni di un lungo calvario che ha visto il Cassinelli girare per ospedali e cliniche (per ragioni di sicurezza non viene rivelato il luogo in cui si trova).

La saracinesca della sala giochi in piazza Duomo (di proprietà della famiglia) è rimasta malinconicamente abbassata da quella tragica sera. L'esercizio non ha più riaperto, né è stato destinato ad altra attività.

Il commerciante era stato trovato disteso sul pavimento del salone privo di sensi e con la crania sfondata. Era stato assalito selvaggiamente e colpito al capo con un corpo contundente che è stato ritrovato. Nonostante l'aggressione sia avvenuta nella piazza centrale della città, di fronte al municipio e a pochi passi dalla cattedrale di San Lorenzo, nessuno si sarebbe accorto di nulla. Erano quasi le 20 e il Cassinelli stava per chiudere la sala giochi: la moglie, che gestiva il locale insieme con il consorte, era uscita da poco per andare a preparare la cena e ha atteso

in vano che il marito tornasse a casa. Gli altri negozi erano già chiusi e la piazza era deserta. È stato un ragazzo, che è passato sotto i portici e ha notato il corpo a terra in una pozza di sangue, a dare l'allarme. Immediati soccorsi e ricerche: nonostante le indagini non siano mai state interrotte, non è stato

possibile risalire all'autore e agli autori: un gesto tanto effrattivo che non ha spiegazione. L'ipotesi più accreditata è rimasta quella della rapina (era sparito il portafoglio), ma state prese in considerazione tutte le piste, compresa quella del racket: è però nulla in questa direzione. Cassinelli era una persona conosciuta, stimata e che conduceva una vita del tutto normale.

La vicenda ha suscitato un scalpore in città. C'è stata una grande mobilitazione per cercare di risolvere il caso. Molti gli appelli lanciati in questi due anni dai numerosi amici, dalle forze dell'ordine, dai sacerdoti per sollecitare la collaborazione di chi fosse in grado di fornire elementi utili a dare una svolta alle indagini. Sono state sentite centinaia di persone, ma tutto è stato inutile. Il fascicolo aperto subito dopo il fatto, per tentato omicidio a scopo di rapina, è rimasto contro ignoti. (g.f.)

### BREVE

**Vince dieci milioni con il «Gratta e vinci»**

Fine anno fortunato all'edicola cartoleria di Vanda Dassano Lucato: un cliente ha vinto 10 milioni con il «Gratta e vinci». Aveva speso cinquemila lire. (g.f.)

### Cornelliano

**Pre-portati dalla casa di un operaio**

Un furto è stato compiuto nell'abitazione dell'operaio Gianni Biglino in corso Riddone. I ladri hanno portato via anelli, bracciali e altri oggetti d'oro per un valore di 8 milioni. (g.f.)

**Oggi la premiazione del miglior presepe**

Oggi (Nostro Teatro, ore 15) premiazione del concorso «miglior presepe». La scelta è stata fatta da una commissione che ha visitato, tra Natale e Capodanno, i presepi allestiti nelle case. Sarà proiettato il filmato realizzato durante le visite. (g.f.)

**Alba**  
**I funerali del geometra**

Una grande folla ha partecipato ai funerali del geometra Luigi Dotta morto a 46 anni. Sposato, con tre figli, era dipendente della ditta Piessegi e ha fatto parte della commissione edilizia del Comune. (g.f.)

**Bra**  
**Posteggio in piazza Giolitti**

Appaltato il cantiere. Sarà la ditta Mastra di Verzuolo a realizzare in piazza Giolitti i parcheggi che completeranno il «riordino urbano» dell'ex Foro boario. L'impresa si è aggiudicata i lavori con un'offerta di 116 milioni. (g.n.)

**Cherasco**  
**Furto di vitelli in regione Frascchetta**

Quattro vitelli di piemon-tese sono stati rubati dalla stalla dell'agricoltore Mario Negro in regione Frascchetta. Il furto è avvenuto di notte: il danno ammonta a 5 milioni. (g.f.)

**Serralunga**  
**Eletto nuovo direttivo della Pro loco**

La Pro loco ha rinnovato il direttivo (in carica per 2 anni). Accanto al confermato presidente, Alberto Romagnolo, nominati i consiglieri Walter Palladino, Albino Fontana, Alvise Sartor, Ester Rosso, Eraldo Cagnazzo, Franco Lavagna, Mario Chiesa, Maurizio Palladino e Romolo Moscona. (g.c.)

In commercio anche il barolo '94, «buono, ma non adatto all'invecchiamento»

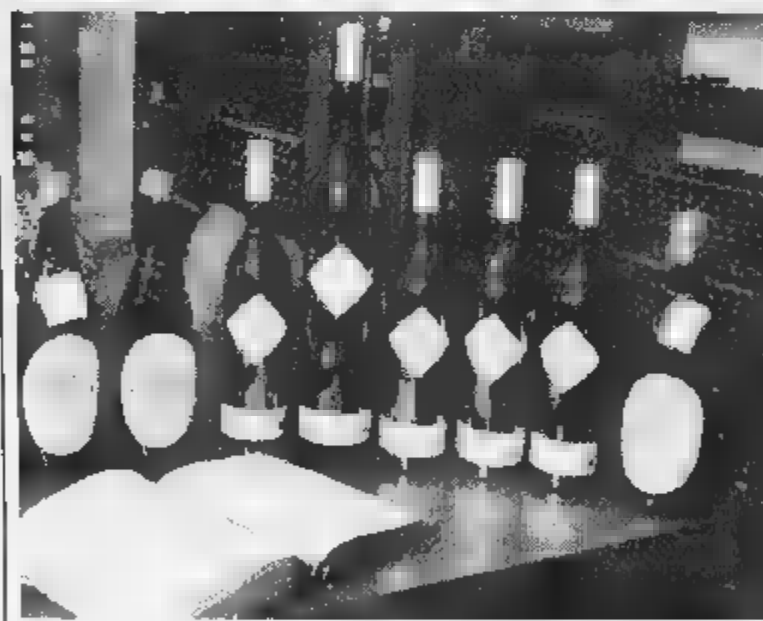
## Arriva un barbaresco cinque stelle

### Concluso l'invecchiamento della vendemmia '95

ALBA. Con il 1998, due nuove annate dei vini più prestigiosi delle Langhe, il barolo '94 e il barbaresco '95, faranno il loro ingresso in società. Con il 31 dicembre '97 hanno concluso, rispettivamente, i tre e i due anni di invecchiamento nelle botti, previsto dai disciplinari della doge: potranno così avere l'onore della bottiglia e della tavola. Per essere messi in commercio questi vini devono però superare il giudizio delle commissioni di degustazione, il cui beneplacito è determinante per l'ottenimento della fascetta della «garantita». I controlli delle partite s'inizieranno subito dopo le feste.

Ma si presentano all'appuntamento con i consumatori i due vini? Il direttore del consorzio di tutela, Giancarlo Montaldo, commenta: «Il barbaresco '95 è una grande annata, sicuramente di alto livello e con quantità scarsa. Il barolo '94 è di buona qualità, ma non è adatto all'invecchiamento: si consiglia di berlo più in fretta; è un vino che si presta a un consumo più ampio. Sulla qualità molto dipende, comunque, dalla firma del produttore».

Secondo gli esperti del consorzio, in generale, al barbaresco si possono attribuire



cinque stelle, mentre al barolo '94 tre stelle. Dai dati elaborati dalla Camera di commercio in base alle denunce ricevute delle uve, di barbaresco '95 potranno entrare in commercio un milio-

ne 98 mila e 867 bottiglie. Di barolo '94, sei milioni 665 mila 467 bottiglie. Non si conoscono ancora i prezzi, ma si ipotizza che per entrambi i vini le bottiglie partano dalle cantine dei produttori a non meno di 15-16 mila lire l'una.

Il mercato andando molto bene - commenta Montaldo - il barolo continua a essere proiettato verso l'estero. Il barbaresco ha una quota che va all'estero, ma ha anche un buon mercato interno. Si tratta di vini con produzioni limitate che non hanno problemi di vendita, come dimostrano le notevoli richieste nel periodo natalizio. I prezzi all'ingrosso: il barolo '93 ha raggiunto un milione e 100 mila lire all'ettolitro; il barbaresco '94, 800 mila lire all'ettolitro.

Giuseppina F.

Itinerario turistico in 15 paesi di Alta Langa

## Cortemilia inventa musei alla nocciola

CORTEMILIA. Il centro della Valle Bormida dedicherà il museo al suo frutto simbolo, la nocciola tonda gentile. Dopo aver ottenuto nel 1993 la definizione di indicazione geografica protetta, simile alla Doc dei grandi vini, la nocciola Piemontese può contare oggi su una qualificazione produttiva volta ad una crescente affermazione internazionale. Il sensibile aumento dei prezzi nell'ultima stagione ne è significativa testimonianza. Amministratori, produttori ed operatori economici preparano un piano complessivo di valorizzazione della «tonda» che oltre Cortemilia coinvolgerà Cravanzana, Feisoglio ed altri numerosi Comuni dell'Alta Langa. Il progetto spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - cercherà di far sempre di più il prodotto attraverso un museo storico, ma anche mezzi informatici e un'apposita segnaletica che caratterizzerà la «strada della nocciola», un itinerario turistico ed enogastronomico. Parallelamente si pro-

seguirà nella politica di recupero ambientale delle colline, con il reimpianto e la riorganizzazione strutturale dei nocciuoli. Il nostro sogno è di dar vita in Alta Langa a un processo di produzione, lavorazione e trasformazione della tonda che partendo dal frutto ci porti ai prodotti finiti.

Il museo (sarà ospitato nell'ex convento francescano) ricostruirà la storia della nocciola dalla pianta ai prodotti derivati più conosciuti, come la Nutella, e funzionerà come centro documentale per studenti, ricercatori e operatori del settore. Un compito tecnico-sperimentale continuerà ad avere la cascina Nasio di Cravanzana (di Provincia e Comunità Montana Alta Langa). All'azienda laboratoriale è riservato anche il ruolo di vetrina di un prodotto considerato il migliore al mondo per qualità, gusto e conservazione. La superficie coltivata a nocciuoli supera i 2350 ettari ed è concentrata in una quindicina di Comuni delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone. (g.p.)

Da presentare nei Comuni entro il 6 gennaio

## Gelo, grandine e siccità Le domande di rimborso

BOSSOLASCO. Il ministero per le Politiche Agricole ha riconosciuto lo stato di calamità naturale ai territori dei comuni piemontesi colpiti dalla siccità nel periodo gennaio-maggio di quest'anno, per i quali è previsto un risarcimento dei danni subiti.

Tra i paesi elencati nel decreto ministeriale del 13 novembre scorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 novembre, figurano anche quelli della Comunità montana Alta Langa, a sostegno dei quali si è costituito il presidente dell'Ente Piergiorgio Giacchino e l'ex-assessore all'Agricoltura della Comunità montana Francesco Biscia.

In questa zona il lungo periodo di siccità, durato oltre cinque mesi, e le frequenti gelate avevano seriamente compromesso tutti i raccolti di foraggio, cereali e prodotti fruttiferi in genere. A giugno e luglio, poi,

ad aggravare la già pesante situazione, erano arrivate forti grandinate, che, in alcune zone, avevano dato il colpo grazia ai raccolti.

Le richieste di intervento per i danni subiti dovranno essere redatte in triplice copia sulla modulistica disponibile presso il Servizio decentrato dell'assessorato regionale all'Agricoltura, di corso Dante 14 a Cuneo, oppure presso le organizzazioni professionali agricole.

La consegna dovrà essere effettuata entro il 6 gennaio '98 alla commissione consultiva per l'Agricoltura di ciascun Comune: a tale organo spetterà la valutazione delle singole richieste.

Possono ottenere i risarcimenti, che saranno erogati tramite l'accesso a finanziamenti agevolati, le aziende che hanno subito danni superiori al trentacinque per cento della produzione lorda vendibile. (g.p.)

Dal sindaco Guida un promemoria ai sodalizi cittadini: «Ricordatevi di far domanda per i contributi»

## Bra promette nuova sede alle associazioni

### Il Comune vuol ristrutturare un immobile in vicolo Fossaretto

Primo, presentare le richieste di contributo entro il 31 maggio; secondo, pensare che nel 1998 potrebbero esserci delle novità per la sistemazione uffici degli organismi di volontariato privi di sede o sfrattati. Sono i due messaggi, uno ufficiale e l'altro ufficioso, che il Comune ha mandato alle associazioni - gli auguri di Natale. Il primo avviso riguarda il termine di scadenza per le richieste di contributi, fissato dal sindaco Franco Guida al 31 maggio di ogni anno, «sia per poter predisporre in tempo utile la necessaria istruttoria, sia per il reperimento dei fondi che possono rendersi disponibili». La disposizione vale per le istanze presentate da tutti gli enti, associazioni, comitati, organizzazioni ecc. esistenti sul territorio comunale, con esclusione dei contributi destinati al restauro di beni artistici, architettonici, storici e ambientali.

L'ipotesi di una prossima soluzione del problema della sede, che affligge parecchie associazioni, è stata invece annunciata dal sindaco durante l'ultima seduta del Consiglio. «Continuiamo a ricevere richieste di assegnazione di locali che non possiamo soddisfare, e prima o poi dovremo recuperare gli spazi affittati alle associazioni in via Vittorio Emanuele, che sono alle elementari - ha ricordato Guida -». Stiamo verificando la possibilità di ristrutturare l'immobile di vicolo Fossaretto, annesso all'ex seminario arcivescovile, dove oggi c'è l'Istituto professionale «Mucci», ricavandone per le segreterie e un salone comune. A pochi passi dalla «cittadella degli studi», la palazzina sarebbe sede comoda e decorosa: resta da vedere chi potrà permettersela, dato che la legge vieta l'uso gratuito o a prezzi «politici» delle proprietà degli enti locali. (g.n.)



L'edificio che il Comune intende offrire al volontariato è vicino all'ex seminario



Provincia per provincia, ecco che cosa ci aspetta nei prossimi mesi

# Piemonte, l'agenda del '98

## Tutti gli appuntamenti del nuovo anno

Grandi progetti nei settori pubblico e privato, decine di avvenimenti culturali e sportivi. Ma non solo. Il 1998 segnerà anche l'autonomia di alcuni comuni e l'istituzione di numerosi uffici dello Stato nel Verbano-Cusio Ossola. Ecco una sintesi delle iniziative, provincia per provincia.

### Biella

Nuovo anno all'insegna della cultura e delle grandi opere pubbliche. La Provincia ha in cantiere una mostra sugli ottant'anni della Prima Guerra mondiale. ■ si pensa anche a ricordare i trent'anni dall'alluvione del 1968. Il Comune invece ha in mente una interessante mostra sui reperti archeologici della necropoli romana ■ villa Bertrando. Ma l'attenzione generale è concentrata sul chiostro di San Sebastiano: per fine anno i lavori di restauro dovrebbero essere conclusi ■ incomincerà a prendere vita il Museo del Territorio. Il '98 sarà anche l'anno del nuovo ospedale: si sta lavorando al progetto esecutivo. La scommessa è di riuscire ad appaltare i lavori entro i prossimi 12 mesi.

### Vercelli

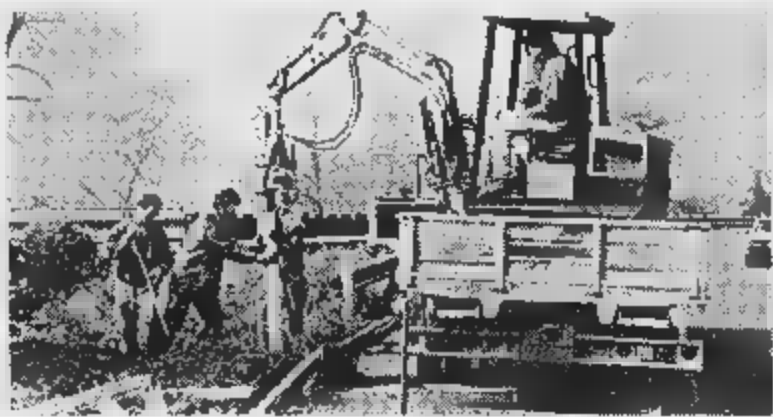
Due eventi importanti: l'autonomia universitaria e la visita del Papa. La convenzione tra l'Ateneo torinese e gli enti locali dovrebbe essere firmata entro questo mese ■ gennaio: Vercelli avrà il Rettorato che sarà provvisoriamente ospitato in due piani della Camera di commercio. Il 7 febbraio è prevista una visita ufficiale del presidente della Repubblica: Scalfaro celebrerà in tal modo i settant'anni della Provincia ■ Vercelli. Ma l'avvenimento-principe è quello in programma sabato 23 maggio: Giovanni Paolo II verrà a Vercelli per beatificare il servo di Dio don Secondo Pollo, cap-

pellano militare degli alpini morto eroicamente in Montenegro nella Seconda guerra.

### Alessandria

Smaltito l'appuntamento elettorale, l'agenda '98 ■ Alessandria ■ ricca di eventi spiccioli ■ comunque rilevanti per la vita cittadina. Negativa la chiusura della discarica ormai esaurita (fine gennaio) con conseguente rifiuti. Il Comune varerà il nuovo piano regolatore e nuovi parcheggi; nel giro di poche settimane, poi, arriveranno i semafori intelligenti. Sanità: sarà aperto il cantiere per il «Dea» all'ospedale; la Croce Rossa cambierà sede. Scuole: il liceo classico rientrerà nella sede ristrutturata (febbraio-marzo). A maggio poi è prevista la beatificazione di suor Teresa Michel. In provincia il '98 sarà l'anno del passaggio delle Terme a Regione ■ Comune di Acqui. Casale avrà il sottopasso per la tangenziale (marzo). A Valenza tornerà in funzione un cinema.

Toccherà ai commissari prefettizi organizzare ■ gestire i festeggiamenti per gli ottocento anni della fondazione delle città di Cuneo e Mondovì, attualmente senza amministrazioni comunali. Le elezioni, che decideranno i nuovi sindaci, si terranno probabilmente ■ giugno. Nel 1998 sono numerose le iniziative programmate nella «Granda». A metà marzo Cuneo spi-



terà le finali per l'assegnazione della Coppa delle Coppe di volley: in corsa la squadra di casa, l'Alpitour. Domenica 17 maggio a Cuneo arriverà la prima tappa del Giro d'Italia partito da Nizza; lunedì 18 il via da Alba. Tutte le aspettative sul fronte delle ■ pubbliche. Si attende l'apertura dei cantieri per il collegamento Asti-Cuneo-Borgo; l'ultimazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona nel tratto cuneese e la ricostruzione dei ponti distrutti dalle alluvioni del '94 e '96.

Il ■ si apre sotto una sigla: «Malpensa 2000». Il nuovo scalo intercontinentale rappresenta il punto di arrivo e partenza non solo per i passeggeri e le compagnie di bandiera di tutto il mondo, ma potrebbe ■ lancia anche per la città di Novara. A meno di mezz'ora d'auto dal capoluogo novarese, «Malpensa 2000» diventerà polo d'attrazione e occasione da non perdere anche per le attività imprenditoriali e economiche di tutto il territorio,

con ricadute ■ occupazione e sviluppo ■ terziario. Con la prospettiva aeroportuale, anche l'Università diventa nel '98 una scadenza fissa: dovrebbe andare in porto la «nuova casa» dell'ateneo novarese, nell'area dell'ex caserma Perrone, pronta per essere trasformata e adattata in sede universitaria.

Il Verbano Cusio Ossola ■ provincia ancora di fresca nomina (il decreto istitutivo risale al '92). Inevitabile, quindi, che alla ■ grandi ■ figure ai primissimi posti il pieno decentramento amministrativo. Molti uffici dello Stato sono già funzionanti ma altri attendono ancora di essere istituiti (dall'Ufficio Iva alla Banca d'Italia alla Motorizzazione Civile). Dovrebbe ■ l'anno giusto anche per dare ■ sede definitiva alla Provincia, oggi ■ Villa San Remigio. Ma sull'agenda ci ■ anche altre sfide: il rilancio della linea internazionale del Semione e soprattutto dell'occupazione. Finita l'era della grande industrializzazione ■ dell'Eldo-

■ 1998 si attende l'apertura dei cantieri per il collegamento Asti-Cuneo e l'ultimazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. A maggio il Papa (nella foto in visita ad Oropa) sarà a Vercelli per la beatificazione di don Pollo



## A maggio le elezioni

Sarà della politica e delle celebrazioni dell'autonomia valdostana: il 1998 sarà ricordato così. Le «politiche valdostane», cioè le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, si svolgeranno il 31 maggio. E per la prima volta vi sarà uno sbarramento: bisognerà ottenere quasi il 6 per cento dei consensi per poter avere almeno ■ dei 35 seggi. E' l'effetto della riforma approvata quest'anno dal Consiglio regionale che ha introdotto un sistema proporzionale «corretto» (tre le preferenze che si potranno esprimere). Il '98 ■ anche l'anno del cinquantenario dello statuto di autonomia speciale. Sono previste parecchie manifestazioni, ■ culturali, sia celebrative e politiche. Come ogni anno, il primo grande appuntamento, ■ a fine gennaio con la millenaria Fiera di Sant'Orso, fiera dell'artigianato tipico che si svolge nelle vie del centro ■ Aosta.

rado-Svizzera è soprattutto dal turismo che si attendono buone notizie in tema di posti di lavoro.

Due appuntamenti in particolare caratterizzano il '98 ad Asti: in primavera si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale, mentre tra fine giugno e la prima quindicina di luglio si svol-

gerà «Asti teatro» che compie vent'anni. Sarà un'edizione particolarmente ricca, affidata ancora a Luciano Nattino per la direzione artistica e al gruppo degli «Alfieri». Sono previsti ■ convegno internazionale sui festival europei ■ una mostra fotografica sui due decenni della manifestazione. Ma maturano anche iniziative in vista del Giubileo ■ dell'ostensione della Sin-

dona per cui si prevede ■ grande flusso ■ turisti. Collaterale all'ostensione vi sarà l'allestimento di una mostra dedicata a Secondo Pia, astigiano, primo fotografo della Sindone. Sarà ospitata a palazzo Mazzola ad Asti ■ a Mombarone. Il corteo del Palio sarà ancora dedicato alla via Francigena.

### Torino

Un aeroporto che funzioni, il Museo del Cinema alla Mole Antonelliana restaurata, il recupero dei Murazzi sul Po, la nuova società per un metrò atteso da mezzo secolo. Queste le «spese» di Torino, le più concrete, in ■ città che si sente «trascurata» dal governo, soprattutto dopo l'assegnazione dell'Authority per le Telecomunicazioni a Napoli. ■ che, a febbraio, durante la visita promossa da Romano Prodi, chiederà una «compensazione»: ■ sede Rai? L'autorità sui Trasporti? La città si prepara, intanto, all'ostensione della Sindone che avverrà dal 18 aprile al 14 giugno nel Duomo recuperato a tempo di record, dopo il rogo del '97.

# Tre ottime ragioni per scegliere Astra SW Climatic

offerte cumulabili

- 1 Astra SW Climatic 1.4 16v 90 cv a L. 24.900.000\* con un risparmio di L. 4.000.000 in caso di rottamazione (senza rottamazione a L. 26.400.000)
- 2 Finanziamento Costo Zero ■ L. 15.000.000 in 12 mesi, oppure L. 10.000.000 in 24 mesi Altre soluzioni personalizzate
- 3 Climatizzatore, Servosterzo, Airbag Compresi nel prezzo insieme ■ fendinebbia, alzacristalli elett. anteriori, chiusura centr. one-key, antifurto immobilizer, contagiri, cinture con pretensionatore e barre laterali di protezione, sospensioni regolabili, sedile guida reg. in altezza, display multifunzione radio/thermo/time/ldata, pred. autoradito con antenna tetto, sedile posteriore sdoppiabile 2/3, filtro micronair antipolline, copertura vano bagagli

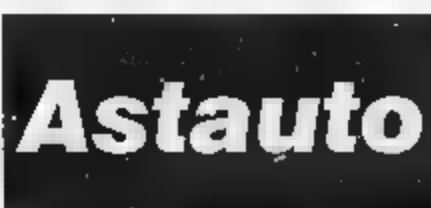


\*Prezzo chiavi in mano con incentivi sulla rottamazione legge n. 324 del 25.9.97 escluso A.P.I.E.T. Cercbi in lega optional. T.A.N. 0,00 % T.A.E.G. 3,67% Spese pratica istruttoria L. 390.000

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo  
SALUZZO Via Savigliano



FOSSANO P.zza Romanisio, 10  
MONDOVI' Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15  
BRA



## STASERA AL «ROUGE &amp; NOIR» DI LURISIA



## Risate con il cabaret firmato i Fichi d'India

LURISIA. Bruno Arena e Massimiliano Cavallari, arte e «Fichi d'India», nome che hanno scelto perché sono nati artisticamente sulle spiagge di Palinuro, cioè tra i fichi d'India. Sono loro, stasera, i protagonisti del «Rouge & Noir» per i venerdì dedicati al cabaret. I due comici, ospiti della discoteca di Lurisia, sono conosciuti soprattutto per la loro partecipazione a trasmissioni radiofoniche su «Radio DeeJay», le quotidiane «Baldini's Land» e «Tutti per l'una»,

anche per i passaggi televisivi a «Yogurt» o «La sai l'ultima?». Tutte le domeniche, inoltre, Bruno Arena e Massimiliano Cavallari partecipano a «Volevo salutare», il programma di dj Linus e Albertino, in onda su «Italia 1» nel primo pomeriggio. Al «Rouge & Noir» i «Fichi d'India» animeranno la serata, nella quale non mancherà la buona musica, accontentando tutti gli appassionati e chi ha voglia di cominciare il nuovo anno con il sorriso. (p. s.)

## Cover di Houston e Carey al Circolo

## Duo in concerto per i saluzzesi

SALUZZO. Cover di Aretha Franklin, Whitney Houston, Mariah Carey, si potranno ascoltare stasera, dalle 22, al circolo «Internodues»: protagonista Silvana Poletti e Nico. Silvana Poletti vanta numerose esperienze musicali: da pianista bar ai concerti vocalisti e corista di Giancarlo Ferrero, composto da musicisti di grande valore (Danilo Amerio, Elena Roggero e Luciano Boero). Segue la collaborazione con diversi studi di registrazione come turnista, nel '90 entra a far parte del gruppo astigiano «Super cerot band» e partecipa all'incisione del cd «Luna in crisi», nel '94 Danilo Amerio la vuole nel gruppo che la accompagna in tournée per l'Italia e nello stesso anno incide il suo primo cd «Abito nell'abitudine», che rappresenta il suo esordio sulla scena musicale nazionale.

Silvana Poletti sarà affiancata dalla versatile Nico, un'artista che vanta partecipazioni a vari stage di danza moderna e funky, spettacoli in qualità di ballerina, sfilate pret a porter, spettacoli in discoteche come show girl.



La cantante Silvana Poletti

La settimana è l'«Internodues» prosegue sabato, ore 22, con il duo Jammie (voce e chitarra) e Joe (tromba e tastiere); domenica Paolo Ghigo e Pietro Cravero.

Sempre stasera a Saluzzo musica live al «Don Chisciotte», ore 21,30, con i «Deriva» (Giovanni Orusa, Mario Maurino, Bruno Basso, Mauro Maggiora, Filippo Roberto, Silvano Zorognotti).

(p. s.)

## MOSTRE E ARTISTI

## Lione

## Maestri contemporanei

Alla galleria Arteincornice in via Roma 7, si presenta rassegna «Un regalo che dura nel tempo», mostra di maestri contemporanei tra cui Angeli, Boetti, De Chirico, Delleoni, Greco, Maccari, Mastroianni, Menzies, Migneri, Morlotti, Paulucci, Ruggieri, Schifano, Treccani. La mostra prosegue fino all'8 gennaio.

## Cuneo

## Una monografia

A Madonna dell'Omo in via Valle 10 presso il museo Carlo Piretti ha allestito la mostra di fine anno per i suoi amici collezionisti. Una rassegna che segue quella prestigiosa alla Provincia ha visto anche la nascita di una merita monografia che suggerisce trent'anni di coerente onesto lavoro pittorico e che è disponibile per un bel regalo.

## Bielletto

## Viaggio di un pittore

Il pittore Livio Politano, ha studio in paese a Torino, ha in corso in via Berthollet 43 a Torino una bella rassegna delle opere più recenti: un lungo e recente viaggio alla ricerca di una dimensione propria, dentro e fuori le cose. Una preparazione sapiente all'Accademia Albertina con il maestro Filippo Scroppe e in giro per il mondo a confronto con estrema modestia anche con l'ambiente culturale,

che lo ha sempre influenzato. L'esposizione continua fino al 15 gennaio dal martedì al sabato orario 9,30-12,30 15-19.

## Mondovì

## Opere da collezione

Alla galleria Melquiesdes in via Cesare Battisti 2 i «Venerdì dell'Arte» sono stati un grande successo. Piccoli grandi opere da collezione le proposte che continuano fino all'8 gennaio in una vasta rassegna che ha voluto d'intesa con gli artisti contenere al massimo i prezzi per favorire il nuovo collezionismo.

## Alba

## Acquerelli acrilici

Alla Libreria «Il Bando Due», fino al 3 gennaio si può visitare la mostra di Paolo Bertelli, che espone guache acquerelli acrilici misure ritmiche ordinate. Un orientamento concettuale che passa attraverso una cronologia che ha risentito dell'influenza di autori come Kandinskij e Herbin, per farsi successivamente personale.

## Bene Vaghenza

## Una personale

Francesco Gotta espone a Venezia alla galleria Studio d'Arte 2 in una interessante rassegna personale che vuole cogliere la tridimensionalità nel doppio orizzonte del tempo.

Claudia Ferraresi

## Concorso a Bra

## Fotografie per ricordare l'estate

BRA. Scade il 31 gennaio il termine ultimo per partecipare al concorso fotografico «Pensando all'estate. Luoghi, persone, colori ed emozioni», lanciato dall'Arca Bra Unitre, collaborazione il circolo Pirello, circolo Arca e FotoEspresso.

Le opere devono avere un formato non superiore al 10x15 per 40 o non inferiore al 18 per 24, montate su cartoncino o su cornice; sul retro dovranno indicare le generalità dell'artista, il titolo; si possono presentare fino a 4 opere a colori e 4 opere in bianco e nero.

I lavori verranno premiati giovedì 12 febbraio, alle 21. Tra i premi in palio apparecchi, borse e manuali fotografici.

Gli interessati al concorso devono consegnare le opere all'Arca Bra Unitre, via Gianolio; circolo Pirello; Circolo Arca; Turismo in Langa via Cavour ad Alba; FotoEspresso, piazza Roma. (p. s.)



## Conteille Afro e sudamericano

A «El loco» stasera, dalle ore 21, musica afro-reggae con ritmi sudamericani e percussioni libere (ingresso tessera Arca 16 mila lire per tutto il '98).

## Lione

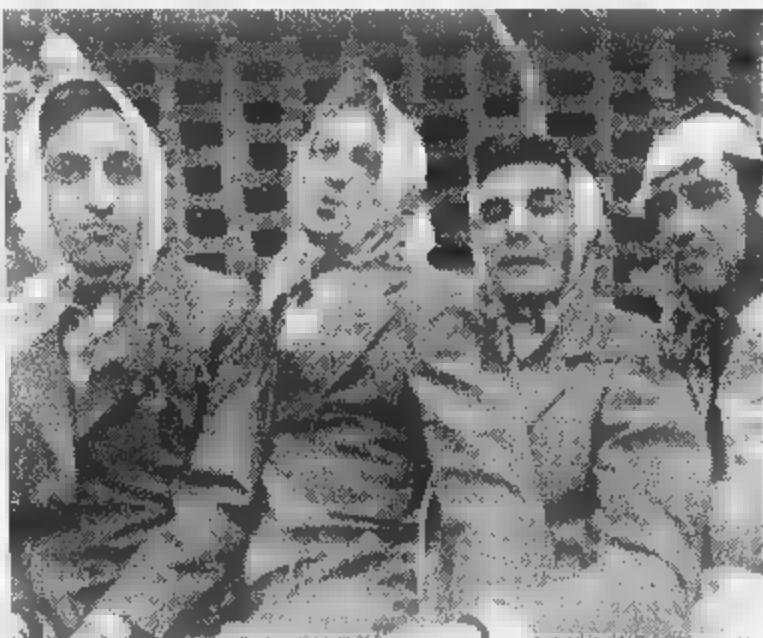
## Festa

A «La lanterna» stasera grande festa «Marlboro country» con i gadget offerti dallo sponsor (felpe, borsoni, t-shirt, cappellini). Animazione di Marianna e Laura; alla consolle Nadir. Ingresso libero con drink card.

## Alba

## Prevedite al Sociale

Dal 1 gennaio prossimo in prevendita al botteghino del Teatro Sociale i biglietti per due spettacoli: «Sinfonia fantastica» della Banda Osiris, martedì 17 marzo, e «Tibaldi» di Daniele Luttazzi, 20 aprile. I biglietti (40 mila lire primi posti, 35 mila ridotti; 35 mila galleria, 25 mila ridotti) sono in vendita dalle ore 17 alle ore 19,30. Si accettano prenotazioni telefoniche allo 0173/35189.



Grande attesa domani sera a Ormea per lo spettacolo del Tribal

## Un quartiere nel presepe

Nella chiesa della Croce, un gruppo di abitanti del quartiere ha allestito un grande presepe meccanico in cui, oltre alle tradizionali scene della Natività, è raffigurata la vita del quartiere con i suoi perso-

naggi più caratteristici. Orario: venerdì e sabato 15,30-18,30.

## Rock all'Officina

Stasera all'«Officina pub» di Murazzo, dalle 22, musica live con «Quelli di Vasco» che

propongono un repertorio rock.

## Entracque

## Fiaccolata della Befana

Stasera, alle ore 21, fiaccolata della Befana alle scivole del Viver i maestri della scuola sci del paese.

## Ormea

## Arrivano i Trelili

Domani, nell'ambito delle manifestazioni natalizie, nella Società Operaia, ore 21,15, concerto dei Trelili.

## Lione

## «Vacanzionissima»

«Vacanzionissima» oggi pomeriggio, ore 15, nell'anfiteatro delle scuole.

## Dronero

## Dj «tribali»

Ritmi tribali stasera al «Tribal pub», ore 22, proposti da alcuni dj.

## Buzza

## Musica selezionata

Al «Black Buffalo» stasera, ore 22, si può ascoltare la musica selezionata dal dj M. C. Seh.

## Fossano, ha vinto un concorso ad Atene

## «Baravalle» in festa con il compositore

FOSSANO. Continua con successo la carriera del maestro Paolo Minetti, torinese di nascita, cuneese d'adozione. Paolo Minetti, insegnante all'Istituto musicale «Baravalle» e al conservatorio di La Spezia, quest'anno, è stato selezionato per la Biennale giovani artisti, quale unico compositore piemontese, ed è stato finalista al concorso internazionale di composizione «Dimitris Mitropoulos» di Atene.

Per l'occasione Minetti ha presentato un lavoro per soprano e orchestra, dal titolo «Nocturnal» su testo di Shelley. La giuria presieduta da Luciano Berio, era formata da compositori di alto livello e di riconosciuta fama internazionale, quali: Theodore Antoniou, Argyris Kounadis, Milton Logiadis, Betsy Jolas, George Kouroupos e Gunther Schuller.

Dei sei finalisti, tra i quali quattro italiani, un greco e un Sud africano, il maestro Paolo



Paolo Minetti

Minetti è stato l'unico italiano premiato nella suddetta edizione. Le sei opere finaliste, sono state eseguite dall'orchestra «Of Colors» diretta dal maestro Miltos Logiadis, al «Megaron» concert hall. A Fossano nei giorni scorsi. (n. c.)



## STASERA AL CINEMA

**GIUNDO**  
FIAMMA. Tel. 412.317. Il matrimonio del mio migliore amico. Feriali: sabato 20; 22, domenica 16; 18; 20; 22.

**CORSO**  
Tel. 692.936. Il matrimonio del mio migliore amico. Feriali: 15; 17, 15; 19, 30; 22.

**ALBA**  
Tel. 692.951. Il matrimonio del mio migliore amico. Feriali: 15; 18; 20; 22.

**MORVICO**  
Tel. 631.771. Twin town. Feriali: 20; 22. Sabato e festivi 16; 18; 20; 22. Ingresso con tessera.

**DON BEOCO**  
Contact. Or. feriali 21; festivo 16, 30; 21.

**ALBA**  
Tel. 363.021. La vita è bella. Feriali: 20; 22. Festi: 16; 18; 20; 22. L. 1. 7000.

**MODENA**  
Tel. 440.340. Hercules. Feriali: ore 21. Festivo ore 16; 18; 20; 22.

**BARCO**  
COMUNALE. Tel. 346.901. Mrs. Dalloway. Or. 21; festi: 15; 17; 19; 21.

**MODERNO**  
Tel. 282.211. Tre uomini e una gamba.

**URIA**  
IMPERO. Tel. 412.317. Il matrimonio del mio migliore amico. Feriali: sabato 20; 22, domenica 16; 18; 20; 22.

**ALBA**  
Tel. 412.771. Tre uomini e una gamba. Feriali: sabato 20; 22, festivo 16; 18; 20; 22.

**MODENA**  
LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

**CANALE**  
OGGI

**CANALE**  
FERRINI. OGGI RIPOSO.

**CENTALLO**  
NUOVO LUX. Tel. 211.728. OGGI RIPOSO. Or. 20; 22; festivo 15; 17; 20; 22.

**CHERASCO**  
SALATINI. Tel. 468.324. OGGI RIPOSO.

**MODERNO**  
NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. La vita è bella.

**BARCO**  
EXCELSIOR. Donnie Brasco. Or. 21.

**MODERNO**  
LUX. Tel. 927.534. Il matrimonio del mio migliore amico.

**MODERNO**  
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. A spasso nel tempo 2.

**BERTOLA SALA 2**  
Tel. 47.898. La vita è bella.

**ORMEA**  
ARISTON. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

**PIASCO**  
COMUNALE. OGGI RIPOSO.

**PRATO NEVO**  
La vita è bella. Or. 16, 15; 18, 15; 20, 15.

**ROMLANTE**  
ROBY. La vita è bella. Or. 21. Sabato: 20; 22. Festivo: 16; 18; 20; 22.

**SALUZZO**  
CIVICO. 43.756. Il matrimonio del mio migliore amico. Feriali: 20; 22. Festivi: 14, 15; 16, 15; 18, 15; 20, 15.

**ITALIA**  
Tel. 42.606. Tre uomini e una gamba. Fer. 20; 22. Festi: 16; 18; 20; 22.

**DIACONO DEL**  
ROBERT. A spasso nel tempo 2. Or. 18, 30; 20, 30; 22, 30.

**SAVOLIANO**  
Tel. 43.756. Tre uomini e una gamba. Or. feriali 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

**ADUA**  
200 c. G. Cesara 67. L. 866.521. Sette anni in Tibet. Orario: 15; 17, 30; 20; 22, 30.

**ADUA**  
400 c. G. Cesara 67. Tel. 866.521. Orario: 15, 30; 17, 10; 18, 50; 20, 40; 22, 30.

**ALFIERI**  
p. Sottoriva 2. Tel. 866.521. RIPOSO.

**AMBRASIO MULTISALA**  
c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Sala 1: Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

**Sala 2**  
Il domani non muore mai. Or. 15, 15; 17, 40; 20, 05; 22, 30. Sala 3: Tre uomini e una gamba. Or. 15, 45; 18, 20; 15; 22, 30.

**ARLECCHINO**  
c. Sommeville 22. L. 561.71.90. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15, 45; 18, 20; 15; 22, 30.

**CAPITOL**  
v. S. Damiano 24. L. 540.605. Tre uomini e una gamba, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or. 14, 30; 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

**CENTRALE**  
v. C. Albano 27. L. 540.110. La seconda guerra civile americana. Orario: 15; 16, 55; 18, 20; 20, 45; 22, 40.

**C. CHAPLIN**  
1 v. Garibaldi 32/a. L. 436.07.23. 7 anni in Tibet. Orario: 15; 17, 30; 20; 22, 30.

**C. CHAPLIN**  
2 v. Garibaldi 32/a. L. 436.07.23. Ci sarà la luna. Or. 15, 10; 17, 15; 20, 40; 22, 30.

**CLAS**  
corso Giulio Cesare 105. Tel. 232.029. M. Basso. L'ultima cabarete. Or. 14, 30; 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

**CRISTALLO**  
v. Golo 5. Tel. 650.71.00. Mister Bean. L'ultima cabarete. Or. 16, 30; 20, 30; 22, 30.

**DORIA**  
v. Gramsci 9. L. 542.422. Hercules. Or. 14, 45; 16, 45; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

**LIBRO GRANDE**  
p. Sabotino. L. 447.52.41. te and in Tibet. Or. 15, 10; 17, 40; 20, 10; 22, 40.

**ELISEO BLU**  
p. Sabotino. L. 447.52.41. La vita è bella. Orario: 15; 17, 30; 20; 22, 30.

**ELISEO ROSSO**  
p. Sabotino. L. 447.52.41. Hercules. Orario: 15; 16, 50; 18, 40; 20, 30; 22, 30.

**EMPIRE**  
p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.16.42. La vita è bella. Orario: 15; 17, 30; 20; 22, 30.

**ERBA**  
1 c. so Moncalieri 241. L. 661.54.47. Puchi d'artificio. Or. 20, 30; 22, 30.

**ERBA**  
2 c. Moncalieri 24. L. 661.54.47.

**ETIOLE**  
v. Buzzi angelo via Roma. Tel. 530.263. Backout. Or. 15, 30; 17, 30; 20; 22, 30.

**FARO**  
via Po 30. Tel. 817.3323. A spasso nel tempo. Or. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

## SALE DI TORINO

**ADUA**  
200 c. G. Cesara 67. L. 866.521. Sette anni in Tibet. Orario: 15; 17, 30; 20; 22, 30.

**ADUA**  
400 c. G. Cesara 67. Tel. 866.521. Orario: 15, 30; 17, 10; 18, 50; 20, 40; 22, 30.

**ALFIERI**  
p. Sottoriva 2. Tel. 866.521. RIPOSO.

**AMBRASIO MULTISALA**  
c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Sala 1: Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

**Sala 2**  
Il domani non muore mai. Or. 15, 15; 17, 40; 20, 05; 22, 30. Sala 3: Tre uomini e una gamba. Or. 15, 45; 18, 20; 15; 22, 30.

**ARLECCHINO**  
c. Sommeville 22. L. 561.71.90. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15, 45; 18, 20; 15; 22, 30.

**CAPITOL**  
v. S. Damiano 24. L. 540.605. Tre uomini e una gamba, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or. 14, 30; 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

**CENTRALE**  
v. C. Albano 27. L. 540.110. La seconda guerra civile americana. Orario: 15; 16, 55; 18, 20; 20, 45; 22, 40.

**C. CHAPLIN**  
1 v. Garibaldi 32/a. L. 436.07.23. 7 anni in Tibet. Orario: 15; 17, 30; 20; 22, 30.

**C. CHAPLIN**  
2 v. Garibaldi 32/a. L. 436.07.23. Ci sarà la luna. Or. 15, 10; 17, 15; 20, 40; 22, 30.

**CLAS**  
corso Giulio Cesare 105. Tel. 232.029. M. Basso. L'ultima cabarete. Or. 14, 30; 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

## CLUB ONE WAY

FOSSANO. Tel. 0172/69.41.14  
MARTEDÌ 6 GENNAIO 1998  
CHIUSO MERCOLEDÌ 7 E GIOVEDÌ 8

## Stampa LIVE

tutto  
LA STAMPA  
Compact

1678-1005

## DISCOTECA CUBO

BORG SAN DALMAZZO  
Tel. 288.476

60 70 80  
Serata a tema  
con musica dal vivo  
cura dei ragazzi

H2O  
ACQUADUO

Consigliate la pista  
latinoamericana  
con il sound  
CARRIBEAN PARTY

LUNEDÌ  
tuttosoldi

MERCOLEDÌ  
tuttolibri

GIOVEDÌ  
tuttolibri

I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca  
di tutto.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1997-98. Vendita dei biglietti per Eugenio Onegin, scene liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i conc. Apertivo del 31/1 e 28/2 ore 19 e dell'8/3 e 19/4 ore 18,30. Biglietteria ore 10,30-18, tel. 8815.241.242. Uffici ripartiranno lunedì 5.

AUDITORIUM RAI piazza Rossari. RIPOSO.



Pallone elastico: Santo Stefano Belbo ha ingaggiato Stefano Dogliotti

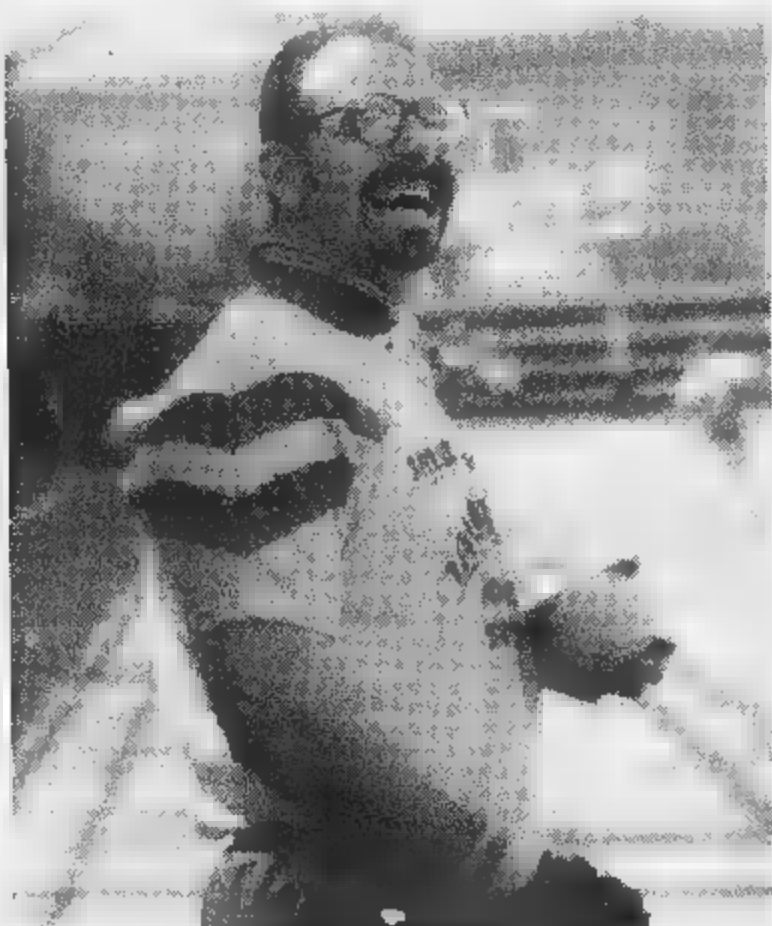
## Il campione ha cambiato maglia

L'altro finalista Bellanti è tornato a Cuneo

CUNEO. Nel mondo del pallone elastico si stanno definendo le formazioni che prenderanno parte al prossimo campionato di serie A. Il 13 dicembre scorso scadeva il termine per l'iscrizione al massimo torneo pallonistico ed a quella data le società avevano comunicato alla Federazione le loro scelte. I giocatori cui avrebbero preso parte alla serie A. Non avevano però versato il deposito cauzionale di 5 milioni richiesto come garanzia, per una dura presa di posizione della Lega delle Società nei confronti della Fipe. Il segretario federale Romano Siroto ha quindi preso che una squadra risultava regolarmente iscritta e ha demandato al Consiglio Federale la soluzione della questione. I reggitori del «balon» riuniti a Taggia hanno deciso di spostare al 20 gennaio i termini di iscrizione. Per quanto riguarda le somme, solo il 20% dovrà essere effettivamente versato; il restante 80% dovrà essere coperto da fidejussioni. Lo spostamento dei termini lascia aperto lo spiraglio per l'iscrizione di altre società al campionato. La Fipe non ha mai fatto mistero di voler allargare il numero delle squadre partecipanti al campionato maggiore: lo scorso anno 8, quest'anno si voleva salire almeno a 10. Per incentivare le società più incerte è stato studiato un sistema di vantaggi (fino a 5 metri in battuta) da attribuire alle squadre più deboli in base alle classifiche dei giocatori tesserati. E' possibile quindi che alcune società, che in un primo momento erano rimaste alla finestra, si lascino tentare e si iscrivano entro il 20 gennaio.

Per ora le formazioni che hanno formalizzato l'adesione sono 9. La prima clamorosa è quella di Spigno Monferrato che, vinto lo scudetto 1997, non si è ripresentata ai nastri di partenza dopo l'abbandono da parte di Stefano Dogliotti. Il campione d'Italia emigrerà a Santo Stefano Belbo dove prenderà il posto del fratello Luca che ha portato la società delle valli Belbo in A. Stefano Dogliotti farà coppia con Messone. Altro trasferimento clamoroso è quello di Giuliano Bellanti, finalista nel '97, che torna a Cuneo dopo un anno passato a Taggia. Avrà come spalla il giovane Giampaolo.

Non si mossero invece i capitani di Magliano Alfieri ed Imperia: alla Maglianese Dotta farà però coppia «Dodo» Rosso, mentre a Imperia Sciorrella giocherà con Novaro. Il «divorzio» fra battitori e spalle è stato determinato dalle classifiche di merito dei giocatori che hanno costretto allo scioglimento forzato coppie molto forti ed affiatate. A Taggia arriverà Pireo che sarà abbinato ad Aicardi. Cambio della guardia anche a Monticello dove giocheranno Molinari e Priero, mentre Vacchetto e Voglino, dopo il brillante campionato disputato lo scorso anno nel Ro-



Stefano Dogliotti a sinistra e Giuliano Bellanti (sopra) i due protagonisti della finale scudetto del '97 hanno cambiato maglia in vista della prossima stagione (FOTO MURALDO)

ro, andranno a Garaglio. A Pieve di Teco saranno di scena Pappone e Arrigo Rosso. Fra le nuove entrate da salutare con particolare piacere quella di Alba che torna in serie A con Luca

Dogliotti e Gianni Rigo. Lo sferristerio Mermet, da tempo nell'occhio del ciclone per un presunto abbattimento per far posto ad un parcheggio, torna così ad ospitare il pallone elastico

ad alto livello. Può questa la strada migliore per opporsi ad una chiusura che gli appassionati rifiutano.

1000

La pista in Val Stura ha ospitato le prove ad aria compressa

## Alberto e Fiandino dominano le gare regionali di Festiona

DEMONTE. Emanuele Alberto e Roberta Fiandino hanno vinto la prova Campionato regionale di biathlon disputata sulle nevi di Festiona. Era in programma una gara individuale aerea compressa valida anche per il Campionato provinciale. Sul percorso di 6 km Emanuele Alberto (Sci Club Valle Pesio) si è imposto nel tempo di 30'11" davanti a Yuri Degioanni (Festiona), 30'27" e a Danilo Orsi (Festiona), 31'11". Quarto William Gastaldi (Valle Pesio), in 33'45". Fra le donne, Roberta Fiandino (Festiona), prima in 32'12", ha preceduto le compagne di squadra Giorgia Damilano (32'16") ed Elisa Comba (34'58").

La manifestazione è stata organizzata dallo Ski club Festiona. Giudice arbitro Giorgio Minetti; direttore di gara Anna Maria Magnetto; direttore della pista Ezio Fiandino; giudice di partenza Liscianello; giudice d'arrivo Marco Michelis; direttore di poligono Cesare Piccolo. La pista misurava 3 km per un dislivello di 150 metri. [r. s.]



Una gara regionale di biathlon ospitata sulla pista di Festiona (FOTOGRAFIA DI PRIMO)

Domani e domenica va in campo la serie C1 di basket

## I lombardi all'assalto della capolista Abet Bra

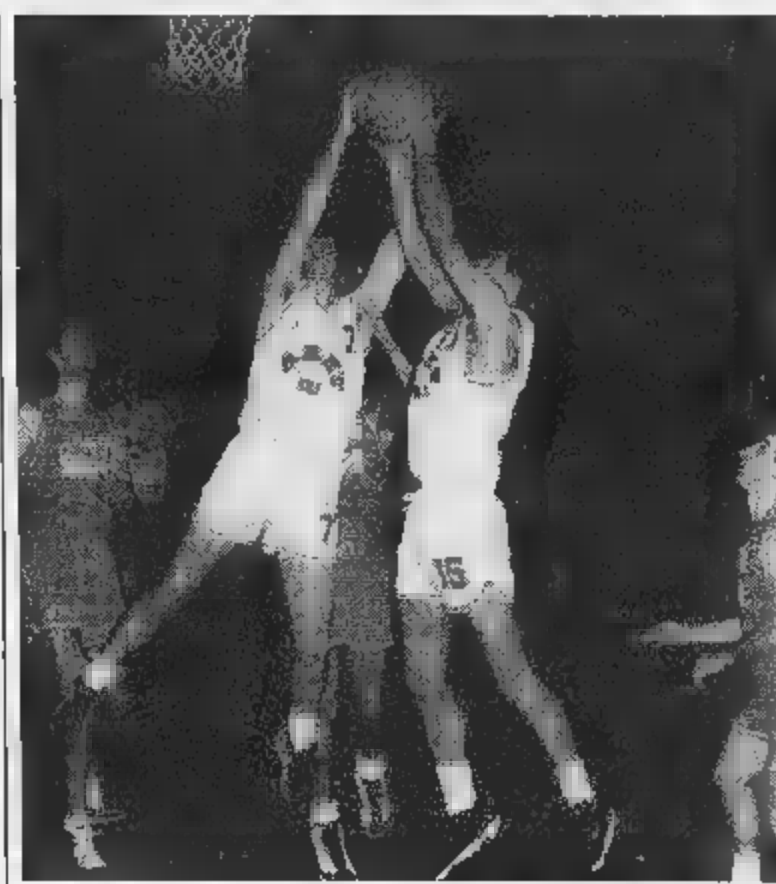
BRA. Dopo la breve pausa di fine anno, riprende domani il campionato di C1 di basket con la disputa della quattordicesima e penultima giornata di andata.

Le due formazioni cunee hanno chiuso il 1997 in ottima posizione: l'Abet Bra è addirittura prima in classifica, da sola, con due punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice; il Giornalino è in piena ripresa e, dopo il periodo buio qualche settimana fa, ha ripreso a correre ed è già salito in terza posizione.

Entrambe le formazioni puntano con giustificate ambizioni al play off: se ci arrivassero in coppia, per la prima volta, sarebbe un grande risultato per il basket della Granda.

La prima squadra a scendere in campo sarà il Giornalino che domani affronta la trasferta di Como. Una gara delicatissima per i ragazzi di Aldo Fiorito, poiché la formazione lombarda, a dispetto di alcuni risultati negativi recenti, è una delle più solide del girone. In classifica ha due punti in rispetto alla compagine albese.

«Quello di Como - ha detto il coach Fiorito - è un appuntamento molto importante per la nostra squadra. Gli avversari sono forti, ma anche noi adesso stiamo giocando bene. Abbiamo superato il periodo critico e la squadra si esprime ad ottimi livelli. Importante è riuscire a mantenere questa intensità per



Bra avrà bisogno della forza dei suoi rimbalzisti per vincere a Casalpusterleno

tutto il campionato, anche perché noi che l'Abet avremo un girone a ritorno sarà più difficile dell'andata.

L'obiettivo di Fiorito è quello di arrivare al giro di boa a quo-

ta 20, in media play off; attualmente il Giornalino ha 18 punti e, dopo la trasferta di Como, ospiterà l'Alessandria con cui divide il terzo posto.

L'Abet giocherà invece domenica a Casalpusterleno contro la seconda della classifica. I lombardi non nascondono di puntare a una vittoria importante che potrebbe cambiare un campionato che sembrava saldamente in mano alla sorpresa cuneese, domenica in palio c'è quindi il primato, poiché Della Valle e compagni saranno sconfitti, verranno raggiunti al primo posto dai lombardi. Nell'ultimo turno, prima della pausa natalizia, i braidesi avevano subito la prima sconfitta casalinga della stagione ad opera dell'Alessandria che aveva violato il palazzetto di viale Risorgimento, imponendosi per solo punto.

Un campanello d'allarme per l'Abet che ha pagato a prezzo d'assenza sotto canestro del lungo Patria. Era dal febbraio del '97, dalla sconfitta con il Varese, che l'Abet non perdeva di fronte al proprio pubblico. «Non mi ero illuso che il campionato potesse essere una passeggiata - ha detto il coach Giandrone - Finora è andato tutto bene, ma adesso le difficoltà aumenteranno. Non abbiamo mai pensato di poter vincere il campionato, ma 1 play off rimangono un nostro obiettivo».

Mentre la C1 riprende le ostilità, C2 e D torneranno in campo il 10 e 11 gennaio con gli incontri Dogliani-Alessandria, Abacop Alba-Moncalieri, Valenza-Fibrac Fossano, CR Saluzzo-Galvagno Torino, Alpina Savigliano-Casale; Icap Cuneo-Safa Basket e l'atteso derby Mangini Ferrero Ceva-Invernizzi Moretta. [a. s.]

### REFERENDUM



VENERDÌ 2 GENNAIO 1998  
**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

CUNEO. Le prime classifiche hanno acceso la bagarre e hanno subito dato la sensazione che questa edizione del Referendum sui vivai del calcio regionale, promossa da «La Stampa», stia riscuotendo un grande successo con società, parenti e tifosi che cercano consensi per i loro «Golden boys». I tagliandi per scegliere i sei «baby campioni» del calcio cuneese vanno consegnati alla redazione di «La Stampa» (via Marengo 32) oppure spediti a La Stampa specificando «Golden boys Cuneo» - casella postale 730, 10100 Torino Centro. Tutti i conteggi delle schede vengono eseguiti a Torino. [r. s.]

## VOLVO S40 E V40

LA SICUREZZA SI DIVERTE

Motori 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina, iniezione elettronica, 16 valvole - 1.9 litri Turbodiesel - Tutte le versioni sono equipaggiate di serie con ABS - Airbag full-size - Airbag laterali (SIPS bag) Climatizzatore - Immobilizzatore elettronico - Luci laterali di

DA LIRE 37.916.000

### FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 in 18 mesi - Rata mensile Lire 1.220.200 - T.A.N. 0 T.A.E.G. 1,45 - Spese istruttoria Lire 250.000 - Imposta di bollo Lire 20.000)

Salvo approvazione della Finanziaria SiviolaFin, la finanziaria per l'auto Volvo.

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza.



# "Borgna"

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - Via della Motorizzazione, 3 - Tel. 0171 411040





**ALFA 156 E' AUTO DELL'ANNO 1998.**

# BUON ANNO DALL'AUTO DELL'ANNO.



Il 1998 inizia nel segno di Alfa 156, eletta Auto dell'Anno 1998. È la prima volta che questa titolo viene attribuito ad Alfa Romeo, un risultato che è

anche un riconoscimento prestigioso alla scuola automobilistica italiana, premiata per la terza volta negli ultimi quattro anni. Una vittoria

che ci riempie di orgoglio, tributata da una qualificata giuria di esperti giornalisti europei sulla base di test severi e valutazioni com-

piute e ponderate. Un importante successo di pubblico. A te che ami guidare, a te che ami le automobili, quest'anno di Alfa 156. Auguri di cuore.

*Cuore Sportivo*







# *Gli Affarissimi di* **ANDORA** dal 27 Dicembre **Gruppo Alta Italia** **tutto alla metà**

*Cambia la tua vecchia Pelliccia  
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in  
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi  
senza interessi*

*Gruppo Alta Italia*  
  
**ramello**

**Pelle - Pellicce - Shearling**  
**Andora, via C. Colombo, 34**

*Orario Invernale: 15.00 - 19.30  
Sabato e Domenica orario prolungato:  
10.00 - 19.30 - lunedì chiuso*

**DOMENICA APERTO**



# OASIS

E in edicola il nuovo numero

## CALABRIA A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria

guidati dal prezioso  
predatore, Oasis vi conduce  
attraverso i più spettacolari  
percorsi fra fauna, natura  
e cultura, in una  
terra dove  
ogni metro  
è un traguardo  
che offre mille

occasioni  
di Turismo  
Verde





Le visite specialistiche rincarano del 40%, analisi meno costose

# Ticket, si paga di più

## I nuovi aumenti decisi in Regione

**GENOVA.** Nell'ultima giunta di fine d'anno, la Regione Liguria ha dovuto, in extremis, adeguare il proprio sistema di classificazione delle prestazioni specialistiche, laboratorio e di analisi sanitarie, sulla base di un preciso "input" contenuto nella Legge finanziaria.

Sulla base dei provvedimenti che la giunta ha approvato su proposta dell'assessore alla sanità Franco Bertolani ci sono ricadute differenti sui cittadini: alcune visite specialistiche passeranno dalla attuali 26.400 lire a 40.400, con un balzo del 40%. Ma, al tempo stesso, ci saranno alcune prestazioni, come le analisi di laboratorio, che potranno scendere di costo sino al 10% del prezzo attuale.

I contenuti del provvedimento non sono ancora noti: si fa notare, comunque, negli stessi ambienti vicini all'assessorato alla sanità, che sarà possi-

bile che la nuova disciplina (che formalmente è dal 1° gennaio) funzioni a ritmo prima della fine del mese.

Questo Anche perché il sistema di pagamento e di rimborso varia: per gli enti pubblici si punta a una sorta di regime forfettario, mentre la realtà privata potrebbero avere, sulla media della loro attività del passato, un sistema di "budget" prefissato, definito "autocontingentamento".

In realtà il provvedimento adottato dalla Regione Liguria, spiegano gli esperti, è la conseguenza d'una disciplina imposta a tutto il Paese. Oggi le prestazioni sono codificate con lo stesso sistema in tutta Italia ed è possibile la loro informatizzazione, oltre che la raccolta di dati omogenei in tempo reale.

Ogni tre mesi, insomma, il governo potrà fare il punto - senza tema di errori - sulla spesa farmaceutica e sulle presta-



Sanità, la Regione ritocca le tariffe

zioni sanitarie. Dalla Regione spiegano, ulteriormente, che resta fisso il tetto di 70 mila lire per le visite specialistiche nello stesso settore, ovviamente prescritte per lo stesso paziente per

la medesima affezione. Il che sarà di fatto un freno agli aumenti paventati.

La riforma era necessaria: oggi in tutta Italia di fatto si è di fronte a una situazione omogenea, con un tariffario e una catalogazione degli interventi e delle prestazioni omologati sulla stessa lunghezza d'onda. Non va dimenticato che le tariffe erano ferme da troppo tempo. I conti potrebbero tornare molto meglio, mentre sarebbero più agevoli le ristrutturazioni delle prestazioni.

Provvedimento necessario e utile, sia pure con qualche inconveniente per qualche fascia di cittadini: restano comunque inalterate le norme che prevedono limiti di ticket e di esenzione. Ma una definizione ultima dell'intero sistema dovrebbe arrivare per la fine dell'anno che è appena incominciato.

Paolo Lingua

## L'arcivescovo Tettamanzi: i problemi si risolvono con la solidarietà e la fede

**GENOVA.** I problemi di Genova, sia pure in termini generali, sono stati oggetto della seconda parte dell'intervento dell'arcivescovo di Genova Dionigi Tettamanzi, in occasione del solenne «Te Deum» del 31 dicembre che, come vuole la tradizione, viene officiata nella Chiesa del Gesù, in piazza Matteotti, di fronte alla sede dell'Arcivescovado.

Monsignor Tettamanzi ha ammesso: «Nostro qualche timore pensando al nuovo anno che va a cominciare». E ha proseguito: «Guardo in volto la comunità cristiana affidata alle mie cure. E vi colgo i segni della fatica... E mi si presentano chiari e non pochi problemi che la tormentano: la disoccupazione che cresce, le forme antiche e nuove di povertà, la sfida dell'integrazione saggia e generosa, altri popoli e con altre culture, la conflittualità nei rapporti sociali che ostacola il cammino verso una stile consolidato e abituale di solidarietà, la difficile ricerca d'u-



L'arcivescovo Dionigi Tettamanzi

non lasciarsi «omologare alla cultura vincente, senza aver più niente da dire o da dare. Sempre rivolto alla città, Tettamanzi ha sottolineato «diversi e contrastanti messaggi, promesse non mantenute, parole gridate e sussurrate ma poco fondate».

Altri difetti della Chiesa genovese, per l'arcivescovo, sono «la carenza di vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Una città che invecchia: pochi sono i bambini e molti sono gli anziani. E' una città che si spopola, perché manca il lavoro; sembra smarrita l'increspatura che un tempo la fece grande; idee e progetti capaci di rilanciarla scarseggiano».

Tra gli eventi positivi che si profilano, Dionigi Tettamanzi ha ricordato l'immediata urgenza dell'evento del Giubileo. Dal 1998 comincerà la preparazione alla ricorrenza: in questa chiave ha rilanciato, dopo tanto pessimismo, un messaggio religioso di speranza. (p. 1.)

Si fa strada anche l'ipotesi di infiltrazione mafiosa: rinviati gli atti in Procura per una nuova imputazione

## Dici ergastoli per una stagione di delitti

Tra i condannati «Pippu» Madonia, due Fiandaca e tre Emmanuello

**GENOVA.** DIECI ergastoli, contro gli 11 richiesti dall'accusa: si è concluso alle 8,30 di 31 mattina, dopo 22 ore di camera di consiglio, il processo presso la Corte d'Assise d'Appello di Genova a carico di una trentina di persone appartenenti al presunto clan Madonia-Fiandaca-Emmanuello accusate, a vario titolo, di omicidio, rapina, traffico di sostanze stupefacenti e di associazione per delinquere di stampo mafioso, il primo processo in cui si sia parlato in modo esplicito della presenza della mafia a Genova e che darà quindi modo di aprire un nuovo capitolo giudiziario nella lotta contro l'insediamento dei clan sul territorio. In primo grado, infatti, l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso non era stata accolta, mentre i giudici dell'appello su questa precisa imputazione hanno deciso di rinviare gli atti del processo alla Procura della Repubblica perché la riformuli secondo i nuovi fatti e gli elementi emersi durante il dibattimento.

Del resto, la stessa condanna di Pippu Madonia (già condannato all'ergastolo in primo grado per la morte di Capaci) come mandante di Caltanissetta dell'omicidio di Angelo Strippa e di Salvatore Fiandaca come capo-decina di Genova che aveva dato conferma dell'ordine partito dalla Sicilia, implicitamente conferma l'insediamento mafioso nel tessuto cittadino.

Sono stati condannati all'ergastolo Rocco Ferlenda, Gaetano Fiandaca, Salvatore Fiandaca (due ergastoli), Giuseppe Madonia, Davide Emmanuello, Alessandro Emmanuello (due ergastoli) Nunzio Emmanuello e Luigi La Cognata. Paolo Vitello, per il quale la pubblica accusa chiese l'ergastolo, è stato invece condannato a 17 anni di reclusione.

Il complicato intreccio di malavita e violenza sdipanato dalla Corte d'Assise d'Appello è soprattutto dal sostituto procuratore generale Francesco Lilla, riguardava in particolare tre omicidi dei primi anni Novanta: quello di Giuliano Giuliana, il 13 ottobre del 1991 a Prà, l'uccisione



Davide Emmanuello, condannato all'ergastolo, con uno dei suoi avvocati

Gaetano Gardini, boss del tononero trucidato in un trattoria di salita San Matteo, e quella di Angelo Stuppa freddato in un agguato il 20 novembre 1990 mentre recava a trovare la moglie che aveva dato alla luce un bimbo all'ospedale Celsa di

Rivarolo. Per la morte di Giuliana sono stati condannati Gaetano Fiandaca e Rocco Ferlenda, assolti in primo grado, oltre a Vitello e ai pentiti Giovanni Vitale (11 anni) e Fabrizio De Pascale (10 anni). Per l'omicidio Gardini la Corte

d'Assise aveva condannato all'ergastolo i tre fratelli Emmanuello, i giudici d'appello hanno inflitto la stessa pena anche a Salvatore Fiandaca.

Per l'agguato a Stuppa, commerciante d'auto di Allere, erano stati condannati Alessandro Emmanuello e Luigi La Cognata, in secondo grado sono stati riconosciuti colpevoli anche Madonia e Salvatore Fiandaca. Per lo stesso delitto era già stato condannato in secondo grado, in un altro procedimento, anche Davide Emmanuello.

I delitti sarebbero maturati nella guerra di conquista mafiosa di Genova: in particolare, come ha sostenuto in aula Francesco Lilla, in base anche alle rivelazioni dei pentiti, Stuppa fu ucciso perché insieme con Salvatore Riggio creato la Slidda, organizzazione in contrasto con i nisseni facenti capo a Giuseppe Madonia. Riggio stesso aveva cercato di far uccidere Madonia. Immediata, la risposta sanguinaria affidata a una sorta di «braccio armato» del clan, ovvero i fratelli Emmanuello.

Salvatore e Gaetano Fiandaca sono i fratelli di Pietro, l'amico e testimone di nozze di Maurizio Parenti, l'installatore di videogiochi ucciso la giovane moglie nel suo elegante appartamento di piazza Cavour, l'ottobre scorso, di ritorno dalla luna di miele. Il delitto è a tutt'oggi insoluto, anche se resta valida l'ipotesi di un regolamento di conti per la gestione delle scommesse clandestine, il giro d'affari miliardario che finanzia le famiglie dei mafiosi in carcere.

I tre fratelli Fiandaca e i loro amici avevano festeggiato la sentenza di primo grado una cena aperta da ostriche e champagne, secondo la migliore tradizione, in un locale di Marassi (il loro quartiere, anche se Salvatore vive via Corsica, a Cornigliano), l'altra mattina i due condannati sono stati invece accompagnati dai poliziotti in carcere. «Vi aspettavo, ma sono innocente» avrebbe detto agli uomini della Mobile Salvatore, il «capodecina» secondo l'accusa. I difensori hanno preannunciato il ricorso in Cassazione. (a.p.)

**IL CASO**  
**UN DECENNIO DI CALICIA IN CITTA'**

**Marocchino accolto in piazza della Commenda**  
Un cittadino marocchino è stato aggredito e accolto la notte tra martedì e mercoledì in piazza della Commenda. L'uomo, Mohamed Dimi, di 24 anni, aveva numerose ferite di arma da taglio alle gambe, alla gola e alla tempia. Soccorso e trasportato all'ospedale Galliera, è stato operato ed è ricoverato in prognosi riservata. Sul fatto indaga la squadra mobile: l'ipotesi è quella di un regolamento di conti tra spacciatori.

**INCENDIO**  
**Un rogo devasta il tetto dell'Oratorio di S. Cosimo**

Incendio l'altra notte poco dopo l'una a Stuppa: le fiamme hanno distrutto completamente il tetto dell'oratorio della chiesa di San Cosimo, dove erano in corso lavori di restauro e ristrutturazione. La struttura in legno è crollata, provocando anche gravi danni all'adiacente. I risultati delle perizie dovranno stabilire le cause dell'incendio.

**Le denunce per impianti Cb ora si ricevono in via Dante**  
Le denunce relative al possesso di apparecchiatura radioelettrica vietate in precedenza dall'Ufficio Radio-C.B. della questura, dovranno da oggi essere presentate all'Ufficio preposto presso il Compartimento Polizia postale, in via Dante 2.

**PREVIDENZA**  
**Istruzioni per i pensionati che chiedono l'adeguamento**

I pensionati pubblici statali, militari civili e degli enti locali, per la liquidazione e l'adeguamento della pensione a quella dei lavoratori in servizio, devono inoltrare diffida di legge all'istituto previdenziale di riferimento e ricorso alla Corte dei Conti giurisdizionale. Per informazioni, rivolgersi all'Alleanza Italiana Pensionati (tel. 051/222205-230233-232784).

**TURISMO**  
**Via ai «treni della neve» per Bardonecchia e Sestriere**

Treni domenicali della neve, a partire dall'11 gennaio, da Brignole per Bardonecchia e da Albenga per Limone Piemonte. Il treno per Bardonecchia a Sestriere-Via Lattea (raggiungibile, da Oulx, con autobus di linea) partirà alle 8,45 con arrivo alle 8,50. Con il biglietto di data e ritorno sarà consegnato un coupon per ottenere skipass e altri servizi a prezzi scontati. (a. p.)

Risolto il caso dei dipendenti dell'ex Cap

## Porto, Scalfaro ha firmato il decreto-pensionamenti

**GENOVA.** L'ultimo giorno del 1997, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha firmato il decreto legge che ha finalmente risolto i problemi di prepensionamento del personale in esubero dell'Autorità Portuale di Genova (ex Consorzio Autonomo): com'è noto, c'era stato un disguido tra governo e Parlamento, il punto tale che i dipendenti erano scesi in agitazione, rischiando di bloccare di fatto il traffico in tutto lo scalo, anche perché, in buona parte, i «consortili» sono per adesso distribuiti tra i veri terminalisti. Ora gli esuberanti - che qualche centinaio - potranno trovare il collocamento a riposo, consentendo all'Autorità una struttura snella, qualificata e incardinata alla programmazione internazionale.

La notizia della firma del decreto da parte del Capo dello Stato è stata accolta con grande

Genovese è bloccato ad Asti dai carabinieri

## Arrestato dopo la messa il truffatore degli anziani

**ASTI.** Si dice che l'assassino torni sempre sul luogo del delitto. Questa volta, a confermare quello che sembra qualcosa di più di un luogo comune, è stato uno specialista della truffa ai danni degli anziani. E con risvolti talora anche drammatici per chi viene derubato. Lui, il protagonista di questa vicenda a suo modo squallida, è Giovanni Tandelle, 67 anni, Genova, via Agostino Bistani. Alle spalle un lungo elenco di denunce, quasi tutte per lo stesso reato, la truffa appunto.

E' stato bloccato ieri mattina, dai carabinieri, davanti alla chiesa di Santa Maria Nuova, nel centro cittadino, subito dopo aver tentato il secondo colpo in pochi giorni alla stessa anziana. La pensionata, 88 anni, la vigilia di Natale era stata derubata di un finto «direttore generale Inps»: l'uomo, alto, distinto, con il pretesto di consegnarle un falso assegno da 30



Giovanni Tandelle, 67 anni, abitante a Genova, in via Agostino Bistani è stato arrestato dai carabinieri dopo l'ennesima truffa ai danni di anziani

milioni per inesistenti arretrati, era riuscito a convincerla a darle quasi due milioni per «le spese». E ieri, quando la donna ha sentito suonare alla porta, non le è parso vero di vedere dallo spioncino proprio chi l'aveva aggirata. Ha avvertito il figlio, infermiere, che era in casa. Il finto «dirigente Inps» è sceso, poi è entrato in chiesa, e all'uscita c'era ad aspettarlo il maresciallo dei carabinieri avvertito dall'infermiere. (f. b.)

## REFERENDUM DELLA «STAMPA»

12 GENNAIO 1998  
REFERENDUM  
TRA I LETTORI

**IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**  
nella provincia di GENOVA

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, 10100 Torino

Continua il referendum tra i lettori de La Stampa per eleggere il «big del big» tra i personaggi del '97. Si può scegliere qualsiasi figura tra quelle che in luce nella provincia di Genova, tra Cogoletto e Monégia. Non ci sono limiti alle categorie: i più votati possono risultare politici, atleti, artisti, scienziati, religiosi, o anche cittadini che si sono messi in evidenza in un determinato campo durante l'anno trascorso.



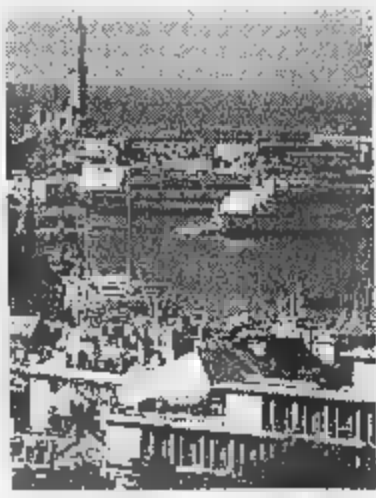
Appelli e progetti per salvaguardare la città antica

# Italia Nostra: nei vicoli il binomio polizia-pulizia

GENOVA. Anche per la fine del 1997, l'associazione Italia Nostra ha reso pubblico il documento nel quale ricorda gli errori (e gli orrori) urbanistici e ambientalisti commessi in passato e sollecita l'opinione pubblica e gli enti responsabili a sensibilizzarsi sugli interventi tesi a migliorare la situazione.

Ville e verde. Un primo appello va ai casi, numerosi, di distruzione o di scempio di antiche ville genovesi. L'associazione ambientalista ricorda gli strazi di Villa Saluzzo Bombini, di villa Mascardi, di villa Spinola. San Pietro a chiede la possibile acquisizione di Villa Lomellini-Podestà, già residenza del celebre sindaco il baione Andrea Podestà. Si ricordano i celebri giardini, ormai scomparsi e si punta a concludere il recupero del parco di Villa Palavicini di villa Doria a Pegli. Infine Italia Nostra ricorda che sarebbe interessante lanciare un progetto per gli «orti urbani»: non bastano i parchi periferici, insomma, per far tornare il verde in città.

Porto e centro storico. Italia Nostra per il centro storico chiede «pulizia e pulizia». Chiede di dire di no a parcheggi e circolazione all'interno della



Genova, una città da proteggere

città vecchia, ma suggerisce la realizzazione d'una vasto parcheggio d'appoggio nella zona di San Benigno. Si lancia un appello per la difesa dei reperti archeologici trovati nel corso di lavori pubblici.

Per la zona del Porto Storico si chiede il parco archeologico a Ponte Morosini e un museo di archeologia urbana nella della Commenda. Si denuncia infine che nel territorio urbano e comunale è

quasi impossibile, non per brevi tratti, fruire del mare per via dell'occupazione della costa.

Porti, Mura, percorsi. Italia Nostra insiste sulla difesa, sul recupero e sulla valorizzazione dei forti che dal XVII all'inizio del XIX secolo vennero costruiti alle spalle della città. Si chiede che non siano privatizzati e che siano trasformati in centri di cultura, in funzione del turismo. Si sottolinea l'importanza di recuperare, anche la storia, delle diverse cinte di mura della città a partire da quelle del X secolo: occorre reinventare percorsi e passeggiate, anche con un preciso collegamento al recupero dei forti. C'è anche la polemica contro la costruzione d'un bocciodromo allo Zerbino che potrebbe cancellare la visibilità delle mura stesse. In conclusione si ricorda l'importanza di difendere i vicoli storici di «battonia» e sassi di fiume, le famose «creuse».

Arredo e attualità. Si ricorda la delicatezza dei problemi di estetica cittadina: salvaguardare anche panchine, cancellate, viali e pavimentazioni. Inoltre si ricorda il peso estetico della città «novecentesca». [p.1]

Altri bimbi sono venuti alla luce nelle prime ore: Giacomo, Marta e Matteo

# Il primo nato si chiama Parodi

## Riccardo, genovese «doc» al San Martino

GENOVA. E' un genovese doc anche nel cognome il primo nato del 1998: si chiama Riccardo Luigi Parodi, è venuto alla luce alle 0,25 presso il padiglione 10 della clinica ostetrica dell'ospedale San Martino e pesa ben tre chili e 550 grammi. Felicissima la mamma, Monica Ballarín, 31 anni, e del papà, Moreno, 28 anni, che hanno trascorso un'aveglione davvero speciale. «Sono veramente contento» ha detto il signor Parodi, ovviamente senior - «devo ringraziare medici e infermieri che sono sempre disponibili e attenti alle esigenze del bambino e di mia moglie». Ieri genitori e piccolo hanno ricevuto il consueto omaggio: parenti e amici, venuti a congratularsi con la mamma e a conoscere il bebè.

La classifica dei «primi arrivati» vede, al secondo posto, ancora un maschietto, il piccolo Giacomo Musso, nato all'1,10 all'istituto pediatrico Giannina Gaslini. Il vispo bebè pesa tre chili e 20 grammi. Entusiasti i genitori, Messimiliano e Stefania Lestrice.

Terza in città, ma certamente al primo posto in famiglia una bambina, nata all'1,40 all'ospedale Evangelico: si chiama Marta Zerbino ed è figlia di



Gianfranco e Maria Micheli.

Ancora un maschietto a chiudere la «corsa». Matteo è venuto alla luce alle 6,08 presso il reparto di ostetricia di Sampierdarena, proprio la divisione minacciata dalla chiusura dell'accoppiamento al Celestia che ha scatenato le proteste delle donne del quartiere: è l'unico presidio del Ponente che può contare sia sulla rianimazione, per eventuali difficoltà della puerpera, sia sull'attrezzatura completa per i piccini.

[a. p.]



Riccardo Luigi Parodi (sopra, a sinistra) è nato alle 0,25 al San Martino Giacomo Musso (sopra, a destra) all'1,10 al Gaslini e Marta Zerbino (a fianco, con la mamma) all'ospedale Evangelico all'1,40



[a. p.]

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

## NUMERI UTILI

### FARMACIE

#### TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-5,30: Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, Europa 676; Pascello, via Balbi.

Genova centro orario 8,30-20: Tettini, Notari 7; Galliera, mura del Prato.

12: Della Nunziata, via Bensa 34; Orsini, via Napoli 127; S. Giorgio, via De Gasperi 24.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: Scavino, corso Sardegna 233.

Orario 8,30-13; 15-19,30: Liguria, via Robbio 309; Satus, via Danio 224.

San Martino, Borgoratti, Sturle, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Capra, via Capra 96; Campani, via Oberdan 89.

Orario 8,30-12,30; 15,30-19,30: Sape, via Sape 47.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: S. Gok, S. Placenza 221.

Sampierdarena 8,30-21,30: Cantors, via Cantors 51; Geniale, via Cantors 47.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: Centra, via Cantors 51; Popolino, via Menotti 77A.

Val Polcevera 8,30-21,30: Centra, via Cantors 51.

Con orario 8,30-12,30; 15,30-20: S. Francesco, via G. B. Cusio 32; Sestri, piazza Pontedecimo 3.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: Palmaro, via Pra 167.

Orario 8,30-12,30; 15,30-21,30: Mulledo, via Mulledo 107.

Sori, via Cairoli 18; telefono 700.632.

RECCO. Bemi, p.le Europa 1, tel. 54.015.

CAMOGGI. Machi, della Repubblica 4, tel. 771.069.

SANTA MARGHERITA. Internazionale, p.zza Martin 2, tel. 287.189.

RAPALLO. Internazionale, piazza Pastene 1, tel. 700.917.

ZOAGLI. Valera, piazza XXVII Dicembre 2; telefono 259.041.

CHIAVARI. Frezzato, via Roma 36 (Lavagna), tel. 392.816.

SESTRI LEVANTE. Internazionale, largo Colombo 52, tel. 41.024.

Marcone, Longhi 68, telefono 49.232.

AUTOAMBULENZE

Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 65.12.36. Camogli: telefono 770.205. Ruta: telefono 771.119.

Recco: telefono 74.234. Santa Margherita: telefono 287.019.

Rapallo: telefono 50.433. 60.700. Chiavari: telefono 322.422. 309.605.

Cogorno: telefono 384.620. Lavagna: telefono 309.947. Sestri Levante: telefono 41.020. 480.750. Riva Trigoso: tel. 41.784. Moneglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 918.366. Sorli: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551. Sestri Levante: telefono 56.321. Sampierdarena: telefono 41.021. Rivarolo: telefono 448.941. Sestri P.: telefono 55.651.

Gaslini (pod.): telefono 932.985. B.go Fornari: telefono 932.985. Recco: telefono 74.102. S. Margherita: telefono 283.611. Rapallo: telefono 50.231.

Lavagna: telefono 32.91. Cogoleto: telefono 918.3456.

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. Recco, Camogli: telefono

## NUMERI UTILI

Nel Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cigagna e Verese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

AMT Genova: telefono 599.7414; Tigul: Trasp.: Chiavari: telefono 313.951; Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

F.S. Informa 1478.68088 ore 7-21. Genova: telefono 284.081; Camogli: telefono 771.137; Recco: tel. 76.134; Sestri Levante: tel. 206.530; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 918.765; Moneglia: tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59651; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.285; S. Margherita Ligure: tel. 286.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.858 - 54.474 - 50.048 - 55.868 - 55.969 - 50.317 - 50.647; Zoagli: tel. 258.385; Chiavari: tel. 306.284 - 305.522; Lavagna: tel. 392.096 - 393.1622; Sestri Levante: tel. 41.277 - 41.278; Sori: tel. 700.896.

Genova: telefono 267.451. Santa Margherita: telefono 287.029.

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 586.553. Casazza Ligure: telefono 487.141. Borzonasca: telefono 340.016. Cigagna: telefono 92.035. Rezzago: telefono 97.043. Sesto d'Aveto: telefono

IL TEMPO IN LIGURIA

SAVONA

LA SPEZIA

IMPERIA

TEMPERATURE

Genova max 14 min 6

Savona max 14 min 9

Imperia max 16 min 12

UN FA A IMPERIA

Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,01. La Luna si leva alle 10,28 e cala alle 21,35 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Possibilità di precipitazioni sparse di debole intensità; vento moderato tra Est-Sud-Est e Sud-Ovest; mare mosso; temperatura stazionaria.

Tempo previsto per domani. Nuvolosità stratificata; vento moderato; mare mosso; temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI IERI. Temperatura del mare 15°C; umidità 60%; pioggia 0 mm; vento: Nord-Nord-Est 20-30 km/h; mare mosso; cielo: poco nuvoloso; pressione barometrica 1019 mb (tendenze: stazionarie).

## AMERICA - Sala A. Tel. 595.9146. L'avvocato del diavolo, regia T. Hackford con Al Pacino, K. Reeves. Or. 14,30; 17,15; 20,15; 22,50.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. La seconda guerra civile americana, regia J. Dante con B. Bridges, J. Cassidy. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,50; 22,50.

ARISTON 1. Tel. 208.549. L'avvocato del diavolo, regia T. Hackford con Al Pacino, K. Reeves (Viet. min. 14 anni). Or. 15,15; 17,55; 20,40; 23.

ARISTON 2. Tel. 208.549. Out, regia di Abel Ferrara. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 15,15; 16,55; 18,50; 20,50; 22,45.

AUGUSTUS. Tel. 208.549. Hercules, cartoni animati W. Disney. Or. 15; 17; 19; 21. Da domani 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 25.41.820. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 25.41.820. Tre uomini e una gamba. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 25.41.820. Il spasso nel tempo - L'avventura continua. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 25.41.820. Mr. Bean. L'ultima catastrofe. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 8. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 9. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 10. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 11. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 12. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 13. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 14. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 15. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 16. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 17. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 18. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 19. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 20. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 21. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 22. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 23. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 24. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 25. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 26. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 27. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 28. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 29. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 30. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 31. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 32. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 33. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 34. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 35. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 36. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 37. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 38. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 39. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 40. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 41. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 42. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 43. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 44. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 45. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 46. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 47. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 48. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 49. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 50. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

## PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 25.41.820. L'avvocato del diavolo, regia T. Hackford con Al Pacino, K. Reeves. Or. 15; 17,30; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 25.41.820. 007 H domani non muore mai. Or. 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 8. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 9. Tel. 25.41.820. Hercules. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 10. Tel. 2



Il sindaco precisa: «Eliminare gli scarichi abusivi e consultare i pescatori»

# Riserva, Sestri contro Portofino

## Chella contesta la sua firma su un manifesto

**SESTRI LEVANTE.** Sui muri delle cittadine della costa è comparso in questi giorni un manifesto relativo, come dice il titolo, alla «Istituzione Riserva marina». Portofino con sottotitolo «avviso alla cittadinanza» quasi si trattasse, è stato

vato dal sindaco Sestri Levante Mario Chella ad una calamità naturale. Il manifesto critica la realizzazione della riserva marina limitata al promontorio di Portofino. Chella prende le distanze dal contenuto del manifesto, seppure appare la sua firma in calce, per due motivi: non è d'accordo sulla critica così come formulata e non ha autorizzato nessuno ad utilizzare

«Pur nel rispetto delle posizioni altrui - dice Chella - devo fare rilevare la gravissima e inaudita scorrettezza del sindaco di Portofino che ha posto, assieme alla firma degli altri sindaci, anche la mia. Preciso di non avere mai autorizzato il sindaco di Portofino a mettere la mia firma sotto il manifesto che assolutamente non condivido». Chella ricorda che il Consiglio comunale ha approvato una larga maggioranza una diversa posizione sulla questione riserva marina. Nel documento approvato in Consiglio si legge infatti: «Considerando che le minacce all'ecosistema marino provocate dall'inquina-



Il Promontorio di Portofino visto da bordo di un elicottero. È il simbolo della futura riserva marina che si vorrebbe istituire nella baia del Tigullio

mento dovuto a sistemi di depurazione delle acque fognarie inadeguati ed inquinanti; agli scarichi industriali inquinanti nei corsi d'acqua; all'uso sconsigliato della pesca a strascico in prossimità della costa, ritiene ogni intervento conservativo poco efficace in adeguati provvedimenti volti ad eliminare le cause sopracitate e che ogni proposta di zonizzazione deve scaturire da un confronto con le comunità locali

che in particolare devono sentire le categorie maggiormente interessate, quelle dei pescatori.

Considerando quindi che l'ambiente è patrimonio di tutti e che va conservato con la massima attenzione, il Consiglio comunale di Sestri Levante ritiene che l'Ente monte di Portofino e l'Ente parco delle Cinque Terre opportunamente integrati con i rappresentanti dei pescatori possano garantire la più opportuna regolamentazione dell'eventuale riserva marina. [g. vi.]

## Un programma per i rifiuti

### La Val Petronio punta a riciclare il 25% del materiale in tre anni

**CASARZA LIGURE.** Mentre le amministrazioni dei Comuni costieri del Tigullio impegnate nell'opera di promozione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, la Val Petronio ha fatto un grande passo avanti sul problema predisponendo un programma che in tre anni dovrebbe fare riciclare il 25 per cento dei rifiuti. Le iniziative per convincere i cittadini, a Chiavari e Rapallo per esempio, a differenziare i rifiuti non sono mancate. A Chiavari sono state coinvolte le scuole dell'obbligo e a Rapallo in estate è stata offerta una confezione di gelato a chi depositava i rifiuti pre selezionati nei diversi contenitori. I risultati per ora sono scarsi, a Chiavari non è stato raggiunto il 10 per cento.

Il progetto di raccolta differenziata della Val Petronio ha una base: un supporto tecnico della Regione e Provincia. La Comunità montana occuperà della realizzazione della piattaforma destinata

allo stoccaggio provvisorio dei materiali da recuperare e dei rifiuti da smaltire, in località Gagginaia di Casarza. Per quanto riguarda la raccolta differenziata è prevista, nel territorio dei Comuni di Sestri Levante, Casarza, Castiglione e Moneglia, l'attivazione del mezzo porta a porta per i rifiuti di carta, cartone e plastica. Il potenziamento dei contenitori destinati al vetro, alle pile e ai medicinali scaduti che saranno situati in apposite isole ecologiche.

È previsto anche l'avvio di un servizio mirato alla utenza commerciale e per i rifiuti ingombranti come mobili, elettrodomestici, batterie d'auto con conferimento diretto alla piattaforma di raccolta. Una campagna di sensibilizzazione nelle famiglie e nelle scuole dovrebbe fare salire la percentuale dei rifiuti recuperabili dall'attuale 3% al 15 nel 1999, per arrivare al 25 al termine del primo triennio, cioè il 2001. [g. vi.]

## TURISMO

### Il Golfo delle stelle si presenta nelle Fiere

**SANTA MARGHERITA.** La sede dell'Azienda di promozione turistica sono stati presentati i nuovi opuscoli delle località del Tigullio di maggiore interesse turistico e i bozzetti di nove manifesti delle stesse località. «Molto presto darà bandita la gara per l'assegnazione dell'incarico di stampare i manifesti - ha spiegato il direttore generale dell'Apt, Giuseppe Sesto Rubino - quindi degli opuscoli che tradotti in quattro lingue».

La nuova serie di pieghevoli è dedicata al «Golfo delle Stelle». Ogni opuscolo contiene informazioni che guidano il turista verso le singole realtà delle nove località. «Golfo delle stelle perché alle località descritte sono note in tutto il mondo - spiega Sesto Rubino - perché sono presentate da vere star in campo internazionale». Sesto Rubino non ha approfondito più di tanto questo argomento, per non togliere ma si sa, per esempio, per illustrare il campo da golf di Rapallo sono ricorsi all'immagine di un grande campione del settore. Come sa che il manifesto per Santo Stefano riproduce il noto fungo disegnato da Puppo. Con questa iniziativa l'Apt mira ad unire gli sforzi per un ritorno turistico e non ha spazzare come solitamente fanno le amministrazioni locali che puntano solo a magnificare il proprio territorio e il commento di Sesto Rubino.

Il materiale servirà principalmente per le borse internazionali del turismo alle quali l'Apt partecipa e per questo gli opuscoli saranno stampati anche in russo e polacco. «Nel '98 punteremo modo particolare ai centri dell'entroterra e alle loro offerte turistiche - aggiunge il direttore dell'Apt. Per questo realizzeremo tre manifesti per le vallate: quindi immagini della Madonna di Guadalupe, la via della pietra nera e l'abbazia di Borzone».

Sesto Rubino ha annunciato la prossima apertura di nuovi uffici lat (informazioni turistiche) sul territorio. Saranno sistemati in zone strategiche: a Rapallo vicino alla chiesa di Sant'Anna nei pressi del casello autostradale su una striscia di terreno a ridosso della chiesa. Sarà un ufficio a disposizione di turisti e cittadini di Rapallo. A Sestri Levante l'ufficio sarà costruito adattando l'edificio che ospitava il bar Corsaro e a Lavagna è previsto nelle vicinanze dell'uscita dallo svincolo autostradale. Sesto Rubino ha ricordato gli uffici di Portofino, quello di Santa Margherita ristrutturato dopo i danneggiamenti subiti dall'alluvione. Più informazione a chi arriva nel Tigullio e valorizzare quello che il comprensorio può vantare come attrattiva turistica. Questo l'obiettivo dell'Azienda di promozione turistica che guarda oltre i confini del territorio nazionale. [g. vi.]

## NELLA CITTA'

### Teppisti in azione: rigate, cassonetti bruciati

Nella notte di San Silvestro sono stati compiuti alcuni atti vandalici: in via Entella molte delle auto parcheggiate sono state rigate e in altre strade sono stati incendiati i cassonetti dei rifiuti.

## LE TRADIZIONI

### Contributo per il restauro della Galleria Rizzo

Per il restauro della Galleria Rizzo, nell'omonimo palazzo, la Regione darà un contributo di 90 milioni. Il palazzo è stato già restaurato internamente e adesso tocca le facciate per evitare crolli sulla spiaggia.

## LE TRADIZIONI DELLA CUCINA LIGURE IN OLANDA

Aldo Cuneo, il chivarese che da anni risiede in Olanda, ha deciso di «esportare» nel paese olandese le tradizioni liguri ed italiane e soprattutto quelle legate alla cucina. Già da tempo ha avviato una serie di corsi di cucina rivolti ai piccoli studenti della sua città, in collaborazione con le scuole locali.

## LA NOTTE

### Torre Canevaro, fondi per il recupero

Con un contributo regionale di 166 milioni verrà effettuato un intervento conservativo del complesso Torre di avvistamento Canevaro. Il proprietario del complesso, villa a parco che si affaccia sul mare, assicura la fruizione pubblica prevedendo anche l'allestimento di mostre permanenti.

## LA NOTTE

### Serata di beneficenza a favore della Croce Rossa

Lunedì prossimo alle 22.30 al Covo di Nord Est annuale «Tombole» serata di beneficenza a favore della Croce Rossa animata dal gruppo «Macramé». [g. vi.]

Il maltempo ha provocato danni: frana sulla strada per la Guardia, smottamento al Quartiere Azzurro

## La pioggia «spegne» i boti: solo 5 feriti

### Il più grave è un undicenne di Zoagli, ustionato all'inguine

## LA NOTTE

### Venti auto e 16 feriti sulla Ge-Sv

Venti auto coinvolte e 16 persone ferite e l'autostrada Genova-Savona chiusa per ore in entrambi i sensi: questo il bilancio di un maxitamponeamento, ieri mattina alle 11 nella galleria Lupara, tra Voltri e Savona, un chilometro prima del casello di Arenzano. Un'auto ha perso il controllo, finendo contro il guard-rail, diventando un improvviso ostacolo contro il quale sono finiti i veicoli sopraggiunti subito dopo. Tre i feriti più gravi, ricoverati al Martino con prognosi riservata: Salah Barhami, marocchino di 40 anni, residente in via Del Campo, con fratture alle gambe e una grave emorragia, e i coniugi cremonesi Paola Evangelisti, 48 anni, con trauma alla co-

lonna vertebrale, e Giovambattista Canale, 50 anni, con trauma toracico. Polizia stradale e vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere i veicoli. Nel frattempo le auto dirette verso l'autostrada dei Trafori sono state deviate in uscita al casello di Voltri. Il traffico è stato risabilito a partire dalle 15, anche i rallentamenti si sono registrati ancora per qualche tempo sulla Genova-Savona, nei due sensi. A complicare la situazione, secondo incidenti, fortunatamente vittime: intorno alle 14.30 un furgone si è rovesciato al casello di Voltri. Altri incidenti, non gravi, nella notte di San Silvestro: tutte auto finite contro il guard-rail. [a. p.]

capi d'abbigliamento per 50 milioni. Di egual valore il bottino degli scassinatori che a Nervi, in via Bettolo, hanno divelto dal muro di un appartamento e poi si sono portati via una cassaforte contenente una collezione di antichi orologi. Altri due appartamenti sono stati presi di mira, in questo caso i ladri, forse meno «professionisti», si sono limitati a portar via alcuni preziosi trovati in una frottolosa ricerca. Per tutta la giornata di ieri, comunque, polizia e carabinieri hanno ricevuto segnalazioni dai proprietari di appartamenti che, rientrando da più o meno lunghe assenze, hanno trovato gli alloggi a soqquadro.

La pioggia ha provocato molti problemi: una frana ieri mattina alle 6 ha invaso la strada che porta alla Guardia mentre intorno alle 2 vigili del fuoco, vigili urbani e tecnici dell'Enel erano intervenuti nel Quartiere Azzurro, in via Dal Verme, per arginare lo smottamento di un muretto e riparare i danni alla linea elettrica. [a. p.]

Assente Gattorna ma sono tornati i lavori di Ognio e Lorisica mentre debuttano San Colombano e Paggi

## Fontanabuona, il richiamo del presepi

Il concorso è giunto alla decima edizione e attira numerosi visitatori

**CALVARI.** È giunto alla decima edizione il concorso «Presepi in Fontanabuona», iniziativa che dopo anni si afferma fino a diventare un importante motivo di attrazione verso la vallata, nel periodo delle festività natalizie e di inizio

Un'edizione, questa, che presenta parecchie novità: è aumentato il numero dei presepi partecipanti, tra questi quello realizzato nel santuario di Montalegre che però essendo al di là del crinale che divide la Fontanabuona dalla Riviera, è stato accolto nei «fuori concorso». Lo ha voluto realizzare don Marcone, rettore del santuario, memore dei lunghi anni trascorsi come parroco a Tasso dove viene realizzato un presepe che ha sempre avuto il pregio dell'originalità.

La maggiore novità è rappresentata dalla partecipazione di «Fontanabuona e Sviluppo», il

gruppo di azione locale con sede a Calvari che gestisce l'Ecomuseo dell'Ardesia. Con la collaborazione del comitato Promotur di Ognio ha organizzato il Natale in cava con le visite alla grotta della Natività nella cava di Isolona. Mentre partecipa Tre, in Val Bisagno ma facente parte della Comunità Fontanabuona, c'è da registrare l'assenza del presepe di Gattorna, da dove 10 anni fa era giunta l'ispirazione. È tornato il presepe di Favale, Castello che da alcuni anni mancava, San Colombano e Paggi che non avevano mai partecipato al concorso; Ognio e Lorisica che ritornano dopo alcuni anni ed infine Prati di Mezzanago che si affianca a Borgonovo fuori concorso. È stato raggiunto un accordo tra i gruppi parrocchiali sull'orario di apertura: tutti i presepi sono visitabili nel pomeriggio delle giornate festive sino al 18 gennaio. [g. vi.]



Il presepe allestito da Carasco: la natività rappresentata sotto l'antico ponte

Il presidente Tito Fontana risponde alle perplessità dell'Adiconsum

## «Il mercatino valorizza Chiavari»

Ecco come vengono gestiti i fondi dalla Promotur

**CHIAVARI.** Il Mercatino dell'antiquariato, manifestazione che si svolge il secondo sabato e domenica di ogni mese, ha ormai 14 anni. È stato il primo nel Levante ligure ed è servito come impulso alla nascita di altre manifestazioni simili.

Lo ha inventato e ne cura ogni particolare la Promotur, organizzazione nata all'interno dell'Ascom, sulle basi di una convenzione con il Comune che prevede l'investimento degli eventuali utili in opere di arretrato urbano. L'Adiconsum, ciazione per la difesa del consumatore, ha avanzato alcune critiche sulla gestione del mercatino e ha posto interrogativi su quanto effettivamente la Promotur incassa ogni anno e dove vanno a finire questi soldi.

Il presidente dell'associazione organizzatrice, Tito Fontana, fornisce alcune precisazioni: «Ogni anno la Promotur versa al Comune una serie di tribu-

ti locali, come la tassa sulla spazzatura, occupazione suolo pubblico, imposta pubblicità, che nell'anno appena trascorso sono stati tra i 7 e gli 8 milioni. Inoltre i singoli partecipanti - aggiunge Fontana - pagano il Comune le spese per l'istruttoria pratica alla presentazione della domanda di partecipazione. La gestione del mercatino è affidata alla Promotur cioè il Comune deve indicare quali sono i partecipanti in regola e la Promotur deve provvedere alla gestione dei posteggi, servizio di guardia, pubblicizzazione.

Il Comune non elargisce contributi alla Promotur mentre questa se riporta utili deve rendere conto al Comune su come li utilizza - dice ancora Fontana. L'utile del '97 è stato destinato all'acquisto di una transenna automatica, completa di dispositivi magnetici e ricevitore radio, che verrà posta all'ingresso di via Martiri della

Liberazione. Sono state acquistate anche 10 transenne per delimitare le aree destinate a manifestazioni cittadine, da utilizzare volta per volta. Ma quanto incassa la Promotur dagli espositori del mercatino? Questa è la domanda che si è posta l'Adiconsum. «La spesa per gli espositori varia dalle 100 alle 240 mila lire, quindi da 100 a 240 milioni annui. L'anno scorso pagate le 100 e quanto altro, cioè guardiani giurati, collaboratori, stampa e distribuzione di materiale pubblicitario, la Promotur ha destinato la somma rimanente su indicazioni del Comune».

Fontana ricorda che negli anni scorsi gli utili della Promotur sono stati utilizzati per il ripristino delle vetrinette del sottopassaggio della stazione, rifacimento dell'impianto elettrico, scarruggio, di piazza Feni e della via Vecchie Mura, Bighetti, San Giovanni. [g. vi.]





## Gli investigatori stanno cercando i «clienti» che per ultimi hanno parlato con Anna Giunti

# Una «pista» dai tabulati della Tim

### Ritrovato il telefonino della squillo massacrata

ANDORA. Choc ■ fine anno nel tranquillo condominio di via Colombo, Anna Giunti, incensurata, portava avanti la sua professione spostandosi da un po' di tempo tra l'Imperia (Sanremo) ed il Savonese (Loano). All'inizio di dicembre aveva preso in affitto l'abitazione ■ Andora. Fatto è ancora il mistero che avvolge l'ennesimo delitto a luci rosse. Gli inquirenti non scartano nessuna ipotesi e, tabulati Tim alla mano, ■ alla ricerca delle ultime persone che hanno parlato al telefono con la vittima. Gli uomini del nucleo operativo di Alessio sono da martedì sera ■ Milano per cercare di scoprire qualche cosa ■ utile alle indagini. Qualche ■ che dal passato di Anna porti al ■ carne-

fice. Se a colpire mortalmente la donna sia stato ■ cliente occasionale, un conoscente o una persona alla quale era legata affettivamente è ancora presto per dirlo. L'omicidio di certo non è stato compiuto a scopo di rapina perché dell'appartamento non è sparito nulla, nemmeno la fede che Anna portava al dito. I carabinieri di Andora, che assieme al nucleo operativo di Alessio e Savona, in contatto con quello ■ Milano e con il sostituto procuratore Greco, stanno conducendo le indagini, hanno invece trovato nell'alloggio un telefono cellulare. Telefono con il quale la donna riceveva le chiamate dei clienti, dopo aver pubblicato annunci a luce rossa sul giornale. Gli inquirenti non possono pronunciarsi nemmeno sulla possibile premeditazione da parte dell'assassino ■ Anna.

In molti in via Colombo, ancora ieri mattina, non sapevano che in un bilocale al quarto piano del condominio «Ariete» (intorno dieci) ■ trovata morta, riversa sul pavimento ■ la maglietta (ma vestita), una giovane prostituta. Nemmeno i condomini (pochi) ■ palazzina adiacente al luogo del delitto. In molti però, visto l'insolito movimento di auto e persone dal tardo pomeriggio di mercoledì avevano intuito che qualcosa stava per turbare il loro affacciarsi al 1998.

Il delitto compiuto probabilmente alcuni giorni fa (48 ore almeno prima del ritrovamento del cadavere o forse più), sarebbe ancora sconosciuto agli inquirenti se non fosse per il proprietario dell'alloggio che ■ andato personalmente a cercare la donna milanese. Voleva chiederle ■ intendeva rinnovare il contratto di affitto per gennaio e l'ha invece trovata morta appena oltre la porta d'ingresso dell'abitazione. Così, l'ha vista per la seconda volta. L'aveva incontrata, fino a quel momento, solo una volta, il primo dicembre. All'arrivo nell'alloggio della giovane donna. Dopo, allo scadere della permanenza ad Andora, più nulla. L'assassino ha agito quasi indisturbato e forse nessuno l'ha visto in faccia. (m. br.)



La palazzina di via Colombo dove è stata massacrata Anna Giunti

## Anna Giunti? Sconosciuta

### Nessuno tra i vicini di casa aveva mai visto la prostituta

ANDORA. Nella scala A del condominio «Ariete» i vicini di casa di Anna Giunti sono solo i componenti della famiglia Tritico che abitavano sotto di lei al primo piano. Madre, padre e figlio, assolutamente ignari dell'esistenza della donna e della sua momentanea presenza. Al di fuori dello stabile (che al civico 24 ha una scala ■ con poche famiglie residenti) si raccolgono solo paura, choc, o completa disinformazione. «Ho capito che era ■ qualcosa di grave ma ■ capivo ■ oppure ■ Non lo sapevo ■ sono le due frasi più ricorrenti tra le persone che si muovono tra la propria abitazione ed ■ sottostante parcheggio. Di rispetto si trova il condominio «Pesci». Più distante ■ con condomini ancora più all'oscuro dei fatti.

Leonarda Piazza Tritico racconta dopo essersi informata sul delitto: «Il condominio è disabitato. Qui nessuno ha mai dato fastidio. Non sapevo che l'alloggio dove hanno trovato

quella povera ragazza fosse abitato. ■ l'ho mai incontrata ■ persona. Io e mio marito siamo molto spesso fuori ■ per lavoro ■ non ci siamo accorti di nulla. Sembra impossibile».

L'alloggio sembra fosse stato venduto un paio d'anni fa da un'agenzia andrese agli attuali proprietari, una coppia di Albenga, che hanno visto la vittima in vita solo il primo dicembre per la stipulazione del contratto di affitto, e hanno raccontato agli inquirenti, in stato di choc, tutti i particolari del ritrovamento del cadavere.

Non stupisce il fatto che la donna fosse poco nota. Anna Giunti si ■ già spostata, spesso con cadenza mensile, in alcune località della Riviera. Era stata a Loano ed a Sanremo, prima di arrivare ad Andora. Evidentemente ■ discrezione. Nelle caselle giudiziarie consultate dagli inquirenti lombardi la donna di Milano non figura. (m. br.)



In alto operatori davanti alla casa del delitto, sopra, gli investigatori al lavoro

## Quattro casi ancora insoluti

### Storia di Donika, Rosina, Isabel e Maria

ALBENGA. Febbraio '97: viene scoperto in una serra il corpo di Donika Hoxhallari, 20 anni, albanese. E' nuda, l'assassino le ha esploso due colpi di pistola alla schiena. Ci sono labili indizi ma - per ora - la morte di Donika è ancora un mistero.

Le indagini delle mobile di Savona hanno individuato una serie di personaggi sospetti ma, a distanza di ■ anno, non sono ancora emersi riscontri concreti. Eppure, il ■ - almeno ■ un primo tempo - sembrava ■ facile soluzione. La morte della giovane albanese poteva rientrare nella logica della guerra di racket, che vedeva opposto la mafia russa e i clan calabro-albanesi che da anni regnano incontrastati sui marciapiedi della Riviera. Ma la pista, anziché rafforzarsi, è lentamente sfumata. Nei primi giorni dopo il delitto si ■ parlato dell'esistenza di un supertestimone che, ■ minuti precedenti il delitto, avrebbe notato Donika con ■ cliente. Sembrava, a questo punto, entrare ■ campo anche l'azione di ■ maniaco ma l'indi-



I carabinieri controllano l'appartamento dove è avvenuto il delitto

crezione restò tale.

Pit inquiscente il tentato omicidio, nel giugno '96, di Maria Romanova, ■ prostituta russa; un uomo, ancora sconosciuto, fingendosi ■ cliente, raccolse la donna lungo l'Aurelia. Poi, una volta raggiunta una zona isolata, si iniziò una sequenza da film dell'orrore. Prima la violenza carnale, poi le sevizie e un ten-

tativo di strangolamento a cui la donna riuscì a sottrarsi solo con la forza della disperazione, riportando lesioni permanenti. Maria Romanova ha lasciato l'Italia ed è tornata in patria; sul tentato omicidio ha inviato un lungo memoriale alla magistratura, ora oggetto di un'indagine della procura della Repubblica.

Dai casi Hoxhallari e Roma-

nova al delitto ■ sfondo sessuale avvenuto nell'89, sulla spiaggia di Andora: un giovane incensurato strangolò una donna che prendeva il sole in topless sulla spiaggia. L'assassino fu subito catturato ed ■ stato condannato dalla Corte d'Assise di Savona. E, andando ■ ritroso nel tempo, tornano alla ribalta altri due delitti rimasti insoluti: quello delle prostitute Rosina Olive, 20 anni, di Sanremo, e di Isabel Nunez, 29 anni, argentina residente ad Albisola. Rosina fu ritrovata nuda in una roggia di Albenga, strangolata con un collant. La Nunez ritrovata sulla collina di Bergeggi, semiseppolta in un bosco. Qualcuno - rimasto sconosciuto - le aveva frantumato il cranio con una pietra ■ una spranga di ferro. Infine il caso Manunta, a Savona. Donatella Manunta, un transex di 52 anni, fu ritrovata morta nella sua casa di via Untoria nel centro storico. L'assassino, mai scoperto, aveva infierito con un tubo d'acciaio.

Massimo Numa

## Bimbo di Alassio

### Can l'elicottero trasportato al «Eulide»

ALASSIO. E' caduto sbattendo violentemente la testa. Successivamente ■ stato trasportato all'ospedale «Gaslini» di Genova per essere sottoposto alla Tac e successivamente ricoverato. Un bambino di Alassio di appena tre anni, M.D.M., ha riportato una frattura cranica con probabili complicazioni ■ pomeriggio. Il bimbo è stato portato al pronto soccorso dal Santa Maria di Misericordia dai genitori ■ poi di lì, ■ bordo di un'ambulanza della Croce Bianca ■ Albenga, ■ stato trasportato all'aeroporto di Villanova da dove si è levato in volo il ■ che lo aspettava.

Il trasporto cautelativo al Gaslini tramite l'elicottero è stato necessario data la giovane età del bambino. I medici vista la situazione hanno preferito accorciare i tempi dello spostamento per non affaticare troppo il piccolo ferito che è in osservazione. (m. br.)

A Borghetto è polemica per gli interventi alla viabilità, al molo Varatella e per la caserma

## «I lavori? Progettati dalla vecchia giunta»

### L'ex sindaco Badino replica alle dichiarazioni di Malpangotto



L'ex sindaco Riccardo Badino

BORGHETTO SS. Riccardo Badino, sindaco di una giunta di centro sinistra tra il 1992 e il 1997, candidato ■ primo cittadino dell'Ulivo alle ultime elezioni di novembre non ■ sta. Il ■ successore, Franco Malpangotto, eletto alla guida della città con la lista del Polo, in una intervista concessa qualche giorno fa ha annunciato una serie di lavori e interventi che serviranno a migliorare la vivibilità cittadina. «Vengono attribuiti all'attuale amministrazione Malpangotto interventi ed opere pubbliche per una decina di miliardi. E' doveroso invece dire che le opere citate sono già state progettate, quasi interamente finanziate, ed alcune già appaltate dall'amministrazione precedente guidata dal sottoscritto», esordisce Badino.

L'ex sindaco di Borghetto Santo Spirito prosegue: «L'amministrazione Malpangotto, del resto, ■ alla guida del Comune

da così poco tempo che, per intervenire sulle opere pubbliche, deve necessariamente limitarsi a dichiarazioni ■ intenti, non disponendo di nuove progettazioni, né della possibilità materiale di attivare nuovi finanziamenti. Va sottolineato, inoltre, che l'unica opera nuova annunciata dal sindaco consiste in un sottopasso sotto l'Aurelia, in corrispondenza di piazza della Libertà ■ zona limitrofe, stimato per un onere di 400 milioni, senza nessuna previsione progettuale, né perizia di realizzabilità sotto il profilo geologico».

Badino ■ oltre ed entra sulle singole opere: «Per il molo Varatella l'opera è già finanziata ed appaltata per 600 milioni. I lavori sono già stati ■ all'impresa che, in caso di recesso da parte del Comune, potrà pretendere di essere indennizzata ■ dispendio inutile per le casse co-

muni. Le opere di viabilità, marciapiedi, piazze sono già state tutte finanziate dall'amministrazione di centro-sinistra ■ inoltre piazza della Libertà, via Milano, via Cagliari, via Ponti ■ già state avviate in precedenza. Sulla ■ caserma dei carabinieri, infine, il finanziamento dell'opera è stato ottenuto dalla giunta precedente ■ dicembre 1996. Le aree non ■ state acquistate in quanto saranno ■ disponibili gratuitamente al Comune non appena sarà esecutivo il piano particolareggiato della zona C 2 che ■ prevede la cessione per trasferimento di indice. Quest'ultimo aspetto dovrebbe essere ben noto al sindaco, visto che tra i soggetti che hanno proposto il Piano c'è Angelucci, assessore ai lavori pubblici della ■ giunta».

Augusto Rombado

## NOTIZIE FLAMME

■

### Denunciate due persone per il furto di un'auto

Sensibile aumento di furti su autovetture nell'ultimo fine settimana a Noli e in altre località del Ponente. I carabinieri di Noli hanno denunciato due persone per il furto di un'auto. Denunce per furti ■ oggetti religiosi a Pietra Ligure. (a. r.)

■

### Finanziati dalla Pollupice interventi viari

Interventi in strada rurali e comunali per 350 milioni sono stati approvati dalla Comunità montana del Finalese. Riguardano i comuni di Balestrino, Calice Ligure (collegamento ■ Montesordo) e Pietra Ligure (collegamento Ranzi-Giustenice). (a. r.)

■

### Sarà asfaltata via San Francesco

Via San Francesco ■ Pietra Ligure una delle vie «della speculazione edilizia» che collegano il Soccorso con la collina del Monte Grosso. Il Comune ha ora stanziato 135 milioni per l'asfaltatura della via. (a. r.)

■

### Sessant'anni di matrimonio a San Silvestro



Bruno Alberello, 82 anni, e Caterina Federici, 81 anni, hanno festeggiato il giorno di San Silvestro i loro 60 anni di matrimonio. La coppia di «diamante», per molti anni, ha gestito la pensione Nettuno e il meuble Valtellina. Sono stati festeggiati da figli, nipoti e da due pronipoti. (a. r.)

■

### Risse in centro, denunciati ■ giovani

I carabinieri sono dovuti intervenire per due risse scoppiate all'esterno di altrettanti locali notturni ■ Laigueglia nella notte ■ San Silvestro. Protagonisti degli episodi giovani residenti ■ gruppi di turisti. Alla base delle liti alcol, gelosia e futili motivi. Il bilancio, comunque, è stato ■ due feriti per fortuna in maniera non grave. Entrambi sono stati denunciati. (m. br.)

■

### Proteste in viale Italia per i lavori in corso

Proteste dei commercianti di viale Italia per i lavori in corso che, ormai da mesi, bloccano la circolazione nella zona. «Ci era stato promesso che il cantiere sarebbe stato rimosso prima delle feste natalizie. Siamo ad oltre San Silvestro e ■ i cantieri ■ aperti con danni enormi alle nostre attività commerciali», spiega ■ gli esercenti. (m. br.)

■

### Nomadi allontanati da viale Olimpia

Un accampamento di nomadi è stato fatto sgomberare ieri mattina dai vigili urbani di Albenga dalla zona di viale Olimpia. I nomadi si erano accampati da qualche giorno e avevano suscitato le proteste degli abitanti della zona. Ieri mattina i vigili li hanno fatti allontanare. (m. br.)



Il Comune va all'attacco rivendicando il diritto di prelazione sui beni in vendita

## «Bloccate l'asta delle Ferrovie»

Berrino: «Abbiamo già pagato per quelle aree»

Uno stop all'asta per la vendita di edifici e terreni delle Ferrovie nell'ambito dei confini sanremesi. Lo esige il Comune, sulla base della convenzione dell'80, che gli garantisce il diritto di prelazione sulle proprietà «dismesse o dismettende». Un privilegio che l'amministrazione di Palazzo Bellevue vuole fare rispettare sino in fondo, forte dei 10 miliardi già versati per l'acquisizione delle aree di risulta dell'attuale strada ferrata e come contributo per la costruzione della nuova linea «monte» (sarà inaugurata nel giugno '99).

È l'inizio di una battaglia legale? Probabilmente sì, a giudicare dai contenuti della lettera inviata da Palazzo Bellevue, proprio a chiusura del '97, alla Metropolis Spa, la società che cura la vendita di terreni, case, box e cantine delle Ferrovie dello Stato. Nella missiva, l'assessore al Patrimonio, Gianni Berrino, chiede urgenti chiarimenti sugli avvisi di vendita in corso o su vendita già effettuate interessanti beni ubicati nel territorio di Sanremo, dismessi o dismettenti a seguito dello spostamento a monte della linea ferroviaria.

Poi l'affondo: la diffida «dai continuare nelle suddette procedure di vendita», la conseguente richiesta di sospensione dell'asta. C'è un'altra forza in convenzione stipulata in data aprile 1980 e del parere «ta-



Si è aperto il contenzioso sulle aree che saranno liberate dall'attuale ferrovia

le proposte espresse dalla giunta il 12 dicembre.

Sì, perché l'esecutivo di Palazzo Bellevue ha ufficializzato l'istanza per l'acquisizione di tutti i terreni legati all'attuale sede ferroviaria. Aree di straordinaria importanza strategica, sulle quali si gioca gran parte del futuro della città, la quale attende con ansia il giorno in cui sarà finalmente liberata dalla morsa dei binari.

«Non possiamo accettare che

si cerchi di calpestare un diritto sancito da un accordo - sottolinea Berrino - Fra l'altro, non abbiamo ricevuto alcun invito per l'asta del 27 febbraio. Ecco perché daremo mandato all'ufficio legale di...

tutti i passi necessari per bloccare la vendita, almeno per la parte riguardante i beni sul territorio di Sanremo.

Si sa poco, però, dell'elenco delle proprietà di cui le Ferrovie vogliono disfarsi conside-

### LA INCOGNITA

## Palafestival alla stazione?

Che fine farà l'attuale stazione ferroviaria di Sanremo? L'interrogativo è reso ancora più attuale dal contenzioso scatenato dal Comune. Le Ferrovie, attraverso la Metropolis, potrebbero decidere di mettere in vendita anche l'edificio di piazza Battisti, fronte al mare. Se così fosse, lo scontro diverrebbe ancora più duro, dato che a Palazzo Bellevue contano di trasformare la stazione in quel Palafestival che la città attende ormai da troppi anni. Tuttavia, c'è tempo per chiarire la situazione, visto che l'entrata in funzione del nuovo sotterraneo (in costruzione all'ex parco delle Carmelitane) è prevista per l'entrata in vigore dell'orario estivo del '99. Tra le aree che il Comune vuole acquisire c'è anche quella che confina con il parcheggio del camper, a Pian Poma, dove è prevista la realizzazione dei nuovi campi di bocce. In provincia, per l'asta del 27 febbraio, le Ferrovie vogliono vendere tre case cantoniere (a Olivetta San Michele, Vallecrosia e Taggia), un terreno di 1200 metri quadrati fra San Lorenzo e Santo Stefano, e il più grande nel territorio sanremese. L'asta si terrà a Genova negli uffici della Metropolis. Dal taglio dei «rami secchi», da qui al 2001 le Ferrovie contano di almeno 50 miliardi, il 25% dei quali con l'alienazione di proprietà ubicate in Liguria. (g. mi.)

randole strategiche (in pratica non più utili o produttive), nel quadro dell'operazione per il risanamento dei bilanci in rosso. Gli unici dati certi arrivati dall'asta fissata per il 27 febbraio. Un appuntamento per certi versi «storico», al quale presto dovrebbero seguirne altri. Per inserirli 39 lotti territoriali liguri, con un prezzo base complessivo di miliardi e 645 milioni. Cinque si trovano in provincia. Impe-

ria, e uno di questi è a Sanremo, nella zona fra Bussana e Capo Verde. In tutto, poco più di 1600 metri quadrati per un valore minimo di 210 milioni.

È solo il primo passo per l'alienazione di un immenso patrimonio. Basti pensare alle stazioni che dismette, alle cantoniere, ai caselli e all'intero percorso della strada ferrata che costeggia il mare.

Gianni Micaletto

### DALLA CITTA'

#### TEPPI

**Petardo ■ una cassetta delle lettere di via Matteotti**  
Intervento dei carabinieri per una cassetta delle Poste «esplosa» per un petardo. L'insolito atto vandalico si è verificato poco dopo la mezzanotte e mezza di ieri in via Matteotti, vicino al casinò. Lo scoppio ha infatti staccato la cassetta dai supporti disintegrando la parte inferiore. La corrispondenza finita sul marciapiede è raccolta da una pattuglia dei carabinieri che ha provveduto, in mattinata, ad inoltrarla alle Poste Centrali. (g. ga.)

#### INVIATE

**In via Nuvoletti la prima rimozione forzata del '98**

È scattata ieri mattina alle 11 la prima rimozione forzata del nuovo anno. La polizia municipale e il carro attrezzi sono entrati in azione in via Nuvoletti, di fronte all'ingresso dell'Hotel Royal. La super-multa è scattata per una «Mercedes» fuoristrada parcheggiata in curva, con targa straniera. (g. ga.)

#### PAUZE

**Donna cade in ■ e si ferisce alla ■**

Intervento dell'ambulanza, ieri pomeriggio, in via De Amicis per un'anziana vittima di una caduta accidentale in casa. I Volontari di Sanremo Soccorso hanno portato in ospedale Maria Bongiovanni che si è procurata una ferita lacerocotusa alla testa. (g. ga.)

#### PRESEPI

**La Cgil: «Troppi topi nella zona ■ mercato dei fiori»**

Colonie di topi infestano l'area tra il mercato dei fiori di Valle Armea e il ponte della ferrovia. La denuncia arriva da Antonio Serra, delegato Cgil Funzione Pubblica: «Alla luce ■ segnalazioni inquietanti è importante che vengano presi seri provvedimenti. Oltre alla derattizzazione si deve fare qualcosa per accelerare i tempi di raccolta dei rifiuti del supermercato Gse». (g. ga.)

#### ANIMALI

**Via alla campagna per l'adozione di cani e gatti**

Anche Sanremo aderisce alla campagna invernale «Amici» a favore dell'adozione di animali abbandonati. Nei prossimi giorni saranno affissi manifesti per invitare la popolazione a rivolgersi a canili e gattai per dare una famiglia ai cuccioli. (m. c.)

#### TEATRO

**In convento la mostra dei presepi delle scuole**

Successo, a Taggia, della mostra concorso «Presepi in convento» allestita dai frati cappuccini. La rassegna, al pubblico dalle 15.30 alle 18, raccoglie rappresentazioni della Natività realizzate dai bambini delle scuole. (g. ga.)

A Sanremo e Imperia si complica il delicato problema dell'assistenza all'infanzia

## Cento bimbi ospiti di istituti per minori

Nel '96 la Regione ha dato contributi per un miliardo

SANREMO. Sono più di cento i bambini che stanno trascorrendo il periodo delle festività negli istituti per minori della provincia di Imperia. Una serie di inquietanti interrogativi sul mondo dell'infanzia e dell'adolescenza ma anche sulla stabilità della famiglia, sul degrado sociale, sull'impossibilità di tanti genitori, per diverse, di riuscire a garantire il minimo necessario ai propri figli. Ed è con lo spirito della solidarietà, ma soprattutto con l'obiettivo di stimolare il civico, che l'associazione «Progetto Famiglia» di Sanremo ha deciso di promuovere per domenica una giornata di incontro sul tema «Una festa per l'affido». In discussione, l'affido familiare, la possibilità concreta di poter permettere ai bambini e ai ragazzi che si trovano negli istituti di poter vivere in una vera famiglia fino a quando assistenti sociali e normative non verificheranno che mamma e papà potranno riprendersi cura di loro. L'affido, quindi, forma di cultura,

come un momento d'amore e di solidarietà in grado di andare al di là dell'adozione, permettendo l'inserimento in un contesto sociale di chi oggi si trova negli istituti specializzati, civili o religiosi, che possono certamente offrire molte cose, non il calore di una famiglia.

«Progetto Famiglia», che si batte anche per i diritti dei minori, denuncia con l'inizio del nuovo anno come la provincia di Imperia, con 105 minorenni affidati agli istituti, in Liguria sia seconda soltanto a quella di Genova. Sanremo, con un'ottantina di casi, detiene il triste primato regionale in relazione al numero degli abitanti. La miseria, le piaghe sociali come la droga e il sono in cima alla lista degli interventi dei Servizi Sociali coordinati dai tribunali di Sanremo e Imperia. E si punta l'attenzione anche sulla spesa sociale legata al mantenimento dei minori negli istituti. Per i 105 «imperiesi» nel '96 la Regione Liguria ha sborsato circa un miliardo, che con l'affido familiare



Un «Progetto Famiglia» per chi è solo

si sarebbe potuto destinare per il potenziamento di altre strutture di primaria importanza nell'ambito dell'assistenza.

L'appuntamento con «Una festa per l'affido» è fissato per do-

menica 4 gennaio nei locali della Villa Ormond (sede dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario). «Progetto Famiglia» presenterà una serie di stand informativi, insieme a momenti di musica e cabaret. Saranno presenti anche degli esperti in grado di dare tutte le informazioni sulle procedure e i requisiti per poter entrare nel «paradiso dell'affido», non dare «ospitalità», ma volere il bene di qualcuno per la gioia dello spirito di servizio. L'accesso, con ingresso libero, è previsto dalle 16 alle 22. Per informazioni e prenotazione è possibile rivolgersi allo 0184/67.97.97. Alle 18, inoltre, è in programma una tavola rotonda di approfondimento che vedrà di fronte «Progetto Famiglia» e gli operatori dei mass-media per uno studio di vedute sulle normative a tutela dei minori. Insomma, una giornata di festa nella speranza che sempre più bambini possano lasciare gli istituti per trovare in una famiglia un rapporto di crescita equilibrato e costruttivo. (g. ga.)

### PIAZZA EROI



Un «salotto» ■ fermata dei bus

Il Capodanno ha regalato a piazza Eroi una pensilina «arredata». Qualcuno ha infatti approfittato della notte di festa per sistemare due vecchie poltrone da salotto rivestite in velluto alla fermata della Riviera Trasporti della linea ■ il centro e il Borgo. Nella foto di Manrico Gatti ■ passeggero aspetta la corriera approfittando della inaspettata comodità. E in ■ di una panchina rimane la certezza che qui ■ rimosse le poltrone la fermata della Riviera ritornerà al consueto squallore. (g. ga.)

Proposta dell'ex presidente dell'Apt di Bordighera

## Un video per promuovere le bellezze della Riviera

SANREMO. Un video per promuovere la provincia di Imperia. Lo propone Franco Di Cagno, presidente dell'Apt ed amministratore comunale di Bordighera, a tutti i sindaci rivieraschi, alla Camera di commercio e all'Azienda di promozione turistica imperiese.

La videocassetta potrà essere presentata alle varie Borse di turismo che si tengono in Italia e all'estero. «Quando pubblicizziamo questo lembo di Liguria - sostiene Di Cagno - non è sufficiente distribuire carta e immagini come si è continuato a fare fino ad oggi. Ma è decisamente più produttivo far vedere cosa accade veramente in Riviera, durante l'anno, attraverso dei filmati».

Le foto e le didascalie sono utili per propagandare una località e le attrazioni ma c'è nulla di più immediato che le immagini in movimento come quelle che potrebbe offrire

una videocassetta. «L'ideale - aggiunge Di Cagno - sarebbe realizzarla in quattro lingue, quelle che maggiormente riguardano i flussi che raggiungono la nostra provincia: italiano, francese, tedesco e inglese. Il materiale è facilmente reperibile e può essere assemblato in troppe difficoltà».

Di Cagno ha già avviato diversi contatti con alcuni amministratori pubblici. «Ne ho parlato - sostiene - con l'assessore al turismo del Comune di Sanremo, Antonio Bissolotti. E si è dichiarato favorevole all'iniziativa. Anche il direttore dell'Apt, Emanuele Ravina, ha risposto con interesse e si è espresso favorevolmente alla proposta. Per questo ■ fiducioso sulla sua realizzazione».

Il video potrebbe essere preparato in tempi brevi, con l'obiettivo di «debuttare» già alla prossima Fiera del turismo di Bari. (m. c.)

### SAINT-JEAN-CAP-FERRAT

#### VILLAS ROMAINES

A 5 minuti ■ spiaggia e dal porto, in residenza ■ prestigio, soleggiata, tranquilla e raffinata in ■ isola ■ verde. MONOLOCALE, 2 E 3 ■, AFFITTAMENTI E VILLE

Ufficio vendita in loco: tel. 0033 4 93 76 81 28 - 14, Av. Claude Vignon - St-Jean-Cap-Ferrat REALIZZAZIONE MIRAGLIA S.A.: 7111 avenue Raymond Feraud - NICE - Tel.: 4 93 18 88 88



CONFEDERAZIONE ITALIANA ESERCENTI ■ BORDIGHERA ATTIVITA' COMMERCIALI ■ TURISTICHE

**DOMENICA 4.1.98**

dalle ore 8 alle ore 20

**BORDIGHERA**

arriva

## «La Befana Bordigotta»

La prima grande svendita del 1998

i Commercianti di Bordighera in una grande isola pedonale offrono musica, allegria e tante buone occasioni...

PER TUTTA LA GIORNATA IL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO SARA' SPOSTATO SULLA VIA ROMANA

**SANPAOLO**  
ISTITUTO BANCARIO SAN ■ DI TORINO SPA



Domani tocca all'operetta con «Sissi». Musica antica ■ Recco con Bach

## L'anno comincia con il folklore

## Al Teatro Modena «La Rionda» in concerto

Riparte con la musica folk al Teatro di Sampierdarena e con quella classica, nella Chiesa di San Francesco, a Recco, la settimana degli spettacoli a Genova e in provincia, dopo la parentesi di Capodanno. Una notte di San Silvestro rovinata purtroppo dalla pioggia che, soprattutto nel capoluogo ligure, ha vanificato ogni sforzo degli organizzatori degli appuntamenti all'aperto. A farne le spese è stato, fra gli altri eventi in cartellone, il grande raduno hip hop a Piccapieira, promosso dal Comune con lo Psico Club. Ma anche altre feste nel Porto Antico sono state notevolmente ridimensionate dal maltempo.

**GENOVA.** Concerto del gruppo folk La Rionda, alle 21, al Teatro Modena di Sampierdarena. Il gruppo ligure della Rionda (dal nome del ballo tondo eseguito anticamente nel Genovesato) è formato da Roberto Bagnasco (violino, mandolino, chitarra, canto), Mauro Barbieri (canto, percussioni), Antonio Capelli (violino, chitarra), Fabrizio Contini (chitarra, mandolino, canto), Filippo Gambetti (organetto, flauti dritti, percussioni), Giuseppe Laruccia (clarinetto, flauti dritti, percussioni, canto), Laura Parodi (canto, percussioni), Lorenzo Pastore (fisarmonica e canto). Biglietti in vendita a 30 e 25 mila lire.

■ Teatro Modena, domani



Pierce Brosnan-James Bond è il protagonista del momento sul grande schermo

pomeriggio e domani sera, tornerà l'operetta con la Compagnia di Corrado Abbati con «Sissi», Fritz Kreisler e lunedì sera arriveranno i Tap Dogs. Al Teatro Duse, oggi 16,30 e alle 20,30, torna il spettacolo «Ripimento» di Natale, un applaudito giallo per bambini di Willis Hall, prodotto per le festività dal Teatro di Genova per la regia di Anna Laura Meseri.

Alla Tosse, questa sera alle 21, si replica «Bambini Cattivi», rappresentazione itinerante

nelle tra sale del Sant'Agostino con le «opere» più celebri della letteratura e dei fumetti scritta e diretta da Tonino Conte. Sempre a Sant'Agostino, ma nel Museo, si apre una interessante «opera» dedicata a duemila anni di storia del Perù, con documenti, ori, testimonianze delle civiltà precolombiane. L'ingresso costa 10 mila lire. Nelle sale cinematografiche del Cineplex, ai Magazzini del Cotone, all'Universale e al Grifone di Rapallo grande successo del film «007. Il domani non

muore mai», l'ultimo James Bond con Pierce Brosnan.

Concerto «Musica per musica» con l'ensemble Il Fugilottio, questa sera, alle 21,15, nella Chiesa di San Francesco, a cura del Gruppo Promozione Musicale di Camogli. La formazione musicale milanese - flauto, violoncello e clavicembalo - poggia su un gruppo di musicisti formati alla sezione di musica antica della Civica Scuola di Musica del capoluogo ligure. Sono: Mario Lacchini, Renata Spotti, Giuditta Colombo,

Mauro Righini, Claudio Frigerio, Giuseppe Barbaresi, Isidoro Taccagni. Il programma della serata è dedicato a Johann Sebastian Bach, con il concerto in fa minore per cembalo e archi BWV 1056, il concerto Brandenburgese numero 1 in re maggiore BWV 1059, la suite BWV 1067. L'ingresso è libero. **RAPALLO.** Serata con musica da discoteca, alle 22,30, all'«Happening» in frazione San Martino di Noceto (dall'uscita dal casello autostradale).

(m. b.)

## TIGULLIO

## Arrivano Calindri e Hendel

Nuovi spettacoli teatrali in arrivo anche nel Tigullio in questi primi giorni dell'anno cominciato con il maltempo, ma con tanti progetti per i prossimi mesi. Martedì prossimo, giorno dell'Epifania, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo debutterà lo spettacolo «Mercadet, l'afarista», di Honoré de Balzac, con Ernesto Calindri e Liliana Feldmann e con Ugo Bologna, Miriam Mesturino, Enrico Bertorelli, Luca Sandri, per la regia di Antonio Moretti. Il «Mercadet» di Calindri approda a Rapallo dopo un grandissimo successo ottenuto in diversi teatri italiani. Il testo-capolavoro del grande autore francese ha colpito soprattutto per l'attualità del personaggio e della storia che ricorda molto da vicino le nuove tangenti. Fra una decina di giorni, martedì 13 gennaio, sarà invece di scena il cabaret al Teatro Centrale di Santa Margherita con il meglio di Paolo Hendel. L'attore toscano, lanciato dopo il clamoroso «Cancro Praveltoni», leader della lista «Asfalto che ride» a Mai dire gol presenterà, come promesso dal titolo, le cose migliori della sua lunga carriera al cinema, in teatro e in televisione.

(m. b.)



## CERAMICA

Il presepe di Albisola

Presepe con le statuine in ceramica di Albisola di Eliseo Salino al Santua

## CORTE

Domani «La rosa tatuata»

Confermato per domani sera, alle 20,30, al teatro della Corte, il debutto dello spettacolo «La rosa tatuata», scritto da Tennessee Williams per Anna Magagnoli, mai rappresentato a teatro dalla grande attrice.

«La rosa tatuata» è interpretato da Valeria Moriconi e Alberto Venturiello, la regia è di Gabriele Vacis.

## DUSE

Prenotazioni per «Partenze»

Aperte al Teatro di Genova le prenotazioni per lo spettacolo «Partenze», vent'anni dopo la morte di Pier Paolo Pasolini, un madrigale scritto, interpretato e cantato da Giovanna Marini e dal Quartetto Vocale da lei fondato con Patrizia Nisini, Patrizia Bovi e Francesca Breschi. Lo spettacolo debutterà al Duse venerdì 9 gennaio.

## CROCE VERDE

Presepe alla Croce Verde

La Croce Verde di Pontedecimo, in Valpolicella, ha allestito un grande presepe aperto fino a sabato 10 gennaio, tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

## PRESEPI LIGURI

Presepi, ma ispirati all'ambiente ligure, anche a Bogliasco ■

nella frazione di Sessarego, rispettivamente nella Parrocchia della Natività in via Bettolo e nella chiesa parrocchiale.

## USAI ALLA VASCHETTA

Musica italiana e specialità gastronomiche, alle 22,30, alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, con Jos Mazzamati e il duo Aria.

## MOSTRA ALLO SQUARCIACIO

Aperta alle Cantine Squarciacico, in piazza Invrea (San Lorenzo), la mostra personale di Roberto Bixio.

## IL MODENA IN STAZIONE

Presso le biglietterie ferroviarie di Genova Principe e Brignole è stato aperto un servizio di vendita biglietti per gli spettacoli del Nuovo Teatro Modena di Sampierdarena. L'accordo tra le Ferrovie dello Stato e il Teatro dell'Archivoltò che gestisce la sala include la prevendita e la distribuzione sia dei carnet da dieci biglietti, sia della tessera giovani.

## SAN LORENZO

Galleria del manifesto

Aperta in via San Lorenzo 71/73 (di fronte al Duomo) la «Galleria del manifesto», punto vendita che fa parte di una catena di art-shop in franchising presente anche a Parigi e a Salisburgo, che mette in vendita oggetti e riproduzioni di famose opere artistiche provenienti dai musei di tutto il mondo.

(m. b.)

## L'AVO

## UN'ANNATA DI SVOLTA SUL PALCO

GENOVA. Il 1997 è stata un'annata al tempo stesso «di svolta» e «interlocutoria» per il teatro di prosa a Genova. E' stata «interlocutoria», perché non appare ancora chiaro quale sarà l'assetto - non solo di programmazione, ma anche economico-finanziario - dei diversi enti genovesi. E' stata «di svolta» perché è sorto il «quarto polo» dell'Archivoltò, stabilizzato nella «e restaurata sala dello storico teatro Modena di Sampierdarena.

Genova, ovviamente, riflette la situazione nazionale del teatro italiano, con tutti i limiti e le incongruenze del sistema (troppi spettacoli prodotti, qualitativamente modesti, soprattutto molte compagnie di giro, messe insieme all'insegna dell'improvvisazione e d'una distribuzione discutibile), ma, al tempo stesso, risulta, rispetto alla media nazionale, una piazza certamente vivace, «scetticamente competitiva e comunque amosa».

Lo Stabile, per esempio, sta consolidando la sua imposita-

Abbonamento sì o no? Le sale cittadine stanno cercando una filosofia che porti nuovi spettatori

## Genova: quattro teatri in cerca di pubblico

Progetti e concorrenza tra Stabile, Genovese, Tosse e Modena



Ivo Chiesa, direttore dello Stabile

incline a varcare le platee, ma c'è da osservare che il «turn-over» degli spettatori abbonati è più vorticoso, rispetto al passato. Forse questo dipende dalla differente mobilità della società civile, che non risponde più, per una complessa serie di motivi, a modelli - anche culturali ed estetici (quindi

anche costume e comportamento) - quasi fissi e non modificabili. Questo spiega perché un teatro, concepito sostanzialmente alternativo (anche questo con produzioni che hanno picchi più che apprezzabili e stimolanti e incompensabili cadute), come quello della Tosse ha addirittura deciso di «rivoluzionare» la propria produzione, scavalcando il meccanismo dell'abbonato-spettatore, cercando invece di coinvolgere il potenziale pubblico, di volta in volta, con il (presunto) pepe della proposta.

Il «Genovese» è rimasto fedele invece al sistema di abbonamento, articolazioni differenziate: ha trovato un pubblico che era sino a pochi fa «moeno» e sta riflettendo su come non perderlo o incrementarlo. Può essere interessante, invece, seguire la vicenda singolare dell'Archivoltò al Modena: realizzerà pubblico «fedele» in periferia, oppure spazierà per tutto il territorio?

Paolo Lingua



Mariangela Melato: un «jolly» di prestigio per la stagione dello Stabile di Genova

## Cinque Terre

## Il presepe di Manarola in un video

MANAROLA. Una videocassetta interamente dedicata al grande presepe di luce di Manarola, nelle Cinque Terre, sicuramente una delle più suggestive rappresentazioni della Natività della Liguria, che viene realizzato ogni anno da Mario Andreoli, un pensionato delle Ferrovie, produttore vinicolo, fra l'altro, di un ottimo sciocchetrà. Il documentario, curato dalla Videograph di Piero Frattari, racconta il presepe della collina di Manarola attraverso le parole del suo autore, con interventi del parroco del piccolo centro delle Cinque Terre e una documentazione sui personaggi del presepe e i materiali impiegati per realizzarlo. Il video, disponibile in libreria e in diversi punti vendita di Manarola, è stato realizzato in collaborazione con l'Apt delle Cinque Terre.

Oltre che a Natale, Mario Andreoli rinnova la sua magia sulla collina di Manarola a Pasqua e nella notte di San Lorenzo.

Il presepe si potrà vedere ogni notte, fino a domenica 18 gennaio.

(m. b.)

Refusi e svarioni in un «lunaio» di Fontanabuona

## «Pasqua cade di lunedì» Un calendario da ridere

MOCONESI. Per i collezionisti di stamperia in Fontanabuona c'è una chicca veramente da calendario che indica la Pasqua con una quindicina di giorni di anticipo e di lunedì.

Decisamente innovativo quindi questo calendario che è stato distribuito in numerosi negozi della vallata e che oggi è pressoché introvabile dopo che qualcuno ha fatto notare quello che considerarsi un insolito incidente tipografico.

La Pasqua anziché il 12 aprile è indicata il 3 marzo e, questa è veramente la chicca, di lunedì. Di conseguenza la tradizionale «Pasquetta», cioè il lunedì dell'Angelo, diventa il martedì dell'Angelo.

Due giornate festive sono assegnate comunque anche il 12 e 13 aprile, in onore di san Zenone e san Martino, santi che sui calendari normali hanno dovuto cedere il posto alle festività pas-

squali. Il calendario «da conservare», dedicato ai paesi antichi della Provincia di Genova, non reca alcuna indicazione editoriale ma per contro è costellato di errori e imprecisioni anche nella parte descrittiva.

Nonostante questo, o forse proprio per questo, è andato rubato. Tanto per citare un macroscopico errore: nella pagina di marzo, quella con la Pasqua «anticipata», si legge che Neirone è una frazione di Gattorna.

Chissà il sindaco del Comune di Neirone come ha reagito scoprendo, dalla lettura del calendario, di essere considerato a capo di «municipalità» di Gattorna, definita tra l'altro «estrema propaggine urbana posta a Nord di tutta la Fontanabuona». Per completare la nota storica Gattorna è descritta come «possedimento di origine milanese». Veramente un «calendario da epirima d'aprile», (v. vi.)

L'evento sarà dedicato al centenario di Federico García Lorca; in arrivo anche la colonna sonora di film di Mazzacurati

## Armando Corsi: «Anima latina» diventa un video

Un '98 ricco di progetti per il chitarrista: il 19 gennaio recital a Roma con Albertazzi



Il '98 comincia bene per Armando Corsi: un video e la colonna sonora di un film

GENOVA. Vola velocissima un millesecentesimo di ventotto intensi di importanti impegni artistici la chitarra Armando Corsi, tra canzoni d'autore, blues, flamenco.

Nell'agenda del musicista genovese, «fratello di chitarra» per diversi anni di Ivano Fossati, dopo il bellissimo «Itinerario», il suo primo album da solista, ci sono, in ordine sparso, la nuova raccolta in videocassetta «Anima latina», un concerto-recital con Giorgio Albertazzi dedicato a Federico García Lorca, e poi la colonna sonora del prossimo film di Carlo Mazzacurati.

«Anima latina», interamente registrato alle Muse, la bella sala acustica via Donghi, aperta da Armando Corsi due anni fa, è un viaggio artistico musicale in otto brani (dei quali quattro inediti) ispirati alla tradizione chitarristica di diversi Paesi.

comincia la Spagna della struggente «Sonatina», di Ivano Fossati, si prosegue il viaggio con la caraibica «El sol» e i ritmi brasiliani di «Puerto San Miguel», entrambi scritti da Armando Corsi.

Il capitolo italiano della nuova raccolta, che verrà presentata in anteprima nazionale alla stampa e agli addetti ai lavori, mercoledì prossimo, a Palazzo Ducale, si confronta in maniera eccellente la tradizione napoletana e genovese.

Davvero deliziosa «La culla di giunco», un piccolo gioiello la ripresa di «Nu quarto e luna», un brano di grande virtuosismo «Encantados», omaggio all'Argentina.

«Anima latina» comprende anche un delizioso pezzo del Quartetto Cetra, «I ricordi della luna» da Antonella Sera, stupenda versione di «Ma se ghe pensu» alla quale il chitarrista genovese riesce a rega-

lare vibrazioni.

Il video di Armando Corsi, davvero il primo grande evento musicale genovese di questo inizio d'anno, è stato realizzato con un gruppo di musicisti grande spicco formato da Rosario Bonaccorso al contrabbasso, Gianni Branca alla batteria etnica, Ettore Fioravanti alla batteria, Antonio Marangola ai sassofoni, Adriano Mondini all'oboe, la cantante e percussionista Antonella Sera, Dado Sezzani alle percussioni, Luciano Sull'alto basso fretless.

Intanto, Armando Corsi, si sta preparando al grande omaggio teatrale e musicale al poeta spagnolo Federico García Lorca nel centenario della nascita, in programma lunedì 19 gennaio a Roma, accanto a Giorgio Albertazzi. Una serata a teatro che avrà un parterre d'eccezione, con molti ospiti e grandi nomi della cultura italiani e stranieri.

(m. b.)



Il tecnico della Sampdoria succede a Mistrangelo e si affianca a Sandro Ciotti nella serata al Chiabrera

# Il Premio alla carriera è di «Vuja» Boskov

Un altro nome di prestigio per lo Sportivo dell'anno 1997

## La scuola

### Oggi e domani gli ultimi voti

Sprint finale per lo Sportivo dell'anno e per i Golden boys: domani, infatti, sull'edizione Savona goal, il giornale, verrà pubblicata l'ultima scheda per votare. Poi, il tempo necessario per scrutinare la valanga di schede che, tradizionalmente, si riversano sul tavolo dell'organizzazione, e quindi, il 12 gennaio al teatro Chiabrera, gala delle stelle per tutte le premiazioni.

Continuano invece le altre iniziative legate alla scheda Savona goal, e dalla prossima settimana si aggiungerà anche la Nazionale dei lettori, un altro appuntamento molto atteso nel mondo del calcio dilettantistico.

Ma adesso tutta l'attenzione è concentrata sui risultati dello Sportivo dell'anno 1997, per stabilire l'eterna che succederà ad Alberto Angelini nell'alto d'oro. Lo sprint è ormai ristretto: a Serena Bianchi, Michele Marcolini, Tania Rebagliati e Gesa Vanara.

(n. d. m.)

## Il nuovo «Fischietto d'oro»

Premio assegnato a Fabio Vicinanza per lui i «prof» sono più vicini

E' il premio più longevo della storia dello Sportivo dell'Anno: si tratta del «Fischietto d'oro», sponsorizzato dall'orfeone Franco Ferrarini. Risale al 1961 e quindi approda alla sua 36ª edizione premiando l'arbitro che durante la stagione calcistica si è dimostrato il più meritevole e che presenta anche le maggiori chances di fare carriera. Per il 1997 il premio è andato alla sezione «Geddo» di Albenga, premiata da Giovanni Burastero (Fischietto d'Oro nel 1979) per le brillanti prestazioni di Fabio Vicinanza, commercialista, tessera Figc del 1992.

Una rapida carriera, la sua: già ai vertici regionali nel '94, passa poi gli intercorsi stagionali seguenti ed è stabilmente nelle Can D dal 1996. E' tra i candidati ad accedere nelle categorie professionistiche. Della sezione ingenua vengono premiati anche Geddo, Merlo, Robutti, Burastero, Tortora e Manera. Con il Fischietto d'Oro viene anche premiato il «Fischietto Alternativo», che va ad un giudice di altre discipline, che se per l'anno in questione è sempre un «fischietto del calcio».



L'arbitro Fabio Vicinanza

Uisp, Piero Duce, a ricevere il riconoscimento per le sue direzioni in gare di pallanuoto. Duce è stato in gioventù portiere di calcio. Veloce in Promozione.

(n. d. m.)

ragione della squadra, mi occupavo di strategie: mercato ed alla fine mi addirittura diventato l'unica persona autorizzata a firmare gli assegni per conto della società».

Nel 1966 il factotum Boskov porta la squadra che lo ha reso famoso alla conquista dello scudetto. Qualcuno, addirittura, propone di intitolargli il «Westermich», il nuovo centro sportivo di Vojvodina, ma lui rifiuta: «No, grazie: sono ancora morto». Nell'estate del '74, dopo dieci anni, l'allenatore lascia la Jugoslavia: «I dirigenti mi volevano affiancare Milanovic, dissi di no. Venni convocato allora da alcuni personaggi politici che mi chiesero di accettare l'aiutante oppure di andarmene. Così ho rassegnato le dimissioni».

Boskov era in contrasto con il regime di Tito, ma sempre rifiutò tessera e rapporti con il partito, finendo per essere bollato come «capitalista».

La sua carriera prosegue quindi in Olanda, dove resta per quattro anni, prima sulla panchina del Den Haag (vince subito la coppa nazionale) e poi trasferendosi nel '76 al Feyenoord. La situazione si complica il 1º gennaio 1978, quando un decreto del governo olandese che impedisce a tutti gli extra-comunitari di continuare a lavorare in Olanda lo costringe ad emigrare di nuovo. Boskov sceglie la Spagna. Un anno di apprendistato al Saragozza, quindi il massimo, cioè il Real Madrid. Allena le

volte, dal 1961 al 1961 ha vestito per 512 partite la maglia del Vojvodina, prima di trasferirsi alla Sampdoria: 13 presenze ed un gol nella stagione 1961-62, allenatore Eraldo Monzeglio.

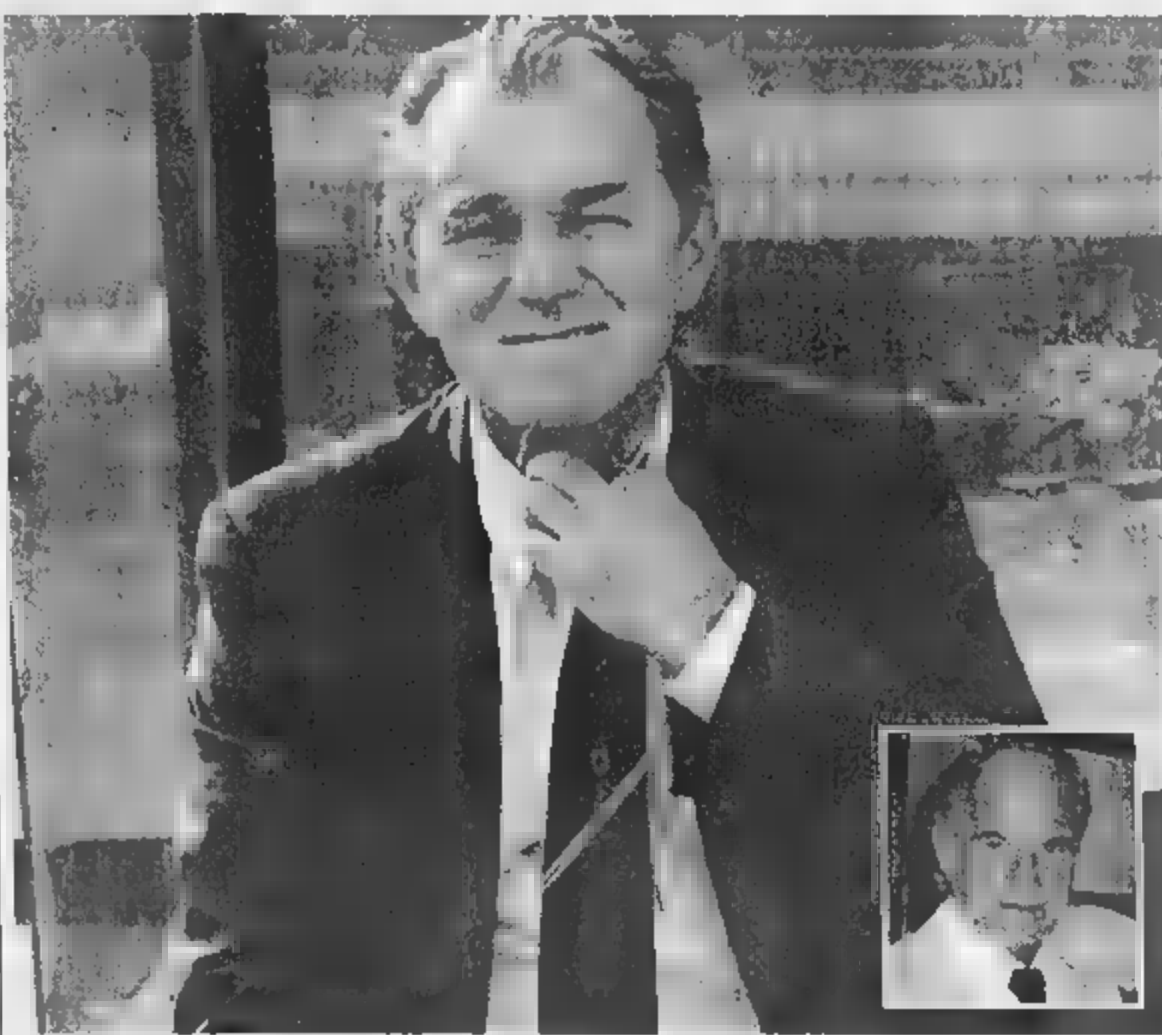
Due anni dopo cominciò la lunga e brillante carriera di tecnico, in Svizzera, sulla panchina dello Young Fellows. Ma i primi successi di «Vuja» arrivano quando ritorna a calcio, al Vojvodina. «Facevo il calciatore, dai programmi di allenamento alla preparazione della squadra, mi occupavo di strategie: mercato ed alla fine mi addirittura diventato l'unica persona autorizzata a firmare gli assegni per conto della società».

La sua avventura spagnola finisce al Gijon nell'84 e comincia quella in Italia, nell'Ascoli, presidente Rozzi. Due stagioni in bianconero poi la chiamata a Paolo Mantovani e della Samp.

A Genova Boskov apre un ciclo meraviglioso: due coppe Italia ('88 e '89), una Coppa delle Coppe ('90), uno scudetto ('91), una Supercoppa italiana ('92), perdendo in finale un'altra Coppa delle coppe, una coppa dei Campioni e una Coppa Italia. Pochi anni, lui hanno lusingato al calcio della Liguria.

L'addio sembrò arrivare dopo la drammatica sconfitta di Wembley con il Barcellona. Si trattava invece di un arrivederci: Boskov allena in seguito Roma e Napoli, diventa «supervisore» della nazionale jugoslava e poi un «fa», a sorpresa, la telefonata di un altro Mantovani, Enrico, gli spalancò di nuovo le porte di «Sampdoria». Al Chiabrera di Savona ritroverà l'affetto di tutti gli sportivi.

(n. d. m.)



All'allenatore Boskov il scudo assegnato il Premio alla carriera. Sul palco del Chiabrera ci sarà anche Ciotti (nel riquadro)

## C'è una coppia regina

Elisabetta e Maurizio Di Maggio

SAVONA. Accanto alla parte sportiva, si sta completando anche quella artistica della serata premiazione dello Sportivo dell'anno. A presentare la manifestazione, accanto a Elisabetta Mandraccio, sul palco del Chiabrera ci sarà anche Maurizio Di Maggio, animatore a voce di Radio Monte Carlo che, tra l'altro, quest'estate è presentato «Liguria moda e bellezza» al Giardino del principe di Lanzo.

L'ospite più atteso è Bruno Lauzi, che proporrà alcune delle sue più note canzoni e come sempre si farà apprezzare dal pubblico per le celebri battute.

La parte artistica della manifestazione è curata dall'agenzia Eccoci di Albenga, i cui sono titolari Luca Galtieri e Marco Dottore, mentre il servizio della serata sarà della ditta «Condor» di corso Ricci.

Una novità anche per il pubblico: schermo gigante sarà sistemato in piazza Diaz per permettere a più persone possibile di seguire a circuito chiuso una serata che si preannuncia assai interessante.



Maurizio Di Maggio di «RMC»

A proposito di piazza: ricordiamo che, nell'ambito di «Grand Prix Savona», premio introdotto lo scorso anno per coinvolgere il mondo dei motori, per tutta la giornata saranno esposte

la Ferrari numero 5 di Michael Schumacher e l'Alfa Romeo 156 Superturismo che sarà portata in gara nel campionato italiano dalla scuderia Nordauto con al volante Nicola Larini e Fabrizio Giovanardi.

Quello dei motori sta diventando quindi uno degli appuntamenti più importanti in seno allo «Sportivo». Non è ancora noto il nome del vincitore di «Grand Prix Savona» (sarà certamente un personaggio spiccato), ma già la presenza della Ferrari e dell'Alfa assicurano grande interesse per tutti gli appassionati.

Il «cast» dello Sportivo dell'anno si sta completando, anche se mancano ancora nomi di grande prestigio.

La macchina organizzativa è in pieno movimento, e comincerà dall'assessorato allo Sport del Comune di Savona, per offrire una serata all'altezza dei premiati e della passione dei nostri lettori, votando i loro campioni preferiti, hanno voluto confortarci in questa avventura.

Nando Di Marco

## La ripresa

### Veron ce la fa Lopez al Genoa

GENOVA. Ariel Maximiliano Lopez, il nuovo centravanti argentino del Genoa, arriverà in Italia domani.

La trattativa-lampo condotta dal presidente Massimo Mauro ha «regalato» alla squadra rossoblu quel giocatore che le mancava e che la società stava cercando da tempo. Nel corso della sua missione sudamericana pre-natalizia, Claudio Onofri aveva visionato in due occasioni il ventiseienne giocatore del Lanus, ricavandone un giudizio positivo.

«Ha fiuto per il gol, ha segnato 52 in 121 partite, una media altissima. E' abile in area di rigore e poi è giovane, può quindi rappresentare un buon investimento in prospettiva futura».

Il Genoa, per adesso, lo ha preso in comproprietà (il costo dell'intero cartellino si aggira sui 5 miliardi) e Mauro ha preparato per lui un contratto quinquennale. Dovrebbe esordire tra dieci giorni, a Castel di Sangro.

Burginich sta intanto preparando la partita contro il Perugia. L'altro ieri ha provato la squadra nell'amichevole contro la Massese (1-0, gol di Pizzi su punizione): scontato il ritorno alla 4-4-2, in difesa Torrente dovrebbe essere preferito a Pereira, mentre il centrocampista c'è un battello Bortolazzi-Pizzi. Le pessime condizioni del manto erboso del «Pio XII» sono alla base della decisione di abbandonare per un po' di tempo, a partire da lunedì, l'impianto di Pegli: la squadra si allenerà sul campo della Sestrese.

Allenamento sotto il diluvio per la Sampdoria. Hanno lavorato a parte Castellini (risentimento al bicipite femorale destro) e Hugo (tendinite). Assenti: Mihajlovic, in permesso. Buone notizie da Mannini, che sta lottando contro il mal di schiena. Veron, rientrato in Italia mercoledì, si è allenato regolarmente e quindi la sua presenza in campo domenica prossima a Firenze non dovrebbe essere in dubbio.

«Ci aspetta una partita difficile - ha detto Boskov - la Fiorentina, tra l'altro, è il nostro più grande nemico calcistico, con me in panchina la Sampdoria l'ha battuta una volta sola».

Il tecnico serbo ha lanciato un altro messaggio alla società: «C'è bisogno di un difensore, lo ripeto. L'ideale sarebbe Lanna, lui è già stato a Genova, conosce l'ambiente, soprattutto conosce il calcio italiano. Se il presidente Mantovani vuole fare un sacrificio, pensi a lui».

(dam, bas.)

## BASKET

Un rientro affrettato dell'asso costa caro al Teamsystem. Grande folla alla Casa della Gioventù

## Senza Carlton Myers il Bologna paga dozzina

Grosso favore per la Mabo Pistoia che si aggiudica il Memorial Orio

RAPALLO. Volete perdere una finale dal risultato già scritto e la possibilità di portare a casa un trofeo? Ebbene, concedete a Carlton Myers, rientrante con un giorno di anticipo a Bologna, per non meglio precisati problemi di salute (viage la privacy, quindi bisogna adeguarsi), ed ecco che la Teamsystem, da super favorita della XIII edizione del Memorial Marco Orio, diventa un complesso battibile. «Vate» Vittorio Bianchini aveva dovuto rinunciare alla vigilia a Dominique Wilkins, David Rivers, Marty Conlon e Gregor Fucks, quindi con quintetto base più che dimezzato, nonostante l'esordio del figliol prodigo, al ritorno dopo l'esperienza a Pistoia, di Dan Gay.

Finalissima che Gay ha dovuto giocare proprio contro la sua squadra, la Mabo Pistoia. Toscani coach «Dodo» Rusconi invece a pieno organico, con tutte le stelle presenti, da

Vincenzo Esposito a Ian Lockhart, da Francesco Vescovi a Matteo Anichini (quintetto base completato). Luca Gambe, con primo cambio il gigantesco, 2 metri e 10 centimetri di altezza per oltre 110 chilogrammi di peso, Andrea Camata. Conseguenza: l'84-77 per la Mabo sulla Teamsystem. Pistoia a vincere per la seconda volta il Memorial Orio (la prima nel 1990, sponsor la Kleenex) ed a ritirare quindi il Trofeo, assegnato dal presidente dell'Alcione Rapallo, Franco Orio, alla società in grado di vincere almeno due edizioni del Memorial, anche non consecutive. Quarto Trofeo ritirato, poiché in passato avevano già centrato l'obiettivo Livorno, Cantù e Reggio Emilia. Per Bologna, affrettata nel 1996, la possibilità di riprovarci il prossimo anno. Finale per il 3º posto senza storia: netto 90-57 per la Cfm Reggio Emilia a una Bini



Carlton Myers, assenza fatale

Viaggi Livorno schierarsi imbutiti giovani, e l'attentissimo Samuele Podestà, il giovane talento di Cogorno, vocato proprio in questi giorni nella Nazionale Under 22.

Nelle due semifinali del giorno precedente, affermazione della Teamsystem (con Myers sul parquet) sulla Cfm pm 94-83 e della Mabo sulla Bini Viaggi per 83-66. I premi individuali sono stati conquistati da Francesco Vescovi della Mabo (miglior giocatore), Dan Gay della Teamsystem (miglior giocatore per la precisione dalla lunetta, 6 a 1 complessivo) e Paolo Morotti sempre Teamsystem (miglior realizzatore delle due serate 51 punti, e miglior realizzatore da tre punti con 9 su 18).

Il torneo di basket più importante che si disputa in Liguria passa in archivio con la vittoria della Mabo sul Bologna e del pubblico sugli spalti: da 500 a 1000 spettatori, e spettacolo stipati anche sulle scale di accesso alla palestra della Casa della Gioventù.

Ciancarlo Scazzoni

Manca solo l'ok da Roma, poi Comini avrà a disposizione un uomo in più

## Walter Leon, da Baurus a Chiavari

Ufficiale: il centrocampista argentino all'Entella

CHIAVARI. L'Entella ha chiuso il 1997 con l'acquisto dello straniero. E' stato bloccato il mediano argentino Busto Walter Leon (classe 1978) che è a disposizione di mister Comini da ieri e che potrà scendere in campo in partite ufficiali non appena arriverà l'O.K. Roma. L'operazione che ha portato il giovane e promettente sudamericano in maglia biancocalce è condotta fianco a fianco dal direttore generale dell'Entella Massimo Lupi e dal presidente della Sestrese, imputista dell'Eccellenza, Claudio Gezzo.

Leon assieme al quasi coetaneo Christian Sebastian Herrera (classe 1979), attaccante, arrivato in Italia al seguito di Menotti: «Li abbiamo visti in azione la settimana scorsa al Comunale - riassume il d.g. Lupi - entrambi cercavano una sistemazione in Italia, i loro procuratori, Omar Ciancil-

la quando ha sentito l'offerta delle nostre due società non ha avuto problemi a sottoscrivere l'accordo. Domenica nell'amichevole con il RivaSamba ci siamo accorti che i due potevano giocare in campionati difficili: quello di Eccellenza e del Nazionale Dilettanti. La cooperazione del presidente Gezzo ci ha permesso di sbloccare la situazione in un batter d'occhio. Il tempo infatti scarseggiava: entro mercoledì sera, 31 dicembre, bisognava inviare alla Figc di Roma i documenti dei due compresi i trasferimenti della federazione argentina. Dovrebbe essere tutto in ordine».

Perciò Leon va ad aggiungersi agli uomini di Comini mentre Herrera sarà quanto prima a disposizione di Massaro e della Sestrese.

Va tenuto presente che le squadre dilettanti non possono schierare più di un giocatore tesserato per una federazione

straniera.

L'acquisto di Leon non rallenta la caccia dell'Entella a Nando Signorelli. L'ex genovese sarebbe perfetto per ricoprire quel ruolo di regista che Comini considera vacante: «Signorelli avrebbe detto che è parecchio tempo, lo frena la spinta di ricevere un'offerta dal professionista. Non è una questione di soldi quanto di contributi pensionistici. Il Vercelli stava per acquistarlo, ma ci ha ripensato all'ultimo momento, resta solo il Catania. Se non si fa vivo entro breve tempo il giocatore verrà a Chiavari. Oltretutto essendo svincolato può accordarsi con noi in qualsiasi momento da oggi ad aprile».

Nando Signorelli dovrebbe essere l'ultima pedina che cala alla squadra di Comini per essere realmente competitiva con le altre squadre del girone A del Nazionale dilettanti.

(s. a.)





**ALFA 156 E' AUTO DELL'ANNO 1998.**

# **BUON ANNO DALL'AUTO DELL'ANNO.**



Il 1998 inizia nel segno di Alfa 156, eletta Auto dell'Anno 1998. È la prima volta che questo titolo viene attribuito ad Alfa Romeo, un risultato che è

anche un riconoscimento prestigioso alla scuola automobilistica italiana, premiata per la terza volta negli ultimi quindici anni. Una vittoria

che si riempie di orgoglio, tributata da una qualificata giuria di esperti giornalisti europei sulla base di test severi e valutazioni tem-

perate e confermate da un'immediata successo di pubblico. A te che ami guidare, a te che ami le automobili, buon anno da Alfa 156. Auguri di cuore.

*Cuore Sportivo*







# SOLO LATTE ITALIANO



La qualità  
oggi conviene...



... con le proposte  
di Alberti



**INTERO**  
al litro £.

**£. 1.550**



**PARZ. SCREMATO**  
al litro £.

**£. 1.450**



**MAGRO**  
al litro £.

**£. 1.400**

Fotografia, progetto grafico e stampa: GRAFICHE AMADEO C.S.O. IMPERIA Tel. (0183) 64912

~~anziché £. 2.200~~

~~anziché £. 2.000~~

~~anziché £. 1.950~~

**INDUSTRIA DEL LATTE G. ALBERTI E C.**  
**PONTEDASSIO (IMPERIA) - TEL. (0183) 779.003**





# AUGURI DI BUONE FESTE



*i tuoi parrucchieri di fiducia  
festeggiano con te...*



**...e Ti propongono le nuove "tendenze" modacapelli**



**ART HAIR STUDIOS**  
I PARRUCCHIERI

sceglie





Venerdì 2 Gennaio 1998 33

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

## Protagonisti del Concerto di Capodanno Un buon '98 da Vienna con i fiori di Sanremo

Ottima pubblicità in Mondovisione  
Rinnovato l'accordo sino al 2000

SANREMO. Splendidi, coloratissimi, finalmente protagonisti. I fiori di Sanremo sono stati una delle grandi rivelazioni del Concerto di Capodanno trasmesso ieri in mondovisione da Vienna. La presenza degli steli della Riviera, da anni una piacevole consuetudine, è stata arricchita da nuovi e incisivi particolari come la distribuzione delle rose agli spettatori in sala da parte dei bambini del coro e i primi piani delle orchidee in occasione delle sovraimpressioni che hanno preceduto ogni brano diretto magistralmente dal direttore d'orchestra indiano Zubin Metha.

Non era mai accaduto che i fiori di Sanremo avessero così tanto spazio nella diretta tv che ha riunito davanti al piccolo schermo oltre un miliardo di persone di 40 Paesi. Il merito, indiscusso, è dell'accordo raggiunto tra Palazzo Bellevue e i Wiener Philharmoniker in occasione del rinnovo della

per la fornitura, in esclusiva, degli addobbi per la prestigiosa «Sala d'Oro». Insomma, anche il prezzo è salito di milioni frangendo complessivamente circa 2.000 per Sanremo si è trattato sicuramente di un'importante investimento sotto il profilo dell'immagine. E sorprendentemente per il Capodanno '98 anche Raiuno ha fatto la sua parte senza le temute cadute di stile con la voce dell'annunciatrice-telecronista Pepi Frantassin che ha scandito il nome della «perla della Riviera» in più occasioni esaltando l'eleganza degli addobbi realizzati dai compositori austriaci con i fiori di Sanremo.

In sala, a Vienna, era presente anche una delegazione partita nei giorni scorsi da Palazzo Bellevue composta dal sindaco Giovanale Bottini, dall'assessore alla Floricoltura Claudio Bagnoli e dal presidente del Consiglio comunale Adriano Battistotti. All'incontro con la stampa austriaca e internazionale, che ha presentato i giorni scorsi il concerto e l'addobbo floreale smade in Sanremo, aveva invece presenziato anche l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti, uno dei principali coordinatori dell'iniziativa che ha riconfermato la fornitura di Capodanno.

L'occhio indiscreto delle telecamere ha sorpreso tra il pubblico anche un altro fiore italiano, l'attrice Sofia Loren alla quale, guardacaso, negli anni sessanta proprio gli ibridatori sanremesi avevano dedicato una nuova varietà di rosa. Un lino alla bellezza, alla raffinatezza, a quello sti-

le «quella classe che non muoio mai».

E il Concerto di Capodanno di Vienna, con l'omaggio dei fiori, non può che essere l'augurio migliore per la floricoltura della Riviera che ormai da mesi, tra questioni economiche legate soprattutto al fisco e interessi di cartello tra le associazioni di categoria, continua a segnare il passo. La concorrenza battere continuano ad essere quella olandese e dei Paesi extracomunitari. Ieri il mondo intero, però, ha visto i «gioielli» delle serre di una Sanremo che per un giorno, incondizionatamente, è ritornata ad essere la capitale mondiale dei fiori. Se esistono dei miti italiani come la Ferrari e la firma della moda, i fiori di Sanremo non possono non essere compresi in quell'élite di generi «piacevoli ma superflui» che è sinonimo di lusso, di classe, di distinzione.

Giulio Gavino

## E ora scatta l'inchiesta per ricostruire le ultime ore della donna. I precedenti Prostituta uccisa, caccia ai clienti I primi indizi dopo il feroce delitto di Andora

ANDORA. E' stata trovata, morta, mercoledì pomeriggio intorno alle 17.30. Era semivivente e riversa sul pavimento, all'ingresso dell'alloggio che aveva preso in affitto per il mese di dicembre. Una prostituta di 32 anni, residente a Milano, ha potuto brindare all'anno nuovo perché qualcuno che probabilmente la conosceva bene l'ha uccisa con due colpi netti inferti con un oggetto pesante.

Il delitto, stando agli inquirenti, sarebbe avvenuto alcuni giorni fa. Un amico, un cliente, il partner? Qualunque sospetto è lecito e possibile. Nulla è stato rubato nell'alloggio che era assolutamente in ordine all'arrivo dei carabinieri. Nelle ultime telefonate ricevute dalla donna sul proprio cellulare (trovato dai militari nell'alloggio) forse c'è la chiave del delitto a luci rosse.

La vittima si chiamava Anna

Giunti e riceveva con discrezione (i vicini di casa non l'hanno incontrata) la propria clientela all'interno di un alloggio al civico 22 di via Colombo. Aveva affittato per un mese un appartamento al quarto piano (interno 10) del condominio «Ariete». A trovarla priva di vita l'ultimo giorno dell'anno è stato lo stesso proprietario del bilocale che si trova nel centro di Andora, che abita ad Albenga.

Si era recato dalla donna per chiederle se voleva rinnovare il contratto di affitto anche per il mese di gennaio. Dopo aver suonato e bussato ripetutamente senza aver avuto risposta l'uomo ha aperto con un pass-partout la porta di casa ed ha subito richiuso dopo aver notato il cadavere. Sotto choc ha chiamato i carabinieri che ora stanno svolgendo le indagini. Indagini complesse che potrebbero avere sviluppi decisivi



Anna Giunti

già nelle prossime ore. Sul luogo del delitto è arrivato nel tardo pomeriggio il sostituto procuratore Franco Greco.

Chi può avere ucciso Anna Giunti? I carabinieri della sta-

zione di Andora e dei nuclei operativi di Alassio e Savona, in collaborazione con i colleghi di Milano, non vogliono scartare nessuna ipotesi e mantengono assoluto riserbo sull'inchiesta in corso. Una cosa è quasi certa: la donna, incensurata, che contattava i clienti tramite annunci sul giornale ed il proprio telefonino, ha aperto la porta di casa al proprio assassino. Poi è stata colpita alla nuca ed alla gola con un oggetto contundente (un martello o forse una roncola). Almeno 48 ore prima della scoperta del suo cadavere, ma forse addirittura 4-5 giorni fa.

Il condominio dove abitava temporaneamente la prostituta era nei giorni scorsi quasi completamente disabitato (solo una famiglia al primo piano dello stabile). Sono infatti tutte seconde case abitate di tanto in tanto da turisti torinesi e piemontesi.

Il delitto di Anna Giunti fa ritornare alla memoria la tragica morte della prostituta albanese Donika Hoxhollari, uccisa con due colpi di pistola in una serrata di Albenga. Gli assassini, l'assassino, tuttora rimasti impuniti, nonostante l'identikit elaborato a suo tempo dai carabinieri. Le indagini sono state poi condotte dalla mobile di Savona, che avrebbe già raccolto nuovi elementi. Sembra escluso che la morte della prostituta albanese possa ricondursi a un'azione «punitiva» del racket albanese. Anche in questo caso, oltre all'ipotesi dell'azione dei «rivali» della mafia russa (era in atto una guerra per il controllo della prostituzione), si era fatta strada l'ipotesi di un maniaco. Ma non sono stati mai raccolti indizi sufficienti. L'inchiesta continua.

Massimo Boero

IN CRONACA NAZIONALE

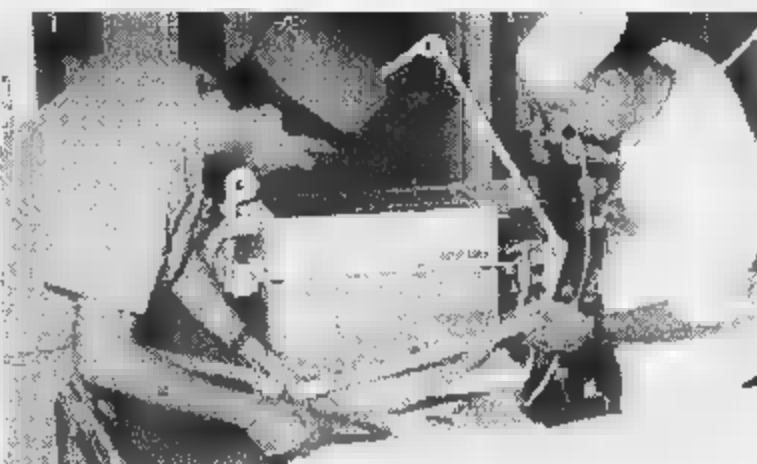
Il provvedimento si adegua alla Finanziaria: calano, in cambio, le analisi di laboratorio

## Ticket Usl: le visite costano di più

Nuove tariffe decise dalla Regione: aumenti del 40%

GENOVA. Nell'ultima giunta di fine d'anno, la Regione Liguria ha deciso, in extremis, adeguare il proprio sistema di classificazione delle prestazioni specialistiche, di laboratorio e di analisi sanitarie, sulla base di un preciso input contenuto nella Finanziaria. Sulla base dei provvedimenti che la giunta ha approvato su proposta dell'assessore alla sanità Franco Bertolani ci saranno ricadute differenti sui cittadini: alcune visite specialistiche passeranno dalla attuali 25.400 lire a 40.400, con un balzo del 40%. Ma, al tempo stesso, ci saranno alcune prestazioni, come le analisi di laboratorio, che potranno scendere di costo sino al 20%.

I contenuti del provvedimento non sono ancora noti: si fa notare, comunque, negli stessi ambienti vicini all'assessorato alla sanità, che non sarà possibile che la disciplina (che formalmente scatta dal 1° gennaio) funzioni a pieno ritmo



I ticket per le visite specialistiche e ambulatoriali cambiano sensibilmente

prima della fine del mese.

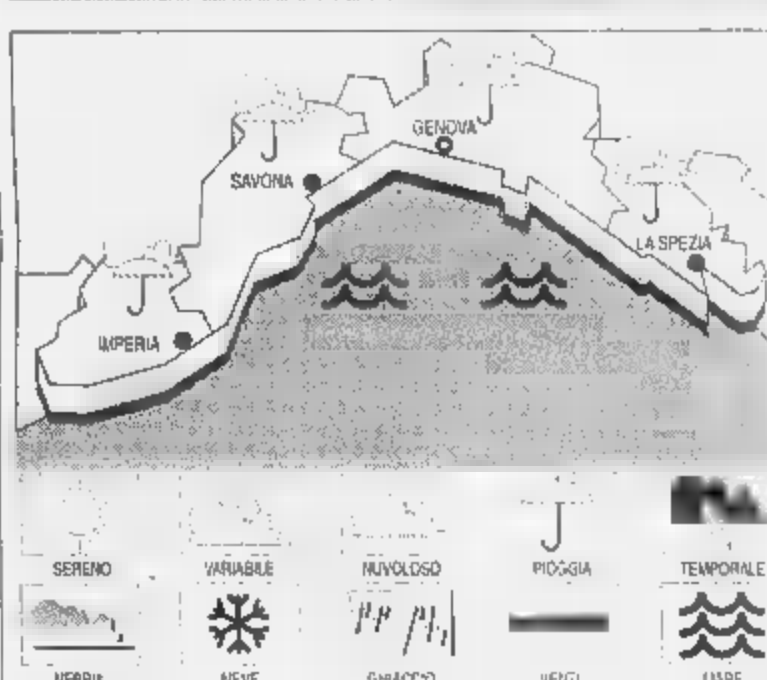
Questo Anche perché il sistema di pagamento e di rimborso varia: per gli enti pubblici si punta a una sorta di regime forfettario, mentre le realtà private potrebbero avere, sulla media della loro attività del pas-

to, un sistema di budget prefissato, definito «autocontingentamento».

In realtà il provvedimento adottato dalla Regione, spiega gli esperti, è la conseguenza d'una disciplina imposta a tutto il Paese. Oggi le prestazioni

codificate con lo stesso sistema in tutta Italia ed è possibile la loro informatizzazione, oltre che la raccolta di dati omogenei in tempo reale. Ogni tre mesi, insomma, il governo potrà fare il punto - senza tema di errori - sulla spesa farmaceutica e sulle prestazioni sanitarie. Dalla Regione spiegano, ulteriormente, che resta fisso il tetto di 70 mila lire per le visite specialistiche nello stesso settore, ovviamente prescrite per lo stesso paziente per la medesima affezione. Il che sarà di fatto un freno agli aumenti preventuali. La riforma era necessaria: oggi in tutta Italia di fatto si è di fronte a una situazione omogenea, ma tariffaria e una catalogazione degli interventi e delle prestazioni omologate sulla stessa lunghezza d'onda. Non va dimenticato che le tariffe erano ferme da troppo tempo. I conti potrebbero tornare molto meglio, mentre sarebbero più agevoli le ristrutturazioni delle prestazioni. [p. 1.]

### IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Possibili precipitazioni sparse di debole entità; vento moderato tra Est-Sud-Est e Sud-Ovest; mare mosso; temperatura stagionale. Tempo previsto per domani. Nuvolosità stratificata; vento moderato; mare mosso; temperatura stagionale.

DI IERI. Temperatura mare 15°C; umidità 60%; pioggia 0 mm; vento: Nord-Nord-Est 20-30 km/h; poco mosso; cielo: poco nuvoloso; pressione barometrica 1019 mb (tendenza: stazionaria).

FA A IMPERIA  
Max: 8; min: 4; temp. mare 11°C  
Il Sole sorge 8,02 e tramonta alle 17,01. La Luna si leva alle 10,28 e cala alle 21,35 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murisio Portofino.

### Inaugurazione giovedì Camera di commercio apre una sede in Costa Azzurra

IMPERIA. E' nata la nuova Camera di commercio italiana a Nizza. Il nuovo ente, che dovrà favorire lo sviluppo del commercio italiano in terra di Francia, associa tra gli altri la Cna, la Chambre de Metiers, l'Ericsson Italia e una ventina di imprese tra cui l'Eurosumme d'Imperia.

La prima assemblea generale si terrà l'8 gennaio all'hotel Negresco, alle 9.30. Saranno presenti il Console generale d'Italia a Nizza, Antonio Venturini, il signor Morier, direttore delle imposte delle Alpi Marittime, l'assessore alla regione Liguria Margini e Niedo e Berruti, rispettivamente presidente nazionale e ligure della Cna.

Con la creazione di questo ente camerale dovrebbero intensificarsi i rapporti tra ditte italiane e francesi. La Camera di commercio costituirà un importante punto di riferimento per gli operatori imperliesi che desiderano investire in Costa Azzurra.

Tutti i lettori de La Stampa potranno votare compilando il coupon

## Imperia elegge il «ron» del '97

Un referendum sul «personaggio dell'anno»

VENERDÌ 2 GENNAIO 1998

REFERENDUM

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

IMPERIA-PROVINCIA

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO 1997 E

CITTA'

PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie.

IMPERIA. Continua il referendum tra i lettori de La Stampa per eleggere il «big dei big» tra i personaggi del '97. Si può scegliere qualsiasi figura tra quelle che si sono mosse in luce nella provincia, tra Cervo e Ventimiglia. Si può spaziare da chi risiede a chi semplicemente lavora in questa zona. Non ci sono limiti alle categorie: i più votati possono risultare politici, atleti, artisti, scienziati, religiosi, anche cittadini che in evidenza in un determinato campo durante l'anno che si appena trascorso.

Per esprimere la propria preferenza, bisogna compilare il tagliando qui a fianco e inviarlo a La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. Una raccomandazione: non si possono utilizzare fotocopie. Si consiglia di indicare, nel coupon da inviare per cartolina o all'interno di una busta, anche la motivazione della scelta, per rendere più completa la compilazione.

[a. f.]

### VISITE GUIDATE GRATUITE

Alla Scoperta dei tesori nascosti

LE GUIDE DI LIGURIA DA SCOPRIRE SARANNO LIETE DI ACCOMPAGNARVI ALLA SCOPERTA DI QUESTE MERAVIGLIE.

DA NATALE	NEI
DIANO CASTELLO	26-29 DICEMBRE e 1-4 GENNAIO appuntamento alle 15 presso l'oratorio di San Bernardino (mostra dei presepi)
CERVO	27-30 DICEMBRE e 2-5 GENNAIO appuntamento alle 15 presso la pizzeria "la Palma"
DIANO MARINA	28-31 DICEMBRE e 3-6 GENNAIO appuntamento alle 15 presso i giardini antistanti il "Bar Roma"



## L'INTERVISTO

### IL PARADISO DELLA FERROVIA

#### PARLA SCAJOLA

Da Vienna la verità del parlamentare sui finanziamenti

# «Forza Italia vuole i binari La bocciatura è un'invenzione»

**S**EMPRE più dura la polemica sul blocco dei finanziamenti per il raddoppio della ferrovia. Da Vienna, dove si è recato ad **Adolfo Scajola**, il deputato di Forza Italia, in Commissione trasporti della Camera, del finanziamento del raddoppio e spostamento dei binari, sarebbe stata costruita una colossale menzogna. «E' tutto per consentire al centro-sinistra, tra qualche settimana, di prendersi i meriti di essere riuscito a dare al Ponte un'opera attesa da decenni».

Sempre secondo il deputato imperiese, infatti, la Commissione trasporti della Camera non sarebbe mai riuscita per discutere il disegno di legge in questione. Anzi, per esaminare la legge sul trasporto pubblico avrebbe fissato la seduta per il 14 gennaio.

Afferma Scajola: «Si sono fatti castelli in aria. E' bene, invece, che si sappia tutto su questo difficile progetto ferroviario. Il primo stanziamento si è avuto nel dicembre del '93».

Racconta: «In quel momento era stata istituita una commissione mista governo-Liguria per gli investimenti nella nostra re-



Claudio Scajola deputato e coordinatore nazionale di Forza Italia interviene sul caso del raddoppio della ferrovia

gione. Io ero uno dei quattro sindaci nominati. Questa commissione ha lavorato sei mesi, poi mi sono ritrovato unico sindaco eletto perché Burialdo è uscito di scena per i noti guai giudiziari e le altre due amministrazioni vennero sciolte. La trattativa con il governo venne chiusa nel dicembre del '93. Ottenni per la provincia di Imperia l'inserimento nei programmi del governo del finanziamento della progettazione esecutiva per il raddoppio: lo stanziamento di una quindicina di miliardi. Quello fu il primo effettivo passo per il nostro grande progetto. Oltre a questo, ottenni due lotti di finanziamento per la Statale 20 e tre per la 28».

Cosa è successo dopo? Risponde ancora Scajola: «I finanziamenti delle due Statali finirono nelle vicende legate a Tangentopoli e le procedure dovet-

tero ripartire e solo ora, dopo un pressante interessamento, che mio, cominciano a muoversi. Per la ferrovia San Lorenzo-Andora il governo, nelle leggi sui trasporti, aveva inserito solo 200 miliardi. E' stato allora che, su iniziativa parlamentare, del governo, a ottobre sono stati destinati altri 470 miliardi stralciando fondi da altre parti d'Italia».

Il disegno di legge, sempre secondo il parlamentare di Forza Italia, avrebbe ottenuto il placet delle commissioni bilancio e trasporti del Senato. Alla Camera è stato approvato dalla commissione Bilancio giovedì 18 dicembre. Dice Scajola: «Avrebbe dovuto essere discusso il giorno successivo dalla Commissione trasporti, ma venerdì c'era il voto sulla finanziaria. A questo punto, tutti i membri dell'opposizione, per poter esaminare meglio la delicata pratica, che prevedeva anche, tra i miliardi, i finanziamenti per conto affidabili dal ministro dei Trasporti, un intervento sui tram veloci che avrebbe interessato alcune amministrazioni "rosse", il trasferimento della scuola degli uomini radar a Forlì, si è deciso di convocare la seduta per il 14. E' stata allora che, inaspettatamente, è scattata però la clamorosa menzogna e la strumentalizzazione».

Angelo [b.]

## Cod o sinistra? Adolfo Scajola è lite nel Polo

**IMPERIA.** Uno «strappo» nel Polo. A provocarlo, con il **Adolfo Scajola**, leader di Forza Italia, è stato Vittorio Adolfo, segretario del Ccd e assessore provinciale ai Lavori pubblici. L'ultimo atto, il più clamoroso, sinora, di una serie di frizioni e attriti, che potrebbero avere ripercussioni politiche. «Da che parte sta Adolfo?», chiede Gabriele Saldo, coordinatore provinciale di Forza Italia. E insinua Bruno Santini, il capogruppo di An in Comune: «Non è un mistero per i nostri che certi settori dell'Ulivo hanno intrapreso una campagna acquisti per l'allargamento della compagine sinistra, proprio dopo l'approvazione della pratica del Piano regolatore».

Si profila un distacco del Ccd dalla formazione del centro destra? Chissà. Certo, la posizione di Adolfo si è fatta difficile, le parole di Scajola lo confermano: «Con le sue dichiarazioni e i suoi atteggiamenti, c'è da chiedersi se sia ancora compatibile

la presenza di Adolfo nella Giunta della provincia: il chiarimento spetta a lui». Come dire: o retromarcia o valige. Scajola è duro: «Le affermazioni di Adolfo su 28 e raddoppio dimostrano un'assoluta ignoranza della materia e delle procedure. Avrebbe potuto chiedere, gli avremmo risposto. Forza Italia nota una forte intolleranza del Ccd verso chi opera nel centro destra, Imperia: ma gli elettori, per fortuna, più seri e conoscono le cose meglio dei loro rappresentanti».

Su Adolfo pesa quindi il sospetto di voler compiere il «salto della quaglia». Ancora Scajola: «E' andato a costruire alla Comune l'amministrazione "Croce e Martello" dell'86 e nel '90, dovendo scegliere tra centro destra e centro sinistra, ha avuto scrupolo a contrariare il suo appoggio alla giunta di sinistra, come si è ripetuto nel '95. Con tali premesse, è difficile seguire il percorso. Forza Italia manterrà tuttavia franca e leale collaborazione con gli elettori del Ccd». E incalza Santini (An): «Adolfo deve chiarire agli elettori del Polo, che di sinistra non sono, le sue polemiche sono da interpretarsi come un segnale di disponibilità verso sinistra e se siano queste richieste come gesto significativo».

Stefano Delfino

Disegno di legge

## Circes boccia la proposta sul recupero

**IMPERIA.** E' accolto con scetticismo il disegno di legge illustrato dagli assessori regionali Margini e Vassallo, che prevede lo stanziamento di 5 miliardi per la valorizzazione dei centri storici e il recupero **degradate**. A esprimere perplessità sono gli esponenti del Circes (Centro imperiese di ricerca per lo sviluppo economico e sociale). Dicono: «Il provvedimento riguarda i Comuni non interessati dall'Obiettivo 2, e quindi esclusi dai contributi previsti dai programmi europei. All'inizio si era capito che il disegno di legge riguardasse esclusivamente la provincia Imperia. Poi, invece, si scopre che la compagnia è grande: le agevolazioni **destinabili** ben 187 centri della Liguria».

Continuano: «Altro particolare significativo: in due anni, **previsti** cinque miliardi per 187 Comuni, mentre per i 48 inseriti nell'Obiettivo 2 il finanziamento supera i 700 miliardi. C'è, poi, un'innovazione che non convince. Nell'Obiettivo 2 si parla di "ripristinare siti industriali dismessi", nel disegno di legge invece le aree, per **recuperate**, devono **dismesse** e **degradate**. Questa modifica esclude la possibilità per Imperia di vedere risorgere aree dismesse e non degradate **la Sasso**, come è già accaduto per altri "siti industriali", finirà con l'ospitare tonnellate di cemento, ferro e mattoni». [a. f.]

Un'interrogazione

## Strada Colla lavori fermi o pericoli

**IMPERIA.** Una via a rischio, dove i lavori di ampliamento sono fermi ormai da mesi: è strada Colla, a Porto. Proprio di questa arteria di collegamento occupa l'ultima interrogazione dell'anno vecchio, firmata dal presidente della prima circoscrizione Tiziano Guarise e dal consigliere Giacomo Giribaldi. La richiesta di chiarimenti, inviata allo scadere del '97 al sindaco Berio, sottolinea come la via sia sempre più importante, visto che vi confluiscono **veicoli** provenienti da altre località come Piani, Caraniga, Poggi, Torrazza e Dolcedo».

Numerosi gli interrogativi posti dai rappresentanti di circoscrizione: «Perché i lavori sono stati cominciati da via Littorale invece che in corrispondenza della parte iniziale strada Colla? Abbiamo inoltre ragione di ritenere che le opere finora realizzate siano sovradimensionate in alcuni tratti e sottodimensionate in altri. Si noti, ad esempio, la presenza di muri di contenimento con scarpe dalle dimensioni "importanti", e altri in cui le stesse non appaiono idonee. Quali sono, poi, le motivazioni dell'interruzione dei lavori, fermi da 4 mesi? Infine, denunciando l'abbandono degli interventi provochi un grave pericolo alla pubblica incolumità, essendo stata allargata la sede stradale **ripristino** della pavimentazione». [a. f.]

## DALLA CITTA'

### Il Comune di Diano San Pietro assume un bidello

L'Ufficio del Lavoro di Imperia informa che il Comune di Diano San Pietro intende assumere, a tempo determinato dal 15 gennaio al 30 giugno, un bidello part-time per 11 ore settimanali. Le richieste saranno esaminate il 7 dalle 8.30 alle 12 nella sede dell'ufficio in via Argine sinistro 172. [a. b.]

## PRESEPE

### Fino al 18 la visita alla raffigurazione Dolcedo

Rimarrà aperto sino al 18 il presepe di Dolcedo realizzato dagli abitanti del piccolo borgo in un caratteristico magazzino in «carruggi suttane». Gli orari di visita sono fissati dalle 12.15 alle 14, 15 alle 19, 15 solo al sabato e nei giorni festivi. [a. b.]

## PROGETTO

### Lavori socialmente utili, 75 posti a Imperia

E' stato avviato a livello interregionale un progetto legato ai lavori socialmente utili, per mille posti di lavoro da destinare a disoccupati. In provincia di Imperia gli enti interessati sono il Comune di Imperia, la Provincia, la Comunità Montana della Valle Arroscia e il Comune di San Lorenzo al Mare. I posti a disposizione sono complessivamente sul territorio 75. I profili professionali richiesti sono: istruttore direttivo, collaboratore, operaio generico, esecutore, addetto ai depositi, operaio specializzato, impiegato, meccanico. Il progetto avrà una durata di 12 mesi. Le dichiarazioni di disponibilità vanno presentate dagli interessati entro il 12 del 30 alla Sezione Circondariale per l'impiego di Imperia. [a. b.]

## Raid vandalici, lamentele a Diano Marina

Protestano alcuni abitanti di corso Roma ovest, a Diano Marina, per i danni provocati ad alcuni alberi di arancio del viale i cui rami sono stati tagliati da ignoti. Si tratta di atti vandalici compiuti durante la notte. [a. b.]

■ l'ultima nascita del '97, mercoledì alle 14, è stata quella di Sofia, figlia di un panettiere e un'impiegata

# Imperia saluta il '98 con un fiocco rosa

E' Rebecca, figlia di un'artigiana e di un operatore di computer

**IMPERIA.** Due belle femminucce hanno salutato all'ospedale di Imperia rispettivamente la fine del 1997 ed il principio del 1998.

La prima è Sofia Bineri, figlia di Claudio, panettiere, e di Alessandra Claps, impiegata presso lo studio professionale Ugo, abitanti in via Costamagna, a Imperia. Sofia, nata intorno alle 14 del 31 dicembre, è la loro primogenita ed entrambi sono felicissimi dell'evento.

Lo stesso per Rebecca Concilio, prima nata di Corrado, computerista a Torino, e di Cécile Castagnola, parrucchiere, abitanti in strada Poggi, Imperia. Rebecca è nata esattamente alle 4,25 del primo gennaio con l'assistenza del dottor Claudio Daneri e dell'ostetrica Elide Abate che il padre ha voluto ringraziare a modo particolare per la capacità e l'umanità dimostrata. Ieri mattina, le due mamme erano a letto, stanche ma sorridenti: nei loro volti c'era tanta felicità. Si mangiavano con gli occhi i loro pargoli. [b. v.]



A sin. la prima nata del '98 a Imperia: Rebecca Concilio, ritratta con i genitori; a fianco l'ultimo nato, ancora una femminuccia, Sofia Bineri, con la mamma (fotomuseo)



## LETTERE AL GIORNALE

### Per la festa Natale «grazie» S. Anna

Sono un ospite del pensionato Sant'Anna di Imperia. Desidero rivolgere un ringraziamento a tutto il personale che si è prodigato, il giorno di Natale, per preparare una festosa tavolata addobbata con cura e pranzo natalizio particolarmente riuscito.

Ospiti e parenti hanno trovato un'atmosfera serena e gioiosa per trascorrere insieme questa Santa ricorrenza. E' stata un'occasione per trovarsi insieme in allegria e farsi gli auguri.

Corinna Bartocci, Imperia

### Sono troppi i rifiuti concessi ai camperisti

Con il ritorno ininterrotto dei camper nella zona di San Lazzaro, tra Oneglia e Porto Maurizio, la proposta, perché non sono stati ripristinati gli sbaracchi disuasori?, che comporta ingenti oneri per la comunità, i cittadini imperiesi, oberati da tasse varie in continuo aumento, sono indignati nei confronti degli amministra-

tori locali per la mancanza di iniziative e provvedimenti al riguardo.

Com'è noto, i camperisti usufruiscono in modo gratuito di vari servizi (somministrazione di acqua, toilette urbana, scarichi fognari) che i cittadini locali pagano profumatamente e che pagheranno sempre di più l'applicazione di nuove tariffe.

E' possibile permettere loro l'eccessivo spreco di acqua anche per il lavaggio degli automezzi e l'occupazione degli spazi segnati per lunghissimi periodi (un camper targato Aosta da mesi è parcheggiato vicino alle cabine telefoniche di San Lazzaro)?

Perché manca un serio servizio di controllo, soprattutto da parte dei vigili urbani e degli incaricati dell'Amat? Soprattutto chi abita nelle vicinanze si sente preso in giro.

Carlo Amoretto, Imperia

### Uno dei nuovi vigili così gentile e poliglotta

Sono un sanremese che il giorno di Santo Stefano ha avuto una piacevole sorpresa. Mi tro-

vavo a passeggiare in via Matteotti quando una turista francese si è fermata con l'automobile in una di carico e scarico merci.

E' scesa dall'auto con un pacchetto natalizio e in quel momento si è avvicinato un agente di polizia municipale, uno dei nuovi assunti che, ancora senza divisa, è riconoscibile per la pettorina bianca con la scritta del corpo di appartenenza.

La donna, in francese, ha chiesto se poteva lasciare l'auto cinque minuti. Mi sarai aspettato un «no» deciso, come siamo ormai abituati a vedere da tempo, e invece quel «nuovo» vigile ha risposto in francese e ha sorriso.

E' prova che i mestieri, anche quelli antipatici, si possono fare con il carattere giusto e che tutto sommato **po'** di comprensione e di gentilezza ci si può intendere anche tra «ufficiali» della strada e automobilisti.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 285.455. Camposanto: 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.363. Diano: 494.112. Dolcedo: 505.050. Pieve: 36.377. Portofino: 279.700. Portofino: 325.132. Riva Ligure: 485.754. Santa Stefano: 505.050. Sanremo: 41.444. Ventimiglia: 250.722.

### FARMACIE DI

farmacie aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30 (escluso quello di turno). Imperia: Rebeglia, corso Garibaldi 2, tel. 61.682; Novaro, via Bonfante 64-66, tel. 293.723. Sanremo: Glismondi, piazza Colombo 6, tel. 505.050. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Centrale, v. Vittorio Emanuele 145, tel. 261.245. Camposanto: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, telefono 261.409. Diano - Cervo - Sanremo: Vallini,

### OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera. Imperia: Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedale: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costarainera: tel. 91.524.

### GUARDIA

notte e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica montana: 0183/299.908. odontologica festiva or. 8-12. (0183) 299.908.

### VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.658; Ventimiglia: tel. 357.473.

## DA NON PERDERE

### ORMEA

La opere di Pierre Tchakhotine

Prosegue sino al 6 nella Casa delle Meridiane, sala mostre «Il Tanaro», di Ormea, la mostra di pittura di Pierre Tchakhotine. L'orario di oggi è quello fissato per la biblioteca. [a. b.]

### SANREMO

Educare alla salute: per genitori

Martedì 13 dalle 21 alle 23 presso la Scuola Materna di Borgo Tinasso ci sarà l'incontro di chiusura del ciclo di conferenze sull'educazione alla salute per i genitori. [a. b.]

### Mercatino delle feste, fino al 8

Rimane aperto sino al 8 il «Mercatino delle feste» del Teatro Concordia. Sono esposte le produzioni tipiche. [a. b.]

### CERVO

Visita guidata al centro storico

Organizzato da «Liguria da scoprire» si svolge oggi visita guidata gratis nel centro storico di Cervo. L'appuntamento

per i partecipanti alle ore 15 alla pizzeria La Palma. [a. b.]

### MENTE

Per imparare a pattinare

Chi vuole avvicinarsi al pattinaggio artistico sul ghiaccio può farlo nei giardini Alberti, alle 11, 13, 15 e 17. Costo delle lezioni: franchi, con l'affitto dei pattini. [d. bo.]

### MENTORE

Russia, le matroske

Si possono trovare oggetti dell'artigianato russo, dai cofanetti in miniatura laccati alle matroske, negli stand dell'«Espalade du Bastion», aperti dalle 10 alle 19. Per gli appassionati della curiosità. [d. bo.]

### Pesci da tutti gli Oceani

Il Museo oceanografico è aperto dalle 10 alle 18 per scoprire i misteri e il fascino del mondo sommerso. Acquari con 3 mila pesci e invertebrati di 450 specie, sala oceanografica zoologica, vista del cielo via satellite. Ingresso a 60 franchi, 30 per i ragazzi. [d. bo.]



In un anno ha incassato quasi 132 miliardi, alle slot il ruolo delle mattatrici

## E il casinò brinda al primato

### Bilancio in rosso per roulette e chemin de fer

**SANREMO.** E' il record dei record: 131 miliardi e 700 milioni. Mai il casinò di Sanremo, in un anno, aveva incassato tanto. Complessivamente sono entrati in cassa 131 miliardi e mezzo in più rispetto al '96, ma il dato positivo non deve trarre in inganno perché scorrendo le varie voci il bilancio '97 si trovano tre settori pesantemente in rosso: roulette, chemin de fer e roulette americana. Hanno invece tirato fortissimo le slot machines, diventate ormai le uniche, inespugnabili regine della casa da gioco.

Gli incassi. Nel 1997 sono stati di 131 miliardi 700 milioni contro i 127 miliardi e 700 milioni del '96. I giochi tradizionali hanno introitato 50 miliardi e 709 milioni e mezzo (52 miliardi e 521 milioni nel '96); le slot machines 131 miliardi 984 milioni (contro 74 miliardi 667 milioni). I dati denotano una perdita complessiva nei giochi tradizionali di 1 miliardo 611 milioni e un guadagno delle slot machines di 6 miliardi 317 milioni.

La débâcle più clamorosa l'hanno registrata le roulette francesi, un tempo fiore all'occhiello del casinò di Sanremo: sono passate dai 31 miliardi 610 milioni del '96 a 29 miliardi 594 milioni con una differenza in negativo di 2 miliardi.

Presente, in proporzione, anche il calo dello chemin de fer e della roulette americana. Il primo è passato da 7 miliardi e 700 milioni a 7 miliardi 77 milioni (391 milioni); la roulette Usa da 11 miliardi 770 milioni a 11 miliardi 420 milioni (-350 milioni). In attivo, invece il trentaquarante (da 11 miliardi 161 milioni a 11 miliardi 237 milioni) con un aumento di 76 milioni e il Black Jack (da 11 miliardi 509 milioni a 11 miliardi 379 milioni) con un aumento di 870 milioni. La media. Ogni giorno il casinò ha incassato circa 360 milioni: 221 costituiscono l'introito delle macchinette mangiasoldi; 139 milioni quello di tutti gli altri giochi. Significano 15 milioni ogni ora, 250 mila lire al minuto nell'arco delle 24 ore. Ogni volta che scatta la lancetta dei secondi il casinò conta 4 mila lire e spiccioli. Niente male. Le mance. Sono stazionarie, rispetto al '96. E questo è un segnale positivo. Significa che il gioco si svolge regolarmente.

Erano 131 miliardi 735 milioni nel '96, salite a 23 miliardi 874 milioni. Una parte dei proventi delle mance viene distribuita fra tutto il personale; il resto va all'azienda. I clienti. Sono stati 365.391 contro i 375.924 dell'anno precedente. Diecimila in meno. Mediamente sono entrati nelle sale da gioco mille clienti al giorno. Le slot machines distribuite. Segretariato hanno fruttato all'azienda 3 miliardi 204 milioni. Nel '96 erano stati 131 miliardi 380 milioni.

San Silvestro. La notte dell'ultimo dell'anno la media giornaliera di ingressi è triplicata: 3034 giocatori e un incasso complessivo di 671 milioni. L'anno scorso, causa anche le tormentate di neve che avevano colpito il Nord Italia, l'affluenza era inferiore (1887 giocatori) con un incasso di 295 milioni.

La sala delle slot è stata ripetutamente chiusa al pubblico perché troppo affollata. Il numero chiuso si è protratto fino alle 4 della mattina. La sala

«Privé» delle roulette ha chiuso i battenti alle 5,45. Stato di agitazione. La Cgil ha contestato alcune decisioni adottate dal commissario Calandrella dopo il decesso del capo servizio ausiliari, settore che raggruppa valletti, posteggiatori, lift, addetti alle toilette, portieri. Il commissario non sostituirà il funzionario scomparso ed ha deciso di incorporare gli ausiliari in un altro settore. La scelta di Calandrella ha trovato d'accordo gli altri quattro sindacati presenti al casinò. So-

lo la Cgil l'ha contestata. Parking. Fino al 11 gennaio dalle ore 20 alle due di notte i clienti del casinò potranno usufruire gratuitamente del parcheggio gestito dalla Metropark nell'ex scalo merci. Ferrovia, proprio fronte alla casa da gioco. Per poter usufruire della gratuità i clienti del casinò dovranno esibire la tessera d'ingresso. Dopo le due il parking resterà aperto ma incustodito.

Gian Piero...

Intervista al presidente della Provincia

## «Con Cuneo e Nizza un grande accordo»

### Boscetto: «Imperia in Costa Azzurra avrà una specie di ambasciata»

**IMPERIA.** «Il '97 il miglior anno della mia amministrazione. E nel '98 cercheremo di portare a termine tutto quanto ancora non è finito». Dal suo ufficio affacciato sulle palme e sul mare, Gabriele Boscetto, il presidente della Provincia, traccia un bilancio dell'attività passata e illustra i progetti futuri: l'attenzione è concentrata sulla riorganizzazione del personale, sui temi dell'economia e sullo sviluppo della cultura.

E' stato un buon '97? «Certo. L'amministrazione ha lavorato intensamente e bene. La macchina è finalmente a regime, in tutti i settori. E' stato nominato un direttore generale, dirigenti e capi ripartizione si sono mossi con efficienza, con la «Bassanini» abbiamo dato incentivi al personale. Tra gennaio e febbraio, vareremo la pianta organica: i dipendenti sono 353, qualche posto è vuoto e provvederemo ad alcune integrazioni. Ma... cautela, per non pregiudicare la capacità di investimento».

Gli obiettivi principali raggiunti nel '97?

«Il più importante è stato l'accordo con le Province di Cuneo e Nizza: ci ha dato una base operativa, i problemi spesso vengono risolti in piano Interreg. Non solo: giovedì prossimo, sarà inaugurata la Nizza la sede del Cesar, punto di interscambio del nostro artigianato, che diventerà una sorta di ambasciata commerciale».

Interesse per l'economia?

«Molta attenzione, e lo abbiamo dimostrato con l'istituzione del tavolo permanente, che sarà affiancato da un Osservatorio speciale, costituito dai rappresentanti delle categorie produttive. E, insieme alla Camera di commercio e all'Apt, stiamo creando l'azienda di sviluppo economico, che avrà sede negli uffici dell'ex Ept».

Come sono i rapporti con gli altri Enti?

«Con la Regione, nella sostanza, è corretto. Con i Comuni, è buono, indipendentemente dal colore; anche quello con il capoluogo, pur nel rispetto delle opposte posizioni politiche».

La cultura resta uno dei settori privilegiati?

«Molti riconoscono che per la Provincia è forte all'occhiello. A questo proposito, ho ricevuto una bella lettera di elogio



Il presidente Gabriele Boscetto

da parte di Nanni Ardeino, tra i maggiori esperti d'olio. E mi hanno scritto anche gli alunni della media Marconi di Riva Ligure, che ringraziano per le celebrazioni postonchiane e suggeriscono la ristampa di un'antologia di scritti del poeta».

Iniziativa allo studio?

«Ripeteremo il convegno su Pastonchi, con una mostra di cimeli. E ripeteremo anche le Nobilitazioni: entro fine anno, la Villa di Sanremo sarà ristrutturata e aprirà un museo, che sarà realizzato dallo stesso curatore di quello dell'Olive. A Stoccolma, ho incontrato Fo: l'ho invitato all'inaugurazione».

Altri progetti?

«Abbiamo in elaborazione il Piano territoriale di coordinamento, e per quello dei trasporti stiamo predisponendo il bando per il bilancio dell'At, dopo i nuovi contratti di servizio, noto un'incoraggiante inversione di tendenza. Sono felice che passi avanti siano stati compiuti per l'aeroporto di Villanova d'Albenga: la pista è stata illuminata, altri lavori di miglioria compiuti. Spero che, in tempi brevi, la Regione adotti la legge sul Parco "del buon senso"».

E l'Università?

«La più grossa soddisfazione è stata quella di vedere i primi laureati del polo imperiese. La Spa ha decollato, e Sanremo sta per avere la terza Facoltà: scelta è caduta sul Dams».

Stefano Delfino

## GRAN CIMENTO A SANREMO



## Un centinaio in mare, sfidando le acque gelide

Sono circa un centinaio le persone, sanremesi e turisti, che ieri mattina hanno festeggiato il Capodanno con un bagno di mare. La solita «sfida», favorita dal sole, ha visto infrangere ogni limite di età ed è stata accompagnata da improvvisate partite a pallavolo e seguita dai tradizionali buffet. Nelle foto di Manrico Gatti, a sinistra il 26° «Cimento Invernale» della Canottieri che si è svolto ai «Bagni Nettuno» e corso Imperatrice e a destra il tuffo «autogestito» del gruppo di ardimentosi «Triglie Solitarie» avvenuto alla spiaggia libera di piazza Colombo.

**Adesso controlli mobili**  
**Ponte San Ludovico**  
**il valico di frontiera**

**CHIUSURA.** Chiusura ufficiale, ieri, degli uffici del valico di Ponte San Ludovico. Lo ha comunicato il dirigente del settore di polizia di frontiera, Carlo Petrelli, ricordando che il provvedimento è stato preso in base agli accordi di Schengen e che la sorveglianza continuerà comunque con una serie di pattugliamenti mobili. «Più precisamente, nella zona di San Ludovico stiamo ristrutturando il servizio al confine: dai controlli fissi precedenti stiamo arrivando a quelli mobili. Il valico di Ponte San Luigi, invece, non è ancora stato chiuso, continua il dirigente».

Al valico di San Ludovico, quindi, terminano i controlli fissi di frontiera: non si chiede il passaporto agli automobilisti, ma rimangono i controlli di polizia. Tra pochi giorni il cambiamento (che comunque rappresenta una novità, in quanto già da tempo le auto vengono fermate poche volte in corrispondenza dei «gabbietti di frontiera») da attuarsi anche al valico più a monte.

I controlli fissi non ci saranno più soltanto per i Paesi che hanno aderito all'accordo di Schengen - aggiunge Petrelli -. Li stiamo sostituendo, man mano che togliamo i turni, con controlli mobili, fatti da equipaggi su automobile. Oggi, quindi, gli automobilisti potranno fermarsi al valico della vecchia frontiera, mentre a San Ludovico, nonostante siano chiusi i gabbietti, gli agenti continueranno a controllare la zona di confine piazzandosi nelle vicinanze. (d. bo.)

**Furto a Porto Maurizio**  
**Distrutta cabina**  
**Bloccati 3 giovani**

**IMPERIA.** Tre arresti per furto aggravato, una denuncia, l'intervento per una lite davanti alla discoteca e un colpo in alleggerimento: è il bilancio, sul fronte della microcriminalità, del fine settimana nel capoluogo e dintorni. I controlli preventivi, aumentati per l'occasione, hanno comunque agito da freno. In un servizio per cogliere sul fatto tre giovani che avevano smantellato una cabina telefonica in via Verdi, a Porto Maurizio. La pattuglia della volante è intervenuta proprio mentre i tre si stavano allontanando con in mano l'apparecchio telefonico e la macchina mangiasoldi da poco smontati. Un caccievite. I tre ragazzi sono stati arrestati. Si tratta di Andrea Bianchi, 28 anni, via Artale 95, del vicino di casa Maurizio Curcio, stessa età, e di Gaetano Paterina, 20, genovese, abitante in via Pellegrini 9. Dopo la condanna del fermo, il pm Danilo Ceccarelli li ha in libertà.

Al bar Agostino, in piazza Dante a Imperia, la polizia è dovuta accorrere per calmare un cliente che dava fastidio agli altri avventori. L'uomo, Fabrizio Sacco, 33 anni, di Villanova d'Albenga, è stato denunciato perché teneva in tasca un coltello di tipo proibito. Da segnalare anche un principio di rissa subito sedata davanti al Sarti-legio di Diano e un furto nell'alloggio di Giovanna Coriasco, 67 anni, abitante nel quartiere Passetto di Porto (via Carlo Botta 31). I ladri hanno portato via gioielli e contanti. (m. v.)

**IL PIACERE**

**Derby Sporting**

Via Bonfante  
Galleria degli Orti  
IMPERIA

**NAPAPOLY**

**NORTH SAILS**

**MURPHY NTE**

**FRED PERRY**

FRED PERRY SPORTSWEAR (UK) LIMITED

**Avirex Chinos**

**MARINA YACHTING**

**COTTON BELT**

**DI SCEGLIERE**

**BLUE RIDER**

Via Bonfante  
Galleria degli Orti  
IMPERIA

**LEVI'S**

**IL MITO AMERICANO DI SEMPRE**

**CK**

Calvin Klein Jeans

**IL MITO AMERICANO DI OGGI**

**LA QUALITÀ**

Oneglia  
Via della Repubblica, 25

**ACTIVE WEAR**

**LEO JEANS**

Porto Maurizio  
Via Casciane

**STONE ISLAND**

**DIESEL**

**CAT**

**PORTLAND**

**REPLAY DOCKERS**

**Levi's**

**Lee**

**surfactivity**

**CONTROVENTO**

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**

**PUBBLICITÀ CHE VALE**

**PENZIONATO VENDE** Tel.: 0033 4 93 52 57 52

**8 GIOIELLI DI CULLA**

**STATUETTE IN AVETE**

**IN CULLA CORALLO**

**3 PEZZI DI CULLA E GIADIE IMPORTANTI**



Il Comune va all'attacco rivendicando il diritto di prelazione sui beni in vendita

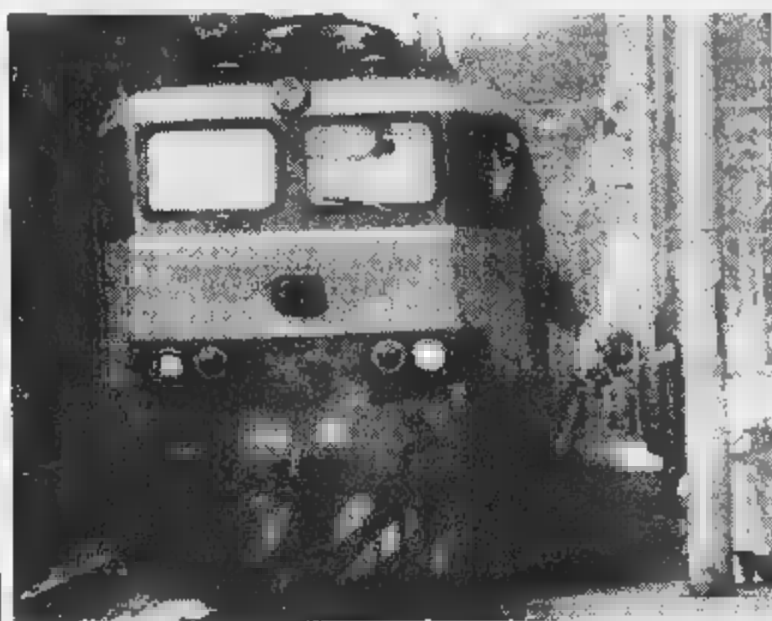
# «Bloccate l'asta delle Ferrovie»

Berrino: «Abbiamo già pagato per quelle aree»

SANREMO. Uno stop all'asta per la vendita di edifici e terreni delle Ferrovie nell'ambito dei confini sanremesi. Lo esige il Comune, sulla base della convenzione dell'80, che gli garantisce il diritto di prelazione sulle proprietà dismesse e dismettende. Un privilegio che l'amministrazione di Palazzo Bellevue vuole fare rispettare sino in fondo, forte dei 10 miliardi già versati per l'acquisizione delle aree di risulta dell'attuale strada ferrata e come contributo per la costruzione della nuova linea a monte (sarà inaugurata nel giugno '99).

E' l'inizio di una battaglia legale? Probabilmente sì, a giudicare dai contenuti della lettera inviata da Palazzo Bellevue, proprio a chiusura del '97, alla Metropolis Spa, la società che cura la vendita di terreni, case, box e cantine delle Ferrovie dello Stato. Nella missiva, l'assessore al Patrimonio, Gianni Berrino, chiede «urgenti chiarimenti» agli avvisi di vendita in corso o su vendite già effettuate interessanti beni ubicati nel territorio di Sanremo, dismessi o dismettenti a seguito dello spostamento a monte della linea ferroviaria.

Poi l'affondo: la diffida «dal continuare nelle suddette procedure di vendita, con la conseguente richiesta di sospensione dell'asta. Ciò «in forza della convenzione stipulata in data 29 aprile 1980 e del parere a ta-



■ è aperto ■ contenzioso sulle aree che saranno liberate dall'attuale ferrovia

le proposito espresso dalla giunta il 3 dicembre scorso.

Sì, perché l'esecutivo di Palazzo Bellevue ha ufficializzato l'istanza per l'acquisizione di tutti i terreni legati all'attuale sede ferroviaria. Aree di straordinaria importanza strategica, sulle quali si gioca gran parte del futuro della città, la quale attende con ansia il giorno in cui sarà finalmente liberata dalla morsa dei binari.

«Non possiamo accettare che

si cerchi di calpestare un diritto sancito da un accordo - sottolinea Berrino - Fra l'altro, abbiamo ricevuto alcun invito per l'asta del 27 febbraio. Ecco perché ora daremo mandato al nostro ufficio legale di muovere tutti i passi necessari per bloccare la vendita, almeno per la parte riguardante i beni sul territorio di Sanremo».

Si sa poco, però, dell'elenco delle proprietà di cui le Ferrovie vogliono disfarsi conside-

## Palafestival alla stazione?

Che fine farà l'attuale stazione ferroviaria di Sanremo? L'interrogativo è ancora più attuale dal contenzioso scatenato dal Comune. Le Ferrovie, attraverso la Metropolis, potrebbero decidere di mettere in vendita anche l'edificio di piazza Battisti, di fronte al mare. Se fosse, lo scontro diverrebbe ancora più duro, dato che Palazzo Bellevue contava di trasformare la stazione in quel Palafestival che la città attende ormai da troppi anni. Tuttavia, c'è tempo per chiarire la situazione, visto che l'entrata in funzione del nuovo scalo sotterraneo (in costruzione all'ex parco delle Carmelitane) è prevista per l'entrata in vigore dell'orario estivo '99. Tra le cose che il Comune vuole acquisire c'è anche quella che confina con il parcheggio dei camper, a Pian di Poma, dove è prevista la realizzazione dei nuovi campi di bocce. In provincia, per l'asta del 27 febbraio, le Ferrovie vogliono vendere tre case cantoniere (a Olivetta San Michele, Vallecrosia e Taggia), un terreno di 1200 metri quadrati fra San Lorenzo e Santo Stefano, e uno più grande nel territorio di Genova. L'asta si terrà a Genova negli uffici della Metropolis. Dal taglio dei crani secchi, da qui al 2001 le Ferrovie contano di ricavare almeno 50 miliardi, il 25% dei quali con l'alienazione di proprietà ubicate in Liguria. (g. m.)

randole «non strategiche» (in pratica non più utili o produttive), nel quadro dell'operazione per il risanamento dei bilanci.

Gli unici dati certi arrivano dall'asta fissata per il 27 febbraio. Un appuntamento per certi versi «storico», al quale presto dovrebbero seguirne altri. Per ora sono inseriti 39 lotti del territorio ligure, con un prezzo base complessivo di 4 miliardi e 645 milioni. Cinque si trovano in provincia di Impe-

ria, e di questi a Sanremo, nella zona fra Bussana e Capo Verde. In tutto, poco più di 1600 metri quadrati per valore minimo 210 milioni.

E' solo il primo passo per l'alienazione di un immenso patrimonio. Basti pensare alle stazioni che saranno dismesse, alle case cantoniere, ai caselli all'intero percorso della strada ferrata che costeggia il mare.

Gianni Micaletto

## ALLA CITTA'

### TEPPIERI

Petardo in cassetta delle lettere ■ Matteotti

Intervento dei carabinieri per una cassetta delle Poste «esplosa» per Petardo. L'insolito vandalico si è verificato poco dopo la mezzanotte e mezza di ieri in via Matteotti, vicino al casinò. Lo scoppio ha infatti staccato la cassetta dai supporti disintegrando la parte inferiore. La corrispondenza finita sul marciapiede è stata raccolta da una pattuglia dei carabinieri che ha provveduto, in mattinata, ad inoltrarla alle Poste Centrali. (g. ga.)

### IN VITA

In via Nuvoloni la prima rimozione forzata del '98

E' scattata ieri mattina alle 9 la prima rimozione forzata del nuovo La polizia municipale e il cassetto attrezzi entrati in azione in via Nuvoloni, di fronte all'ingresso dell'Hotel Royal. La super-multa è scattata per una «Mercedes» fuoristrada parcheggiata in curva, con targa straniera. (g. ga.)

### DOSSIER

Donna cade in casa e si ferisce alla

Intervento dell'ambulanza, ieri pomeriggio, in via De Amicis per un'anziana vittima di caduta accidentale in casa. I Volontari di Sanremo Soccorso hanno portato in ospedale Maria Bongiovanni che si è procurata ferita lacerocontusa alla testa. (g. ga.)

### PRONTI

La Cgil: «Troppi topi nella zona del mercato ■ fiori»

Colonia di topi infestano l'area tra il mercato dei fiori di Valle Armea e il ponte della ferrovia. La denuncia arriva da Antonio Serra, delegato Cgil Funzione Pubblica: «Alla luce di segnalazioni inquietanti è importante che vengano presi seri provvedimenti. Oltre alla derattizzazione si deve fare qualcosa per accelerare i tempi di raccolta dei rifiuti del supermercato Gsa». (g. ga.)

### ANIMALI

Via alla campagna per l'adozione di cani e gatti

Anche Sanremo aderisce alla campagna invernale «Amici» a favore dell'adozione di animali abbandonati. Nei prossimi giorni saranno affissi manifesti per invitare la popolazione a rivolgersi ai canili e gattili per dare una famiglia ai cuccioli. (m. a.)

### INCHIESTA

In convento la dei presepi delle scuole

Successo, Taggia, della mostra concorso «Presepi in convento» allestita dai frati cappuccini. La rassegna, aperta al pubblico dalle 15,30 alle 18, raccoglie rappresentazioni della Natività realizzate dai bambini delle scuole. (g. ga.)

A Sanremo e Imperia si complica il delicato problema dell'assistenza all'infanzia

## Cento bimbi ospiti di istituti per minori

Nel '96 la Regione ha dato contributi per un miliardo

SANREMO. Sono più di cento i bambini che stanno trascorrendo il periodo delle festività negli istituti per minori della provincia di Imperia. Un numero che pone una serie di inquietanti interrogativi sul mondo dell'infanzia e dell'adolescenza ma anche sulla stabilità della famiglia, sul degrado sociale, sull'impossibilità di tanti genitori, per cause diverse, di riuscire a garantire il minimo necessario ai propri figli. Ed è con lo spirito della solidarietà, soprattutto con l'obiettivo di stimolare il senso civico, che l'associazione «Progetto Famiglia» di Sanremo ha deciso di promuovere per domenica una giornata di incontro sul tema «Una festa per l'affido». In discussione, l'affido familiare, la possibilità concreta di poter permettere ai bambini e ai ragazzi che si trovano negli istituti di poter vivere in una vera famiglia fino a quando assistenti sociali e normative verificheranno che mamma e papà potranno riprendersi cura di loro. L'affido, quindi, come forma di cultura,

come un momento d'amore e di solidarietà in grado di andare al di là dell'adozione, permettendo l'inserimento in un contesto sociale di chi oggi si trova negli istituti specializzati, civili e religiosi, che possono certamente offrire molte cose, ma non il calore di una famiglia.

«Progetto Famiglia», che si batte anche per i diritti dei minori, denuncia con l'inizio del nuovo anno la provincia di Imperia, 106 minorenni affidati agli istituti, in Liguria sia seconda soltanto a quella di Genova. Sanremo, con un'ottantina di casi, detiene il triste primato regionale in relazione al numero degli abitanti. La miseria, le piaghe sociali, la droga e il crimine sono in cima alla lista degli interventi dei Servizi Sociali coordinati dai tribunali di Sanremo e Imperia.

E si punta l'attenzione anche sulla spesa sociale legata al mantenimento dei minori negli istituti. Per i 105 imperiesi nel '96 la Regione Liguria ha sborsato circa un miliardo, denaro che con l'affido familiare



Un «Progetto Famiglia» per chi è solo

sarebbe potuto destinare per il potenziamento di altre strutture di primaria importanza nell'ambito dell'assistenza.

L'appuntamento «Una festa per l'affido» è fissato per do-

menica 4 gennaio nei locali di Villa Ormonde (sede dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario). «Progetto Famiglia» presenterà una serie di stand informativi, insieme a momenti di musica e cabaret. Saranno presenti anche degli esperti in grado di dare tutte le informazioni sulle procedure e i requisiti per poter entrare nel «paradiso dell'affido», non dare ospitalità, ma volere il bene di qualcuno per la gioia dello spirito di servizio. L'accesso, con ingresso libero, è previsto dalle 16 alle 22. Per informazioni e prenotazione è possibile rivolgersi allo 0184/57.97.97. Alle 18, inoltre, in programma una tavola rotonda approfondimento che vedrà di fronte «Progetto Famiglia» e gli operatori dei mass-media per uno scambio di vedute sulle normative a tutela dei minori. Insomma, una giornata di festa nella speranza che sempre più bambini possano lasciare gli istituti per trovare in una famiglia il rapporto di crescita equilibrato e costruttivo. (g. ga.)

## PIAZZA EROI



Un «salotto» alla fermata dei bus

Il Capodanno ha regalato a piazza Eroi una pensilina «arredata». Qualcuno ha infatti approfittato della notte di festa per sistemare due vecchie poltrone da salotto rivestite di velluto alla fermata della Riviera Trasporti della linea tra il centro e il Borgo. Nella foto di Manrico Gatti un passeggero aspetta la corriera approfittando della inaspettata comodità. E in assenza di una panchina rimane la certezza che quando saranno rimosse le poltrone la fermata della Rt ritornerà al consueto squallore. (g. ga.)

Proposta dell'ex presidente dell'Apt di Bordighera

## Un video per promuovere la bellezza della Riviera

SANREMO. Un video per promuovere la provincia di Imperia. Lo propone Franco Di Cagno, ex presidente dell'Apt ed ex amministratore comunale di Bordighera, a tutti i sindaci rivieraschi, alla Camera di commercio e all'Azienda di promozione turistica imperiese.

La videocassetta potrà essere presentata alle varie Borse del turismo che si tengono in Italia e all'estero. «Quando pubblicizziamo questo nostro lembo di Liguria - sostiene Di Cagno - non è sufficiente distribuire carta e immagini come si è continuato a fare fino ad oggi. Ma è decisamente più produttivo far vedere cosa accade veramente in Riviera, durante l'anno, attraverso dei filmati».

Le foto e le didascalie utili per propagandare una località e le sue attrazioni ma non c'è nulla di più immediato che le immagini in movimento come quello che potrebbe offrire

una videocassetta.

«L'ideale - aggiunge Di Cagno - sarebbe realizzarla in quattro lingue, quelle che maggiormente riguardano i flussi che raggiungono la nostra provincia: italiano, francese, inglese e tedesco. Il materiale è facilmente reperibile e può essere assemblato senza troppe difficoltà».

Di Cagno ha già avviato diversi contatti con alcuni amministratori pubblici. «Ne ho parlato - sostiene - l'assessore al turismo del Comune di Sanremo, Antonio Bissolotti, si è dichiarato favorevole all'iniziativa. Anche il direttore dell'Apt, Emanuele Ravina, ha rivelato interesse e si è espresso favorevolmente alla proposta. Per questo fiducioso sulla realizzazione».

Il video potrebbe essere preparato in tempi brevi, con l'obiettivo di «debuttare» già alla prossima Fiera di turismo di Bari. (m. c.)

SAINT-JEAN-CAP-FERRAT  
VILLAS ROMAINES  
A 5 minuti dalla spiaggia e dal porto, in residenza di prestigio, soleggiata, tranquilla e raffinata in un'isola verde.  
MONOCALCE, 3 VANI, 3 BATHS E VILLE  
Ufficio vendita in loco:  
tel. 0033 4 93 76 81 28 - 14, Av. Claude Vignon - St-Jean-Cap-Ferrat  
REALIZZAZIONE MIRAGLIA S.A. - 7111 avenue Raymond Feraud - NICE - Tel. 0033 4 93 19 88 68

CONFESERCENTI  
CONFEDERAZIONE ITALIANA ESERCENTI DI BORDIGHERA  
ATTIVITA' COMMERCIALI E TURISTICHE  
DOMENICA 4.1.98  
dalle ore 8 alle ore 20  
a BORDIGHERA  
arriva  
«La Befana Bordigotta»  
La prima grande svendita del 1998  
i Commercianti di Bordighera in una grande isola pedonale offrono musica, allegria e tante buone occasioni...  
PER TUTTA LA GIORNATA  
IL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO  
SARA' SPOSTATO SULLA VIA ROMANA  
SANPAOLO  
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA



strumenti musicali  
Tabacchi  
Tintorie

DI FRONTE AL GIARDINO DEL CASINO  
MONTI-CARLO



Sanremo, questa sera all'Ariston inizia la stagione teatrale del musical

## Va in scena «No, No, Nanette»

Annalisa Cucchiara è l'eroina di Harbach

## La notte

## Doppio Tangò e Pop dal vivo

Dopo la grande «baldoria» di Capodanno, pare ci sia ancora (ma sarà davvero così?) la voglia di uscire e divertirsi in questi ultimi giorni di festa. Ecco la guida ai locali più frequentati dagli appassionati della disco-dance, le occasioni non mancano neppure per chi ama la danza classica. Nizza risponde al riscosso dai balletti di Montecarlo con la prima rappresentazione «La dei Cigni».

Al giardino del Palazzo comunale, alle 15, Vivere Alasio, visita guidata nei carrugi del centro storico.

Il Pop 2000 di via Seassari Ughi propone musica dal vivo.

**DIAMO MARINA Dance** latino: il Tangò di Molo Landini propone la solita doppia formula di successo. Musica di sottofondo al Candle Light e al Solito Posto. Al Valerio Club, invece, selezione a cura di DJ Lucrezio. Il Sor-tilegio di via Mortula propone gli ultimi successi dance (aperto tutte le sere per queste festività).

**LIGURE** Il Sensual Disco Club di Corso Villaregia propone balli con l'orchestra a partire dalle 21.30.

Il Tatanka propone animazione con Master DJ; musica d'ascolto al Kelly Green.

Visita guidata del Patrimonio ai giardini della Serre de la Madone: appuntamento alle 10 in val de Gorbio 74. Costo: 30 franchi. Ciné-passion, al cinema Eden: alle 17.45 c'è il film De beaux lendemains di Atom Egoyan (Canada), costo 32 franchi.

Domani, domenica pomeriggio ultime occasioni per assistere a questi balletti di elevato livello artistico. Informazioni allo 0037792.162299. Il Cabaret casinò propone lo spettacolo Circus Circus, con le Cabaret Dancers, la Tony Evans Orchestra e la cantante Tracy Egan e tre attrazioni internazionali. Biglietti da 100 a 300 franchi, informazioni nell'atrio del casinò, allo 0037792.163636. Le Folie Russe del Loews ospitano lo spettacolo Golden Folies, con ballerine e orchestra. La discoteca Jimmy 2 è aperta per gli appassionati del ballo.

Alle 20, all'Opera, prima rappresentazione de Il Lago dei Cigni di Chaikowsky, coreografia di Yuri Varnos, étoile del Balletto di Dusseldorf Marina Antonova e Guy Albony, con l'Orchestra filarmonica di Nizza diretta da Coleman. Biglietti da 30 a 190 franchi, per informazioni si deve telefonare allo 0033492174040.

[d. bo.]

**SANREMO.** Apre con il musical la stagione 1998 del teatro Ariston: va in scena questa sera (ore 21,15) «No, No, Nanette», copione americana a metà dei tratti tipici Broadway che sconfina anche nei canoni più tipici dell'operetta. Protagonisti saranno Pippo Santonastaso e Annalisa Cucchiara nella parte di «Nanette» (suo padre Tony aveva curato la regia della prima versione italiana firmata, invece, da Marcello Focchini). Completeranno il cast Giosiana Pizzardo, Antonio Colemores, Fabiola Ricci, Umberto Scida, Dario Turrini, Anita Venturi, Piera Cipriani e Francesca Taverni. Un cast nutrito, completato da 16 ballerine con le coreografie curate da Marcello Focchini e da musicisti che compongono il complesso orchestrale diretto dal maestro Orlando Pulin.

«No, no, Nanette» fu composta nel 1925 su un libretto di Otto Harbach e Frank Mandel con musiche di Vincent Youmans e alcuni brani («Tea for two» e «No, no, Nanette») diventati famosissimi. La protagonista è appunto Nanette, nipote di un piccolo editore arricchitosi, che ristampa della Bibbia, una ragazza spensierata che vorrebbe godersi un po' la vita prima di sposarsi con l'innamoratissimo Tom che tenta di vietare alla ragazza tutto ciò che tema possa allontanarlo da lui. Nella vicenda, accade in tanti copioni, assume un



Un bravo Pippo Santonastaso interpreta il maggiordomo Andy. Nel cast anche Pizzardo, Ricci e Venturi. Sotto i riflettori 16 ballerine e ben 11 musicisti diretti dal maestro Orlando Pulin. La regia è firmata da Marcello Focchini

ruolo importantissimo il maggiordomo Andy (Pippo Santonastaso) che, affezionato a Nanette, si diverte a sciogliere matasse e risolvere gli equivoci che caratterizzano la vicenda. Il finale sarà, inevitabilmente, lieto: dopo intrecci amorosi, malintesi e trovate «ogni genere come vuole la legge del musical più tradizionale».

«No, no, Nanette» introduce un mese di gennaio particolarmente ricco per il cartellone teatrale dell'Ariston. Ci saranno due appuntamenti con il

teatro comico con il trio Aldo, Giovanni e Giacomo martedì 6 e con Tony Severo e Paolo Cavallone giovedì 15; due appuntamenti musicali con Riccardo Cocciantone martedì 13 e con i Ragazzi Italiani martedì 20; due appuntamenti con la danza con la classica «Giselle» presentata dalla Compagnia del Teatro di Torino giovedì 22 gennaio e, infine con la Compagnia di Antonio Marquez, all'insegna del flamenco, giovedì 22.

Bruno Borghi

Questa sera è al Centro culturale di Ventimiglia

## Pagani: rock d'autore dall'anima della Pfm

**VENTIMIGLIA.** Uno degli artisti che ha fatto la storia della musica italiana, dall'epoca della Pfm (con cui scalò le hit parade degli Stati Uniti) ai giorni nostri, si esibisce questa sera, alle 21, al Centro culturale San Francesco. Mauro Pagani, che ha anche collaborato con Fabrizio De André (banco scritto a quattro mani «Cruza de...» e «Le Nuvoles»), è l'artista che più di tutti ha saputo spaziare fra rock e brani d'autore, il ricercatore che ha segnato una nuova stagione per la musica etnica.

Pagani, nato a Brescia alla fine degli anni '40, violinista e polistrumentista, è considerato da gran parte degli addetti ai lavori uno dei più grandi musicisti in assoluto: il padre storico della world music in Italia. Nei primi anni '70 l'anima della Premiata Foneria Marconi, che si rivelò, con Banco, tra le più importanti band rock italiane, capace di rinnovare il panorama musicale e di acquisire una credibilità internazionale, che culminò nella conquista dei primissimi posti della classifica americana.

A Ventimiglia, Pagani sarà accompagnato dal chitarrista Giorgio Cordini e da uno dei migliori giovani della musica d'autore nazionale, Lorenzo Riccardi, promessa delle sette note italiane, premiato al Tenco e alla rassegna Città di Recanati. Al suo primo disco, «Strade perse», hanno collaborato,



Mauro Pagani, ex della Premiata Foneria Marconi, questa sera è a Ventimiglia

oltre a Pagani e Cordini, Massimo Bubola, Demo Morselli e Mark Harris. I biglietti costano 10 mila lire.

Durante la serata, verrà presentata l'attività della Cooperativa verso la Banca Etica, a cui aderiscono, tra gli altri, Acli, Agesci, Associazione botteghe commercio equo e solidale, Gruppo Abela, Uisp, Wwf Italia, Legambiente, Ics e alcuni Comuni italiani. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Ventimiglia e il supporto della Spes, associazione di genitori

parenti portatori di handicap, che ha sede in via Carso 13, con La Punta del naso, emporio di commercio equo e solidale, via Hanbury 3, sempre a Ventimiglia. La Banca Etica intende finanziare la cooperazione e l'animazione sociale, la solidarietà internazionale, l'ambiente, l'educazione e la formazione e la salute, per attività di prevenzione ed educazione e per la gestione di servizi non offerti dalla struttura pubblica.

Bruno Borghi

Oggi una nuova coreografia di Maillot

## Monaco, il balletto alla Salle Garnier

**MONACO.** E' stata creata a Cannes, dove ha debuttato il 30 novembre, al Festival internazionale della danza: è questa «Recto verso», su musica di Schnittke, una coreografia di Jean-Christophe Maillot, direttore-coreografo dei prestigiosi Balletti di Montecarlo, farà il suo esordio nel principato di Monaco, dove andrà in scena alla Salle Garnier per la breve, ma intensa stagione dei balletti proposta a cavallo delle festività e che ha visto presentare con anche «In volo», ideato da Maillot per Alessandra Ferri ed Ethan Stiefel, oltre alle riprese di celebri pezzi di Petipa e Balanchine.

Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30 e sarà replicato domenica sera e domenica alle 15. In programma, un altro paio di perle, che vengono replicate alla Salle Garnier dopo la calorosa accoglienza avuta a San Silvestro a Capodanno: «Na floresta», una coreografia di Nacho Duato, rimontata a Montecarlo da Tony Fabre, su musiche di Villa Lo-

hos e Tisno (aveva debuttato nel '90 a La Haye); «Temi e variazioni», di nuova produzione: un recupero della celebre coreografia di George Balanchine su musica di Ciaikovski, creata secolo fa per Alicia Alonso e Igor Youskevitch e rimontata ora da Patricia Neary; un brano storico, perché è stato il primo pezzo danzato dai Balletti di Montecarlo dopo la loro nascita, nell'85.

Un buon avvio d'anno, per questa formazione di prestigio, che si esibirà con l'Orchestra Filarmonica di Montecarlo, diretta da David Garforth, e attesa da una tournée in molti Paesi: mondo, dal Brasile agli Stati Uniti, dal Giappone al Portogallo, dalla Turchia all'Egitto. A lanciarla è la posizione di rilievo (nel '95, la critica italiana l'ha consacrata «Migliore compagnia di danza internazionale» nel '95), è proprio Maillot, nominato cavaliere delle arti e lettere dall'allora ministro Lang, le coreografie esaltano una unitarietà e poesia, ed hanno una notevole bellezza plastica. [s. d.]

In Riviera continua con successo l'iniziativa de La Stampa

## La magia del Luna Park

A Sanremo e a Imperia presentando il tagliando del nostro giornale si ottengono due biglietti al costo di uno. Pian di Poma e Borgo Peri invasi da giovani e turisti



Al Luna Park di Sanremo e Imperia  
**PAGHI 1 e... PRENDI 2**

Con il tagliando de La Stampa per ogni biglietto acquistato se ne avrà uno in omaggio. Utilizzare il tagliando nel giorno di pubblicazione. Il lunedì vale quello della domenica.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

**SANREMO.** Continua, con successo, l'iniziativa «La Stampa che coinvolge i due grandi Luna Park allestiti ad Imperia, sulla spiaggia di Borgo Peri ed a Sanremo, nell'area di Pian di Poma. Due magici punti di incontro per chi vuole divertirsi nel sole della più classica tradizione del Luna Park, una tradizione però aggiornata con le più avanzate tecnologie perché le attrazioni allestite a Imperia e Sanremo quanto di più moderno ed attuale proponga l'industria del divertimento legato al Luna Park, un settore in continua evoluzione dove accanto ai giochi più antichi (cari a tante generazioni) sono apparsi divertimenti nuovi di zecca. In questo scenario, sia ad Imperia che a Sanremo, prosegue la collaborazione de La Stampa che consente, utilizzando il tagliando pubblicato qui di fianco (che vale solo nel giorno di pubblicazione e in originale), a chi si presenta ai botteghini delle varie attrazioni, ottenere due biglietti a costo di uno solo. [b. m.]

Da domenica al 7

## «Delitto d'oro» Foto in mostra alla sala Selmi

**LORENZO.** Saranno in visione da domenica al 7, nella sala parrocchiale Scavi di San Lorenzo, i lavori che hanno partecipato al concorso fotografico nazionale «Delitto d'oro», approdato alla sesta edizione. L'iniziativa è patrocinata dal Circolo fotografico Rio Bado. Le opere si potranno vedere dalle 18 alle 20. Domenica, alle 15.30, è anche in programma la premiazione. L'ingresso è libero.

Il primo premio va al fiorentino Marcello Materassi, con «Davanti a casa» e «Sara». Queste le motivazioni della giuria: «Reportage con immagini nitide, semplici ed incisive, che permettono di trasmettere la serenità dei luoghi. Al secondo posto, Maurizio Stacchi di Ghedi (Brescia), paesaggi caratterizzati da «tecnica sapiente e uso esperto del colore». Il terzo premio è andato a Italo Adami di Galliciano (Lucca), autore di «Klaustro»: «Pochi e semplici elementi, ricerca della luce che danno come risultato un'immagine pulita». [s. f.]



**IMPERIA.** Tel. 666.301 - 666.288. RPO-SD.

**CENTRALE.** Tel. 63.871. L'ultima è bella. Orario: in 15.30; ut. 22.30. L. 10.000; 7000.

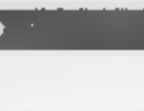
**DANTE.** Tel. 293.620. Tre uomini e una gamba. Orario: 16.30; 22.30. L. 10.000; 7000; nd. anziani 5000.

**IMPERIA.** Tel. 292.745. Il matrimonio del mio miglior amico. Orario: 16.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

**ARNA DI TAVOLERA.** CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. A spasso nel tempo - L'ultima è bella.

**OLIMPIA.** Tel. 261.955. A tempo: l'avventura. Orario: 16-22.30.

**PROGRAMMAZIONE.**



**CRISTALLO.** Tel. 208.049. Oggi RPO-SD.

**MANESE.** Tel. 495.930. Hercules. Orario: 15.20; 17.10; 18.50; 20.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

**ANISTON.** Tel. 506.060. No, no. Orario: 21.15.

**RITZ.** Tel. 506.060. L'avvocato. Orario: 15.30; 22.30. L. 12.000.

**ROOF - Sala 1.** Tel. 506.060. Orario: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

**ROOF - Sala 2.** Tel. 506.060. Orario: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

**Sala 3.** Tel. 506.060. Orario: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.



**TABARIN.** Tel. 507.070. A spasso nel tempo. Orario: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

**SANREMO.** Tel. 507.070. 007, il domo. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

**UNIFED.** Telefono 662.333. Hercules. Orario: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

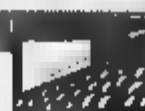
**ABBA.** Tel. 51.419. La vita è bella. Orario: 16.10; 20.20; 22.30. L. 10.000; 8000.

**ASTOR.** Tel. 50.997. Tre uomini e una gamba. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. L. 10.000; 6000; 5000.

**ONOLIA.** Tel. 692.200 - 692.765. Hercules. Orario: 15.20; 17.10; 18.40. La vita è bella. Orario: 20.30; 22.45. L. 10.000; 8000.

**LORESE.** Tel. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. L. 10.000; 6000.

**SCEGLI IL CINEMA**  
Dove le emozioni sono su grande schermo.



**ACQUIC.** Tel. 640.263. Il matrimonio del mio miglior amico. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. L. 10.000; 6000; 5000.

**RIE.** Tel. 640.427. La vita è bella. Orario: 16.10; 20.20; 22.30. L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

**ANDRA.** Tel. 51.419. La vita è bella. Orario: 16.10; 20.20; 22.30. L. 10.000; 8000.

**ABBA.** Tel. 51.419. La vita è bella. Orario: 16.10; 20.20; 22.30. L. 10.000; 8000.

**ABBA.** Tel. 51.419. La vita è bella. Orario: 16.10; 20.20; 22.30. L. 10.000; 8000.

**ABBA.** Tel. 51.419. La vita è bella. Orario: 16.10; 20.20; 22.30. L. 10.000; 8000.

**ABBA.** Tel. 51.419. La vita è bella. Orario: 16.10; 20.20; 22.30. L. 10.000; 8000.

Bordighera, domenica debutto al Palazzo del Parco. Si inizia con Canino

## Concerti d'inverno, c'è Zimmerman

Il re del piano chiuderà la rassegna a marzo

**BORDIGHERA.** Si preannuncia una «stagia» alla grande quella della 13a edizione dell'Inverno Musicale: il Festival Musica da Camera è quest'anno notevolmente cresciuto di livello. Offrirà agli appassionati di musica classica i migliori pianisti d'Italia e del mondo: la stagione si aprirà infatti con il concerto di Bruno Canino, e si chiuderà con quello di Krystian Zimerman. Due appuntamenti particolarmente attesi: l'ultimo, previsto per il 12 gennaio, secondo molti sarà addirittura l'evento musicale dell'anno.

E' il consigliere Tullio Salimbeni a curare per l'Amministrazione comunale, da alcuni anni, l'Inverno Musicale: da grande appassionato e conoscitore della musica classica, ha saputo scegliere il meglio per una rassegna che si sta imponendo sempre più per la qualità dei concerti che propone. Il via sarà domenica, al Palazzo del

parco, con il pianoforte di Bruno Canino, e proporrà brani di Bach, Liszt, Chopin e Debussy. Tutti gli altri concerti, escluso quello di Zimerman, si terranno nel Centro culturale ex chiesa anglicana di via Regia Vittoria, sempre di domenica e con inizio alle 16.30 precise.

L'11 gennaio sarà la volta del Gruppo Stumentale Hyperion, il 18 suonerà l'Ensemble Caffarelli, il 25 la Bordighera Chamber Orchestra.

Domenica 1° febbraio è in programma il Trio Italiano, l'8 il Duo violino e pianoforte Cuscutto e Falloni, il 15 l'Ensemble Stendhal, il 22 Andrea Baggioni, direttore artistico della rassegna.

Per finire, giovedì 12 marzo, il 1° del mondo del pianoforte, Krystian Zimerman. Informazioni alla Biblioteca civica internazionale, allo 0184-266332. [d. bo.]



Bruno Canino apre i concerti invernali









**ALFA 156 E' AUTO DELL'ANNO 1998.**

# BUON ANNO DALL'AUTO DELL'ANNO.



Il 1998 inizia nel segno di Alfa 156, Auto dell'Anno 1998. È la prima volta che questo titolo viene attribuito ad Alfa Romeo, un risultato che è

anche un riconoscimento prestato alla scuola automobilistica italiana, premiata per la terza volta negli ultimi quattro anni. Una vittoria

che ci riempie di orgoglio, tributata da una qualificata giuria di esperti giornalisti europei sulla base di test severi e valutazioni com-

plete e confermate da un immediato successo di pubblico. A te che ami guidare, a te che ami le automobili, buon anno da Alfa 156. Auguri di cuore.



*Cuore Sportivo*





# SOLO LATTE ITALIANO



La qualità  
oggi conviene...



... con le proposte  
di Alberti



**INTERO**  
al litro £.



**PARZ. SCREMATO**  
al litro £.



**MAGRO**  
al litro £.

**£. 1.550**

**£. 1.450**

**£. 1.400**

~~anziché £. 2.300~~

~~anziché £. 2.000~~

~~anziché £. 1.950~~

**INDUSTRIA DEL LATTE G. ALBERTI E C.**  
**PONTEDASSIO (IMPERIA) - TEL. (0183) 779.003**



Venerdì 2 Gennaio 1998 n. 33

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

## Nel centro-destra due liste civiche C'è baruffa nell'Ulivo a causa di Rifondazione

L'accordo fra pds e comunisti  
mette in apprensione i popolari

SAVONA. Baruffa nel centro-sinistra. L'accordo fra Rifondazione e pds per le prossime amministrative mette in apprensione i popolari. L'ingresso di un partner forte come il partito comunista altera i delicati equilibri del tavolo dell'Ulivo. Intanto nel centro-destra si delinea uno schieramento a due liste civiche.

Il segretario del ppi Maurizio Sacchi con un comunicato stampa sottolinea la preoccupazione per l'accordo fra pds e Rifondazione: «Apprendiamo con sorpresa dai giornali che il comitato federale di Rifondazione ha dato il via libera ad un'ipotesi di accordo elettorale con l'Ulivo per le elezioni comunali. Ipotesi che, al momento, per il centro-sinistra è solo una delle opzioni possibili. Pur avendo la massima considerazione per il ruolo di Rifondazione a Savona, non sottovalutando l'apporto elettorale che potrebbe derivare alla coalizione da un appoggio di tale forza politica, continuiamo a ritenere che un eventuale accordo, da noi mai pregiudizialmente escluso, debba risultare da una precisa intesa programmatica, di cui per ora non si è verificata la praticabilità e non da ragioni di convenienza o di calcolo politico. Per il ppi le esigenze dei savonesi sono sovraordinate alle formule politiche che, sebbene sperimentate a livello nazionale, devono trovare concreta applicazione in ambito locale».

L'accordo fra pds e Rifondazione sposta gli equilibri del centro-sinistra. Il ppi non sarà più il secondo partito dell'alleanza e quindi perderà peso politico e poltrone. Su ciò in ballo assessorati in giunta, consiglieri a Palazzo Sisto, il governo delle Circoscrizioni e gli incarichi negli enti di secondo grado. Gli stessi problemi del ppi riguardano i ceptugi: dopo la spartizione fra pds, Rifondazione e ppi, per socialisti e Unione democratica resterà poco.

Il politologo dei Comunisti unitari Franco Astengo sottolinea le questioni programmatiche sino trascurate dal due schieramenti: «I nuovi amministratori dovranno occuparsi dei riflessi della Bessanini, dei finanziamenti comunitari e del recupero delle aree industriali».

Nel centro-destra. An presenterà candidatura autonoma. Forza Italia e Ccd-Cdu formeranno liste in appoggio a Gervasio. Il sindaco presenterà una propria lista civica che sarà affiancata anche da raggruppamenti di Pino Monti. Candidature autonome anche per Lega e Italia federale.



Il segretario del ppi Maurizio Sacchi

## E ora scatta l'inchiesta per ricostruire le ultime ore della donna. I precedenti Prostituta uccisa, caccia ai clienti I primi indizi dopo il feroce delitto di Andora

ANDORA. E' stata trovata, morta, mercoledì pomeriggio intorno alle 17.30. Era semi-vestita e riversa sul pavimento, all'ingresso dell'alloggio che aveva preso in affitto per il mese di dicembre. Una prostituta di 32 anni, residente a Milano, non ha potuto brindare all'anno nuovo perché qualcuno che probabilmente la bene l'ha uccisa con due colpi netti inferti con un oggetto pesante. Il delitto, stando agli inquirenti, sarebbe avvenuto alcuni giorni fa. Un amico, un cliente, il partner? Qualunque sospetto è lecito e possibile. Nulla è stato rubato nell'alloggio che era assolutamente in ordine all'arrivo dei carabinieri.

Nelle ultime telefonate ricevute dalla donna sul proprio cellulare (trovato dai militari nell'alloggio) forse c'è la chiave del delitto a luci rosse. La vittima si chiamava Anna Giunti e riceveva con di-

scrizione (i vicini di casa) l'hanno mai incontrata) la propria clientela all'interno di un alloggio al civico 22 via Colombo. Aveva affittato per un mese un appartamento al quarto piano (interno 10) del condominio «Ariete».

A trovarla priva di vita l'ultimo giorno dell'anno è stato lo stesso proprietario del bilocale che si trova nel centro di Andora, che abita ad Albenga.

Si era recato dalla donna per chiederle se voleva rinnovare il contratto di affitto anche per il mese di gennaio. Dopo aver suonato e bussato ripetutamente, aver avuto risposta l'uomo ha aperto con un pass-partout la porta di casa ed ha subito chiuso dopo aver notato il cadavere.

Sotto choc ha chiamato i carabinieri che ora stanno svolgendo le indagini. Indagini complesse che potrebbero avere sviluppi decisivi già nelle prossime ore. Sul luogo



Anna Giunti

del delitto è arrivato nel tardo pomeriggio il sostituto procuratore Franco Greco.

Chi può avere ucciso Anna Giunti? I carabinieri della stazione di Andora e dei nu-

clei operativi di Alassio a Savona, in collaborazione con i colleghi di Milano, non vogliono scartare nessuna ipotesi e mantengono assoluto riserbo sull'inchiesta in corso. Una cosa è quasi certa: la donna, incensurata, che contattava i clienti tramite annunci sul giornale ed il proprio telefonino, ha aperto la porta di casa al proprio assassino. Poi è stata colpita alla nuca ed alla gola con un oggetto contundente (un martello forse una roncola). Almeno 48 ore prima della scoperta del cadavere, ma forse addirittura 4-5 giorni fa.

Il condominio dove abitava temporaneamente la prostituta era nei giorni scorsi quasi completamente disabitato (solo una famiglia al primo piano dello stabile). Sono infatti tutte seconde case abitate di tanto in tanto da turisti torinesi e piemontesi.

Il delitto di Anna Giunti fa

ritornare alla memoria la tragica morte della prostituta albanese Donika Hoxhollari, uccisa con due colpi di pistola in una serra di Albenga. Gli assassini, o l'assassino, sono tuttora rimasti impuniti, nonostante l'identikit elaborato a tempo dai carabinieri. Le indagini sono state poi condotte dalla mobile di Savona, che avrebbe già raccolto nuovi elementi. Sembra escluso che la morte della prostituta albanese possa ricondursi a un'azione «punitive» del racket albanese.

Anche in questo caso, oltre all'ipotesi dell'azione dei «rivali» della mafia russa (era in atto una guerra per il controllo dello stabilimento), si era fatta strada l'ipotesi di un maniaco. Ma non sono stati mai raccolti indizi sufficienti. L'inchiesta continua.

Massimo Boero  
SERVIZI A PAGINA  
E IN CRONACA NAZIONALE

Motovedette della Capitaneria, elicottero dei vigili del fuoco e sommozzatori mobilitati per ore nelle ricerche del naufrago

## Pescatore savonese disperso in mare da due giorni Interrotti i contatti radio: la sua barca è stata ritrovata al largo di Vado



La barca del pescatore savonese mentre viene trainata in porto dalla motovedetta

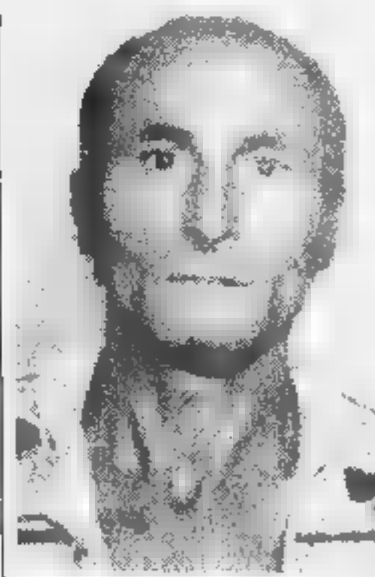
SAVONA. Un pescatore di 57 anni, Cesare Lessi, abitante a Piani di Inverea a Varazze, è disperso in mare da due giorni. Il suo peschereccio, un cabinato a motore di dieci metri, è stato ritrovato ieri pomeriggio al largo di Vado Ligure: era incagliato al fondale e le reti e aveva il motore ancora acceso. La Capitaneria di porto che per tutta la giornata ha coordinato le ricerche (si è alzato in volo anche un elicottero dei vigili del fuoco di Genova) non esclude l'ipotesi che l'uomo, invalido civile (ha una protesi al posto di un gambo), sia caduto in mare in seguito a un malore.

L'allarme è scattato poco dopo mezzogiorno. A lanciarlo sono stati i familiari (il pensionato che per anni ha abitato a Savona in via San Lorenzo, il sposato e ha due figli: Angelo e Oddone) e alcuni pescatori della calata Sbarbaro, preoccupati perché l'uomo uscito martedì scorso per una battuta di pesca, non era più rientrato con il pe-

schereccio: chiamato ripetutamente sul telefonino e sulla radio di bordo, non rispondeva.

E subito scattate le ricerche che fino al tardo pomeriggio hanno mobilitato due motovedette della Capitaneria di Savona e Genova, le pilotine dei vigili del fuoco, sommozzatori. Il tratto di mare fra Albisola e Vado Ligure è stato inoltre sorvolato in lungo e in largo da un elicottero dei pompieri: l'imbarcazione è stata ritrovata dopo neppure mezz'ora, a due miglia dalla costa, proprio davanti a Vado Ligure. Dell'uomo nessuna traccia.

L'imbarcazione è stata poi rimorchiata fino al porto e attraccata alla banchina proprio sotto gli occhi degli amici del pescatore. «Cesare è un esperto, un lupo», raccontano. «Ha sempre voluto andare a pescare da solo, nonostante l'handicap fisico». Ieri mattina, gli amici di Cesare Lessi hanno dato l'allarme. Spiegano: «Quando abbiamo visto che la barca



Cesare Lessi

non era ormeggiata, abbiamo avuto il timore che fosse successo qualcosa». E aggiungono: «Cesare è solito rientrare dopo

una notte di pesca, non resta più di due giorni in mare. Ma questa volta non è successo».

Il pescatore savonese, operaio, è molto conosciuto nell'ambiente portuale. Secondo un parente, aveva intenzione di smettere di chiudere con l'attività di pesca. Dice un familiare: «Lo avevo incontrato un paio di mesi fa: Cesare mi aveva detto che era sua intenzione vendere il peschereccio. Aveva trovato una persona interessata all'acquisto della sua barca. Sono quasi vecchio, aveva confidato. Non mi sento più sicuro a prendere il largo da solo. E' arrivato il momento di interrompere l'attività». Purtroppo non ne ha avuto il tempo. L'ipotesi della Capitaneria di porto è che Cesare Lessi sia stato colpito da un malore mentre tentava di issare le reti e sia caduto. L'handicap fisico gli ha impedito di risalire a bordo della barca.

Claudio Vimercati

## LO SPORTIVO DELL'ANNO AL CINQUESTO DI SAVONA

Il Premio alla carriera  
assegnato a «Nuja» Boskov



E' l'allenatore della Sampdoria Boskov a vincere quest'anno il Premio alla carriera '97, assegnato nell'ambito dello Sportivo dell'anno. Il tecnico blucerchiato succede a Claudio Misstrangelo. «E' domani le ultime due schede per votare «Sportivo» e i Golden Boys, poi i tanto attesi risultati referendari».

Molti gli incidenti stradali ieri e a San Silvestro in tutta la regione

## Tamponamento, autostrada chiusa A Voltri cinque ore di caos: coinvolte quindici auto

GENOVA. L'autostrada Genova-Savona è stata chiusa al traffico ieri mattina alle 11 in entrambi i sensi di marcia a causa di un maxi tamponamento che ha coinvolto una quindicina di veicoli all'addosso del casello di Genova-Voltri.

Nell'incidente, le cui cause sono ancora in via di accertamento, alcune persone sono rimaste ferite ma in modo non grave. Alle 15.00, l'autostrada Genova-Savona nel tratto compreso tra il casello di Genova-Voltri e lo svincolo per l'autostrada dei Traforis, dopo uno stop di quasi cinque ore, è stata riaperta al traffico. Polizia stradale e vigili del fuoco hanno provveduto a rimuovere i mezzi, una quindicina, coinvolti nell'incidente.

La circolazione verso l'autostrada dei Traforis era pressoché normale, mentre lungo la Genova-Savona, nei due sensi di marcia, il traffico ha subito forti rallentamenti, soprattutto in prossimità del luogo dove era avvenuto

l'incidente.

Sia dal capoluogo ligure verso Savona che viceversa, si sono formate lunghe code di veicoli che si sono poi lentamente smaltite. Nella tarda serata ancora problemi per la circolazione lungo l'autostrada Genova-Sestri Levante-Livorno a causa dell'incidente verificatosi tra i caselli di Nervi e Recco.

La corsia levante, che era stata chiusa a successivamente riaperta, in serata è stata nuovamente chiusa al traffico per consentire di ultimare le operazioni di rimozione dell'autocisterna che trasportava gas Gpl. I veicoli, pertanto, vengono fatti uscire al casello di Nervi con pesanti ripercussioni anche sulla viabilità cittadina.

Altri incidenti, per fortuna meno gravi, avvenuti in tutto il Savonese. L'altra notte, sulla provinciale del Santuario, un'auto si ribaltata a causa probabilmente dell'asfalto viscido dalla

pioggia. Due i feriti che sono stati ricoverati in ospedale. Maria Venturini, 54 anni, e Giovanni Cagno, 47, residenti a Genova: la donna, rimasta incastrata nell'abitacolo e liberata poi dai vigili del fuoco, è stata giudicata guaribile in 50 giorni. Per l'uomo la prognosi è di venti giorni. Altro incidente a Cadibona dove un'auto, alimentata a gas Gpl, è finita fuoristrada: il conducente, Franco Beretta, 28 anni, di Carcare, è stato medicato al San Paolo. Anche per lui la prognosi è di venti giorni. Non mancati i momenti di apprensione, per il timore che l'auto potesse esplodere. E' stato così necessario l'intervento dei pompieri.

Infine la sera di San Silvestro, in piazza del Popolo, Andrea Manca, 65 anni, abitante a Quilino, è caduto dal motorino e ha battuto violentemente la testa. Ora è ricoverato al San Paolo. Secondo i medici, che gli hanno riscontrato un ematoma cranico, guarirà in un mese.

Lutto al cimento di San Silvestro a Pietra

## Stroncato da un infarto dopo il bagno invernale

PIETRA L. Un anziano turista piemontese che ha partecipato al tradizionale cimento invernale nelle acque marine antistanti Pietra Ligure, nel Savonese, è morto presumibilmente per un infarto, poco dopo essere uscito dall'acqua. Si tratta di Graziano Brione di 70 anni, residente a Torre Pellice (Torino). L'uomo, appassionato frequentatore dei bagni fuori stagione, era già stato colpito da un malore qualche mese fa ma non aveva voluto mancare all'appuntamento pietrese svolto nelle acque cittadine la mattina di San Silvestro. Graziano Brione, dopo il tuffo fuori stagione, si è sentito male. E' stato subito soccorso dai volontari della Croce Rossa di Pietra Ligure che, con un'autambulanza, lo hanno trasportato al Santa Corona. I medici di guardia hanno cercato di fare di tutto per strappare l'anziano turista alla morte ma per l'uomo non c'era più nulla da fare. Poco pri-

ma delle 11, infatti, il suo cuore ha cessato di battere. Pochi giorni fa Graziano Brione aveva partecipato anche ad altri cimenti invernali svoltisi in Riviera.

«Quando lo abbiamo trasportato in ambulanza ci siamo subito conto della gravità delle sue condizioni. Abbiamo fatto più di frettina possibile e sembrava quasi che l'uomo l'avesse fatta. Pochi minuti dopo il nostro arrivo a Santa Corona, però, è peggiorato e per lui non c'è stato più nulla da fare», raccontano i volontari della Croce Rossa. Stamani, intanto, una quarantina di persone ha affrontato un altro cimento di Capodanno a Varazze. I più anziani partecipanti al cimento sono stati Ennio Ferrazzi, 85 anni, di Varazze e Angelina Vianello, 83 anni, di Albisola. La più giovane è stata bimba di sei anni, Violetta Lodato. Alla manifestazione natalizia hanno assistito circa duecento persone.

[a. p.]



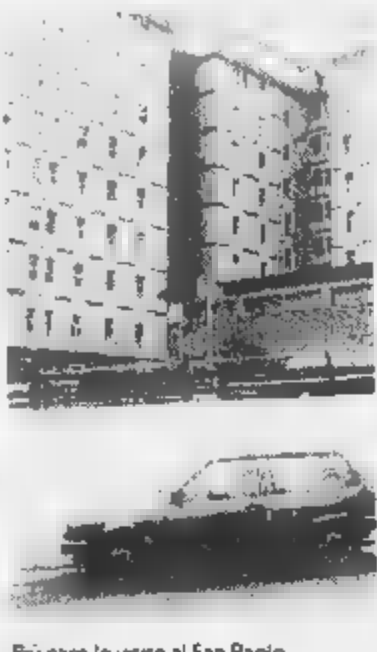
# Da ieri, intanto, è scattato l'aumento del 10 per cento sui biglietti del bus

## «Stangata» sui ticket sanitari

### Regione: via libera a un rincaro del 40 per cento

SAVONA. Stangata di Capodanno su ticket sanitari e biglietti del bus. La Regione ha deciso un aumento del 40 per cento sulle tariffe delle visite specialistiche mentre da ieri le corse sugli autobus dell'Atcs costano il 10 per cento in più.

**SANTANI.** Nell'ultima giunta di fine d'anno, la Regione Liguria ha dovuto, in estremo, adeguare il proprio sistema di classificazione delle prestazioni specialistiche, di laboratorio e di analisi sanitarie, sulla base della Legge finanziaria. In generale scatterà un aumento del 40 per cento sulle visite specialistiche. I pazienti per queste prestazioni dovranno pagare un ticket non più di 26.400 lire ma di 40.400. Ma, al tempo stesso, alcune prestazioni come le analisi di laboratorio, potranno scendere di costo sino al 20 per cento del prezzo attuale. I particolari del provvedimento non sono ancora noti: i nuovi ticket, tuttavia, non potranno essere applicati prima della fine del mese. Le nuove tariffe dovranno infatti essere inserite nei terminali elettronici degli sportelli dell'Asl. Il manager Roberto Cuneo commenta: «Per il momento non abbiamo ancora ricevuto dalla Regione il provvedimento formale e quindi ci vorrà qualche giorno per sistemare i terminali e adeguare il tariffario».



Più care le visite al San Paolo

adottato dalla Regione è la conseguenza di una disciplina imposta dal governo. Oggi le prestazioni sono codificate con lo stesso sistema in tutta Italia e questo consente la raccolta di dati omogenei in tempo reale. Ogni tre mesi, insomma, il governo potrà fare il punto sulla spesa farmaceutica e sulle prestazioni sanitarie. Dalla Regione spiegano, ulteriormente, che resta fisso il tetto di 70 mila lire per le visite specialistiche nello

stesso settore, ovviamente pre-stabilito per lo stesso paziente per la medesima affezione.

**ROTORUS.** Da ieri è scattato l'aumento dei biglietti del bus. Un provvedimento che era stato preannunciato dall'Atcs per far fronte al rincaro dell'Iva disposto dal governo. Per gli utenti abituali dei mezzi di trasporto pubblici si tratta di un brutto colpo. Oltre al rincaro dei biglietti, l'Atcs ha eliminato il tagliando da 60 minuti nell'ambito urbano. Ogni 1400 lire. Soprattutto le casalinghe che cercavano di fare le commissioni in fretta per tornare a casa con lo stesso biglietto dovranno far fronte a un notevole esborso. Ma l'aumento colpisce anche coloro che effettuavano le visite a parenti e amici ricoverati al San Paolo. Resta invece il biglietto da 90 minuti (1600 lire) che consente di effettuare viaggi nell'ambito del comprensorio (Albissola Marina, Albisola Superiore, Quiliano, Vado Ligure). Sono stati modificati anche i prezzi degli abbonamenti delle tessere settimanali. Ora bisognerà verificare se gli utenti degli autobus, sempre meno affezionati, sopporteranno questo nuovo aumento che rende il mezzo di trasporto pubblico sempre meno competitivo rispetto alle automobili. [e. b.]

## Ferrovie, tariffe contestate

### In Liguria è più costoso l'abbonamento dei pendolari

SAVONA. La tariffa regionale delle Ferrovie penalizza i pendolari savonesi. L'abbonamento per lavoratori e studenti è più caro rispetto a quello ordinario. A denunciare quest'anomalia burocratica è il sindacato autonomo Fisast-Cisac che da tempo effettua un'indagine a tappeto sui servizi offerti dalle Ferrovie.

Spiega il portavoce della Fisast, Alessandro Valli: «L'abbonamento ordinario mensile può essere utilizzato solo quando si superano i confini regionali. Queste tariffe possono quindi sfruttare solo dai pendolari che viaggiano fra Savona e Torino o Milano. Gli studenti e i lavoratori che utilizzano il treno solo per spostamenti all'interno della Liguria devono invece sottostare alle tariffe regionali, che sono sensibilmente più care».

Per tratte sino a 10 chilometri l'abbonamento ordinario per la seconda classe costa 59 mila lire mentre la tariffa regionale am-

monta a 63 mila lire. Per i collegamenti sino a 100 chilometri, l'abbonamento ordinario costa 108 mila lire mentre la tariffa regionale prevede 112 mila lire. Aggiunge Valli: «Non si capisce perché i pendolari savonesi debbano essere penalizzati in questo modo. Oltretutto, la legge di riforma prevede che gli utenti possano utilizzare la tariffa più favorevole».

La Fisast contesta anche i gravi disagi subiti dai passeggeri in seguito alla «disabilitazione» delle stazioni. «Sono sempre più numerose le stazioni "fantasma" che si incontrano sia in Riviera, sia in Valhormida. In queste condizioni alla clientela viene offerto un pessimo servizio. La legge di riforma delle Ferrovie prevedeva invece una razionalizzazione dei costi per garantire un servizio migliore. Mi sembra di poter affermare che le Ferrovie abbiano fallito il compito, garantendo un servizio peggiore senza migliorare i bilanci». [e. b.]

Altri contributi per società sportive

## Gli espropri di Legino costeranno 11 miliardi

### Il Comune dovrà pagare i terreni utilizzati per le case popolari

SAVONA. Il Comune dovrà spendere quasi 11 miliardi per i terreni espropriati negli Anni '70 per costruire le case popolari. Questa prima stima effettuata dagli uffici Urbanistica e Ragnieria di Palazzo Sisto per far fronte alle conseguenze delle recenti sentenze della Corte costituzionale.

Vent'anni fa i terreni di Mongrone, Legino, piazzale Moroni erano stati espropriati per realizzare grandi insediamenti di case popolari. I proprietari avevano ricevuto come indennizzo solo il valore agricolo. Dopo lunghe battaglie giudiziarie, la Corte costituzionale ha stabilito che i terreni debbano essere espropriati pagando il valore reale.

Per le finanze Palazzo Sisto si tratta di un colpo tremendo. Per far fronte agli oneri derivanti dal contenzioso legale il Comune dovrà pagare circa 11 miliardi. L'assessore alle Finanze, Cesare Donini, intende diluire l'esborso nei prossimi tre bilanci. Parte delle risorse necessarie verranno ricavate dall'avanzo di amministrazione. Sempre in materia finanziaria, il Comune ha stanziato nuovi contributi per le società sportive. La spesa più consistente riguarda la Rari Nantes a cui vanno 34 milioni, 14 all'U.S. Priamar, 11 al Savona Calcio, 11 all'Assobasket e al Volley club. Contributi minori per Riviera Basket e Associazione sportiva volley. [e. b.]

## PROVINCIA

### Ecco le date stabilite per la caccia dei caprioli

La cattura dei caprioli che verranno regolati al Parco della Valle Po sarà effettuata a partire dal 31 gennaio. Sono previste tre distinte battute: il 31 gennaio-1° febbraio, il 14-15 febbraio e il 28 febbraio-1° marzo. [e. b.]

## Due denunce per l'operaio intossicato al Piani d'Invrea

Due denunce per il caso del giovane operaio albanese che ha rischiato di morire intossicato mentre dava il catrame alle pareti di una vasca nel parco di una villa ai Piani d'Invrea. I carabinieri hanno segnalato alla procura i titolari dell'impresa che avevano affidato l'incarico allo straniero. L'ipotesi di accusa è lesioni. [c. v.]

## Famiglia si sente male dopo il pranzo in ristorante

Quattro intossicati dopo un pranzo a base di ostriche e vongole a un ristorante di Imperia. Massimo C. anni, Savona, il padre Alfonso, il fratello Maurizio e la fidanzata di quest'ultimo Emanuela, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici perché manifestavano i sintomi di un'intossicazione alimentare. Il primo è stato ricoverato precauzionalmente al San Paolo. [c. v.]

## DRUGA

### Madre salva il figlio in overdose di eroina

Due casi di overdose in città. Un giovane di 24 anni, è stato trovato agonizzante dalla madre nel bagno di casa, dopo che si era iniettato una dose di eroina. Ora è ricoverato in gravi condizioni al San Paolo. Un altro giovane è stato salvato ieri pomeriggio nei bagni della Stazione dove si era appena «bucato». [c. v.]

## Surfista in difficoltà è soccorso dai pompieri

Surfista in difficoltà, ieri mattina, davanti al pontile Enel di Vado. L'uomo, che per la rottura della vela non riusciva più a tornare a riva, è stato soccorso dai pompieri, i quali gli hanno lanciato una fune a cui è stato agganciato il surf, poi trainato fino sulla spiaggia. [c. v.]

## Rifondazione comunista in aiuto dei terremotati

Il circolo di Lavagnola di Rifondazione comunista ha raccolto 800 mila lire per i terremotati della Marche. La cifra verrà consegnata al circolo di Caldara di Macerata, che dista appena 25 chilometri dall'epicentro del sisma. [e. b.]

## La Diocesi in lutto

### Morte tra i sacerdoti in pochi giorni

#### Savona

SAVONA. Tre lutti nelle congregazioni religiose savonesi. Nei giorni scorsi è spenta all'età di 99 anni suor Attilia Vigo delle Figlie della Neve. Mercoledì sono morte anche suor Stefania Basso, 55 anni, originaria di Mondovì, delle Figlie di Misericordia e suor Emma Posocco, 87 anni, delle figlie dell'Immacolata. Suor Attilia aveva lavorato a lungo a Savona, Genova e Taggia. Trasferita alla casa madre di Savona, ha insegnato a lungo nelle scuole elementari, si è occupata delle ragazze del convitto, ha prestato servizio come infermiera e portinaia. Suor Stefania ha insegnato alle elementari delle figlie di Misericordia a Savona, Pontedecimo e Imperia. Suor Emma, che è entrata giovanissima negli Figlie dell'Immacolata, ha trascorso gli ultimi 22 anni a Siorborasca insegnando nella scuola materna. «Una suora come la desidero la gente», sottolinea il parroco di Siorborasca don Franco Pastorino. Suor Emma assisteva anche gli ammalati. [r. p.]

## L'uomo non ha parenti vive in una casa senza acqua e gas

### Felice, invalido «adottato»

#### Handicappato di Alpicella riesce a tirare avanti solo grazie ai compaesani. A turno lo invitano a pranzo: gara di solidarietà nella frazione di Varazze

VARAZZE. Vive in una casa fatiscente, senza acqua né gas. Felice, 55 anni, invalido civile, vive a Alpicella, una frazione di Varazze, dove pochi soldi di pensione e alla solidarietà dei compaesani. C'è chi lo invita a pranzo e a cena, chi gli affida piccoli lavoretti per fargli guadagnare qualche soldo. Succede ad Alpicella. L'invalido, che cammina a fatica e ormai non ci vede quasi più, è stato «adottato» dagli abitanti di tutta la frazione. La gara di solidarietà non risparmia nessuno: «Non ha più parenti - dicono in paese - E' un solo che ha bisogno di tanto aiuto. Non ci si può proprio tirare indietro di fronte a un caso triste. Non possiamo abbandonarlo a se stesso».

Ma in paese è preoccupati. Si è diffusa, infatti, la voce che l'invalido rischi di vedersi tolta la pensione. «Due mesi fa racconta Lorenzo Cavaglia, uno degli abitanti della frazione che maggiormente si prende cura del pensionato - Felice - sottoposto alla visita periodica davanti alla commissione che do-

## VIA PALEOCAPA

### Spaccata da Traldi

Spaccata ai danni del negozio di ottica «Traldi», in via Paleocapa. Mercoledì pomeriggio, durante la chiusura per pranzo, i «soliti ignoti» hanno mandato in frantumi una vetrinetta del negozio e razzato alcune paia di occhiali da sole che erano in esposizione (valore del bottino 250 mila lire). I ladri hanno preso di anche la società «La Boccia» di via Torino. E' successo nella notte fra martedì e mercoledì: i malviventi sono entrati nei locali dopo aver forzato la serratura di una porta e poi hanno puntato l'attenzione sulla gettoniera di un videoregistratore. Il furto, che è stato denunciato alla polizia, ha riportato l'attenzione sul problema della micro-criminalità nel quartiere di Villapiana, sollevato nelle scorse settimane dai vertici della Circoscrizione i quali hanno chiesto più vigilanza alla forza dell'ordine. [c. v.]

veva decidere aveva i requisiti per la pensione di invalidità. «Nei giorni scorsi - prosegue Cavaglia - gli è arrivata una lettera. Io non l'ho vista, ma ho sentito dire che gli è stato revocato l'assegno di invalidità. Se così fosse, bisognerebbe che qualcuno intervenisse. Sarebbe

un fatto terribile. Felice ha bisogno dei soldi della pensione». Alcuni abitanti di Alpicella si sono rivolti nei giorni scorsi ai carabinieri di Varazze, chiedendo il loro intervento. Il caso di Felice è stato segnalato al maresciallo Renato Zeppa, che ha già avviato i primi accertamenti. [c. v.]

## I punteggi influiscono sullo stipendio

### Una graduatoria per i «comunali»

SAVONA. Il Comune assegna lo stipendio ai dipendenti in base alla graduatoria. L'amministrazione di Palazzo Sisto, applicando le recenti disposizioni sul contratto di pubblico impiego, ha attribuito un livello economico differenziato ai propri impiegati. Il «Livello» viene stabilito tenendo conto di vari parametri fra cui l'anzianità di servizio, il titolo di studio e i titoli professionali maturati nel corso dell'attività (corsi di formazione e specializzazione).

Il Comune ha stilato una classifica per la quinta e la sesta qualifica professionale, attribuendo un punteggio a circa 120 dipendenti. Solo i primi 120 graduatori, tuttavia, otterranno il Livello economico differenziato. La pratica viene seguita dal sindaco Gervasio che fra i suoi incarichi ha anche la delega al Personale.

Una novità importante per quanto riguarda l'Auditorium di Montebano. Il Comune ha pubblicato un bando di gara per assegnare ai privati la gestione per il prossimo biennio dei lo-



Il sindaco Gervasio e il segretario generale Panassidi hanno attribuito il livello economico differenziato ai dipendenti di Palazzo Sisto

cali che si trovano accanto alla biblioteca. Assegnando la struttura ai privati il Comune intendeva eliminare i costi di gestione e al tempo stesso garantire la fruibilità dell'Auditorium che sinora è stato poco utilizzato. Infine la giunta ha stanziato oltre un miliardo per dare ospitalità agli anziani nelle case di riposo convenzionate. Il Comune si sobbarca la retta quando gli anziani non hanno reddito sufficiente. [e. b.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Un abolito la rotatoria di Legino

Siamo a due passi dalla Francia, stiamo entrando in Europa e la consigliera comunale Maria Rosa Nugnez ha pensato bene di regalare ai savonesi un bel semaforo (come se non ce ne fossero abbastanza installati sull'asse via Stalingrado verso il porto, come già denunciato da «La Stampa») costringendo il sindaco Francesco Gervasio, per mantenere tutti i costi la sua poltrona, a togliere rotatoria l'unica, ripeto, opera buona fatta da questa coalizione di Legino e difatti si sono formati nuovamente le code.

Mentre all'estero il sistema delle rotatorie è un concetto ormai acquisito e praticato, qui stiamo ancora a giocare con i semafori che sono causa di inquinamento e rallentamento ai movimenti dei cittadini automobilisti. Si dovrebbe, invece, estendere intelligentemente, promesso dal sindaco Gervasio, le rotatorie in più punti della città.

La consigliera Nugnez cre-

do abbia sbagliato ad interpretare il proprio ruolo, che è quello di consigliere comunale, per l'interesse dell'intera città, non invece quello di consigliere di circoscrizione, tutelando il comodo del proprio condominio elettorale.

Mi auguro, come molti savonesi automobilisti che, passato il breve periodo di confusione politica, si ritorni presto a realizzare le cose concrete che servono a rendere più vivibile la nostra città, fluidificando il traffico (ma chi è contento di passare molto tempo in auto nelle code ai semafori?) con le rotatorie.

Roberto Freccero, Savona

### Savona, il rischio la torre

Adiacente al lato ovest del Palazzo degli Anziani, la torre dei Gambarana (indicata in documenti iconografici del 1687 «Torre Panizza») è una tardo-medievale costruzione in pietra e laterizio che, alla fine del XV secolo, risultava proprietà prima di Raf-

faele e poi di Giacomo Gambarana, esponenti di una ricca famiglia di origine pavese che ebbe importanti incarichi governativi e diplomatici durante le signorie dei Visconti e degli Sforza.

Come ci ricorda il Besio, un suo parziale restauro (1975-1978) creò un suggestivo ambiente di «segretezza» lungo lo scalone dell'Anziana: a distanza di vent'anni, però, la quattrocentesca torre ha seri problemi di stabilità e minaccia di crollare sui «giardini» di via Pietro Giuria. La società storica «A Campanassa» ha pertanto sollecitato un intervento radicale di recupero conservativo; testamento presente che quella dei Gambarana è una delle dozzine di torri superstiti delle 50 e forse più che costituivano il vanto della comunità sabazia prima della fatale sottomissione alla «Superba».

Marco Pennone, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 010/810.971.

## NUMERI UTILI

[tutta la provincia]

Riccardi, via Piave 38, telefono 857.003.  
Valenti, via Cutiliano 4, telefono 881.158.  
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della farmacia: Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:  
Bonavia, corso Veneto 3, tel. 840.806.  
Savari, via Medaglia 42, telefono 50.420.

ALBISOLA MARINA  
Fontana, Biglietti 24, telefono 481.816.  
ALBISOLA SUPERIORE  
San Nicolò, via Turati 7, telefono 489.910.

BORGNETTO S. SPIRITO  
Comunale, Europa 33, tel. 971.013.  
CAIRO  
Manzoni, via Roma 75, telefono 503.856.

Nani, via Libertà 3, telefono 980.032.  
PIZZALE D'EUROPE  
Assirelli, via Fiume 2, telefono 890.823.

Superiore, via del Garzi 12, telefono 857.003.  
RILEGGERE  
Savari, piazza Italia 45, telefono 565.650.

PIETRA LIGURE  
Centrale, via Garibaldi, telefono 857.003.  
Mondì Urzino, c.so Italia 10, t. 857.003.

VADO LIGURE  
Mazzadra, via Aurelia 138, telefono 980.231.  
Gallo, piazza Malocello 36, telefono 860.231.

SAVONA  
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:  
Moderna, via Montanotte 103, telefono 829.862.

## STATO CIVILE

NATI. Nessuno

MATRIMONI. Nessuno

MORTE. Nessuno

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il ministero delle Finanze ha indetto un concorso per 915 posti da assistente tributario. Gli scritti oggi e lunedì seguendo l'ordine alfabetico e l'orario indicati. Gazzetta Ufficiale del 5 dicembre. I candidati dovranno presentarsi all'Istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris». Hanno il diritto di utilizzare calcolatrici e dizionari.

Il corpo forestale ha pubblicato un bando per 100 posti da allievo. I modelli e le domande possono essere ritirati al coordinamento di Savona o alle stazioni Forestale Albenga, Andora, Alassio, Cairo, Calice, Callizzano, Loano, Sassello, Zucarello.  
Il Comune di Carcare cerca due operatori informatici per 12 mesi. Privilegiati i residenti.

## ANNIVERSARIO

2/1/1944

Massimo De Dominicis

Nei giorni del 100° anniversario della sua nascita (2/1/1894) si sarà sempre vicino a Lilla.

## DA NON PERDERE

SAVONA

Un ritrovo per gli anziani

Questo pomeriggio appuntamento alla III Circoscrizione di Tardy & Benech gli anziani che frequentano abitualmente il centro di aggregazione sociale «Argento vivo». L'iniziativa avrà inizio alle ore 15. [e. b.]

Arriva la Befana degli animali

Raccolta di cibo a favore di cani e gatti randagi. Questa la «Befana» degli animali allestita dall'Enpa il 5 gennaio fra le 16 e le 18 nell'isola pedonale di corso Italia. I savonesi interessati potranno portare pasta, riso, scatole di carne. Saranno inoltre esposti cani e gatti randagi per favorirne l'adozione. [e. b.]

## MONFA

Il mercatino dell'antiquariato

Domani nella via del centro storico si svolgerà il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Domenica le bancarelle saranno sotto i portici di via Paleocapa. [e. b.]





S. Silvestro con luci e ombre per gli albergatori, che sperano nel ponte dell'Epifania

## Capodanno sotto tono per la Riviera

Molti i «vuoti» negli hotel, ora c'è aria di crisi

Non c'è stato il tutto esaurito e la gente ha speso meno: così si può sintetizzare l'andamento turistico nel fine anno in Riviera, anche se si preannuncia una inaspettata «eccezione» con buone presenze sino a martedì 6 gennaio, festa dell'Epifania. Questa tendenza, che si registra ad Alassio come a Varazze, è anche dovuta al fatto che le tariffe alberghiere prevedono un abbassamento di oltre il 10 per cento del prezzo soggiorni in Riviera nei primi giorni dell'anno nei confronti del periodo compreso fra il 25 e il 31 dicembre.

Discoteche naturalmente pre-d'assalto per la notte del 31 dicembre, la serata più «richiesta» dell'anno, che, come da tradizione ormai consolidata, è conclusa alle prime luci dell'alba con la brioche intinta nel cappuccino bollente. Un fine anno, quindi, all'insegna della moderazione, che non ha entusiasmato gli operatori ma che neppure li ha delusi. Una fine dell'anno che ha confermato la tendenza manifestatasi anche a livello nazionale: in calo i cenoni, in aumento la richiesta di cene alla carta, senza i consueti incentivi (ma assai inconsistenti), per lo meno della mezzanotte.

Negli esercizi della ristorazione è verificato un rispostamento della clientela «a macchia di leopardo», cioè buona in certi locali, meno in altri. Emerge quindi la richiesta di alta qualità e di una rinnovata professionalità.

Negli hotel c'è stato il «quasi tutto esaurito», in quanto anche nella stessa serata di San Silvestro, qualche ospite dell'ultima ora è riuscito a trovare una sistemazione. «Ciò è dovuto a un nuovo modo di decidere la vacanza. Una decisione sempre più all'ultimo momento, che considera la Riviera come una scelta di routine che può essere presa all'ultimo momento», spiega il varazzino Enrico Valle, vicepresidente dell'Unione provinciale degli Albergatori. Dice Valle: «Posso anche dire che gli alberghi hanno organizzato ma quasi esclusivamente per la propria clientela ed in più di un caso le attrezzature di amplificazione per la musica si sono dimostrate inadeguate rispetto alle esigenze della clientela che, anche in questo settore, pretende qualità».

Il controsesso di ritorno c'è stato, ma meno di quello che si poteva prevedere. Dice Pasquale Balzola, presidente provinciale dei pubblici esercizi della Confcommercio: «Perlopiù ad Alassio c'è un grande afflusso ma, l'ho notato da un «termometro» che ha mai fallito, l'acquisto all'ultima prima della partenza confezioni di baci non c'è stato. Questa richiesta c'è stata, ma direi in modo contenuto. La gente si ferma qualche giorno di più».

Romano



Discoteche e dancing presi d'assalto per il Capodanno in Riviera

### Il «boom» delle rosticcerie

Soddisfatti i commercianti  
Meno i ristoratori savonesi

ALASSIO. «Il grande successo di questo fine anno lo hanno riportato i negozi di gastronomia che, sull'onda della tendenza a festeggiare San Silvestro a casa, si sono visti assalire dalla clientela soprattutto «forata» che ha lasciato i vassoi di specialità gastronomiche svuotati. Questo il commento di Marco Ferrara, presidente provinciale del settore alimentare della Confesercenti. Clienti dei negozi dal cibo confezionato sono stati soprattutto i proprietari di «secondo case» che, in alcune località del ponente della provincia, sono più numerose delle case dei residenti.

Anche i residenti hanno «risposto» il cenone casalingo, magari arricchito da champagne e base di ostriche e pesce. «Abbiamo aumentato di molto il settore della pescheria. Impossibile ancora fare dei bilanci ma credo che quest'anno si è venduto almeno il 30 per cento in più rispetto allo scorso anno», commentano i respon-

sabili del supermercato Coop centro commerciale «Le serre» ad Albenga.

Commenta Pino Maiellano, presidente provinciale dei pubblici esercizi della Confesercenti: «Dopo il «flop» del Capodanno del 1996 a causa della nevicata del gelo, quest'anno c'è un tutto esaurito soprattutto per quei ristoranti che hanno proposto il menù consueto alla carta. In altre parole gli ospiti vogliono una buona cena senza farsi abbagliare dall'invito del cenone».

C'è anche chi, come Pasquale Balzola, fa notare che il Capodanno si è svolto nella più assoluta tranquillità. Dice Balzola: «Le forze dell'ordine, che occorre ricordare solo quando c'è da fare rimostranze, hanno lavorato bene, in modo discreto ed efficiente. Ai nostri ospiti per le vacanze dobbiamo offrire serenità e tranquillità. Occorre anche far notare che molte cittadine, e fra queste



Meno gente nelle strade del centro per festeggiare San Silvestro

Alassio, presentate pulite e in ordine rispetto al passato e anche questo è un fatto positivo che darà i suoi frutti.

Molti ristoranti, vista la «bruciatura» dello scorso anno, hanno organizzato il tradizionale «chi lo ha fatto ha cercato di contenere i prezzi. Stessa «politica» tra le discoteche che, ormai da tre anni, alzano i prezzi del veglione e, spesso, oltre al ballo e all'animazione offrono veri e propri buffet che sostituiscono la cena».

Tutto sommato soddisfatti gli albergatori: «Non possiamo lamentarci. Il tempo ha retto bene e le prenotazioni sono arrivate. Certo, è mancata in parte la clientela giovane ma, storicamente, il ponte di Natale o Capo d'Anno è composta da famiglie. I più giovani scelgono la montagna. Ma credo che gli alberghi aperti abbiano lavorato quasi tutti in maniera positiva non solo con gli italiani», commenta Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori di Alassio. (r. sr.)

## Albenga, sequestrati 130 chili di botti

Nel Savonese 5 giovani feriti dal lancio di petardi

ALBENGA. Oltre un quintale di botti proibite sono stati sequestrati dai carabinieri di Albenga, nell'ambito di un'operazione che si è conclusa con la denuncia di un pensionato, Pasquale C., 63 anni, residente a Poggioreale (provincia di Napoli).

Si tratta di petardi, raudi, girandole, la maggior parte dei quali rientravano nella quinta categoria, quella degli esplosivi. I botti erano destinati al mercato locale e ad un pensionato che, stando ai primi accertamenti, militari, nelle settimane aveva fatto un viaggio a Napoli per acquistarli.

Il blitz dei carabinieri è scattato poche ore prima dei festeggiamenti di San Silvestro. Pasquale C. era alla guida della «auto quando, sull'Aurelia, tra Albenga e Alassio, si è imbattuto nella pattuglia dei militari, che hanno intimato l'alt. Gli investigatori, che a quanto pare seguivano gli spostamenti del pensionato già da qualche giorno, sono andati a colpo sicuro: hanno perquisito l'auto e trovato gli scatoloni con



Oltre un quintale di botti sono finiti sotto sequestro nell'Albenganese

i petardi.

Oltre ai botti «consentiti» (quelli che sino al '96 rientravano nella quarta categoria) propri di recente sono stati declassificati, c'erano vere e proprie «bombe», finite sotto sequestro. Quasi un quintale e mezzo di

raudi, fischioni, tric-trac che stando ai sospetti degli inquirenti, il pensionato avrebbe poi rivenduto. Nei confronti di Pasquale C. è scattata una denuncia «a piede libero alla procura».

Anche quest'anno i «botti» hanno provocato numerosi feri-

ti. In tutta la Regione sono state una decina di persone che hanno riportato ustioni e lievi traumi per aver lanciato petardi. Cinque casi registrati in provincia di Savona: due nel capoluogo, a Pietra Ligure e altri due ad Albenga.

A Savona, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo, Marco S., 22 anni, residente a Celle Ligure, e Dario R., 38, abitante a Mondovì. Tutti e due hanno riportato leggere ferite che sono state giudicate guaribili in una decina di giorni. Altri cinque feriti nella provincia di Genova. Il lancio di botti ha provocato anche danni: a Savona, in via Bruzzone (quartiere Lavagnola), un «razzetto» ha provocato l'incendio di un armadietto sul balcone di un appartamento. Sono intervenuti i vigili del fuoco della caserma di via Nizza che hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione delle fiamme.

Il bilancio è, comunque, confortante. A limitare il numero dei feriti (non se ne è registrato nelle province di Imperia e La Spezia), ha contribuito molto probabilmente anche il cattivo tempo: la forte pioggia, che nella notte di San Silvestro è caduta con intensità in tutta la regione, ha dissuaso i festeggiamenti con il tradizionale lancio di petardi. (c. v.)

### A Savona

Ladri in azione a mezzanotte

SAVONA. Va a festeggiare Capodanno, torna a casa e scopre che i ladri gli hanno svaligiato l'appartamento. E' nella notte di San Silvestro via Carissimo a Crotti, a Savona. La vittima del furto è un pensionato di 64 anni, il quale, rientrato a casa e fatta la spiaccevole scoperta, non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia.

Secondo i primi accertamenti della volante, i «soliti ignoti» sono entrati nell'appartamento dopo aver forzato la serratura della porta di ingresso. Hanno agito con calma, senza che nessuno degli abitanti del caseggiato si accorgesse nulla. I ladri hanno «scoperto» un cassetto di armadi, poi si sono impadroniti di denaro per un paio di milioni «sono scappati, facendo perdere le tracce in pochi minuti».

«Il furto - dicono in questura - potrebbe essere stato compiuto da tossicomani in cerca del denaro necessario all'acquisto della dose giornaliera di eroina». (c. v.)

### La pioggia rovina il concerto

Soltanto cinquanta in piazza  
Cimento invernale a Varazze

SAVONA. I «magnifici» cinquanta del Capodanno savonese. Cinquanta «stati» i nesi coraggiosi che sfidando il maltempo hanno assistito al concerto della Stella Polare in piazza Diaz; sempre cinquanta i fedeli che malgrado le intemperie hanno partecipato alla veglia di preghiera organizzata da monsignor Lafrancini al Santuario della Pace di Albisola; altri cinquanta hanno sfidato vento e freddo, ieri mattina, per prendere parte al cimento invernale sulla spiaggia del Kursaal Margherita di Varazze. Tutte le iniziative sono riuscite a coinvolgere più un gruppetto di volenterosi ma sparuti partecipanti. Viene quasi il sospetto che la «pattuglia» di cinquanta irriducibili si sia sobbarcata l'onere di presenziare a tutte le manifestazioni, partecipando prima al concerto in piazza poi alla veglia del vescovo e infine al cimento varazzino.

In realtà il freddo intenso e la

pioggia battente hanno carezzato il San Silvestro dei savonesi, guastando la festa un po' tutti. Il concerto in piazza allestito dal comitato di commercianti Vivisavona con il contributo stanziato dagli assessori del Comune Silvano Gianotti e Antonella Frugoni è un mezzo fallimento. La pioggia incessante ha allontanato anche quei pochi coraggiosi che si erano presentati in piazza di Chiabrerà per la festa. «Un brutto colpo - commenta Francesco Piccolini, portavoce del comitato - Per il secondo anno di fila il maltempo ci ha mandato a monte la festa. A questo punto dubito che faremo un terzo tentativo. Evidentemente non siamo fortunati».

E' andata meglio ai fedeli che hanno trascorso San Silvestro con il vescovo Lafrancini al santuario della Pace di Albisola Superiore. Non altro in chiesa non pioveva. Monsignor Lafrancini nell'omelia ha affrontato i temi della giustizia e du-



L'assessore alla Cultura Frugoni

rante la veglia sono stati suonati i cantati brani di Bob Dylan. Ieri mattina, infine, una cinquantina di coraggiosi ha sfidato il vento gelido del primo giorno dell'anno per il tradizionale cimento invernale. Con la temperatura che si registrava ieri mattina a Varazze il cimento è stato veramente un'impresa. Hanno partecipato anche anziani e bambini. (e. b.)

## Edoardo è il primo nato del 1998

Fiocco azzurro ad Albenga, poi arriva Francesca

Si chiama Edoardo ed è nato alle ore 11,53 di ieri. E' lui il primo savonese del 1998. Il parto, cesareo, è avvenuto nel reparto di ginecologia dell'ospedale di Albenga. A compierlo il primario Antonio Parodi, coadiuvato da Matteo Natucci e dall'ostetrica Milva Bianchi. Edoardo, che al momento della nascita pesava 3 chili e 120 grammi, gode ottima salute come la madre, Carmen Maiellano, figlia di Orazio Maiellano, uno dei più noti concessionari automobilistici. Emozionato anche papà, Andrea Pisano, medico alassino. Per i coniugi Pisano Edoardo è il primo figlio.

A Savona, invece, il primo nato è venuto alla luce poco dopo le tredici. E' una bambina, Francesca.

Savona, però, può vantare uno dei pochi parti trigemellari avvenuti nella provincia negli ultimi anni. L'evento è avvenuto all'ospedale San Paolo poche settimane fa. (s. p.)



Edoardo Pisano, primo nato del 1998 in provincia, assieme alla mamma Carmen Maiellano e al papà Andrea





## Gli investigatori stanno cercando i «clienti» che per ultimi hanno parlato con Anna Giunti

# Una «pista» dai tabulati della Tim

### Ritrovato il telefonino della squillo massacrata

ANDORA. Choc di fine anno nel tranquillo condominio di via Colombo. Anna Giunti, incensurata, portava avanti una professione spostandosi da un po' di tempo tra l'imperiese (Sanremo) ed il Savonese (Loano). All'inizio di dicembre aveva preso in affitto l'abitazione di Andora. Fatto è ancora il mistero che avvolge l'ennesimo delitto a luci. Gli inquirenti non scartano ipotesi e, tabulati Tim alla mano, sono alla ricerca delle ultime persone che hanno parlato al telefono con la vittima. Gli uomini del nucleo operativo di Alassio sono da martedì sera a Milano per cercare di scoprire qualche cosa di utile alle indagini. Qualche che dal passato di Anna porti al suo carnefice.

Se a colpire mortalmente la donna sia stato un cliente occasionale, un conoscente o una persona alla quale era legata affettivamente è ancora presto per dirlo. L'omicidio di Anna non è stato compiuto a scopo di rapina perché dall'appartamento non è sparito nulla, nemmeno la fede che Anna portava al dito. I carabinieri di Andora, che assieme al nucleo operativo di Alassio e Savona, in contatto con quello di Milano e con il sostituto procuratore Greco, stanno conducendo le indagini, hanno invece trovato nell'alloggio un telefono cellulare. Telefono con il quale la donna riceveva le chiamate dei clienti, dopo aver pubblicato annunci a luce sul giornale. Gli inquirenti non possono pronunciarsi sulla possibile premeditazione da parte dell'assassino di Anna.

In molti in via Colombo, ancora ieri mattina, non sapevano che in un bilocale al quarto piano del condominio «Ariete» (intorno dieci) era stata trovata morta, riversa sul pavimento, la maglietta (ma vestita), giovane prostituta. Nemmeno i condomini (pochi) della palazzina adiacente al luogo del delitto. In molti però, visto l'insolito movimento di auto e persone dal tardo pomeriggio di mercoledì avevano intuito che qualcosa stava per turbare il loro affacciarsi al 1998.

Il delitto compiuto probabilmente alcuni giorni fa, ore almeno prima del ritrovamento del cadavere o forse più, sarebbe ancora sconosciuto agli inquirenti se non fosse per il proprietario dell'alloggio che è andato personalmente a cercare la donna milanese. Voleva chiederle se intendeva rinnovare il contratto di affitto per gennaio. L'ha invece trovata morta appena oltre la porta d'ingresso dell'abitazione. Così, l'ha vista per la seconda volta. L'aveva incontrata, fino a quel momento, solo una volta, il primo di dicembre. All'arrivo nell'alloggio della giovane donna. Dopo, allo scendere della permanenza ad Andora, più nulla. L'assassino ha agito quasi indisturbato e forse nessuno l'ha visto in faccia. (m. br.)



La palazzina di via Colombo dove è stata massacrata Anna Giunti

## Anna Giunti? Smentita

### Nessuno tra i vicini di casa aveva mai visto la prostituta

ANDORA. Nella scala A del condominio «Ariete» i vicini di casa Anna Giunti sono solo i componenti della famiglia Tritico che abitavano sotto di lei al primo piano. Madre, padre e figlio, assolutamente ignari dell'esistenza della donna e della sua momentanea presenza. Al di fuori dello stabile (che al civico 24 ha una scala B con poche famiglie residenti) si raccolgono solo paura, choc, e completa disinformazione. «Ho capito che era qualcosa di grave ma capivo cosa» oppure «Non lo sapevo» sono le due frasi più ricorrenti tra le persone che muovono tra la propria abitazione ed il sottostante parcheggio. Di rimpetto si trova il condominio «Pescia». Più distante con condomini ancora più all'oscuro dei fatti.

Leonarda Piazza Tritico racconta dopo informata sul delitto: «Il condominio è disabitato. Qui nessuno ha mai dato fastidio. Non sapevo che l'alloggio dove hanno trovato

quella povera ragazza fosse abitato. Non l'ho mai incontrata di persona. Io e mio marito siamo molto spesso fuori per lavoro e non ci siamo accorti di nulla. Sembra impossibile».

L'alloggio sembra fosse stato venduto paio d'anni fa da un'agenzia andrese agli attuali proprietari, una coppia di Albenga, che hanno visto la vittima vita solo il primo dicembre per la stipulazione del contratto di affitto, e hanno raccontato agli inquirenti, in stato di choc, tutti i particolari del ritrovamento del cadavere.

Non stupisce il fatto che la donna fosse poco nota. Anna Giunti si era già spostata, spesso con cadenza mensile, in alcune località della Riviera. Era stata a Loano ed a Sanremo, prima di arrivare ad Andora. Evidentemente con discrezione. Nelle caselle giudiziarie consultate dagli inquirenti di la di Milano non figura. (m. br.)



In alto operatori davanti alla casa del delitto, sopra, gli investigatori al lavoro

## Quattro casi ancora insoluti

### Storia di Donika, Rosina, Isabel e Maria

ALBENGA. Febbraio '97: visto scoperto in una serra il corpo di Donika Hoxhollari, 20 anni, albanese. E' nuda, ancora labili indizi ma - per ora - la morte di Donika è ancora un mistero.

Le indagini delle mobile di Savona hanno individuato una serie di personaggi sospetti ma, a distanza di un anno, non ancora emersi riscontri concreti. Eppure, il - almeno in un primo tempo - sembrava di facile soluzione. La morte della giovane albanese poteva rientrare nella logica della guerra di racket, che vedeva opposto la mafia russa e i clan calabro-albanesi che da anni regnano incontrastati sul marciapiede della Riviera. Ma la pista, anziché rafforzarsi, si è lentamente sfumata. Nei primi giorni dopo il delitto si era parlato dell'esistenza di un supertestimone che, nei minuti precedenti il delitto, avrebbe notato Donika con un cliente. Sembrava, a questo punto, entrare in campo anche l'azione di un maniaco ma l'indagine restò tale.



I carabinieri controllano l'appartamento dove è avvenuto il delitto

Più inquietante il tentativo omicidio, nel giugno '96, di Maria Romanova, una prostituta russa; un uomo, ancora sconosciuto, fingendosi un cliente, raccolse la donna lungo l'Aurelia. Poi, una volta raggiunta una zona isolata, si iniziò una sequenza da film dell'orrore. Prima la violenza carnale, poi le sevizie e un tentativo di strangolamento a cui la donna riuscì a sottrarsi solo con la forza della disperazione, riportando lesioni permanenti. Maria Romanova ha lasciato l'Italia ed è tornata in patria; sul tentativo omicidio ha inviato un lungo memoriale alla magistratura, ora oggetto di un'indagine della procura della Repubblica.

Dai casi Hoxhollari e Romanova al delitto a sfondo sessuale avvenuto nell'89, sulla spiaggia di Andora; un giovane incensurato strangolò una donna che prendeva il sole in topless sulla spiaggia. L'assassino fu subito catturato ed è stato condannato dalla Corte d'Assise di Savona. E, andando a ritroso nel tempo, tornano alla ribalta altri due delitti rimasti insoluti: quello delle prostitute Rosina Olive, 20 anni, di Sanremo, e di Isabel Nunez, 29 anni, argentina residente ad Albisola. Rosina fu ritrovata nuda in una roggia di Albenga, strangolata con un collant. La Nunez ritrovata sulla collina di Bergeggi, semiseppolta in un bosco. Qualcuno - rimasto sconosciuto - le aveva fraccassato il cranio con una pietra o una spranga di ferro. Infine il caso Manunta, a Savona. Donatella Manunta, un transex di 52 anni, fu ritrovata morta nella sua casa di via Untoria nel centro storico. L'assassino, mai scoperto, aveva infierito con un tubo d'acciaio.

Massimo Ilum

## Bimbo di Alassio

### Con Pallottiera trasportato al «Gaslini»

ALASSIO. E' caduto sbattendo violentemente la testa. Successivamente è stato trasportato all'ospedale «Gaslini» di Genova per essere sottoposto alla Tac e successivamente ricoverato. Un bambino di Alassio di appena tre anni, M.D.M. ha riportato una frattura cranica e probabili complicazioni ieri pomeriggio. Il bimbo è stato portato al pronto soccorso del Santa Maria di Misericordia dai genitori e poi lì, a bordo di un'ambulanza della Croce Bianca di Albenga, è stato trasportato all'aeroporto di Villanova da dove si è levato il volo il mezzo che lo aspettava.

Il trasporto cautelativo al Gaslini tramite l'elicottero è stato necessario data la giovane età del bambino. I medici vista la situazione hanno preferito accorciare i tempi dello spostamento per non affaticare troppo il piccolo ferito che è in osservazione. (m. br.)

A Borghetto è polemica per gli interventi alla viabilità, al molo Varatella e per la caserma

## «I lavori? Progettati dalla vecchia giunta»

### L'ex sindaco Badino replica alle dichiarazioni di Malpangotto



L'ex sindaco Riccardo Badino

BORGHETTO SS. Riccardo Badino, sindaco di una giunta di centro sinistra tra il 1992 e il 1997, candidato a primo cittadino dell'Ulivo alle ultime elezioni di novembre non sta. Il suo successore, Franco Malpangotto, eletto alla guida della città, la lista del Polo, in una intervista concessa qualche giorno fa ha annunciato una serie di lavori e interventi che serviranno a migliorare la vivibilità cittadina. «Vengono attribuiti all'attuale amministrazione Malpangotto interventi ed opere pubbliche per una decina di miliardi. E' doveroso invece dire che le opere citate già state progettate, quasi interamente finanziate, ed alcune già appaltate dall'amministrazione precedente guidata dal sottoscritto», esordisce Badino.

L'ex sindaco Borghetto Santo Spirito prosegue: «L'amministrazione Malpangotto, del resto, è alla guida del Comune

da così poco tempo che, per intervenire sulle opere pubbliche, deve necessariamente limitarsi a dichiarazioni di intenti, non disponendo di progettazioni, né della possibilità materiale di attivare nuovi finanziamenti. Va sottolineato, inoltre, che l'unica opera nuova annunciata dal sindaco consiste in un sottopasso sotto l'Aurelia, in corrispondenza di piazza della Libertà o limitrofe, stimato per 400 milioni, senza nessuna previsione progettuale, né perizia e realizzabilità sotto profilo geologico».

Badino va oltre ed entra sulle singole opere: «Per il molo Varatella l'opera è già finanziata ed appaltata per 500 milioni. I lavori sono già stati consegnati all'impresa che, in caso di recesso da parte del Comune, potrà pretendere di essere indennizzata a dispendio inutile per le casse co-

muni. Le opere di viabilità, marciapiedi, piazze sono già state tutte finanziate dall'amministrazione di centro-sinistra ed inoltre piazza della Libertà, via Milano, via Cagliari, via Ponti sono già state avviate in precedenza. Sulla nuova caserma dei carabinieri, infine, il finanziamento dell'opera è stato ottenuto dalla giunta precedente nel dicembre 1996. Le aree non sono state ancora acquistate. In quanto saranno disponibili gratuitamente al Comune non appena sarà esecutivo il piano particolareggiato della città che ne prevede la cessione per trasferimento di indice. Quest'ultimo aspetto dovrebbe ben noto al sindaco, visto che tra i soggetti che hanno proposto il Piano c'è Angelucci, assai lavori pubblici della giunta».

Augusto Rombado

## NOTIZIE FLASH

### Denunciate due persone per il furto di un'auto

Sensibile aumento di furti di autovetture nell'ultimo fine settimana a Noli e in altre località del Ponente. I carabinieri di Noli hanno denunciato due persone per il furto di un'auto. Denuncia per furti di oggetti religiosi a Pietra Ligure. (a. r.)

### CALICE L.

#### Finanziati dalla Pollupice interventi viari

Interventi in strade rurali e comunali per milioni sono stati approvati dalla Comunità montana Finalese. Riguardano i comuni di Balestrino, Calice Ligure (collegamento con Montesordo) e Pietra Ligure (collegamento Ranzi-Giustenice). (a. r.)

### PIETRA L.

#### Sarà asfaltata via San Francesco

Via San Francesco a Pietra Ligure una delle vie «della speculazione edilizia» che collegano il Soccorso con la collina del Monte Grosso. Il Comune ha ora stanziato 135 milioni per l'asfaltatura della via. (a. r.)

### FINALE L.

#### Sessant'anni di matrimonio a San Silvestro



Bruno Alberello, 82 anni, e Caterina Federici, 81 anni, hanno festeggiato il giorno di San Silvestro i loro 60 anni di matrimonio. La coppia di «diamante», per molti anni, ha gestito la pensione Nettuno e il meublé Valtellina. Sono stati festeggiati da figli, nipoti e da due pronipoti. (a. r.)

### LA RIVIERA

#### Risse in centro, denunciati due giovani

I carabinieri dovuti intervenire per due risse scoppiate all'esterno di altrettanti locali notturni a Laigueglia nella notte di San Silvestro. Protagonisti degli episodi giovani residenti e gruppi di turisti. Alla base delle liti alcol, gelosia e futili motivi. Bilancio, stato due feriti per fortuna in maniera non grave. Entrambi stati denunciati. (m. br.)

### PIETRA L.

#### Proteste in viale Italia per i lavori in corso

Proteste dei commercianti di viale Italia per i lavori in corso che, ormai da mesi, bloccano la circolazione nella «C» che è stato promesso che il cantiere sarebbe stato rimosso prima delle feste natalizie. Siamo ad oltre San Silvestro e ancora i cantieri sono aperti con danni enormi alle nostre attività commerciali», spiegano gli esercenti. (m. br.)

### PIETRA L.

#### Nomadi allontanati viale Olimpia

accampamento di nomadi è stato fatto sgomberare ieri mattina dai vigili urbani di Albenga dalla zona di viale Olimpia. I nomadi erano accampati da qualche giorno e avevano suscitato la protesta degli abitanti della zona. Ieri mattina i vigili li hanno fatti allontanare. (m. br.)



Si è concluso a Cairo il lungo iter per il nuovo centro socio-educativo

## Villa Sanguinetti apre i battenti

### Da metà mese ospiterà portatori di handicap

**M. Entro metà** Villa Sanguinetti sarà operativa. Si conclude, così, il lungo iter per il nuovo centro socio-educativo di handicap stabilizzato iniziato alla fine del 1987, quando il Comune delegava lo IACP a reperire i finanziamenti, appaltare e dirigere i lavori inerenti al «Progetto Casas».

Una telenovela che visto la ditta Ferrando conclude i lavori con 261 giorni di ritardo, ulteriormente aggravati da tutta una serie di intoppi che avevano rimandato i vari collaudi, mentre scoppia la polemica di chi già si serviva del più piccolo di Carcano e voleva abbandonarlo.

Una situazione che si è finalmente risolta grazie al pressante interessamento dell'assessore agli Affari Sociali, Graziano Bonifacio, e difatti sarà direttamente l'assessorato a prendersi in carico la struttura. Spiega Bonifacio: «Con l'Ufficio tecnico comunale e lo IACP, abbiamo effettuato un sopralluogo, redigendo un verbale nel quale sono evidenziati i piccoli interventi che devono essere realizzati. Questo ci ha permesso di prendere in carico la struttura e già oggi arriverà il personale della cooperativa Lanza del Vasto che si è aggiudicata l'appalto per la gestione triennale del servizio».

Quale sarà l'attività del Centro? Spiega Bonifacio: «Sarà attivo 5 giorni alla settimana, con un'attività effettiva dalle 15 alle 18, cui bisognerà aggiungere il trasporto, effettuato sempre con mezzi del Centro. Gli ospiti seguiti da due educatori e da quattro assistenti domiciliari in attività di socializzazione attraverso programmi personalizzati che prevedono varie attività e laboratori».

Il costo annuo, nell'ipotesi minima di 10 utenti - l'ottimale sarebbe 16, mentre quella massima è di 24 - si aggira intorno ai 360 milioni. Le spese da ripartire, sottratti il contributo regionale e le 500 mila lire mensili degli utenti, sono quindi 250 milioni. Il 25% è carico dei Comuni dell'Ambito, con una quota di 1500 lire per abitante, mentre il 75% peserà sui Comuni di residenza degli utenti.

Mauro Camorano



Villa Sanguinetti a Cairo Montenotte destinata a ospitare portatori di handicap

LAURO M.

## Polemica per la Caritas

«Credo che fra i doveri dei consiglieri di maggioranza ci sia anche quello di fornire un esempio di etica politica che certi "colpi di teatro" possono mettere in dubbio». Così l'assessore all'Ambiente, Delio Servetto, pds, commenta le polemiche dell'ultimo Consiglio Comunale nata dalla proposta di convenzione con la Caritas diocesana per la raccolta di indumenti, scarpe e borse. Un punto che sembrava semplice, ma contro il quale si è inaspettatamente opposto Angelo Rizzo, ppi, consigliere della stessa maggioranza, che ha espresso le proprie perplessità. Il risultato che la pratica veniva stracciata. Epilogo che, in questi termini, Servetto non accetta: «Ho presentato il progetto in giunta, maggioranza e Commissione ambiente prima di portarlo in consiglio. Inoltre, dato che il servizio sarebbe stato gestito dalla Caritas in collaborazione con le parrocchie, mi risulta che anche i parroci fossero informati. Per Servetto il nocciolo della questione non sono tanto i dubbi Rizzo quanto il comportamento del consigliere, che avrebbe avuto tutto il tempo e i modi per evidenziare le perplessità, e di ricevere spiegazioni, durante l'iter di verifica del progetto, evitando "colpi di coda" che, arrivando da un membro della maggioranza, possono creare inutili imbarazzi».

Im. ca.

Un successo durante il week-end

## Lo sci di fondo esalta Calizzano



Il sindaco Giuseppe Tabò

**CALIZZANO.** Sci di fondo: un successo senza precedenti. Sono stati oltre trecento, fra appassionati e semplici curiosi, i fondisti che, durante le festività natalizie, hanno letteralmente preso d'assalto l'anello della pista che si insegue fra i magnifici boschi in località Frassinio, a Calizzano.

Il tracciato, gestito dallo Sci Club Calizzano, è di circa 2 chilometri e mezzo, e si presenta nelle migliori condizioni, sia per la recente nevicata, sia per la cura predisposta dal responsabile che a tal proposito erano attrezzati acquistando una particolare macchina per battere la pista e «preparare» la neve.

Una «scorrevolezza» che ha dato ragione agli organizzatori, soprattutto perché, in questi week-end festaioli, ad impugnare racchette ed indossare scarponcini, non vi erano solo gli appassionati di sempre, gli atleti esperti, ma anche un nutrito esercito di neofiti che, forse un po' goffamente, forse preferendo imitare la tecnica classica piuttosto che il più veloce, ma anche difficoltoso, passo pattinato, sono immersi nella bellezza di un paesaggio incontaminato. Le oltre trenta paia di sci a noleggio messe a disposizione, e che sono andate letteralmente a ruba, ne sono una testimonianza.

Una soddisfazione anche per il sindaco, Giuseppe Tabò, da sempre impegnato nel valorizzare la vocazione turistica del suo paese e nel sottolineare un certo tipo di immagine dove alla comodità moderna si affianca il fascino del passato, come è accaduto per il rifacimento dell'illuminazione del centro storico attraverso la riproduzione delle lanterne del secolo scorso.

«Del resto», spiega lo stesso Tabò, «i nostri 63 chilometri quadrati di territorio sono molto le cose belle da ammirare». Ed il sindaco snocciola, orgoglioso, il rosario fatto di «un castello, 3 fortini, 12 chiese, un santuario, 16 fontane, alcune miniere abbandonate di piombo argentifero, un vecchio mulino, 2 segherie ad acqua», per non parlare della natura incontaminata, delle faggete più estese d'Europa e 20 affluenti del Bormida ricchi di trote. Immagini, scorci, paesaggi, che impreziosiranno il calendario «turistico», attualmente in preparazione.

Im. ca.

Identificati dai militari della Compagnia di Cairo oltre la metà dei responsabili dei reati denunciati

## Tempi duri in Val Bormida per la malavita

Nel '97 i carabinieri hanno effettuato 47 arresti per droga e furti

**M. Scoperti** dagli uomini della Compagnia carabinieri di Cairo oltre il 60 per cento degli autori dei reati denunciati nel 1997. Infatti, su 387 reati con implicazioni penali - denunciati durante lo scorso anno, in ben 233 casi si sono smascherati i responsabili.

Un'attività che ha portato a 47 arresti e a 289 denunce a piede libero. Rilevante, poi, il risultato della lotta alla droga, un chilo e 310 grammi di sostanze stupefacenti sequestrate, la maggior parte delle quali hashish e marijuana, e requisite 47 dosi personali, ovverossia quelle per le quali non si può procedere all'arresto se non dopo la terza segnalazione.

«Un bilancio dell'attività operativa che può definirsi soddisfacente», afferma il tenente Massimiliano Rocco, da tre mesi comandante della Compagnia - e che è frutto di una costante opera di presidio del territorio e di prevenzione, con circa 6552 servizi effettuati. Un risultato che si deve anche alla costruttiva e costante collaborazione fra Comando Compagnia, Nucleo operativo e Radio Mobile e le singole stazioni del comprensorio e che, negli ultimi tempi, ha visto aumentare anche la collaborazione dei cittadini nel segnalare situazioni di persone sospette.

Tre, soprattutto, i fronti che hanno impegnato le forze dell'ordine: droga, furti, incidenti stradali. Per quanto riguarda la droga, che ha avuto a marzo, nell'operazione che ha portato all'arresto dell'albanese Maryo Billa e al sequestro di 1 kg di marijuana, l'operazione più brillante, lo scenario valbormidese è chiaro: a girare sono soprattutto droghe leggere che

piccoli spacciatori locali forniscono al dettaglio dopo esserne riforniti a Savona. Ancora non preoccupante il fenomeno dell'ecstasy, mentre molto circoscritto il consumo sia di eroina sia di cocaina.

Per quanto riguarda i furti, almeno quattro gli scenari: quello dei colpi su commissione, come quello avvenuto a maggio ai danni della ditta «Pregliasco» di Millesimo - concluso con l'arresto del conducente del camion rubato; quello dei furti in alloggi eseguiti da professionisti che si appoggiano ad un basista; i furti dei falsi ispettori ai danni di anziani; e quelli occasionali compiuti da tossicodipendenti. Infine, per quanto riguarda gli incidenti stradali, le cifre parlano da sole: i carabinieri sono intervenuti in 220 casi, 12 dei quali mortali e 119 con feriti.

Im. ca.



Uno dei posti di blocco dei carabinieri lungo le strade della Val Bormida

Ecco cosa prevede il nuovo Piano regolatore

## Lo sviluppo di Murialdo nel solco delle tradizioni

**MURIALDO.** C'è un Piano regolatore, ma i redici sono profondi.

Lo strumento urbanistico, infatti, pur non apportando stravolgimenti ma, anzi, ricalcando in parte le tracce di quello precedente rispetto al quale, in un certo modo, più attivo, ha alla sua base «una dettagliata analisi dello stato attuale del territorio, sia per quanto riguarda l'assetto urbanistico, sia in riferimento ai suoi valori paesistici».

Il principale obiettivo del Piano - spiega, infatti, il sindaco, Bruno Odella - è quello di una riqualificazione del paese dal punto di vista edilizio - architettonico, favorendo, contestualmente ad un equilibrato sviluppo edilizio, il presidio umano del territorio, anche nella prospettiva di attività turistico-ambientale mirata alla tutela del patrimonio boschivo e paesaggistico.

In definitiva, il piano regolatore, prevede alcune importanti semplificazioni dal punto di vista della normativa edilizia, richiede, per contro, una particolare attenzione come costruzioni si andranno ad inserire nel contesto paesistico.

Così, chi vorrà costruire un nuovo edificio, ristrutturare una vecchia casa, oltre al conto degli indici edilizi, dovrà uniformarsi ad un «codice paesistico» che fornirà indicazioni riguardo la tipologia edilizia, la foglia delle coperture, i tipi di intonaci, la distribuzione delle finestre ed altro ancora.

le novità previste dallo



Bruno Odella, sindaco di Murialdo

strumento urbanistico, la diminuzione delle aree considerate «centri storici», che passano da tre a una, ovvero quella in località Ponte.

Qui, come per i numerosi nuclei rurali delle antiche frazioni e borgate in cui era suddiviso il paese, e che sorgevano intorno alle 25 chiese disseminate sul territorio, è prevista una normativa speciale.

Novità anche per le zone industriali, con una nuova località Piani che va ad aggiungersi a quelle esistenti.

Infine, il piano prevede l'utilizzo della fitta rete di antiche strade vicinali e comunali per la creazione di percorsi edibili al trekking a cavallo e percorsi pedonali per raggiungere l'area Wilderness del Monte Camoleira.

Im. ca.

## NOTIZIE FLASH

**CAIRO M.**

Teppisti in via Valle in frantumi una vetrina

Atto vandalico, la notte di Capodanno, in centro. Ad essere presa di mira dai soliti ignoti la vetrina, mandata in frantumi, di un autoricambi, in via della Valle, adiacente a piazza XX Novembre.

**CAIRO M.**

Chiuso dal 31 dicembre lo sportello dell'Enel

La chiusura dello sportello commerciale Enel, scattata con l'anno nuovo, fa parte di un vasto programma, sostiene l'ente, che riguarda i punti meno produttivi. Nulla cambia rispetto alla situazione attuale per allacciamenti, riparazioni guasti, ecc. Per nuovi contratti, voltare, cessazioni si dovrà utilizzare il verde telefonico 167-014190.

**CARCARE**

Befana degli animali Centro commerciale

Quinta edizione, domani, al Centro commerciale de «La Befana degli animali», organizzata dalla sezione savonese dell'Enpa. La manifestazione è finalizzata alla raccolta di cibo ed offerte per il rifugio di Cedibona.

**CAIRO M.**

Per la pista ciclabile mancano i finanziamenti

Il Comune è citato dalla rivista «Ciclo Turismo» per il progetto di una rete di piste ciclabili nel nuovo piano regolatore. Ma i fondi Cee, 300 milioni per tutta la Liguria, devono essere assegnati.

Im. ca.

Ma il sindaco insiste

## Altare, perplessità per la gestione dell'Alberghiero

**ALTARE.** Scuola alberghiera ad Altare: dopo i primi entusiasmi, già si raffreddano gli animi? Sembrerebbe proprio di sì, viste le obiezioni che, appena accennate in un recente incontro sulla riorganizzazione della rete scolastica, stanno prendendo sempre più corpo. Le critiche arrivano dallo stesso mondo della scuola valbormidese: «La sopravvivenza degli Istituti superiori è ormai al limite - denuncia un preside - e creare, in questo contesto, ulteriori strutture che aumentano la frammentazione mi sembra decisamente inopportuno».

Turbanze anche dal Distretto scolastico. La presidente, Maria Teresa Gostoni, ammette: «Mi sembra che questo momento di grande transizione non sia favorevole a proposte di questo genere. Ciò nonostante è nostro dovere verificare se, fra gli studenti valbormidesi, ci sia un'effettiva domanda rivolta ad un tale indirizzo di studio ed abbiamo approntato un questionario appunto per appurarcelo. Replica il sindaco di Altare, Idalida Brondi: «Chi critica, dimentica l'adesione di tutti i Comuni della Valle per istituire, una spesa che si aggira intorno ai 300 milioni, una sede distaccata dell'Istituto alberghiero di Finale nell'edificio che attualmente ospita la media. Dimentichi i disagi per i nostri studenti, obbligati a frequentare la sede rivierasca ad «emigrare» in Piemonte, e dimentichi che gli studenti si debbono considerare come clienti da strappare gli uni agli altri».

Im. ca.

**sanpier FIRMA**

SAVONA

Corso Italia, 146 - 148 - 150 - 152 R - Tel. 019/827415

FINO AL 6 GENNAIO  
CHIUSO PER INVENTARIO  
DAL 7 GENNAIO INIZIANO

Le quattro settimane  
straordinarie  
delle 44 straordinarie  
e sempre aggiornate  
firme "sanpier"

ARMANI CRAVATTE  
LES XX  
PATRICK CAMICIE  
BOSTON FLORENCE FAY  
ARMANI JEANS

VERSACE CLASSIC V2  
MANI DI G. ARMANI  
VALENTINO MISS V  
ARMANI FOULARDS  
LES COMMANDE  
MARINA MINAPPI  
PENNY LAIN  
ARMANI JEANS

VALENTINO UOMO  
VALENTINO ACCESSORI  
SIMINT  
PROCHOWNICH CRAVATTE  
SALMO  
GIORGIO ARMANI  
CERRUTI 1881

CORNELIANI  
ARMANI PELLE  
ARMANI  
ALLEGRI  
ETRO  
WATRO  
ARMANI

sanpier FIRMA Corso Italia, 146/152 R - SAVONA



Musica dal vivo allo Ju Bamboo, jazz da Pilade, il «Duo Vociblu» al Movida

# Venerdì notte tra live e dance

## Underground al Thenax, black al Manila

Venerdì sera all'insegna della musica dal vivo, della dance e delle feste della birra in attesa degli ultimi veglioni prima della fine delle feste natalizie in Riviera. Ecco il programma «by night» nei locali, discoteche, pub e ritrovi della provincia di Savona previsto per questa notte.

**VARAZZE.** Musica dal vivo al Mister Pub.  
**CELLE L.** Venerdì underground al Thenax.

■ Ritrovo in musica al Face, al Flamenco e al Porky's.

■ Musica dal vivo al ristorante Lady Blue.

■ Dance discoteca al King (ex Symbol). Discoteca anche al Fantasma. Ritrovo giovane al Dobro.

■ Ritrovo al Blues pub.

■ Ritrovo (solo sabato) al discobar ReBelot.

**CENIGLIO.** Il Veliero resta aperto sino alle 6 di mattina.

■ «Travelin Bands» dal vivo allo Ju Bamboo di via Famagosta. Al Number One di Legnò (aperta anche all'ora di pranzo) in concerto. Musica dal vivo al circolo Brandale di via Fornì. Al «Saxa Rubra» american bar e breakfast. Musica dal vivo al Pirata con Simona e Andrea. Ritrovo alla Boutique della birra e al Tnt.

■ Canzoni dal vivo al Daubaci.



Si balla nelle discoteche savonesi

**SPOTORNO.** Discobar al Moonshine.

■ Musica dal vivo al Cuculo.

■ L. Ritmi latini al Cuba Libre Caffè. Discobar Baquito. Free jazz alla maxidiscoteca Pilade. Liscio al Patio. Piano bar del Vittoria con il maestro Carlo Lena.

**CELLE L.** Al Dopo 3 ristorante e discobar.

■ Al Giuditta Rockcaffè di via Valle musica live da ballare.

■ L. Enzo Cioffi al piano

bar dell'Airona. Al Dolphin's bar-messaggeria. Genere dancing al Malibù.

**LOANO.** Animazione e scuola di ballo latino al Manhattan Inn: dalle 21 «Barrio Liguria» il maestro Tony Bajao. Karaoke al Poseidon. Animazione e musica e «Gran gala della birra» al Doria (ex Luca's). Ritrovo al Tropicana. «Duo Vociblu» Barbara Raimondi al club Movida.

**TUIN.** Serata a tema al Blade Runner. Sorprese a musica al pub La Piazza.

■ Musica al Pulp di via Torloro con covers e ballabili. Notte scappuccino e bricchesse al Jammin' discobar. Al John Smith Pub animazione di Maffi. Discoteca al Black Out di Vadino. Ritrovi alla Piazzetta e alla Città Vecchia. Cena a musica «La Marinara».

**ALASSIO.** «The planet jammin' by Gino» al Manila Club. Al circolo Arci Brixton laboratorio teatrale, dalle 21 alle 23, con Fulvia Roggero nella vecchia sede di via Paolo Ferrari. All'U-Breche dance soft e commerciale. Venerdì con i «Jamaica Age» al Caffè Latino. Dancing all'M4.

■ Ordinanze telematiche dai tavoli alla tavernetta Saraceno.

■ E' diventato dancing, pomeriggio e sera, il Ciak. Si propone come dancing l'Ariston.

## Ritornano i film d'autore

### Al via il cineclub ad Albenga I videoamatoriali al Loane

**LOANO.** Riprende l'8 gennaio con «Nuove in viaggio», film del regista finlandese Aki Kaurismäki, il cineclub del giovedì all'Ambra di Albenga. Il 13, Loano, ritorneranno gli appuntamenti pomeridiani e serali: il cinema d'autore del Loane: il primo film in cartellone per il '98 «Donnie Brasco», con Al Pacino e Johnny Depp. «Nuove in viaggio» è un film sulla felicità: Kaurismäki lo ha girato nel '97 raccontando storie di uomini e di donne intenti nel mestiere di vivere. Il «Giorno dell'Ambra» proseguirà con «Una scelta d'amore», ispirato alle vicende dei militanti irlandesi dell'Ira che nell'81 si lasciarono morire di fame nelle prigioni inglesi (15 gennaio), con «Tano da morire», coloratissimo musical rap girato in Sicilia da Roberto Torre (giovedì 22). Le proposte 8 gennaio del cineclub dell'Ambra si concluderanno con «Viaggio all'inizio del mondo» di Manoel de Oliveira, film che ha segnato la

tappa conclusiva della prestigiosa carriera di Marcello Mastroianni (29). Dopo la pausa delle natalizie e del Capodanno, torna l'appuntamento settimanale con il cineforum del martedì al Loane di via Garibaldi. Loano. Dopo «Donnie Brasco», film di Mike Newell ambientato a Brooklyn negli anni '70 che racconta le vicende di una famiglia mafiosa (13 gennaio), il cineclub proseguirà con «Tempesta di ghiaccio» di Ang Lee, ritratto impietoso di una generazione perdente interpretato da Kevin Kline e Sigourney Weaver (20 gennaio). Martedì 27, sarà la volta di «Lolita» film di Adrian Lyne tratto dal romanzo di Nabokov con Jeremy Irons nei panni di Humbert Humbert e Dominique Swain in quelli di Lolita. Prima ogni film, il Loane propone un video amatoriale degli «Amici di Paegna» e «William Barinatti» che organizzano concorsi per videomani. [a. r.]

## ALLA VIRAILE

### «Un posto al sole» in tv per il regista Molteni

**T**RA i registi che, a rotazione, dirigono gli episodi de «Un posto al sole», la prima «sp» italiana, in onda ogni giorno alle 18,30 su Rai-Tre, c'è anche un ligure: è il loane Giorgio Molteni, già autore di film come «Aurelia», protagonista Meddalena Crippa, un «con the road» all'italiana molto apprezzato all'uscita, dieci anni fa, «Il ritorno del grande amico», con Mara Venier, girato interamente in Riviera, tra Alasio e Villanova d'Albenga. «Una bella esperienza: è fiction pura, ha un ottimo ascolto e un pubblico affezionato», commenta Molteni, tornato a Loano per le festività.

Girato a Napoli e sulla costiera amalfitana, «Un posto al sole», un «format» australiano, ha tra gli interpreti molti attori d'estraneità teatrale, da Roberto Bissacco a Ida Di Benedetto. Spiega Molteni: «I ritmi di lavoro sono frenetici, le storie (che spesso sono della realtà quotidiana, da fatti di cronaca) sono scritte giorno per giorno. E' un grosso impegno, anche perché dà lavoro a tantissima gente. Gli episodi trasmessi in questi giorni risalgono allo scorso novembre, quelli in lavorazione prima della pausa natalizia si vedranno a fine mese: le registi di Molteni proseguiranno per tutta la seconda serie, che si concluderà ad agosto.

Altri progetti? Risponde Molteni: «Sono in trattative per un film ispirato a un romanzo di Saverio Strati, che



Il regista loane Giorgio Molteni

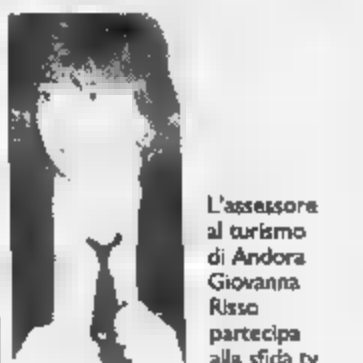
vent'anni fa, con «Il selvaggio di Santa Venere», ha vinto il Premio Campiello: spero di poterlo girare in estate. Il 29 gennaio, intanto, a New York, alle Nazioni Unite, è proiettato un mio docu-drama (è un genere ancora poco frequentato in Italia) che risale a qualche anno fa ed è dedicato alla Calabria: si intitola «Sud dell'Italia», fa parte della serie «Il mio nemico», realizzata da Rai Sat e Rossellini».

## Un nuovo programma a Canale 7-Tn4

### «Sfida» tra Comuni in diretta televisiva

**ANDORA.** Il Comune di Andora sarà il primo, del Ponente ligure, a raccogliere una nuova sfida televisiva. Mercoledì 21 gennaio alle 21 sull'emittente TN4-Canale 7 verrà trasmessa la prima puntata di «Il migliore». Il programma, prodotto dal gruppo Monti, è il primo di 16 appuntamenti-gara che vedranno protagonisti i Comuni.

Andora affronterà la località del Levante ligure in una avvincente sfida di giochi e musica. Il cast della trasmissione, che ha come sfondo il «Matilda Café» di Genova, è composto dal cantante Anni Michele, dall'animatore Luca Galtieri dell'agenzia «Eccoci» Albenga e dall'esilarante duo cabarettistico genovese «Soggetti Smarriti». Il musicista e discografico Massimo Morini si occuperà invece del coordinamento artistico e della parte musicale. Le 2 squadre saranno composte da 5 concorrenti ciascuna. Ci sarà spazio per il canto, per le barzellette e per prove musicali e di abilità. Nello studio messo a disposizione dal lo-



L'assessore al turismo di Andora, Giovanna Rizzo, partecipa alla sfida tv

cale genovese, un nutrito pubblico in arrivo dalle località partecipanti alla gara tiferà per i propri beniamini. Nel programma si alterneranno, nel corso delle sedici puntate, personaggi del mondo dello spettacolo che intratterranno il pubblico presente e gli spettatori a casa. La puntata «pilota» del 21 gennaio verrà replicata su TN4 domenica 1 gennaio. I Comuni che vogliono partecipare (gratuitamente) si possono rivolgere all'agenzia «Eccoci» allo 0182-554886. [m. br.]

## In arrivo Valeria Valeri, Flavio Bucci, Nino Castelnuovo

### La «Riviera dei teatri»

Riparte a gennaio la stagione di prosa organizzata a Loano e a Finale Ligure Alla «Domus» attesa per «Uomini veri», commedia brillante di Patrizia Pasqui

**FINALE L.** «Uomini veri», testo giovane e divertente di Patrizia Pasqui, è il primo spettacolo in programma a gennaio alla sala Domus di Finale per la rassegna invernale di prosa «La Riviera dei teatri». Sabato 10, Enrico Artusi e Mario Spallino, attori del Teatro Garage di Genova, saranno Leone e Gino, gli «Uomini veri» del titolo, diretti dal regista Lorenzo Costa.

Leone, in preda ad una coe- de- lusione d'amore tenta il suicidio: viene interrotto nei suoi propositi dall'arrivo di Gino, il tecnico del gas. La commedia, divertente e brillante, scorre attraverso un dialogo serrato, ironico e scanzonato, ricco di ritmo e di doppi sensi, fino all'inevitabile e imprevedibile colpo di scena che arriva, ovviamente, nella parte finale.

La rassegna, organizzata dai Comuni di Finale e Loano proseguirà fino ai primi di aprile. In cartellone ancora quattro spettacoli alla Domus di Finale e quattro al Loane di via Garibaldi a Loano. Questo il pro-



A Loano in arrivo Valeria Valeri

gramma alla sala Domus di Finale Ligure: «Madame Lupin» con Valeria Valeri (24 gennaio), «La stanza dei fiori di china» con Angela Finocchiaro (21 febbraio), «Il grande Iac» con Enzo Iachetti (7 marzo) e «Cioè che vide il maggiordomo» con Nino

Castelnuovo (14 marzo). A Loano, invece, dopo lo spettacolo di apertura di Jacopo Fo «Lo Zen e l'arte di amare» andato in scena a dicembre, la stagione proseguirà con «Mi sembra che andiamo bene» di Gioele Dix (5 febbraio), «La g» vista dalla luna» di Fabrizio Bentivoglio (19 febbraio), «Recital su Giacomo Leopardi» di Flavio Bucci (18 marzo) e «Tahold» con Daniels Luttazzi (2 aprile).

Informazioni e vendita biglietti presso i botteghini dei teatri, la libreria Cento Fiori in via Ghigliari a Finale e la Civica biblioteca di corso Roma a Loano (ingresso 27 mila). La formula della «Riviera dei Teatri» ha riscosso lo scorso anno grande di pubblico al punto di convincere gli organizzatori a ripetere l'iniziativa quest'anno. E a giudicare dal numero di persone che hanno assistito alle prime rappresentazioni il successo del 1997 sarà bissato anche per questa stagione teatrale improntata alla commedia. [a. r.]

## AL LUNA PARK CON «LA STAMPA»

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un biglietto omaggio per una delle seguenti attrazioni:

- AUTOSCONTRO
- EXPLORER
- TAGADA
- NAVE PIRATA
- BRASILIA
- POLIFO
- RUOTA PANORAMICA
- MINI AVIO
- GIOSTRA BIMBI
- ADVENTURELAND
- SAMBA ESAGERATA
- TABOGA

**Luna Park di Savona**

**PIAZZA DEL POPOLO**

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica)

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

**SAVONA.** Al Luna Park con «La Stampa». I lettori del nostro giornale hanno l'opportunità di fare un giro gratis su una delle attrazioni che vengono riportate sul tagliando

pubblicato qui sopra: dall'Autoscontro, all'Explorer, dal Brasilia alla Nave pirata. Per diritto alla promozione è sufficiente presentare il tagliando alla cassa.

STASERA AL CINEMA		IMPERIA	
<b>SAVONA</b> CHIAMBERA. OGGI RIPOSO	<b>PRIMSTUDIO.</b> Tel. 838.63.22. <b>Così è bello.</b> 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000.	<b>ARISTON.</b> Tel. 505.060. <b>No, no Nanette.</b> Orio: 21,15.	<b>Domani alle 21,15</b> <b>Concerti in chiesa</b> <b>Savona Orchestra</b> <b>Orchestra Sinfonica</b>
<b>DIANA 1.</b> Tel. 825.714. <b>007</b> mai. 16,15; 18,45; 21,15. Lire 12.000; 8000.	<b>SALESIANI.</b> OGGI RIPOSO.	<b>ARISTON RITZ.</b> Tel. 506.080. <b>del diavolo.</b> Orio: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	<b>Calizzano.</b> Il sindaco Giuseppe Tahò non esita a definirlo «l'evento dell'anno per Calizzano» e sicuramente il concerto dell'Orchestra sinfonica di Stato della Repubblica Moldova, programmato per domani alle 21,15, nella chiesa parrocchiale, sarà, per gli amanti della musica classica, il modo migliore per salutare il 1998. L'orchestra, formata da elementi diretti dal maestro Georgy Mustea, si esibirà nel suo classico repertorio, da Mozart a Rossini, lo stesso che sta raccogliendo unanimi consensi durante la loro tournée nelle maggiori città italiane.
<b>DIANA 2.</b> Tel. 825.714. <b>M matrimonio del mio migliore amico.</b> Orio: 15,45; 18,20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.	<b>COLONBO.</b> Tel. 840.263. <b>M matrimonio del mio migliore amico.</b> Orio: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 5000.	<b>ARISTON ROOF - Sala 1.</b> Tel. 506.060. <b>Tre uomini e una donna.</b> Orio: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	<b>Un appuntamento che non nasce per caso, ma che vede nell'apprezzata partecipazione della banda musicale di Calizzano una rassegna internazionale svoltasi a Praga, lo scorso anno, la scintilla che ha acceso la curiosità dei musicisti moldavi.</b>
<b>DIANA 3.</b> Tel. 825.714. <b>del diavolo.</b> 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.	<b>RITZ.</b> Tel. 540.427. <b>La vita è bella.</b> 16,15; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.	<b>ARISTON ROOF - Sala 2.</b> Tel. 506.060. <b>Tre uomini e una donna.</b> Orio: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	<b>Accanto a loro, Motta, Gambetta, Agostini, Virio da Savona, Berzoini, De Salvo, Martenengo, Collina, Bianchi, Bonilauri, Bossi. La mostra proseguirà fino all'11.</b>
<b>DIANA 4.</b> Tel. 825.583. <b>Hercules.</b> Orio: 15,20; 17,10; 19; 22,40. Lire 12.000; 6000; 5000.	<b>SALESIANI.</b> Tel. 51.419. <b>La vita è bella.</b> Orio: 16,15; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000.	<b>ARISTON ROOF - Sala 3.</b> Tel. 506.060. <b>Tre uomini e una donna.</b> Orio: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	<b>Calizzano.</b> Quasi mille i visitatori nei primi dieci giorni della mostra «Pittori del Savonese nella prima metà del '900», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Villa Barili.
<b>DIANA 5.</b> Tel. 825.570. <b>Fim a tuoi rischi.</b> Orio: 15,22,30. Lire 10.000; 7000.	<b>ASTOR.</b> Tel. 50.997. <b>Tre uomini e una donna.</b> Orio: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.	<b>ARISTON ROOF - Sala 4.</b> Tel. 506.060. <b>Tre uomini e una donna.</b> Orio: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	<b>Protagonisti, nelle sale sopra la biblioteca comunale, le cinquant'anni di arte di artisti «in un suggestivo percorso d'arte che dalle rive della Bormida conduce ai lidi della Riviera».</b>
<b>TEATRO LEONE.</b>	<b>SALESIANI.</b> Tel. 51.419. <b>La vita è bella.</b> Orio: 16,15; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000.	<b>ARISTON ROOF - Sala 5.</b> Tel. 506.060. <b>Tre uomini e una donna.</b> Orio: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	<b>«Padroni a casa», in questo mondo che, con gli scorci di Caliro, le nature morte, i paesaggi, i ritratti, riporta alla luce sapori di un tempo e magia sempre attuali, due nomi fondamentali nel panorama artistico della Val Bormida, Carlo Leone, Gallo ed Peluzzi.</b>



Il tecnico della Sampdoria succede a Mistrangelo e si affianca a Sandro Ciotti nella serata al Chiabrera

# Il Premio alla carriera è di «Vuja» Boskov

## Un altro nome di prestigio per lo Sportivo dell'anno 1997

### La scheda

#### Oggi e domani gli ultimi voti

Sprint finale per lo Sportivo dell'anno e per i Golden boys: domani, infatti, sull'edizione di Savona, verrà pubblicata l'ultima scheda per votare. Poi, il tempo necessario per scrutinare la valanga di schede che, tradizionalmente, si riversa sul tavolo dell'organizzazione, e quindi, il 12 gennaio al teatro Chiabrera, gala delle stelle per tutte le pre-

Continuano invece le altre iniziative legate alla scheda di Savona goal, e dalla prossima settimana si aggiungerà anche la Nazionale dei lettori, un altro appuntamento molto nel mondo del calcio dilettantistico.

Ma adesso tutta l'attenzione è concentrata sui risultati dello Sportivo dell'anno 1997, per stabilire l'atleta che succederà ad Alberto Angelini nell'albo d'oro. Lo sprint è ormai ristretto a Serena Bianchi, Michele Marcolini, Tania Rebegliati e Gee Vanara. (n. d. m.)

### Il nuovo «Fischietto d'oro»

Premio assegnato a Fabio Vicinanza per lui i «prof» sono più vicini

E' il premio più longevo della storia dello Sportivo dell'Anno: si tratta del «Fischietto d'oro», sponsorizzato dall'orfece Franco Ferrarini. Risale al 1961 e quindi approda alla sua 36ª edizione premiando l'arbitro che durante la stagione calcistica si è dimostrato il più meritevole e che presenta anche le maggiori chances di fare carriera. Per il 1997 il premio è andato alla sezione «Geddo» di Albenga, presieduta da Giovanni Burastero (Fischietto d'Oro nel 1979) per le brillanti prestazioni di Fabio Vicinanza, commercialista, tessera Figc del 1992.

Una rapida carriera la sua: già ai vertici regionali nel '94, passa poi gli intercorsi nella stagione seguente ed è stabilmente nella Can D dal 1996. E' tra i candidati accedere nelle categorie professionistiche. Della sezione ingauna vengono premiati anche Geddo, Merlo, Roberti, Burastero, Buffredo, Tortora e Manera. Con il Fischietto d'Oro viene anche premiato il «Fischietto Alternativo», che va ad un giudice di altre discipline, anche per l'anno in corso è sempre un ex fischietto del cal-



L'arbitro Fabio Vicinanza

cio Uisp, Piero Duca, a ricevere il riconoscimento per le sue direzioni in gare di pallanuoto. Duca è in gioventù portiere di calcio nella Veloce in Promozione. (n. d. m.)

razione della squadra, mi occupavo di mercato ed alla fine ero addirittura diventato l'unica persona autorizzata a firmare gli assegni per conto della società.

Nel 1966 il factotum Boskov porta la squadra che lo ha alla conquista dello scudetto. Qualcuno, addirittura, propone di intitolargli il «Wettermich», il centro sportivo di Vojvodina. Lui rifiuta: «No, grazie, sono ancora morto». Nell'estate del '74, dopo dieci anni, l'allenatore lascia la Jugoslavia: «I dirigenti mi volevano affiancare Milanovic, dissi di no. Venni convocato allora da alcuni personaggi politici che mi chiesero di accettare l'aiutante oppure di andarmene. Così ho rassegnato le dimissioni».

Boskov non era in contrasto con il regime di Tito, ma sempre rifiutava i rapporti con il partito, finendo per essere bollato come «capitalista».

La sua carriera prosegue quindi in Olanda, dove resta per quattro anni, prima sulla panchina del Den Haag (vince subito la coppa nazionale) e poi trasferendosi nel '76 al Feyenoord. La situazione si complica il 1º gennaio 1978, quando un decreto del governo olandese che impedisce a tutti gli extra-comunitari di conti-

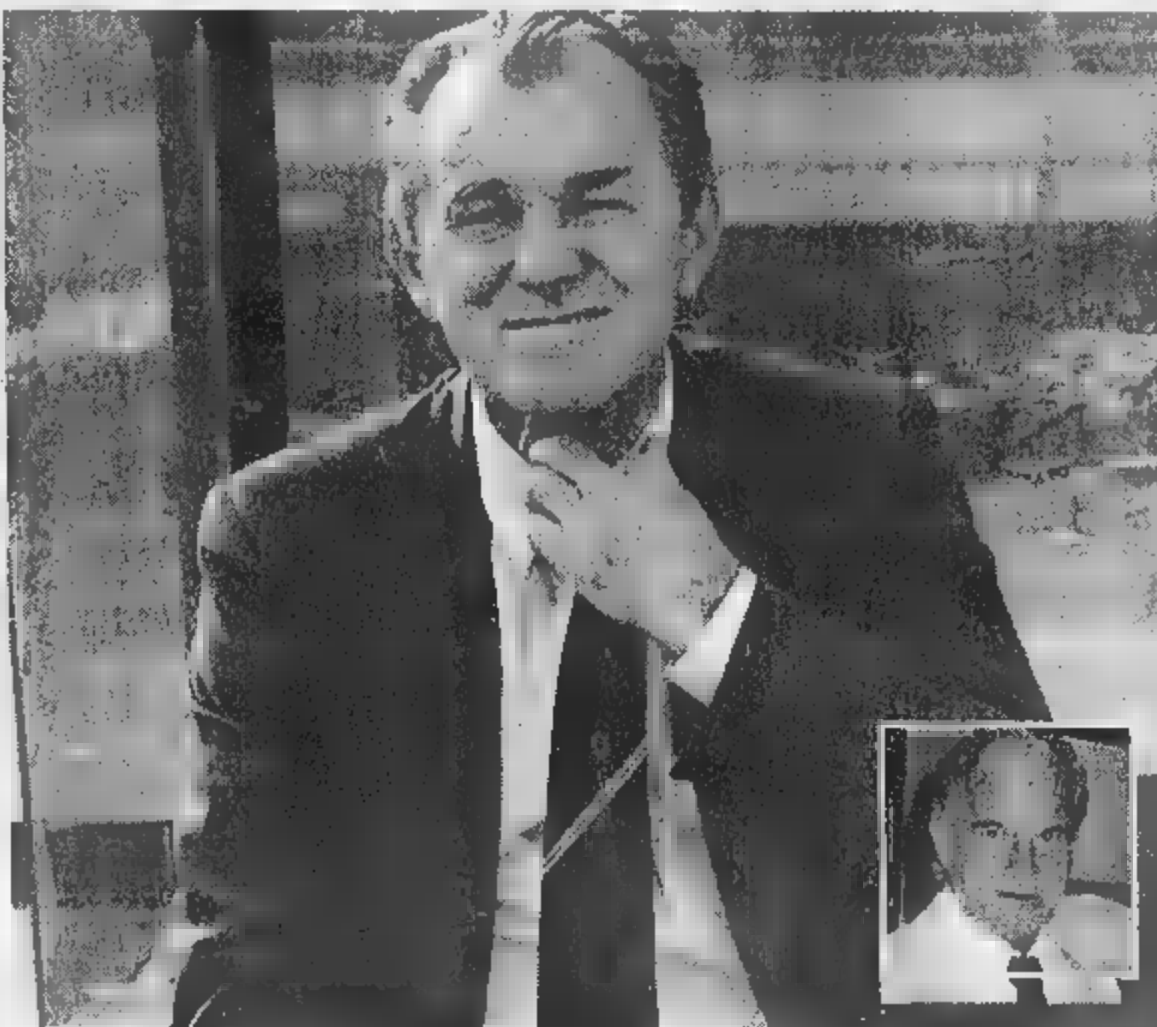
nuovo. Boskov sceglie la Spagna. Un anno di apprendistato al Saragozza, quindi il massimo, cioè il Real Madrid. Allora le «emergenze» per tre stagioni, vincendo lo scudetto, due coppe del Re e perdendo (81) una finale di coppa dei campioni contro il Liverpool. «A Madrid ho allenato il più grande calciatore che abbia mai avuto, Pirri. L'altro è Vichowod: sono due uomini che hanno lavorato sempre per il calcio».

La sua avventura spagnola finisce al Gijon nell'84 e comincia quella in Italia, nell'Accolli del presidente Rozzi. Due stagioni in bianconero poi chiamata di Paolo Mantovani e della Samp.

A Genova Boskov apre un ciclo meraviglioso: due Coppe Italia ('88 e '89), una Coppa delle Coppe ('90), uno scudetto ('91), una Supercoppa italiana ('92), perdendo in finale un'altra Coppa delle coppe, una Coppa dei Campioni e una Coppa Italia. Pochi come lui hanno lustro al calcio della Liguria.

L'addio sembrò dopo la drammatica sconfitta di Wembley con il Barcellona. Si trattava invece di un arrivederci: Boskov allena in seguito Roma e Napoli, diventa «supervisore» della nazionale jugoslava e poi un mese fa, sorpresa, la telefonata di un altro Mantovani, Enrico, gli spalancò di nuovo le porte di «Sampdoria». Al Chiabrera di Savona ritroverà ancora l'affetto di tutti gli sportivi.

Damiano Basso



All'allenatore Boskov il stato assegnato il Premio alla carriera. Sul palco del Chiabrera si sarà anche Ciotti (nel riquadro)

## C'è una coppia regina Elisabetta e Maurizio Di Maggio

SAVONA. Accanto alla parte sportiva, si sta completando anche quella artistica della serata di premiazione dello Sportivo dell'anno. A presentare la manifestazione, accanto a Elisabetta Mandracchi, sul palco del Chiabrera ci sarà anche Maurizio Di Maggio, animatore e «voce» di Radio Monte Carlo che, tra l'altro, quest'estate aveva presentato «Liguria moda e bellezza» al Giardino del principe di Lanzo.

L'ospite più atteso è Bruno Lauzi, che proporrà alcune delle sue più note canzoni e come sempre si farà apprezzare dal pubblico per le sue celebri battute.

La parte artistica della manifestazione è curata dall'agenzia Eccoci di Albenga, di cui sono titolari Luca Galieri e Marco Dottore, mentre il servizio della serata sarà della ditta «Condor» di corso Ricci.

Una novità anche per il pubblico: uno schermo gigante sistemato in piazza Diaz per permettere a più persone possibile di seguire il circuito chiuso una serata che si preannuncia assai interessante.



Maurizio Di Maggio di «RMC»

A proposito di piazza: ricordiamo che, nell'ambito di «Gran Prix Savona», premio introdotto lo scorso anno per coinvolgere il mondo dei motori, per tutta la giornata saranno espone-

la Ferrari numero 5 di Michael Schumacher e l'Alfa Romeo 156 Superturismo che sarà portata in gara nel campionato italiano dalla scuderia Nordauto con al volante Nicola Larini e Fabrizio Giovanardi.

Quello dei motori sta diventando quindi uno degli appuntamenti più importanti in «Sportivo». Non è ancora noto il vincitore di «Grand Prix Savona» (sarà certamente un personaggio spiccato), ma già la presenza della Ferrari e dell'Alfa assicurano grande interesse per tutti gli appassionati.

Il «cast» dello Sportivo dell'anno si sta completando, anche se ancora nomi di grande prestigio.

La macchina organizzativa è in pieno movimento, e minaccia dall'assessorato allo Sport del Comune di Savona, per offrire una serata all'altezza dei premiati e della passione con cui i nostri lettori, votando i loro campioni preferiti, hanno voluto confortarci in questa avventura.

Nanni De

### La ripresa

#### Veron ce la fa Lopez al Genoa

GENOVA. Ariel Maximiliano Lopez, il nuovo centravanti argentino del Genoa, arriverà in Italia domani.

La trattativa-lampo condotta dal presidente Massimo Mauro ha regalato alla squadra rossoblu quel giocatore che le mancava e che la società stava cercando da tempo. Nel corso della sua missione sudamericana pre-natalizia, Claudio Onofri aveva visionato in due occasioni il ventitreenne giocatore del Lanus, ricavandone un giudizio positivo.

«Ha fiuto per il gol», ha segnato 52 in 121 partite, una media altissima. E' abile in di rigore e poi è giovane, può quindi rappresentare un buon investimento in prospettiva futura».

Il Genoa, per adesso, lo ha preso in comproprietà (il costo dell'intero cartellino si aggira sui 5 miliardi) e Mauro ha preparato per lui un contratto quinquennale. Dovrebbe esordire tra dieci giorni, a Castel di Sangro.

Burginich intanto preparando la partita contro il Perugia. L'altro ieri ha provato la squadra nell'amichevole contro la Massese (1-0, gol di Pizzi) (punteggio): scontato il ritorno alla 4-4-2, in difesa Torrente dovrebbe essere preferito a Pereira, mentre a centrocampista c'è un battello Bortolazzi-Pizzi. Le pessime condizioni del

«Pio XII» sono alla base della decisione di abbandonare per un po' di tempo, a partire da lunedì, l'impianto di Pegli: la squadra si allenerà sul campo della Stesese.

Allenamento sotto il diluvio per la Sampdoria. Hanno lavorato a parte Castellini (risentimento al bicipite femorale destro) e Hugo (tendinite). Assente Mihajlovic, in permesso.

Buone notizie da Mannini, che lottando contro il mal di schiena, Veron, rientrato in Italia mercoledì, si è allenato regolarmente e quindi la sua presenza in campo domenica prossima a Firenze dovrebbe essere un dubbio.

«Ci aspetta una partita difficile», ha detto Boskov - la Fiorentina, tra l'altro, è il nostro più grande nemico calcistico, con in panchina la Sampdoria l'ha battuta una volta sola».

Il tecnico serbo ha lanciato un altro messaggio alla società: «C'è bisogno di un difensore, lo ripeto. L'ideale sarebbe Lanna, lui è già stato a Genova, conosce l'ambiente, soprattutto conosce il calcio italiano. Se il presidente Mantovani vuole fare un sacrificio, pensi a lui».

[dam. bas.]

173

SAVONA GOAL '97

TAPPA

Green Premio «COTTEGEMO»

domenica 4 gennaio

1 IMPERIA - SAVONA

2 ENTELLA - CASALE

3 PONSACCO - SANREMESE

4 DERTHONA - CUNEO

5 FOSSANESE - IVREA

6 VALENZANA - CAMAIORE

«LO SPORTIVO DELL'ANNO»:

GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Junior

Nome

Cognome

BAR o TEAM

"Il miglior settore giovanile è:"

### Il Savona non conosce le feste Duro lavoro per i biancoblu anche a Capodanno

SAVONA. Biancoblu tutti a dormire appena scoccata la mezzanotte del 31 dicembre: un brindisi all'anno e a letto, festeggiamenti e baldorie di sorta. Del resto nove allenamenti in sette giorni rappresentano un vero e proprio «tour de force» che necessita di adeguato riposo. Preparazione a gran ritmo dunque anche durante le festività, far bene già dalla prima giornata di ritorno e raggiungere l'agognata salvezza.

Anche nel pomeriggio di Capodanno tutti al «Bacigalupo». Caneu striglia la truppa con l'ausilio del massaggiatore Bordo e il medico Zunino: chi aveva il timore che la pausa di campionato potesse influire negativamente nella magica serie di tre vittorie consecutive innescate dai biancoblu è rassicurato. Niente cali di concentrazione e di impegno. La trasferta di domenica prossima si an-

nuncia foriera di novità, la tifoseria si sta organizzando, con l'allestimento di pullman, per seguire la squadra e dare il maggior apporto possibile alla biancoblu. Gli stessi Ultras, che per un certo periodo si sono defilati contestando le scelte societarie, adesso sono tornati più baldanzosi che mai e le parole del capitano Cellierino sono indicative: «Siamo stati piacevolmente sorpresi nel trovare sul difficile campo di Pinerolo un folto gruppo di tifosi che ci hanno sempre sostenuti. Il loro apporto è stato molto utile, mi auguro di poter far bene così da non deluderli e vederli sempre in casa e in trasferta, cominciando da Imperia, domenica prossima».

Inizia il girone di ritorno per il Savona ci sono nove impegni casalinghi (Derthona, Ponsacco, Entella, Casale, Sanremese, Cuneo, Pavullese, Camaiore e Pinerolo) e otto esterni

(Imperia, Fossanese, Castelnovo, Pietrasanta, Valle d'Aosta, Ivrea, Massese e Valenza) per un totale di 17 partite. Anche se è presto per fare tabelle, per conquistare la permanenza nel Dilettanti sarà necessario centrare almeno otto vittorie, date le quattro retrocessioni. Per quanto riguarda la società verrà reso noto presto l'organigramma completo del consiglio, che prevede anche incarichi speciali con particolare attenzione alla pubblicità sul campo e fuori. Nomi di grande prestigio nel campo dell'industria sono stati contattati ed hanno dato la loro disponibilità. Il maggior volano di attrazione è certo i risultati del campo, soltanto una situazione di classifica più tranquilla troveremo tanti sportivi disposti a dare il proprio contributo.

Marco

### Nominato segretario dell'Associazione allenatori Claudio Petitti, una vita spesa in nome del pallone



Claudio Petitti al lavoro

SAVONA. Claudio Petitti, da 40 anni, dirigente di società calcistiche quali Savona, Sanremese e Veloce, per citarne alcune, è stato nominato segretario dell'Associazione italiana allenatori calcio (Aiacc) provinciale savonese, presieduta da Biagio Spolito. Un riconoscimento che ha avuto la «benedizione» del presidente nazionale Azeglio Vicini.

Petitti, nella sua lunga carriera di dirigente calcistico, iniziata nel 1957, è stato per 21 anni segretario del settore giovanile del Savona e vice della prima squadra mentre ha svolto quattro intensissimi anni nella Sanremese ai tempi della serie C1. A dell'anno scorso ha ricevuto Luciano Nizzola, presidente della Federcalcio, un premio per i suoi 40 anni al servizio del calcio. Afferma Petitti: «E' una nomina che mi onora e mi gratifica moltissimo».

[r. p.]





**ALFA 156 E' AUTO DELL'ANNO 1998.**

# **BUON ANNO DALL'AUTO DELL'ANNO.**



Il 1998 inizia nel segno di Alfa 156, auto dell'Anno 1998. È la prima volta che questa linea viene premiata ad Alfa Romeo, un risultato che è

anche un riconoscimento prestigioso alla scuola automobilistica italiana premiata per la terza volta negli ultimi quattro anni. Una vittoria

che ci riempie di orgoglio, tributata da una qualificata giuria di esperti giornalisti europei sulla base di test severi e valutazioni com-

plete e confermata da un immediato successo di pubblico. A guidare, tra le più amate automobili, l'anno di Alfa 156, motore di cuore.

*Cuore Sportivo*





DAL 2 GENNAIO

# SALDI! "DIVINI"

...E SI LIQUIDA TUTTO!



ABBIGLIAMENTO

## VESTIFRANCHI

BIANDRATE (Uscita TO-MI)



Fermato operaio di Borgomanero, 29 anni. Sostiene di essere fuggito dopo aver trovato la donna già ferita

# E' in carcere per il delitto del cimitero

## Sorpreso a pulire un giaccone giallo sporco di sangue

**BORGOMANERO.** Per il feroce delitto di Maria Luigia Poletti, un giovane di Borgo ha trascorso capodanno in carcere. E' Marco Bottini, 29 anni, via De Vinci. E' gravemente indiziato di essere l'autore dell'omicidio. Oggi sarà interrogato dal gip Isabella Diani che dovrà decidere sulla convalida e la richiesta di custodia cautelare in car-

L'hanno messo nei guai un giaccone giallo, la sua mania di cimitero. Vi trascorreva buona parte tempo libero ossessionato che qualcuno rubasse i fiori sulla tomba del padre, scomparso un paio d'anni fa. Al cimitero c'è stato anche lunedì pomeriggio. Questo è pacifico, l'ammette lui. E all'ora del delitto, finito per ammettere anche il soccorso la donna di Cureggio morente dentro la sua auto. Poi però è scappato: perché temeva di essere coinvolto.

Così ha riferito al procuratore capo Alberto Oggè ed al sostituto Vittorio Ferraro che, martedì notte, l'hanno interrogato fino alle ore piccole. Bottini era assistito dal difensore di fiducia l'avvocato Sergio Javello.

«Non ha confessato essere l'autore del delitto - ammette il procuratore - ma ci sono gravi indizi a carico e c'è qualche contraddizione nel racconto».

A Bottini gli inquirenti arrivati sulla base di due testimonianze. Due donne hanno riferito d'aver visto un giovane con un vistoso giaccone giallo sul piazzale del cimitero. Il resciallo Barbizzi dei carabinieri di Borgo, che il suo territorio lo conosce bene, è andato subito a casa. Bottini, E' poco distante dal cimitero. Nella vasca da bagno, c'era il giaccone giallo, a mollo, col detersivo per far sparire le tracce ematiche.

Bisogna dire che Bottini è personaggio almeno stravagante. Vive con l'anziana madre ora in ospedale, niente amici, difficoltà a comunicare. Non possiede alcun mezzo di trasporto. Sempre in giro a piedi, quindi un tipo che si nota. Buon lavoratore, in una saldatura di via Maioni. Ha qualche piccolo precedente: in particolare un furto ai danni della sorella, che l'ha portato in carcere.

Si controlla il suo Mbi. Lunedì pomeriggio il datore di lavoro, alle 16,30 l'aveva accompagnato in stazione. Doveva andare ad Arona a trovare la madre ricoverata. Da lì Bottini ha raggiunto, invece, il cimitero.



A sinistra la conferenza stampa tenuta dal procuratore capo Alberto Oggè (tra il maggiore Antonio e la dirigente della Volante Giuliana Carliello) che ha interrogato Marco Bottini (in alto a destra) fino a tarda notte. Il giovane, 29 anni, è in stato di fermo. Qui a fianco la vittima Maria Luigia Poletti. Nelle altre due fotografie il cimitero di Borgomanero. L'omicidio è avvenuto sul piazzale antistante



Per il procuratore che lo ha interrogato «Troppe contraddizioni nella sua versione»



ro. Una visita alla tomba del padre e poi...

Sostiene che, uscito dal cimitero è stato incuriosito dalla portiera aperta della Y10, dalla quale fuoriusciva una gamba. Si è avvicinato ed ha visto la donna che si lamentava. Ha cercato di spostare il corpo (così si sarebbe macchiato di sangue il giaccone). Poi è scappato via prima che arrivassero le forze di polizia. Le tracce di sangue rinvenute anche su altri indumenti del Bottini, (che ad esempio, portava due paia di pantaloni), secondo gli inquirenti, sono quelle che si procura un semplice soccorritore. Fanno pensare piuttosto ad un coinvolgimento più importante.

Durante il lungo interrogatorio Bottini è parso tranquillo e salvo momenti di coinvolgi-

mento emotivo, quando parla della sua vita affettiva, che però supera subito dice il procuratore. Si tratta di trovare un movente plausibile. Potrebbe essere quello della rapina, come accreditano gli inquirenti.

L'autopsia, eseguita all'ospedale di Novara non ha permesso di stabilire, con certezza, quale sia stata l'arma del delitto. Certo non un martello. Piuttosto un bastone o un altro corpo contundente. In particolare un colpo è risultato quello letale. Ha sfondato la calotta cranica della donna. Polizia e carabinieri ieri hanno cercato l'arma del delitto nei pressi del cimitero e lungo il tragitto ver-

nalmente di Bottini ma senza risultati.

Renato Ambiel

## Ora gli abitanti chiedono una vigilanza costante

**BORGOMANERO.** Il cimitero deve tornare ad essere sorvegliato - un custode - un servizio di vigilanza costante per evitare che accadano altri fatti come quello dell'altro giorno: la richiesta parte da alcuni abitanti della zona della Sorgia, l'area in cui si trova il cimitero, ed è condivisa da un po' tutta la città, che è ancora per l'omicidio.

In effetti, dopo lo scandalo delle sacche di plastica un anno e mezzo fa, il cimitero è rimasto senza custode: c'è un responsabile amministrativo comunale e due operai che si occupano della manutenzione, ma la chiusura serale del portone d'ingresso avviene elettronicamente, in modo automatico, ed è preceduta da un segnale acustico.

Dopo questo episodio verrà preso qualche provvedimento in merito alla sorveglianza? Intanto l'episodio resta un fatto isolato, per quanto gravissimo - risponde il commissario straordinario Domenico Cuttala - e per avere un nuovo custode il Comune dovrà far fronte anche finanziariamente a questo problema. Bisogna vedere allora se le casse del Comune consentono questa spesa, in ogni caso il problema sarà oggetto di valutazione.

Aggiunge Cuttala: «Quanto alla vigilanza abbiamo già po-



tenziato questo settore nei mesi scorsi; a dicembre i vigili urbani e le forze dell'ordine si occupano in modo particolare delle sacche che potevano essere più colpite da furti e rapine, con ottimi risultati. Il cimitero si trova in una zona isolata, e va anche precisato che non è possibile un controllo costante dell'intero territorio».

L'area antistante il cimitero da tempo è considerata una zona, soprattutto nelle ore notturne, dove è frequente la pre-

senza di una sorveglianza capillare.

A Santa Cristina di Borgomanero, la frazione dove risiede Marco Bottini, c'è sconcerto ed incredulità: il giovane vive con la madre in un'abitazione alla periferia del paese, ed ha sempre condotto una vita abbastanza tranquilla anche se solitaria.

Era nota la sua abitudine di recarsi al cimitero dopo la morte del padre, soprattutto per controllare la tomba; il Bottini era infatti convinto che dalla tomba la famiglia spesso venisse portata via i fiori. Il giovane lavora a Borgomanero, in un laboratorio di ferramenta via Fratelli Maioni.

Grande dolore a Cureggio: l'abitazione di via Novara, dove abita la famiglia Beccaria, è stata visitata praticamente da tutto il paese, venuto a testimoniare la propria solidarietà.

Maria Luigia Poletti godeva di grande stima in paese: era considerata persona attiva, di ottimi principi, così il marito ed i figli, ed il dramma che li ha colpiti ha coinvolto tutta la piccola comunità.

Ieri i Beccaria hanno voluto fare commenti, alla notizia della svolta delle indagini: «Lasciateci in pace - ha detto al telefono la figlia - soli con il nostro dolore».

Marcello Giordani

### PRIMO PIANO

**Borgomanero**  
Si chiama Gabriele il primo nato

E' di Borgomanero il primo nato delle due province. Si chiama Gabriele e ha emesso il primo vagito 17 minuti dopo la mezzanotte di mercoledì all'ospedale.

**Baveno**  
Lo svincolo «zoppo» dell'autostrada A26

Polemiche sullo svincolo dell'autostrada A26 tra Feriolo e Baveno. Il raccordo con la statale 33 del Sempione non prevede entrata in autostrada per le auto provenienti da Baveno e diretti verso Gravellona Toce.

**Novara**  
Domani al Coccia «La vedova allegra»

«La vedova allegra», nell'edizione della compagnia Teatro Insieme, è in scena domani sera a domenica pomeriggio al Coccia.

**Novara**  
Bilanci e previsioni dell'anno sportivo

Un passo indietro per commentare la stagione sportiva '97 fare previsioni per il '98 dal presidente del Coni Novara, Guglielmo Radice, e la responsabile del Coni Vco, Rosalba Boldini.

Denunciati dalla polizia per lesioni a aronesi. La trappola in via Mauro, due passi da S. Biagio

## Aggredisce a calci e pugni l'ex fidanzata

### Spalleggiato dai due fratelli, la ragazza di Domo è in ospedale

**DOMODOSSOLA.** La sua sete di vendetta nei confronti dell'ex fidanzata non si era placata bruciando l'auto del padre. No, ha voluto ancora più disperatamente crudele. L'ha aggredito, colpendola a pugni e calci. Non basta. Per mettere in atto quella che è una vera e propria spedizione punitiva si è fatto aiutare dai due fratelli.

E' l'assurda storia, ben poco natalizia, che vede come vittima una giovane di Domodossola di 23 anni, A.M., residente in via Ceschi, ora ricoverata all'ospedale San Biagio con una prognosi di un mese. E' stata lasciata con S.D., ventiquattrenne di Arona.

Il prologo della vicenda risale alla fine dell'antivigliata, il 31 dicembre. In via Ceschi è parcheggiata la Opel Corsa di proprietà del padre che solitamente guida la ragazza. Qualcuno sospinge il cofano di ben-

zina, appicca il fuoco e fugge. Arrivano i vigili del fuoco ma le fiamme sono più rapide. Della «Corsa» praticamente la «Corsa» annerita. Le altre auto in strada non vengono toccate dal rogo. Un avvertimento, dunque, ben mirato. Alla polizia basta parlare con il proprietario dell'utilitaria per circoscrivere il campo delle indagini. La pista sentimentale porta dritto all'ex fidanzata della ragazza. Viene interrogato ma nega tutto. Nel frattempo è informata la Procura.

«Ti faccio saltare la macchina» è una frase che la ragazza ha nelle orecchie. L'ha pronunciata S.D. dopo la rottura con la sua storia. Lui non ci credette. Non voleva perdersi. Ed è finita «mezzo peggio».

La sera 30 dicembre il secondo atto di questa tormentata vicenda. Ancora più drammatico del precedente.

Il giovane è scomparso.

gnato dai due fratelli, arriva a Domodossola. Attende il momento giusto, dà la pace. In via Mauro, poco distante dall'abitazione della ragazza, si imbatte nella ragazza. A quell'ora non c'è grande passaggio. Dagli insulti alle botte è un attimo. I tre vogliono «elezioni». Lei cerca di difendersi. La urla richiamano l'attenzione di alcuni passanti. Li a due passi c'è anche l'ospedale (il vecchio ingresso è proprio in via Mauro). I giovani aronesi fuggono. Quando la polizia arriva trova la ragazza scioccata e dolorante per i numerosi colpi. L'hanno raggiunta in diverse parti del corpo. Viene subito portata al San Biagio dove riceve le prime cure e dove è tuttora ricoverata. I medici dicono che potrà guarire in un mese.

Il racconto di A.M. agli investigatori è preciso e non lascia

Nei giorni scorsi aveva incendiato l'auto del padre della giovane che è ricoverata con ferite guaribili in un

spazio a dubbi. L'aggressore è il suo, spalleggiato dai fratelli. Le tracce dei tre, subito dilagate dopo la spedizione punitiva, ricompaiono poco più tardi ad Arona, nella loro casa, dove la polizia gli addebita il reato di lesioni.

Carlo Bologna

Due drammatici incidenti. Ieri sera Novara autostrada chiusa due ore

## Travolto e ucciso da un'auto pirata

### A Cannobio, 23 anni. Ragazza muore sulla To-Mi

**CANNOBIO.** Un ragazzo di 23 anni, Massimo Conti, di Verbania è stato investito e ucciso ieri mattina alle 6 in viale Vittorio Veneto a Cannobio, davanti alla pizzeria «Giardino». Molto probabilmente è travolto da un'auto pirata. A trovare il giovane riverso sulla strada è stato un automobilista di passaggio che ha avvertito la Cri di Cannobio. Un'ambulanza è arrivata sul luogo: un medico ma per il giovane non c'era più nulla da fare.

NOVARA. Una giovane morta, un uomo ferito in incidente avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Milano che per due ore è stata chiusa al traffico.

Sulla corsia per il capoluogo lombardo si sono formate code lunghe fino a 5 chilometri, l'autostrada è rimasta chiusa 2 ore. L'incidente è avvenuto verso le 15,50 tra l'Autogrill Pavesi e il casello di Galliate. Un fuoristrada Toyota Pk condotto da



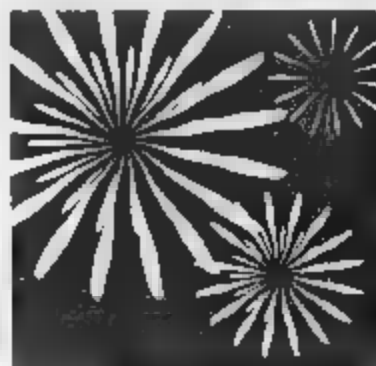
Silvia Zuccotto, 23 anni, di Milano, di proprietà di Massimo Biella, 35 anni, anch'egli milanese, seduto a fianco, ha sbadato finendo sulla carreggiata opposta e investendo in pieno

un'altra vettura. La giovane, sbalzata dall'abitacolo, è caduta sull'asfalto morendo sul colpo. L'elicottero ha trasportato in ospedale il Biella: non è grave. (za. p.)









L'augurio per carabinieri e polizia. Vigili del fuoco a Momo, ■ Novara una vittima per infarto

# Incendio, brindisi via radio e un morto

## Notte di lavoro per le forze dell'ordine e al pronto soccorso

NOVARA. Allo scoccare della mezzanotte gli auguri di «Buon anno» sono arrivati via radio a carabinieri e agenti di polizia in servizio. Dalla centrale operativa dei carabinieri ■ Novara il maggiore Antonio Stabile si è messo in contatto radio con le pattuglie al lavoro sul territorio della provincia - ed ■ tante - augurando a tutti un buon '98.

Stesso collegamento con le auto della polizia in servizio dalla centrale operativa della questura dove era in servizio il vicequestore aggiunto Roberto Bosco e dove i servizi erano stati coordinati dal capo di gabinetto Bruno Cordischi. Il tempo per una stretta di mano e un semplice brindisi al comando dei vigili del fuoco. Una decina di minuti dopo la ■ notte, infatti, è arrivato l'allarme per un incendio e i componenti di una delle sue squadre in servizio sono saliti sull'auto-pompa e partiti a tutta velocità. Mezz'ora dopo sono stati chiamati per spegnere un incendio sviluppatosi in un chalet ■ Momo, quindi altri interventi in città e fuori.

Forze dell'ordine e vigili del fuoco hanno quindi trascorso la notte ■ Capodanno al lavoro. La loro attività ■ poteva assolutamente fermarsi. ■ non poteva fermarsi ovviamente ■ l'attività del pronto soccorso. All'ospedale Maggiore i componenti del turno che va dalle 22 alle 8 del mattino (2 medici, ■ infermieri professionali ■ 2 generici) hanno potuto scambiarsi gli auguri in uno dei rari momenti di stasi. Le persone arrivate al pronto soccorso sono state nella notte dell'ultimo dell'anno una quarantina. Niente di grave per fortuna ■ tutta gente che aveva bisogno ■ cure. Il maggior lavoro

Pronto Soccorso  
Chirurgia

prudente. Una casa allagata in via Magistretti ■ Novara ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e di una «volante». A dare l'allarme ■ stati i vicini di casa che si ■ accorti dell'acqua che fuoriusciva da sotto la porta. L'inquilino - fuori città per il Capodanno - aveva probabilmente lasciato un rubinetto aperto. Un altro intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri che hanno forzato la porta di un appartamento in via Beato Pacifico 24, trovando il corpo senza vita di un uomo di 57 anni, Mario Bocchino, ucciso ■ un infarto l'ultimo dell'anno.

Marcello Sanzo

### PRIME NATO ■ BORGOMANERO NEL '97 SUPERA I MILLE



A sinistra la piccola Rebecca (Novara) ■ la ■ Anna Tamborini. Sopra il verbanese Nicolò ■ con ■ infermiere, e sotto Gabriele, primo nato di Borgomanero ■ la mamma Fabiola Bagnati

NOVARA. Dopo undici anni ■ si verificava più dal lontano 1986 - Novara ha superato i mille nati. Qualche giorno prima della fine dell'anno nel nido della clinica pediatrica dell'università presso l'ospedale Maggiore è arrivata la millesima ■ ciccina dell'anno. Il 1997 si chiude così con un totale di 1027 bambini ed è un dato confortante che segna una inversione di tendenza dopo il costante «calo» degli ultimi anni che aveva portato Novara a tassi di natalità in assoluto fra i più bassi del mondo.

A determinare il «boom» del '97 due fatti importanti: il trasferimento della maternità dal San Giuliano all'interno del «Maggiore» ■ l'attivazione - recentissima - della terapia intensiva neonatale. Entrambe queste novità hanno contribuito all'aumento della sicurezza e della fiducia ■ partorienti.

Ma c'è ancora un terzo motivo, forse determinante: il «matrimonio numero mille» ■ una bella bimba, Sara, 3 chili, di genitori vietnamiti. Nel ■ del '97 ■ numero dei nati da genitori immigrati ■ aumentato fino a raggiungere l'8 per cento del totale. Il doppio di quattro anni fa. ■ questo punto sembra davvero che quella novarese sia avviata a diventare una società «multietnica».

Problemi del futuro, anche ■ non lontano. Intanto la ■ numero uno del 1998 è nata sempre nella clinica pediatrica del «Maggiore» diretta dal professor Surico. Si chiama Rebecca, pesa poco più di tre chilogrammi ed è figlia di un medico, il dottor Giuseppe Roda, e di Anna Tamborini. ■ m. s. ■

BORGOMANERO. ■ chiama Gabriele ed ha emesso il primo vagito 17 minuti dopo la mezzanotte. E' lui il primo nato alla divisione di maternità dell'ospedale Ss. Trinità. «Lo aspettavo per il due di gennaio» - racconta orgogliosa la mamma, Fabiola Bagnati, 32 anni, di Bellinzago - ma Gabriele ha anticipato i tempi. Gabriele pesa tre chili ■ ■ grammi e gode di una salute eccellente. La signora Fabiola è al terzo parto: Gabriele a ■ troverà oltre al papà, Sandro, dipendente dell'Alco ■ Marano Ticino, due fratellini, Lorenzo, di 4 anni, e Michele di 2. Il primo nato del 1998 nella provincia del Vco è un maschietto. Per la gioia di mamma Elisabetta Arnaldi ■ papà Fulvio Foppiano, residenti ad Omegna, il piccolo Nicolò è venuto alla luce all'una e dieci di ieri nel reparto maternità dell'ospedale di Verbania. Ad ■ al parto c'erano le puericultrici Cinzia ■ Maura. Resierà ■ genitori il primo bambino nato a Vigevano: ■ maschietto venuto alla luce ieri alle 12,15. La madre ha infatti manifestato l'intenzione di non riconoscerlo. ■ r. a. ■

### AGRICOLTURA 2000

## Ventimila alberi «made» in Novara

I turisti, a migliaia, che in questi giorni da tutto il mondo hanno affollato Piazza Duomo, sono stati attratti anche dagli addobbi natalizi: alberi di Natale ■ ghirlande che la Regione Siciliana ha voluto offrire alla consorella lombarda.

Un ponte Sud-Nord, che passa attraverso le colline del Novarese. Una triangolazione singolare (Trinacria - Mezzomerico - Liniate), dove esiste ■ delle più grandi aziende agricole specializzate nella coltivazione degli alberi di Natale. L'attività di Tullio Zenone è ormai conosciuta in tutto il mondo e la Sicilia ■ ricorre a lui per fornire la città meneghina con prodotti di qualità. Ma non ■ solo la piazza milanese addobbata di alberi arrivati da Mezzomerico. Le sue «Normandiane», o le «illex verticillata», oppure le «Ruscus racemosa» entrano nelle case di migliaia di italiani ■ parecchie anche all'estero, soprattutto in Svizzera.

Zenone coltiva alberi da 16 anni, la sua ■ una delle aziende settoriali più grandi d'Italia, in espansione anche grazie ■ un mercato fiorentissimo: «Nel '97 abbiamo incrementato la produzione di ■ 20 per cento, raggiungendo le 20 mila piante».

Un'azienda all'avanguardia che anche l'Università di

Vienna ha «sposato» per portare ■ termine un esperimento pilota sulla «Normandiana»: è un tipo di albero di Natale che gli esperti indicano come pianta del futuro. L'agricoltore novarese ha messo a dimora circa 2 mila pianticelle di questa varietà. Le altre ■ prese in esame per gli esperimenti in campo si trovano in Caucaso, negli Stati Uniti ■ in Danimarca.

Fra tre-quattro anni, concluso il ciclo vegetativo di maturazione, ■ potrà conoscere quale sarà l'area di coltivazione migliore. L'Italia ■ paese albero-dipendente per quanto riguarda gli alberi tra trapianto: tutte

provengono dal Nord-Europa (dalla Francia, dal Belgio, con la Danimarca leader). Nell'azienda Zenone sono messe a dimora 1000 pianticelle ■ l'ora su ■ ettari. La ■ è una sfida che ■ in controtendenza, rispetto alla moda diffusa: quella degli alberi di plastica, favorita anche da una massiccia campagna del Wwf che tende a salvaguardare il verde. Ma Zenone precisa: «Mentre in tutta Europa la pianta è segata prima della commercializzazione, l'Italia ■ la Spagna sono gli unici a coltivare in zolla e a tramandare la tradizione e la cura».

Quaglia

Oggi la scheda per votare il nuovo referendum

## Il personaggio dell'anno lo eleggeranno i lettori

VENERDÌ 2 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

**IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**

■ province ■  
NOVARA E VCO

DELL'ANNO ■ IL 1997 ■

CITTA' ■

SI E' DISTINTO PER LA ■ MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare la scheda a: **IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

NOVARA. Un politico? Uno sportivo ■ un imprenditore? O uno scrittore? Chi sarà il personaggio dell'anno per le province di Novara e del Vco? Lo decideranno i lettori della «Stampa», inviando alla casella postale 702 - 10100 Torino il tagliando che riportiamo qui sopra e che pubblicheremo tutti i giorni. ■ un referendum che si propone di valorizzare le iniziative ed i protagonisti delle realtà locali sempre così ricche di fatti ed avvenimenti che meritano riscatto e in alcuni casi, lo possiamo ben dire, anche la nostra gratitudine. La possibilità ■ scelta ■ vastissima ■ spazia dal mondo del lavoro imprenditoriale a quello autonomo e subordinato, da un esponente del mondo della cultura o dello spettacolo a quello dell'arte ■ dello sport. ■ r. a. ■

Allo show di Baudo

Famiglia al Foro  
vino in tv  
200 milioni

FARA NOVARESE. Grazie ad un concorso televisivo ■ commerciante di Fara ha vinto duecento milioni. Uno splendido regalo di capodanno quello che si ■ visto arrivare Fabrizio Tosi, titolare con la moglie Antonietta di ■ negozio di articoli per bambini.

Tosi ha telefonato ■ Canale 5 nel corso della trasmissione «La festa del disco», presentata da Pippo Baudo, una sorta di festival ■ le canzoni di maggior

del 1997. Per la serata finale della trasmissione era in programma ■ sorteggio di ■ lotteria abbinata alla rivista «Vivi sorrisi» ■ canzoni: la famiglia Tosi aveva spedito tre tagliandi del concorso. Nel primo ■ esprime ■ la preferenza per la canzone interpretata da Ron, nel secondo per il motivo degli 883 e nel terzo per la canzone dei Pooh. E' stato proprio Fabrizio Tosi ■ per il complesso bergamasco e la ■ scelta ■ quella fortunata: ■ nome ■ ■ band era stato associato il nominativo della famiglia di Fara ed alla fine ■ ■ stati proprio i Pooh ad avere la meglio.

Il primo premio della giuria ■ andato ai Pooh e quindi i duecento milioni sono toccati alla famiglia Tosi. Un botto ■ fine anno decisamente benaugurante. La notizia della vincita, che è stata data in diretta da Pippo Baudo, ■ scatenato l'entusiasmo in paese, con la gente che è andata ■ congratularsi per il colpo grosso. ■ m. g. ■

Veglia di preghiera

Con il vescovo  
200 giovani  
al Mesmon



Il vescovo  
di Novara  
Renato  
Corti

Duecento giovani hanno scelto di attendere l'anno nuovo preferendo la Veglia di preghiera con il Vescovo al convento francescano del Monte Mesma al veglione ■ Capodanno. Una serata «diversa» in attesa della giornata mondiale della Pace con Monsignor Renato Corti che ha affrontato il messaggio papale «Dalla giustizia di ciascuno nasce la pace di tutti» anche con delle toccanti testimonianze personali.

A cominciare dai bambini brasiliani che frugano nella spazzatura per cercare di che sopravvivere sino alle problematiche del nostro Paese con l'arrivo, prima degli albanesi e poi ■ curdi. Motivo di riflessione sono state anche le testimonianze dei missionari novaresi presenti in Kenia ed in Burundi ■ Sarajevo. ■ qui l'appello del ■ di «Svegliare l'aurora» e ■ costruire il mondo nuovo come stanno facendo i giovani del centro missionario di Borgomanero che stanno realizzando una ■ pronta accoglienza. ■ v. a. ■

**FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN ■**

■ Dipendenti (anche protestati) e firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.

**ITALCASA** Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA

NOVARA: Via ■ Settembre 8 - Tel. 0321-628245

INTRA - C.so ■ 62 sc. A - Tel. 0323-519380

OMEGNA - Via ■ 18 - Tel. 0323-841423

**PROMOLAGO VENDE**

o Verbania ■ Comuni limitrofi

**APPARTAMENTI**

Verbania ■ Vittore: mono/bilocali ■ abitazione/studio  
termostatonati, possibilità di box, a partire ■  
E. 90.000.000

Arizzano: bilocale / studio mq. 40 ■  
E. 60.000.000

Bea: bilocali / trilocali da mq. 36 a partire da ■  
E. 45.000.000

Cossogno: bilocali / trilocali da mq. 55 ■  
E. 90.000.000

Premeno: bilocali / trilocali da mq. 57 ■  
E. 100.000.000

**CASE SINGOLE**

■: bifamiliare con piscina mq. 100 + 80 terrazzi ■  
E. 380.000.000

■: d'epoca ■ ristrutturazione da ultimare ■  
E. 280.000.000

Premeno: centro nuova ■ su due piani: soggiorno, tre camere,  
doppi servizi ■ studio mq. 160 - AFFARE - ■  
E. 220.000.000

**■ ■ ■**

Bea-Albagnano: complesso agriturismo costituito da nuovo ■  
(1.200 mq.) con stalla, locali produzione, sala ristorante (60 posti) ■ due  
grandi appartamenti ■ mq.200 ciascuno. Oltre a grande maneggio ■  
struzione di mq.1.100. Terreni annessi mq. 75.000. Trattative in ufficio

**■ ■ ■**

Alpe ■: Interni ■ di terreni mq. 140.000 con annessi  
11 fabbricati costituenti l'alpeggio ■ complessivi mq. 1.100. Posizione  
dominante il lago. Trattative in ufficio

Premeno: albergo - ristorante centrale ■ tre piani per complessivi  
mq. 450. ■  
E. 350.000.000

**Promolago**  
Stresa - tel. 0323/32155 - ■ ■ ■

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE

**CITTA' DI ANCONA**

3° DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI

Si informa che è indetto appalto  
concorso per la fornitura di lami  
per gli Uffici del 3° Dipartimento  
per un ammontare complessivo stimato  
in L. 40.000.000 comprensivi di Iva.

La gara sarà aperta con il metodo  
di cui all'art. 16, lettera b) del D.  
Leg. 24/07/92 n. 358.

L'appalto concorso verrà aggiudicato  
a norma della legge sopra  
menzionata alla ■ che avrà conseguito il maggior punteggio.

Le ditte interessate potranno chiedere di ■ invitare presentandosi  
■ apposta domanda, secondo  
indicazioni di ■ all'Avviso ■ gara  
pubblicato all'Albo Pretorio,  
nonché del Capitolato d'Appalto  
disponibile presso gli ■ del 3°  
dipartimento, entro il giorno venerdì  
23 gennaio.

Per informazioni telefonare al  
- 231.219 dalle ore 9,00 alle 12,30.

IL DIRIGENTE 3° DIPARTIMENTO  
dr. ■ Alessio Sarcinelli

**BAGLIONI s.r.l.**

**RICERCA**

**IMPIEGATO A**  
**AMMINISTRATIVO**

E' richiesta buona esperienza  
■ in contabilità generale ed  
analitica.

Inviare curriculum ■  
BAGLIONI s.r.l.  
Via D. Alighieri 8  
28060 S. PIETRO MOZZO



Il Consiglio comunale ha chiesto all'Anas di rivedere il progetto per completare l'opera

## Baveno, lo svincolo dell'A26 è zoppo

Manca l'accesso in autostrada verso Gravellona Toce

BAVENO. Non sono ancora finite le polemiche sullo svincolo dell'autostrada A26 in corso di realizzazione tra Feriolo e Baveno. Prima che l'opera prendesse avvio erano state le prese di posizione delle associazioni naturalistiche e del consigliere regionale Ettore Raccelli a denunciare il pesante impatto ambientale. Ora, mentre i lavori sono in avanzata fase di esecuzione e se ne attende la conclusione per la prossima estate, ci si è accorti che lo svincolo è zoppo.

Infatti il raccordo con la Statale del Sempione risulta soltanto tridirezionale in quanto non prevede l'entrata in autostrada per gli automezzi provenienti da Baveno e diretti verso Gravellona Toce. Dell'argomento si è parlato nel consiglio comunale, che in seguito alla relazione svolta dall'assessore ai lavori pubblici Sergio Pella ha assunto una delibera divenuta esecutiva per sollecitare la Società Autostrade a modificare il progetto e ad inserirvi anche l'accesso mancante. «Appare poco condivisibile - si legge nel documento - la scelta progettuale di limitare a tre direzioni, quelle da per Milano e quella da Gravellona, lo svincolo in questione. Ciò soprattutto in considerazione del fatto che, a fronte degli elevati costi di realizzazione dell'opera e del suo notevole impatto ambientale, la formazione dell'entrata mancante non sembra comportare particolari problemi tecnici, né rilevanti costi problematiche aggiuntive. Per contro è di considerevole utilità e interesse, atteso che, oltre ad agevolare evidentemente coloro che provengono dai paesi a nord di Arona e si dirigono al Sempione, alleg-



**I dubbi della gente**  
«Come mai solo ora ci si è accorti di una cosa così macroscopica?»

Il sindaco di Baveno Paolo Marchioni e lo svincolo sull'A26

gerisce il traffico nelle congestionate «crociere» di Feriolo-Gravellona e di Fondotoce.

La delibera per chiedere di progettare e realizzare il completamento del raccordo autostradale è stata approvata con voto unanime dal consiglio, che ha condiviso le motivazioni addotte dall'assessore Pella. «L'istanza inoltrata alla Società Autostrade - aggiunge il

sindaco Paolo Marchioni -, si accompagna ad un esplicito invito rivolto a presidenti e assessori della Regione Piemonte e della Provincia del Vco, Camera di Commercio, Sindaci di Stresa, Verbania e Gravellona, Presidente della Comunità montana Cusio Mottarone, Anas, affinché la promuovano e la sostengano nelle sedi competenti. Alla presa di posizio-

ne ufficiale del Comune si accompagnano le perplessità espresse da alcuni cittadini. «Come mai - si chiede qualche bavenese - ci si accorge soltanto ora di una così macroscopica dello svincolo? Perché - chiede la modifica solo quando i lavori in fase avanzata di esecuzione?».

C'è anche chi esprime il rischio che la modifica produca ritardi nei tempi di attuazione, mentre altri temono una ancor più grave compromissione dell'ambiente sulla fascia litorale interessata dalla costruzione.

Lo stesso consigliere regionale Raccelli ha ribadito nei giorni scorsi profonde riserve per un'opera che, a avviso, pur non essendo ancora giunta al completamento, deturpa l'ambiente in modo ancora più grave - quanto egli aveva denunciato e temuto. [s. r.]

## NUOVI segnali in ospedale

Segnaletica nuova all'interno dell'ospedale di Pallanza dove dal dicembre sono comparsi i cartelli segnaletici sponsorizzati. Riposti dunque definitivamente in soffitta i vecchi e talvolta persino fuorvianti cartelli riportanti vaghe indicazioni e reparti servizi, l'Amministrazione della Asl 14 ha dato ufficialmente il via - in fase sperimentale - all'operazione «segnaletica sponsorizzata», vale a dire a «costo zero» per la sanità pubblica.

I nuovi cartelli sono stati infatti acquistati con i proventi delle promozioni pubblicitarie che diverse aziende locali hanno affidato proprio alla stessa segnaletica. A ogni servizio ospedaliero corrisponde un cartello di colore diverso a cui è affiancato un messaggio pubblicitario. Il colore verde per reparti di degenza, giallo per ambulatori, rosso per uffici amministrativi. Visitatori e ricoverati possono inoltre consultare un tabellone riassuntivo posto nell'atrio d'ingresso dell'ospedale. All'uscita dei diversi reparti, su ogni piano dell'edificio, sono state collocate indicazioni di prima necessità ed una piantina topografica del reparto stesso. Piena soddisfazione per il decollo del nuovo sistema segnaletico viene espressa dai suoi ideatori, Adriano Sberini e Alberto Cerni, funzionari della Asl 14. [a. r.]

## IN BREVE

### Forza Italia

Il comitato provinciale di Forza Italia

La fase congressuale di Forza Italia del Vco si è conclusa con la comunicazione ufficiale degli eletti nel comitato provinciale. Con il coordinatore del Vco Valerio Cattaneo, ne fanno parte Silvio Micioni di Stresa, Arturo Lincio, Marco Fretti e Ornella Sestito di Domodossola, Giuseppe Androni Cannobio, Ezio Primatesa di Omegna. I delegati al congresso nazionale sono Roberto Boldi di Verbania, Magda Verazzi di Vignone, Carlo Bertolami e Pierangelo Bianconi di Domodossola, Lorna Martinelli di Mergozzo, Attilio Ardizzi di Omegna. Fanno parte il diritto del comitato direttivo il senatore Luigi Manfredi, l'onorevole Paolo Mammola, il consigliere regionale Ettore Raccelli, il capogruppo in consiglio provinciale Piergiorgio Fabbri. [s. r.]

### Cravaggio

Vigezzini e ticinesi insieme per lo sviluppo

Al di là del dissenso sul progetto di captazione delle acque nella valle dei Bagni di Cravaggio (progetto che vede l'opposizione svizzera), la valle Vigezza e l'Onsernone si incontrano per discutere insieme le prospettive di sviluppo e valorizzazione del territorio di confine fra l'Ossola e il Canton Ticino. Una riunione, svoltasi a Cravaggio, ha visto intorno allo stesso tavolo i rappresentanti della Comunità montana vigezzina, i sindaci di Cravaggio e di Re, e il Gruppo di lavoro della Valle Onsernone che si interessa dei problemi transfrontalieri. In discussione la possibilità di utilizzare i finanziamenti della Cee per realizzare una rete sentieristica in grado di promuovere il turismo escursionistico e favorire la rinascita di un'area ricca di valori ambientali e culturali ma che è pressoché abbandonata da decenni. [t. v.]

### Verbania

Candidatura per il cda del Museo Paesaggio

Fino alla 12 del 19 gennaio è possibile presentare all'ufficio protocollo nella sede municipale la candidatura per la nomina da parte del Sindaco di quattordici rappresentanti del Comune nel consiglio di amministrazione del Museo del Paesaggio. Resteranno in carica 4 anni. [s. r.]

### Verbania

Prosegue nel '98 il recupero degli edifici comunali

L'amministrazione comunale proseguirà nel nuovo anno gli interventi di ristrutturazione degli immobili di proprietà per rispondere al bisogno abitativo della città. Lo ha dichiarato il sindaco Aldo Reschigna. [s. r.]

### Locarno

I numeri vincenti del lotto svizzero

La combinazione numerica estratta mercoledì: 19 - 28 - 38 - 42 - 44. Numero complementare: 10. Joker: 310 675. [r. l.]

### Verbania

Riprodotta la fontana Crealla

Sul sagrato della chiesa di Crealla è stata artisticamente ricostruita la vecchia fontana. L'opera è sovvenzionata dal don Bruno Giorgetti e proprio una poesia del parroco-poeta è incisa a lato della fontana. [s. r.]

## IL CIRCULO DELLA VELA

OMEGNA. La delibera, nel suo linguaggio burocratico ma preciso, non lascia dubbi di interpretazioni: «Disciplina delle manifestazioni sportive, turistiche, ricreative interessanti le acque interne della Regione Piemonte». Nel leggerla però a Carlo Iraghi, presidente del glorioso Circolo Velico Omegna, è venuto un mezzo colpo.

Nella delibera si parla con grande esattezza del Lago Maggiore, dei fiumi, addirittura anche delle zone portuali, con particolare riferimento alle «aree a terra», ma del lago d'Orta non c'è neppure l'ombra. Non compare, non esiste. Sparito dal Piemonte.

«Dapprima pensavo di aver ricevuto una copia incompleta - dice Iraghi - poi ho fatto una rapida verifica presso gli altri organi istituzionali, a cominciare dal Comune, e mi sono dovuto arrendere all'evidenza: il lago d'Orta lo hanno, ancora una volta, dimenticato». Già, ancora una volta.

Che il bacino turistico del Vco non fosse nelle attenzioni di Torino lo si era scoperto in occasioni dei Mondiali di Sci del Sestriere. Stavolta però in «effigia» sembra ancora più chiara. Lo specchio d'acqua cusiano è la patria dello sci nautico italiano, qui sono cresciuti e allenano i vari Alessi, Rampanelli, Reinastalle, Ciapponi; è il lago del campione del mondo di canottaggio Stefano Basalini, sulle rive trovano sede numerosi circoli velici che ogni anno organizzano almeno una decina di manifestazioni a livello nazionale.

«Stando alla delibera noi semplicemente non esistiamo - dice ancora Carlo Iraghi - e mi piacerebbe sapere come ci dovremmo comportare al momento di organizzare una manifestazione».

«Anzi - aggiunge con un pizzico di amara ironia - una voce che ci contempla esiste: quella della «portuali» terra. Ciò vuol dire che faremo le gare veliche con le ruote sotto le barche. Ed altrettanto, suppongo,

Il regolamento per le acque interne ignora il bacino cusiano

## «Il Lago d'Orta non esiste più nella delibera della Regione»



Il Lago d'Orta non è citato nella delibera regionale sulla disciplina delle manifestazioni sportive, turistiche, ricreative che si svolgono nei bacini e fiumi

faranno lo sci nautico con il canottaggio.

Ovviamente dal Cusio è partita la protesta, formale, affinché la delibera venga rivista e corretta. Ma l'amarezza resta. Proprio del precedente. Denuncia ancora Carlo Iraghi: «Attendo la risposta da parte politica per questa distrazione, ma la responsabilità credo sia, probabilmente, di qualche funzionario. Comunque questo episodio, anche se mi fa arrabbiare, non mi sorprende più di tanto: già una volta a Torino mi dissero rivolgermi alla Regione Lombardia perché il lago d'Orta era di loro competenza. Incredibile! Ma lo vogliono capire a Torino che il Cusio è piemontese?».

Nel dimenticarsi di includere alla lettera di protesta anche una cartellina ricca di depliant del Lago d'Orta. Con ben in evidenza oltre alle baliazzate naturalistiche e storiche anche quelle sportive. Commenta ancora il presidente del Circolo Velico: «Visto che la Regione per Natale ci ha fatto questo insolito regalo, noi per l'Epifania ricambiamo con l'invio del materiale pubblicitario». Ma nella calza, c'è da giurarci, ci sarà anche un po' di carbone.

Vincenzo Amato

Bilancio '97 delle Fiamme Gialle nella provincia

## Nella rete della Finanza cadano 11 evasori totali

VERBANIA. L'anno si è chiuso con risultati soddisfacenti per gli uomini della Guardia di Finanza. Lo conferma il comandante interinale delle Fiamme Gialle Verbania, capitano Paolo Bergia.

Ben 117 le verifiche fiscali in provincia, generali e 72 parziali, concluse con la segnalazione agli Uffici Finanziari proposti al recupero della tassazione di oltre 30 miliardi di elementi positivi di reddito non dichiarati, un miliardo e 500 milioni per elementi negativi di reddito non dichiarati, oltre 150 milioni per 6 miliardi e 117 milioni e 500 miliardi a 653 milioni di Iva dovuta. Sedici sono denunciati alla Procura della Repubblica di Verbania per reati tributari.

Oltre 5 mila controlli - 178 con esito positivo - sono stati eseguiti dai finanzieri sul rilascio di ricevute e scontrini. Scoperti e denunciati 11 evasori

totali completamente sconosciuti al fisco. Ottimi i risultati della lotta al narcotraffico ai valichi e nel Vco con 306 interventi, oltre 5 chili di droghe leggere e due chili e mezzo di droghe pesanti sequestrati, 10 persone arrestate e denunciate. Segnalate alla Prefettura 195 persone identificate e 60 ignote. Sequestrati anche 7 chili e mezzo di sigarette di contrabbando denunciati 3 responsabili. Il contrasto al traffico d'armi ha portato al sequestro di 2 fucili, 7 pistole, 3 coltelli, 57 fucili d'artigianato e 1260 munizioni oltre alla denuncia di 11 persone e 8 ignote. Intensa l'attività delle squadre di soccorso alpino di Macugnaga. Domo con 70 interventi complessivi: recuperata 43 persone illese, 18 feriti, 17 cadaveri. Elevata attività anche per i 117 con 300 chiamate, di cui 157 anonime: 36 sono state le verifiche con 14 esiti positivi. [a. r.]

## GRANDI OCCASIONI alla

# OMCAR

CONCESSIONARIA MITSUBISHI



MITSUBISHI PAJERO

## FINO AL 15 GENNAIO SCONTI ECCEZIONALI

Esempio:

PAJERO GLX (listino) L. 51.500.000  
Sconto OMCA L. 6.200.000

L. 45.300.000\*

# OMCAR S.R.L.

FONTANETO D'AGOGNA (NO) - S.S. 299 Km. 24 - Tel. 0322/89.666 - 89.489 - 89.488



Provincia per provincia, ecco che cosa ci aspetta nei prossimi mesi

# Piemonte, l'agenda del '98

## Tutti gli appuntamenti del nuovo anno

Grandi progetti nei settori pubblico e privato, decine di avvenimenti culturali e sportivi. Ma non solo. Il 1998 segnerà anche l'autonomia di alcuni enti e l'istituzione di numerosi uffici dello Stato nel Verbano-Cusio Ossola. Ecco una sintesi delle iniziative, provincia per provincia.

### Biella

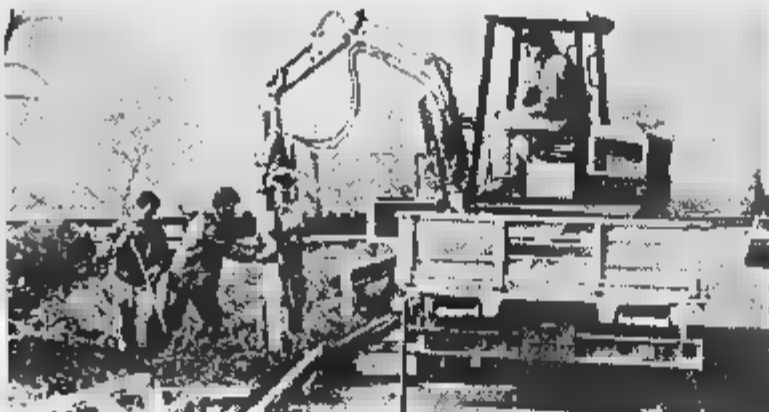
Nuovo anno all'insegna della cultura e delle grandi opere pubbliche. La Provincia ha in cantiere una mostra sugli ottant'anni della Prima Guerra mondiale. Ma si pensa anche a ricordare i trent'anni dall'alluvione del 1968. Il Comune invece ha in menù una interessante mostra sui reperti archeologici della necropoli romana di villa Bertrand. Ma l'attenzione generale è concentrata sul chiostro di San Sebastiano: per fine anno i lavori di restauro dovrebbero essere conclusi e incomincerà a prendere vita il Museo del Territorio. Il '98 sarà anche l'anno nuovo ospedale: si sta lavorando al progetto esecutivo. La scommessa è di riuscire ad appaltare i lavori entro i prossimi 12 mesi.

Due eventi importanti: l'autonomia universitaria e la visita del Papa. La convenzione tra l'Ateneo torinese e gli enti locali dovrebbe essere firmata entro questo gennaio: Vercelli avrà il Rettorato che sarà provvisoriamente ospitato in due piani della Camera di commercio. Il 7 febbraio è prevista una visita ufficiale del presidente della Repubblica: Scalfaro celebrerà in tal modo i settant'anni della Provincia di Vercelli. Ma l'avvenimento-principe è quello in programma sabato 23 maggio: Giovanni Paolo II verrà a Vercelli per beatificare il di Dio don Secondo Pollo, cap-

pellano militare degli alpini morto eroicamente in Montenegro nella Seconda guerra.

Smaltito l'appuntamento elettorale, l'agenda '98 di Alessandria è ricca di eventi spiccioli e comunque rilevanti per la vita cittadina. Negativa la chiusura della discarica ormai esaurita (fine gennaio) e conseguente emergenza rifiuti. Il Comune varerà il nuovo piano regolatore e nuovi parcheggi; nel giro di poche settimane, poi, arriveranno i semafori intelligenti. Sanità: sarà aperto il cantiere per il «Dea» all'ospedale; la Croce Rossa cambierà sede. Scuole: il liceo classico rientrerà nella sede ristrutturata (febbraio-marzo). A maggio poi è prevista la beatificazione di Teresa Michel. In provincia il '98 sarà l'anno del passaggio delle Terme a Regione e Comune di Acqui. Casale avrà il sottopasso per la tangenziale (marzo). A Valenza tornerà in funzione un cinema.

Toccherà ai commissari prefettizi organizzare e gestire i festeggiamenti per gli ottocento anni dalla fondazione della città di Cuneo Mondovì, attualmente senza amministrazioni comunali. Le elezioni, che decideranno i nuovi sindaci, si terranno probabilmente a giugno. Nel 1998 numerose le iniziative programmate nella «Granda». A metà Cuneo ospi-



Nel 1998 si attende l'apertura dei cantieri per il collegamento Asti-Cuneo e l'ultimazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. A maggio il Papa (nella foto in visita ad Oropa) a Vercelli per la beatificazione di don Pollo



terà le finali per l'assegnazione della Coppa delle Coppe di volley: in corsa la squadra di casa, l'Alpitour. Domenica 17 maggio a Cuneo arriverà la prima tappa del Giro d'Italia partito da Nizza; lunedì 18 il via da Alba. Tutte le aspettative sul fronte delle opere pubbliche. Si attende l'apertura dei cantieri per il collegamento Asti-Cuneo-Borgo; l'ultimazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona nel tratto cuneese e la ricostruzione dei ponti distrutti dalle alluvioni del '94 e '96.

### Novara

Il 1998 si apre sotto una sigla: «Malpensa 2000». Il nuovo scalo intercontinentale rappresenta il punto di arrivo e partenza non per i passeggeri e le compagnie di bandiera di tutto il mondo, ma potrebbe essere un trampolino di lancio anche per la città di Novara. A meno di mezz'ora d'auto dal capoluogo novarese, «Malpensa 2000» diventerà polo d'attrazione e occasione da non perdere anche per le attività imprenditoriali ed economiche di tutto il territorio,

con ricadute su occupazione e sviluppo del terziario. Con la prospettiva aeroportuale, anche l'Università diventa nel '98 scadenza fissa: dovrebbe andare in porto la «nuova casa» dell'ateneo novarese, nell'area dell'ex caserma Perrone, pronta per essere trasformata e adattata in sede universitaria.

Il Verbano Cusio Ossola è provincia ancora di fresca nomina (il decreto istitutivo risale al '92). Inevitabile, quindi, che alla voce «grandi attese» figurino i primissimi passi del pieno decentramento amministrativo. Molti uffici dello Stato già funzionanti ma altri attendono ancora di essere istituiti (dall'Ufficio iva alla Banca d'Italia alla Motorizzazione Civile). Dovrebbe essere l'anno giusto anche per dare una sede definitiva alla Provincia, oggi a Villa San Remigio. Ma sull'agenda ci sono anche altre sfide: il rilancio della linea internazionale del Sempione e soprattutto dell'occupazione. Finita l'era della grande industrializzazione dell'Eldo-

## A maggio le elezioni

Sarà della politica e delle celebrazioni dell'autonomia valdostana: il 1998 è ricordato così. Le «politiche valdostane», cioè le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, si svolgeranno il 31 maggio. E per la prima volta vi sarà uno sbarramento: bisognerà ottenere quasi il 10 per cento dei consensi per poter avere almeno un seggio. E' l'effetto della riforma approvata quest'anno dal Consiglio regionale che ha introdotto un sistema proporzionale «corretto» (tre le preferenze che si potranno esprimere). Il '98 è anche l'anno del cinquantenario dello Statuto di autonomia speciale. Sono previste parecchie manifestazioni, culturali, celebrative e politiche. Come ogni anno, il primo grande appuntamento, sarà a fine gennaio con la millenaria Fiera di Sant'Orso, fiera dell'artigianato tipico che si svolge nelle vie del centro di Aosta.

radio-Svizzera è soprattutto dal turismo che si attendono buone notizie in tema di posti di lavoro.

### Asti

Due appuntamenti particolari caratterizzano il '98 ad Asti: in primavera si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale, mentre tra fine giugno e la prima quindicina di luglio si svol-

gerà «Asti teatro» che compie vent'anni. Sarà un'edizione particolarmente ricca, affidata ancora a Luciano Natino per la direzione artistica e al gruppo degli «Alfieri». Sono previsti un convegno internazionale sui festival europei e una mostra fotografica sui due decenni della manifestazione. Ma maturano anche iniziative in vista del Giubileo e dell'ostensione della Sin-

done per cui si prevede un grande flusso di turisti. Collaterale all'ostensione vi sarà l'allestimento di una mostra dedicata a Secondo Pia, astigiano, primo fotografo della Sindone. Sarà ospitata a palazzo Mazzola ad Asti e a Mombarone. Il corteo del Palio sarà ancora dedicato alla via Francigena.

### Torino

Un aeroporto che funzioni, il Museo del Cinema alla Mole Antonelliana restaurata, il recupero dei Murazzi sul Po, la nuova società per un metrò atteso da mezzo secolo. Queste le «speranze» di Torino, le più concrete, in una città che sente «arancurata» dal governo, soprattutto dopo l'assegnazione dell'Authority per le Telecomunicazioni a Napoli. E che, a febbraio, durante la visita promessa da Romano Prodi, chiederà una «compensazione»: una sede Rai? L'autorità sui Trasporti? La città si prepara, intanto, all'ostensione della Sindone che avverrà dal 18 aprile al 14 giugno nel Duomo recuperato a tempo di record, dopo il rogo del '97.

# IL BIANCO '98

**Prezzi  
soffici!**



L. 9.900

**iperstore**

**MI ha capito!**

**Fino  
al 24.1**

**NOVARA**  
via Giulio

**BORGOMANERO**  
via Grandi, 51

**DOMBOSSOLA**  
via Roma, 31

**BORGOSIESA**  
Località Rondò

Finanziamento  
gratuito a

**FINDOMESTIC**  
clienti.



Domani sera e domenica pomeriggio la celebre operetta di Lehàr al Teatro Coccia di Novara

# «La vedova allegra» con Lando Buzzanca

NOVARA. «La vedova allegra» impone l'operetta viennese all'attenzione mondiale. Per Franz Lehàr, compositore ungherese e austriaco d'adozione, fu una preziosa conferma della sua fecondità artistica: rappresentò una tappa iniziale importante nella carriera che sarà poi ricca di successi. È datata 1905 quest'operetta che, insieme alle altre trenta scritte da Lehàr, coniuga la tradizione austriaca legata agli Strauss al folclore mediterraneo, ai canoni tipici slavi, spagnoli, italiani.

«La vedova allegra» nell'edizione della compagnia Teatro Insieme va in scena domani sera e domenica pomeriggio al Coccia nell'ambito della stagione «Danza Operetta Musical» allestita dall'assessorato alla Cultura con lo Stabile di Torino. Lo spettacolo di domani, per gli abbonati del turno A, si inizia alle 21; quello di domenica, per il turno B, alle 15.30. La disponibilità di biglietti è pub telefonando al teatro, 0321-620400.

Con questo allestimento si inizia il '98 per gli spettatori del Coccia. La rassegna di spettacolo «leggero» ha proposto, nei mesi



Tre atti ispirati alla commedia  
«L'Attaché  
d'Ambassade»  
di Meliach

A sin. l'attore Lando Buzzanca  
e a destra il coreografo  
dell'operetta che Lehàr  
scrisse nel 1905



scorsi, «Cin ci là», «No, no Nette», «Concerto di Natale», «Capodanno a teatro». Il prossimo appuntamento sarà «Racconti di pub» telefonando al teatro, 0321-620400.

Oltre alla firma di Lehàr, «La vedova allegra» porta quella di Leon e Stein. È in tre atti e libe-

ramente ispirata alla commedia di Meliach «L'Attaché d'Ambassade». Con gli interpreti del Teatro Insieme c'è Lando Buzzanca, noto al grande pubblico come attore di cinema e per varie partecipazioni come intrattenitore televisivo.

La vicenda racconta del barone Zeta, ambasciatore del Ponte-

vedro a Parigi, che deve salvare il proprio paese dalla bancarotta. La soluzione c'è ma richiede una certa preparazione: far sposare la ricca ereditiera Anna Glavari, vedova di un banchiere che le ha lasciato un immenso patrimonio, ad un cittadino di Pontevedro. Il barone Zeta individua l'uomo che dovrà

impalmare l'ereditiera: il conte Danilo Danilovich. Il quale, in passato, intrattenuto una relazione con Anna. L'antica passione fra i due troverà nuova linfa, non prima d'aver superato prove e di fatto i conti con altre relazioni che s'intrecciano nella del barone Zeta. Ma lieto fine è assicurato. (m. p. a.)

## Gli auguri di «Peo» campione d'affetto

CONFESSA di trovarsi ormai nella fase di «fine» ma sembra proprio che l'ex-fiorentista Piero Sandonni, ottantenne panathlone, non sia rassegnato alla panchina delle riserve.

Si vede proprio che «Nonno Peo» non ha streghe da appendere al chiodo della rassegnazione; egli infatti nulla rinnega del passato sportivo di rugbysta nazionale, di schermidista implacabile e pochi, di esperto navigatore, alpinista, sciatore.

E periodicamente, specie sotto le feste, propone ai suoi amici (e ha tantissimi) saggi di affetto e originalità. Come questo libro, in corniciato nell'allegria copertina rossa e intitolato «Quarant'anni di cartoncini natalizi».

La «deve stupire» poiché Sandonni, classe 1911, origini livornesi e pri dirigente industriale a Novara, Fallenza, è anche scrittore, grafico e poeta.

Ogni anno, dal '56 in poi, alla vigilia di Natale, confeziona e personalizza «adeguato» e sintetico commento, i cartoncini d'auguri: un disegno, una frase, motto ora riprodotti nel libro sottotitolato «Una vita e un augurio».



Pierluigi Sandonni

Si tratta di un volumetto prezioso che, di Natale in Natale, racconta la saga familiare dei Sandonni, la storia serena di un nonno affettuoso, di un «gentile e colto, di un pioniere dello sport al quale, fra l'altro, molto deve l'affermazione del turismo a Macugnaga dove possiede una casetta accogliente, non sciocca, come è nel suo stile di gentiluomo.

Forte del suo assoluto disinteresse personale, Sandonni non ha mai gettato la spugna. Non l'ha fatto in tanti anni di militanza attiva nello sport non lo nemmeno adesso sul viale del tramonto.

La vecchiaia? È una rinuncia che, secondo Froust, come ricorda l'autore, potrebbe chiudersi al termine di una lunga esistenza in «un'arida attesa», tralasciando i rapporti con gli amici più cari. Ma «Nonno Peo» rifiuta tale chiusura poiché, fin che può, vuole manifestarsi come protagonista «testimone del suo tempo, regalando a chi gli è gustosi disegni, caricature benevole, epigrammi e poesie e soprattutto (anche lo scrive) un esempio di vita».

Tempo fa ricordava agli amici del Panathlon: «Quando tiravo per la Pro Novara, anche se in pedana contro i grandi campioni francesi, non mi davo mai per vinto. Fino all'ultima stoccata».

Anche quest'ultimo libro è, nel suo genere, una stoccata, certamente ispirata dai ricordi, dagli affetti vivi e perduti, dai legami che si consolidano nel tempo, ma certamente non è l'ultima. E allora auguri, «Nonno Peo».

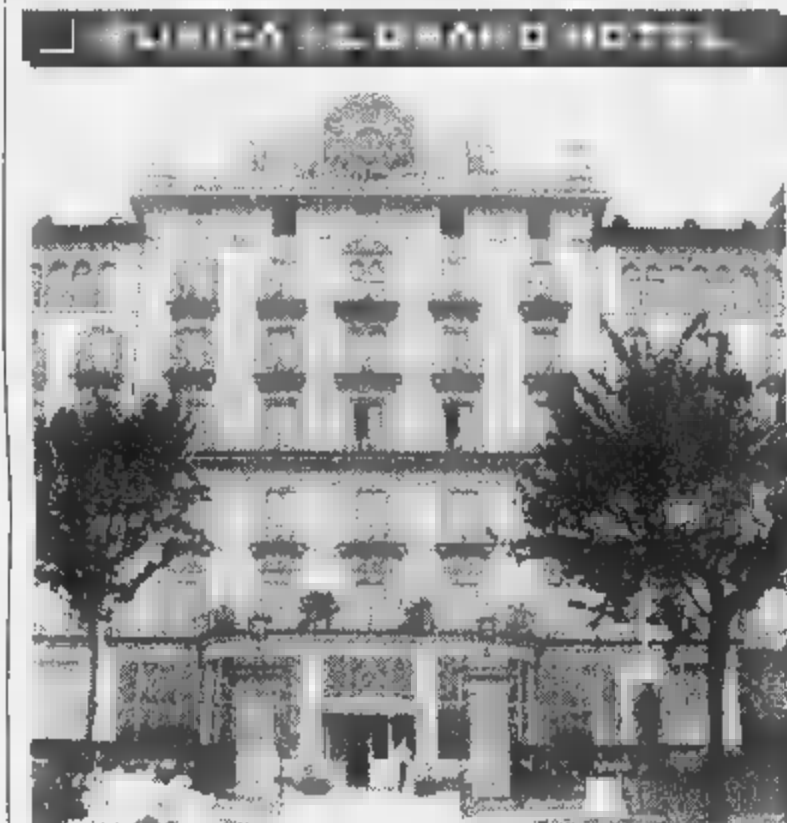
1956-1996 NATALIZI

di Piero Sandonni

Edizione in proprio ('97)

Pagine

Con illustrazioni



## I «Pomeriggi» con l'associazione

STRESSA. Proseguono i «Pomeriggi musicali» al Grand Hotel des Iles Borromées di Stresa. La rassegna, promossa dall'associazione Dino Ciani, propone per domenica 4 il concerto del pianista Fedele Antonicelli. L'ingresso è libero. L'associazione Ciani intende coinvolgere, con questa iniziativa che vede protagonisti giovani e abili interpreti del concertismo italiano, i turisti e quanti nel Vco amano la classica e sono in cerca di occasioni per ascoltare performance da vivo. L'esibizione di Antonicelli si inizia alle 17.

re, con questa iniziativa che vede protagonisti giovani e abili interpreti del concertismo italiano, i turisti e quanti nel Vco amano la classica e sono in cerca di occasioni per ascoltare performance da vivo. L'esibizione di Antonicelli si inizia alle 17.

## Come e dove iniziare il '98 a tempo di musica nei locali di Novara e Vco

### Memphis, rock «pesante» con i Fidria

### «Cherry Pie» al Waco's, «Corte Nobile» al Kimberly

Smaltiti gli eccessi del veglione di San Silvestro, primi concerti rock del nuovo anno. Ecco una rapida carrellata sui principali avvenimenti della serata.

**STRESSA.** Discobar e animazione al primo e secondo piano di Tenimento al Castello. Dalle 21.30.

**CAMERL.** Ballo liscio con l'orchestra di Claudio Amadori al «Jambo». Dalle 22.

**VERBA.** Covers rock per ogni palato con la «Corte Nobile», sul palco del «Kimberly» pub dalle 22.

**ARONA.** Ballo liscio e revival la musica proposta dall'orchestra di Mina Passoli al «Mirage». Al terzo piano è sempre aperta la discoteca.

**ARONA.** Commerciale nella «stiva» i mix di Franky, revival nel «privé» con Paulino alla discoteca «Battello».

**VERBA.** Rock anni '70 le proposte da «Cherry Pie», di al roadhouse «Waco's». Primi pezzi dalle 22.30.

**VERBA.** Hard rock e heavy metal con gli scatenati «Fidria», di scena stasera al «Memphis» pub.



Il nuovo anno riparte a tempo di rock

Appuntamento alle 22.  
**GRAVELLONA TOCE.** Rock revival con Armando e internazionale con il «Tampe» per la nottata del «Sandokan».

**VERBA.** Liscio con l'orchestra di Luca Bergamini al dancing «Globo». Nella pista grande revival e commerciale.

**VERBA.** Le più belle proposte da Italia al «Caffè delle Rose» di via Repubblica.  
**VERBA.** Una nell'84 che propone un repertorio di Chicago Blues, suona al «Blueshouse». Sono gli «Stylo Bands».

Una nuova band di «alterna» rock sale sul palco del «Bloom» di via Curiel. Sono i «Dalsangres».

Si inizia alle 21 il «Cà Bianca show» in via Lodovico il Moro. Cabaret Walter D'Amore, Walter Valdi. Canta Alessandra accompagnata dalle chitarre di Billy Dardes.

Si riprende a suonare nel nuovo anno «Blueshouse» di Sant'Ugozone. Luci accese sui «Cool Jivers», quartetto di recente formazione che propone un blues elettrico.

**VERBA.** Soul, funky e motown: questo il repertorio del gruppo Silvana Lorenzetti, di scena dalle 22 alle «Scimmie».

## A Domodossola

### Nonna Barbara con i suoi al Calvario

**DOMODOSSOLA.** E' ancora un appuntamento di grande suggestione musicale quello che viene proposto nel santuario del santissimo Crocifisso, al Sacro Monte Calvario di Domodossola. Stasera alle 21 Roberto Olzer all'organo e le voci della Schola Gregoriana del Sacro Monte dirette da Pietro Mancarelli e Adriano Alberti Giani propongono «Ad Tertium Missam. In Dies».

La «deve stupire» poiché Sandonni, classe 1911, origini livornesi e pri dirigente industriale a Novara, Fallenza, è anche scrittore, grafico e poeta. Ogni anno, dal '56 in poi, alla vigilia di Natale, confeziona e personalizza «adeguato» e sintetico commento, i cartoncini d'auguri: un disegno, una frase, motto ora riprodotti nel libro sottotitolato «Una vita e un augurio».



## STAGIONE AL CINEMA

**NOVARA.** Tel. 625.688. Sette anni in Tibet, con Brad Pitt. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. Fest. 12.000; mer. 10.000; mer. 8.000; sab. 7.000; dom. 5.000.

Tel. 47.45.25. 007 il domani non muore mai. Or. 20.10; 22.30. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000; lun. 8.000/5.000.

Tel. 827.676. La... con Roberto Benigni. Or. 15.17.30; 22.30. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000; mar. 8.000; sab. 7.000; dom. 5.000.

ELORADO. Tel. 624.158. A spasso nel tempo, con C. De Sica. Or. 14.50; 16.50; 18.30; 20.30; 22.30. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000; sab. 7.000; dom. 5.000.

VITTORIA. Tel. 625.688. Hercules di Walt Disney. Or. 14.50; 16.50; 18.30; 20.30; 22.30. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000; sab. 7.000; dom. 5.000.

S. GIUSEPPE. Tel. 465.464. Pochi... con L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini, L. Tayde, E. Enrie, C. Gerini. Or. 20.22.30. L. 10.000/7.000; mar. L. 7.000.

S. ANTONIO. Oggi...

SAN CARLO. Inf. orari su seg. tel. 24.05.66. Hercules, di Walt Disney. Or. 20.22.30. L. 10.000; 6.000; lun. 8.000; 6.000.

TAMORINI. Donnie Briscoe con Al Pacino. Or. 21. L. 7.000; 8.000.

**MODERNO.** Tel. 82.151. A spasso nel tempo: l'avventura continua con... Boldi, C. De Sica. Or. 20.15; 22.15. L. 10.000; mer. 7.000; dom. 5.000.

**MODERNO.** Tel. 817.41. La vita è bella con Roberto Benigni. Or. 22.15. L. 10.000; mer. 7.000; dom. 5.000.

**PICCOLO.** Tel. 81.741. Il domani non muore mai. Or. 20.15; 22.15. L. 10.000; 7.000; mer. 7.000.

**GRAND HOTEL.** Tel. 0337-24.43.44.

**CONSO - Sala Corso.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**ITALIA.** Tel. (0163) 840.201. Facelismo... con L. Forteza, G. M. Tognazzi, A. Gassman. Or. 20.30; 22.15. L. 9.000; 6.000.

**CINE TEATRO.** Tel. 91.163. Hercules... Walt Disney. Or. 20.30; 22.15. L. 10.000; 8.000.

**CONSO - Sala Corso.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.



## NELLE SALE DI MILANO

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.



**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.



**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 2.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.

**CONSO - Sala 1.** Inf. telef. 240.853. La... con L. Benigni. Or. 20.22.30. L. 10.000.



Con i responsabili del Coni delle due province tracciamo il bilancio sulla scorsa stagione

## Un anno di sport, tra auguri e speranze

*L'importanza del settore giovanile per le società*

**RADICE: UN 77 POSITIVO**

NOVARA. E' andato in soffitta un '97 tutto sommato soddisfacente per lo sport novarese, se si eccettua qualche neo, leggi Novara Calcio. Guglielmo Radice, presidente del Coni provinciale, traccia un bilancio positivo sulla stagione appena conclusa: «Abbiamo avuto un notevole sviluppo dello sport con risultati discreti. Una quindicina di giovani hanno ottenuto la prima maglia» — questo mette in risalto anche il lavoro di base, quello dei preparatori. Di là — serio e che sfrutta le nuove tecnologie senza aiuti chimici in un momento in cui i casi di doping esplodono in modo preoccupante. Così come quelli di Paola Pezzo, comunque veda a finire, non — una buona ricetta per lo sport.

Focalizzando il discorso in ambito locale, non tutto è oro: «Lo sport, soprattutto le discipline — squadra, è legato a filo doppio agli sponsor». Novara economicamente non offre più molto. Come sup — l'impatto? Investendo di più sui settori giovanili. Se non ci — più ricambi, qualsiasi attività è destinata a soccombere. Provate a pensare quanto hanno speso calcio e hockey negli ultimi anni per i giocatori —.

Dopo un passo indietro, uno avanti. Cosa porterà questo '98? «Si spera di avere un raccolto abbondante — prosegue Radice —.

in questo primo giorno dell'anno un augurio va a tutti i dirigenti che lavorano con grande impegno e sacrificio. Un augurio anche ai ragazzi, che possano trovare soddisfazioni nel praticare la disciplina che piace di più e imparare quelle regole dello sport che — anche regole per la loro vita, domani, uomini maturi.

Entrando nei dettagli, da chi ci si aspetta un '98 d'oro? «Dal ciclismo, disciplina nella quale abbiamo due grandi talenti, Samantha Loschi e Andrea Garavelli. Poi dal volley, femminile, con diverse ragazze chiamate in maglia azzurra — prima del nuovo anno è Valeria Rosso, del Pavic Romagnano, che

parte oggi per un raduno collegiale della nazionale juniores, ndr). Restando alle donne, questo dovrebbe — l'anno della consacrazione — ginnasta Crisci e della promessa dell'Atletica Bellinzago, Daphne Metelli. Naturalmente gli occhi sono puntati pure su Domenico Fioravanti e Valentina Arlone, sperando che non restino casi isolati. Tra i desiderata del presidente, un aiuto dal Comune che provveda a colmare le deficienze degli impianti sportivi e trovare qualche area verde in più per l'attività amatoriale, in vertiginoso sviluppo.

Marco



Il nuotatore Domenico Fioravanti e, sotto, il nuotatore Beniamino Bonomi, atleti dello sport di Novara e del Verbano Cusio Ossola



**VERBANIA: LA GRANDE ATTESA**

VERBANIA. Per lo sport del Verbano Cusio Ossola il 1997 è stato indubbiamente un anno positivo. «Beniamino Bonomi e Guidina Del Sasso — dichiara la responsabile locale — Coni, Rosalba Boldini — costituiscono con la loro tenacia ed i loro risultati ad esempio ad uno stimolo per tutti quanti praticano attività sportive nella nostra Provincia. A questo motivo di soddisfazione si aggiungono i

successi di prestigio ottenuti in diverse discipline da numerosi giovani. E' il caso delle vittorie conseguite alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù in varie specialità dello sci, della corsa campestre e del nuoto. L'anno che si

è appena chiuso non può poi — archiviato senza ricordare i risultati di grande rilievo ottenuti a Omegna nella pallanuoto, a Intra e Pallanza — numerosi vogatori che rinnovano — tengono alte le tradizioni del canottaggio — della canoa.

Alcuni sport hanno trovato occasioni — affermazione — di rilancio a livello locale grazie all'impegno profuso — loro dirigenti — alle iniziative promosse dal Coni.

E' il caso della vela, del rugby, del ciclismo che registrano successi di ampia risonanza e un confortante aumento di praticanti soprattutto tra giovani e giovanissimi.

«Né può — dimenticato — aggiunge Rosalba Boldini — il rilievo che nel Vco — lo sport dei disabili, con organizzazione di manifestazioni di livello nazionale.

■ per il '98 quali sono le attese? «Sin d'ora — risponde la responsabile del Coni — possiamo dire che — delle caratteristiche del nuovo anno saranno le iniziative promozionali, — cui una denominata 'Hip-hop Magazine' — tratta — una pubblicazione ed un concorso riservati agli alunni di classe terza media — del primo biennio delle superiori, cioè ad una fascia di età in cui molti abbandonano la pratica sportiva

e che si intende pertanto incentivare con una azione mirata».

Per dare maggiore impulso ai Giochi della Gioventù e garantire una partecipazione più ampia anche con iniziative collaterali, ci si avvarrà della importante collaborazione — il Provveditorato agli studi e con la apposita commissione da esso istituita — alle federazioni sportive. Con alcuni enti locali si sta già programmando l'organizzazione di importanti rassegne sportive non solo a livello locale, ma anche regionale e nazionale.

Sergio Ronchi

Continua la sfida a suon di tagliandi

## «Golden», balzo di Valerio Abbà

VENERDI' 2 GENNAIO 1998

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
JUNIORES	società

NOVARA. Un salto di ben sessantotto voti singoli: è la performance registrata da Valerio Abbà (Ramate), l'attuale leader della categoria giovanissimi, che distanzia — suo più prossimo inseguitore di ben centoquarantasette lunghezze. Sempre nello stesso settore, buona prestazione anche — Mario Biardone (G.S. Pievese) che compie un balzo che vale 32 punti personali, raggiungendo quota 75. Una lunga lettera ci segnala le prodezze compiute da quello che ci — segnalato come il magnifico sestetto ovvero Mattia Sacchi (Stresa), Daniela Graziotto (Stresa), Andrea Ventura (Stresa), Davide Brunati (Stresa), Elia Bionda (Gravellona) e Stefano Indaco (Gravellona). Per — momento, nella seconda edizione del concorso, i sei personaggi sono poco più che delle nuove entrate ma le preferenze che ci giungono in redazione con costanza e i risultati conseguiti l'anno — faranno loro certamente scalare le classifiche. I sei primatisti altrimenti definiti come campioncini provvisori del Golden Boys sono i seguenti: ● Primi calci: Pizzi (Cireggio) 169; ● Pulcini: Alessandro Airoldi (U.S. Bellinzago) 224; ● Esordienti: Davide Rossi (Cireggio) 189; ● Giovanissimi: Valerio Abbà (Ramate) 267; ● Allievi: Marangio (Ramate) 193; ● Juniores: Schirru (Cannobese) 120.

(r. l.)

1.4 16V  
90 CV

**Astra Freebay**  
Climatic.

Carattere  
vincente.

Tutta la grinta di —  
Station Wagon che  
non teme confronti.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.
- Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16V da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Astra Freebay 1.4 16V Climatic, con incentivi statali — l'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, è vostra al prezzo di

**L. 24.900.000**



Cerchi in lega ottenibili a richiesta.

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI*	
		SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000	24.900.000

\*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte — sono cumulabili.

\*\*Offerte valide alle condizioni descritte nel D. L. n° 324 del 25/9/1997.

**G.M.A.** Grandi Marche Automobili  
Via Battistini 30  
NOVARA  
Tel. 0321/455501-02-03

**EUROMOTORS srl**  
Via Torino 55  
CUREGGIO  
Tel. 0322/839374

**VERCELLI DARIO**  
Via IV Novembre 32  
OMEGNA  
Tel. 0323/61964 - 61154

**SPINELLI ENRICO**  
Via Alpi Giulie 20  
VERBANIA INTRA  
Tel. 0323/401412 - 53631

**GRAFFIETI GUIDO srl**  
Regione Nosere  
DOMODOSSOLA  
Tel. 0324/481300

**OPEL**





**ALFA 156 E' AUTO DELL'ANNO 1998.**

# BUON ANNO DALL'AUTO DELL'ANNO.



Il 1998 inizia nel segno di Alfa 156, eletta Auto dell'Anno 1998, la prima volta che questo titolo viene attribuito ad Alfa Romeo, un risultato che è

anche un riconoscimento prestigioso alla scuola automobilistica italiana, premiata per la terza volta negli ultimi quattro anni. Una vittoria

che ci riempie di orgoglio, tributata da una qualificata giuria di esperti giornalisti europei sulla base di test severi e valutazioni com-

plete e confermata da un immediato successo di pubblico. A te che ami guidare, a te che ami le automobili, buon anno da Alfa 156. Auguri di cuore.

*Cuore Sportivo*





DAL 2 GENNAIO

# SALDI "DIVINI"

...E SI LIQUIDA TUTTO!



ABBIGLIAMENTO  
**VESTIFRANCHI**  
BIANDRATE (Uscita TO-MI)



Venerdì 2 Gennaio 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

33

# Capodanno senza parti a Vercelli e Gattinara. Il '97 chiuso da una bimba E' biellese il primo nato del '98 Patrick è venuto alla luce a Borgosesia



Carolina Calais in braccio alla mamma è l'ultima nata all'ospedale di Vercelli [JOSSE]

E' biellese, si chiama Patrick Peratello, pesa 2 chili e 550 grammi ed è il primo del '98 in provincia di Vercelli. Il bimbo, che è venuto alla luce ieri all'ospedale di Borgosesia, è vispo e sta bene. La mamma Marisa Bosio e il papà Lino, entrambi di Occhieppo, hanno festeggiato il piccolo azzurro 12,55. Attesa a mille, invece, negli altri centri per il primo bebè dell'anno, mentre l'ultima a salutare il '97 è stata una bambina venuta alla luce a Gattinara. La piccola si chiama Luciana Negri, pesa tre chili e 700 grammi ed è la primogenita di Elisabetta Pinarello e Leo Negri. La bimba è nata alle 19,40 il giorno di San Silvestro: mamma e neonata stanno benissimo. Solo qualche prima di Sant'Andrea di Vercelli si bruciava ad un altro piccolo rosa, che aveva emesso il primo vagito alle 6,35. La bimba è Carolina Calais ed è pronta a diventare la compagna di giochi

del fratellino Umberto. Figlia di Simona Pagliassino, ex Majot dei Cappuccini, e Salvatore Calais, la piccola pesa 3 chili e 600 grammi. Come racconta la mamma, la secondogenita è venuta alla luce nello stesso giorno dell'anniversario di matrimonio dei nonni materni. Anche Carolina e la sua mamma sono in gran forma ed entrambe potrebbero lasciare l'ospedale oggi. Al Sant'Andrea quindi, così a Gattinara, sala parto ieri era vuota e i bambini del nuovo anno sembrano non avere ansia di nascere. Torniamo a Borgosesia, dove l'ultimo bebè del '97 ha salutato mamma e papà il 31 dicembre: un maschio, si chiama Brian Avanzo e pesa 3 chili e 360 grammi. Aspettando nuovi fiocchi rossi e azzurri, San Silvestro e il Capodanno si svolgono in tutta tranquillità. Le forze dell'ordine non hanno rilevato incidenti gravi, gli automobilisti

pare abbiano guidato prudente e i veglianti nelle discoteche si sono conclusi i problemi. Molti fra coloro che sono rimasti in città hanno scelto il ristorante: i cuochi oltre a proporre ricette tradizionali, hanno in menù piatti particolari. C'è chi ha preferito passare la notte fra le mura domestiche. A mezzanotte il brindisi e tutti sulla terrazza a guardare i fuochi d'artificio o a piazza a sparare i mortaretti. Ieri mattina le vie del capoluogo sono deserte, i proprietari di numerosi bar hanno deciso di tenere abbassate le saracinesche e i vercellesi, che fino a qualche giorno prima si erano scatenati per festeggiare, hanno scelto di trascorrere il primo giorno dell'anno in assoluto relax al cinema o davanti al Tivvì.

Giovanni Moreo  
Solo Quadrelli

## PRIMO PIANO

### Conclusi i lavori sull'antico broletto

Manca solo più la tinteggiatura della facciata poi la ristrutturazione dello storico edificio proprietà di due privati sarà terminata. A PAG. 34

### Giornata di Natale

### Oggi è di scena la media Avogadro

Mentre il nostro comitato di lettura si è già messo al lavoro, prosegue la pubblicazione dei riassunti dei racconti inviati dagli studenti delle province di Biella e Vercelli. ALLE PAG. 35 E 36

### Città del bene

### Valeri commenta i dati dell'indagine

Il presidente della Provincia Gilberto Valeri analizza le classifiche de «Il Sole-24 Ore» che vedono Vercellese e Valsesia ai primi posti della graduatoria del benessere. Tra i dati presi in esame gli iscritti al collocamento, i depositi bancari e gli impieghi. E sull'ecologia, Valeri respinge la posizione in coda assegnata da Legambiente. A PAG. 35

## Borgosesia: aveva hashish e marijuana

### Blitz anti-droga Un uomo in cella



I carabinieri hanno recuperato in Valsesia un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti e hanno fermato una persona

BORGOSIESA. Nell'ambito di una operazione antidroga, i carabinieri hanno arrestato una persona e recuperato un ingente quantitativo di stupefacenti. In manette è finito Luigi Geraci, 38 anni: nella sua abitazione di via Veneto a Borgosesia i militari hanno rinvenuto un pacco di marijuana dal peso di 365 grammi, oltre a 6 involucri con una ventina di grammi fra hashish e marijuana. Il servizio è messo in atto dai carabinieri di Borgosesia e Serravalle. Nell'alloggio del Geraci si trovava pure un giovane di Valdagno che è stato segnalato in quanto sorpreso a fumare uno spinello. A Serravalle, i controlli hanno consentito di fermare un giovane trovato in possesso di un grammo di marijuana e uno spinello. Mario T., 21 anni, di Vigliano, è stato segnalato alla prefettura. [p. 3]

## «Sos» Vercelli

### Truffatrice in pelliccia nei negozi

Allarme truffa tra i commercianti vercellesi, soprattutto quelli del centro storico: il tam tam era già risuonato durante la «non stop» precedente le festività natalizie, e si ripropone ora in previsione dell'imminente stagione dei saldi. Della vicenda hanno confermato ufficiali, pare che almeno un paio di negozianti sia rimasto scottato. La truffatrice sarebbe una signora di statura, vestita a una lunga pelliccia, che si presenta nei vari esercizi sprovvista di borsetta, acquista oggetti di scarso valore e ne propone il pagamento con un assegno dall'importo notevolmente superiore. L'assenza della borsetta la esimebbe dal presentare qualche documento di riconoscimento. Molti commercianti sarebbero riusciti a mangiare la foglia preferendo rinunciare al vendita, ma altri invece avrebbero abboccato all'amo scoprendo poi che l'assegno era scoperto se non addirittura, nel peggiore dei casi, denunciato come rubato. [w. ca.]

## Furto a Vercelli; unica traccia rimasta una chiave spezzata vicino alla saracinesca

### Colpo da 80 milioni a San Silvestro Svaligiata nella notte di festa la boutique Les amis

VERCELLI. Circa ottanta milioni: questo, secondo una prima valutazione, sarebbe l'ammontare del bottino rubato in città dai ladri durante la notte di San Silvestro. A subire il danno è la boutique «Les amis» di Libertà 22, all'angolo con via Quintino Sella e di fianco all'ex chiesa di Contrattoria di San Vittore. La chiamata alla centrale operativa del 113 è fatta ieri mattina verso le 7 dal proprietario, che era passato dal negozio prima di partire per Genova e aveva avuto la brutta sorpresa di trovare la saracinesca abbassata a metà e saccheggiato l'interno del negozio. Pare che nelle immediate vicinanze della saracinesca lasciata semiperta sia stata trovata una chiave spezzata. All'intervento immediato di una «Volante» è seguito, sempre ieri mattina, il sopralluogo da parte degli investigatori della «Mobi» e della «Scientifica». Stranamente la serratura della saracinesca ad un primo me sembrava stata

forzata e, tranne l'assenza della merce scomparsa, l'interno del negozio appariva in perfetto ordine; infine, i ladri non avrebbero lasciato tracce visibili del loro passaggio. La relativa denuncia sarà presentata alla polizia forse già questa mattina, quando sarà stato ultimato l'inventario della merce rubata; pare che circa sei mesi fa la stessa boutique abbia subito un altro furto di capi d'abbigliamento, tutti firmati, per un valore dichiarato di un centinaio di milioni. In città le festività natalizie del '97 sono state caratterizzate da un'ondata di furti in appartamento: i ladri per lo più hanno «lavorato» approfittando dell'assenza di quei proprietari che avevano deciso di trascorrere fuori Vercelli il lungo ponte festivo. Tuttavia è stato segnalato anche il caso di un furto messo a segno nonostante che i proprietari fossero in casa intenti ad innaffiare lo spumante il panettone natalizio.



Furto di capi d'abbigliamento alla boutique «Les amis» di corso Libertà a Vercelli. Un'ondata di colpi a segno anche in appartamento ha caratterizzato la notte del '97 in tutta la provincia [Foto GEPPI]

## Primo appuntamento con l'investitura della compagna di Bicciolano. Il via dal 12 febbraio

### Bela Majin, tre le aspiranti allo scettro

### Il Carnevale di Vercelli si presenta: prologo lunedì alle Acacie

VERCELLI. L'ingresso in città, il 12 febbraio, di Bicciolano e della Bela Majin darà il via al Carnevale vercellese '98. Le grandi sfilate lungo viale Garibaldi invece fissate per i giorni 15 e 16 febbraio. Il prologo sarà però l'elezione della Bela Majin, lunedì alle 21, alle Acacie, durante una danzante a cui prenderanno parte tutti i comitati rionali carnevaleschi. E' in effetti la presentazione ufficiale della grande festa che quest'anno si annuncia ricca di manifestazioni di rilievo. Alcune anche molto serie, come quella di Vicolo Baggolini-Volto Centori, per ricordare i 60 anni delle leggi razziali, perché con il Vicolo confina la Sinagoga, e qui abitavano famiglie di ebrei sterminati nei campi nazisti. Le candidate a Bela Majin sono già state annunciate. Dovevano essere quattro, ma una di loro ha rinunciato. «Questa vol-



La Bela Majin che succederà a FINE Nazzario (foto a destra) sarà scelta fra Alessandra Ceretto, Letizia Vercellino e Mery Alberelli (nell'altra foto partendo da sinistra)

ta - ha detto il presidente del Comitato manifestazioni, Cesare Losa, che organizza il Carnevale - per la Bela Majin non ci sarà più una gara e neppure la giuria a scegliere da ex Bela Majin e Bicciolano. Deciderà direttamente il Comitato manifesta-

zioni. Le tre candidate vengono da una selezione fatta durante tutto l'anno tra le Miss elette in sagre ed altre manifestazioni. Le tre aspiranti allo scettro che l'anno scorso fu di Michela sono brillantissime, sicuramente degne interpreti,

chiunque sia scelta, della regina del Carnevale. Ecco i loro nomi. Alessandra Ceretto ha 33 anni, è sposata e conduce un negozio di calzature. Ha già preso parte a diversi Carnevali. Letizia Vercellino, pure di 33 anni, ha già sfilato nella grande

festa carnevalesca. E' disegnatrice di moda, insegna in una scuola d'arte e si occupa di storia dell'arte. Non è fidanzata. La terza candidata è Mery Alberelli, ventotto anni, è sposata, ha una figlia e sulle spalle 20 anni di sfilate. sempre



avuto un'aspirazione: quella di Bela Majin. Il Bicciolano sarà Enzo Grolla. Prenderanno la parte dell'elezione della Bela Majin Roberto Garavaglia e Simonetta Raffa.

Francesco Leone

## Idea della Provincia

### Un progetto

### dalla Stura

VERCELLI. La roggia Stura, che scorre nelle province di Vercelli e di Alessandria, continua ad essere a rischio per le sue assonazioni. Così, l'altro giorno, la giunta provinciale di Vercelli, in accordo con la Regione e la Provincia di Alessandria, ha approvato la realizzazione di uno studio idrogeologico idraulico con i progetti che necessari per il riassetto del corso d'acqua. L'iniziativa avrà un costo complessivo di 320 milioni: 200 milioni erogati dalla Regione, 60 a testa dalle Province di Vercelli e di Alessandria. Per la parte di propria competenza, l'amministrazione vercellese opererà attraverso «Univer», l'associazione di collegamento tra l'Università e le imprese, con l'appoggio dell'Ordine della Bela Majin Roberto Garavaglia e Simonetta Raffa.

[w. ca.]



I lavori sono terminati, manca soltanto la tinteggiatura della facciata

## Anno nuovo, Broletto nuovo

### E tra due settimane riaprirà piazza d'Azeglio

VERCELLI. L'anno vecchio ha lasciato in dote un Broletto nuovo. Proprio a poche ore dallo spirare del '97 in piazza dei Pesci state tolte le impalcature dalla facciata dell'antico palazzo appena restaurato a cura dei due privati che sono proprietari. I lavori sono quasi terminati, si tratta soltanto più di scegliere il colore della tinteggiatura tra i tre campioni presentati all'esame del Comune: un primo sopralluogo è già stato fatto, subito nel primo pomeriggio del 31 dicembre.

Sta per andare dunque a posto il secondo (dopo via Foà) importante tassello del grande progetto di recupero del centro storico. Il prossimo sarà piazza d'Azeglio, il cui cantiere dovrebbe essere chiuso - parola del Comune - il 15 gennaio, con oltre un mese di ritardo rispetto al programma originale. Uno slittamento che non è piaciuto affatto ai commercianti della zona, anche se l'Asm si affrettava a sottolineare per i pedoni sia sempre stato permesso il transito nella piazza.

Resta da completare la posa dei cubetti di porfido in circa metà piazza, quella verso il Broletto. Il rispetto della nuova scadenza è affidata alle condizioni del tempo: le previsioni non sono incoraggianti, ma si spera che i meteorologi vengano smentiti.

Ancora in alto mare la que-

stione piazza Palazzo Vecchio. Completata la illuminazione (lampioni in stile, uguali a quelli di via Foà e piazza d'Azeglio) resta da dipanare la questione dell'appalto per la ripavimentazione, andato per la seconda volta a buca. All'appello del Comune infatti ha risposto una sola ditta, quando il capitolato prevede che la gara verrà aggiudicata soltanto nel caso in cui partecipino almeno due concorrenti.

Evidentemente in zona mancano le imprese capaci di eseguire i lavori oppure disposte a farlo alle condizioni dettate dal municipio. A questo punto è molto probabile che la ripavimentazione di piazza dei Pesci possa venire affidata ancora all'Asm che così da azienda di servizi (acqua, luce e gas) si sta specializzando in ristrutturazioni.

Intanto si sta aprendo un altro cantiere per il recupero del patrimonio storico-architettonico cittadino. Nei giorni scorsi è stata montata l'impalcatura per i lavori di ristrutturazione della chiesa di Sant'Anna, in via Fratelli Ponti all'angolo con via Vallotti, sede della Confraternita che nel '98 compirà 510 anni. Gli ultimi interventi sulla facciata barocca risalgono al 1930: adesso la si prepara per il 2000.

Franco Cottini



Ecco il Broletto edizione 2000 ristrutturato e rimesso a nuovo. Sul primo a destra si notano le prove colore per la tinteggiatura della facciata



E queste erano le condizioni in cui si presentava fino ad ora il palazzo storico. Muri scrostati, macchie, umidità e calcinacci pericolanti

I due quartieri malati di abbandono

## Il «check-up» di An su Isola e Cervetto

### Asfalto a pezzi, segnali-fantasma. Ed è allarme-rifiuti per il colatore

VERCELLI. Anno nuovo, vecchia vita. Soprattutto per i quartieri periferici. Vedi l'asfalto a pezzi, i marciapiedi da rifare, la segnaletica-fantasma. O un colatore, come il Cervetto, paragonabile più facilmente ad un immondezzaio che ad un d'acqua.

La descrizione arriva, ancora una volta, dai rappresentanti di An nel Consiglio della Seconda Circoscrizione. Lasciata la macchina fotografica di tanti «reportage» sull'abbandono dei quartieri Isola e Cervetto, Luigi Bruno e Gianni Guzzon ricordano al Comune una serie di interventi mancati. A cominciare proprio dal colatore che attraverso i due rioni: già due anni fa, la Circoscrizione aveva chiesto la sistemazione del ponte sul Cervetto, e oggi il presidente Bruno rileva. Il corso d'acqua è invaso dai rifiuti: perché il Comune non interviene pulendo ripe e alveo, impegnandosi in lavori (inderogabili) di manutenzione?

Nel mirino di An, per restare al rione Cervetto, c'è anche l'asfalto in via Lagrangia. Ricco di avvallamenti che, con la pioggia, si trasformano in piccoli insidiosi laghi. O la raccolta differenziata dei rifiuti: nel quartiere esistono soltanto due isole ecologiche (così come all'Isola). Poche, dice An, e neppure «mascherate» da fioriere come avevano promesso Annun-



Un angolo dimenticato del Cervetto

e Palazzo città. Anche al rione Isola il quadro non è confortante: di tanti interventi richiesti, il Comune ha pulito soltanto piazza Irigoyen. Accumulando la propria al centro dello spiazzo e dimenticando marciapiedi e verde. Non è arrivata neppure la segnaletica stradale per la zona industriale di via Trento. Una buona notizia riguarda invece la ristrutturazione dell'ex macello: per dedicare tutto il pianterreno al Centro d'incontro per anziani, dotato anche di un piccolo ambulatorio, la giunta comunale dovrebbe dare «via» in tempi brevi al progetto definitivo. [r. m.]

Si è conclusa a quota 3648 tagliandi la nostra gara di Natale

## Undici le vetrine premiate

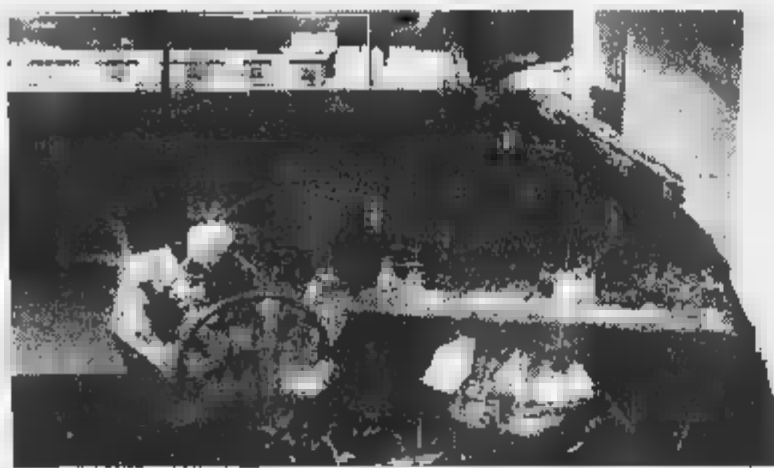
### Al decimo posto, ex aequo, due negozi

VERCELLI. Sono undici i negozi che saranno premiati dal nostro giornale, dall'Ascom e dalla Confindustria durante una serata pubblica che verrà concordata nei prossimi giorni da La Stampa e dall'associazione di categoria dei commercianti. Undici perché due vetrine natalizie sono classificate a ex aequo proprio al decimo posto della nostra graduatoria.

Ieri mattina abbiamo contato gli ultimi tagliandi che ci sono arrivati per posta in redazione il giorno prima: il totale definitivo è così salito a 3.648 coupons.

Naturalmente non anticipiamo nulla sul nome dei vincitori. Diciamo solo che il negozio che ha prevalso ha staccato di un'ottantina di voti il secondo classificato, mentre tra la piazza d'onore e la medaglia di bronzo c'è stato uno scarto di quasi 120 preferenze. La quarta vetrina più votata ha quindi avvicinato moltissimo il podio: ne è stata esclusa per l'inezia di 12 voti.

Rimarchiamo che si è trattato soprattutto di un gioco, fatto per movimentare ancora più il già



La bella vetrina natalizia della calumeria Randa di via Verdi

(FOTO GAZZINI)

sooppettante «Natale a Vercelli» messo in scena, con rilevante successo, dal Comune e dall'Associazione commercianti. In tutto, stati una quarantina i negozi votati e, il giorno dopo la premiazione, pubblicheremo la graduatoria.

Il tema di referendum, possiamo annunciare che, d'intesa

con il Comitato manifestazioni vercellesi, anche quest'anno organizzeremo quello di Carnevale, invitando i lettori a scegliere il loro o oppure il loro mascherato preferito. Anche in questo caso è gioco, per ribaltare oppure per confermare il verdetto della giuria. [d. b.]

Oggi in via Balbo

## Apri la Cassa di risparmio di Alessandria

### di Alessandria

VERCELLI. Apre oggi in città una nuova dipendenza bancaria: quella della Cassa di risparmio di Alessandria. Ha la sede in via Balbo 7 (tel. 211509), negli stessi locali (ovviamente dopo che sono stati ristrutturati a dovere) in cui fino a pochi mesi fa operativi gli sportelli del Credito agrario. La nuova filiale è abilitata a svolgere tutti i diversi tipi di operazioni bancarie, ed è con la continua e l'apparecchiatura del bancomat. Direttore è il ragioniere Emilio Franchino.

Dalla sede centrale «Cra», che è presieduta da Gianfranco Pittatore ed è articolata in 63 sportelli, fanno sapere che questa di Vercelli è la prima dipendenza della «Cra» aperta in un capoluogo di provincia diverso da Alessandria. In territorio vercellese, comunque, già operative le dipendenze «Cra» di Trino e Crescentino. L'apertura su Vercelli rientra in una strategia di espansione oltre la zona alessandrina, dove la «Cra» è presente da 150 anni. [w. ca.]

I lettori possono votare il personaggio dell'anno in provincia

## Scegli i nomi «top» del '97

### E' partito il referendum de La Stampa

VERCELLI. Tempo di consuntivi e di classifiche per l'anno che ci ha appena lasciato. La giuria de «La Stampa» ha scelto il signor Euro personaggio dell'anno, mentre, per andare in campo calcistico, Ronaldo è il «Pallone d'oro» '97. In ambito culturale non ci sarebbero dubbi indicando in Dario Fo (insignito del Nobel) il protagonista dell'annata testé conclusa.

La Stampa ha deciso di individuare, in tutte le province piemontesi, il personaggio del '97, stabilendo però di farlo scegliere non a commissari di esperti specializzati, ma ai lettori.

Se dunque ritenere di aver individuato o più figure che, nel '97, abbiano operato bene nel Vercellese oppure in Valsesia, nei più svariati settori, compilate il tagliando che pubblichiamo e inviatelo a «Il personaggio dell'anno», La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Si possono ovviamente spedire più coupons con la stessa busta.

[d. b.]

VERCELLI 2 GENNAIO  
REFERENDUM  
TRA I LETTORI

## IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

provincia  
VERCELLI

PERSONAGGIO IL 1997 E'

CITTA'

SI E' DISTINTO MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, casella postale 702 Torino. Non on

## LETTERE AL GIORNALE

### Vecchi quando la

Ho letto l'«sgazie» arrivato tramite la rubrica de «La Stampa» al presidente dell'Annu Roberto Reis. Aveva garantito il ritorno dei cassonetti a pedale, molto più comodi, ad ha mantenuto la promessa. Mi auguro che con la prontezza possa rispondere anche ad un gruppo di persone che abita in ospedale. Da noi i cassonetti (i vecchi a pedale) davvero in cattivo stato. Chissà se quando ne è prevista la sostituzione? E nelle strade più popolate molto spesso i cassonetti traboccano e i rifiuti finiscono con l'essere lasciati sulla strada, accanto ai contenitori per la spazzatura. L'Annu ha previsto anche un aumento del numero dei cassonetti (o della loro capienza) in alcune zone della città?

Lettera firmata, Vercelli

### Meno mortaretti e più solidarietà

Un buon proposito per chi - e quest'anno in città pare siano

stati parecchi in - ha acquistato botti e mortaretti per festeggiare San Silvestro. Anche spendere per gioire di un momento brevissimo ed effimero, lasciamo fare i fuochi d'artificio a chi li davvero attrezza e riesce ad ottenere effetti spettacolari anziché misero scoppio sull'asfalto. Utilizziamo invece quel denaro in altro modo, magari offrendolo a qualche volontario, o a chi si occupa di animali abbandonati. Oppure per farci un regalo, magari aspettando il tempo dei saldi. Rischieremo incidenti, non turberemo i più anziani e risulteranno comunque a divertirci.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere per questa rubrica, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, corredate firma leggibile ed indirizzo completo del mittente, possono essere inviate alla redazione di Vercelli de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20. Il numero di è 0161/257.009. si accettano scritti anonimi.

## NUMERI UTILI

115: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santità: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.485; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 641.122; Volanti Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

**PRONTO SOCCORSO**  
Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santità: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza: 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arona ad Alagna.

**GUARDIA MEDICA**  
Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santità: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

**FARMACIE DI TURNO**  
A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e festivi aperti): 12,30-15 e 8-9 a Bal-

tenti chiusi a con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Madonna, corso Libertà 11, tel. 257.007.

Ghilarza: Dr.ssa Michela Anzola, piazza Umberto I° 2, tel. 850.410. Cigliano: Dr. Lorenzo Crivier, via Salsola 6, tel. 423.137. Grignasco: Dr. Piergiuseppe Borsari, piazza Cacciari 2, tel. (0163) 417.113. Coggiola: Dr. Verola, Roma 108, tel. (015) 78.273. Scopello: Dr. Ranza Barbieri, via Stale 7/a, tel. (0163) 71.196.

**DOMINIO PEDIATRICO**  
Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santità: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

**IGIENE E SANITA' PUBBLICA**  
Vercelli: telefono (0161) 217.766; Santità: telefono (0161) 929.212-929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Verello: telefono (0163) 52.486-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

**SERVIZIO VETERINARIO**  
Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212. Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657; Santità: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

## DA NON PERDERE

### Turismo

#### Un ufficio in Valsesia

L'ufficio Turistico Valsesale della Comunità Montana «Varallo», in via Roma 38, resterà aperto anche in gennaio con il seguente orario: Feriali 9-13 e 14-18. Sabato e festivi 9,30-12,30 e 14-18,30. Tra le informazioni che si possono richiedere i dati del bollettino meteo e le previsioni meteorologiche. Il telefono è 0163-51.280, mentre il fax è 0163-53.091.

### Mostre al Dugentesco

La mostra «Con fatica e coraggio» al Dugentesco di Vercelli proseguirà fino al 15 gennaio. Ecco gli orari dei giorni feriali, in 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. Domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19. Chiusura settimanale al lunedì.

### Spesazioni

Il «ton» Dialoghi  
Moda, profumi, pubblicità e disegni nella mostra intitolata «Bontà» alla libreria Dialoghi di via Ferraris a Vercelli. Fino a metà gennaio. [g. bar.]

**DEVI INIZIARE L'ATTIVITA' DI COMMERCIANTE?**

**Iscriviti al CORSO R.E.C.**

Organizzato dalla Camera di Commercio e dall'Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli

**12 - 13 - 14 - 15 - 16 gennaio**

**ore 20,45**

**In Galleria Verdi - V. Lavini, 27 - Vercelli**

**In omaggio ai membri all'esame REC**

Informazioni e iscrizioni presso

**ASSOCIAZIONE COMMERCianti**

**Durante orario ufficio**

**Via M. Jolanda, 26 - Vercelli**

**Tel. 0161 250.045**



## Oggi alla ribalta l'«Avogadro» di Vercelli

INFORMAZIONE: LA STAMPA, INFORMATICA E I MATERIALI GRADITI COMPLETANO IL KIT DI VERIFICA E LA GUIDA ALL'USO. IL KIT È IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE UNIVERSITÀ.





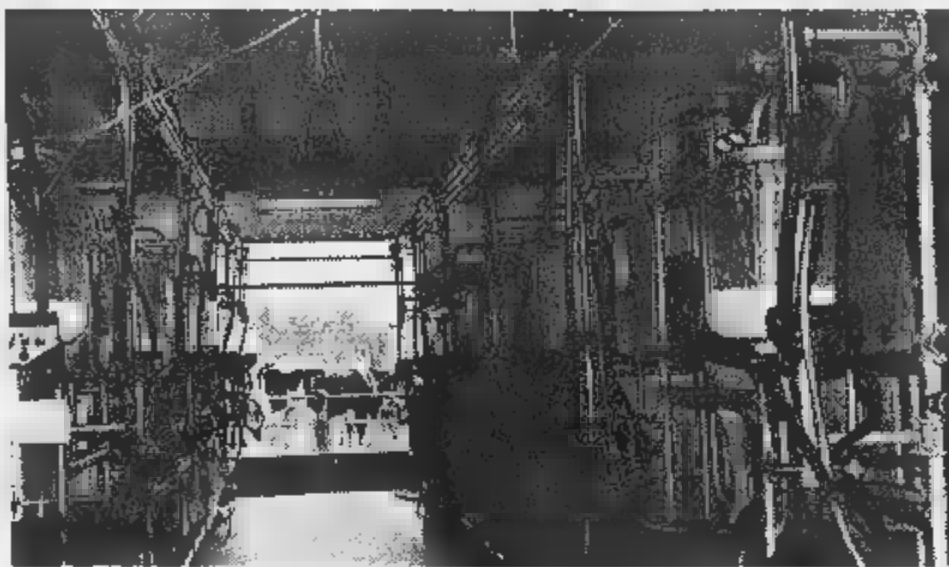
Mini-piano della Provincia: e nasce anche un Consorzio per il credito

## Agricoltura, tempo di rilancio

Arrivano gli aiuti per i produttori di latte

BIELLA. La Provincia lancia un piccolo piano per aiutare l'agricoltura. «La rivolta dei Cobas» c'entra, giura Massimo Ghirlanda, assessore allo Sviluppo. Ma è un fatto che, a pochi giorni dalla protesta, la giunta ha stanziato 120 milioni di contributi per i produttori di latte e ne ha investiti altri 150 sul progetto del «Consorzio garanzia credito», che servirà a far prestiti più facilmente a chi coltiva la terra.

«I contributi per il latte a fondo perduto - spiega Ghirlanda - saranno dati a chi spende soldi per adeguarsi alle nuove norme igieniche e sanitarie». Ogni allevatore riceverà al massimo qualche milione: ma non è escluso che la somma lievit. Dice infatti l'assessore: «Chiederemo ad altri enti, come le Comunità montane, di seguire il nostro esempio. E potendo, anche la Provincia impiegherà altro denaro per l'operazione». A decidere l'assegnazione dei fondi sarà una commissione speciale: gli allevatori presenteranno le domande, e la giunta le valuterà. «Anche se le cifre sono modeste - commenta Ghirlanda - si tratta pur sempre di soldi regalati. Regalati dopo le proteste? «Nient'affatto: il piano era previsto da tempo, e io ho detto più volte pubblicamente che disapprovo le forme di lotta dei coltivatori. Le risorse c'erano già, ed erano destinate al sostegno dell'agricoltura».



Contributi in arrivo, per i produttori di latte che devono adeguarsi alle norme igieniche. L'assessore Massimo Ghirlanda spiega che l'operazione era prevista da tempo: «La rivolta dei Cobas non c'entra, e io la disapprovo».

E' una vera novità il Consorzio per la garanzia dei crediti. Pure in questo caso, l'investimento della Provincia è altissimo. Ma servirà a creare un servizio finora inesistente: «Ci sono strutture simili per gli artigiani e per altre categorie - dice Massimo Ghirlanda - ma per il settore agricolo no».

In pratica, il Consorzio fornirà le garanzie necessarie per ottenere prestiti a mutui. «Ora i coltivatori e gli allevatori che hanno bisogno di denaro devono impegnare i loro beni o fare ipoteche - aggiunge l'assessore provinciale - in futuro sarà più così, e si potranno negoziare condizioni più vantag-

giosi. In questo periodo, alle aziende si richiedono grandi investimenti, e mi sembra quindi opportuno sostenerle dal punto di vista creditizio».

Intanto va avanti il progetto del Centro zootecnico di Occhieppo Superiore. Nelle intenzioni della Provincia, sarà molto simile al foro boario «Ugo Morini» di Santhià, e ospiterà rassegne, concorsi e mostre.

Sia di bestiame sia di prodotti tipici. Nel bilancio di previsione del '98, la giunta ha inserito 300 milioni per acquistare l'immobile che ospiterà il centro. Per il sostegno dei «prodotti locali», infine, sono stati stanziati milioni.



Ecco i racconti dei baby-scrittori di Ronco e Candelo

## Il Natale meteorologico del «manager del sole»

BIELLA. Nuovo appuntamento con «Scrivi il racconto Natale», la sfida lanciata da «La Stampa». Oggi pubblichiamo un elenco di riassunti delle favole arrivate nei giorni scorsi in redazione. Si tratta di quelle firmate dagli allievi della scuola media Cesare Pavese di Candelo e della media di Ronco.

Scuola media «Cesare Pavese» Candelo.

Elena Bissacca, classe 2ª B. «Una lettera problematica». Cara Hanny, mancano pochi giorni a Natale e il consumismo ci sta travolgendo. Noi pensiamo solo ad acquistare cose futili e banali, quando nel mondo ci sono persone maltrattate, prigionieri, bambini nelle mani di gente senza scrupoli. E' bello girare prodotti, abiti, regali, sarebbe anche bello poter comprare tante «possibili soluzioni», tutte infiocchettate con doni natalizi.

Diana Montis, classe 1ª B. «Lettera a un buon amico». Diana ricorda l'angoscia che la tragica notizia della morte di un amico di suo padre ha provocato nella sua famiglia l'anno precedente, in occasione delle feste natalizie; descrive la sofferenza del genitore, molto legato a chi ora non c'è più ed è tentativo di mettersi in comunicazione, fino all'ultimo, con il malato. Diana spera che il Natale sia felice per tutti.

Linda Bollo, classe 3ª B. «L'ultima torta». La signora



Laura Bimbatti, di Ronco

Cesarina è una pasticciere bravissima: tutti vanno da lei a comprare dolci a Natale. La vigilia, in negozio è rimasta solo una crosta che ha spacciato come finta, da tenere per le persone povere. Entra in negozio una vecchina molto povera, che vorrebbe una brioche che invece riceve la torta in vetrina.

Manuela Carravieri, classe 3ª B. «Natale?». Dopo l'esplosione dei vulcani lo scioglimento dei ghiacci, dalla Terra scappano gli scienziati e i tecnici a Nesa con le loro famiglie. Arrivano in un pianeta sconosciuto, Sastian, vengono catturati e fatti prigionieri. Dopo aver trascorso la vigilia di Natale in cel-

la a pregare, nel pianeta sorgeva un grande dubbio: è Natale? Alberto Finotti, classe 3ª B. «Il Natale di Paolo e della sua famiglia». Paolo passa la Vigilia a giocare con la neve ed è molto ansioso perché è curioso di conoscere il contenuto dei regali sistemati sotto l'albero. Resta con la sua famiglia e a pranzo si mangia dai parenti. E' una giornata serena e gioiosa, peccato trascorra troppo in fretta.

Luca Gabrielli, classe 3ª B. «Un Natale in compagnia». Una famiglia benestante di Parigi ha una figlia che si sente tanto sola. La vigilia di Natale incontra una ragazza per strada, povera e miserevole. A lei offre la solidarietà e la sua amicizia e le due diventano amiche per sempre.

Scuola media di Ronco.

Laura Bimbatti, classe 2ª. «Racconto di Natale». La vigilia di Natale di alcuni anni fa è fatta strana: gli addetti celesti alle previsioni atmosferiche non erano in grado di stabilire se, sul Biellese, il giorno di Natale doveva nevicare o esserci il sole. La storia ci spiega come si risolse questa delicata situazione. I protagonisti sono il manager del sole, l'addetto alle nevicate che, riuscendo a decidere, usano dapprima il sondaggio d'opinione e visto che questo metodo si rivela infruttuoso, scomodano addirittura il rettore di Oropa. Sarà però il sole in persona a risolvere il problema.

Da mercoledì si fa tappa al cimitero, e saltano due fermate

«Un bus urbano più veloce»  
Cossato modifica i percorsi

COSSATO. Mini-rivoluzione in vista, per il bus urbano. Dalla settimana prossima, e per tutti i mercoledì, il percorso del pullman sarà leggermente diverso. La modifica è stata decisa dal Comune nei giorni scorsi. Obiettivo: eliminare le fermate «inutili» e rendere un miglior servizio a chi, dai quartieri di periferia, deve raggiungere il centro nel giorno di mercato.

Le due fermate abolite sono quelle del Cerro e di Castellengo, dove non salgono mai passeggeri. Il vantaggio è semplice: riducendo il numero degli «stop», l'autobus può arrivare a destinazione più velocemente, e quindi soddisfare meglio le esigenze dei cossatesi. Le modifiche sono state suggerite dagli stessi utenti. E oltre a cancellare due fermate, ne è stata creata una: al cimitero del capoluogo. I pullman faranno tappa al camposanto alle 9.03 e alle 9.38. Poi ripartirà piazza Perotti alle 10.50.

Per il resto, la tabella di marcia rimane invariata. La prima corsa parte da via Corridoni al-



Il Comune ha ridisegnato orari e percorsi del bus urbano a Cossato (MICHELLETTI)

le 8.15, e arriva in piazza Perotti alle 8.35. Da qui riparte a toccare via Maffei (dove ci sono gli uffici dell'Usi), via Zona e strada Baretto. Dopo il ritorno in piazza Perotti, il pullman prosegue per la Spolina e per il cimitero. Dopo il ritorno nel centro di Cossato, il dietrofront per via XXV Aprile e per le scuole

elementari di via Corridoni.

A Cossato il servizio di bus urbano è stato istituito due anni fa, e funziona soltanto mercoledì. La nuova tabella dettagliata degli orari (e del percorso seguito dal pullman) si può ritirare in municipio, all'Ufficio demanio e patrimonio di piazza Chiesa.

Martedì la grande sfilata con le popolari maschere del paese e di tutta la provincia

## E con la Befana arriva il carnevale

A Occhieppo Inferiore torna in pista il Pettirosso

OCCHIEPPO INFERIORE. Quando la Befana, dopo la sua galoppata notturna, avrà riposato la mitica scopa, tornerà in scena il «Pettirosso», la popolare maschera del paese che sbrigherà gli ultimi impegni della vecchietta, dando le calze ai bambini della scuola materna per passare poi alla casa di riposo Cerino Zegna, dove porterà doni agli anziani.

Il «passaggio delle consegne» è tradizionale a Occhieppo Inferiore, dove immediatamente il salto dal periodo natalizio a quello carnevalesco.

Le maschere del Pettirosso (interpretato da Domenico Siciliano) e della Capinera (Rosanna Batù) perseguono lo scopo del «Circolo Pettirosso»: divertire senza dimenticare la socializzazione. Per questo uno dei loro compiti è quello di radunare e presentare al pubblico la maggior parte delle maschere biellesi e valsesiane, ciascuna delle quali racconta con il suo costume la storia del proprio paese, in un misto di riso, sorriso ed appena velata ironia sulle



Foto di gruppo per le maschere di Occhieppo e di tutta la provincia. Martedì il Pettirosso e la Capinera tornano a sfilare, per il tradizionale primo atto carnevalesco in paese. Il corteo comincia alle 14.30

passate ma non scomparse «magagne» della quotidianità.

Ecco il programma che il circolo Pettirosso (in collaborazione con il Comune e la Pro loco) con il patrocinio della Provincia ha messo a punto per martedì prossimo.

Alle 10.30 comincia con la messa in parrocchia, alla pre-

senza del Pettirosso e della maschera dei cantoni; alle 12.30 il pranzo al ristorante Miramonti (prenotazioni al numero di telefono 591.300).

Nel pomeriggio, alle 14.30, comincia la grande sfilata del Pettirosso e della Capinera, con le maschere dei cantoni e di tutto il Biellese.

La partenza è dalla piazza comunale, e il corteo, che sarà aperto dalla Filarmonica, giungerà fino alla «Frulanina» (in via Oropa 14). Alle 15.30 il gran finale: s'inizia lo spettacolo «Vigilia di coriandoli» presentato da Paolo Bortolozzo e con la presenza della Banda musicale. L'entrata è libera.

Revista Ottaviani



L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2  
2ª ed. ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio  
L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituiscono l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Racchiusi in cofanetto di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Moreano 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).

I volumi di «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze» 3

Norberto Bobbio  
Verso la Seconda Repubblica  
novità 1997  
pp. XVIII-206, L. 25.000





Provincia per provincia, ecco che cosa ci aspetta nei prossimi mesi

# Piemonte, l'agenda del '98

## Tutti gli appuntamenti del nuovo anno

Grandi progetti nei settori pubblico e privato, decine di avvenimenti culturali e sportivi. Ma non solo. Il 1998 segnerà anche l'autonomia di alcuni atenei e l'istituzione di numerosi uffici dello Stato nel Verbano-Cusio-Ossola. Ecco una sintesi delle iniziative, provincia per provincia.

### Biella

Nuovo anno all'insegna della cultura e delle grandi opere pubbliche. La Provincia ha in cantiere una mostra sugli ottant'anni della Prima Guerra mondiale. Ma si pensa anche a ricordare i trent'anni dall'alluvione del 1968. Il Comune invece ha in menù una interessante mostra sui reperti archeologici della necropoli romana di villa Bertrand. Ma l'attenzione generale è concentrata sul chiostro di San Sebastiano: per fine anno i lavori di restauro dovrebbero essere conclusi e incomincerà a prendere vita il Museo del Territorio. Il '98 sarà anche l'anno del nuovo ospedale: si sta lavorando al progetto esecutivo. La scommessa è di riuscire ad appaltare i lavori entro i prossimi 12 mesi.

### Vercelli

Due eventi importanti: l'autonomia universitaria e la visita del Papa. La convenzione tra l'Ateneo torinese e gli enti locali dovrebbe essere firmata entro questo mese di gennaio: Vercelli avrà il Rettorato che sarà provvisoriamente ospitato in due piani della Camera di commercio. Il 7 febbraio è prevista una visita ufficiale del presidente della Repubblica: Scalfaro celebrerà in tal modo i settant'anni della Provincia di Vercelli. Ma l'avvenimento-principale è quello in programma sabato 23 maggio: Giovanni Paolo II verrà a Vercelli per beatificare il servo di Dio don Secondo Pello, cap-

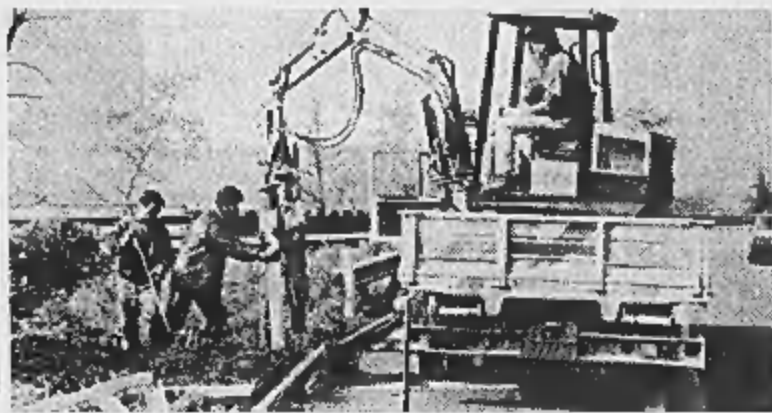
pellano militare degli alpini morto eroicamente in Montenegro nella Seconda guerra.

### Alessandria

Smaltito l'appuntamento elettorale, l'agenda '98 di Alessandria è ricca di eventi spiccioli ma comunque rilevanti per la vita cittadina. Negativa la chiusura della discarica ormai esaurita (fine gennaio) con conseguente emergenza rifiuti. Il Comune varerà il nuovo piano regolatore e nuovi parcheggi; nel giro di poche settimane, poi, arriveranno i semafori intelligenti. Sanità: sarà aperto il cantiere per il «Dea» all'ospedale; la Croce Rossa cambierà sede. Scuole: il liceo classico rientrerà nella sede ristrutturata (febbraio-marzo). A maggio poi è prevista la beatificazione di suor Teresa Michel. In provincia il '98 sarà l'anno del passaggio delle Terme a Regione e Comune di Acqui. Casale avrà il sottopasso per la tangenziale (marzo). A Valenza tornerà in funzione un cinema.

### Cuneo

Toccherà ai commissari prefettizi organizzare e gestire i festeggiamenti per gli ottocento anni dalla fondazione delle città di Cuneo e Mondovì, attualmente senza amministrazioni comunali. Le elezioni, che decideranno i nuovi sindaci, si terranno probabilmente a giugno. Nel 1998 sono numerose le iniziative programmate nella «Grandas». A metà marzo Cuneo ospi-



Nel 1998 si attende l'apertura dei cantieri per il collegamento Asti-Cuneo e l'ultimazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. A maggio il Papa (nella foto in visita ad Oropa) sarà a Vercelli per la beatificazione di don Pello.

terà le finali per l'assegnazione della Coppa della Coppa di volley: in corsa la squadra di casa, l'Alpitour. Domenica 17 maggio a Cuneo arriverà la prima tappa del Giro d'Italia partito da Nizza; lunedì 18 il via da Alba. Tante le aspettative sul fronte delle opere pubbliche. Si attende l'apertura dei cantieri per il collegamento Asti-Cuneo-Borgo; l'ultimazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona nel tratto cuneese e la ricostruzione dei ponti distrutti dalle alluvioni del '94 e '96.

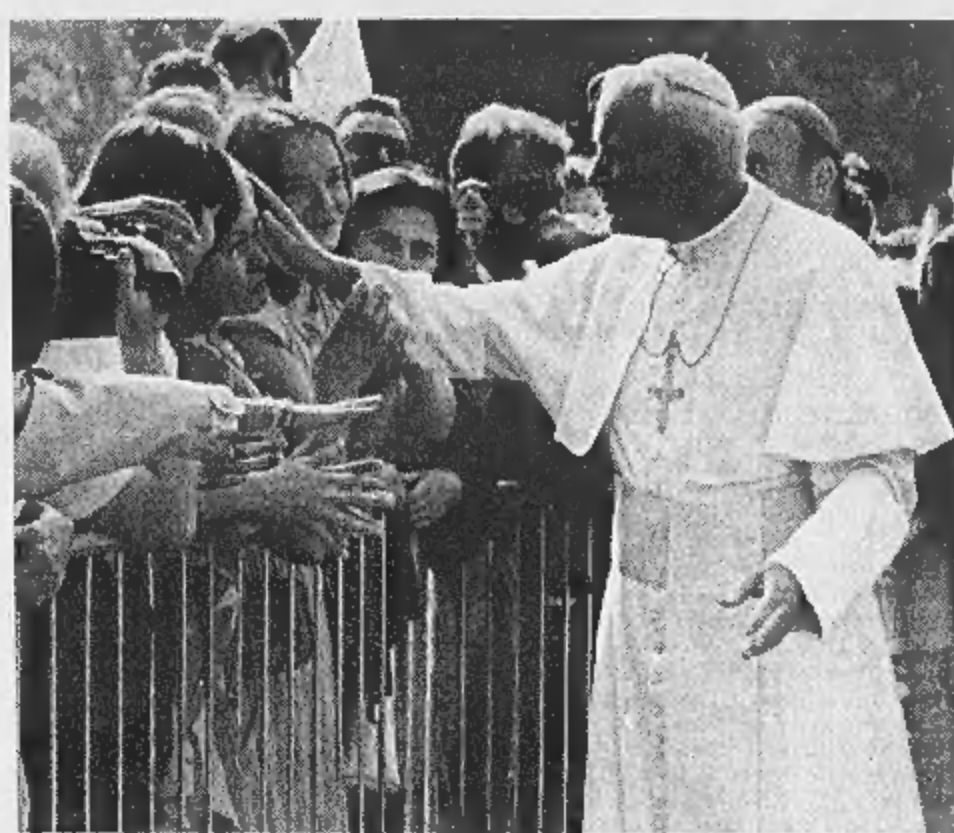
### Novara

Il 1998 si apre sotto una sigla: «Malpensa 2000». Il nuovo scalo intercontinentale rappresenta il punto di arrivo e partenza non solo per i passeggeri e le compagnie di bandiera di tutto il mondo, ma potrebbe essere un trampolino di lancio anche per la città di Novara. A metà di mezz'ora d'auto dal capoluogo novarese, «Malpensa 2000» diventerà polo d'attrazione e occasione da non perdere anche per le attività imprenditoriali ed economiche di tutto il territorio,

con ricadute su occupazione e sviluppo del terziario. Con la prospettiva aeroportuale, anche l'Università diventa nel '98 una scadenza fissa: dovrebbe andare in porto la «nuova casa» dell'ateneo novarese, nell'area dell'ex caserma Perrone, pronta per essere trasformata e adattata in sede universitaria.

### Vco

Il Verbano Cusio Ossola è provincia di fresca nomina (il decreto istitutivo risale al '92). Inevitabile, quindi, che alla voce «grandi attese» figurino i primissimi passi del pieno decentramento amministrativo. Molti uffici dello Stato sono già funzionanti ma altri attendono ancora di essere istituiti (dall'Ufficio Iva alla Banca d'Italia alla Motorizzazione Civile). Dovrebbe essere l'anno giusto anche per dare una sede definitiva alla Provincia, oggi a Villa San Remigio. Ma sull'agenda ci sono anche altre sfide: il rilancio della linea internazionale del Sempione e soprattutto dell'occupazione. Finita l'era della grande industrializzazione e dell'Eldo-



### VALLE D'AOSTA

## A maggio le elezioni

Sarà della politica e delle celebrazioni dell'autonomia valdostana: il 1998 sarà ricordato così. Le «politiche valdostane», cioè le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, si svolgeranno il 31 maggio. E per la prima volta vi sarà uno sbarramento: bisognerà ottenere quasi il 6 per cento dei consensi per poter avere almeno uno dei 35 seggi. E' l'effetto della riforma approvata quest'anno dal Consiglio regionale che ha introdotto un sistema proporzionale «corretto» (tre le preferenze che si potranno esprimere). Il '98 è anche l'anno del cinquantenario dello statuto di autonomia speciale. Sono previste parecchie manifestazioni, sia culturali, sia celebrative e politiche. Come ogni anno, il primo grande appuntamento, sarà a fine gennaio la millenaria Fiera di Sant'Orso, fiera dell'artigianato tipico che si svolge nelle vie del centro di Aosta.

rado-Svizzera è soprattutto dal turismo che si attendono buone notizie in tema di posti di lavoro.

### Asti

Due appuntamenti in particolare caratterizzano il '98 ad Asti: in primavera si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale, mentre tra fine giugno e la prima quindicina di luglio si svol-

gerà «Asti teatro» che compie vent'anni. Sarà un'edizione particolarmente ricca, affidata ancora a Luciano Nattino per la direzione artistica e al gruppo degli «Alfieri». Sono previsti un convegno internazionale sui festival europei e una mostra fotografica sui due decenni della manifestazione. Ma maturano anche iniziative in vista del Giubileo e dell'ostensione della Sin-

done per cui si prevede un grande flusso di turisti. Collaterale all'ostensione vi sarà l'allestimento di una mostra dedicata a Secondo Pia, astigiano, primo fotografo della Sindone. Sarà ospitata a palazzo Mazzola ad Asti e a Mombarone. Il corteo del Palio sarà ancora dedicato alla via Francigena.

### Torino

Un aeroporto che funzioni, il Museo del Cinema alla Mole Antonelliana restaurata, il recupero dei Murazzi sul Po, la nuova società per un metrò atteso da mezzo secolo. Queste le «speranze» di Torino, la più concreta, in una città che si sente «trascurata» dal governo, soprattutto dopo l'assegnazione dell'Authority per le Telecomunicazioni a Napoli. E che, a febbraio, durante la visita promossa da Romano Prodi, chiederà una «compensazione»: una sede Rai? L'autorità sui Trasporti? La città si prepara, intanto, all'ostensione della Sindone che avverrà dal 18 aprile al 14 giugno nel Duomo recuperato a tempo di record, dopo il rogo del '97.

# IL BIANCO '98

**Prezzi  
soffici!**



ACCAPATOIO UNISEX  
TINTA UNITA  
**L. 9.900**

**iperstore**

**Mi hai capito!**

**Fino  
al 24.1**

**VERCELLI**  
Doppio viale per Trino

**BORGOSIESIA**  
Località Rondò Baraggio

Servizio Bancomat - Finanziamento tramite FINDOMESTIC  
Partecipazione gratuita e obbligatoria dei clienti.



La formazione in concerto sulla pedana del Babylonica domani dalle 23

## E' «cult music» a Ponderano

Arrivano Giuliano Palma e i Bluebeaters

PONDERANO. Ormai qualche anno fa - era il '94 - un gruppo di musicisti si riunì in una sorta di cover-band per supportare l'ugola di un cantante tanto bravo da essere soprannominato «King»: in realtà si trattava di Giuliano Palma, anima del Casinò Royale. E domani dalle 23 «King» ritorna sulla pedana del Babylonica con il suo seguito, i «Bluebeaters», per regalare al pubblico biellese due ore di spettacolo coinvolgente.

La scelta del nome della formazione non è stata fatta a caso. L'intenzione era infatti quella di «spescare» nel filone della musica giamaicana degli Anni Sessanta, una parentesi nota soprattutto ai cultori di un genere ben preciso, appunto il «blue beat», per un atto di umiltà e di «memoria» nei confronti di un'isola che in quel periodo poneva le basi, non solo per il movimento internazionale del reggae, ma per la rivoluzione del pop mondiale.

Oggi, a distanza di quasi quarant'anni, a colpi di trip-hop, di rap e di dub inventato subito dopo dai produttori giamaicani, ecco spiegata la scelta della band lombarda, un'esigenza quasi fisica di ricerca delle ra-



Giuliano Palma e The Bluebeaters si esibiscono domani sera al Babylonica di Ponderano. Saranno di scena i classici dello ska, del reggae e del rocksteady ed i gioielli del soul americano

dici, nata per gioco e diventata cult. I «Bluebeaters», oltre al leader, riuniscono elementi del Casinò Royale, (Ferdinando Masi, Patrick Benifei e Gabriele Biondi), degli «Africa Unite» (Bunna, Pargaglione, Cato e talvolta pure Madasky), e dei «Fratelli di Soledad» (Zorzo).

Quando salgono sulla stessa pedana, gli otto protagonisti danno vita ad una vera e pro-

pria festa di suoni e di ritmi: i classici dello ska, del reggae e del rocksteady targato «Giamaica», ma pure le rivisitazioni dei gioielli che più o meno appartengono al soul e al rhythm'n'blues americano, si susseguono e si fondono con naturalezza in un'esplosione di rara potenza. Ad aumentare il culto per la formazione guidata da «King» contribuisce la scelta

di non incidere. A «Giuliano Palma & the Bluebeaters» spettano il tempo libero, la balera, la «bisca di turno» e l'atmosfera che rende indimenticabile una notte in una dance-hall. Il live al Babylonica riprenderà poi fra una settimana, sabato 17, con gli «Hell's cobra blues band» accompagnati dai «Blues Jam», quindi il 24 sono di turno i «Death SS». [p. g.]

Gran festa dopo i veglioni, dal revival al «glamour»

## Una domenica così...

Gli Homo Sapiens a Varallo; Vercelli ride con i «Fichi d'India» E a Cigliano la sexy-diva Selen concede il bis sulla pista del Due

Non si sono ancora spenti gli ultimi bagliori dei veglioni di San Silvestro, e già tra Vercellese e Valsesia continua la festa alla grande.

I prossimi appuntamenti sono concentrati nella sera di domenica. Dunque, se rimane ancora la voglia di sgambettare in pista, non rimane che operare una scelta e rimettersi sulla strada delle discoteche!

«Let's dance again» allora, se siete amanti del ballo. Un programma a pieno ritmo (dopo le 22,30) è previsto all'Igloo di frazione Balangera a Varallo, dove a condurre un party con ritmi scatenati ed una indovinata formula che si chiama «30 anni in una sera», sono gli Homo Sapiens: ormai gli aficionados della nostra pedana li conoscono bene. Le loro presenze «da ballo» sono da segnalare in recente al Globo di Borgovercelli ed alla Peschiera di Valdengo.

Dopo una lunga carriera che li ha visti conquistare il pubblico nella metà degli Anni Settanta, quando lanciarono il loro primo hit «Torna a tornare», e raddoppiarono il successo vincendo a Sanremo con «Bella da morire» nel '77, adesso gli Homo Sapiens si fiondono pimpanti sul palco proponendo sei lustri di canzoni italiane e straniere. Recentemente anche con la registrazione di una raccolta di medley sotto il titolo «Trent'anni in una sera, belli da morire - Volume primo». Un lavoro di revival ben riuscito.

Secondo round al music club Due di Cigliano, dove si anticipa la festa della befana. E cosa dire se per il veglione dell'Epifania... slittato a domenica (dalle 22,30), la vecchietta che cavalcava la scopa si chiamasse Selen? Ben venga, sì, perché è proprio lei, quella Selen, che torna nella fantasmagorica danceteria di mister Giandy dopo un mese circa, «praticamente a furor di popolo» come racconta con entusiasmo lo staff, che si affrettava ad aggiungere: «Ancora lei, dopo Sexylandia, il «Maurizio Costanzo Show» ed il cinema hard, pronta per tutta la notte calante in sala e sul palco del Due». Le musiche sono selezionate da Sergio Datta e da Maurizio De Stefani.

E se al ballo si preferisce invece una comoda poltrona del Teatro Civico di Vercelli? No problem. Domenica (alle 21) c'è uno spettacolo per farsi le proverbiali quattro (e più) risate. La Belvedere Spettacoli ha organizzato infatti il bis di Bruno Arena e Massimiliano Cavallari, ovvero I Fichi d'India, già accolti nel novembre scorso con un delirio di pubblico. E attenti: il loro repertorio è completamente rinnovato.

Giovanni Barberis



Dopo i successi degli Anni Settanta, gli Homo Sapiens tornano alla ribalta proponendo «medley» ben riusciti delle loro canzoni. E' invece un successo attualissimo quello della sexy-star Selen che ha conquistato anche il pubblico delle danceteria



## I BIG DI GENNAIO

## Da Gazzolo a Meacci

VERCELLI. Spettacoli di rilievo da segnare sul carnet di gennaio. Al Civico vercellese prosegue la stagione di prosa, domenica 11 alle 16,30, con «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, nell'interpretazione Nando Gazzolo. Per martedì 13 al Sottoriva di Varallo terrà invece concerto Cristiano De André. Per la sera di venerdì 16, ancora al Civico vercellese, ci sarà il concerto di Enrico Ruggeri, e nella stessa serata, al Barbieri, inizierà la rassegna comunale organizzata da Stranomisuglio con Tendachent, band già Ciapa Rusa, nella versione verso il Duemila. Al Civico si prosegue con Anna Meacci, che giovedì 22 proporrà il chilometrico titolo «Sulla sponda dell'Arno mi son seduta ed ho pensato a Maastricht». La Spettacoli Belvedere presenterà invece il Festival dell'operetta la sera di sabato 24 ed i balletti del Teatro Nazionale di Kiev nelle serate di venerdì 30 e sabato 31. [g. bar.]

Giovanni Barberis

## COSSATO RICOMINCIA DALL'OPERETTA



## Venerdì 9 va in scena «La vedova allegra» di Franz Lehár

COSSATO. Con la romantica storia d'amore di Anna Glavari, vedova di un ricco banchiere, e del conte Danilo, segretario d'ambasciata, si rialza il sipario sulla stagione di spettacoli promossa dall'assessorato alla Cultura con l'agenzia «Torino spettacoli». L'appuntamento, il primo del nuovo anno, è in calendario per venerdì prossimo, il 9, al teatro Comunale, dove la Compagnia italiana di Operette porta in scena il celeberrimo melodramma di Franz Lehár, «La vedova allegra».

Protagonisti della rappresentazione saranno Massimo Bagliani, che cura anche la regia, e Maria Rosa Congia (insieme nella foto).

Il cartellone prosegue poi martedì 20 con una serata tutta dedicata alle risate. Toccherà infatti al cabarettista Paolo Hendel intrattenere la platea cossatese per il secondo spettacolo del '98. A febbraio, il 13, sarà quindi la volta di Ernesto Calindri e Liliana Feldman in una pièce di Molière intitolata «Il borghese gentiluomo». [p. g.]

## MUSICA CLASSICA

## Debuttano gli archi Viotti-Valsesia tutte le novità del Concorso

VARALLO. Il concorso «Viotti-Valsesia 1998», giunto alla quattordicesima edizione, presenterà l'importante novità di una sezione per archi (violino, viola, violoncello e contrabbasso) che viene affiancata alle sezioni di «Canto» e pianoforte. L'Associazione Valsesia Musica, che organizza l'evento musicale, ha presentato il calendario, il quale si completerà con una serie di concerti dei laureati al concorso stesso.

La sezione di archi è prevista dal 1° al 6 giugno, la sezione di pianoforte dall'8 al 15 settembre e la sezione di canto lirico dal 13 al 17 settembre.

Il primo concerto che sarà tenuto dai laureati del «Viotti-Valsesia» della prima edizione e dai laureati del concorso internazionale di pianoforte ed orchestra «Città di Cantù» è previsto il 5 giugno a Romagnolo. I concerti con i laureati del '98 del concorso valsesiano si svolgeranno al Teatro Michelotti di Cossato il 16 settembre ed al Teatro Coccia di Novara il 18 settembre. [g. bar.]

## STASERA AL CINEMA

<b>BIELLA</b> IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. <b>Hercules</b> di J. Musker & Ron Clements (cartoni animati). Or. 15 e 21,30. L. 12.000; 10.000.	<b>KATTINARI</b> ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.	<b>VIOTTI</b> . Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. <b>Tre uomini e una gamba</b> con Aldo, Giovanni, Giacomo. Or. apertura 19,30. L. 10.000; 8.000.
<b>MAZZINI</b> . Tel. (015) 22.736 - 31.312. <b>La vita è bella</b> di e con Roberto Benigni. Or. 21,30, spettacolo unico. L. 12.000; 10.000.	<b>EMAY</b> DELSER. Inf. tel. (015) 767.323. <b>Come un uccello</b> di J. Bardem, F. Neri, A. Molina, regia Pedro Almodovar. Or. 21; 23. L. 10.000; 7.000.	<b>BEVERDE DOLBY</b> . Inf. tel. 215.018. <b>A spasso nel tempo - L'avventura continua</b> con C. De Sica e M. Boldi, regia C. Vanzina. Or. 21,30. L. 10.000; 8.000.
<b>OBELIX</b> . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. <b>A spasso nel tempo - L'avventura continua</b> con C. De Sica e M. Boldi, regia C. Vanzina. Or. 21,30, spettacolo unico. L. 12.000; 10.000.	<b>SAN GIULIANO</b> SALA COMUNALE. CHIUSO.	<b>LUX</b> . Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.
<b>SOCIAL</b> . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. <b>Il matrimonio del mio migliore amico</b> di J. Hogan con J. Roberts, D. Mulroney, R. Everett. Or. 21,30, spettacolo unico. L. 12.000.	<b>TOLLERNO</b> FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.	<b>TEATRO BARBERIS</b> . Via Parini 1. CHIUSO.
<b>VERCELLI</b> . Inf. tel. (0163) 22.696. <b>Mr. Bean - L'ultima catastrofe</b> con Rowan Atkinson. Or. 21 spettacolo unico. L. 10.000; 7.000.	<b>YUNIO</b> ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.	<b>TEATRO CIVICO</b> . Inf. orari tel. 255.544. CHIUSO.
<b>VERCELLI</b> . Inf. tel. (015) 253.89.27. <b>Solo</b> . Or. 20; 22,15. L. 11.000; 8.000.	<b>VARALLO</b> SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. <b>Il quinto elemento</b> di Luc Besson, con B. Willis, G. Oldman, M. Jovovich. Or. 21, spettacolo unico. L. 9.000; 7.000.	<b>BERGATESCO</b> . Via G. Ferraris 103. CHIUSO.
<b>VERCELLI</b> SPLENDOR. CHIUSO.	<b>VERCELLI</b> AETHA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. <b>Hercules</b> di J. Musker, R. Clements. Or. 21,30. L. 10.000; 8.000.	<b>SCEGLI IL CINEMA</b> Dove le emozioni sono su grande schermo.
<b>VERCELLI</b> AETHA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. <b>Hercules</b> di J. Musker, R. Clements. Or. 21,30. L. 10.000; 8.000.	<b>VERCELLI</b> NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. <b>Il matrimonio del mio migliore amico</b> di J. Hogan con J. Roberts, R. Everett. Or. apertura 19,30. L. 10.000; 8.000.	
<b>VERCELLI</b> PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. <b>Mr. Bean - L'ultima catastrofe</b> con Rowan Atkinson. Or. 20,30; 22,15. L. 10.000; 7.000.	
<b>VERCELLI</b> PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> PRIMAVERA. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. <b>La vita è bella</b> di e con Roberto Benigni. Or. apertura 19,30. L. 10.000; 8.000.	

## NELLE SALE DI TORINO

**067 Il domani non muore mai.** Or.: 14, 17, 20; 19,55; 22,30.

**DEAL** cco Beccarici 4, tel. 521.4318. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 18,40; 22,30.

**JUNG** via Po 21, tel. 812.59.96. **Casino tremula.** P. Almodovar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** via Santa Teresa 5, I. 534.614. **Il più elementare.** Or.: 15; 17,30; 20; 20,30.

**LILIPUT** v. XX Settembre 15 bis, I. 532.18. **Amori a vendetta.** Or.: 14,50; 16,45; 18,15; 22,30; 22,30.

**LA** Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

**MAZZINI** UNO v. Montebello, I. 6. 817.10. **Wilde.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**MONTE** v. Pombia 7, tel. 812.41.73. **guardi professori.** Or.: 15,45; 18; 19,15; 22,30.

**NAZIONALE** 2 via Pombia 7, tel. 812.41.73. **Fi chi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,22,30.

**OLIMPIA** 1 via Arsenale 31, I. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,20,30; 22,30.

**OLIMPIA** 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,20,30; 22,45.

**REIOSI** via XX Settembre 15, I. 531.400. **Sala 1: L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,30; 19,22,30. **Sala 2: 007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **Sala 3: PROSSIMA APERTURA.** Sala 4: PROSSIMA APERTURA.

**ROMANO** G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

**STUDIO RITZ** via Angeli 2, tel. 810.01.50. **Dove.** Brescia. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

**VITTORIA** v. Roma 336, tel. 562.7780. **A spina nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 18,18; 19,15; 22,30.

**TEATRO**



**TEATRO REGIO.** Stagione 1987-88. Vindici biglietti per **Eugenio Onegin**, sono in offerta. Per il **Teatro Regio** in occasione del 227° al 424° anniversario. Aperto dal 31/1 e 2282 e dal 1983 e 1994 ore 10,30. Biglietteria ore 10,18, tel. 8815.241.242. Gli uffici riapriranno negli 5.

**AUDITORIUM RAI** piazza Rossini. **RIPRO**



# Stamattina la ripresa degli allenamenti dopo la breve pausa di fine anno

## Vacanze finite per Pro e Biellese

### E in infermeria si contano gli infortunati

BIELLA. Agnolotti, zampone con lenticchie, panettone e spumante arriveranno al prossimo Capodanno. Da oggi si torna alla solita dieta, carboidrati e fritto con verdura cotta o insalata, di chi fa sport per professione.

Le brevi vacanze di Biellese e Pro terminano questa mattina alle 10, minuto più, minuto meno, quando al La Marmorata e al Piola Bacchin e Caligaris risorseranno le fila. C'è da smaltire quattro giorni di feste e un paio di pranzi luculliani, anche se il tempo per rifarsi il look non manca visto che il campionato riprenderà soltanto sabato 10 per i bianconeri, a Sesto San Giovanni, e domenica per i vercellesi a Solbiate.

■ **Biellese, in arrivo l'atteso rinforzo.** Mancano pochi dettagli, ma se tutto andrà per il verso giusto, il prossimo weekend o al massimo per l'inizio della settimana al gruppo bianconero si agglierà Greco, diciottenne Primavera della Juve, difensore di ruolo.

Il ragazzo viene a rinforzare un reparto che, per un guiso dopo l'altro, si è visto ridotto ai minimi termini, anche se la sosta dovrebbe consentire il pieno recupero di Lampugnani.

Oltre a Greco nei prossimi giorni si deciderà pure per il secondo rinforzo: al vaglio del ds Sandro Turotti vi sono parecchi nomi.



Un'immagine della sfida tra Pro Vercelli e Novara, l'ultimo derby giocato nel '97

(FOTO GREGG)

Intanto l'interruzione delle ostilità sulla carta dovrebbe consentire la completa guarigione di Giannini (visti i precedenti meglio andare con i piedi di piombo) e di Terraneo. L'attaccante bianconero ha comunque solo bisogno di recuperare la migliore condizione atletica.

Infine a Sesto, nell'anticipo del 10, la Biellese dovrà fare a meno di Ferretti. Ivan il terribile è stato infatti squalificato per un turno dal Giudice sportivo, a seguito dell'espulsione subita domenica nel match con il

Cittadella. Per prepararsi alla ripresa delle ostilità la Biellese domenica affronterà a Pavignone i cugini del Villaggio La Marmorata.

■ **Pro, l'incertezza Righi.** La botta ricevuta al ginocchio nel match con il Novara è stata brutta, tanto brutta. I timori che il toscano tutto pepe della Pro possa saltare il match di Solbiate ci sono, anche se la prima gara del '98 è ancora lontana. Oggi, alla ripresa degli allenamenti, se ne saprà di più, anche perché Righi, se sarà il ca-

so, sarà sottoposto a ulteriori esami medici.

Un'assenza certa a Solbiate comunque c'è già, quella di mister Caligaris, squalificato fino a tutto il 14 gennaio, in pratica un turno. E a proposito di sanzioni del Giudice sportivo la Pro è stata multata di 800 mila lire mentre il Novara di 300 mila. Il club bianco ha così spagato anche l'espulsione dei tre fotografi e un paio di persone anonime autorizzate che si trovavano vicino all'ingresso del sottopassaggio per gli spogliatoi.

Bacchin attende Greco, giovane difensore proveniente dalla Primavera della Juventus. E lo squalificato Caligaris trepida per le condizioni del ginocchio di Righi

Decisione, questa, francamente assurda da parte di un arbitro che di cantonate ne ha prese in serie.

Per tornare al calcio giocato oggi i bianchi si radunano alle 10. Il programma di Caligaris prevede un doppio sostenuto allenamento per oggi, una seduta domani mattina e nel pomeriggio un'amichevole a Rivoli (inizio alle 15) contro la locale formazione che milita in Eccellenza.

Roberto Eynard

VENERDI 2 GENNAIO 1998

## VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

#### I GOLDEN BOY DI BIELLA

BIELLA. Ecco la prima classifica (e il primo tagliando) dell'anno per il concorso «Golden boys» dedicato ai giovani calciatori delle due province. Si riferiscono a Biella e sono aggiornate a ieri.

**Primi calci.** Enrico Gianotto, Viverone, 36.

**Pulcini.** Stefano Brancalion, Viverone, 11; Ahmed Jaamal, Ronco, 32; Michel Raddighieri, Sandigliano, 9; Eugenio Andorroni, Cavaglia, 3; Simone Reinerio, Cavaglia, 2; Amedeo Ferragatta, Cavaglia, 1; Alessio Torta, Cavaglia, 1; Mik Zaghi, Cavaglia, 1; Matteo Zanovello, Cavaglia, 1.

**Esordienti.** Giulio Pesaresi,

Viverone, 36; Cristian Dub, Ronco, 32; Ivan Corradi, San Biagio, 25; Riccardo Ramella, Livrin, San Biagio, 1.

**Giovanissimi.** Ivano Pissinis, Viverone, 36; Matteo Carazzo, Masserano, 23; Graziano Rimondi, Ronco, 16; Marco Cristiani, Ronco, 8; Massimiliano Freschi, Ronco, 7; Tiberto, Ronco, 1.

**Allievi.** Fabio Zuhlena, Viverone, 36; Marco Gardioli, Ronco, 30; Guido Barbera, Occhieppese, 9; Carmine Rossano, Ronco, 2.

**Juniores.** Alessandro Laurenti, Ronco, 30; Filippo Bergantini, Occhieppese, 9; Antonio De Ruvo, Ronco, 2.

[r. b.]

#### BASKET

E il match Croazia-Grecia apre domenica il torneo juniores

## L'Ing cerca un nuovo sponsor per lo «sbarco» in serie A2

BIELLA. Il '98 vedrebbe l'approdo di un nuovo sponsor alla Pallacanestro Biella. Il condizionale è d'obbligo, ma si fanno insistenti le voci che danno il presidente Alberto Savio vicino ad un importante gruppo internazionale, con il proprio marchio già presente ai massimi livelli dello sport nazionale.

Il contatto (non molto di più, almeno per ora), tra la dirigenza rossoblu ed la misteriosa holding (con una filiale in provincia) sarebbe scaturito dal lavoro che in questi giorni vede impegnati il patron ed i suoi più stretti collaboratori. La società infatti, pur tra mille sconcerti, vuole essere pronta ad affrontare lo sbarco in serie A in caso arrivasse la tanto sospirata promozione. E nella sede di corso Risorgimento si stanno gettando le basi per non trovarsi in braghe di tela: sia in caso di conquista della massima serie, sia in previsione di dover riasfrontare il campionato di B1.

La più rosea delle ipotesi incuriosisce di più. Di fatto la serie A imporrebbe alla Pallacan-



La Pallacanestro Biella è al lavoro per preparare la prossima stagione: tra le operazioni in cantiere vi è anche quella dello «sbarco» in serie A2

(FOTO GREGG)

stro Biella il raddoppio del budget a disposizione ed ecco perché il presidente Savio starebbe cercando di allargare l'orizzonte dello sponsor.

Gli attuali equilibri tra Ing, Fila ed Alpepar (che già sostengono la squadra) non verrebbero stravolti ed il nuovo arrivato potrebbe affiancarsi al terzetto già presente in società.

Intanto si sta per alzare il sipario sulla nuova edizione del torneo internazionale juniores

che vede la partecipazione di 4 nazionali giovanili. Il calendario prevede domenica alle 19,30 lo scontro tra Croazia e Grecia, poi Francia-Italia. Lunedì la vincente del primo match incontrerà la perdente del secondo, di seguito gli altri due quintetti. Martedì la giornata finale, con le partite tra le due squadre perdenti e tra le due vincenti. Tra un match e l'altro sono previste gare di tiro da 3 punti e schiacciate.

[d. p.]

#### IN NAZIONALE

Scherma, calcio e judo portano sulla ribalta internazionale lo sport vercellese

## Per tre il '98 si tinge d'azzurro

### Convocati Isabella Cortesi, Bisesi e Galante

VERCELLI. Se l'albagiare è così promettente, il neonato 1998 dovrebbe rivelarsi denso di exploit per lo sport vercellese. Il '97 si è chiuso con una serie di trionfi internazionali (Pelliolo che trionfa in Perù nei campionati mondiali di tiro a volo, Maurizio Randazzo esbanca il Tokay Express di Budapest, Luisa Milanoli mette in fila oltre duecento spadate all'Open Pellegrino) che hanno esaltato gli sportivi.

Ma non solo: tre atleti vercellesi hanno trascorso parte delle (meritate) vacanze di fine anno in Nazionale. Isabella Cortesi, Giordano Bisesi e Nicola Galante: un tris d'assi che conferma come all'ombra del Sant'Andrea continuano a nascere campioni. E il fatto che queste «chiamate» arrivino da tre discipline diverse è un'ulteriore conferma della bontà del lavoro svolto con competenza dalle società vercellesi.

E, altro aspetto importante, le convocazioni non giunte inaspettate: i risultati conquistati nel corso della stagione dai tre



Isabella Cortesi era a Frascati per uno stage in vista della Coppa del Mondo di spada mentre Nicola Galante si allenerà alla prestigiosa Tokyo University

atleti erano un viatico più che confortante. Il '97 è stato l'anno di Isabella Cortesi: la giovane spadista della Pro Vercelli ha conquistato il titolo italiano cadette, oltre ad altri successi in prestigiose manifestazioni.

Così dal 27 al 31 dicembre la tiratrice vercellese è stata a Frascati per uno stage con la Nazionale. «Il «collegiale» era in preparazione della prova di Coppa del mondo under 20 che si disputerà il 6 gennaio a Bu-

dapest - sottolinea il presidente Aldo Venè -, una tra le gare più qualificanti del circuito iridata. Insomma un inizio d'anno «caliente» per Isabella Cortesi, entrata ormai a far parte in pianta stabile del giro azzurro.

Partirà invece quest'oggi per Roma Giordano Bisesi, gioiellino della formazione Allievi Nazionali della Pro Vercelli. Agli ordini del selezionatore Francesco Rocca, Bisesi resterà sino a lunedì al centro sportivo «La

Borghesiana» per uno stage con la Nazionale under 18. Il test servirà al tecnico degli «azzurri» per stilare le convocazioni in vista delle qualificazioni ai campionati europei.

E Giordano Bisesi può, a ben ragione, sperare di entrare a far parte dei ventidue. Nello scorcio iniziale del torneo, l'attaccante della Pro Vercelli, ha riscosso unanimi consensi tra gli addetti ai lavori, tanto da finire sui taccuini di osservatori di molti club di serie A (tra queste l'Inter rimane in pole position).

Decisamente più lungo lo stage azzurro di Nicola Galante. Lo judoka vercellese, già campione d'Italia e, quest'anno, terzo agli Europei a squadre, sarà impegnato sino al 31 gennaio in Giappone con la Nazionale: «Ci alleneremo alla Tokyo University - spiega Galante - «sarà davvero un'esperienza unica. Oltre a confrontarci con una scuola altamente qualificata, potremo preparare al meglio le numerose gare ci attendono nel '98. Tra queste i campionati europei».

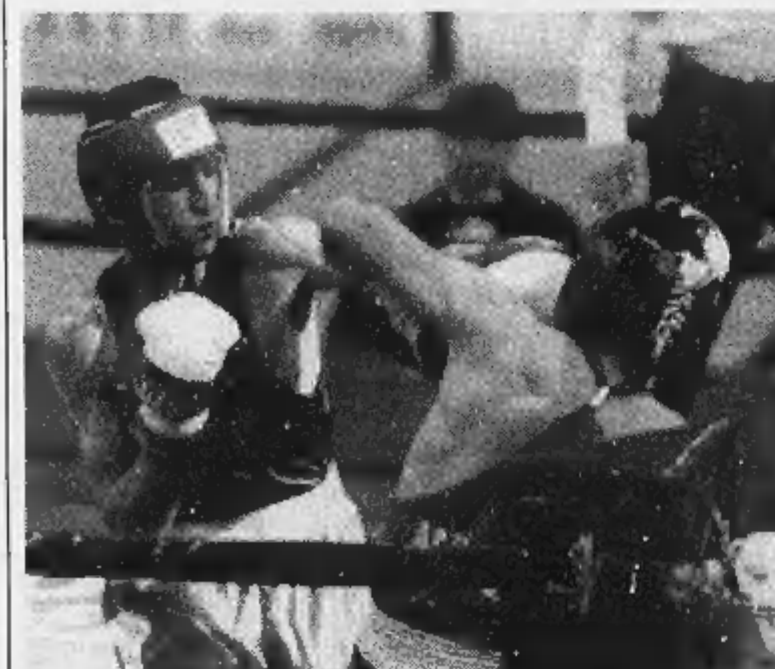
[p. m. f.]

#### PUGILATO

Dura lettera di protesta alla Federazione dopo gli incredibili verdeti della riunione di Valenza

## Gli arbitri mettono «ko» il Boxing Vercelli

### Squalificati Landrino e Prandino, scippata la vittoria ad Ardu



Il Boxing Vercelli «ricusa» gli arbitri piemontesi a vantaggio dei lombardi

VERCELLI. «Non vogliamo più che gli incontri dei nostri pugili siano arbitrati da torinesi». Questo il succo di una lettera di protesta inviata dal Boxing Vercelli alla Federazione nazionale. E il club bicicolano chiede, come conclusione, che siano sostituiti con arbitri lombardi che offrono maggiori garanzie di imparzialità.

La lettera, che porta la firma del presidente del club, Tony Biscaglia, ha fatto seguito alle incredibili decisioni prese dai direttori di gara torinesi in occasione dell'ultima riunione disputata a Valenza. Due pugili, i pesi leggeri Landrino e Prandino, sono stati squalificati dopo le prime schermaglie per «boxe irregolare». Un epilogo sorprendente che ha lasciato sbalordito l'angolo vercellese. Prandino e Landrino hanno già sostenuto diversi combattimenti, mai era successo che fossero fermati per scorrettezza.

Successivamente un'altra decisione del tutto scandalosa: il peso medio leggero Ardu, uno dei migliori in campo regionale, confermando un periodo di forma eccellente, ha dominato per tutte e tre le riprese il suo avversario. Sembrava una vittoria indiscutibile, invece tra lo stupore generale è stato assegnato un verdetto di parità.

La società vercellese per la quale combattono i tre pugili ha immediatamente reagito: «Se è così che si diffonde la pratica del pugilato, specialmente in una città come Vercelli dove questo sport sta riprendendo quota, non ci siamo. Di qui la vibrante lettera alla Federazione in cui è emesso un verdetto negativo nei confronti degli arbitri piemontesi in attività. «D'ora in avanti accetteremo solo giudici lombardi dei quali non abbiamo avuto alcun modo di lamentarci».

[f. l.]

#### HOCKEY

La squadra partirà questa mattina per Salerno senza l'argentino Romeo

## L'Amatori atteso alla final four

### I vercellesi alla conquista della «Coppa Italia»

VERCELLI. L'Amatori partirà questa mattina, destinazione Salerno, per la final four di Coppa Italia. Ormai quella d'inaugurare l'anno nuovo con la Coppa è diventata un'abitudine per i team di hockey. Dunque niente sveglioni o pranzi più o meno prelibati: se mai la notte di San Silvestro è passata, per molti, a studiare «a tavolino» le strategie anti-Novara, primo rivale che l'Amatori si troverà di fronte nella «due giorni» salernitana.

Purtroppo della truppa gialloverde non farà parte l'argentino Martin Alejandro Romeo. Com'era facilmente intuibile, la burocrazia costringerà mister Caricato a rinunciare al difensore sudamericano. In pratica non è arrivato in tempo utile il visto di soggiorno, indispensabile per poter tessere il giocatore. Indubbiamente anche se l'intesa con i compagni non sarebbe stata ottimale, la possibi-



Antonio Caricato, tecnico dell'Amatori, preferisce non far pronostici sulla conquista della Coppa

lità di poter disporre d'un cambio sarebbe stato utile soprattutto a livello psicologico.

E proprio sotto l'aspetto caratteriale l'Amatori ha lavorato parecchio nei giorni della sosta. La sconfitta contro il Lodi, costata il primo posto, ha pesato parecchio: in pratica si è cercato di ricreare la situazione che aveva consentito ai gialloverdi di superare di slancio gli osta-

coli Prato, Salerno e Novara. Guarda caso gli avversari che l'Amatori si troverà di fronte nella final four del PalaAllende. In pratica a contendersi il primo trofeo del '98 saranno le quattro massime espressioni dell'hockey italiano. «E' davvero difficile azzardare un pronostico, dal momento che tutte e quattro le formazioni possono conquistare la Coppa», commenta il tecnico Antonio Caricato.

Nonostante la cautela, però, l'avversario da battere resta il Novara, ostacolo che l'Amatori si troverà a fronteggiare domani in semifinale (fischio d'inizio alle 17): un remake del recente derby di campionato che ha visto i vercellesi imporsi con autorità. L'altra sfida opporrà il Salerno al Prato: anche in questo l'ultimo scontro diretto è davvero recente: 5-4 per i campani nell'ultimo turno di campionato.

[p. m. f.]





**ALFA 156 E' AUTO DELL'ANNO 1998.**

# **BUON ANNO DALL'AUTO DELL'ANNO.**



Il 1998 inizia nel segno di Alfa 156, eletta Auto dell'Anno 1998. È la prima volta che questo titolo viene attribuito ad Alfa Romeo, un risultato che è

anche un riconoscimento prestigioso alla scuola automobilistica italiana, premiata per la terza volta negli ultimi quattro anni. Una vittoria



che ci riempie di orgoglio, tributata da una qualificata giuria di esperti giornalisti europei sulla base di test severi e valutazioni com-

plete e confermata da un immediato successo di pubblico. A te che ami guidare, a te che ami le automobili, buon anno da Alfa 156. Auguri, di cuore.

*Cuore Sportivo*